Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 1 - Gabinetto del Presidente

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;

b. un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;

c. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;

PRESO ATTO che - al fine di fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali e promuovere un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati - in data 24 aprile 2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno procedere alla presa d'atto e ratifica del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016, volto, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, a dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;

VISTI

a. l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662,

b. il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e s.m.i

c. il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98,

d. l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

e. l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147

f. il Regolamento UE n. 1301/2013

g. il Regolamento UE n. 1303/2013

h. Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 22 dicembre 2015

i. la deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015, di preso d'atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Campania 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;

j. la deliberazione della Giunta Regionale n.720 del 16 dicembre 2015, di preso d'atto del Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Campania 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

k. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 0284401 del 26/04/2016.

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto e ratificare il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale e al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Campania

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA

Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio

REGIONE CAMPANIA
IN.2016. 0000005 26/04/2016 15.27
Mitt. : Gabinetto del Presidente
Dest. : PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
Classifica : 2.1. Fascicolo : 20 del 2016

fonte: http://b

PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;

- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;

- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";

- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
  a) le attività e gli interventi da realizzare;
  b) i tempi e le modalità di attuazione;
  c) i termini per gli adempimenti procedimentali;
  d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
  e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;

- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-*bis*, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;

- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;

- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

fonte: http://b

- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;

- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 2.780,2 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Campania, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Campania, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;

- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Campania per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Campania e le amministrazioni competenti.

TENUTO CONTO

- che la Regione Campania ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 22 dicembre 2015, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sistema universitario e scolastico; alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;

- che gli obiettivi primari degli assi di intervento individuati mirano a recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri, affrontare il tema delle crisi industriali attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo;

- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di gestione ordinaria dei rifiuti, trattamento e smaltimento dei rifiuti stoccati, deve essere data priorità assoluta a quegli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2007/2195, con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 16 luglio 2015 a causa dell'inesatta applicazione della Direttiva "rifiuti" 2006/12/CE;

- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano già state emesse sentenze di condanna o siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;

- che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle

fonte: http://b

pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

- che, tra gli interventi infrastrutturali, sono considerati prioritari anche quelli necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale ed ai collegamenti tra le aree interne, anche a bassa densità di popolazione;

- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, sono le seguenti:

1. *Infrastrutture*

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie funzionali allo sviluppo economico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

2. *Ambiente*

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati; la bonifica dei terreni contaminati; le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

3. *Sviluppo economico e produttivo*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio di grandi, medie imprese e *Mid Cap*, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili e dotando le aree di insediamento industriale di banda ultra larga. Queste iniziative dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione, che avranno come principale obiettivo quello del potenziamento del sistema di impresa e delle attività produttive della regione. I fattori di sviluppo individuati si concentrano sull'accelerazione dei fattori di competitività, la promozione dei drivers e la incentivazione dei sistemi e delle filiere produttive anche attraverso lo sviluppo dell'Agenda digitale verso l'ultimo miglio per garantire banda larga ed ultralarga a tutte le imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le strutture sanitarie. Ulteriori fattori di sviluppo sono identificabili nell'adozione del Fondo di crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto, nei programmi specifici per le aree di crisi nonché nella istituzione delle Zone Economiche Speciali.
Le azioni da attuare in questo asse sono legate, innanzitutto, ad una strategia di implementazione dei fattori di sviluppo attraverso le misure per:

- la semplificazione e la sburocratizzazione a favore dei cittadini e delle imprese;
- l'attrazione degli investimenti produttivi dell'area della Campania, anche attraverso la realizzazione dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP);
- la predisposizione di incentivi fiscali automatici per gli investimenti e l'occupazione, finanziati con i fondi derivanti dal cofinanziamento delle Regioni Meno Sviluppate e con i fondi FESR e FSE;
- l'attivazione di strumenti finanziari e di credito a favore delle attività produttive. Tali azioni sono finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento.

fonte: http://b

4. *Scuola, Università e Lavoro*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a rafforzare il sistema scolastico regionale sviluppando una logica di rete tra i sistemi della conoscenza, con un focus specifico sulla relazione tra sviluppo delle competenze e fabbisogni dei sistema produttivo. L'impegno programmatico è principalmente finalizzato all'accrescimento delle competenze.

5. *Turismo e cultura*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; realizzare opere di manutenzione, valorizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture culturali ed artistiche di rilievo; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile.

6. *Sicurezza e Cultura della Legalità*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate al miglioramento della capacità amministrativa, anche attraverso l'adeguamento degli edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;

- che la Regione Campania, con deliberazione della Giunta Regionale n. 388, in data 2 settembre 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Campania 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, e con deliberazione della Giunta Regionale n.720, in data 16 dicembre 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Campania 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

- che il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nel organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:

fonte: http://b

- opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
- può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
- vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
- dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.

- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-*bis*, comma 2-*bis*, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.
- che la Regione Campania, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Campania un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
  1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
  2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
  3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Campania, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;

- che con la stipula del presente Patto per la Regione Campania, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più

fonte: http://b

efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;

2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Campania ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3
(Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;

2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate ([1]) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili ([2]) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	3.517.270.000,00	1.797.440.000,00	1.191.600.000,00	528.230.000,00	54.640.000,00
Ambiente	2.291.430.000,00	496.400.000,00	1.036.400.000,00	758.630.000,00	306.400.000,00
Sviluppo economico e produttivo	3.030.000.000,00	82.000.000,00	398.000.000,00	2.550.000.000,00	121.000.000,00
Scuola, Università e Lavoro	258.800.000,00	84.000.000,00	20.000.000,00	154.800.000,00	10.000.000,00
Turismo e cultura	444.644.000,00	93.310.000,00	134.000.000,00	217.334.000,00	19.000.000,00
Sicurezza e Cultura della Legalità	16.100.000,00	-	-	16.100.000,00	-
Totale costi e risorse	*9.558.244.000,00*	*2.553.150.000,00*	*2.780.000.000,00*	*4.225.094.000,00*	*511.040.000,00*

([1]) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.
([2]) **Altre risorse disponibili:** POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

fonte: http://b

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

4. Con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.

5. Per quanto concerne gli interventi relativi al settore strategico *"Ambiente"*, le Parti si impegnano affinché:

   i) negli ambiti o bacini territoriali ottimali in cui si debba ancora ottemperare agli adeguamenti di cui all'art. 172 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 7 comma 1 della legge 164/2014 (cd. Sblocca Italia), venga accelerato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del comma 4 del medesimo art. 172, tenendo conto che risulta ormai scaduto il termine perentorio da ultimo fissato alla data del 30 settembre 2015 per l'adozione dei relativi provvedimenti. Tali affidamenti saranno disposti in conformità con normativa vigente dall'Ente idrico in corso di costituzione ai sensi della nuova legge di riordino del servizio di cui si è dotata la Regione Campania (legge 2 dicembre 2015, n. 15);

   ii) i progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo–ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Articolo 4
(Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Campania, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.

2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Campania (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto;

3. La Regione Campania per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

fonte: http://b

4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5
(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Campania.

2. L'Autorità Politica per la Coesione e la Regione Campania si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
   i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
   ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
   iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
   iv. un rappresentante della Regione Campania.

3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

4. Le Amministrazioni centrali e la Regione Campania, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.

5. L' Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Campania nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovraintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:

   a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Regione Campania, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-*bis*, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.

   b) Il Presidente della Regione Campania, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, avvalendosi dell'azione degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il

fonte: http://b

Gabinetto della Giunta della Regione Campania, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.

2. Le Parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), comprendenti anche l'area Portuale e Retroportuale dei Porti di Napoli e Salerno, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese.

3. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari.

4. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

Articolo 7
(Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 6 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.

2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.

3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.

4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.

6. Il Comitato sovraintende all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.

7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle previsioni, sono definanziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento.

8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

fonte: http://b

9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Regione presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Articolo 8
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:
   a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
   b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Napoli, 24 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Campania

fonte: http://b

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
SCHEDA INTERVENTI

SETTORE PRIORITARIO (assi interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
	Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE 1)	40,00	40,00	Decreto del Governo (Sblocca Italia - decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 – all'art.3, comma 2 lettera c)											40,00	completamento intervento
	Tratta Centro Direzionale - Capodichino/Aeroporto (opere complementari)	643,10	300,00	FSC 2007-2013	50				50,00			9,00				Avvio intervento
			293,10	altre fonti												
	Tratta Capodichino - Di Vittorio (OO.CC. stazione di Capodichino esclusa)	42,48	42,48	Si tratta di interventi relativi alla metropolitana Linea 1 per i quali sono stati programmati 42,48 MIT ex art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013 assegnati programmaticamente con delibera n. 61/2013, da confermare su fondi nazionali ed assegnare.											5,00	Apertura Cantieri
	ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta P.co San Paolo-Terracina	121,17	32,68	Delibera Cipe 55/2009. L'intervento ha subito un taglio di 88,44 M€ ad opera della delibera CIPE 6/12.	88,49				88,49			1,00			32,68	Apertura Cantieri
	Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli	0,92			0,92				0,92			0,92				completamento SdF e progetto prel.
	Acquisto materiale rotabile ferroviario di tipo metropolitano destinato alle linee ferrovie dello stato regionali	84,27	28,09	PAC 2007_2013	56,18	56,18				28,09				56,18		completamento intervento
	Revamping n. 12 ETR tipo Fe 220 e n. 25 ETR tipo T21 già in uso sull'ex ferrovia circumvesuviana	72,31	72,31	4,94 POR 2007-13 67,38 FSC 2007-2013							67,38					completamento intervento
	Interventi di riqualificazione della stazione di Nola e dell'area antistante ed eliminazione di interferenze sulla linea Napoli - Baiano nel territorio di nolano	32,26			32,26		32,26									completamento progetto prel./def
	Grande Progetto Napoli est - I FASE	78,25	7,40	Por Fesr 2007 - 2013	70,85	28,75	42,10						42,10	28,75		completamento intervento
	Grande Progetto Mostra d'Oltremare	60,55	0,65	Por Fesr 2007-2013	59,9	44,90	15,00						15,00			Altro (avanzamento intervento)
	Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6	173,05	173,05	98,20 Por Fesr 2007-2013 74,85 FSC 2007 2013							74,85					completamento intervento
	Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra _ Municipio (completamento)	102,00	57,49	16 PAC 2007-2013 41,49 FSC 2007 2013	44,51		44,51				41,49		44,51			Altro (Avanzamento cantiere)
	CAI6 Messa in sicurezza della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano.	1,40			1,4				1,40			1,40				Avvio Cantiere
	Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli - Adeguamento impiantistico ed opere complementari	26,40	14,52	Delibera Cipe 73/2009. L'intervento ha subito un taglio di 11,88 M€ ad opera della delibera CIPE 6/12. La Regione intende cofinanziarlo sul POR 2014-2020	11,88	11,88								11,88	14,52	Apertura Cantieri
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. SA	9,00			9				9,00			7,68				Apertura Cantieri
	Messa in sicurezza delle direttrice stradale Caserta - Monti del Matese	8,00			8,00				8,00			8,00				Apertura Cantieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
Infrastrutture	Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase	18,65			18,65				18,65			3,00				Apertura Cantieri
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. AV	7,00			7,00				7,00			2,50				Avvio intervento
	Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - 1° lotto	310,00			310,00				310,00			5,00				Completamento SdF e progettazione prel
	Elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Salerno - Mercato S.S. - Avellino – Benevento e della tratta Mercato S.S. – Codola - Sarno della rete RFI	230,00			230				230,00			5,50				Completamento SdF e progettazione prel
	Ripristino della linea Benevento-Pietrelcina e relativa elettrificazione ai fini del collegamento con il polo religioso di Pietrelcina	20,00			20				20,00			0,60				Completamento SdF e progettazione prel
	Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS	51,00			51				51,00			1,00				Completamento progettazione prel/def
	Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano - Aeroporto	100,00			100				100,00			2,40				Completamento SdF e progettazione prel/def
	Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase	100,00			100,00				100,00			1,50				Completamento SdF e progettazione prel
	Nodo complesso di Napoli Garibaldi - I Fase	100,00			100,00				100,00			1,00				Completamento SdF e progettazione prel/def
	Nodo di interscambio modale di Vesuvio Est	35,50			35,50				35,50			0,50				Completamento progettazione prel
	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase	64,68			64,68		14,68		50,00			1,00	14,68			Avvio intervento
	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi di consolidamento del costone della starza - I fase	10,00			10,00				10,00			1,00				Avvio intervento
	Studio di fattibilità e progettazione preliminare del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli)	1,64			1,64				1,64			1,64				Completamento SdF e progettazione prel
	Direttrice ferroviaria Napoli- Bari-Lecce- Taranto	100,00	100	FSC 2007-2013 - CIS							11,96					Altro (completamento parziale)
	Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico Lauria Contursi Grottaminarda Termoli Candela. Tratta Lioni Grottaminarda 1° Lotto	220,00	220	FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità							30,00					Altro (completamento parziale)
	Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio	39,05			39,05		39,05						10,00			Altro (completamento parziale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
	Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta tra via Nocera (nuova stazione Stabia Sclavi) . Castellamare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellamamre Centro	135,00	15	AdP 2002	120		120						10			Avvio intervento
	SS 268 Vesuvio e viabilità interconnessa: applicazione sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10,00	1,5	FSC 2000-2006	8,5		8,5						8,5			Altro (avanzamento intervento)
	Tratta Piscinola Aversa Centro (completamento)	61,42			61,42		61,42						5			Completamento Intervento
	ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta P.co San Paolo-Terracina	73,50	73,50	FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità							20,00					Altro (completamento parziale)
	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	147,56	147,56	73,78 FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità 73,78 Delibera CIPE							30,00					Altro (completamento parziale)
	OdM - Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli - Completamento opera originaria.	172,74	172,74	FSC 2007-2013 - APQ Ospedale del Mare							34,04					Completamento Intervento
	OdM - Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli - Apparecchiature biomedicali	5,37	5,37	FSC 2007-2013 - APQ Ospedale del Mare							5,37					Completamento Intervento
	Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	9,00			9		9						9			Avvio Interento
Ambiente	Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania	150,00	150	DL 185/2015											150	Completamento Intervento
	Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania	300,00	300	Legge di stabilità 2016												Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi	250,00			250	60			190			60				Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Piano Regionale di bonifica (tra i quali anche Isochimica, Terra dei Fuochi)	250,00			250				250			60				Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Piano della depurazione e servizio idrico integrato (comprendente prioritariamante gli agglomerati: Mercato San Severino, Airola, Colle Sannita, Morcone, Taurasi, San Leucio del Sannio, Bonito, Veirano Patenora, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Torre del Greco, Nocera Superiore, Salerno)	250,00			250				250			50				Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Efficientamento rete idrica e servizio dell'agglomerato industriale di Caivano	8,00			8	8								4		Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Interventi sul dissesto Idrogeologico* *in aggiunta a risorse nazionali	150,00			150				150			20				Avvio intervento
	Grande Progetto La bandiera blu del litorale domitio	64,53			64,53	64,53										Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Grande Progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	94,36			94,36	94,36										Altro (Avvio intervento e completamento parziale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
	Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	43,58			43,58	43,58										Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Grande Progetto Ripascimento Golfo di Salerno	89,80			89,8	89,8										Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Grande Progetto Regi Lagni	200,00			200	200								100		Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Grande Progetto Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno	198,36			198,36	198,36								40		Altro (Avvio intervento e completamento parziale)
	Interventi sulle "green infrastructure" forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati	240,00	43,6	FSC 2007 2013 DGR del 09/03/2015, n. 89	196,4				196,4		43,6	116,4				Completamento Intervento
	Interventi infrastrutturali per i territori alluvionati della Provincia di Benevento (Opere bonifica montana)	2,80	2,8	Legge 102/2004 PSR 2014 2020 (azione 5.2.1)											2,8	Avvio intervento
Sviluppo economico e produttivo	Credito d'imposta	500,00			500	116	20	307	57			20	20	20		Completamento Intervento
	Finanziamenti agevolati per i soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato la Provincia di Benevento nell' ottobre 2015 Decontribuzione sugli investimenti	32,00	2	Pac 2007-2013 art 26 legge di stabilità 2016	30			30								Completamento Intervento
	Implementazione Contratti di Sviluppo (Invitalia)	300,00	20	PAC 2007-2013	280			280								Avvio intervento
	Prgogrammi Aree Crisi e Crisi Industriale	150,00	10	PAC 2007-2013	140			140								Avvio intervento
	Polo Aerospaziale (Cira, Dec e Finmeccanica)	500,00			500			430	70			35				Avvio intervento
	Polo delle produzioni per l'autotrasporto e cantieristico (Fincantieri)	400,00	50	Nave Oceneografica Militare Civile Fondi Nazionali (MIUR - CNR - Ministero della Difesa)	350			220	130			25				Avvio intervento
	Polo della filiera agroalimentare e foodact	400,00			400			350	50			20				Avvio intervento
	Polo della moda e abbigliamento	150,00			150			100	50			10				Avvio intervento
	Riqualificazione ex Nato Bagnoli ed infrastrutture per l'evento Universiade 2019	140,00			140			100	40			10				Avvio intervento
	Istituzione di Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno)	300,00			300			300								Avvio intervento
	Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti	60,00			60			59	1			1				Completamento Intervento
	Polo musei e archivi d'impresa e festival internazione dell'impresa	60,00			60			60								Avvio/Completamento Intervento
	Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto	38,00			38			38								Avvio intervento
	Seconda Università - Napoli	10,00			10		10						7,7			Completamento Intervento
	Università del Sannio - Benevento	5,00			5		5						5			Completamento Intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
Scuola, Università e Lavoro	Università di Napoli - "L'Orientale"	5,00			5		5						5			Completamento Intervento
	Università di Napoli Federico II	25,00			25		25						17,1			Completamento Intervento
	Università di Napoli Suor Orsola Benincasa	2,00			2		2						1,14			Completamento Intervento
	Università di Salerno	4,00			4		4						4			Completamento Intervento
	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	0,80			0,8		0,8						0,8			Completamento Intervento
	Interventi di edilizia scolastica	109,00	84	Piano Triennale dell'edilizia scolastica	25		5		20			10	5			Avvio intervento
	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità	12,00			12	12										Avvio intervento
	Interventi volti a creare pari opportunità per i giovani e favorirne il passaggio alla vita adulta	30,00			30	30										Avvio intervento
	Interventi di informazione e educazione indirizzati ai giovani	4,00			4	4										Avvio intervento
	Rafforzare la rete sociale e il capitale umano della generazione 16-35 anni.	4,00			4	4										Avvio intervento
	Interventi per rendere fruibili ai giovani le opportunità culturali e di incontro	12,00			12	12										Avvio intervento
	Rifinanziamento azioni nell'ambito del Programma Garanzia Giovani: Tirocini Bonus Occupazionali Sostegno all'autoimprenditorialità	36,00		Rifinanziamento azioni Programma Garanzia Giovani	36			36								Avvio intervento
Turismo e Cultura	Reggia di caserta"viale douhet"lavori di restauro delle facciate interne ed esterne finalizzati alla fruizione in sicurezza ed alla valorizzazione del complesso vanvitelliano (1MISEPACCAM-CE02)	22,80	11,4	Fonti Nazionali	11,4										11,4	Apertura Cantiere
	Intervento di metanizzazione del Cilento	50,00		Quota parte dei 140 mln stanziati nella Legge 147/2013 (totale per l'intero programma di metanizzazione del Mezzogiorno)	50				50			5				Apertura Cantiere
	Intervento di viabilità zona Diga di Alento - Completamento Strada 3°Lotto	4,00			4				4			4				Completamento Intervento
	Interventi di compatibilizzazione urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei	67,44	31,67	22,89 mln residuo Delibera Cipe 54/2009 6,78 mln Fondi Regionali (APQ Sistemi URBANI) * riconfermare Delibera Cipe 54/2009	35,77			35,77							22,89	Apertura Cantiere
	UNIVERSIADI	10,00			10				10			10				Avvio intervento
	Rione Terra	120,24	50,24	30,24 PACIII Altre risorse CIPE	70				70	19,93						Avvio intervento
	Grande.Progetto Unesco	87,13			87,134	87,134								15		Altro (avanzamento intervento)
	Azioni per attività culturali e valorizzazione di beni culturali di cui alle DGR n. 90 del 08.03.2016	82,03			82,03		82,03						82,03			Avvio intervento
	Studio di Fattibilità per il ripristino a fini turistico-naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio	1,00			1		1						1			Studio di fattibilità
Sicurezza e	Lavori di efficientamento energetico della Caserma Caretto	14,00			14	14								14		Avvio intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI (*)		FINANZIAMENTI DA REPERIRE (MEURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017						OBIETTIVO PATTO (**)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programma complementare regionale (2014-2020) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017	2017
Cultura della Legalità	Ex Palazzo del Governo - Completamento funzionale Progetto (Prefettura di Avellino)	2,10			2,1	2,1										Altro (Studio di Fattibilità e avvio progetto stralcio definitivo)
		9.558,24	2.553,15		7005,09	1.181,57	546,35	2.485,77	2.780,00	48,02	358,69	511,04	307,56	289,81	279,29	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 174 del 26/04/2016

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 1 - Gabinetto del Presidente

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI 2019 (ARU 2019) E APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) che, con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
c) che, in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI ed è in corso di definizione il contenuto del contratto di assegnazione;

PREMESSO, altresì

che il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania con il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2016 prevede il finanziamento delle attività necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019;

RILEVATO

che l'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, stabilisce che "*1. La Regione Campania promuove le necessarie azioni per lo svolgimento dell'edizione 2019 delle Universiadi in Campania, in esito alla delibera del comitato esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), in data 5 marzo 2016, riconoscendone la valenza di grande evento:*
a) per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale;
b) per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale;
c) per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati;
d) per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano.
2. Per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a:
a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI);
b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo;
c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI.

3. Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia";

CONSIDERATO che

a) le Universiadi costituiscono un obiettivo strategico di peculiare importanza per la Regione Campania, sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016;
b) in attuazione delle disposizioni del citato articolo 18 della legge regionale n. 6/2016, occorre approvare lo Statuto dell'Agenzia;
c) occorre, altresì, individuare le unità di personale da assegnare all'Agenzia;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Statuto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
b) di dover individuare, allo stato, il fabbisogno del personale, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia, in almeno n. 10 unità per area funzionale e in almeno n. 5 unità per la Direzione Generale, nelle more della definizione della pianta organica dell'Ente a termini di Statuto;
c) al fine di consentire con la massima tempestività l'avvio delle attività dell'Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell'evento, di dover nominare un commissario straordinario cui affidare lo *start up* di tutte le attività dell'ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;
d) di dover stabilire che il commissario, nell'espletamento del mandato, si avvalga degli uffici e strutture regionali;
e) di dover disporre che gli uffici e le strutture regionali prestino, per quanto di rispettiva competenza, con la sollecitudine imposta dalla stringente tempistica degli adempimenti da porre in essere, ogni supporto tecnico e logistico richiesto dal commissario, anche nell'espletamento di qualsiasi procedura necessaria nella prima fase contrattuale;
f) di dover rinviare a successivo provvedimento la individuazione delle risorse strumentali e finanziarie dell'Agenzia;

VISTO il curriculum dell'avv. Almerina Bove, dal quale si evince il possesso di competenza e professionalità adeguate all'incarico di commissario straordinario dell'Agenzia regionale in menzione;

VISTI

a) la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;

b) il parere dell'Avvocatura regionale recante prot. 2016.283944 del 26 aprile 2016;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire, in attuazione dell'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, l'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019);

2. di approvare lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019), allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

3. di nominare l'avv. Almerina Bove quale Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019), nelle more della costituzione degli organi ordinari e comunque non oltre tre mesi, salvi proroga o rinnovo dell'incarico;

4. di rinviare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina;

5. di affidare all'indicato commissario lo *start up* di tutte le attività dell'ente, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;

6. di stabilire che il commissario, nell'espletamento del mandato, si avvalga degli uffici e strutture regionali;

7. di individuare, allo stato, l'organizzazione operativa dell'Agenzia in almeno n. 10 unità di personale per area funzionale, e in almeno n. 5 unità di personale per la Direzione Generale, nelle more della definizione della pianta organica dell'Ente a termini di Statuto;

8. di disporre che gli uffici e le strutture regionali prestino, per quanto di rispettiva competenza, con la sollecitudine imposta dalla stringente tempistica degli adempimenti da porre in essere, ogni supporto tecnico e logistico richiesto dal commissario, anche nell'espletamento di qualsiasi procedura necessaria nella prima fase contrattuale;

9. di rinviare a successivo provvedimento la individuazione delle risorse strumentali e finanziarie dell'Agenzia;

10. di precisare che l'incarico di cui al punto 3 è conferito a titolo gratuito;

11. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali e al BURC per la pubblicazione.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI 2019 (ARU 2019)

STATUTO

(LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6, ARTICOLO 18)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

ART. 2 – DENOMINAZIONE E LOGO

ART. 3 – SEDE

ART. 4 – ATTIVITÀ

CAPO II – ORGANI

ART. 5 – ORGANI

ART. 6 – COMITATO DIRETTIVO E PRESIDENTE

ART. 7 – DIRETTORE GENERALE

ART. 8 – COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEGLI ENTI LOCALI DELLA CAMPANIA

ART. 9 – COMITATO DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

ART. 10 – COLLEGIO DEI REVISORI

CAPO III – GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ART. 11 – ESERCIZIO FINANZARIO, BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO GENERALE

CAPO IV – UFFICI, PERSONALE E MEZZI FINANZIARI

ART. 12 – ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

ART. 13 – RESPONSABILI DELLE AREE

ART. 14 – UFFICI

ART. 15 – PERSONALE

ART. 16 – MEZZI FINANZIARI

CAPO V- ULTERIORI DISPOSIZIONI

ART. 17 – VIGILANZA E CONTROLLO

ART. 18 – CESSAZIONE DELL'AGENZIA

CAPO VI-NORME TRANSITORIE E FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 19 – RINVIO
ART. 20 – REGIME TRANSITORIO
ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
(Principi generali e finalità)

1. – In attuazione dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 ("*Prime misure per la razionalizzazione della spesa e del rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016*"), per definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019, in Campania, è istituita l'Agenzia Regionale Universiadi 2019, di seguito denominata ARU 2019.

2. – L'ARU 2019 è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale in conformità alle disposizioni del presente Statuto.

3. - L'ARU 2019 opera in coerenza con gli indirizzi strategici impartiti dal Presidente della Regione Campania.

Articolo 2
(Denominazione e logo)

1. – L'Agenzia assume la denominazione di "ARU 2019".

2. - Il logo dell'Ente riporta la relativa denominazione sotto al logo della Regione Campania e la dicitura "Universiadi 2019".

Articolo 3
(Sede)

1. - L'ARU 2019 ha la sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, 81, nei locali della Giunta Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
(Attività)

1. – L'ARU 2019 è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi. In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU;

b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le Universiadi 2019;

c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione;

d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.);

e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione;

f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

CAPO II - ORGANI

Articolo 5
(Organi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. - Sono organi dell'ARU 2019:

a) il Presidente;

b) Comitato direttivo;

c) il Direttore Generale;

d) il Comitato di Rappresentanza degli Enti Locali della Campania;

e) il Comitato delle discipline sportive;

f) il Collegio dei Revisori.

Articolo 6
(Comitato direttivo e Presidente)

1. - Il Comitato direttivo (di seguito "Comitato") è costituito da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di comprovata esperienza direzionale e gestionale ovvero tra personalità del mondo accademico, sportivo o dell'ordinamento giudiziario.

2. - Il Presidente del Comitato è Presidente dell'ARU 2019 e ha la rappresentanza legale della stessa.

3. - Le delibere del Comitato sono assunte a maggioranza dei componenti. Alle riunioni del Comitato partecipano, previa rituale convocazione e senza diritto di voto, il Direttore Generale e i membri del Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019) previsto dall'art. 18, comma 2, lett. c), della legge regionale n. 6/2016.

4. – Il Comitato cura l'attuazione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 con la FISU ed in particolare:

a) approva i Regolamenti previsti dal presente Statuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) adotta il bilancio di previsione ed il rendiconto generale, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

c) approva il programma di attività delle Universiadi e ogni altro Piano previsto dal contratto di assegnazione, comunque necessario per le Universiadi;

d) determina la dotazione organica dell'Ente, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

e) propone la nomina del Direttore Generale e dei Responsabili delle Aree;

f) nomina i componenti dei Comitati previsti dagli articoli 8 e 9 del presente Statuto;

g) approva i programmi operativi su proposta del Direttore Generale e predisposti dal Responsabile dell'Area competente;

h) esercita ogni altra competenza prevista dal presente Statuto.

5. - Il Comitato trasmette alla Giunta Regionale, per la successiva approvazione:

a) il Piano di attuazione per le Universiadi 2019 e relative previsioni di spesa;

b) il bilancio di previsione ed il rendiconto;

c) la proposta di dotazione organica dell'Ente.

6. – Il Comitato approva, su proposta del Direttore Generale, i seguenti regolamenti:

a) Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti;

c) Regolamento per gli affidamenti in economia e la disciplina dei relativi contratti;

d) Regolamento di contabilità;

e) Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) ogni ulteriore Regolamento che dovesse rendersi necessario per garantire la migliore efficacia, efficienza ed economicità della propria azione amministrativa e lo svolgimento delle Universiadi 2019.

7. – L'incarico di Presidente e di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia.

8. – All'incarico di Presidente e di componente del Comitato si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa.

9. – In caso di impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza o decesso del Presidente, le funzioni sono assicurate fino alla nomina del nuovo Presidente dal componente più anziano, il quale sostituisce il Presidente anche nel caso di sua assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni previsto dalla legge.

Articolo 7
(Direttore Generale)

1. - Il Direttore Generale esercita tutti poteri di direzione e gestione in coerenza con gli atti e i provvedimenti del Comitato. Il Direttore Generale, in particolare:

a) propone al Comitato l'adozione dei regolamenti e della pianta organica dell'Ente;

b) dà attuazione agli indirizzi del Comitato;

c) gestisce le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ente;

d) svolge funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici dell'ente, avocando a sé, in caso di inerzia, il compimento dei relativi atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. - Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Comitato direttivo, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia.

3. - Il rapporto di lavoro con il Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile fino al termine di durata dell'Agenzia, redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente della Giunta, sentito il Comitato direttivo.

4. - All'incarico di Direttore Generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa.

Articolo 8
(Comitato di Rappresentanza degli Enti Locali della Campania)

1. - In attuazione dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 6/2016, è istituito il Comitato di Rappresentanza dell'Area Metropolitana di Napoli, delle Province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università Campane, quale organismo consultivo per promuovere l'integrazione dell'evento sportivo Universiadi 2019 con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio dell'Area Metropolitana di Napoli e delle Province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università Campane.

2. - Il Comitato di rappresentanza è composto da:

a) un delegato del Presidente della Regione Campania;

b) il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli o suo delegato;

c) un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni della Campania (ANCI – Campania);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) un rappresentante dell'Unione Province della Campania (UPI – Regione Campania);

e) due Rettori delle Università della Campania, designati dal Presidente della CRUI;

f) un rappresentante dell'Unioncamere della Campania.

3. - Il funzionamento e i compiti del Comitato di rappresentanza di cui al presente articolo sono disciplinati con atto del Comitato direttivo.

Articolo 9
(Comitato delle discipline sportive)

1. - È istituito il Comitato delle discipline sportive della Universiadi Napoli 2019.

2. - Il Comitato delle Discipline Sportive ha funzioni consultive ed esprime parere obbligatorio su tutti gli atti di natura tecnico-sportiva connessi con la pianificazione e realizzazione della manifestazione Universiadi 2019.

3. - Il Comitato delle Discipline Sportive è composto da 9 membri, di cui cinque su designazione del CUSI e quattro del CONI. A singole sedute, in coerenza con gli argomenti trattati, potranno essere invitati i rappresentanti delle singole Federazioni Nazionali competenti, senza diritto di voto.

4. - Il Comitato delle Discipline Sportive è nominato dal Consiglio direttivo, che approva apposito disciplinare al fine del relativo funzionamento.

Articolo 10
(Collegio dei Revisori)

1. - Il Collegio dei Revisori è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, nominati tra i Revisori Contabili iscritti negli albi dei revisori dei conti della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. - Il Presidente del Collegio provvede alla convocazione ed alla organizzazione dei lavori.

3. - Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'ARU 2019. In particolare:

a) vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità;

b) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;

c) verifica almeno ogni trimestre la situazione di cassa, nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Agenzia;

d) esprime parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento e sulle variazioni allo stesso;

e) redige la relazione sul conto consuntivo;

f) trasmette al Comitato direttivo e al Presidente della Giunta regionale una relazione semestrale sull'attività svolta e, entro il 30 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sulla gestione della Agenzia riferita all'anno precedente;

g) fornisce ogni informazione richiesta dalla Regione e dà immediata comunicazione al Comitato direttivo e al Presidente della Giunta regionale delle eventuali irregolarità riscontrate.

4. - Al Presidente ed agli altri componenti del Collegio dei Revisori spetta un'indennità annua, determinata all'atto della nomina in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

5. - I componenti del Collegio restano in carica per un triennio, salvo rinnovo per il tempo necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. – All’incarico di Presidente e di componente del Collegio dei Revisori si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa.

7. – I componenti decadono dalla carica:

a) in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;

b) in caso di assenza, anche se motivata, per un periodo superiore a sei mesi consecutivi;

c) in caso di gravi e reiterate inadempienze.

8. – La decadenza è dichiarata dal Presidente della Giunta regionale, su proposta del Direttore generale.

CAPO III – GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Articolo 11
(Esercizio finanziario, bilancio di previsione e rendiconto generale)

1. - L'esercizio finanziario dell’ARU 2019 coincide con l’anno solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. - Il bilancio di previsione, i relativi assestamenti, gli eventuali provvedimenti di variazione ed il rendiconto generale sono adottati dal Comitato direttivo su proposta del Direttore Generale e sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale corredati dai pareri del Collegio dei Revisori.

CAPO IV - UFFICI, PERSONALE E MEZZI FINANZIARI

Articolo 12
(Organizzazione operativa)

1. - L’organizzazione operativa dell’Agenzia si articola nelle seguenti cinque Aree:

a) Area Istituzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Area Tecnica;

c) Area Amministrativa;

d) Area Gare Sportive;

e) Area Marketing e Comunicazioni.

2. - Le specifiche competenze affidate a ciascuna Area e la organizzazione degli uffici saranno individuate con apposito Regolamento approvato del Comitato, su proposta del Direttore.

3. **-** La responsabilità delle Aree verrà attribuita dal Direttore generale, previa delibera d'individuazione di soggetti di comprovata professionalità nei settori di riferimento, adottata dal Comitato in esito a procedura d'interpello rivolta prioritariamente a dirigenti e funzionari della Regione Campania.

4. - La Responsabilità dell'area "Gare Sportive", in deroga al comma che precede, per la specialità del settore, sarà affidata dal Direttore generale, previa deliberazione d'individuazione del Comitato, a soggetti esterni di comprovata esperienza e professionalità nel settore sportivo, mediante procedura comparativa dei *curricula* acquisiti mediante manifestazione d'interesse.

Articolo 13
(Responsabili delle Aree)

1. - I Responsabili delle Aree dell'ARU 2019:

a) curano l'attuazione dei piani e dei programmi predisposti dal Comitato, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione, anche esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate relativi allo specifico ufficio;

b) formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dirigono, controllano e coordinano l'attività degli Uffici da essi dipendenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi, in caso di inerzia;

d) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici.

Articolo 14
(Uffici)

1. - In relazione alle attività dell'ARU 2019, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni nonché le norme in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

2. - L'ARU 2019 disciplina con apposito Regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi. Il regolamento definisce anche i requisiti minimi previsti per ciascuna figura contemplata dalla pianta organica.

3. - L'ARU 2019 tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori in conformità alle norme vigenti.

4. - Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dallo Statuto dei lavoratori e dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Regioni-Autonomie Locali.

Articolo 15
(Personale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. – L'Agenzia si avvale del personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri Enti Pubblici.

2. – Gli oneri per il personale comandato sono a carico dell'Agenzia.

Articolo 16
(Mezzi finanziari)

1. – L'ARU 2019 dispone dei seguenti mezzi finanziari:

a) finanziamento annuo concesso dalla Regione nella misura determinata dalla legge regionale di approvazione del bilancio di previsione, sulla base delle indicazioni del programma annuale di attività;

b) contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici e privati e da altri soggetti;

c) entrate derivanti da finanziamenti comunitari, statali e regionali, per lo svolgimento delle Universiadi 2019;

d) entrate derivanti dal Piano di *Marketing* ed altri introiti connessi con le Universiadi 2019;

e) ogni altra entrata o provento connesso con l'evento.

CAPO V- ULTERIORI DISPOSIZIONI

Articolo 17
(Vigilanza e controllo)

1. - Il controllo e la vigilanza sull'attività dell'Agenzia sono riservati alla Giunta Regionale della Campania.

2. - Sono fatte salve le attribuzioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 18
(Cessazione dell'Agenzia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Agenzia cesserà con la conclusione delle Universiadi e dei relativi adempimenti di rendicontazione finale.

CAPO VI- NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 19
(Rinvio)

Per quanto altro non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi e ai Regolamenti vigenti.

Articolo 20
(Regime transitorio)

In fase di prima attuazione, nelle more della costituzione degli organi di cui agli articoli 6 e 7, le funzioni attribuite dal presente Statuto al Comitato e al Direttore Generale sono esercitate da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione dalla Giunta Regionale.

Articolo 21
(Entrata in vigore)

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA GENERALE POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
d. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
f. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020, assentita dal Comitato di Sorveglianza;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. la Giunta regionale è articolata in Dipartimenti che, in particolare, danno attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale, svolgono tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle direzioni generali; curano la pianificazione strategica, l'attuazione dei piani, dei programmi, adottano e assicurano l'attuazione delle attività in capo alle direzioni generali, formulano, nell'ambito delle materie di competenza del Dipartimento, le proprie proposte per la emanazione delle direttive generali, concorrendo ad assicurare l'unitarietà dell'azione amministrativa e di quella definita dall'organo politico;
b. la Regione Campania ha inteso rafforzare l'unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di evitare duplicazioni e migliorare la qualità dei progetti, attraverso una adeguata governance della politica di Programmazione unitaria regionale che, per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergicità è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e per ciò che concerne l'indirizzo politico all'Assessore ai Fondi Europei;
c. il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, in raccordo con gli Organi di indirizzo, sovrintende alla gestione dei fondi SIE e delle risorse nazionali incardinati nelle due Autorità di Gestione FESR e FSE svolge specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sugli stessi a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa;
d. l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 svolge il compito di gestione e controllo del programma nel rispetto dei principi e della disciplina dettata dai regolamenti comunitari e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

DATO ATTO

a. che il programma di governo regionale e, in particolare, il Documento di Economia e Finanza Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 30 novembre 2015, definiscono obiettivi e politiche finalizzate al rilancio e allo sviluppo della Campania;

b. che il PO Fondo Sociale Europeo della Campania 2014/2020, in linea con la Programmazione regionale, concorre al raggiungimento dei citati obiettivi e, in particolare, consente di:

- mettere in campo tutte le azioni e le iniziative finalizzate a migliorare l'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale allo scopo di ridurre la povertà, l'esclusione sociale e promuovere l'innovazione sociale, aumentare e qualificare i servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia, nonché ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- attivare tutte le misure, nell'ambito della politica attiva, anche tramite incentivi per le nuove assunzioni, finalizzate a favorire l'occupazione in una logica di approccio integrato e di pari opportunità, con la dovuta attenzione ai settori produttivi più significativi e, in particolare, a quelli dell'ambiente, del turismo e dell'energia;
- fronteggiare le criticità presenti nelle aree di crisi industriale;
- fornire risposte alla condizione giovanile riconoscendo l'autonomia dei giovani e puntando su azioni volte ad evitare ogni forma di erosione del capitale umano e valorizzazione delle capacità attraverso interventi multidimensionali con un approccio integrato alla rigenerazione urbana;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, favorendo l'apprendimento permanente e la mobilità e incoraggiando innovazione, creatività e imprenditorialità, nonché sostenere l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
- favorire la sicurezza e la legalità, anche promuovendo percorsi di economia sociale e azioni volte al contrasto ai fenomeni estorsivi e di usura, allo scopo di diffondere la cultura alla legalità;
- attivare misure volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;

CONSIDERATO

a. che in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono in maniera integrata al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel POR FSE, risulta necessario assicurare il coordinamento delle attività per mantenere integra l'efficacia delle politiche;

b. che, sulla base dell'assetto organizzativo di cui si è dotata la Giunta Regionale, i Dipartimenti, quali centri di raccordo funzionale con gli altri organi amministrativi regionali, di concerto con la Programmazione Unitaria e delle direttive politiche dell'Assessore ai Fondi europei, hanno il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

CONSIDERATO altresì

a. che risulta necessario fornire una dettagliata articolazione per singolo Asse del POR FSE Campania 2014/2020, nel rispetto dell'assetto programmatorio contenuto nel documento approvato dalla Commissione Europea che, anche ai fini di semplificazione, riporti l'elencazione delle priorità, dei risultati attesi, degli obiettivi specifici, delle azioni associate a ciascun obiettivo e della relativa quantificazione economica a livello di obiettivo tematico, sulla base degli indicatori di realizzazione e di risultato pure assentiti dalla Commissione Europea;

b. che le Azioni individuate all'interno del Programma contribuiscono alle politiche che la Giunta regionale intende mettere in campo e concorrono, anche in maniera integrata, alla realizzazione di misure multidisciplinari che, coinvolgendo più materie, ne potenziano l'impatto sul territorio;

c. che il POR FSE prevede lo Sviluppo di Strategie trasversali territoriali, attraverso strumenti di programmazione integrati per lo Sviluppo urbano, per lo Sviluppo rurale e per le Aree interne; e che gli stessi obiettivi tematici, trovano una declinazione alternativa seguendo un approccio integrato, interdisciplinare degli interventi;

PRESO ATTO

a. che ai fini dell'attuazione del POR Campania FSE 2014/2020 occorre procedere alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo;

b. che occorre demandare all'Autorità di Gestione del Programma in argomento, incardinata nella Direzione Generale 5101, il compito di procedere entro 30 giorni alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo da sottoporre alla validazione degli organismi di controllo;

RITENUTO

a. di dover demandare ai Dipartimenti competenti, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

b. di dover dare atto dell'allegato prospetto A) contenente la dettagliata articolazione del POR Campania FSE 2014/2020, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta regionale n. 388 del 2 settembre 2015, quale riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi indicati in narrativa e le finalità del Programma stesso;

c. di dover precisare che le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, concorrendo, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuando il programma con un approccio modulare rispetto agli obiettivi prefissati come riportati in narrativa, devono tener conto della Strategia di Sviluppo urbano, dello Sviluppo Rurale e della Strategia delle Aree interne;

d. di dover dare atto che le iniziative che coinvolgono più materie dovranno essere promosse d'intesa tra i diversi Assessorati coinvolti adeguatamente supportati dagli uffici dipartimentali interessati per materia;

e. di dover demandare all'Autorità di Gestione del Programma in argomento, incardinata nella Direzione Generale 5101, il compito di procedere entro 30 giorni alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo da sottoporre alla validazione degli organismi di controllo;

f. di dover stabilire che la Giunta Regionale programmi le iniziative afferenti al POR Campania FSE 2014/2020 individuando le singole azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e il relativo impegno finanziario, nonché indicando alle strutture amministrative preposte all'attuazione il relativo cronoprogramma di spesa, tanto allo scopo di consentire il rispetto della *Performance* del programma sulla base degli indicatori di realizzazione e di risultato inseriti nel medesimo e riportati nell'allegata scheda B), quantificati in ragione del dettaglio di cui al citato allegato A;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
d. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
g. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 11788 del 22/04/2016;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di demandare ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
2. di dare atto dell'allegato prospetto A) contenente la dettagliata articolazione del POR Campania FSE 2014/2020, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta regionale n. 388 del 2 settembre 2015, quale riferimento per la attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi indicati in narrativa e le finalità del Programma stesso;
3. di precisare che le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, concorrendo, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuando il programma con un approccio modulare rispetto agli obiettivi prefissati come riportati in narrativa, devono tener conto della Strategia di Sviluppo urbano, dello Sviluppo Rurale e della Strategia delle Aree interne;
4. di dare atto che le iniziative che coinvolgono più materie dovranno essere promosse d'intesa tra i diversi Assessorati coinvolti adeguatamente supportati dagli uffici dipartimentali interessati per materia;
5. di demandare all'Autorità di Gestione del Programma in argomento, incardinata nella Direzione Generale 5101, il compito di procedere entro 30 giorni alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo da sottoporre alla validazione degli organismi di controllo;
6. di stabilire che la Giunta Regionale programmi le iniziative afferenti al POR Campania FSE 2014/2020 individuando le singole azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e il relativo impegno finanziario, nonché indicando alle strutture amministrative preposte all'attuazione il relativo cronoprogramma di spesa, tanto allo scopo di consentire il rispetto della *Performance* del Programma sulla base degli indicatori di realizzazione e di risultato inseriti nel medesimo e riportati nell'allegato B), quantificati in ragione del dettaglio di cui al citato allegato A;
7. di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, all'AdG FSE, alle Direzioni Generali, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
I OCCUPAZIONE (Obiettivo Tematico 8) Dotazione finanziaria: € 351.606.000,00	**8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (Codice Cat. Op. 102) Dotazione Finanziaria: € 142.338.000,00**	1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
			8.5.3	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
			8.5.4	Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoraiali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari)
			8.5.5	Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
			8.5.8	Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili
	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (Codice Cat. Op. 103) Dotazione Finanziaria: € 108.878.000,00	2 Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	8.1.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
			8.1.3	Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese
			8.1.4	Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca
			8.1.5	Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato (azione di supporto al RA 3.5) in raccordo con il Ministero del Lavoro
			8.1.6	Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET
			8.1.7	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
			8.1.8	Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili
	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (Codice Cat. Op. 105) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00	3 Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2)	8.2.1	Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
			8.2.2	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
			8.2.4	Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.)
			8.2.5	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
			8.2.6	Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili
			8.2.7	Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
I OCCUPAZIONE (Obiettivo Tematico 8) Dotazione finanziaria: € 351.606.000,00	**8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento (Codice Cat. Op. 106) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00**	4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale
			8.6.2	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)
			8.6.3	Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (Codice Cat. Op. 108) Dotazione Finanziaria: € 16.662.000,00	5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	8.7.1	Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
			8.7.2	Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale
			8.7.4	Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)
			8.7.5	Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)
			8.7.7	Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi
II INCLUSIONE SOCIALE (Obiettivo Tematico 9) Dotazione finanziaria: € 184.010.000,00	**9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (Codice Cat. Op. 109) Dotazione Finanziaria: € 117.120.000,00**	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1)	9.1.2	Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare
			9.1.3	Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
		7 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)	9.2.1	Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.
			9.2.2	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genarle alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
			9.2.3	Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione
			9.2.4	Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
		8 Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)	9.7.1	Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community.
			9.7.3	Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale]

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
II INCLUSIONE SOCIALE (Obiettivo Tematico 9) Dotazione finanziaria: € 184.010.000,00	**9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (Codice Cat. Op. 112) Dotazione Finanziaria: € 41.942.000,00**	9 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3)	9.3.3	Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]
			9.3.4	Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi].
			9.3.6	Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare).
			9.3.7	Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.
			9.3.9	Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]
			9.3.10	Percorso di definizione della denominazione dei contenuti delle professioni sociali e del loro riconoscimento uniforme sul territorio nazionale [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]
		10 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)	9.4.2	Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi , finalizzati a soddisfar i bisogni di specifici soggetti-target [ad esempio residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza]
	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Codice Cat. Op. 114) Dotazione Finanziaria: € 24.948.000,00	11 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	9.6.2	Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura
			9.6.3	Azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica in collegamento con interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie
			9.6.4	Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie
			9.6.5	Sostegno alla funziona educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore
			9.6.7	Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso d vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
III ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Obiettivo Tematico 10) Dotazione finanziaria: € 255.493.200,00	**10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione (Codice Cat. Op. 115) Dotazione Finanziaria: € 104.812.000,00**	12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)	10.1.1	Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)
			10.1.5	Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
			10.1.6	Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi
			10.1.7	Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite (Codice Cat. Op. 117) Dotazione Finanziaria: € 50.230.000,00	13 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	10.3.3	Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze
			10.3.6	Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) [azione di supporto al RA 2.3]
			10.3.8	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
		14 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
			10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
			10.4.3	Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)
			10.4.4	Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy
			10.4.5	Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale [cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa; azione a rafforzamento del RA 1.1]
			10.4.7	Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
			10.4.8	Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee (azione a rafforzamento del RA 1.2)
			10.4.11	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
			10.4.12	Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della qualità dell'Istruzione e della formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
III ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Obiettivo Tematico 10) Dotazione finanziaria: € 255.493.200,00	**10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato (Codice Cat. Op. 118) Dotazione Finanziaria: € 100.451.200,00**	15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)	10.6.1	Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)
			10.6.2	Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
			10.6.6	Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali
			10.6.7	Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi
			10.6.10	Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali
			10.6.11	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
		16 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)	10.8.3	Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni)
			10.8.4	Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi
		17 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	10.5.2	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità
			10.5.3	Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
			10.5.5	Interventi per migliorare l'offerta formativa con attenzione alle competenze trasversali e la fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, inclusivi di sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio
			10.5.6	Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca.
			10.5.9	Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Azione	Tipologia di azione
IV CAPACITA ISTITUZIONALE (Obiettivo Tematico 11) Dotazione finanziaria: € 25.110.000,00	**11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (Codice Cat. Op. 119) Dotazione finanziaria: € 25.110.000,00**	18 Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni (RA 11.3)	11.3.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
			11.3.3	Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es.SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia].
			11.3.5	IInterventi di supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi d'innovazione nella gestione dei servizi sanitari
			11.3.6	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.
		19 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	11.4.1	Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari [attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni realizzate con il progetto "Diffusione delle Best Practice" e supporto all'attivazione di interventi di change management]
		20 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)	11.5.2	IInterventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, [con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti] e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione [codici di comportamento, whistleblowing, risk management]
			11.5.3	Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati [attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc.]
		21 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)	11.6.5	Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati
			11.6.6	Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti.
			11.6.7	Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse
			11.6.10	Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale [anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]
V ASSISTENZA TECNICA Dotazione finanziaria: € 20.957.147,00	**(Codice Cat. Op. 121) Dotazione finanziaria: € 16.026.053,00 (Codice Cat. Op. 122) Dotazione finanziaria: € 1.849.160,00 (Codice Cat. Op. 123) Dotazione finanziaria: € 3.081.934,00**	22 Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo	AT	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni; Valutazione e studi; Informazione e comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Indicatori di output e di risultato del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Indicatori di output	Asse I Occupazione (Obiettivo Tematico 8) - Priorità, Obiettivi Specifici/Risultati Attesi e Azioni																													
	8i - Accesso all'occupazione						8ii - Accesso all'occupazione giovanile								8iv - Occupazione femminile							8v - Adattabilità				8vii - Istituzioni Mercato Lavoro					
	OS 1 (RA 8.5)						OS 2 (RA 8.1)								OS 3 (RA 8.2)							OS 4 (RA 8.6)				OS 5 (RA 8.7)					
	8.5.1	8.5.3	8.5.4	8.5.5	8.5.8	Totale	8.1.1	8.1.3	8.1.4	8.1.5	8.1.6	8.1.7	8.1.8	Totale	8.2.1	8.2.2	8.2.4	8.2.5	8.2.6	8.2.7	Totale	8.6.1	8.6.2	8.6.3	Totale	8.7.1	8.7.2	8.7.4	8.7.5	8.7.7	Totale
Lavoratori, compresi lavoratori autonomi	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	**-**	X	X	X	**10.492**	-	-	-	-	-	**-**
Disoccupati di lungo periodo	X	X	X	X	-	**13.335**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	X	X	-	X	-	-	**2.603**	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	X	X	X	X	-	**19.514**	X	X	X	-	-	X	-	**10.507**	X	X	-	X	-	-	**3.827**	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Persone inattive	X	-	-	X	-	**5.982**	X	-	-	-	-	X	-	**2.476**	X	X	-	X	-	-	**1.578**	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Persone di età inferiore a 25 anni	-	-	-	-	-	**-**	X	X	X	-	-	X	-	**5.026**	-	-		X	-	-	**268**	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate	X	X	X	-	-	**2.299**	X	X	X	X	-	X	-	**2.397**	-	X	X	X	-	-	**951**	X	X	-	**386**	-	-	-	-	-	**-**
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	X	-	-	**45**	-	-	-	-	-	X	**1**	-	-	-	**-**	X	X	X	X	X	**25**
Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	-	-	-	X	X	**25**	-	-	-	-	-	-	X	**5**	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	X	**139**	-	-	-	-	-	**-**
Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro (C.I. 21)	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	X	X	X	X	X	X	**1.101**	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di output	Asse II Inclusione Sociale (Obiettivo Tematico 9) - Priorità, Obiettivi Specifici/Risultati Attesi e Azioni																						
	9i - Inclusione attiva									9iv - Accesso ai servizi									9vi - Sviluppo locale					
	OS 6 (RA 9.1)		OS 7 (RA 9.2)				OS 8 (RA 9.7)		Totale	OS 9 (RA 9.3)						OS 10 (RA 9.4)	Totale	OS 11 (RA 9.6)					Totale
	9.1.2	9.1.3	9.2.1	9.2.2	9.2.3	9.2.4	9.7.1	9.7.3		9.3.3	9.3.4	9.3.6	9.3.7	9.3.9	9.3.10	9.4.2		9.6.2	9.6.3	9.6.4	9.6.5	9.6.7	
Lavoratori, compresi lavoratori autonomi	-	X	-	-	-	-	-	-	**308**	-	-	-	X	-	-	-	**970**	-	-	-	-	-	**-**
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	-	X	-	X	-	-	-	-	**41.586**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Persone di età superiore a 54 anni	-	X	-	-	-	-	-	-	**232**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	-	-	-	X	-	-	-	-	**2.033**	-	-	-	-	-	-	X	**1.991**	-	-	-	-	-	**-**
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	X	-	-	-	-	-	-	-	**9.315**	X	X	X	-	-	-	-	**871**	-	-	-	-	-	**-**
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	X	-	-	-	-	-	-	-	**9.315**	X	-	-	-	-	-	-	**202**	-	-	-	-	-	**-**
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	X	-	-	-	-	-	**266**	-	-	-	-	-	**-**
Persone con Disabilità	-	-	X	-	-	-	-	-	**811**	-	-	-	-	-	-	X	**1.991**	-	-	-	-	-	**-**
Altre persone svantaggiate	-	-	X	X	X	X	X	X	**37.228**	-	-	-	-	-	-	X	**1.991**	-	-	-	-	-	**-**
Homeless o persone colpite da esclusione abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	X	**1.991**	-	-	-	-	-	**-**
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate	-	-	-	-	X	X	X	X	**2.066**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	**-**
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici	X	-	X	-	-	-	X	-	**80**	X	X	-	X	X	-	-	**985**	X	X	X	X	-	**59**
Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	-	-	-	-	X	-	X	X	**854**	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	X	X	**62**
Bambini di età compresa tra 0 e 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	X	-	-	-	-	-	**532**	-	-	-	-	-	**-**
Persone di età superiore ai 75 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	X	-	-	-	-	**403**	-	-	-	-	-	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di output	Asse III Istruzione e Formazione (Obiettivo Tematico 10) - Priorità, Obiettivi Specifici/Risultati Attesi e Azioni																														
	10i - Abbandono scolastico					10iii - Formazione Permanente														10iv - Sistemi di istruzione e formazione												
	OS 12 (RA 10.1)				Totale	OS 13 (RA 10.3)			OS 14 (RA 10.4)									Totale	OS 15 (RA 10.6)						OS 16 (RA 10.8)		OS 17 (RA 10.5)					Totale
	10.1.1	10.1.5	10.1.6	10.1.7		10.3.3	10.3.6	10.3.8	10.4.1	10.4.2	10.4.3	10.4.4	10.4.5	10.4.7	10.4.8	10.4.11	10.4.12		10.6.1	10.6.2	10.6.6	10.6.7	10.6.10	10.6.11	10.8.3	10.8.4	10.5.2	10.5.3	10.5.5	10.5.6	10.5.9	
Lavoratori, compresi lavoratori autonomi	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	**2.252**	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	**317**
Disoccupati di lungo periodo	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	**472**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	-	-	-	-	**-**	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	**26.131**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Persone inattive	-	-	-	-	**-**	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	**8.553**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	-	-	-	X	**6.567**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	X	X	X	X	**127.396**	X	X	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	**26.386**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	**1.544**
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	-	-	-	-	**-**	X	X	-	-	X	X	-	-	X	-	-	-	**10.814**	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	**1.625**
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-	-	**348**	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	X	X	**10.362**
Persone di età inferiore a 25 anni	X	X	X	X	**127.396**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	X	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X	**8.750**
Persone di età superiore a 54 anni	-	-	-	-	**-**	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.738**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate	-	-	-	-	**-**	-	X	-	-	X	X	X	X	-	-	-	-	**268**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici	X	-	X	-	**349**	X	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	**52**	X	-	X	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	**168**
Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	-	-	-	-	**-**	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**84**	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	**124**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di output	Asse IV Capacità Istituzionale e Amministrativa (Obiettivo Tematico 11) - Priorità, Obiettivi Specifici/Risultati Attesi e Azioni											
	11i - Rafforzamento della Capacità istituzionale											
	OS 18 (RA 11.3)				OS 19 (RA 11.4)	OS 20 (RA 11.5)		OS 21 (RA 11.6)				Totale
	11.3.1	11.3.3	11.3.5	11.3.6	11.4.1	11.5.2	11.5.3	11.6.5	11.6.6	11.6.7	11.6.10	
Lavoratori, compresi lavoratori autonomi	X	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	**3.337**
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	**68**
Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di output	Asse V Assistenza Tecnica
	OS 22
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	7
Numero di studi e valutazioni condotte	5
Numero di eventi organizzati	40
Realizzazione di banche dati e sistemi informativi di supporto all'attuazione del Programma Operativo	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità	Indicatore di risultato	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Valore obiettivo		
				M	W	T	M	W	T
I	8i	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	55,53	29,08	42,31	65,60	34,37	50,00
I	8ii	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi suuccessivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	le persone inattive	22,90	11,10	31,96	25,40	13,30	39,00
I	8iv	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo		23,79	23,79		30,00	30,00
I	8v	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	18,00	6,40	24,40	29,80	10,20	40,00
I	8vii	Percentuale di Servizi Per l'Impiego (SPI) che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali				40,00			95,00
I	8vii	Grado di sodisfazione degli utenti		55,00	55,00	55,00	67,00	67,00	67,00
II	9i	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione / formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento		61,01	47,19	54,10	68,70	51,20	60,00
II	9i	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	le persone inattive	21,30	11,20	16,30	43,30	22,60	33,00
II	9i	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento		22,15	12,00	34,15	28,00	17,00	45,00
II	9iv	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni che hanno accesso ai servizi di Assistenza all'Infanzia grazie alle misure del programma operativo		0,50	0,30	0,40	0,90	0,70	0,80
II	9iv	Tasso di anziani che hanno accesso ai servizi di Assistenza Sociale alle misure del programma operativo		0,00	0,00	0,00	0,70	0,90	0,80
II	9iv	Tasso di fuoriuscita dal disagio abitativo delle famiglie interessate dall'intervento				0,00			1,00
II	9vi	Numero di network operativi dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento				0,00			85,00
III	10i	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (quota di 18/24 anni) con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai due anni) interessati dall'intervento sul totale		20,60	19,50	20,00	14,40	13,60	14,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità	Indicatore di risultato	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Valore obiettivo		
				M	W	T	M	W	T
III	10iii	Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	i disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo	45,30	23,70	34,48	52,60	27,50	40,00
III	10iii	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, incluso i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	26,90	14,10	20,50	34,10	17,90	26,00
III	10iv	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'evento	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	67,00	63,00	65,00	82,00	78,00	80,00
III	10iv	Grado di soddisfazione dei partecipanti		65,00	65,00	65,00	75,00	75,00	75,00
III	10iv	Docenti che completano corsi attraverso le iniziative del Programma sulle competenze digitali		70,00	72,10	71,80	77,00	76,80	75,00
IV	11i	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della Pubblica Amministrazione locale		70,00	70,00	70,00	80,00	80,00	80,00
IV	11i	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste		65,00	65,00	65,00	90,00	90,00	90,00
IV	11i	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati				742,00			600,00
AT	AT	Tasso di accessi diretti al sito istituzionale del POR Campania FSE 2014 - 2020				60,00			80,00
AT	AT	Progetti di assistenza alla redazione di piani e programmi sul totale degli interventi realizzati				20,00			30,00
AT	AT	Quota di decisioni sulla revisione del programma basate sull'esito di valutazioni condotte sul Programma				30,00			40,00
AT	AT	Grado di conoscenza della popolazione dei risultati del PO FSE				20,00			30,00
AT	AT	Eventi pubblici di divulgazione sul territorio, sul totale degli interventi di comunicazione				50,00			60,00
AT	AT	Valutazione su ambiti strategici sul totale delle valutazioni tematiche				20,00			40,00

Delibera della Giunta Regionale n. 166 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 2 - UOD - Gestione Contabile del POR FESR Campania

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA ALLA DG "AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE" - RECEPIMENTO PARERE COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE I (REG. GEN. N. 264)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

RILEVATO che

a. nel bilancio gestionale approvato con la su richiamata Deliberazione n. 52/2016 sono attribuiti alla Direzione Generale "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" (DG 51-03) i capitoli di entrata e di spesa connessi alle funzioni di competenza della Direzione stessa;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13 del 19 Gennaio 2016 è stato modificato l'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011), provvedendo, tra l'altro, alla istituzione della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16);
c. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 22 Febbraio 2016 è stato ulteriormente modificato l'ordinamento;
d. in data 17 Marzo 2016, la I Commissione Permanente *Affari Istituzionali* del Consiglio Regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione della succitata DGR n. 72/2016;
e. per effetto delle modifiche di cui alla DGR n. 13/2016 e delle modifiche di imminente efficacia disposte con la DGR n. 72/2016 la DG "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" (DG 51-03) è soppressa e alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) sono conferite le seguenti attribuzioni: "*La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali. Attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale";*

CONSIDERATO che

a. per consentire alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) di svolgere le funzioni di competenza occorra attribuire alla stessa i capitoli

riportati negli allegati “A” e “B” della presente deliberazione, già assegnati alla titolarità della DG “Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” (DG 51-03);

b. inoltre, i capitoli di spesa 446, 578 e 1304 vanno opportunamente ridenominati come segue:

Capitolo	Denominazione
446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-16
578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-16
1304	PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART. 5 LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D. LGS. 626/94 E 242/96 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA’ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

c. sia opportuno attribuire all’Unità Operativa Grandi Progetti la titolarità dei seguenti capitoli di spesa 2855, 2857 e 2859, anch’essi già assegnati alla titolarità della DG “Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” (DG 51-03):

Capitolo	Denominazione
2855	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 DI NATURA AMBIENTALE - ALTRE SPESE.
2857	VERSAMENTI INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13
2859	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13

RITENUTO, quindi

a. necessario attribuire alla DG “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” (DG 51-16) i capitoli indicati negli elenchi allegato “A” e”B” alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, già assegnati alla titolarità della DG “Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” (DG 51-03), previa ridenominazione dei capitoli di spesa 446, 578 e 1304 come segue:

Capitolo	Denominazione
446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-16
578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-16

1304	PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART. 5 LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D. LGS. 626/94 E 242/96 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

b. di attribuire all'Unità Operativa Grandi Progetti la titolarità dei seguenti capitoli di spesa 2855, 2857 e 2859, anch'essi già assegnati alla titolarità della DG "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" (DG 51-03):

Capitolo	Denominazione
2855	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 DI NATURA AMBIENTALE - ALTRE SPESE.
2857	VERSAMENTI INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13
2859	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13

VISTI

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 19 Gennaio 2016, n. 13 e del 22 Febbraio 2016, n. 72;

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di attribuire alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) i capitoli indicati negli elenchi allegati "A" e "B" alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, già assegnati alla titolarità della DG "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" (DG 51-03), previa ridenominazione dei capitoli di spesa 446, 578 e 1304 come segue:

Capitolo	Denominazione
446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-16
578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-16
1304	PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART. 5 LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D. LGS. 626/94 E 242/96 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

2. di attribuire all'Unità Operativa Grandi Progetti la titolarità dei seguenti capitoli di spesa 2855, 2857 e 2859, anch'essi già assegnati alla titolarità della DG "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" (DG 51-03):

Capitolo	Denominazione
2855	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 DI NATURA AMBIENTALE - ALTRE SPESE.
2857	VERSAMENTI INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13
2859	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all'UDCP Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

ALLEGATO "A" - Capitoli di Entrata

DIP	DG	UOD	Cap 2016 E	Descrizione	Correlazioni	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope (codice bilancio)	Ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanita
51	16	01	130	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA		3	500	3059900	3.05.99.99.000	3.02.04	2	2	1
51	16	01	404	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM -CAMPANIA.		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	01	480	FONDI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO RIS BUCAREST ILFOV.		2	105	2010501	2.01.05.01.000	2.02.01	2	1	1
51	16	01	544	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA - BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001.		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1
51	16	00	592	FONDI DELLA CEE PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI DA SOGGETTI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO FERS PRIMA DELLA RIFORMA DEI FONDI STRUTTURALI		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	596	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI: COMUNICAZIONI, POTENZIAMENTO DELL'ARTIGIANATO, POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' TURISTICA, MIGLIORAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE, ASSISTENZA TECNICA, PUBBLICITA' E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88).		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	878	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. (REGOLAMENTO CEE 2081/93)		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	880	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (ART. 5 LEGGE 16/04/87 N.183)		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	882	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (L. 488/92 E L. 641/96)		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	964	RISORSE FINANZIARIE RESIDUE SU SOVVENZIONI GLOBALI (QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO 1994/99).		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	01	1076	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI FESR (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	01	1077	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI DELLO STATO (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	1116	FONDI DELLO STATO F.D.R. PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FESR		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	16	00	1118	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	1128	LINEA DI CREDITO BEI 2000-2006. L.R. 26/7/2002 ART.7.		6	300	6030100	6.03.01.06.000	5.03.01	2	1	1
51	16	00	1130	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	1186	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	1188	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	01	1206	FONDI DELLO STATO 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	01	1207	FONDI U.E. 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	01	1212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	01	1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	01	1225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	01	1227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	1436	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	1458	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013.		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	1494	RISORSE RINVENIENTI DALLA MISURA 3 DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). RIPROGRAMMAZIONE COME DA INTESE DELL'11.12.2012.		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1
51	16	00	1512	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020		4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1
51	16	00	1514	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1
51	16	00	1516	FONDI DELIBERA CIPE 18/1/2015, N.10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020		4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1

51	16	00	2236	RIENTRI FINANZIARI PER LA CERTIFICAZIONE DI INTERVENTI COERENTI CON IL PON ATAS 2000 - 2006		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2594	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2596	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2598	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2612	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - POR FESR 2007/2013.		3	500	3059900	3.05.99.99.000	3.02.04	2	1	1
51	16	00	2645	RINVENIENZE DI FONDI DERIVANTI DA PROGETTI RICONOSCIUTI AMMISSIBILI DALLA U.E RELATIVAMENTE AL POR 2000/2006.		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2652	RECUPERO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE AGLI ENTI LOCALI ED AI BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI COL P.O.P. 1990-1993 COFINANZIATI DAL FESR		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2654	ENTRATE PER RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI - OBIETTIVI OPERATIVI POR FESR 2007/2013		3	500	3059900	3.05.99.99.000	3.02.04	2	2	1
51	16	00	2664	PIM CAMPANIA: FONDI COMUNITARI (FESR) RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2666	PIM CAMPANIA: FONDI NAZIONALI - RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	1
51	16	00	2670	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - LINEA 551 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM-CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4 (MISURA 1)		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2672	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FESR PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4(MISURA 1)		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2674	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4(MISURA 1) (ART.13 L.1.3.86, N.64)		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	1
51	16	00	2684	RESTITUZIONE DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. 1990-1993 COFINANZIATI DAL FESR		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2758	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POP FSE 94/99 E PER LE AZIONI EX ART.26 L.845/78.		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	1
51	16	00	2760	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POM PARCO PROGETTI		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	2	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	16	00	2842	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA UE		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2844	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA STATO		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1
51	16	00	2846	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA REGIONE		3	500	3050200	3.05.02.03.000	3.02.03	2	1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B" - Capitoli di spesa

DIP	DG	UOD	Cap 2016 S	Descrizione	Obbligatoria	Correlazioni	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	IV livello	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Siope	Ricorrenti	Perimetro sanita
51	16	01	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA COMITATO DELLE REGIONI CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA	NON OBBL		19	1	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1.03.01	4	3
51	16	01	324	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	NON OBBL		19	1	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1.03.01	4	3
51	16	01	326	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA - BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	364	POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI	NON OBBL		1	12	1	103	1.03.02.02.000	01.3	3	1.02.05	4	3
51	16	00	446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-16	OBBL		1	11	1	109	1.09.99.02.000	01.3	8	1.09.01	4	3
51	16	00	488	CONTRIBUTI CEE-FESR RELATIVI A PROGETTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE PRIMA DELLA RIFORMA STRUTTURALE	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	4	3
51	16	01	506	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI	NON OBBL		19	1	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1.03.01	4	3
51	16	01	550	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIS BUCAREST ILFOV"	NON OBBL		19	1	1	103	1.03.02.10.000	01.2	3	1.03.01	4	3
51	16	00	578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-16	OBBL		1	11	1	110	1.10.05.04.000	01.3	8	1.09.01	4	3
51	16	00	627	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	NON OBBL		1	12	1	110	1.10.05.04.000	01.3	8	1.09.01	4	3
51	16	00	628	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	NON OBBL		1	12	1	107	1.07.06.99.000	01.3	8	1.09.01	4	3
51	16	00	629	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	NON OBBL		1	12	1	103	1.03.02.11.000	01.3	8	1.03.01	4	3
51	16	00	930	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	NON OBBL		1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	4	3
51	16	00	942	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	NON OBBL		1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	4	3
51	16	01	964	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	NON OBBL		1	11	1	110	1.10.99.99.000	01.3	8	1.09.01	4	3
51	16	01	965	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	NON OBBL		1	11	2	205	2.05.99.99.000	01.3	8	2.06.03	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	16	00	1068	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (REGOLAMENTO CEE 081/93)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	4	3
51	16	00	1069	PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO 1994/1999. QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO AL POP-FESR 94/99	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	8	2.02.03	4	3
51	16	00	1070	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (ART.- 5 L. 16.4.87 N. 183)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	8	2.03.02	4	3
51	16	00	1072	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (L. 488/92 E L. 641/96)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	8	2.03.02	4	3
51	16	00	1073	RIUTILIZZO DI RISORSE NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. CAMPANIA 1990-1993 E 1994-1999 (DELIBERA CIPE 189/97)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	8	2.02.03	4	3
51	16	00	1074	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2.03.02	4	3
51	16	00	1076	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	8	2.03.02	4	3
51	16	00	1304	PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART. 5 LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D. LGS. 626/94 E 242/96 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	NON OBBL		1	10	1	103	1.03.02.18.000	01.3	8	1.02.05	3	3
51	16	00	2179	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE - ACQUISIZIONE SERVIZI	NON OBBL		9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	8	2.01.01	4	3
51	16	00	2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	NON OBBL		9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	NON OBBL		9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2187	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE	NON OBBL		9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2191	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II "RISORSE CULTURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	NON OBBL		5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	4	3
51	16	00	2192	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR.	NON OBBL		5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2193	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	NON OBBL		9	9	2	203	2.03.03.03.000	05.6	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2197	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	NON OBBL		15	4	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	4	3

51	16	00	2198	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FESR	NON OBBL		15	4	2	203	2.03.01.01.000	04.1	8	2.02.01	4	3
51	16	00	2203	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO'" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	OBBL		7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2204	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FESR	NON OBBL		7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2206	FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI (ART. 1 CO. 165 LR 5/2013).	NON OBBL		7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2209	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO V "CITTA'" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	OBBL		14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR	NON OBBL		14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR.	NON OBBL		10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2215	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	OBBL		10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2217	RIENTRI FINANZIARI POR CAMPANIA 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR - SOCIETA' PARTECIPATE	NON OBBL		10	6	2	203	2.03.03.02.000	04.5	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2220	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VII DELLA LINEA FESR	NON OBBL		1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	8	2.03.03	4	3
51	16	00	2221	FINANZIAMENTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	OBBL		1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	8	2.03.03	4	3
51	16	01	2222	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006: INTERREG II INTERREG III ED ALTRI.	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2.02.03	4	3
51	16	01	2224	FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	8	2.02.03	4	3
51	16	01	2225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2.02.03	4	3
51	16	01	2226	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	8	2.02.03	4	3
51	16	01	2227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	8	2.02.03	4	3
51	16	00	2228	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 ASSICURATO DALLA RISERVA DI PREMIALITA' 6%.	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	4	3

51	16	01	2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	01	2231	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	NON OBBL		19	1	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2.02.03	4	3
51	16	01	2233	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - INCARICHI PROFESSIONALI	NON OBBL		19	1	2	202	2.02.03.05.000	01.2	3	2.08.01	4	3
51	16	00	2234	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI - LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	NON OBBL		14	5	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2.02.03	4	3
51	16	00	2235	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA STATO	NON OBBL		14	5	2	203	2.03.03.02.000	04.9	8	2.02.03	4	3
51	16	01	2237	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - ALTRE SPESE	NON OBBL		19	1	2	205	2.05.99.99.000	01.2	3	1.02.05	4	3
51	16	01	2239	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	NON OBBL		19	1	1	102	1.02.01.01.000	01.2	3	1.08.01	4	3
51	16	01	2241	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	NON OBBL		19	1	1	101	1.01.02.01.000	01.2	3	1.02.02	4	3
51	16	00	2490	2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO.	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	4	3
51	16	01	2502	FSC 2000-2006: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "EXPO E TERRITORI" AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE N.49 DEL 10.11.2014	NON OBBL		18	2	2	203	2.03.03.03.000	01.8	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2586	UTILIZZO RIENTRI FINANZIARI DEL PON ATAS 2000 - 2006	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	8	2.03.02	4	3
51	16	00	2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2682	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA -DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2.02.03	4	3
51	16	00	2684	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA -DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2.02.03	4	3
51	16	00	2694	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	NON OBBL		1	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	1.02.02	4	3
51	16	00	2696	IRAP	NON OBBL		1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1.08.01	4	3
51	16	00	2822	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2824	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	NON OBBL		1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	4	3
51	16	00	2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	NON OBBL		1	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	2.08.01	4	3
51	16	00	2826	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	NON OBBL		1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.03.03	4	3

51	16	00	2827	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.04.01.000	01.2	3	2.03.03	4	3
51	16	00	2828	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.05.02.000	01.2	3	2.03.01	4	3
51	16	00	2829	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2830	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.01.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2831	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.02.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2832	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.04.01.000	01.2	3	2.03.03	4	3
51	16	00	2833	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.05.02.000	01.2	3	2.03.01	4	3
51	16	00	2834	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA -DG 51.03 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2835	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.01.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	2836	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - DG 51.03 PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	NON OBBL		19	2	2	203	2.03.03.02.000	01.2	3	2.03.02	4	3
51	16	00	5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE, 2000/2006	NON OBBL		15	4	2	203	2.03.03.02.000	04.1	8	2.03.02	4	3
51	16	00	5718	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FSE	NON OBBL		15	4	2	203	2.03.03.02.000	04.1	8	2.03.02	4	3
51	16	00	5719	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE 2000/2006 - ALTRE IMPRESE	NON OBBL		15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	8	2.03.02	4	3

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 3 del deliberato si legga, in luogo dell’”UDCP Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC”, “l’UDCP – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto” ai fini della pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "LINEE DI INDIRIZZO PER L'OFFERTA E LE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL TEST PER HIV IN REGIONE CAMPANIA". CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che la legge n. 135 del 05.06.90 recante "Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" ha previsto all'art. 1 comma 1 lettera d) lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;
b. che in data 27/07/2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, concernente «Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia». (Rep. n. 134/CSR). (11A11001) (G.U. Serie Generale n. 191 del 18 agosto 2011)
c. che la Giunta della Regione Campania con DGR n. 789 del 30/12/2011 ha Istituito il Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Regione Campania ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 31.03.2008;
d. che con DGR n° 267 del 12/06/2012 la Giunta dell a Regione Campania ha recepito la succitata Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia"
e. che nella suddetta DGR 267/2012 si rinviava a successivo provvedimento la definizione delle linee di indirizzo sulle modalità di attuazione dell'Intesa a cura del Ce.Rif.A.R.C. in raccordo con i competenti uffici regionali;
f. che con Decreto Commissariale n° 94 del 30 sette mbre 2013, è stato approvato il progetto dal titolo "L'*early detection* dell'infezione da HIV quale obiettivo prioritario di salute." nell'ambito degli Obiettivi di Carattere Prioritario e di Rilievo Nazionale per l'anno 2012, di cui all'intesa sancita in conferenza Stato- regioni in data 22 novembre 2012;
g. che il Piano Nazionale di Prevenzione 2014 – 2018 approvato in data 13/11/2014 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, ha posto come obiettivo di salute la riduzione della proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4 < 350 iL indipendentemente dal numero di CD4) / soggetti con nuove diagnosi da HIV;
h. che con DGR n° 860 del 29/12/2015 è stato appro vato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018
i. che, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNP, nel Piano Regionale della Prevenzione è prevista l'Azione G.2 – "HIV: migliorare la diagnosi precoce" avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) la riduzione delle conseguenze e delle complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018;

Rilevato:

a. che in Regione Campania nel 2014 su un totale di 176 nuovi casi di infezione da HIV risulta che circa il 40,9% sono stati diagnosticati in persone che sono già in stato avanzato di malattia (linfociti CD4 < 200/mmc e/o patologie indicative di AIDS);
b. che la persona con HIV diagnosticata tardivamente non ha l'opportunità di iniziare nei tempi ottimali la terapia antiretrovirale ed ha, da una parte, un rischio più elevato di giungere ad una fase conclamata della malattia e, dall'altra, una ridotta probabilità di un pieno recupero immunologico una volta iniziato il trattamento farmacologico;
c. che l'elevato numero di persone sieropositive ancora inconsapevoli del proprio stato sierologico rendono necessaria, prioritaria ed urgente l'attivazione di azioni di identificazione precoce (early detection) in grado di permettere il contatto e la diagnosi precoce di queste persone.

Considerato

a. che nell'ambito del progetto "L'*early detection* dell'infezione da HIV quale obiettivo prioritario di salute." e stato costituito un gruppo di lavoro presieduto dal Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C. e composto da Referenti delle AA.SS.LL., formalmente individuati dalle rispettive Direzioni Generali, e dai Referenti del *"Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV"*, di cui al D.M. 31 marzo 2008, delle AA.OO. e AA.OO.UU.,
b. che tale gruppo di lavoro ha elaborato le allegate linee di indirizzo, al fine di omogeneizzare le attività di offerta attiva e di esecuzione del test per HIV, e di definire un percorso integrato territorio ospedale per l'invio dei soggetti con nuova diagnosi di infezione da HIV presso i Centri di III livello per la Diagnosi e Cura dell'infezione da HIV della Regione Campania.

Tenuto conto

a. che con i riparti relativi alle residue disponibilità del FSN per le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014 sono stati assegnati alla Regione Campania le quote di finanziamento per lo svolgimento di corsi di formazione e ed aggiornamento professionale previsti dalla legge n. 135/90 ;
b. che con D.D. n° 429 del 31/12/2013 è stato assun to l'impegno n° 6572/2013 che comprende la somma di € 573.428,40 relativa al FSN 2011, di € 573.428,40 relativa al FSN 2012 e di € 573.428,40 relativa al FSN 2013 a favore delle AA.SS.LL. della Regione Campania per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per l'AIDS/HIV per gli operatori del Sistema sanitario Regionale per l'attuazione delle allegate linee guida;
c. che con D.D. n° 548 e n° 550 del 31/12/2014 è st ato assunto impegno n° 6860/2014 di cui € 790.792,00 quota parte a favore delle AA.SS.LL. relativo al FSN 2014 per le stesse finalità;
d. che con DCA n° 91 dell'11/08/2014 è stato effet tuato il riparto delle succitate somme relative ai finanziamenti del FSN 2011, 2012 e 2013 e con DCA n° 58 del 29/05/2015 è stato effettuato il riparto della somma relativa al FSN 2014 a favore delle AA.SS.LL.;
e. che con D.D. n°176 del 30/11/2015 è stata già l iquidata la somma complessiva di € 790.792,00 a favore delle AA.SS.LL. della Regione Campania relativo al FSN 2014 così come ripartita con DCA n°58 del 29/05/2015;

Preso atto che con deliberazione n. 5456 del 31.7.1990 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione del Centro di Riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.) ai sensi dell'art. 9 della L. 135/90 per le attività di lotta di lotta all'AIDS previste dalla legge 135/1990 e dai Progetti Obiettivo Nazionali emanati dal Ministero della Salute;

Ritenuto

a. di dover approvare le allegate **"**Linee di Indirizzo per l'offerta e le modalità di esecuzione del test per Hiv in Regione Campania", predisposte dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R. con la consulenza tecnico – scientifica del Ce.Rif.A.R.C.
b. di utilizzare, per la realizzazione delle attività in esso contenute, quota parte delle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione di cui alla DGR n° 860 del 29/12/2015, derivanti dall'impegno n° 6476/2014 assunto con D.D. n° 551 del 31/12/2014, c osì come ripartita tra le Aziende Sanitarie con DCA n° 58 del 29/05/2015, disponibili sul capit olo di spesa 7072 missione 13, che ammontano complessivamente ad € 24.978.846 a valere sul FSN 2014;
c. di dover prevedere, inoltre, la somma complessiva di € 2.511.077,20 derivante dai fondi assegnati alla Regione Campania a titolo di quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente vincolate alle attività di formazione Legge 135/90 per le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, disponibili sul capitolo di spesa 7174 missione 13, utilizzando a tal fine l'impegno n° 6572/2013 per € 1.720.285,20 assunto con D.D. n° 429 del 31/12/201 3 e la somma di € 790.792,00 già liquidata a favore delle AA.SS.LL. con D.D. n°176 del 30/11/2015;
d. di utilizzare tale somma vincolata per la realizzazione dei programmi di formazione per gli operatori del Sistema Sanitario Regionale e delle campagne di informazione e sensibilizzazione alla popolazione previste rispettivamente al paragrafo C. e al paragrafo D. dell'allegato al presente provvedimento;

Vista

a. la Legge 135/1990 “Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS";
b. DGR n. 789 del 30/12/2011 “Istituzione del Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Regione Campania ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 31.03.2008”;
c. DGR n°267 del 12/06/2012 “Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n° 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia" sottoscritta in data 27/07/2011”;
d. DCA n°94 del 30 settembre 2013 “Obiettivi di Carattere Prioritario e di Rilievo Nazionale, di cui all’intesa sancita in conferenza Stato- Regioni in data 22 novembre 2012
e. DGR n° 860 del 29/12/2015 “Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018”.;
f. D.Lgs n.299/1999;

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato;

1. di approvare l’allegato **“**Linee di Indirizzo per l’offerta e le modalità di esecuzione del test per Hiv in Regione Campania”, predisposto dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R. con la consulenza tecnico – scientifica del Ce.Rif.A.R.C., che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di utilizzare, per la realizzazione delle attività in esso contenute, quota parte delle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione di cui alla DGR n°860 del 29/12/2015, derivanti dall’impegno n°6476/2014 assunto con D.D. n° 551 del 31/12/2014, così come ripartita tra le Aziende Sanitarie con DCA n° 58 del 29/05/2015, disponibili sul capitolo di spesa 7072 missione 13, che ammontano complessivamente ad € 24.978.846 a valere sul FSN 2014;
3. di dover prevedere, inoltre, la somma complessiva di € 2.511.077,20 derivante dai fondi assegnati alla Regione Campania a titolo di quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente vincolate alle attività di formazione Legge 135/90 per le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, disponibili sul capitolo di spesa 7174 missione 13, utilizzando a tal fine l’impegno n°6572/2013 per € 1.720.285,20 assunto con D.D. n° 429 del 31/12/2013 e la somma di € 790.792,00 già liquidata a favore delle AA.SS.LL. con D.D. n°176 del 30/11/2015;
4. di utilizzare tale somma vincolata per la realizzazione dei programmi di formazione per gli operatori del Sistema Sanitario Regionale e delle campagne di informazione e sensibilizzazione alla popolazione previste rispettivamente al paragrafo C. e al paragrafo D. dell’allegato al presente provvedimento;
5. di precisare che all’attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiunti a carico del bilancio regionale;
6. di dare mandato al Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale a provvedere con successivi atti dirigenziali alla liquidazione dei fondi assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania;
7. che il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie degli obiettivi previsti dall’azione G.2 del Piano di Prevenzione 2014-2018 rappresenta oggetto di valutazione da parte della Regione, ascrivendo alla responsabilità di ciascuno il mancato raggiungimento degli obiettivi ;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, al Dirigente della Struttura di Staff tecnico-operativo 52.04.00.01, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL., alle

AA.OO. ed AA.OO.UU. della Regione Campania, alle ed al BURC per la pubblicazione, comprensiva di allegati.

REGIONE CAMPANIA

LINEE DI INDIRIZZO PER L'OFFERTA E LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TEST PER HIV IN REGIONE CAMPANIA

INTRODUZIONE

La Regione Campania, con Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 12/06/2012 (BURC n. 38 del 18 giugno 2012), ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge 5 giugno 2003 n. 131, ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" stipulata in data 27/07/2011 (G.U. n. 191 del 18 agosto 2011). In tale delibera viene espressamente rinviata a successivo provvedimento la definizione delle linee di indirizzo sulle modalità di attuazione del su citato Documento di consenso da predisporre a cura del Centro di Riferimento Regionale AIDS (Ce.Rif.A.R.C) in raccordo con i competenti uffici regionali.
Finalità del provvedimento è quello di "**avviare ogni azione organizzativa atta a diminuire la quota di ritardi attribuibili a eventuali difficoltà di accesso alle strutture di diagnosi**", rimuovendo tutti i possibili ostacoli e favorendo in ogni modo il ricorso al test da parte dei soggetti a rischio.
Il presente provvedimento, oltre ad indicare le condizioni cliniche e/o sociali nelle quali è fortemente raccomandata l'offerta del test, individua all'uopo le Unità Operative del Sistema Sanitario Regionale, afferenti alle AA.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere ed Universitaria al fine di creare una rete regionale Territorio- Ospedale per l'identificazione precoce (early detection) delle persone con infezione da HIV attraverso una politica di offerta attiva del test sierologico, con particolare riferimento a gruppi di popolazione che si rivolgono ai servizi sanitari anche per motivi non correlati epidemiologicamente o clinicamente all'infezione da HIV.
Particolare attenzione va riservata alle donne in gravidanza, ai tossicodipendenti, ai detenuti e ai soggetti stranieri immigrati.
La necessità di individuare, in fase precoce di infezione, le persone affette da HIV scaturisce
dalle modificazioni dello scenario clinico ed epidemiologico dell'infezione che si stanno osservando negli ultimi anni sia a livello nazionale che regionale.
Questo documento definisce modalità univoche sul territorio regionale di promozione ed esecuzione del test, con particolare attenzione alle modalità di comunicazione del risultato e della presa in carico.

EPIDEMIOLOGIA DELL'AIDS/HIV IN REGIONE CAMPANIA

In Regione Campania con DGR n° 789 del 31/12/2011 è stato istituito il Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 31.03.2008 retrospettivamente dal 2008.
L'incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV viene calcolata sui residenti, sia al numeratore (numero di persone con nuova diagnosi di infezione da HIV residenti in una determinata area) che al denominatore (numero di abitanti residenti nella stessa area).
Il numero di abitanti residenti è quello riportato annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).
Tra il 2012 e il 2014 sono state segnalate, in Campania, 619 nuove infezioni da HIV con un'incidenza totale di 10,5 nuovi casi di HIV positività rispetto a quella nazionale, calcolata per lo stesso triennio, di 19,4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incidenza per 100.000 residenti registrata in Campania nel 2012 di 4,2 ha subito, nei due anni successivi, un lieve decremento con un valore di 3,4 sia per il 2013 che per il 2014.
Tale andamento è perfettamente in linea con quello nazionale dove l'incidenza per il 2012 è stata di 7,0, per il 2013 di 6,4 e per il 2014 di 6,1.
Premesso che la differenza tra il numero dei casi residenti e quello dei casi segnalati fornisce informazioni sulla mobilità degli individui e sull'offerta assistenziale, in Campania nel 2014 il numero di casi residenti (194) risulta maggiore dei casi segnalati (179) ; ciò a dimostrazione del fatto che nella nostra Regione, come in altre regioni d'Italia, si verifica un'esportazione dei casi a livello assistenziale.
In Campania nel 2014 su un totale di 176 (98,3%) casi con nuova diagnosi di HIV con CD4 riportati, 72 casi (40,9%) sono stati diagnosticati con un numero di linfociti CD4 inferiore a 200 cell/μL e 108 casi (61,4%) con un numero di linfociti CD4 inferiore a 350 cell/μL.
In particolare il 40,9% rappresenta la quota di persone per le quali la diagnosi è stata posta già in fase avanzata di malattia e/o con patologie indicative di AIDS; tali persone hanno una ridotta probabilità di recuperare difese immunologiche una volta iniziato il trattamento antiretrovirale ed inoltre più facilmente possono sviluppare patologie opportunistiche che incidono sensibilmente sulle probabilità di sopravvivenza.
In Campania, come in altre Regioni quali Lazio, Sicilia e Molise, nel triennio 2012-2014 si è registrata una maggiore incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV nella popolazione straniera residente rispetto a quella italiana residente. Precisamente nel 2014 l'incidenza nelle persone diagnosticate come HIV positive di nazionalità straniera è stata di 23,1 rispetto a quella registrata nella popolazione italiana residente che è stata di 2,6.

A. STRUTTURE PER L'ACCESSO AL TEST HIV GRATUITO E IN ANONIMATO

A.1 Le azioni fondamentali per dare supporto alle persone infette, riducendo indirettamente la possibilità di contagio e la diffusione della malattia, sono da individuarsi nella promozione del ricorso al test di diagnosi HIV e nel counselling pre e post test da effettuarsi presso servizi ambulatoriali e/o punti di prelievo dove si effettua il test per HIV.
Allo stato i Centri di Riferimento che effettuano il Test i HIV in anonimato e gratuitamente afferiscono alle U.O. di Malattie Infettive delle AA.OO. e AA.OO.UU. che offrono diagnosi e cura per HIV di seguito riportati:

A.O. "Moscati" di Avellino
A.O. "Gaetano Rummo" di Benevento
A.O. "San Sebastiano e Sant'Anna" di Caserta
Azienda Ospedali dei Colli di Napoli (Presidio Ospedaliero "Cotugno")
A.O.U. Seconda Università di Napoli
A.O.U. "Federico II" di Napoli
A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Pertanto, al fine di una più capillare diffusione sul territorio, le Aziende Sanitarie Locali, ciascuna per il proprio territorio di competenza, devono assicurare la presenza di servizi ambulatoriali e/o
punti di prelievo che rendano disponibile il test per HIV, garantendo:
• Gratuità e facilità di accesso
• Consenso e garanzia di riservatezza
• Diritto all'informazione e gestione dei risultati
• Intervento di counselling pre e post test;
•Effettuazione di un unico prelievo idoneo a essere processato per il test Elisa e Western-Blot
• Esecuzione del test nei minori

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’esecuzione del test per HIV è possibile solo con il consenso della persona interessata.(modello di consenso informato) Tale principio, oltre a rispondere al dettato costituzionale e ai principi deontologici, è espressamente sancito della legge n. 135 del 1990. Il medico che prescrive il test per l'HIV deve quindi ottenere un preventivo consenso scritto da parte della persona interessata.

Una eccezione prevista dalla stessa legge è rappresentata da “motivi di necessità clinica” nell’ interesse del paziente stesso. Tale eccezione è tuttavia da interpretarsi come applicabile in caso di interventi d’urgenza, con riferimento ad una incapacità del paziente ad esprimere il consenso e all’esistenza di un grave pericolo. In tal caso, infatti, si può configurare per chi richiede il test senza consenso uno stato di necessità (cfr. art. 54 c.p.). Comunque, perché si realizzi lo stato di necessità occorre provare:

a. l’ attualità del pericolo di danno alla vita o alla salute;

b. la gravità del danno;

c. l’ assenza di altre alternative al di fuori di quella attuata in assenza di consenso;

d. la proporzionalità fra benefici ottenibili e dannosità dell’ intervento posto in essere.

L’accesso in anonimato, qualora l’utente ne faccia esplicita richiesta, e la gratuità del test devono essere garantiti a tutti coloro che si rivolgono ai centri pubblici territoriali e richiedono anche solo verbalmente l’esecuzione del test HIV senza la richiesta del medico di cure primarie. In questo caso la prescrizione medica potrà essere sostituita, per le esigenze amministrative e contabili, da una impegnativa interna emessa direttamente dalla struttura.

Nei centri di prelievo privati accreditati l’accertamento diagnostico dell’infezione da HIV non comporta il pagamento di ticket per gli utenti che richiedono l’esecuzione del solo test HIV, in tal caso rimane necessaria la prescrizione del Medico di Medicina Generale (MMG).

L’accesso deve essere reso disponibile anche a stranieri con permesso di soggiorno e richiedenti asilo, senza la richiesta del medico di base, alle persone straniere temporaneamente presenti nel territorio (cioè persone prive di permesso di soggiorno) alle stesse condizioni dei cittadini italiani (D.Lgs 25 luglio 1998, n.286), rispettando i criteri di gratuità e di anonimato.

Affinché un servizio ambulatoriale e/o punti di prelievo possa garantire l’offerta del test HIV nel rispetto di quanto previsto nel “"Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" si deve assicurare la presenza oltre che di personale sanitario medico e infermieristico adeguatamente formato anche dello psicologo per l’espletamento dell’intervento di counselling secondo le modalità di seguito riportate.

A.2 L’intervento di HIV/AIDS counselling nella fase del pre test è un colloquio di breve durata tra personale sanitario medico e infermieristico e una persona che sta valutando la possibilità di sottoporsi al test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Tale intervento è finalizzato a comprendere se la persona ha avuto un comportamento a rischio, consentendole, qualora fosse necessario, di scegliere in modo consapevole, autonomo e responsabile di effettuare il test, accettando e firmando il consenso informato e a prepararla al risultato dell’esame.

Il risultato del test deve essere consegnato personalmente all’interessato identificato nell’ambito del counselling post test al fine di fornire specifiche informazioni sulla base del risultato negativo, reattivo o indeterminato.

A.3 L’intervento di HIV/AIDS counselling nella fase del post test è un colloquio finalizzato alla consegna del risultato. E’ strettamente collegato all’intervento di HIV/AIDS counselling pre-test, ne rappresenta anzi la prosecuzione e, laddove possibile, dovrebbe essere effettuato dallo stesso operatore in un setting adeguato. Nella fase del post test può essere necessario effettuare più di un colloquio, in particolar modo nelle situazioni, nelle quali, ad esempio, un esito incerto del test ponga la necessità di incontrare più volte la persona per la conferma definitiva del risultato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di risultato negativo il colloquio di counselling post- test è mirato a finalità preventive. Particolare attenzione va posta per le persone, che presentano comportamenti a maggiore rischio di infezione, indirizzandoli eventualmente ad altri servizi, quali quelli per il trattamento delle dipendenze, o ad altre strutture di supporto con competenze psicologiche o psichiatriche, al fine di aiutare la persona a trovare le basi motivazionali per l'acquisizione di *life skills* ("*abilità/capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana*." Definizione fornita dalla WHO - Divisione della salute mentale) per estinguere i comportamenti a rischio e contribuire alla prevenzione primaria a alla tutela della salute della persona stessa.
Si devono inoltre, fornire chiarimenti sul significato del risultato e valutare la necessità di una eventuale ripetizione dell'esame.
In caso di test reattivo confermato o indeterminato il colloquio di counselling post test , mirato a finalità informative e supportive e alla presa in carico della persona o all'invio ai centri specialistici territoriali, si deve obbligatoriamente effettuare il più presto possibile ed in privato e in forma riservata in presenza dello psicologo e del medico al fine di:

- fornire una spiegazione chiara ed essenziale sul significato del risultato,
- valutare il disagio psicologico derivante dalla notifica di sieropositività e aiutare la persona a fronteggiare i problemi emotivi emergenti,
- indicare le possibilità di supporto incluso quello psicologico,
- fornire indicazioni su come evitare i rischi di trasmissione ad altre persone.

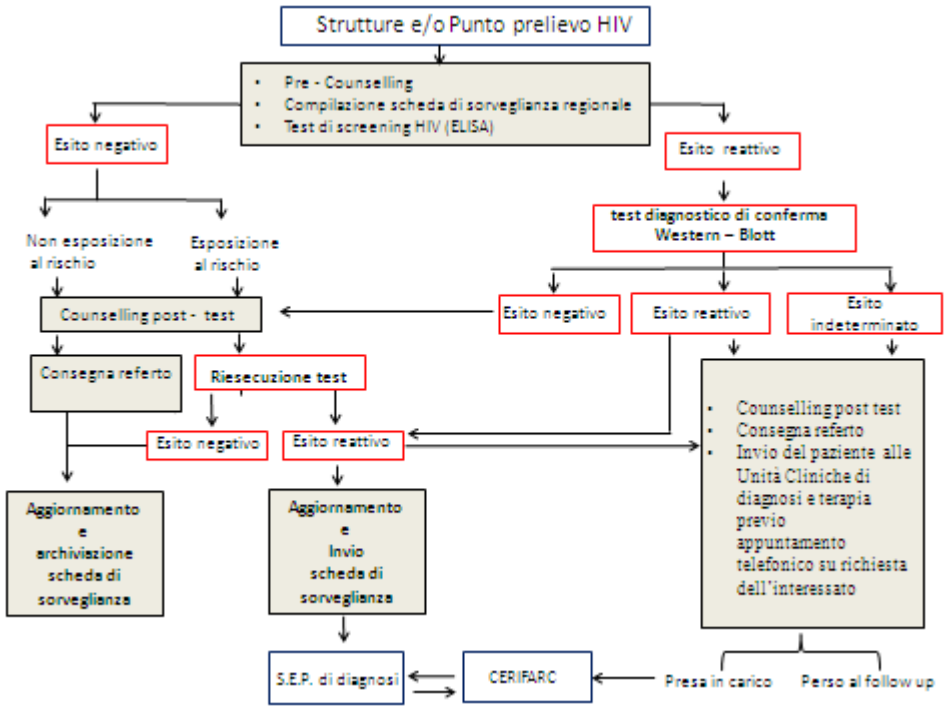
Nel caso di test reattivo è, inoltre, necessario:

- affrontare con la persona l'opportunità di comunicare ad altri, con particolare riferimento al partner, il risultato del test. La "partner notification" costituisce, infatti, un mezzo importante di protezione del partner non infetto, in quanto consente di fornire le informazioni necessarie per intraprendere azioni protettive e rappresenta un'opportunità per effettuare un'attività educativa a scopi preventivi. Essa costituisce inoltre un mezzo importante di aiuto per i partner già infetti, in termini di accesso ad un trattamento e ad un'assistenza precoci.
- informare sul percorso assistenziale e programmare ulteriori interventi diagnostici e terapeutici, presso le U.O. di Malattie Infettive delle AA.OO. e AA.OO.UU. che offrono diagnosi e cura per HIV secondo i protocolli predefiniti.

Si raccomanda che alla persona con riscontro di reattività confermata per HIV deve essere offerta attivamente la possibilità di sottoporsi a visita specialistica quanto prima possibile, e comunque entro una settimana dalla comunicazione del risultato. Il personale sanitario della struttura/punto prelievo, pertanto, inviterà il paziente a recarsi presso l'U.O. di Malattie Infettive , individuata in accordo con lo stesso, previo appuntamento telefonico che dovrà essere comunicato al paziente in situ o telefonicamente.

Di seguito si riporta lo schema del percorso:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Le Direzioni Sanitarie delle AA.SS.LL sono, pertanto, tenute ad effettuare una valutazione dei servizi ambulatoriali e/o dei punti di prelievo dove si effettua il test HIV, già esistenti sul proprio territorio, per verificare se questi siano in possesso o meno delle caratteristiche sopra citate. Nel caso in cui si dovesse evidenziare che i servizi ambulatoriali e/o i punti di prelievo esistenti non soddisfino i criteri su esposti, in particolare per quanto riguarda l'intervento di counselling pre e post test, le Direzioni Sanitarie sono tenute ad adeguare gli stessi ai criteri indicati, dando priorità alle aree a maggiore rischio di deprivazione sociale ed ad alta concentrazione di immigrati, e darne comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. e al Ce.Rif.A.R.C.
In caso di test HIV eseguito in strutture al di fuori del SSR (Centri privati non accreditati), questi sono tenuti al rispetto delle indicazioni e delle procedure già specificate per quelle del S.S.R..
Agli operatori sanitari di tali strutture sarà offerta la possibilità di accedere ai percorsi formativi organizzati dalle Aziende Sanitarie (vedi paragrafo Formazione).

A.4 Centri Trasfusionali

Ai sensi dell' art. 10 comma 3) del Decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 recante le *"Disposizioni relative ai requisiti di qualita' e sicurezza del sangue e degli emocomponenti."* (GU n.300 del 28-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 69) ed in ottemperanza del presente provvedimento, il servizio trasfusionale che accerti e confermi nel donatore la reattività all'infezione HIV deve informare il donatore interessato attraverso un colloquio di counselling post-test e invitare la persona a recarsi presso una U.O. di Malattie Infettive di diagnosi e cura per l'infezione da HIV di cui al punto A.1 previo appuntamento telefonico che dovrà essere comunicato al paziente in situ o telefonicamente.
Ai sensi dell' art. 10 comma 4) del succitato Decreto, il servizio trasfusionale deve garantire che sul donatore siano espletate tutte le indagine anamnestiche necessarie per individuare i fattori comportamentali di rischio che possono aver determinato l'insorgenza della positività e dove compilare la scheda di sorveglianza (Allegato A al presente provvedimento) attenendosi a quanto indicato nel paragrafo **E. MONITORAGGIO E FLUSSO INFORMATIVO SORVEGLIANZA REGIONALE HIV** con particolare riguardo ai punti E.1, E.2, E.4 ed E.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero della Salute di un Decreto così come previsto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 2 novembre 2015, i servizi trasfusionali sono tenuti a divulgare il materiale informativo – educativo predisposto dalle AA.SS.LL. così come previsto nel paragrafo **C. CAMPAGNE INFORMATIVE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE**

A.5 Procedure di effettuazione del test

Le procedure di effettuazione del test sono delineate in uno specifico documento promulgato dalla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS (CNA) nel 2010, al quale si rimanda. In tale documento viene raccomandato l'impiego unicamente del test di III e IV generazione, secondo un algoritmo diagnostico che include indicazioni sui test di conferma, e fissa a 3 mesi il tempo massimo del periodo finestra.

B. MODALITA' DI OFFERTA ATTIVA DEL TEST

B.1 Condizioni cliniche nelle quali il test va offerto attivamente

L'offerta attiva del test HIV va indirizzata a pazienti che presentano patologie infettive causate da agenti patogeni che hanno le stesse modalità di trasmissione di HIV o la cui comparsa può essere indice della presenza dell'infezione da HIV. In tal caso il test va considerato come parte integrante della procedura diagnostica nelle specifiche condizioni.

Le condizioni cliniche che possono essere riferite all'infezione da HIV, comprese le patologie indicative di AIDS ed indipendentemente da una valutazione del rischio comportamentale, per le quali il test deve essere attivamente offerto sono:

• Linfomi

• Sindrome simil-mononucleosica

• Dermatite seborroica/esantemi di natura non determinata

• Leucocitopenia, trombocitopenia

• Herpes zoster multidermatomerico

• Candidiasi oro-faringea ed esofagea

• Febbre di origine ignota

• Cancro o displasia cervicale

• Cancro o displasia anale

L'esecuzione del test va fortemente raccomandata anche in presenza di sintomi costituzionali quali dimagrimento senza cause note, diarrea persistente ed in presenza di evidenze cliniche e strumentali suggestive di patologie definenti l'AIDS.

Il test va inoltre attivamente offerto a tutte le persone che si rivolgono a strutture assistenziali per i seguenti motivi:

• Infezioni a trasmissione sessuale

• Infezioni da virus epatitici

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Tubercolosi

Allo scopo di favorire la massima conoscenza dello stato sierologico per HIV nella popolazione, vanno promossi interventi finalizzati ad offrire attivamente e gratuitamente il test a gruppi di popolazione che si rivolgono ai servizi sanitari anche per motivi non correlati epidemiologicamente o clinicamente all'infezione da HIV, ad es., l'offerta sistematica del test a tutti i pazienti afferenti a strutture sanitarie come i servizi di Pronto Soccorso ed i Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione.

Inoltre il test va offerto in maniera sistematica a:

B.2 Tossicodipendenti

Il test va offerto in maniera sistematica a tutte le persone che afferiscono ai servizi per il trattamento delle dipendenze. Allo stesso modo va loro offerta la possibilità di eseguire accertamenti per altre infezioni a trasmissione ematica e sessuale (epatiti, sifilide, etc.). In caso di risultato negativo deve essere programmata la ripetizione periodica del test se persistono comportamenti a rischio. È necessario associare sempre le attività di testing alle offerte terapeutiche per il trattamento della tossicodipendenza ed un supporto sociale e di difesa dei diritti della persona eventualmente risultata sieropositiva.

In particolare i soggetti che vanno sottoposti a test HIV sono:

a. tutti coloro che per la prima volta si recano ai SERT;

b. i soggetti già in carico devono ripetere il test ogni 6 mesi, indipendentemente da comportamenti a rischio riferiti;

c. soggetti già in carico che riferiscono contatti a rischio recenti con persone HIV positive o a sierologia non nota il test va ripetuto entro i 3 mesi;

d. pazienti che presentano sintomi di malattia retrovirale acuta o compatibili con immunodepressione

I Sert devono assicurare condizioni logistiche e strumentali per poter eseguire i test sierologici, associando al test HIV anche gli accertamenti sierologici per l'infezione da HCV, HBV e Lue, nel rispetto delle Linee guida emanate dal Dipartimento Politiche Antidroga e dall'Istituto Superiore di Sanità

Si ritiene, infatti, opportuno organizzare i Sert e i Dipartimenti delle Dipendenze in modo che l'esecuzione dei test sierologici possa essere eseguita "on site", evitando quindi la migrazione e l'invio in altri ambulatori o punti di prelievo con conseguente diminuzione dell'aderenza al test. Vanno comunque garantite, anche per i prelievi "on site", le indicazioni generali per l'esecuzione del test HIV previste per i vari gruppi di popolazione (compilazione e aggiornamento scheda di sorveglianza, consenso informato, counselling, consegna personale dei risultati e in modo riservato, supporto psicologico alla comunicazione di sieropositività, informazioni preventive alla comunicazione di sieronegatività, ecc.) così come riportate nel presente provvedimento.

Inoltre, l'offerta del test HIV e l' eventuale rifiuto di eseguire tale test da parte della persona tossicodipendente in carico presso i servizi pubblici, dovranno essere documentati formalmente in cartella clinica con una specifica nota scritta del medico e sottoscritto dal paziente.

B.3 Detenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della legge L.230/99, del DPCM 1 aprile 2008 e della DGRC 96/2011 i detenuti devono essere considerati cittadini a pieno titolo e, quindi, devono usufruire, su basi volontarie, delle stesse cure sanitarie e preventive messe a disposizione dalle comunità locali di appartenenza.

Va promossa l'offerta di sottoporsi volontariamente, in forma riservata e gratuita, al test a tutti i detenuti, sia adulti che minori, al momento dell'ingresso in carcere, ma anche periodicamente durante tutto il periodo di detenzione.

La proposta attiva per l'attuazione del test per HIV nelle persone alla prima detenzione o che non abbiano attuato i test nelle detenzioni precedenti va in ogni caso preceduta da un colloquio informativo con la compilazione e aggiornamento della scheda di sorveglianza, che tenga conto, per gli stranieri delle necessarie mediazioni culturali e che chiarisca il diritto dell'interessato a declinare l'offerta senza che ciò pregiudichi l'accesso ad altre diagnostiche o alle cure, ne' comprometta in nessun caso la sua relazione con l'istituzione carceraria.

I risultati dei test HIV devono essere consegnati ai detenuti in forma riservata, da personale sanitario esperto, a prescindere dal loro esito. Senza il consenso scritto del detenuto, il personale sanitario non deve informare le autorità amministrative.

E' auspicabile l'impiego di mediatori culturali nel corso del counselling sia pre che post test. rivolto ai detenuti stranieri. In alternativa, nelle situazioni sicuramente molto frequenti di carenza di risorse per l'impiego dei mediatori, può essere auspicabile la formazione specifica di detenuti stranieri, con pena residua di medio-lungo termine, in modo da essere utilizzati da "mediatori interni tra pari" per i nuovi detenuti stranieri con difficolta' di lingua.

Particolare rilevanza rappresenta il counselling post test per i soggetti sieropositivi, pertanto per le indicazioni in merito si rimanda all' Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante «Infezione da HIV e detenzione» del 15 marzo 2012 recepita dalla Giunta della regione Campania con DGR n° 376 del 31/07/2012.

B.4 Donne in gravidanza

La conoscenza dello stato sierologico relativo ad HIV nelle donne in gravidanza consente il ricorso in tempi utili a schemi di profilassi materno-fetale che riducono drasticamente la trasmissione del virus al nascituro.

Si rende pertanto doveroso offrire l'esecuzione del test a tutte le donne gravide, secondo le prescrizioni già vigenti in tema di accertamenti diagnostici in gravidanza, indipendentemente da ogni valutazione di rischio.

E' compito di ogni ASL sensibilizzare gli specialisti in ginecologia e ostetricia pubblici e privati affinché il test per HIV sia inserito tra gli eventuali accertamenti diagnostici eseguiti in epoca pre-concezionale, e verificare la corretta esecuzione del test nell'ambito degli accertamenti diagnostici eseguiti nei primi tre mesi di gravidanza. II test dovrebbe inoltre essere sistematicamente offerto ai partner delle donne in gravidanza o che intendano iniziarne una analogamente a quanto previsto attualmente per altre infezioni a trasmissione verticale

La donna va informata del fatto che il test verrà eseguito nell'ambito degli accertamenti motivati dalla cura prenatale a meno che non esprima il suo diniego all'esecuzione.

II personale che assiste le donne nelle strutture sede di parto sia pubbliche che private deve verificare che la donna abbia eseguito un test per HIV durante la gravidanza. Qualora risulti che la donna non abbia eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

un test, va offerto il test con le procedure sopra descritte. II test va eseguito con procedura d'urgenza al fine di potere prendere le opportune decisioni (travaglio, etc.) sugli interventi di profilassi incluse le modalità di espletamento del parto. Ove necessario andranno utilizzati test rapidi, il cui risultato andrà comunque confermato con metodi sierologici tradizionali.

II test deve essere offerto attivamente anche alle donne che si sottopongono ad interruzione volontaria della gravidanza nel contesto degli accertamenti di laboratorio richiesti per tale intervento.

Prima dell'esecuzione del test la donna va informata dal personale sanitario del Servizio che la assiste o dal medico che ha effettuato la richiesta del test sui rischi di trasmissione verticale dell'infezione, sul significato del test, sulle garanzie di riservatezza del risultato, sul fatto che la donna può liberamente decidere di non sottoporsi al test o di posporre la sua esecuzione e sulla necessita di far eseguire il test anche al partner.

La consegna del test andrà eseguita con modalità analoghe a quelle descritte precedentemente.

Alle donne gravide risultate positive va chiaramente esposta, nel colloquio di counselling, l'efficacia del trattamento antiretrovirale nel prevenire la trasmissione verticale dell'infezione, sin dalle prime fasi della gravidanza stessa.

La paziente va immediatamente inviata ad un Centro di Diagnosi e Cura dell'infezione da HIV previo appuntamento telefonico con la struttura individuata al fine dell'adozione degli specifici protocolli diagnostici e terapeutici.

Per quanto concerne la presa in carico della gravidanza e delle patologie ginecologiche HIV correlate la paziente va indirizzata al Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Infettive e AIDS in Ostetricia e Ginecologia presso il Dipartimento Clinico di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana - Area Funzionale Emergenze Ostetriche e Ginecologiche dell'Azienda Universitaria Policlinico - Università degli Studi di Napoli "Federico II", istituito con DGR n° 1273 del 5/4/2002.

B.5 Figli di donne sieropositive e minori

Per quanto riguarda la identificazione precoce di bambini infetti, tutti i bambini di età compresa tra 0 e 13 anni con infezione accertata o sospetta da HIV vanno inviati presso il Centro di Riferimento Regionale per l'Infezione da HIV Pediatrica dell'A.O.U. "Federico II".

Tutti i figli di donne sieropositive devono effettuare precocemente i test previsti. Nel bambino sotto i 18 mesi di età i test includono la ricerca specifica del virus, poiché la diagnosi sierologica non costituisce prova di infezione essendo alterata dal passaggio transplacentare di anticorpi materni. Bambini a rischio per punture o altri contatti con emoderivati devono essere riferiti al Pronto Soccorso locale e, successivamente ed eventualmente, al centro di riferimento se risultassero positivi al test per HIV.

Programmi di screening vanno implementati in popolazioni di bambini a rischio per provenienza (emigrati da aree ad alta endemia) o per condizioni cliniche (sospetta immunodeficienza, ipergammaglobulinemia, grave anemia e/o aumento marcato degli indici infiammatori senza causa nota).

Infezioni causate da patogeni opportunisti (Pneumocystis, Cryptosporidium, Herpes disseminato etc) richiedono una valutazione specialistica. La gestione di tali bambini, se risultati affetti da HIV, è di competenza esclusiva del Centro di Riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si segnala, inoltre, che oltre la metà delle diagnosi effettuate negli ultimi 5 anni presso il Centro di Riferimento Regionale per l'Infezione da HIV Pediatrica dell'A.O.U. "Federico II" sono state effettuate tardivamente (infezione HIV classe C3) in bambini le cui madri non erano a conoscenza del proprio stato di infezione. Si ribadisce, pertanto, l'importanza di mantenere un alto tasso di sospetto e di sensibilizzare gli specialisti in ginecologia ed i centri nascita alla promozione attiva del test HIV in tutte le donne in gravidanza. Solo una precoce identificazione dell'infezione materna permetterà di attivare per tempo tutte le misure di prevenzione e profilassi che possano ridurre sensibilmente (quasi azzerare del tutto) il rischio di trasmissione verticale dell'infezione da HIV.

B.6 Adolescenti

Gli adolescenti possono essere esposti ad un rischio significativo di contrarre l'infezione da HIV anche a causa dell'inesperienza e della disattenzione legate all'età, che li può portare ad una valutazione non corretta dei rischi che corrono.

E importante quindi favorire un accesso facilitato agli adolescenti al test per HIV se esistono possibili situazioni di rischio, anche in considerazione del fatto che accedere ad una struttura per effettuare il test rappresenta un contatto assolutamente importante in termini non solo di diagnosi precoce, ma anche di prevenzione ed educazione sanitaria.

In Italia i minori possono eseguire il test per HIV solo con il consenso dei genitori. Questo può costituire un potenziale fattore limitante della possibilità di effettuare l'accertamento da parte dei giovani dopo esposizioni a rischio.

La questione relativa alla validità del consenso all'esecuzione del test, prestato dal minorenne senza l'autorizzazione degli esercenti la potestà genitoriale o del tutore, deve allo stato essere risolta alla luce dei principi costituzionali in materia di tutela della salute, salva ovviamente l'esigenza di un intervento normativo sulla disciplina dettata dai commi 3 e 4 dell'art. 5 della legge n. 135 del 1990.

Pertanto, va comunque richiesta l'autorizzazione dei genitori o del tutore prima di procedere all'esecuzione del test HIV. Si pone quindi la necessità di definire prassi che facilitino l'accesso al test soprattutto per i grandi minori, cioè a partire dai sedici anni di età.

Pertanto, se il minore è di età inferiore ai diciotto anni, è richiesto l' assenso di chi esercita sulla ragazza/o, la potestà o la tutela. Tuttavia, quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà o la tutela, oppure queste, interpellate, rifiutino il loro assenso o esprimano pareri tra loro difformi, l'operatore sanitario del consultorio considerata l'eventuale urgenza oppure valutati i reali fattori di rischio, rimette, entro 10 giorni una relazione, corredata del proprio parere, al giudice tutelare del Tribunale dei Minori di competenza. Il giudice tutelare, sentito il minore e tenuto conto della sua volontà, può autorizzare, con atto non soggetto a reclamo, l'esecuzione del test .
Per facilitare l'accesso al test da parte dei minori è da prevedere, in assenza dei genitori, l'accompagnamento del minore al punto prelievo da parte di un operatore sulla base di specifici percorsi e protocolli concordati .

Deve essere assolutamente evitato che il test venga effettuato senza uno specifico colloquio di counselling che affronti sia i temi della prevenzione dell'infezione, sia il problema dell'eventuale coinvolgimento dei genitori che la possibilità di coinvolgere ove necessario nel processo il giudice dei minori per la gestione delle problematiche che si presentano in casi particolari.

Per la promozione del test fra gli adolescenti, l'individuazione dei minori a rischio e l'accesso facilitato, riveste grande importanza il ruolo degli operatori socio-sanitari , (psicologi, medici ginecologi, medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

pediatri, assistenti sociali ed infermieri) coinvolti nello "Spazio Adolescenti" delle U.O. Materno Infantili; tali operatori, interagiscono a diverso titolo con adolescenti e giovani adulti attraverso attività di accoglienza, ascolto e consultazione per la gestione di specifiche problematiche - familiari, relazionali, identitarie – e attraverso interventi psicoeducativi finalizzati a sostenere i ragazzi nell'assunzione di responsabilità, attivando capacità personali, sociali, e competenze utili ed efficaci nella promozione del proprio benessere complessivo (*l i f e s k i l l s).*

B.7 Immigrati

In ambito sanitario la rapida crescita del numero di soggetti stranieri presenti nel nostro territorio sta assumendo un ruolo sempre più importante.

Per quanto riguarda le varie patologie infettive, la diffusione dell'infezione del virus dell'HIV è uno dei problemi più rilevanti che interessa la popolazione immigrata.

La scarsa tempestività della diagnosi negli immigrati in parte potrebbe essere condizionata da alcuni fattori, quali la disinformazione, la difficoltà di accesso ai servizi sanitari per problemi di natura culturale, di linguaggio o in ragione dello status legale dell'immigrato nel paese di accoglienza. Gli immigrati senza uno status legale usano meno sistematicamente i servizi sanitari rispetto agli immigrati regolari. Questo è dovuto alla grande paura di perdere l'anonimato e di essere espulsi. In tutte le comunità di immigrati, l'argomento dell' HIV/AIDS fa sorgere la paura della stigmatizzazione e della discriminazione.

Da tali osservazioni emerge l'importanza di favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie per gli stranieri con particolare attenzione alle persone provenienti da Paesi con epidemia da HIV generalizzata e una prevalenza >1%, in modo tale da facilitare la diagnosi precoce dell'infezione da HIV e le cure adeguate, promuovendo al contempo la prevenzione e la tutela della salute delle persone straniere.

L'accesso al test HIV, deve essere reso disponibile alle stesse condizioni dei cittadini italiani, rispettando i criteri di gratuità, riservatezza, di accesso libero (senza richiesta del medico di base) ed il diritto di non eseguire il test senza che il rifiuto determini discriminazione.

All' accesso al test HIV, deve seguire, per le persone risultate positive, la visita specialistica quanto prima possibile, e comunque entro una settimana dalla comunicazione del risultato.

Parte essenziale dell'azione informativa- preventiva può essere condotta dagli operatori che gestiscono i centri di accoglienza e dai mediatori culturali che possono agire da intermediari tra i gruppi immigrati e le reti di assistenza sanitaria. Gli operatori formati possono a loro volta dare informazioni ai migranti sulle caratteristiche della malattia e sulla modalità di trasmissione, spiegare i benefici del test con le modalità di accesso e dare informazione sulle strutture presenti sul territorio a cui rivolgersi in caso di bisogno(consultori,servizi ambulatori, ambulatori STP).

Nei consultori un ruolo fondamentale può essere svolto da mediatrici culturali per raggiungere le donne immigrate. E' di primaria importanza infatti la prevenzione della trasmissione del virus da madre infetta a neonato, promuovendo il test anti-HIV nelle donne straniere in gravidanza e attraverso la terapia antiretrovirale al momento del parto, si consente il quasi totale azzeramento del rischio di infezione nel bambino.

E' infine necessario migliorare l'accesso ai servizi sanitari "*migrant-friendly*" , ossia adatti ad un' utenza multiculturale e pertanto culturalmente , aumentare le abilità di comunicazione, diffondere informazioni sulla salute e sull'HIV/AIDS e mettere a punto strategie per raggiungere i gruppi più vulnerabili (fra cui immigrati senza uno status legale e prostitute) utilizzando anche materiale informativo tradotto in più lingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO

Vanno programmate attività di formazione con ECM:

1) a tutti gli operatori sanitari incardinati nelle U.O. territoriali direttamente interessati nelle politiche di offerta e nelle modalità di esecuzione del test per HIV quali:

- Punti Prelievo (pubblici, privati accreditati e non)
- SERT
- Servizi sanitari delle istituti di pena
- Ambulatori specialistici a livello distrettuale (quali ambulatorio di dermatologia e MTS;di malattie infettive;
- U.O.M.I. (Unità Operativa Materno-Infantile)
- Spazio adolescenti
- U.O.S.M. (Unità Operative di Salute Mentale)
- Ambulatorio STP
- UU.OO.P.C.
- Centro di Medicina del Viaggiatore/Profilassi Internazionale
- Unità Operative di Emergenza Territoriale

2) agli operatori sanitari afferenti alle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività quali:

- Unità Operative di Malattie Infettive
- Unità Operative di Medicina Interna
- Unità Operative di Onco-ematologia
- Unità Operative di Reumatologia/Immunologia clinica
- Unità Operative di Oftalmologia
- Unità Operative di Dermatologia e Ambulatori per Infezioni sessualmente trasmesse
- Unità Operative di Pneumologia/Tisiologia
- Unità Operative di Nefrologia
- Unità Operative di Odontoiatria, Chirurgia maxillo-facciale, Patologia orale
- Unità Operative di Gastroenterologia/Epatologia
- Unità Operative di Ginecologia e Ostetricia
- Unità Operative di Pediatria/Neonatologia
- Unità Operative di Neurologia e Neurochirurgia
- Unità Operative di Chirurgia
- Unità Operative di Medicina d'urgenza e Pronto soccorso
- Centri Trasfusionali

3) agli operatori sanitari delle stesse succitate Unità operative afferenti alle Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliere Universitarie attraverso accordi di collaborazione con le rispettive Direzioni Generali.

Di particolare rilevanza è la formazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e degli specialisti nelle branche suindicate che operano al di fuori del SSR attraverso la collaborazione con le Associazioni di categoria.

Devono essere previsti programmi di formazione oltre che per tutto il personale penitenziario che gravita nell'ambito sanitario, anche per Agenti di Polizia Penitenziaria, Educatori e Volontari che deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

formati e aggiornati regolarmente su tutti gli aspetti collegati all'HIV, all'epatite e alla tossicodipendenza, da un punto di vista medico, psicologico e sociale, in modo da potersi sentire sicuri e di essere in grado di dare ai detenuti la guida e il supporto più appropriati.
Il personale carcerario deve essere sempre a conoscenza delle misure necessarie per evitare la trasmissione dei virus. Non è importante sapere se un detenuto è o meno sieropositivo, e occorre avere sempre un atteggiamento equanime, evitando ogni discriminazione.

D. CAMPAGNE INFORMATIVE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE

D.1 I **destinatari** sui quali va concentrata l'azione di comunicazione sono rappresentati da:

- la popolazione generale (target primario) in relazione al quadro epidemiologico evitando di limitare il messaggio preventivo solo ad alcuni gruppi con comportamenti a rischio
- categorie con comportamenti ritenuti a maggior rischio (target secondario): giovani, donne, migranti e MSM (*(men who have sex with men).*

D.2 Obiettivi:
Secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la lotta all'AIDS (CNA) e della Consulta delle Associazioni per la lotta all'AIDS (CAA), gli obiettivi di comunicazione sono:

- Diffondere la conoscenza dell'infezione
- Aumentare la percezione del rischio da parte del target di riferimento
- Sensibilizzare il target sull'importanza dell'adozione di un comportamento proattivo e responsabile (*empowerment* come responsabilizzazione dell'individuo)
- Incentivare l'utilizzazione delle più efficaci misure di prevenzione
- Promuovere l'esecuzione del test HIV

D.3 Strumenti e mezzi
Data l'ampiezza del target, va pianificata una campagna di comunicazione diversificata attraverso la:

- diffusione di spot televisivi e/o spot radio su emittenti locali più diffuse e sulla stampa locale;
- produzione e distribuzione sul territorio di **opuscoli,** tradotti in più lingue, in punti informativi strategici (studi di MMG, PLS, punti nascita, punti prelievo, Centri trasfusionali, Centri AVIS, punti di aggregazione di extracomunitari, luoghi di aggregazione giovani ecc.) nel quale vanno riportate informazioni:
  - sui comportamenti a rischio e sulle modalità di prevenzione del virus
  - dove fare il test per l'HIV e per le altre Infezioni a Trasmissione Sessuale con recapiti e modalità di accesso
  - i Centri per la cura dell'HIV e delle altre Infezioni a Trasmissione Sessuale
  - i Centri per la procreazione medicalmente assistita, che contribuiscono a porre le coppie, anche quelle con HIV, in condizione di poter programmare e affrontare una gravidanza
  - le Organizzazioni non governative (ONG) e le Associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'HIV e all'AIDS

Per quanto concerne l'informazione rivolta ai giovani si raccomanda l'utilizzo di linguaggi, modalità e immagini proprie del mondo giovanile che potrebbero avere maggiori probabilità di raggiungere con efficacia questo target.
In ambito carcerario per tutti i detenuti ed internati, siano essi maggiorenni o minori, devono essere organizzati interventi, nei singoli istituti penitenziari e nei servizi minorili, orientati alla diffusione di informazioni sulle modalità di prevenzione dell'infezione da HIV/AIDS e altre infezioni trasmissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivanti dal rischio della convivenza in un ambiente confinato e da comportamenti quali i rapporti sessuali non protetti, l'utilizzo e lo scambio di siringhe usate, i tatuaggi, i piercing, ecc..
In tutti i casi, una giusta attenzione deve essere posta nell'uso di un linguaggio che risulti semplice, appropriato e comprensibile, adeguato alla tipologia degli interlocutori in modo che venga favorita la corretta trasmissione dei messaggi.

E. MONITORAGGIO E FLUSSO INFORMATIVO SORVEGLIANZA REGIONALE HIV

E.1 Tutte le strutture/punto prelievo HIV, compreso i SERT e gli Istituti Penitenziari che effettuano gratuitamente ed in anonimato il test di screening HIV, per ciascun soggetto richiedente dovranno compilare la scheda di monitoraggio regionale (ALLEGATO A) al primo accesso e provvedere all'aggiornamento della stessa.

E.2 Tutela della privacy
Premesso che, per un verso la normativa vigente riconosce il diritto del soggetto a mantenere la riservatezza e l'anonimato, per un altro è comunque necessario minimizzare il fenomeno delle doppie segnalazioni riferite ad uno stesso soggetto, in coerenza con quanto indicato dal DM 31/3/2008 sulla sorveglianza delle nuove infezioni HIV, deve essere utilizzato, nella compilazione della scheda di monitoraggio, un codice identificativo anonimo quale elemento chiave per garantire la non identificazione del soggetto e per individuare le doppie segnalazioni relative ad una stessa persona:

prima e terza lettera del cognome;
prima e terza lettera del nome,
giorno, mese ed anno di nascita
sesso.

E.3 La consegna del referto negativo deve essere sempre accompagnata da un counselling post-test cosi come indicato nel presente provvedimento
Se il soggetto screenato non risulta essere stato esposto a rischio di infezione , il personale sanitario della struttura/punta prelievo provvederà ad aggiornare la scheda di sorveglianza riportando il risultato dell'esame effettuato.
Se il soggetto screenato risulta essere stato esposto a rischio di infezione, il personale sanitario della struttura/punto prelievo , provvederà a presentare al soggetto l'opportunità di sottoporsi nuovamente al test di screening dopo tre mesi (Aggiornamento della scheda).
Le schede di sorveglianza relative ai soggetti risultati negativi al test HIV saranno archiviate presso le strutture dove è stato eseguito il test.

E.4 La **consegna del referto reattivo o indeterminato** deve essere sempre accompagnata dal counselling post-test.
Si ricorda che i risultati degli accertamenti diagnostici diretti a determinare l'infezione da HIV possono essere consegnati esclusivamente alla persona cui tali esami sono riferiti (L.135/90, art. 5, comma 4).
Nel caso in cui il soggetto presenta una prescrizione medica, il risultato positivo non può essere comunicato al medico prescrittore se non sotto esplicita indicazione e richiesta da parte del paziente.
Il personale sanitario della struttura/punta prelievo inviterà il paziente a recarsi presso l'U.O. di Malattie Infettive di diagnosi e cura per l'infezione da HIV previo appuntamento telefonico che dovrà essere comunicato al paziente in situ o telefonicamente, e provvederà ad aggiornare la scheda di sorveglianza indicando il risultato dell'esame effettuato e, se possibile, l'indicazione dell'Unità Operativa di Malattie Infettive alla quale è stato inviato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'U.O. di Malattie Infettive, effettuati gli opportuni accertamenti diagnostici, provvederà alla registrazione dei dati sul Sistema di Sorveglianza delle Nuove Infezioni da HIV secondo le indicazioni della DRG n° 789 del 30/12/2011. Se l'interessato non si presenta all'U.O. di Malattie Infettive sarà considerato come "**perso al follow up".**

E.5 Le strutture e/o punti di prelievo, con cadenza trimestrale, invieranno alla U.O. di Epidemiologia e Prevenzione, afferente al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di diagnosi, una scheda riepilogativa (Schema A) specificando il numero totale dei test effettuati, il numero totale dei soggetti risultati negativi e il numero totale dei soggetti risultati sieropositivi, con allegate copie delle schede di sorveglianza dei soggetti per i quali il test è risultato reattivo e/o indeterminato.

E.6 Le UU.OO. di Epidemiologia e Prevenzione delle AA.SS.LL. effettueranno il controllo di qualità e segnaleranno ai Responsabili del punto prelievo problemi di incongruenza, completezza e accuratezza dei dati raccolti nella scheda di monitoraggio, provvederanno all'analisi statistico-epidemiologica, a livello territoriale, delle schede di monitoraggio ricevute nonché alla trasmissione di una scheda riepilogativa, entro il mese di marzo dell'anno successivo, all'Assessorato alla Sanità – Ce.Rif.A.R.C. contenente il numero complessivo dei test effettuati nei punti di prelievo individuati, il numero totale dei test risultati negativi e il numero dei test reattivi e/o indeterminati per i quali deve essere specificato il codice identificativo e, se possibile, la presa in carico presso l'Unità Clinica di diagnosi e cura.

E.7 Il Ce.Rif.A.R.C., fornirà, con cadenza annuale, alle UU.OO.CC. di Epidemiologia e Prevenzione delle AA.SS.LL informazioni relative alla presa in carico da parte delle Unità Cliniche di diagnosi e terapia dell'infezione da HIV dei soggetti che hanno avuto una risposta reattiva e/o indeterminata al test HIV e per i quali è stato specificato il codice identificativo, in modo da consentire, attraverso una modalità di linkage, una valutazione dell'attività svolta a livello territoriale dalle strutture/punti prelievo esistenti sul proprio territorio. Provvederà alla raccolta, alla gestione , all'elaborazione statistico-epidemiologica dei dati e alla loro archiviazione e, in concerto con l'O.E.R, predisporrà un report annuale statistico – epidemiologico sull'andamento delle nuove infezioni da HIV in Regione Campania.
Per la natura dei dati da rilevare, si richiama l'attenzione sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n° 196 del 30.6.2003 e successive integrazioni.

Per quanto non precisato nel presente documento si fa riferimento all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" stipulata in data 27/07/2011 recepita dalla Giunta della regione Campania con DGR n. 275 del 12/06/2012 e all' Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante «Infezione da HIV e detenzione» del 15 marzo 2012 recepita dalla Giunta della regione Campania con DGR n° 376 del 31/07/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEMA B

Scheda riepilogativa

da inviare con cadenza trimestrale alla U.O.C. di Epidemiologia e Prevenzione ASL_____

Codice Struttura __/__/__/__/__/__/ SERT D.S. __/__/ Istituto Penitenziario _____

Anno__/__/__/__/ I trimestre __/ II trimestre __/ III trimestre __/ IV trimestre __/

N° totale test HIV effettuati	**N° totale test HIV negativi** (se il soggetto ha eseguito più test, la negatività va riportata solo una volta)	**N° totale test HIV reattivi e/o indeterminati ***

*specificare il CODICE IDENTIFICATIVO

Si allega n°_____ di schede di monitoraggio

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEMA C

Scheda riepilogativa

da inviare all'Assessorato alla Sanità – Ce.Rif.A.R.C.
entro il mese di marzo dell'anno successivo al test

U.O.C. Epidemiologia e Prevenzione ASL _____

Anno__/__/__/__/

N° totale test HIV effettuati	**N° totale test HIV negativi** (se il soggetto ha eseguito più test, la negatività va riportata solo una volta)	**N° totale test HIV reattivi e/o indeterminati ***

*specificare il CODICE IDENTIFICATIVO

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

Il presente documento è stato elaborato e proposto dal Gruppo di Lavoro presieduto dal Prof. Guglielmo Borgia - Responsabile Scientifico Ce.Rif.A.R.C. così composto:

Referenti delle AA.SS.LL.
D.ssa Alfieri Rosa - ASL NAPOLI 2 NORD
D.ssa Caiazzo Anna Luisa - ASL SALERNO
Dott. Coluccio Rosario - ASL NAPOLI 3 SUD
D.ssa Ferrara Maria Antonietta - ASL AVELLINO
D.ssa Fossi Elena - ASL BENEVENTO
D.ssa Ortolani Rosanna - ASL NAPOLI 1 CENTRO
Dott. Protano Domenico - ASL CASERTA

Referenti del Sistema di Sorveglianza Nuove Infezioni da HIV delle AA.OO. e AA.OO.UU.:
Dott. Abrescia Nicola - "Azienda Ospedali dei Colli" di Napoli
Dott. Boffa Nicola - A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno
Dott. Bonadies Giovanni – A.O.U. Federico II di Napoli
Prof. Coppola Nicola - A.O.U. Seconda Università di Napoli
D.ssa D'Alessio Giovanna e Dott. Salomone Megna Angelo - A.O. "Gaetano Rummo" di Benevento
Dott. Giglio Sergio - A.O. "S. G. Moscati" di Avellino
D.ssa Simeone Filomena - A.O. "Sant'Anna e S. Sebastiano" di Caserta

Referenti Pediatria e Ginecologia :
Prof. Guarino Alfredo, Dott. Lo Vecchio Andrea - Centro di Riferimento Pediatrico di Malattie Infettive dell'A.O.U. "Federico II".
Prof. Martinelli Pasquale - Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Infettive e AIDS in Ostetricia e Ginecologia dell'A.O.U. "Federico II".

Referente Regione Campania:
D.ssa Elvira Lorenzo (Funzionario U.O.D. 52.04.03)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

SISTEMA DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER L'INFEZIONE DA HIV

SCHEDA MONITORAGGIO

Codice Struttura __/__/__/__/__/__/ Primo invio __/___/____/

I° Aggiornamento __/___/____/

II° Aggiornamento __/___/____/

N° Codice Identificativo ___/__/__/__/ __/__/_____/ __/
I e III lett. data di nascita sesso
Nome e cognome

Data di Nascita _____ Sesso: M __/ F __/ ASL di residenza _____

Comune di residenza _____ Prov. ___/ TEL. _____ Cittadinanza Italiana SI __/ NO__/

se NO, specificare il paese di cittadinanza _____

Comportamento a rischio dichiarato:

__/ Uso iniettivo di droghe specificare : anno di inizio __/__/__/__/ se ha smesso, specificare anno __/__/__/__

__/ Trasfusione o uso di emoderivati precedente al 1987

	Uso di profilattico: costante	saltuario	assente
__/ Prostituzione (senza tossicodipendenza)	__/	__/	__/
__/ Rapporti omosessuali con persona di cui è nota la sieropositività *	__/	__/	__/
__/ Rapporti omosessuali con persona di cui non è nota la sieropositività *	__/	__/	__/
__/ Rapporti eterosessuali con persona di cui è nota la sieropositività *	__/	__/	__/
__/ Rapporti eterosessuali con persona di cui non è nota la sieropositività *	__/	__/	__/

__/ Rifiuto dell'indagine amnestica o rischio presente non specificato

__/ Figlio di madre sieropositiva

__/ Convivente di sieropositivo

Altro, specificare : _____

* Se rapporti sessuali, specificare :	Uso di profilattico: costante	saltuario	assente
__/ Partner sessuale stabile di persona sieropositiva	__/	__/	__/
__/ Sono riportati rapporti con prostitute/i	__/	__/	__/
__/ Sono riportati rapporti con persone (non prostitute/i) provenienti da Paesi ad alta prevalenza	__/	__/	__/
__/ Sono riportati rapporti con persone (non prostitute/i) che hanno fatto uso di droghe per via iniettiva	__/	__/	__/

__/ Non ci sono riportati rapporti con persone che rientrano nelle risposte precedenti

Si presume che l'infezione sia avvenuta : Campania __/ Altra Regione __/ Estero __/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data dell'ultima possibile esposizione: __/__/__/__/__/__/__/__/

Motivo dell'esecuzione del test:

__/ Controllo per comportamenti a rischio

__/ Nel corso di un iter diagnostico (esame richiesto per presenza di sintomi)

__/ Altri accertamenti (gravidanza, IVG, routine, ecc….)

__/ Altro (Specificare) _____

Ha già eseguito il test precedentemente? SI __/ NO __/ se SI, specificare la data __/__/__/__/__/__/__/__/

Data I° prelievo ___/___/____/ Esito: reattivo __/ indeterminato__/ negativo __/

se negativo, indicare la data per la riesecuzione del test __/__/__/__/__/__/__/__/

se reattivo o indeterminato specificare se è stato contattato il Centro di diagnosi e cura SI__/ NO__/

se si, specificare il nominativo del Centro _____

data dell'appuntamento ___/___/____/ Data consegna referto ___/___/____/

Data II° prelievo ___/___/____/ Esito: reattivo __/ indeterminato__/ negativo __/

se negativo, indicare la data per la riesecuzione del test __/__/__/__/__/__/__/__/

se reattivo o indeterminato specificare se è stato contattato il Centro di diagnosi e cura SI__/ NO__/

se si, specificare il nominativo del Centro _____

data dell'appuntamento ___/___/____/ Data consegna referto ___/___/____/

Data III° prelievo ___/___/____/ Esito: reattivo __/ indeterminato__/ negativo __/

se negativo, indicare la data per la riesecuzione del test __/__/__/__/__/__/__/__/

se reattivo o indeterminato specificare se è stato contattato il Centro di diagnosi e cura SI__/ NO__/

se si, specificare il nominativo del Centro _____

data dell'appuntamento ___/___/____/ Data consegna referto ___/___/____/

Data compilazione ___/___/____/ Firma del Responsabile

Personale sanitario che ha curato il counselling pre test

_____

Psicologo che ha curato il counselling post test

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO SUL DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'ASSITENZA SANITARIA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI PER ADULTI; IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI SANITARIE REGIONALI E NAZIONALI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati, e dei minori del circuito penale, prevedendo che gli obiettivi per la tutela della loro salute siano precisati nei programmi delle Regioni e delle Aziende sanitarie e realizzati mediante l'individuazione di specifici modelli organizzativi, anche di tipo dipartimentale, differenziati in rapporto alla tipologia e alla consistenza degli Istituti di pena ubicati in ciascuna regione
b. che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
c. che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
d. che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale e del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria , tra i cui compiti è prevista la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali e di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorato regionali dell'amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile, in attuazione del richiamata D.P.C.M. 1° aprile 2008;
e. che con DGRC n. 1812 dell'11.12.2009 sono state definite le azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario ed ordinamento penitenziario e della giustizia minorile per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
f. che in data 28.12.2009 le Parti contraenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;
g. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 38 del 19 febbraio 2010 è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria e che lo stesso è stato riconfermato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 19 ottobre 2010, con i compiti previsti dalla DGRC n. 1812 dell'11.12.2009;
h. che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011 ha istituito il "*Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato*" presso la ASL Caserta (ASL pilota), finalizzato all'implementazione del modello organizzativo di sanità penitenziaria regionale e tra i cui compiti sono ricompresi anche l'istituzione del fascicolo sanitario elettronico, l'attivazione di progetti su donne e minori, l'avvio di analisi epidemiologiche e azioni finalizzate alla riduzione dei suicidi in carcere;
i. che - anche in attuazione del Programma Operativo Regionale approvato con Decreto Commissariale n. 108/2014 ("*Area "Livelli Essenziali di assistenza" Programma 16: Sanità penitenziaria*") - il predetto Laboratorio sperimentale regionale è già operativo nel supportare le AA.SS.LL. regionali nello svolgimento delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario, nello sviluppo del sistema informativo di sanità penitenziaria, dei progetti su donne e minori, nelle attività di riduzione del rischio autolesivo e suicidario in carcere e nella gestione del sistema informativo interregionale per il monitoraggio del superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;

j. che in esito alla riunione del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria del 15.12.2014 è stato definito il documento "*Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali*", sul quale la Conferenza Unificata ha sancito Accordo nella seduta del 22.01.2015 (Rep. n. 3/CU del 22.01.2015);

PRESO ATTO che il predetto Accordo sancito in Conferenza Unificata (Rep. n. 3/CU del 22 gennaio 2015) è stato pubblicato in GURI, serie generale, n. 64 del 18.3.2015;

CONSIDERATO:

a. che il documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", approvato con l'Accordo in parola, si configura quale linea-guida nazionale per uniformare la definizione delle reti regionali ed interregionali di sanità penitenziaria, in corso di determinazione anche in Regione Campania;

b. che il predetto Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è coerente con il programma di sviluppo e potenziamento delle rete assistenziale penitenziaria della Regione Campania e rientra fra gli adempimenti LEA cui sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento per l'anno 2015;

c. che l'attuale assetto dei servizi di medicina penitenziaria - al fine di ottemperare alle indicazioni recate dall'Accordo in parola - va aggiornato ridefinendo la Rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale, in termini di composizione, modalità di funzionamento e coordinamento, in conformità con quanto dallo stesso Accordo stabilito;

d. che, dal mese di dicembre 2015, l'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria ha avviato le attività di competenza in merito alle implementazioni derivanti dall'Accordo in parola, anche attivando uno specifico sottogruppo tecnico;

e. che il predetto Osservatorio, nella riunione del 14.01.2016, giusto verbale n. 36, ha rilevato la priorità e l'urgenza di assicurare, provvisoriamente e nelle more della completa definizione delle implementazioni organizzative richieste dall'Accordo, le funzioni di cui all'art. 1, comma 3 del documento approvato con l'Accordo in parola (*coordinamento della rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale*) ricomprendendole nei compiti precedentemente assegnati al "*Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato*" istituito presso la ASL Caserta (ASL pilota) con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011, in continuità con le operatività e le risorse finanziarie e professionali (aziendali e regionali) già impegnate, non determinando oneri aggiunti per il bilancio regionale;

RITENUTO pertanto necessario recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22 gennaio 2015 sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" (Rep. n. 3/CU del 22.01.2015; GURI, serie generale, n. 64 del 18.3.2015), definendo gli iniziali provvedimenti attuativi inerenti le funzioni di coordinamento della rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale, come concordati e definiti dalle Amministrazioni coinvolte nell'ambito delle attività di competenza dell' Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria;

DATO ATTO che la presente deliberazione non determina oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire l'accordo sancito in conferenza unificata sul documento "*Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti:*

implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" (Rep. n. 3/cu del 22 gennaio 2015; GURI, serie generale, n. 64 del 18.3.2015), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR la definizione - con successivo atto e sulla base degli esiti delle attività già avviate e di competenza dell'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria - degli adeguamenti dell'assetto dei servizi di medicina penitenziaria regionali necessari alla piena ottemperanza agli indirizzi recati dal predetto accordo;
3. di ricomprendere - provvisoriamente e nelle more della completa definizione dell'aggiornamento delle implementazioni organizzative di cui al precedente punto 2 - le funzioni di cui all'art. 1, comma 3 del documento approvato con l'Accordo in parola (*coordinamento della rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale*) - nei compiti precedentemente assegnati dalla Regione Campania al "*Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato*" istituito presso la ASL Caserta (ASL pilota) con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011, che ne assicurerà lo svolgimento con immediatezza e in continuità con le operatività e le risorse finanziarie e professionali e professionali (aziendali e regionali) già impegnate, non determinando oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, alle AA.SS.LL. regionali e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

4

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali".

Rep. n. 3/CU del 22/01/2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 22 gennaio 2015:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli artt. 11 della legge n. 354 del 1975 e 17 del D.P.R. n. 230 del 2000 ove si specifica che l'assistenza sanitaria in favore dei detenuti e degli internati debba essere assicurata all'interno degli istituti penitenziari, essendo possibile fare ricorso alle strutture sanitarie esterne solo quando "siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai Servizi sanitari interni agli istituti";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO il d.lgs. 230/99 che all'articolo 1 sancisce che "I detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e locali";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e successive modificazioni, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione della sopra menzionata disposizione che, tra l'altro, attribuisce alle aziende sanitarie locali il compito di garantire ai detenuti, agli internati ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale il

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfacimento dei bisogni di salute attraverso le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di cui hanno bisogno;

VISTO l'Allegato A del citato DPCM che stabilisce che "l'Azienda sanitaria garantisce le prestazioni specialistiche su richiesta del medico responsabile o di altro specialista, da erogarsi all'interno dell'istituto di pena ovvero, nel rispetto delle esigenze di sicurezza, presso gli ambulatori territoriali o ospedalieri" e

RILEVATO che il menzionato Allegato A – nonché l'Accordo 20/11/2008 adottato in attuazione dell'articolo 7 del D.P.C.M. 1.04.2008 - reca "Indicazioni sui modelli organizzativi" , secondo cui la ASL, nella definizione dei modelli organizzativi dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, deve tenere conto di taluni criteri, tra i quali la tipologia dei ristretti (collaboratori di giustizia, alta sicurezza ecc.) o particolari esigenze di sicurezza;

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria", tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008, nonché la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali e di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009, Rep. Atti n. 81/CU recante: "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano";

VISTO l'articolo 7 del Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, su cui è stata sancita intesa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, Rep. Atti n. 82/CSR, che prevede che le Regioni e le Province autonome si impegnano ad approvare in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 281/1997, l'Accordo avente ad oggetto: "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari"; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali";

VISTA la nota in data 22 settembre 2014, con la quale il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute ha trasmesso il documento indicato in oggetto, elaborato e condiviso dal gruppo interregionale "Sanità penitenziaria", al fine del perfezionamento di un Accordo in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la nota di questo Ufficio di Segreteria del 25 settembre 2014 di diramazione del documento in parola;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione del Tavolo permanente sulla sanità penitenziaria del 15 dicembre 2014, si è svolto un ampio confronto sulla proposta in oggetto e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e delle Regioni hanno concordato modifiche al testo, recepite nella versione definitiva dell'Accordo trasmessa dal Coordinamento delle Regioni in data 8 gennaio 2015 e diramata in pari data;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Sottosegretario alla salute ha avanzato la proposta di inserire all'articolo 2, punto 2, fine del primo capoverso, la frase "anche

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalendosi delle tecnologie e delle innovazioni che consentono l'erogazione di servizi a distanza", accolta dalle Regioni e Province autonome e dalle Autonomie locali;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATI:

- la relazione sulle audizioni dei rappresentanti degli Osservatori regionali permanenti sulla sanità penitenziaria, in tema di assistenza sanitaria in favore dei detenuti, internati e minori sottoposti a procedimento penale, che hanno avuto luogo presso il Ministero della salute dal 16 giugno al 12 luglio 2011;
- le segnalazioni pervenute successivamente da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile, che hanno evidenziato in ambito nazionale, criticità in tema di accesso alle cure dirette ai detenuti, internati e minori sottoposti a procedimento penale;
- la opportunità di individuare le iniziative più efficaci per garantire, nei servizi sanitari in ambito penitenziario, una maggiore uniformità dei percorsi di accesso e di erogazione delle prestazioni sanitarie nei confronti di tale popolazione;

RITENUTO NECESSARIO fornire indicazioni per la ridefinizione dei contesti e delle modalità con le quali vengono erogate le prestazioni sanitarie a favore delle persone detenute al fine di favorire il superamento delle criticità segnalate;

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

Art. 1
La Rete dei servizi sanitari penitenziari

1. Le Regioni, le Province autonome e le aziende sanitarie assicurano l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del proprio territorio regionale attraverso un sistema articolato di servizi sanitari con caratteristiche di complessità organizzativa e funzionale crescenti, che costituiscono la Rete regionale e nazionale per l'assistenza sanitaria penitenziaria. Le Regioni e le Province autonome definiscono entro 180 giorni la composizione e le modalità di funzionamento della Rete così da garantire che tutti i bisogni di salute dei detenuti trovino adeguata ed appropriata risposta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno delle strutture regionali intra-penitenziarie e territoriali. A questo fine, in relazione alle caratteristiche della popolazione detenuta e alle esigenze sanitarie da questa presentate, ogni Regione e P.A. assicura all'interno del proprio territorio la presenza di servizi sanitari penitenziari in relazione alle esigenze della popolazione detenuta negli IIPP. Nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo, sono descritte le caratteristiche generali delle tipologie di servizi sanitari penitenziari cui ogni Regione e P.A. fa riferimento per la programmazione dei servizi sanitari necessari negli IIPP del proprio territorio. Il trasferimento presso servizi sanitari di altre Regioni è effettuato dall'Amministrazione penitenziaria in caso di necessità di cure di altissima specializzazione o di cure di particolare complessità clinica (cardiochirurgia, neurochirurgia, trapianti, ustioni, ecc..).

2. Le Regioni e la Province autonome comunicano la composizione della rete assistenziale (intrapenitenziaria, territoriale ed ospedaliera) e la sua organizzazione locale e regionale, all'Amministrazione penitenziaria ed all'Autorità giudiziaria per le determinazioni di rispettiva competenza.

3. Nel caso in cui il Direttore generale dell'Azienda sanitaria competente o suo delegato – su segnalazione del responsabile medico del servizio - certifichi l'impossibilità di garantire le prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche necessarie presso l'istituto penitenziario o comunque nel territorio dell'Azienda sanitaria competente, il trasferimento di detenuti bisognosi di cure è effettuato dall'Amministrazione penitenziaria in uno degli istituti penitenziari della Regione, tenuto conto della valutazioni del soggetto cui la Regione ha attribuito funzioni di coordinamento della rete regionale (Rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale), su proposta del responsabile del servizio/istituto di partenza e sentito quello del servizio/istituto di destinazione. Per i trasferimenti per motivi di salute in altra Regione, riservati esclusivamente alle patologie di maggior gravità, l'Amministrazione penitenziaria si avvale anche della collaborazione del soggetto regionale che coordina la rete, le cui valutazioni concorrono alla individuazione discrezionale della sede penitenziaria di trasferimento del detenuto per motivi di salute. Il servizio sanitario di partenza e di arrivo collaborano nello scambio di informazioni a tutela della continuità terapeutica.

Art. 2
I Servizi della Rete

1. Ogni Servizio sanitario penitenziario è una sede territoriale della locale Azienda sanitaria ed eroga l'assistenza sanitaria garantendo l'azione multidisciplinare e l'integrazione di interventi a favore della persona detenuta; fa parte della rete dei servizi regionali, che assicura la continuità assistenziale. Per la prescrizione di tutte le prestazioni sanitarie è utilizzato esclusivamente il ricettario unico regionale, anche per rispondere alla necessità dei flussi informativi.

2. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano la promozione della salute, la diagnosi e la cura degli eventi patologici acuti e cronici, di norma all'interno delle strutture penitenziarie, valorizzando le risorse sanitarie ivi disponibili, anche avvalendosi delle tecnologie e delle innovazioni che consentono l'erogazione di servizi a distanza. Quando necessario, in

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alla tipologia dell'evento morboso od alla complessità della prestazione necessaria, le prestazioni sono erogate in luoghi esterni di cura in conformità alla normativa vigente.

3. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano in tutti gli Istituti penitenziari forme di medicina d'iniziativa e promozione della salute attraverso la correzione degli stili di vita e dei possibili fattori di rischio con il concorso delle Direzioni penitenziarie per l'individuazione di soluzioni logistiche ed organizzative che favoriscano il mantenimento dello stato di salute dei detenuti (individuazione di stanze di detenzione destinate ad accogliere detenuti in fase post-acuzie o zone 'smoke-free', regolamentazione dell'acquisto dell'alcool, diete mirate al controllo del peso corporeo, configurazione dei letti con reti e materassi rigidi per patologie, ambienti per disabili, etc.). Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano altresì gli interventi di screening e diagnosi precoce previsti dalla normativa, l'assistenza medica di base, l'assistenza farmaceutica ed integrativa, e le visite medico-specialistiche ambulatoriali. Laddove si riscontri l'esigenza di una prestazione specialistica ambulatoriale non disponibile all'interno dell'istituto penitenziario o della Azienda sanitaria di competenza, la stessa è garantita anche attraverso specifici accordi con altre Aziende sanitarie, specie per la diagnostica strumentale ad alta tecnologia (TAC, RMN, PET, ecc.); in tutti gli istituti penitenziari è garantita la presa in carico ed il trattamento dei detenuti tossicodipendenti e alcoldipendenti. Come previsto nel D.P.C.M. 1.4.2008, Allegato A, e nell'accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 13/10/2011, in merito alla "Prevenzione, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale", le Aziende Sanitarie garantiscono alle persone con disturbi mentali appropriati interventi e tutte le possibilità di cura e di promozione della salute mentale. A tal fine, le Aziende sanitarie elaborano con le Direzioni penitenziarie protocolli operativi volti a definire le modalità di collaborazione tra gli operatori sanitari e gli operatori penitenziari per l'individuazione precoce del disagio dei detenuti e per la riduzione del rischio di suicidio e di autolesionismo in ambiente penitenziario secondo quanto previsto dall'accordo della Conferenza Unificata del 19/01/2012. Gli interventi sono effettuati all'ingresso e durante tutto il periodo di permanenza della persona nell'istituto di pena e assicurano la continuità della presa in carico, attraverso il collegamento con le Aziende sanitarie del territorio di residenza del detenuto. L'assistenza protesica a favore degli aventi titolo e la fornitura dei previsti ausili e protesi per disabili è soggetta all'autorizzazione dell'Azienda sanitaria. Per l'accertamento delle condizioni di cui alle leggi 118/71 e s.m.i., 18/80 e s.m.i., 104/92 e s.m.i, 68/99 e s.m.i., si applicano le procedure della normativa vigente; per i non residenti le commissioni operano su delega dell'Azienda sanitaria di residenza.

4. In situazioni di emergenza-urgenza l'Azienda Sanitaria garantisce all'interno degli Istituti penitenziari un'adeguata risposta di primo soccorso per la tempestiva stabilizzazione del paziente detenuto, tramite il servizio medico interno ed i servizi territoriali di emergenza-urgenza, cui segue, ove occorra, l'invio immediato presso la struttura ospedaliera di riferimento territoriale. Analoga prestazione, esclusivamente in situazioni di emergenza-urgenza, viene garantita nei confronti delle persone comunque presenti all'interno dell'Istituto penitenziario. In nessun caso è configurabile una funzione di 'pronto soccorso' in carcere. Nei confronti del Corpo di polizia penitenziaria, al di fuori di tale previsione, sono garantite esclusivamente le prestazioni di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29 ottobre 2009 e dei successivi protocolli in sede territoriale.

5. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende Sanitarie, attraverso una specifica programmazione, realizzata con il contributo dell'Amministrazione penitenziaria, garantiscono, sul proprio territorio ai detenuti con comorbilità complesse, tossicodipendenti, alcoldipendenti,

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti con disagio/disturbo mentale, detenuti con patologie croniche o con disabilità che necessitano di un regime particolarmente assistito, cure adeguate in ambito detentivo, anche attraverso l'attivazione di sezioni dedicate.

6. La pianificazione regionale della rete tiene conto di:
   - realtà esistente in termini di strutture e servizi,
   - capienza dell'istituto,
   - numero annuo di ingressi,
   - presenza media di detenuti,
   - territori a più alto tasso di criminalità,
   - sedi penitenziarie con particolari tipologie di detenuti,
   - istituti penitenziari attrezzati con specifiche strutture sanitarie interne, per i quali sia predisposto un servizio di continuità assistenziale medica ed infermieristica presente h 24.

7. La pianificazione regionale dei servizi destinati alla presa in carico dei detenuti con necessità di particolare impegno assistenziale è orientata al modello organizzativo delle reti cliniche integrate "HUB & SPOKE" che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un numero limitato di centri (HUB). L'attività degli HUB è fortemente integrata, attraverso connessioni funzionali, con quella dei centri periferici (SPOKE). Nella ridefinizione del modello di rete assistenziale per le persone detenute, i servizi sanitari di riferimento possono essere sia intra che extrapenitenziari. A questo fine, le Regioni e le province autonome procedono alla:

   - Individuazione delle "sezioni sanitarie specializzate" all'interno delle strutture penitenziarie e verifica della loro coerenza rispetto al fabbisogno regionale. Con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di 'trasferimento e permanenza'.

   - Individuazione di reparti di ricovero e degenza all'interno delle strutture ospedaliere: procedure definite quali 'ricovero' o 'degenza' possono riferirsi solo a specifici 'reparti ospedalieri di medicina penitenziaria' (ex 'medicina protetta'). I ricoveri presso tali strutture sono attuati su disposizione della autorità giudiziaria (trasferimento per cure) che ne stabilisce il termine anche secondo le indicazioni dei sanitari del reparto ospedaliero. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad effettuare la mappatura dei posti di degenza previsti ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 14 giugno 1993 n. 187, convertito nella legge n. 296/93, anche al fine di definire il fabbisogno standard dei posti letto per detenuti da attivare in ciascuna regione.

Art. 3
Accreditamento

1. Nelle more del completamento del percorso di autorizzazione e accreditamento ai sensi della normativa vigente, i servizi sanitari operanti all'interno degli Istituti penitenziari rimangono attivi e funzionanti fino alla emanazione dell'atto di autorizzazione e di accreditamento istituzionale.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Amministrazione Penitenziaria, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, la Regione e la ASL stipulano appositi protocolli d'intesa che stabiliscono il cronoprogramma degli eventuali lavori di adeguamento delle strutture di cui al comma 1.

3. Come previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 29 aprile 2009, sono a carico del Ministero della giustizia gli oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso al fine dell'erogazione delle prestazioni sanitarie. I suddetti interventi sono inseriti nel primo piano triennale utile di edilizia penitenziaria, per consentire il completamento dei procedimenti di autorizzazione e di accreditamento

Art. 4

La programmazione dei Servizi medici multiprofessionali integrati con sezioni dedicate e specializzate di assistenza intensiva

1. In coerenza con i principi della regionalizzazione dell'assistenza sanitaria e della territorialità della pena, le Regioni e le Province autonome si dotano di un Servizio medico Multi-professionale Integrato con sezioni dedicate e specializzate di Assistenza Intensiva (S.A.I. - Tipo C1), di cui all'Allegato: ex 'Centri Diagnostico-Terapeutici' o 'Centri Clinici'), anche stipulando specifici accordi con Regioni limitrofe che dispongono di siffatta modalità organizzativa. Tali centri erogano prestazioni di assistenza specialistica di cui al punto 4 dell'Allegato, le cui tipologie e volumi costituiscono il riferimento oggettivo per il riparto delle risorse statali appositamente destinate ai CDT;

2. I Centri clinici attualmente in funzione sono: Bari "Francesco Rucci", Genova "Marassi", Messina, Milano "Opera", Milano "San Vittore", Napoli "Poggioreale – G. Salvia", Napoli "Secondigliano", Massa, Parma, Pisa "Don Bosco" (maschile e femminile), Roma "Regina Coeli", Sassari, Torino 'Lorusso e Cotugno', Busto Arsizio. Sono in via di attivazione: Cagliari "Uta" e Catanzaro. L'accordo della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009, recante "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano", è abrogato limitatamente alla lettera a), quarto capoverso, n.1, che definisce insopprimibili i centri clinici di Milano Opera, Parma, Pisa, Roma Regina Coeli e Napoli Secondigliano.

3. L'apertura o la eventuale soppressione di S.A.I. viene programmata secondo un piano concordato tra le Autorità sanitarie regionali e l'Amministrazione penitenziaria, nelle sue articolazioni centrali e periferiche.

Art. 5

Monitoraggio e armonizzazione

1. L'applicazione del presente Accordo è oggetto di:
a. monitoraggio da parte del Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria che procede a verificare lo stato dell'offerta sanitaria negli istituti penitenziari alla data dell'entrata in vigore del presente accordo e, con cadenza annuale, lo stato di realizzazione e il funzionamento delle Reti regionali dei servizi per l'assistenza sanitaria ai detenuti. Le

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regioni e le Province autonome si impegnano a fornire relazioni scritte ovvero a partecipare ad audizioni dirette;

b. verifica della graduale progressiva armonizzazione dell'erogazione omogenea dei Livelli essenziali di assistenza sul territorio nazionale.

Art. 6

Criteri di appropriatezza

1. Le Aziende Sanitarie sono titolari della gestione di tutte le attività dedicate alla tutela della salute della popolazione detenuta e dei bambini al seguito di madri detenute, laddove presenti. A tal fine dispongono che la propria organizzazione sia oggetto di un'attività di valutazione e miglioramento della qualità a cadenza almeno annuale. I servizi sanitari penitenziari adottano regolamenti coerenti con le linee guida di Società scientifiche, con indirizzi istituzionali o di gruppi di esperti per una buona pratica clinica nelle varie branche specialistiche. Gli aspetti più generali dell'assistenza (nuovo ingresso-presa in carico, protocolli operativi tra servizi medici e Ser.T. e D.S.M., attività specialistica, ricoveri ospedalieri, gestione emergenza-urgenza) sono affrontati secondo metodologie operative standard, note e condivise ai vari livelli del SSN. I criteri di efficienza, efficacia, appropriatezza e i Piani diagnostici terapeutici applicati sono definiti in accordo con le ASL territorialmente competenti.

Art. 7

Utilizzazione delle risorse aziendali da parte di terzi a fini di cura e/o medico-legali

1. Secondo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della legge n. 354/75 e dal comma 7 dell'art. 17 del DPR 230/2000, la Direzione dell'IP, su richiesta del detenuto, può autorizzare l'ingresso in IP di medici di fiducia del detenuto stesso.

2. Ferma restando la necessaria autorizzazione della Azienda sanitaria competente, per l'utilizzo dei locali, beni strumentali e materiali d'uso è dovuto, nei casi di cui al comma 1, uno specifico corrispettivo a carico del detenuto medesimo.

3. Con atto da definirsi in sede di Conferenza Unificata, sono stabiliti:
   - le modalità di rapporto tra il medico di fiducia e il SSN;
   - i tempi e le modalità di utilizzo dei locali, beni strumentali e materiali, nonché i criteri omogenei per l'individuazione del corrispettivo dovuto dal detenuto.

Art. 8

Norma finanziaria

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 i criteri di riparto delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni e P.A. per la sanità penitenziaria tengono conto dell'attuazione del presente Accordo.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Norme finali

1. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente accordo entro 6 mesi dalla data di approvazione del medesimo, con propri atti di programmazione che declinino le modalità e i tempi di adeguamento, tenendo conto in modo complementare dell'attuale assetto organizzativo dei propri servizi laddove già operativi ed in aderenza ai modelli sanitari regionali.

2. L'attuazione del presente accordo deve avvenire senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica; per la sua graduale attuazione le Regioni e le province autonome si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

SERVIZI SANITARI IN AMBITO PENITENZIARIO:
Indice per la programmazione e glossario generale

Ogni struttura penitenziaria per adulti è dotata di uno specifico "Servizio sanitario penitenziario" operante sotto la responsabilità di un medico che coordina gli interventi delle professionalità sanitarie coinvolte, ivi incluse quelle specialistiche, ospedaliere, delle sezioni specializzate o dedicate e quelle dei servizi territoriali per la presa in carico del disagio psichico o delle patologie da dipendenza. Il medico responsabile/referente definisce inoltre i generali bisogni assistenziali dei detenuti e mantiene costanti rapporti con la Direzione Penitenziaria e le sue articolazioni funzionali, anche in ragione dell'alta complessità della gestione clinico assistenziale e della specificità giuridica delle persone detenute ed internate. Il responsabile del Servizio è responsabile della gestione dei locali sanitari, strumentazioni, arredi e dell'attività dei sanitari che operano all'interno della struttura. Il livello di responsabilità superiore dei servizi sanitari in ambito penitenziario è definito dalle Regioni e Province autonome nei conseguenti 'atti aziendali'.
I servizi sanitari presentano quindi caratteristiche e potenzialità differenti a seconda delle dimensioni, delle presenze, della tipologia di detenuti, del turnover di arrestati o detenuti e riflettono le modificazioni dei circuiti penitenziari regionali.
Le Regioni e Province autonome tengono conto nell'ambito della propria programmazione, dei criteri esplicitati al punto 6 dell'articolo 2 dell'Accordo, al fine di elaborare il proprio modello organizzativo di sanità penitenziaria, sulla base delle tipologie di servizi di seguito dettagliati. Tale modello tiene conto della complessità e della numerosità delle situazioni sanitarie della popolazione detenuta, nonché della situazione organizzativa preesistente al passaggio della sanità penitenziaria al Servizio Sanitario

1. **Servizio medico di base**
   È la tipologia di servizio più semplice attivata nelle strutture penitenziarie con popolazione detenuta riconosciuta in buone condizioni di salute. Essa offre in via continuativa, per fasce orarie, prestazioni di medicina di base e assistenza infermieristica nonché ordinariamente prestazioni di medicina specialistica (odontoiatria, cardiologia, psichiatria, malattie infettive), la presa in carico di pazienti con problematiche inerenti alle patologie da dipendenza o altre che presuppongano una presa in carico a lungo termine.
   Le prestazioni delle altre branche specialistiche sono garantite, all'interno dell'IP o presso i servizi dell'Azienda sanitaria secondo le esigenze delle persone detenute e l'organizzazione aziendale. Il servizio notturno, prefestivo e festivo è a chiamata ed è garantito dal servizio di continuità assistenziale del territorio, al bisogno o secondo le modalità previste dalle Aziende Sanitarie.
   Il servizio svolge attività sanitaria di promozione di salute, diagnosi e cura di patologie o comorbilità di basso impatto assistenziale. Garantisce inoltre l'esecuzione dei test di screening previsti per l'intera popolazione (pap-test, mammografia e sangue occulto) anche attraverso le articolazioni territoriali delle ASL.

2. **Servizio medico multi-professionale integrato**
   Questa tipologia di servizio si differenzia dalla precedente per la presenza del personale sanitario, medico ed infermieristico sulle 24 ore. Oltre a quanto presente nel "Servizio medico di base", sono garantite ordinariamente le prestazioni specialistiche (psichiatria, malattie infettive, cardiologia, odontoiatria) oltre a tutte quelle necessarie per la cura e la terapia delle altre forme morbose presenti nella struttura. In tale maniera questo servizio è in grado di fornire il monitoraggio di patologie di maggiore complessità assistenziale o di comorbilità, l'osservazione e il trattamento del post –acuzie quando non particolarmente intenso.
   Continuano ad essere garantiti l'attività di promozione della salute, degli screening e dell'attività fisica adattata per la prevenzione delle patologie croniche.

3. **Servizio Medico Multi-professionale integrato con sezione specializzata**
   Alle caratteristiche del servizio medico multi professionale integrato aggiunge la presenza di una

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione detentiva sanitaria specializzata, dedicata a fornire assistenza sanitaria a detenuti affetti da specifici stati patologici, come di seguito specificato. Il personale sanitario è presente nelle 24 ore. Questi servizi potrebbero essere dotati anche di diagnostica ecografica e di personale per l'erogazione di trattamenti specialistici di medicina fisica e riabilitazione per l'erogazione di trattamenti post-acuzie. Non è prevista la cessione in uso dei relativi ambienti (stanze di detenzione) a titolo gratuito all'ASL competente.

Le sezioni sanitarie specializzate.

La normativa vigente prevede che alcune categorie di detenuti, affetti da specifici stati patologici, siano ospitate in sezioni penitenziarie a gestione sanitaria. Il primo riferimento normativo per l'istituzione di sezioni specializzate è la legge 354/1975 che, all'articolo 65, prevede: "I soggetti affetti da infermità o minorazioni fisiche o psichiche devono essere assegnati ad istituti o sezioni speciali per idoneo trattamento. A tali istituti o sezioni sono assegnati i soggetti che, a causa delle loro condizioni, non possono essere sottoposti al regime degli istituti ordinari". La normativa successiva ha previsto sezioni specializzate dedicate a soggetti tossicodipendenti.

Per quanto riguarda i soggetti con menomazioni fisiche e sensoriali (soggetti con gravi menomazioni della capacità motoria, soggetti non vedenti o ipovedenti gravi), non risulta necessaria la previsione di specifiche sezioni, considerando che la libertà di movimento può essere garantita con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Laddove siano presenti specifiche necessità di trattamento riabilitativo, le stesse possono essere soddisfatte dai servizi penitenziari in cui è presente l'offerta specialistica di medicina fisica e riabilitazione ovvero, in base alle specifiche condizioni sanitarie, di altre discipline specialistiche. I soggetti in questione devono essere accolti in ambienti penitenziari appositamente allestiti, per assicurare la permanenza in condizioni tali da salvaguardare l'autonomia e la dignità, coerentemente con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Qualora nell'istituto non sia possibile realizzare ambienti attrezzati e percorsi di orientamento con ridotte barriere architettoniche, l'amministrazione penitenziaria individua o predispone specifiche soluzioni nell'ambito degli istituti penitenziari del territorio di competenza, in coerenza col principio della territorialità della pena. L'amministrazione penitenziaria cura l'assistenza alla persona anche col ricorso a specifiche figure di detenuti *care givers* ('lavoranti'), contribuendo alla stesura di un opportuno regolamento sanitario di gestione della sezione sanitaria. Con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di 'trasferimento e permanenza'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle previsioni normative, vengono di seguito specificate le tipologie di sezioni specializzate dedicate ai soggetti con malattie infettive, ai soggetti con disturbi mentali e ai soggetti tossicodipendenti.

3.1 Sezioni per detenuti con malattie infettive

Ogni Regione e PA individua sezioni o camere di detenzione per l'assistenza e la cura delle persone affette da malattie infettive, che necessitino di cure specifiche. Nel caso di infezione da HIV, ai sensi dell'Accordo rep. 33/CU del 15 marzo 2012 "Infezione da HIV e detenzione" le linee generali di gestione clinica sono condivise con l'Unità Operativa Ospedaliera di Malattie Infettive di riferimento, valorizzando l'attività delle risorse umane interne. Particolare attenzione deve essere dedicata ad evitare che si creino condizioni di segregazione dal contesto.

3.2 Sezioni per soggetti affetti da disturbi mentali

L'istituzione di sezioni specializzate per persone con disturbi mentali, oltre alla legge 354/1975, trova un ulteriore riferimento normativo nell'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008".

In tali sezioni gli interventi diagnostici e terapeutico-riabilitativi sono assicurati dai dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, oltre che dagli altri specialisti del Servizio. L'inserimento in dette sezioni che comprendono ed unificano le preesistenti sezioni penitenziarie per osservandi e 'minorati psichici', è riservato ai soggetti detenuti che presentano disturbi psichici gravi, con specifico riferimento ai soggetti di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 111 (commi 5 e 7) del DPR 230/2000 sull'ordinamento penitenziario[1], ai soggetti di cui all'articolo 112 del D.P.R. medesimo[2] ed ai soggetti di cui all'art. 148 C.P.

3.3 Sezioni per detenuti tossicodipendenti (art. 96 commi 3 e 4 d.P.R. 309/90):
Custodie attenuate: sono destinate alla permanenza di persone con diagnosi medica di alcol-tossicodipendenza in fase di divezzamento avanzato dall'uso di sostanze stupefacenti e possono occupare un intero istituto ("I.C.A.T.T.": Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti) o una o più sezioni ("Se.A.T.T.": Sezioni Attenuate per il Trattamento dei Tossicodipendenti) facenti parte di istituti più grandi. L'istituto o la sezione di custodia attenuata, avvalendosi anche del personale del Ser.T. territoriale e, se necessario, del D.S.M., svolge attività di prevenzione, riduzione del danno, attualizzazione diagnostica, trattamento riabilitativo e reinserimento sociale delle persone alcol-tossicodipendenti che aderiscono volontariamente al programma. E' auspicabile la presenza di un Istituto interamente dedicato almeno per ogni regione. L'intervento specialistico dei Ser.T. dovrà essere tale da fornire i richiesti interventi coordinati nell'ambito di uno specifico regolamento di Servizio Medico multiprofessionale integrato con unità dedicate e specializzate, dotato di precisi criteri di accesso, esclusione, permanenza e che favorisca anche l'avviamento alle misure alternative. La medicina di base, la medicina specialistica, la guardia medica ed il coordinamento tecnico-funzionale degli interventi sono garantiti dal Servizio sanitario dell'istituto. Per la diagnosi, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza si applicano il D.M. n. 444/90, la L. 45/99 ed il D.P.R. 309/90 e sue modifiche ed integrazioni.

Unità a Custodia Attenuata per il trattamento della Sindrome Astinenziale: è rappresentato da aree di osservazione clinica in istituto dedicate alla gestione della sindrome astinenziale in entrata al carcere. Tali aree sono di dimensioni proporzionali al turnover di detenuti alcol-tossicodipendenti ed anch'esse devono presentare una gestione simile alla tipologia precedente; anche in questo caso l'intervento specialistico dei Ser.T. dovrà essere tale da fornire i richiesti interventi coordinati nell'ambito di uno specifico regolamento di Servizio Medico multiprofessionale integrato con unità dedicate e specializzate. Le unità sono dotate di un numero di stanze di detenzione dedicate, ma incrementabili, qualora le esigenze lo richiedano.

4. Servizio medico Multi-professionale Integrato con sezioni dedicate e specializzate di assistenza intensiva (S.A.I.) - (ex Centri Diagnostico-Terapeutici o Centri Clinici)

Questa tipologia di servizio costituisce l'entità organizzativa di maggiore complessità e sostituisce i "Centri Diagnostico-Terapeutici" o "Centri Clinici" tuttora attivi ed esistenti ai sensi dell'art. 17, comma 4, del regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario (D.P.R. n. 230/2000). Il S.A.I. ha un assetto organizzativo che integra le tipologie dei servizi multi-professionali integrati; può, pertanto, essere costituito anche da sezioni dedicate e specializzate. Detto servizio risponde a bisogni di salute che necessitano di assistenza sanitaria specialistica continuativa, assicurando prestazioni sanitarie assistenziali di tipo intensivo ed estensivo extraospedaliere, che non possono essere garantite nei servizi a minore complessità organizzativa. L'inserimento in tali strutture risponde a valutazioni strettamente sanitarie, tramite la definizione di criteri per il trasferimento e la durata della permanenza. Il venir meno delle motivazioni cliniche che giustificano la permanenza nel S.A.I. è certificata dal medico responsabile e l'Amministrazione penitenziaria provvede alla tempestiva traduzione all'istituto di provenienza, qualora diverso da quello attuale. I locali sanitari sono concessi in comodato d'uso gratuito secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza U0nificata del 29 aprile 2009. L'istituto penitenziario presso cui è attivato il Servizio Multiprofessionale Integrato (S.A.I. ex C.D.T./C.C.) può ospitare, in ambienti penitenziari, detenuti che, per situazioni di rischio

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitario, possono richiedere un maggiore e più specifico intervento sanitario e restano candidabili per una misura alternativa (affidamenti, ecc.) o per differimento o sospensione della pena per motivi di salute.

5. Ospedale HUB/SPOKE con stanze dedicate o Reparto ospedaliero per detenuti

Si tratta dei servizi previsti dalla legge 296/93 art. 7, destinati a degenze prolungate in caso di patologie complesse. Gli ambienti sanitari sono sempre situati nell'ambito di strutture ospedaliere e presentano dimensioni e collocazione variabili a seconda del modello organizzativo del servizio ospedaliero ospitante. L'apertura o la eventuale soppressione di queste strutture viene programmata secondo un piano concordato tra le Autorità sanitarie regionali e l'Amministrazione penitenziaria. L'Amministrazione penitenziaria provvede al piantonamento dei detenuti ricoverati. Il detenuto ricoverato continua ad essere sottoposto a regime detentivo e pertanto continua a godere dei diritti e delle garanzie riconosciute dalla normativa vigente alle persone sottoposte a tale regime (telefonate e colloqui con i familiari e con i difensori, possibilità di fare acquisti, contatti con il personale penitenziario e con la Polizia Penitenziaria per le attività matricolari quali ad esempio la possibilità di inoltrare istanze direttamente all'Autorità Giudiziaria, ecc.). Pertanto, il detenuto può chiedere direttamente alla A.G. di autorizzare telefonate e colloqui o attribuire benefici quali gli arresti domiciliari, la detenzione domiciliare o la sospensione dell'esecuzione della pena o altro. Solo con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di "ricovero e degenza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Glossario

C.C.: Casa Circondariale

C.R.: Casa di Reclusione

D.A.P.: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: È la struttura del Ministero della Giustizia deputata allo svolgimento dei compiti relativi al sistema carcerario.

I.C.A.T.T.: Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti: Istituto penitenziario o sezione di istituto in cui si provvede alla riabilitazione fisica e psichica dei tossicodipendenti, mediante l'attuazione di programmi d i medicina delle dipendenze e di altre attività terapeutiche, a carico delle aziende sanitarie. Il trattamento penitenziario si integra con i programmi terapeutici con la collaborazione degli enti territoriali, il terzo settore, il volontariato e le comunità terapeutiche.

ISTITUTI PENITENZIARI: sono distinti in:

- Casa circondariale in cui sono detenute le persone in attesa di giudizio o quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni (o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni);
- Casa di reclusione, che è l'istituto adibito all'espiazione delle pene di maggiore entità;
- Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (art. 62 legge 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull'ordinamento penitenziario): Colonie agricole, Case di lavoro, Case di cura e custodia (C.C.C.), Ospedali psichiatrici giudiziari (O.P.G.)

C.C.C e O.P.G. saranno sostituiti dalle strutture residenziali di cui al comma 2 art. 3 ter della legge 17.2.2012 n. 9 e successive modificazioni.

S.A.I. (Servizio Multiprofessionale integrato di Assistenza Intensiva): ex C.D.T./C.C.

SEZIONI SANITARIE PENITENZIARIE: spazi fisici dedicati ad attività sanitarie specializzate in ambito penitenziario

Se.A.T.T.: Sezioni Attenuate per il Trattamento dei Tossicodipendenti.

TRATTAMENTO PENITENZIARIO E RIEDUCAZIONE:

Il trattamento penitenziario deve essere conforme ad umanita' e deve assicurare il rispetto della dignita' della persona. Il trattamento e' improntato ad assoluta imparzialita', senza discriminazioni in ordine a nazionalita', razza e condizioni economiche e sociali, a opinioni politiche e a credenze religiose. Negli istituti devono essere mantenuti l'ordine e la disciplina. Non possono essere adottate restrizioni non giustificabili con le esigenze predette o, nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari.

I detenuti e gli internati sono chiamati o indicati con il loro nome. Il trattamento degli imputati deve essere rigorosamente informato al principio che essi non sono considerati colpevoli sino alla condanna definitiva.

Nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi. Il trattamento e' attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti.

Il trattamento è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 4 del deliberato si sostituisce il riferimento al “Settore Stampa, Documentazione ed Informazione” con il riferimento all’U.D.C.P. – Ufficio I “Staff del Capo di Gabinetto”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 170 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI DI AVELLINO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 79 del 7.3.2011 e pedissequo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 9.3.2011 è stato nominato, con incarico di durata quinquennale, il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Moscati " di Avellino, nella persona del dott. Giuseppe Rosato;

b) l'incarico ed il periodo di *prorogatio* previsto per legge è scaduto ;

c) nelle more dell'espletamento del procedimento di aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e delle conseguenti nuove procedure per la nomina del Direttore Generale occorre scongiurare soluzioni di continuità nella complessa e delicata gestione dell'Azienda;

RILEVATA, pertanto la necessità

a. di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di garantire il conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla nomina di un Commissario Straordinario che dovrà assicurare oltre alla gestione dell'Azienda anche l'attuazione delle azioni previste dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria;

b. di riservare alla Giunta la facoltà di nomina di Sub Commissari con funzioni Sanitarie e Amministrative in considerazione della complessità gestionale dell'Azienda;

VISTO

il *curriculum* professionale del Dott. Giuseppe Rosato, nato ad Avellino il 01.11.1948, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

VISTO

Il parere dell'Avvocatura Regionale PP49-52-00/2015 del 28.05.2015;

RITENUTO di poter individuare

a. il Dott. Giuseppe Rosato, nato ad Avellino il 01.11.1948, quale Organo di Vertice con funzioni commissariali dell'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino per sessanta giorni e, comunque, fino alla nomina del Direttore Generale;

b. che la nomina del predetto Organo di Vertice con funzioni Commissariali, determina la cessazione della gestione ordinaria e, quindi, anche degli incarichi di Direttore Amministrativo e/o Sanitario;

ACQUISITA

b) la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell' incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **NOMINARE** il Dott. Giuseppe Rosato, nato ad Avellino il 01.11.1948, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale;

2.di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire, oltre alla gestione dell'Azienda, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di assistenza, il conseguimento dei nuovi obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale, l'attuazione degli acta previsti dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, le funzioni di raccordo con il nuovo assetto della gestione commissariale previsto per le Regioni in disavanzo, nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione della spesa;

5.di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

6.di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso omnicomprensivo stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 con oneri a carico dell'Azienda, nonché l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso l' amministrazione di appartenenza, fatta salva l'ipotesi in cui sia lavoratore collocati in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

7.di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8.di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino, anche quale Amministrazione di appartenenza del nominato Commissario Straordinario per gli adempimenti di competenza (aspettativa senza assegni, ecc.), al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2015 PER IL CAPITOLO DI SPESA 1387 DEL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018 - PRELIEVO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d) che, con la sopracitata deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione delle entrate e delle spese in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha limitato la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai quattro dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2016"* del bilancio gestionale 2016/2018 inerente la stessa struttura;
e) che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018, adeguando, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei capitoli in cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. n. 2/2016;

CONSIDERATO:

a) che il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, ora sostituito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24/09/96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti elencati nell'Allegato I al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio delle stesse;
b) che, in base alla citata normativa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sostituisce le autorizzazioni, i visti, i nulla-osta o i pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato II al medesimo decreto legislativo;
c) che per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19 gennaio 2007, il Coordinatore dell'AGC 05 è stato incaricato a stipulare una convenzione, sia con l'ARPAC che con strutture universitarie, per fornire agli uffici regionali competenti un supporto tecnico-scientifico, altamente specialistico, indispensabile per le attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D. Lgs. 59/05, destinando il 70% degli oneri versati dai soggetti proponenti;
d) che, con D.M. 24.04.2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, come sostituito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che confluiscono sul capitolo di entrata 106 ove sono regolarmente accertate e riscosse;
e) che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, gli introiti derivanti dalle tariffe poste a carico dei soggetti proponenti sono utilizzate esclusivamente per le predette spese;
f) che, con decreto dirigenziale n. 1566 del 30 dicembre 2015, è stata impegnata, per l'esercizio finanziario 2015, sul capitolo di spesa 1387 denominato *"Convenzioni stipulate con le Università*

Campane per la procedura di A.I.A. (D.Lgs. 152/2006)" del bilancio gestionale 2015/2017, la somma complessiva di € 300.000,00 al numero 9837/2015;

RITENUTO di dover rideterminare in aumento per € 300.000,00, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, il residuo passivo iscritto nel bilancio gestionale 2016/2018 per il capitolo di spesa 1387, Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 103;

CONSIDERATO altresì:

a) che per il richiamato capitolo di spesa 1387 del bilancio gestionale 2016/2018*, per l'esercizio finanziario,* lo stanziamento di cassa non presenta sufficiente disponibilità per il pagamento, in conto competenza ovvero in conto residui, delle obbligazioni giuridiche perfezionate in favore delle Università campane sottoscrittrici delle convenzioni per il supporto tecnico-scientifico alle istruttorie relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), tenuto conto degli oneri versati dai soggetti proponenti;
b) inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO altresì:

a) che la somma occorrente di € 300.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L. R. 18 gennaio 2016 n. 2, dalla Missione/Programma 20-01 denominata *"Fondo di riserva"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato *"Fondo di riserva di cassa"* nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
b) di dover procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1387	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.1/05.4	8	1 03 01	4	3	€ 300.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	-€ 300.000,00

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 65 del 22 febbraio 2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di rideterminare in aumento per € 300.000,00, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, il residuo passivo iscritto nel bilancio gestionale 2016/2018 per il capitolo di spesa 1387, Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 103;
2. di prelevare la somma complessiva di € 300.000,00, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L. R. 18 gennaio 2016 n. 2, dalla Missione/Programma 20-01 denominata *"Fondo di riserva"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato *"Fondo di riserva"* nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
3. di procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1387	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.1/05.4	8	1 03 01	4	3	€ 300.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	-€ 300.000,00

4. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nei limiti del tetto di spesa assegnato, per l'esercizio finanziario 2016, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. reg. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2016;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), alla UOD (52.05.13.00) Autorizzazioni di competenza della Regione, al Tesoriere Regionale ed all'U.D.C.P.-Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC per la relativa pubblicazione.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						€ 300.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								€ 300.000,00			
		Totale del Programma 1 della Missione 20									€ 300.000,00			
	Totale Missione 20										€ 300.000,00			
9	**2**	**1**	103	1387	Convenzioni stipulate con le Università Campane per la procedura di A.I.A. (D.Lgs. 152/2006)	€ 300.000,00				€ 300.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 2			€ 300.000,00				€ 300.000,00				
		Totale Programma 2 della Missione 9				€ 300.000,00				€ 300.000,00				
	Totale Missione 9					€ 300.000,00				€ 300.000,00				
Totale Spese						€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ 300.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 6 del deliberato si legga, in luogo dell’”UDCP Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC”, “l’UDCP – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto” ai fini della pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI N. 2173 DEL 25 MARZO 2016 - APPROVAZIONE SOTTOPROGRAMMA APICOLO DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2017/2019. (CON ALLEGATO)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, alla Sezione 5 (aiuti nel settore dell'apicoltura), articolo 55 (programmi nazionali e finanziamento), prevede che gli Stati membri al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura ("programmi apicoli") definendo, altresì, le misure che possono essere incluse nel medesimi programmi apicoli;

b) il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

c) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

d) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone che ai fini dei programmi apicoli, per «anno apicolo» s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31 luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;

e) il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto n. 2173 del 25 marzo 2016 ad oggetto: "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" ha disposto che il Programma Nazionale è articolato in sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dal Ministero e dalle Regioni e Province autonome e ha definito, altresì, i contenuti dei sottoprogrammi;

f) il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il richiamato decreto n. 2173/2016 ha, inoltre, definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle sottoazioni;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche - ha redatto il documento denominato "*Sottoprogramma apicolo* della *Regione Campania per il triennio 2017/2019"* nel quale sono indicate, per ciascun anno del triennio, le iniziative da realizzare nell'ambito di ciascuna misura, azione e sottoazione con la relativa percentuale di ripartizione delle risorse e di contribuzione pubblica;

RITENUTO che

a. il suddetto documento (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in conformità ai criteri stabiliti dal richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 e che, pertanto, può essere approvato;

b. è opportuno demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al "*Sottoprogramma apicolo* della *Regione Campania per il triennio 2017/2019"* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:

   b.1 utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;

   b.2 utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

VISTI

a) la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura", con la quale l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;

b) il Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il quale sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

c) il Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il quale è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

d) il decreto Dirigenziale n. 230 del 14 luglio 2015, con il quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria - ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R);

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019" nel quale sono indicate, per ciascun anno del triennio, le iniziative da

realizzare nell'ambito di ciascuna misura, azione e sottoazione con la relativa percentuale di ripartizione delle risorse e di contribuzione pubblica;

2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al sottoprogramma allegato alla presente deliberazione ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:

   2.1 utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;

   2.2 utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

3. di comunicare al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quanto stabilito con la presente deliberazione;

4. di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato alla:
   - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);
   - UOD (52 06 02) Supporto all'autorità di Gestione;
   - UOD (52 06 05) Supporto alle imprese Settore Agroalimentare;
   - UOD (52 06 09) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo;
   - UOD (52 06 11) Sviluppo delle produzioni vegetali;
   - UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Allegato A

Sottoprogramma apicolo regionale per il triennio 2017/2019

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio* – Sezione 5 - Articolo 55 - Aiuti nel settore dell'apicoltura;
- *Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione, dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *n. 2173 del 25 marzo 2016* recante *Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura;*
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il quale sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il quale è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313, *Disciplina dell'apicoltura*;
- Decreto Dirigenziale n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 "Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.

Premessa

Il presente sottoprogramma è stato collegato, dandone continuità, alle esperienze ed ai risultati acquisiti nel corso della realizzazione degli interventi previsti nelle precedenti annualità.

Gli adempimenti di competenza regionale necessari per dare attuazione al Programma Nazionale Triennale per il miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2017/2019 trovano esecuzione in Regione Campania attraverso le attività espletate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'organizzazione ed il coordinamento delle attività previste dal sottoprogramma sono curate dalla Unità Operativa Dirigenziale "Sviluppo delle Produzioni Zootecniche", mentre gli aspetti di ordine operativo e le attività di controllo sono effettuati dalle UOD - Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno tutti afferenti alla stessa Direzione Generale.

Per la predisposizione del presente sottoprogramma ci si è avvalsi della collaborazione e dell'esperienza dei tecnici delle UOD - Servizi Territoriali Provinciali e del contributo fornito dalle Associazioni di Apicoltori rappresentative a livello regionale.

1. Valutazione dei risultati conseguiti con il programma apistico 2014/2016.

Si rileva anzitutto che le attività previste dal sottoprogramma presentato ai sensi del D.M. 23 gennaio 2006 per il periodo 2014-2016 non si sono ancora concluse in quanto l'annualità 2015/2016 è al momento in fase di attuazione e termina il 31 agosto 2016.

Nel corso delle prime due annualità del triennio 2014-2016 sono state realizzate le seguenti Azioni e sottoazioni:

Azione A) Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Associazioni di Apicoltori:
a.2) seminari e convegni tematici;
a.4) assistenza tecnica alle aziende;

Azione B) Lotta alla Varroasi:
b.1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati;
b.3) acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

Azione E) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario:
e1) acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Per le sottoazioni a.2, a.4, b.1 ed e.1 sono stati individuati con apposito bando pubblico, quali beneficiari, le Associazioni di Apicoltori rappresentative della Campania, mentre per la sottoazione b.3 sono stati, individuati, con uno specifico bando pubblico, quali beneficiari, gli Apicoltori operanti sul territorio regionale come definiti all'art. 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313.

Nel prospetto seguente sono riportate le azioni e le sottoazioni, i beneficiari del finanziamento pubblico e gli indicatori di risultato inerenti le prime due annualità del sottoprogramma 2014-2016.

1.1 Annualità 2013-2014

Beneficiari Associazioni di Apicoltori

sottoazione	n. eventi	n. partecipanti	n. tecnici intervenuti	importo spesa totale €
a.2	15	384		12.475,81
a.4	121		12	34.742,92
b.1	12	242		5.888,64

sottoazione	n. apicoltori	n. api regine acquistate	importo spesa totale €
e.1	87	4.538,00	54.919,68

Beneficiari Apicoltori

sottoazione	n. apicoltori	n. arnie acquistate	importo spesa totale

			€
b.3	26	1775	228.600,00

1.2 Annualità 2014-2015

Beneficiari Associazioni di Apicoltori

sottoazione	**n. eventi**	**n. partecipanti**	**n. tecnici intervenuti**	**importo spesa totale €**
a.2	17	452		15.000,00
a.4	168		9	35.000,00
b.1	13	217	7	6.000,00

sottoazione	**n. apicoltori**	**n. api regine acquistate**	**importo spesa totale €**
e.1	77	4.370	53.469,80

Beneficiari Apicoltori

sottoazione	**n. apicoltori**	**n. arnie acquistate**	**importo spesa totale €**
b.3	31	1963	212.988,53

Nel prospetto seguente sono riportate le azioni e le sottoazioni con gli indicatori di risultato inerenti l'anno apistico 2014/2015.

AZIONE	**SOTTOAZIONE**	**DESCRIZIONE DATO**	**N.**
A Assistenza tecnica e formazione professionale degli Apicoltori.	a.2) seminari e convegni tematici	Seminari e convegni	17
		Partecipanti	452
		Pubblicazioni stampate	418
		Pubblicazioni distribuite	390
	a.4) assistenza tecnica alle aziende	Interventi, azioni, visite aziendali	168
		Tecnici Apistici intervenuti	9
B Lotta alla varroasi	b.1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati	Incontri periodici	13
		Dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario	13
		Apicoltori beneficiari	217
		Tecnici Apistici intervenuti	7
		Trattamenti a scopo dimostrativo	15
		Alveari trattati a scopo dimostrativo	15
	b.3) acquisto arnie con	Arnie acquistate	1963

	fondo a rete	Apicoltori beneficiari	31
E Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	e.1) acquisto sciami api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	Api regine acquistate	4.370
		Apicoltori beneficiari	77

Nel complesso si può affermare che gli obiettivi prefissati per il biennio 2013/2014 e 2014/2015 siano stati raggiunti in modo soddisfacente.
I risultati ottenuti, soprattutto in termini di partecipazione ai seminari e convegni tematici, alle azioni di assistenza tecnica alle aziende ed agli incontri periodici, dimostrazioni pratiche di trattamenti contro l'acaro varroa ed interventi in apiario, fanno desumere un miglioramento del grado di preparazione dei singoli apicoltori ed un progressivo aumento della loro professionalità.

Riscontri positivi si sono avuti anche con l'acquisto di un discreto numero di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa, azione che oltre al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti ha consentito, altresì, di aumentare il grado delle dimensioni aziendali degli allevamenti apistici e conseguentemente la quantità di miele prodotta.

Tali risultati hanno consentito di allinearsi e concorrere all'obiettivo, preposto in ambito dell'Unione Europea, di fronteggiare il fenomeno dell'importazione di miele proveniente da paesi extra Unione.

I numeri, in termini di quantità di acquisto di api regine dimostrano anche un discreto incremento delle perfomances connesse alla conduzione dell'azienda apistica da riproduzione limitando l'impatto dei costi sul reddito degli apicoltori associati.

Le azioni messe in campo hanno contribuito, anche se in misura modesta, ad attenuare la crescita dei costi di produzione.
Le azioni di assistenza tecnica, controllo della varroasi e diffusione delle informazioni hanno favorito miglioramenti strutturali del settore orientandolo verso l'aumento di produttività.

Sostenendo il reddito degli apicoltori, inoltre, le misure hanno contribuito a mantenere l'attività apistica nelle zone rurali, essenziale per l'impollinazione e dunque per l'agricoltura in generale.

Infine le azioni attivate hanno generato, indirettamente, un impatto positivo sia sullo sviluppo rurale che sull'ambiente in generale.

2. Valutazione delle esigenze del settore dell'apicoltura, informazioni sui principali dati di produzione e commercializzazione rappresentativi del comparto e risultati della collaborazione con le Organizzazioni rappresentative del settore.

2.1 Valutazione delle esigenze del settore.

Lo scopo sostanziale della presente programmazione è il favorire l'ammodernamento e la crescita del settore sia a livello tecnico che a livello economico.
L'Amministrazione regionale della Campania nutre un forte interesse per l'apicoltura, un settore caratterizzato dalla consistente presenza di Apicoltori non professionisti che si trova ad affrontare la problematica dell'aumento dei costi di produzione, causata anche dalle condizioni igienico sanitarie degli allevamenti e dalle problematiche connesse alle importazioni a basso costo.
Il 30% circa delle aziende apistiche campane si dedica in modo prevalente all'allevamento delle api dalle quali ricavano la loro principale, se non esclusiva, fonte di reddito.
Le aziende sono prevalentemente stanziali con un buon 20% che pratica il nomadismo di medio e lungo raggio sia in Campania che nelle regioni limitrofe.

Molte delle piccole aziende sfuggono spesso a qualsiasi forma di censimento in quanto risultano sconosciute agli organi di controllo per la mancata denuncia e/o registrazione degli alveari.
In Campania emergono nuove aziende per lo più condotte da giovani imprenditori con grado d'istruzione medio-alto che hanno rilevato attività familiari preesistenti marginali o, in alcuni casi, già importanti. Vi sono apicoltori che hanno fatto di questa professione una vera e propria scelta di vita.
La percentuale degli apicoltori campani che esercitano l'apicoltura come attività professionale oscilla tra il 5 ed il 10%, circa, del totale apicoltori.
In Campania prevale un'apicoltura di tipo estensivo, caratterizzata da molti alveari e produzioni per alveare relativamente basse. Questo comporta, come si accennava, ai problemi dovuti agli alti costi di produzione e maggiori difficoltà nella gestione sanitaria.
Riguardo le zone di produzione i territori della regione dotati di ottime potenzialità produttive, sia in termini di abbondanza di specie mellifere che di salubrità (lontananza da centri abitati, strade e zone ad agricoltura intensiva), sono molto estesi, comprendendo le cinque province campane nella loro interezza (dalla costa agli Appennini).
In molti casi, come nei Parchi Nazionali, nell'entroterra o in altre zone marginali, la produzione di miele potrebbe consentire occupazione o costituire un'importante fonte aggiuntiva di reddito soprattutto se si considerano le opportunità legate al turismo.
In contrapposizione alle tecniche produttive applicate, spesso inadeguate e poco razionali, la qualità dei mieli campani è molto elevata.
L'apicoltura in Campania soddisfa le esigenze del settore primario in quanto partecipa al mantenimento ed alla conservazione del territorio rurale attraverso lo sviluppo di pratiche agricole particolarmente benefiche per la difesa dell'ambiente e del territorio stesso e conseguentemente per la salute umana.
Il consolidamento delle forme di reddito riconducibili dalla conduzione di aziende apistiche rappresenta un'esigenza basilare per l'occupazione in agricoltura in Campania che negli ultimi anni è calata a causa anche della concorrenza di paesi con costi di manodopera e costi di altri fattori del processo produttivo più bassi rispetto alle nostre realtà.
La ricerca di potenziali sinergie tra le misure destinate all'apicoltura ed i programmi di sviluppo rurale rappresenta un altro elemento di caratterizzazione della programmazione per il settore apistico campano.
Alla luce delle caratteristiche del comparto le esigenze si concretizzano nel miglioramento dell'efficienza delle azioni e sottoazioni già intraprese per il passato, attraverso il loro consolidamento e l'individuazione delle misure, azioni e sottoazioni più idonee da attivare tra quelle introdotte dalla novella normativa unionale e statale di settore.
Dall'analisi dei risultati conseguiti con il precedente programma 2014-2016 le esigenze del settore apistico in Campania, sono riconducibili alle seguenti finalità:

- aumento del flusso formativo ed informativo teso all'ampliamento delle conoscenze e delle capacità tecnico-imprenditoriali degli apicoltori;
- favorire la collaborazione tra apicoltori;
- miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;
- abbassamento dei costi di produzione per aumentare la competitività;
- contenimento dei fenomeni di spopolamento del patrimonio apistico regionale;
- valorizzazione e diversificazione della qualità del prodotto miele campano;
- diversificazione delle fonti di reddito degli apicoltori.

2.2 Informazioni sui principali dati di produzione e commercializzazione rappresentativi del comparto apistico.

L'apicoltura Campana, a livello nazionale, si colloca tra le prime otto apicolture regionali ed al terzo posto tra quelle meridionali e insulari. Essa è caratterizzata da tante piccole realtà produttive, molti operatori si dedicano all'apicoltura per puro diletto.

La principale produzione apistica è il miele.
La produzione di sciami viene praticata in quasi tutte le aziende professionali e semiprofessionali per soddisfare i bisogni aziendali destinando alla vendita il surplus.
La produzione di regine viene svolta in aziende specializzate operanti principalmente in provincia di Avellino e Benevento. Una percentuale rilevante del reddito deriva dal servizio d'impollinazione svolto da parecchie aziende napoletane, casertane e avellinesi in aziende frutticole e orticole della piana campana e del tavoliere di Puglia.
In molte realtà aziendali professionali che praticano il nomadismo, le produzioni medie, per il miele, sono più che doppie rispetto a quelle stanziali.
Commercialmente, gli apicoltori campani riescono a ottenere il prezzo più alto con la vendita diretta ai consumatori. La seconda migliore opzione consiste nel vendere miele confezionato ai commercianti al dettaglio, mentre la terza opzione è rappresentata dalle vendite alle imprese di confezionamento e distribuzione.
Gran parte del miele campano è venduto dagli apicoltori direttamente ai consumatori. Ciò è dovuto principalmente al fatto che nella maggior parte dei casi l'apicoltura campana è esercitata a titolo non professionale.
In Campania sono presenti poco meno di 50.000 alveari.
La maggior parte del miele prodotto in Campania, circa due terzi della produzione, è di tipo millefiori.
Tra i mieli millefiori della Campania prevalgono quelli composti da associazioni di polline proveniente da Castagno, Crucifere (Cavolo, Verza, Rapa, Broccolo, ecc.), Rubus (Lampone, Rovo, ecc.), Sulla, Trifoglio, Eucalipto, Lotus.
Tra i mieli uniflorali prevalgono quelli composti da polline proveniente da Sulla, Castagno, Agrumi e Robinia (Acacia).
Il prospetto seguente riporta le rese di miele stimate, per l'anno 2015, per alveare e per principale specie botanica.

specie botanica	**Stima della produzione media regionale (kg/alveare)**
Acacia	30
Agrumi	15
Sulla	25
Castagno	20
Ciliegio	10
Millefiori primaverili ed estivi	20

La produzione media stimata di miele in Campania per l'anno 2015 si è attestata sui 20-25 kg per alveare.

Il seguente prospetto riporta i prezzi medi spuntati per le principali varietà di miele.

specie botanica	prezzo medio/kg (€)
Acacia	8
Agrumi	5
Castagno	9
Millefiori primaverili ed estivi	4,50

Il prezzo medio spuntato dal miele per l'anno 2015 si è attestato all'incirca sui 7 Euro/kg all'ingrosso e sugli 8 Euro/kg al dettaglio.
Il miele concorre, in valore, con oltre l'80% del valore della produzione regionale, mentre la produzione di sciami concorre per circa il 10%. La restante parte del valore della produzione apistica campana e data dalle altre produzioni (regine, impollinazione, cera, pappa reale, propoli.
Il costo medio di uno sciame a 5 telaini si è aggirato sui 110 Euro, mentre per le api regine tale costo è stato stimato in 12 Euro, circa.
La pappa reale ha fatto registrare un costo medio di 600 Euro/kg.
La produzione regionale, per lo stesso anno, è stimata in circa 10.000 q.li di miele, con un valore della medesima pari a 7-8 milioni di Euro che rappresenta il 10 %, circa, della produzione nazionale sia in quantità che in valore.

*fonte dati: Osservatorio Nazionale Miele

2.3 Risultati della collaborazione con le Organizzazioni rappresentative del settore.
Il presente sottoprogramma nasce dal confronto e collaborazione fattiva dell'Amministrazione regionale con le Associazioni di apicoltori rappresentative a livello regionale.
Il contributo di tali Associazioni per la formulazione del presente programma è stato apprezzabile per impegno e per capacità tecniche profuse.
Durante gli incontri sono stati esaminati gli aspetti peculiari dell'apicoltura campana documentati da studi specifici del settore.
Le Associazioni hanno messo in luce le esigenze degli Apicoltori loro associati e dell'Apicoltura campana in generale incentrando l'attenzione sui punti di forza ed i punti di debolezza quali aspetti da tenere presente durante la formulazione della programmazione regionale.
Dalla collaborazione sono emerse le esigenze di programmazione, in termini di misure e di azioni da attivare per il triennio 2017-2019 che riguardano sia le iniziative rivolte alle forme Associate che agli Apicoltori, Imprenditori apistici ed Apicoltori professionisti, sia in forma di persone fisiche che giuridiche.

3. Descrizione degli obiettivi del programma e del nesso tra gli obiettivi e le misure scelte dall'elenco di cui all'art. 55, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1308/2013.

3.1 Descrizione degli obiettivi del programma.

Le misure da attivare perseguono i seguenti obiettivi generali e specifici:

- miglioramento del livello di preparazione e di professionalità degli operatori e dei tecnici;
- aumento del flusso informativo attraverso il trasferimento di conoscenze agli operatori (apicoltori) e tecnici del settore;
- consolidamento di forme autogestite di assistenza tecnica qualificata agli operatori;
- aumento dell'efficienza della produzione e della commercializzazione attraverso l'introduzione di migliori tecniche;
- razionalizzazione delle tecniche di gestione dell'apiario al fine di favorire il contenimento dei costi ed aumentare la competitività;
- intensificazione e razionalizzazione della lotta alla varroasi e altre malattie connesse attraverso l'applicazione di nuovi protocolli terapeutici;
- divulgandone le nuove possibilità di lotta ed alle malattie connesse;
- miglioramento generale delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;
- attivazione di idonee iniziative per la qualificazione delle produzioni;
- contenimento dei fenomeni di spopolamento del patrimonio apistico regionale sostenendone il ripopolamento;
- favorire gli interventi di tutela, salvaguardia e selezione di Apis mellifera ligustica e Apis mellifera sicula e incentivare l'impiego e la diffusione sul territorio di api regine italiane selezionate;

3.2 Articolazione delle misure da attivare.

Le misure scelte dall'elenco di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 sono le seguenti:

3.2.1 Misura A) Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazione di Apicoltori.

Attraverso l'assistenza tecnica si promuove la crescita sia delle singole capacità imprenditoriali che di categoria con la condivisione, la produzione e la comunicazione di nuove conoscenze.
L'assistenza tecnica attiva e indirizza risorse pubbliche e private per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- migliorare le capacità professionali ed imprenditoriali degli apicoltori;
- assicurare la continuità di rapporto tra di loro;
- approfondire la conoscenza del territorio;
- promuovere la produzione e la comunicazione attraverso attività di informazione.

a) Azione a.2) Seminari e Convegni tematici.

Visto l'alto numero in Campania di apicoltori non professionisti e considerato, altresì, i cambiamenti delle condizioni del settore, occorrono iniziative continue rivolte alla diffusione delle informazioni.
Con l'attivazione di tale azione si persegue la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del livello di preparazione e di professionalità degli operatori e dei tecnici;
- aumento del flusso informativo;
- intensificazione e razionalizzazione della lotta alla varroasi divulgandone le nuove possibilità di lotta ed alle malattie connesse;
- miglioramento generale delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti.

A tal fine si prevede la realizzazione di iniziative destinate ad affrontare specifiche problematiche relative alla gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie dell'alveare. Le iniziative sono rivolte agli operatori del settore.
E' prevista l'attivazione, a cura di Associazioni di Apicoltori, legalmente costituite ed aventi sede in Campania, di un organico programma di incontri tematici e di attività convegnistica.

b) Azione a.4) Assistenza tecnica alle aziende.

Le iniziative di assistenza tecnica alle aziende producono effetti particolarmente positivi sulla produzione.
Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso tale azione sono:

- miglioramento del livello di preparazione e di professionalità degli operatori e dei tecnici;
- aumento del flusso informativo;
- aumento dell'efficienza della produzione e della commercializzazione attraverso l'introduzione di migliori tecniche;
- consolidamento di forme autogestite di assistenza tecnica qualificata agli operatori;
- miglioramento generale delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;
- attivazione di idonee iniziative per la qualificazione delle produzioni.

Si prevede l'attivazione, a cura di Associazioni di Apicoltori con sede in Campania, di un servizio di assistenza tecnica. Il servizio da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati delle associazioni stesse, dovrà curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli.
La rete di consulenti e di tecnici apistici consentono la diffusione delle conoscenze tecnico - pratiche.

3.2.2 Misura B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi.

L'ampio ricorso a tale misura è dovuto al costo relativamente elevato dei trattamenti contro la varroasi.
La varroasi è causata da un acaro che indebolisce il sistema immunitario delle api e aumenta le infezioni secondarie da virus di cui possono essere affette. La malattia è all'origine del forte calo delle rese di miele nella Unione Europea e determina la perdita delle colonie se non trattata con efficacia e tempestività.
La varroasi è endemica nell'Unione Europea e viene percepita come la principale minaccia alla sopravvivenza delle api, L'obiettivo della lotta contro la varroasi è controllare l'infestazione degli alveari da parte di questo parassita endemico.

a) Azione b.1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati.

Gli obiettivi perseguiti con l'attivazione dell'azione sono i seguenti:

- miglioramento del livello di preparazione e di professionalità degli operatori e dei tecnici;
- razionalizzazione delle tecniche di gestione dell'apiario al fine di favorire il contenimento dei costi ed aumentare la competitività;
- miglioramento generale delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;
- intensificazione e razionalizzazione della lotta alla varroasi, divulgandone le nuove possibilità di lotta ed alle malattie connesse.

Nell'ambito dell'iniziativa ci si propone di finanziare incontri con apicoltori, preferibilmente svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie ed alle parassitosi dell'apiario.

b) Azione b.3) Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti.

Uno degli strumenti per il controllo della varroasi è quello dell'utilizzazione di arnie con fondo a rete che rappresenta una delle pratiche apicole più sostenibili per il controllo della varroasi.
Nell'ambito di tale azione ci si propone di finanziare l'acquisto di arnie con fondo a rete.
Attraverso l'attivazione di tale Azione ci si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento generale delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;
- intensificazione e razionalizzazione della lotta alla varroasi;
- contenimento dei fenomeni di spopolamento del patrimonio apistico.

3.2.3 Misura E) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione

a) Azione e.1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine.
L'azione permette di compensare le perdite di api imputabili a condizioni climatiche avverse verificatesi negli ultimi anni in varie aree della regione (mancanza di fioriture, insufficienza delle fonti nettarifere, ecc.), nonché alla ad eventuali patologie dell'alveare, quindi di produzione.
Con l'attivazione di tale azione si perseguono i seguenti obiettivi:

- contenimento dei fenomeni di spopolamento del patrimonio apistico regionale sostenendone il ripopolamento;
- favorire interventi di tutela, salvaguardia e selezione di Apis mellifera ligustica e Apis mellifera sicula, e incentivare l'impiego e la diffusione sul territorio di api regine italiane selezionate.

Nello specifico si intende finanziare l'acquisto di api regine in modo da favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale interessato dalle perdite.

4. Descrizione dettagliata delle misure, azioni e sottoazioni da attivare.

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2016 – 2017

Misura	Azione e Sottoazione	Spesa prevista	% contributo	Quota privati	Quota pubblica	Quota nazionale	Quota unionale
A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazione di Apicoltori.	*a2) Seminari e convegni tematici*	15.000,00	100%	0,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
	a4) Assistenza tecnica alle aziende	44.444,44	90%	4.444,44	40.00,00	20.000,00	20.000,00
Totale misura A		**59.444,44**		**4.444,44**	**55.000,00**	**27.500,00**	**27.500,00**
B Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	*b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati*	8.750,00	80%	1.750,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
	b3) Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	250.000,00	60%	100.000,00	150.00,00	75.000,00	75.000,00
Totale misura B		**258.750,00**		**101.750,00**	**157.000,00**	**78.500,00**	**78.500,00**
E Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione	*e1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regime*	58.333,33	60%	23.333,33	35.000,00	17.500,00	17.500,00
Totale misura E		**58.333,33**		**23.333,33**	**35.000,00**	**17.500,00**	**17.500,00**
Totale generale		**376.527,77**		**129.527,77**	**247.000,00**	**123.500,00**	**123.500,00**

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2017 – 2018

Misura	Azione e Sottoazione	Spesa prevista	% contributo	Quota privati	Quota pubblica	Quota nazionale	Quota unionale
A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazione di Apicoltori.	*a2) Seminari e convegni tematici*	15.000,00	100%	0,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
	a4) Assistenza tecnica alle aziende	44.444,44	90%	4.444,44	40.00,00	20.000,00	20.000,00
Totale misura A		**59.444,44**		**4.444,44**	**55.000,00**	**27.500,00**	**27.500,00**
B Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	*b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati*	8.750,00	80%	1.750,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
	b3) Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	250.000,00	60%	100.000,00	150.00,00	75.000,00	75.000,00
Totale misura B		**258.750,00**		**101.750,00**	**157.000,00**	**78.500,00**	**78.500,00**
E Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione	*e1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regime*	58.333,33	60%	23.333,33	35.000,00	17.500,00	17.500,00
Totale misura E		**58.333,33**		**23.333,33**	**35.000,00**	**17.500,00**	**17.500,00**
Totale generale		**376.527,77**		**129.527,77**	**247.000,00**	**123.500,00**	**123.500,00**

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2018 – 2019

Misura	Azione e Sottoazione	Spesa prevista	% contributo	Quota privati	Quota pubblica	Quota nazionale	Quota unionale
A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazione di Apicoltori.	*a2) Seminari e convegni tematici*	15.000,00	100%	0,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
	a4) Assistenza tecnica alle aziende	44.444,44	90%	4.444,44	40.00,00	20.000,00	20.000,00
Totale misura A		**59.444,44**		**4.444,44**	**55.000,00**	**27.500,00**	**27.500,00**
B Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	*b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati*	8.750,00	80%	1.750,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
	b3) Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	250.000,00	60%	100.000,00	150.00,00	75.000,00	75.000,00
Totale misura B		**258.750,00**		**101.750,00**	**157.000,00**	**78.500,00**	**78.500,00**
E Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione	*e1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regime*	58.333,33	60%	23.333,33	35.000,00	17.500,00	17.500,00
Totale misura E		**58.333,33**		**23.333,33**	**35.000,00**	**17.500,00**	**17.500,00**
Totale generale		**376.527,77**		**129.527,77**	**247.000,00**	**123.500,00**	**123.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Criteri stabiliti per evitare il doppio finanziamento dei programmi apicoli.

Al fine di evitare doppi finanziamenti dei programmi di apicoltura previsti nell'ambito degli aiuti al settore ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (FEAGA) e da quanto programmato con lo sviluppo rurale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (FEASR) si indicano i seguenti criteri.
Le voci di spesa finanziate nell'ambito di un fondo non sono ammesse a finanziamento nell'ambito dell'altro.
Il presente sottoprogramma prevede per l'apicoltura di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 le seguenti tipologie di intervento connesse alle singole voci di spesa.
Nel caso di apicoltori singoli o associati acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti.
Nel caso di Associazioni di apicoltori, invece, i seguenti interventi

- ✓ assistenza tecnica alle aziende di apicoltori;
- ✓ seminari e convegni tematici;
- ✓ incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati;
- ✓ acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine.

Il PSR interviene, invece, con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici nonché con tutto quanto non previsto dal presente sottoprogramma.

6. Disposizioni intese ad assicurare che il programma nazionale approvato e le azioni attivate nel proprio ambito di competenza siano rese pubbliche.

Per rendere pubbliche le azioni ed iniziative da attivare a cura dell'Amministrazione, inerenti le disposizioni nazionali ed unionali adottate relativamente al programma nazionale triennale per l'Apicoltura, la Giunta regionale della Campania si avvale, quale strumento classico, della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania degli atti e/o provvedimenti amministrativi di competenza.
Inoltre l'Amministrazione, per rendere più efficace e più rilevante l'azione pubblicitaria, tesa a diffondere un'informazione aggiornata per gli utenti, ha implementato, sul proprio sito ufficiale, portale dedicato all'Agricoltura, un apposita sezione tematica dedicata specificamente all'apicoltura in Campania (http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.htlm). In tale sezione, aggiornata, sono pubblicati i bandi, le disposizioni normative, ivi compreso il programma nazionale e il presente sottoprogramma regionale, nonché le informazioni inerenti il settore apistico.
Le attività relative al programma, infine, saranno rese pubbliche attraverso incontri, seminari, convegni, pubblicazioni, ecc. specifiche per l'apicoltura o comprese nell'ambito delle iniziative della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

7. Azioni intraprese per collaborare con le Organizzazioni rappresentative del settore e l'elenco di quelle che hanno collaborato alla stesura dei sottoprogrammi;

Al fine di approntare il presente documento programmatico sono stati svolti numerosi incontri e riunioni, organizzati c/o la sede dell'Ufficio regionale di coordinamento delle attività relative al settore apistico (Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - U.O.D. Sviluppo delle Produzioni Zootecniche), tra i referenti regionali per la materia, sia a livello di coordinamento che prettamente operativo ed i rappresentanti delle Associazioni di Apicoltori più rappresentative della Campania.
Alla luce delle risultanze della precedente programmazione e parimenti dall'esamina delle esigenze emerse nel settore apistico campano, in tali incontri sono state affrontate ed esaminate soprattutto le questioni tecniche relative all'individuazione ed alla implementazione delle misure più

confacenti per lo sviluppo dell'apicoltura campana, ivi compreso l'elaborazione del relativo quadro di sostegno economico in termini di risorse necessarie a livello regionale in rapporto al finanziamento pubblico.
Nello specifico sono state coinvolte le seguenti Associazioni di Apicoltori:

- Associazione Interprovinciale Apicoltori Casertani e Napoletani – A.I.A.Ce.Na. la quale annovera tra i propri soci Apicoltori che operano prevalentemente nei territori provinciali di Napoli e Caserta;
- Associazione Apicoltori Provincia Salerno – AAPSA, i cui soci operano nel territorio della provincia di Salerno;
- Associazione Apicoltori Campani Associati – APAS a cui aderiscono, in qualità di soci, Apicoltori delle province di Avellino e Benevento.

8. Numero apicoltori organizzati in associazioni di apicoltori in Campania.

Associazione	**n. soci apicoltori**
Associazione Apicoltori Campani Associati – AP.AS	145
Associazione Apicoltori Provincia Salerno – AAPSA	140
Associazione Interprovinciale Apicoltori Casertani e Napoletani – A.I.A.Ce.Na.	74
TOTALE	359

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 4 del deliberato si sostituisce il riferimento all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale con il riferimento all'U.D.C.P. – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 176 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA RICHIESTA DI PROROGA DELLO STATO D'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 5, COMMI 1 E 1-BIS, DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, N. 225, E S.M.I..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 19 ottobre 2015, avente ad oggetto "*Evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della regione Campania, con particolare riferimento alla provincia di Benevento. Conferimento mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i. - Prime disposizioni operative*", tra l'altro, è stato conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i.;

b) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015 (in Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30-11-2015) è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del medesimo provvedimento, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i.;

c) con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 298 del 17 novembre 2015 (in Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27-11-2015), per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, si è provveduto alla nomina del Commissario delegato;

VISTO le note del Commissario Delegato ex Ocdpc n. 298/2015, prot. n. 1644 del 07-04-2016 e prot. n. 1690 del 13-04-2016, con la richiesta al Presidente della Giunta Regionale di inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri istanza di proroga dello stato d'emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

a) pure a seguito della molteplicità delle azioni intraprese e delle correlate procedure risolutive della questione, permangono i presupposti che hanno determinato la deliberazione dello stato d'emergenza e che sussiste il permanere di una situazione di gravità tale da giustificare il mantenimento del regime straordinario e derogatorio;

b) il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota Prot. 2016 – 0011486/UDCP/GAB/CG del 20-04-2016, ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di proroga di giorni 180 (centottanta) dello stato d'emergenza determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i.;

VISTO:

a) l'art. 5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i.;

b) la Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 19 ottobre 2015;

c) la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015;

d) l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 298 del 17 novembre 2015;

e) le note del Commissario Delegato ex Ocdpc n.298/2015, prot. 1644 del 07-04-2016 e prot n. 1690 del 13-04-2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto che, pure a seguito della molteplicità delle azioni intraprese e delle correlate procedure risolutive della questione, permangono i presupposti che hanno determinato la deliberazione dello stato d'emergenza e che sussiste il permanere di una situazione di gravità tale da giustificare il mantenimento del regime straordinario e derogatorio;

2. di prendere atto e condividere la richiesta – ai sensi dell'art.5, comma 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i. - di proroga di giorni 180 (centottanta) dello stato d'emergenza determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015, inoltrata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota Prot.2016-0011486/UDCP/GAB/CG del 20-04-2016;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario delegato ex Ocdpc n.298/2015 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Deliberazione Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Programmazione risorse per i Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche giovanili

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
d. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
e. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
f. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g. con Deliberazione n. 549 del 10 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la condivisione di "*indirizzi programmatici che pongano al centro la condizione giovanile, con particolare riferimento alla promozione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile*";
h. con la succitata Deliberazione è stata approvata la proposta progettuale Ben- essere Giovani Campania per porre in essere un primo intervento pilota regionale di politica giovanile avente una dotazione complessiva di 1 milione di Euro, di cui € 372.890,42 provenienti dal Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili Anno 2015 e € 627.109,58 provenienti dal POR Campania FSE 2014-2020;
i. con Deliberazione n.87 del 8 marzo 2016 è stato riorganizzato l'Osservatorio Permanente sulla Condizione Giovanile, quale intervento sistemico e utile alla predisposizione del Piano pluriennale delle politiche giovanili regionali e per il rafforzamento tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 99 del 15 marzo 2016 è stato approvato il Disegno di Legge "Costruire il futuro" volto a dettare nuovi indirizzi e a permettere l'attuazione di interventi che meglio rispondano ai mutati bisogni di autonomia dei giovani e promuovano la crescita di un' autentica cittadinanza attiva del mondo giovanile;

PREMESSO, altresì, che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti

attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

b. la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

CONSIDERATO che

a. le politiche giovanili mirano a rendere i giovani autonomi e a creare le migliori condizioni per assicurare il passaggio dei giovani alla vita adulta, costituiscono un obiettivo da conseguire attraverso l'avvio di iniziative tendenti a innalzare le competenze dei giovani, i livelli della formazione, favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, incentivare lo sviluppo di forme di autoimprenditorialità e promuovere ogni altra azione di politica giovanile coerente con la normativa europea, nazionale e regionale e che favorisca e sostenga il passaggio dei giovani alla vita adulta;
b. tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, fino alla più recente Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, sollecitano gli Stati ad adottare politiche giovanili integrate e si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano e sollecitano un approccio integrato volto a favorire lo sviluppo urbano e la qualità della vita nelle aree urbane e a contrastare lo spopolamento delle aree interne della regione Campania;
c. nell'ambito del ciclo di programmazione 2007/2013 sono state avviate azioni coerenti con le finalità di cui al presente provvedimento, anche attraverso investimenti di natura infrastrutturale volti a favorire le condizioni di sviluppo e di aggregazioni dei giovani;
d. risulta necessario, da un lato, valutare i risultati e le modalità attuative delle attività realizzate in tema di politiche giovanili e, dall'altro, dare nuovo impulso alle politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano;
e. l'avvio di misure integrate per i giovani, oltre a risultare coerente con il POR Campania FSE 2014/2020, si pone in linea con la programmazione in corso descritta, fra l'altro, nel Documento di Economia e Finanza regionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
f. occorre sviluppare l'indirizzo sulle politiche giovanili, rafforzandone sia la dimensione tematica che quella integrata che la Regione Campania ha messo in campo negli ultimi anni in materia di politiche giovanili;

CONSIDERATO altresì che

a. a tal fine occorre adottare misure specifiche e misure integrate di ampio respiro per dare nuovo impulso alle politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano, attraverso la concentrazione delle risorse finanziarie disponibili;
b. coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, la Regione intende supportare azioni di innovazione in tutti i campi, promuovendo anche la collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare il potenziale creativo dei giovani, affinché il potenziale innovativo sia espresso in tutti i campi della società campana;
c. tra gli obiettivi principali del POR Campania FSE 2014-2020 rientrano, tra l'altro:
   - il rafforzamento della coesione sociale ed economica attraverso il recupero e il riuso funzionale di immobili con la partecipazione attiva della comunità locale;

- la promozione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, valorizzandone la creatività e i talenti, con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni e delle comunità giovanili;
- la valorizzazione dell'apporto delle giovani generazioni al miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri urbani, dei valori e della cultura legati al territorio;
- lo sviluppo di reti integrate di servizi che permettano di superare le dispersioni generate dalla molteplicità di centri erogatori di informazione, di orientamento alle scelte dei percorsi formativi e di inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale;

d. In particolare, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il POR Campania FSE individua come coerenti le seguenti azioni:
   - Azione - 8.1.7 “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) “
   - Azione 9.6.7 “Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie”.
   - Azione - 9.7.1 “Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all’innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community”
   - Azione - 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
   - Azione 10.1.6 “Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi”.
e. per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, è prevista la realizzazione di Laboratori locali e polivalenti dedicati alle diverse forme di aggregazione giovanili, atte a facilitare la coesione, la competenza trasversale, la creatività e la valorizzazione dei giovani talenti e interventi che mirano a rafforzare le reti associative, finalizzati a promuovere la crescita personale, l’integrazione dei giovani e il dialogo intergenerazionale; di interventi che mirano a rafforzare le reti di solidarietà, finalizzati a promuovere la crescita personale e l’integrazione dei giovani; di interventi informativi e azioni di orientamento sulle politiche educative, formative, professionali e del lavoro, al fine di favorire l’inserimento lavorativo e sociale dei giovani;
f. le attività sopra riportate, per poter essere realizzate, necessitano di luoghi fisici di aggregazione ed integrazione polifunzionali aperti ai giovani ed alla collaborazione con gli Enti locali, gli Organismi del terzo settore, gli informagiovani, la scuola e gli istituti universitari, l’associazionismo culturale, i centri sportivi e ricreativi;
g. le strutture polifunzionali giovanili di cui sopra devono essere organizzate in modo da consentire lo svolgimento di attività che favoriscono l’aggregazione tra giovani, nonché lo svolgimento di servizi di informazione ed orientamento e/o attività culturali, artistiche, sociali, scientifiche, anche sotto forma di laboratori;

CONSIDERATO infine che

a. stante la complessità delle attività da svolgere è opportuno supportare le strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria;
b. tale attività potrà essere finanziata a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 200.000,00;

DATO atto

a. della coerenza dell’intervento con le finalità dell’Asse I, dell’Asse II e dell’Asse III e V del POR Campania FSE 2014-2020 in riferimento alle succitate azioni 8.1.7 “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”; 9.6.7 “Attività di animazione sociale e

partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie"; 9.7.1 "Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community"; 10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro"; 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

b. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015;
c. della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle molteplici finalità che l'amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei giovani campani;

RITENUTO

a. di dover procedere alla programmazione dell'importo pari a € 16.000.000,00 per l'espletamento di:
   - laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile, a sostenerne la creatività e alla valorizzazione dei giovani, finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento;
   - attività da realizzare con il supporto delle reti finalizzati a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali;
b. di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, che dispongano di caratteristiche adeguate al conseguimento delle finalità di cui al presente provvedimento;
c. di dover precisare che gli interventi che verranno attuati avranno tre ambiti di azione, tra loro finanziariamente flessibili, ovvero il sostegno alle nuove forme associative, il rafforzamento delle associazioni e reti esistenti e l'attivazione dei centri polivalenti;
d. di dover integrare, per l'effetto, la Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 10 novembre 2015 allo scopo di realizzare un'iniziativa pilota sulle politiche giovanili di più ampio respiro per la promozione e realizzazione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di start up, nonché dell'inclusione dei soggetti a rischio di esclusione;
e. di prevedere l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 200.000,00;
f. di dover approvare il cronoprogramma di spesa con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità (ALL. A);
g. di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il coordinamento delle attività garantendone il raccordo e l'attuazione a cura delle Direzioni afferenti al citato Dipartimento coinvolte per materia;
h. di stabilire che, nelle more dell'adozione del SIGECO relativo al POR FSE Campania 2014/2020, le procedure di attuazione degli obiettivi tengano conto delle modalità operative già sperimentate nel corso della passata programmazione;

VISTI

a. le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
b. la DGR. n. 641 del 13/04/2007;
c. le successive DD.GG.RR. n° 1379/2007, n° 777/200 8, n° 832/2009, n° 970/2010, n°537/2011, e n. 450/2015;

d. il regolamento regionale n. 12/2011;
e. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
f. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
g. la legge regionale n. 15/2013;
h. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
i. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
m. la Delibera di Giunta Regionale n. 450 del 6 ottobre 2015;
n. la Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 10 novembre 2015;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
q. il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
r. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare, nel rispetto e nel principio di flessibilità finanziaria, l'importo pari a € 16.000.000,00 di euro, dei quali orientativamente €.6.000.000,00 per gli interventi di cui ai successivi punti 1.1. e 1.2 e orientativamente €. 10.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 1.3, per l'espletamento di:
   1.1 Sostegno alla costituzione di nuove associazioni;
   1.2 Attività da realizzare con il supporto delle reti finalizzati a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali;
   1.3 Laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile, a sostenerne la creatività e alla valorizzazione dei giovani, finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento;
2. di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati e completati con la precedente programmazione, in particolare quelli nei singoli Comuni che presentino le caratteristiche adeguate al conseguimento delle finalità di cui al presente provvedimento;
3. di precisare che gli interventi che verranno attuati avranno tre ambiti di azione, tra loro finanziariamente flessibili, ovvero il sostegno alle nuove forme associative, il rafforzamento delle associazioni e reti esistenti e l'attivazione dei centri polivalenti;
4. di integrare la Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 10 novembre 2015 allo scopo di realizzare un'iniziativa pilota sulle politiche giovanili di più ampio respiro per la promozione e realizzazione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile;
5. di prevedere l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 200.000,00;
6. di approvare il cronoprogramma di spesa con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità (ALL. A);
7. di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, d'intesa con l'autorità di Gestione FSE 2014-2020, la successiva definizione del cronoprogramma di spesa con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità;

8. di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il coordinamento delle attività garantendone il raccordo e l'attuazione a cura delle Direzioni afferenti al citato Dipartimento coinvolte per materia;
9. di stabilire che, nelle more dell'adozione del SIGECO relativo al POR FSE Campania 2014/2020, le procedure di attuazione degli obiettivi tengano conto delle modalità operative già sperimentate nel corso della passata programmazione;
10. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione

Allegato A

Linee d'intervento	ANNUALITA 2016	ANNUALITA 2017	Totali
Realizzazione interventi	5.000.000,00	11.000.000,00	**16.000.000,00**
Supporto alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria	100.000,00	100.000,00	**200.000,00**
			16.200.000,00

Deliberazione Giunta Regionale n. 119 del 22/03/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea in data 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d. con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
f. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della richiamata decisione comunitaria;
g. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia 2014IT16RFOP007;
h. con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.
i. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
j. in data 22.03.2016 è stato approvato il documento metodologico dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20 che tra l'altro prevede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, che per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma operativo anche prima dell' approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett a, dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014-2020;
k. con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018;

PREMESSO altresì che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le

finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

b. la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

PREMESSO inoltre che

a. la Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2016-2018" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. il richiamato Piano Sociale Regionale 2016-2018 descrive la strategia regionale in materia di politiche sociali, alla quale concorre prevalentemente l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", come declinato nel POR Campania FSE 2014-2020;
c. in particolare il suddetto Piano prevede l'attivazione di servizi di cura per l'infanzia nelle aree e territori ad oggi sprovvisti, attraverso gli Ambiti Territoriali, responsabili del sistema di accreditamento delle strutture di erogazione degli stessi, in funzione del fabbisogno locale, tenendo conto della distribuzione geografica dei servizi e della domanda inevasa delle famiglie richiedenti;
d. con Delibera n. 461 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha programmato un'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione Campania – Dipartimento della Funzione Pubblica del 5 giugno 2013 in quanto trattasi di intervento volto ad innalzare la capacità istituzionale nel corretto utilizzo delle risorse europee, anche a supporto al processo di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020;
e. con la Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 26 gennaio 2016, in coerenza con il Piano Sociale Regionale che definisce il tema della presenza delle donne nel mercato del lavoro quale asse prioritario per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti e per la crescita competitiva del territorio, da realizzarsi attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono state programmate risorse per € 10.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera in coerenza con l'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia di cui alla DGR n. 461/2015;
f. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede l'attivazione della priorità di investimento 9.a, tesa a promuovere investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da migliore l'accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché l'implementazione dell'Obiettivo Specifico 9.3 volto all'aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

DATO ATTO che

a. allo scopo di integrare le azioni programmate per conseguire in maniera efficace le politiche afferenti al programma di governo e alle strategie di intervento previste nel richiamato piano sociale occorre programmare interventi complementari volti a sostenere i servizi relativi alla prima infanzia;

b. la attività di ricognizione condotta, in ossequio a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 641/2015, ha fatto emergere, confermando quanto già riportato nel POR FSE e nel POR FESR 2014/2020, un livello di copertura degli asili nidi e dei micronidi , sia in termini di presenze di strutture nel territorio sia di accessibilità ai servizi disponibili, inferiore ai target fissati a livello nazionale per i servizi per la prima infanzia, rispetto ai due indicatori, S04 "Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della Regione" e S05 "Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni";
c. dai dati a disposizione emerge, infatti, una percentuale di presa in carico complessiva dei bambini 0-36 mesi pari al 4,44 %, a fronte di un valore target stabilito per l'indicatore S05 del 12 % ed una percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia pari al 33,2%, rispetto ad un valore target stabilito per l'indicatore S04 del 35 %;
d. fermo restando l'obiettivo di aumentare la diffusione del numero di strutture per la prima infanzia sul territorio regionale, occorre favorire un aumento dell'offerta di servizi, in modo da aumentare la presa in carico dei bambini e soddisfare la domanda inevasa, tenendo conto degli aspetti economici, delle specificità dei territori e anche di specifiche tipologie di servizi;
e. in ossequio a quanto stabilito con la richiamata Delibera n. 461/2015 è emersa la necessità di avviare una misura finalizzata all'assegnazione di voucher di conciliazione alle famiglie, spendibili per asili nido e micronidi per l'infanzia;

PRESO ATTO che

a. nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Tematico 9, è stata individuata la priorità 9 iv) "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9 (RA 9.3) "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia", Azioni 9.3.3 e 9.3.4 e nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 8, è stata individuata la priorità 8 iv) "L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore" Azione 8.2.1;
b. nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, in relazione alla priorità di investimento 9.a – "*Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali"* nonché l'Obiettivo Specifico 9.3 – "A*umento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali".*

CONSIDERATO che

a. le azioni programmate afferenti al Piano sociale di cui in premessa, e più in generale quelle afferenti all'ambito del sociale anche cofinanziate dai fondi strutturali sono attuate prevalentemente dagli Ambiti Territoriali;
b. alla luce delle criticità registrate nella passata programmazione relativamente all'attuazione delle iniziative finalizzate al sociale occorre rafforzare il sistema di governance degli Ambiti Territoriali, favorendo l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
c. il rafforzamento amministrativo, contenuto fra l'altro nel Piano di Rafforzamento amministrativo sottoposto al vaglio della Commissione Europea, costituisce un obiettivo prioritario dell'Asse IV "Capacità Istituzionale", Obiettivo Specifico 11.3, azione 11.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale sono previste azioni mirate al "Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO:

a. necessario avviare la misura finalizzata all'assegnazione di voucher di conciliazione spendibili per asili nido e micronidi per l'infanzia, inclusi i nidi aziendali, per un importo complessivo pari a € 6.821.100,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di cui € 3.978.100,00 a valere sull'Asse 2 Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4, e € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.1 e € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.4;
b. necessario dover programmare, conformemente al fabbisogno territoriale, le risorse a valere sul POR FESR 2014/20 per un importo massimo complessivo di 50.000.000,00 destinate alla priorità di investimento 9.a e Obiettivo Specifico 9.3 - *aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.*
c. di dover prevedere, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" 'O biettivo Specifico 18 (RA 11.3), la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di €. 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriale e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. di dover approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'allegato A riferito alle azioni finanziate a valere sul POR FSE Campania 2014/2020 rinviando a successivi provvedimenti gestionali la definizione delle tempistiche relative alle azioni a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
e. di dover demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, in ragione della sinergia dell'iniziativa di cui al presente provvedimento con le iniziative già attive e in via di attivazione afferenti alle tematiche trattate dal medesimo Dipartimento, il coordinamento delle attività garantendone il raccordo e l'attuazione a cura della Direzione competente per materia;
f. di dover stabilire che, nelle more dell'adozione del SIGECO relativo ai Programmi di cui trattasi, le procedure di attuazione degli obiettivi tengano conto delle modalità operative già sperimentate nel corso della passata programmazione;

DATO atto

a. della coerenza dell'intervento di cui alle lettere a. del Ritenuto con le finalità degli Assi I e II del POR Campania FSE 2014-2020 in riferimento alle azioni 8.2.1, 9.3.3 e 9.3.4 nonché di quella riferita all'Asse IV "Capacità Istituzionale", lettera c. del Ritenuto, con l'Obiettivo Specifico 18, azione 11.3.6;
b. della coerenza dell'intervento di cui alla lettera b. del Ritenuto con gli Assi VIII e X del POR Campania FESR in riferimento alle azioni 9.3.1 e 9.3.2;
c. della coerenza degli del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 e dal POR Campania FESR 2014/2020;
d. del rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett a, dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;

d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
h. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
k. la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia 2014IT16RFOP007;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
m. la Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
n. la DGR n. 869 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
o. il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 espresso con nota prot. N. 0276812 del 21/04/2016;
p. il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 espresso con nota prot. N. 0291204 del 28/04/2016;
q. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. N. 0012331/UDCP/GAB/VCG1 del 21/04/2016.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare la misura finalizzata all'assegnazione di voucher di conciliazione spendibili per asili nido e micronidi per l'infanzia, inclusi i nidi aziendali, per un importo complessivo pari a € 6.821.100,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di cui € 3.978.100,00 a valere sull'Asse 2 Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4, e € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.1 e € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.4;
2. necessario dover programmare, conformemente al fabbisogno territoriale, le risorse a valere sul POR FESR 2014/20 per un importo massimo complessivo di 50.000.000,00 destinate alla priorità di investimento 9.a e Obiettivo Specifico 9.3 - *aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.*
3. di prevedere, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" 'Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di €. 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriale e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti afferenti all'ambito del sociale cofinanziati dai fondi strutturali, allo scopo di superare le criticità registrate nella passata programmazione e conseguire il rafforzamento amministrativo, in linea con le indicazioni formulate nel Piano di Rafforzamento amministrativo sottoposto al vaglio della Commissione Europea;

4. di approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'allegato A riferito alle azioni finanziate a valere sul POR FSE Campania 2014/2020 rinviando a successivi provvedimenti gestionali la definizione delle tempistiche relative alle azioni a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
5. di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, in ragione della sinergia dell'iniziativa di cui al presente provvedimento con le iniziative già attive e in via di attivazione afferenti alle tematiche trattate dal medesimo Dipartimento, il coordinamento delle attività garantendone il raccordo e l'attuazione a cura della Direzione competente per materia;
6. di stabilire che, nelle more dell'adozione del SIGECO relativo al POR FSE Campania 2014/2020, le procedure di attuazione degli obiettivi tengano conto delle modalità operative già sperimentate nel corso della passata programmazione;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

Allegato A - Cronoprogramma di spesa

Azioni	Annualità 2016	2017	2018	Totale
Azione 9.3.3 *"Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]";*	€ 1.326.033,33	€ 1.326.033,33	€ 1.326.033,33	€ 3.978.100,00
Azione 9.3.4 *"Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]".*				
Azione 8.2.1 *"Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)"*	€ 473.833,33	€ 473.833,33	€ 473.833,33	€ 1.421.500,00
Azione 8.2.4 *"Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.)"*	€ 473.833,33	€ 473.833,33	€ 473.833,33	€ 1.421.500,00
Azione 11.3.6 *"Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative".*	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00

Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 152/2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali "***Cultura 2020",*** nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
c. con la medesima deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;
d. con successiva deliberazione n. 152 del 12.04.2016 , al fine di dare impulso nell'ambito del Programma di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 90 del 08.03.2016 , la Giunta ha, tra l'altro, individuato :

d.1 - nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", l'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta" cui è necessario destinare l'importo di euro 3.000.000,00;

d.2 - nell'ambito dell'azione "Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione", l'intervento "Progetto speciale Pietrelcina" cui è necessario destinare euro 500.000,00 e l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di notte" cui è necessario destinare euro 1.500.000,00;

CONSIDERATO che con riferimento alle linee programmatiche regionali " Cultura 2020" e nelle more della piena attuazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020, successiva alla sua approvazione, è opportuno definire una strategia complessiva per la valorizzazione del patrimonio culturale dei territori di tutte le province campane anche in ragione dell'approssimarsi della stagione estiva rimodulando le risorse stanziate con la DGR n. 152/2016;

RITENUTO pertanto di dover rimodulare la DGR n. 152 del 12.04.2016 nei termini indicati:

a.1 - nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", l'intervento "Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta" cui è necessario destinare l'importo di euro **2.000.000,00**;

a.2 - nell'ambito dell'azione "Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione", l'intervento "Progetto speciale Pietrelcina" cui è necessario destinare euro 500.000,00 e l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di notte" cui è necessario destinare euro **2.500.000,00;**

VISTI

a) l'art. 10 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 che, tra l'altro, prevede una serie di misure di razionalizzazione delle funzioni e dei soggetti in ambito culturale, nonché una pluralità di obiettivi riferibili all'Agenzia Regionale di cui alla legge regionale 18/2014;
b) la DGR n. 59/2016;
c) la DGR n. 90/2016;

d)la DGR N. 152/2016;

e)la DGRC n. 720 del 16/12/2015 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1/12/2015 in ordine all'approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

f) l'Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, approvato con DGR n. 63 del 22.02.2016 e sottoscritto dalle parti in data 25/02/2016, con il quale si è posta in essere, con il MiBACT una strategia congiunta per la valorizzazione dei beni culturali che evita la sovrapposizione e la duplicazione di interventi a tutto vantaggio dello sviluppo integrato dei territori interessati.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di rimodulare le risorse programmate con la DGR n. 152/2016 nei termini indicati:

   2.1 - nell'ambito dell'azione “La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno”, l'intervento “Lirica e dintorni alla Reggia di Caserta” cui è necessario destinare l'importo di euro 2.000.000,00;

   2.2 - nell'ambito dell'azione “Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione”, l'intervento “Progetto speciale Pietrelcina” cui è necessario destinare euro 500.000,00 e l'intervento “Itinerari culturali e la Campania di notte” cui è necessario destinare euro 2.500.000,00

2. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di competenza, nonché, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 103 del 26/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO II DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA- DETERMINAZIONI.

a. con Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010, sono state dettate disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
b. a mente dell'art.37, comma 1, del citato Regolamento n.12/2011, "*per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010*";
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013 n. 37 e ss.mm.ii, sono stati istituiti i nuovi Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale e individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti;

RILEVATO che il Dirigente dell'Ufficio II "*Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta*" della Segreteria di Giunta è in astensione obbligatoria di cui al capo III D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001;

RAVVISATA, nell'assenza del dirigente, la necessità di garantire la continuità dell'attività dell'Ufficio II "*Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta*" della Segreteria di Giunta;

RITENUTO che lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio II "*Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta*" della Segreteria di Giunta debba essere garantito dal Segretario della Giunta regionale ad eccezione dell'attività di "*istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente*" che, per ragioni di opportunità amministrativa, è necessario sia affidata ad altro dirigente degli U.D.C.P.;

VISTO il curriculum dell'avv. Raffaele Chianese dirigente dell'*Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali - Società Partecipate e Fondazioni* del Gabinetto del Presidente, dal quale si desume l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dallo stesso, che lo rendono pienamente idoneo a svolgere le attività di "*istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente*";

RITENUTO pertanto di affidare, per il periodo di astensione obbligatoria di cui al capo III del D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001 del dirigente dell'Ufficio II "*Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta*", della Segreteria di Giunta, l'attività di "*istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente"* all'avv. Raffale Chianese, dirigente dell'*Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali - Società Partecipate e Fondazioni* del Gabinetto del Presidente;

VISTI:
a. il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
b. il decreto presidenziale 4 febbraio 2013, n. 37 e ss. mm. ii.;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:
1. di affidare, per il periodo di astensione obbligatoria di cui al capo III del D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001 del dirigente dell'Ufficio II "*Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta*" della Segreteria di Giunta, l'attività di "*istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente"* all'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'*Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali - Società Partecipate e Fondazioni* del Gabinetto del Presidente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione;
2. di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Capo Gabinetto del Presidente, al Capo dell'Ufficio Legislativo, all'Ufficio VI UDCP, nonché, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 104 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL - NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

con DGR n. 713 del 6 dicembre 2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta di integrazioni e modifiche dello statuto fondativo della Fondazione Campania dei Festival, iscritta all'albo delle persone giuridiche di diritto privato della Prefettura di Napoli al n. 1440 in data 5 giugno 2008, individuando la Fondazione quale struttura operativa regionale che, nel rispetto dei principi di gestione in house, promuova programmi e realizzi, sulla scorta di indirizzi e controllo della Regione, progetti nel settore delle arti dello spettacolo;

CONSIDERATO che

a. il CdA della Fondazione Campania dei Festival, in data 7 dicembre 2011 ha approvato all'unanimità le indicate integrazioni e modifiche statutarie e che, in data 13 dicembre 2011, ha conferito mandato al Presidente della Fondazione perché provvedesse alla formalizzazione innanzi al notaio rogante delle indicate integrazioni statutarie;

b. con atto per notaio Vittorio Margarita (rep. n. 46348) del 13 dicembre 2011, sono state formalizzate le integrazioni e modifiche al citato Statuto;

c. con successiva deliberazione n. 806 del 30 dicembre 2011, la Giunta regionale ha preso atto e approvato le integrazioni e modifiche statutarie della Fondazione Campania dei Festival;

d. per l'effetto delle suddette modifiche e integrazioni, l'art. 18 dello Statuto prevede che "Il Collegio dei revisori dei Conti è costituito da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica quattro anni";

RITENUTO che

si debba provvedere al conferimento degli incarichi dei componenti e del Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, a garanzia della vigilanza sulla regolarità delle operazioni contabili e amministrative della Fondazione;

VISTI

- l'art.14, commi 19, 20 e 21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010, n. 122;
- lo Statuto vigente della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- la L.R. 17 agosto 1996, n.17;
- la D.G.R.C. n. 806 del 30/12/2011;
- i DD.P.G.R. nn. 35 e 179/2011 e 38 /2012;
- le DD.G.R. n n. 581, 645 e 713/ 2011;
- i curriculum del dott. Mario Della Porta, del dott. Luca Savastano e della dott.ssa Liliana Speranza, dai quali si evince il possesso dei requisiti previsti dallo statuto nonché la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

Acquisite, da parte dell'Ufficio competente dell'istruttoria, le dichiarazioni degli interessati di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento dell'Istruzione, del Lavoro, della Ricerca, della Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della

stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 18 del vigente Statuto,ì componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti della "Fondazione Campania dei Festival" i sottoindicati:

a) dott. Mario Della Porta, Presidente
b) dott. Luca Savastano, Componente effettivo
c) dott.ssa Liliana Speranza, Componente effettivo

2. il termine di durata dell'incarico attribuito ai suddetti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è determinato in anni quattro decorrenti dall'adozione del presente decreto;
3. è disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
4. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
5. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 105 del 28/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. 28 GENNAIO 2016, N. 11. RINNOVO INCARICO COMMISSARIALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSA

- con D.P.G.R. n. 11 del 25.01.2016 il Presidente della Giunta Regionale, in attuazione del comma 4 dell'art.1 L.R. n.1/2016, ha nominato il Dott. Pasquale Micera Commissario Liquidatore dell' Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (Ar.Las), Ente Pubblico Strumentale non economico della Regione Campania soppresso ai sensi del comma 1 dell'art.1 L.R. n. 1/2016, con incarico dalla durata in tre mesi;
- in data 27.01.2016 il Commissario Liquidatore incaricato si è regolarmente insediato nella funzione assegnata per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.1 della L.R. n 1/2016 svolgendo ogni attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi alla soppressione dell'Arlas (art.1, comma 4 e 5, L.R. n. 1/2016);
- con nota Prot. n. 1407 del 08.04.2016 il Commissario Liquidatore ha relazionato sullo stato delle attività avviate e svolte di cui al punto 3 del D.P.G.R. n. 11/2016 (individuazione delle risorse umane, logistiche, strumentali e personali da trasferire alla Regione Campania) esprimendo riserva per la conclusione dell'attività di liquidazione per la data di scadenza del proprio incarico (27.04.2016) con espresso riferimento ai tempi di trasferimento delle risorse umane dell'ex ARLAS, pur individuate e comunicate agli Uffici preposti;
- con nota Prot. n. 2016/0267807 del 19.04.2016, inviata anche al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, la predetta Direzione Generale per le Risorse Umane ha stimato indicativamente la conclusione delle procedure di trasferimento del personale dell'ex Arlas per la data del 30.06.2016;
- con nota Prot. n. 1529/2016 il Commissario Liquidatore dell'ex Arlas ha richiesto al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali chiarimenti in ordine alla natura del termine - ordinatoria o perentoria - del proprio incarico in prossimità della scadenza prevista e in considerazione delle indicazioni e adempimenti previsti nel richiamato art. 1 della L.R. n. 1/2016, considerati i tempi tecnici previsti dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per concludere sinergicamente le procedure il trasferimento del personale ex Arlas nei ruoli organici alla Regione Campania;
- con nota Prot. n. 2016/0280668 del 22.04.2016 il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, chiariva che il termine trimestrale di durata dell'incarico del Commissario Liquidatore deve intendersi di natura ordinatoria, in mancanza di espressa previsione normativa contraria o ostativa e alla luce della *ratio* dell'art. 1 della L.R. 18 gennaio 2016 n. 1 e di quanto indicato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane con la richiamata nota Prot. n. 267807/2016;

CONSIDERATO

- che tutte le funzioni di competenza della soppressa Arlas sono esercitate dalla Direzione regionale competente della Giunta Regionale (art.1,comma 2, L.R. n. 1/2016), che è succeduta in tutti rapporti - attivi e passivi - esistenti e non estinti dalla procedura di liquidazione (art. 1, comma 5, L.R. n. 1/2016);
- che il Commissario Liquidatore è tenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 L.R. 18 gennaio 2016, n. 1, ad adottare anche tutti gli atti e adempimenti connessi alla procedura di trasferimento del personale dell'ex Arlas nei ruoli della Giunta Regionale che dipendono dal completamento delle procedure ed adempimenti di competenza della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania;
- che il Direttore Generale per le Risorse Umane ha previsto, per gli adempimenti di propria competenza, che la conclusione delle procedure di trasferimento del personale ex Arlas nei ruoli della Regione Campania può essere stimata per il 30.06.2016;

- che il termine di durata dell'incarico di Commissario Liquidatore dell'Arlas si deve intendere, in assenza di previsione normativa contraria o ostativa e attesa la ratio e finalità dell'art. 1 L.R. n.1/2016, come ordinatorio e, quindi, prorogabile/rinnovabile per ulteriori tre mesi e, comunque, fino alla conclusione delle procedure di trasferimento del personale dell'ex Arlas in esatto adempimento di tutti compiti e le funzioni attribuite al medesimo dalla legge;

RITENUTO

- che l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Arlas, conferito al Dott. Pasquale Micera con D.P.G.R. n. 11 del 25.01.2016, deve essere rinnovato senza soluzione di continuità, per l'attuazione delle finalità d di cui all'art.1 della L.R. 18 gennaio 2016 n.1, per ulteriori tre mesi e, comunque, fino alla conclusione delle procedure di trasferimento del personale dell'ex Arlas, in esatto adempimento di tutti compiti e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal provvedimento di nomina;

VISTO

- l'art. 1 L.R. n. 1/2016;
- il D.P.G.R. n. 11 del 26.01.2016;
- la nota del Comm. Liquid. Arlas Prot. n. 1407 del 08.04.2016 ;
- la nota della D.G. per le Risorse Umane Prot. n. 2016/0267807 del 19.04.2016;
- la nota del Comm. Liquid. Arlas Prot. n. 1529 del 22/04/2016;
- la nota del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali Prot. n. 2016/0280668 del 22.04.2016;
- l'art. 24 D.lgs 165/2001

DECRETA

1. per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:
   - di rinnovare senza soluzione di continuità l'incarico del Commissario Liquidatore dell'Arlas, conferito al Dott. Pasquale Micera con D.P.G.R. n. 11 del 25.01.2016, per l'attuazione delle finalità di cui all'art.1 della L.R. 18 gennaio 2016 n.1, per ulteriori tre mesi e, comunque, fino alla conclusione delle procedure di trasferimento del personale dell'ex Arlas, in esatto adempimento di tutti compiti e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal provvedimento di nomina;
   - di confermare che l'incarico del Commissario liquidatore si intende svolto in ragione d'ufficio ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e pertanto non è corrisposta alcuna indennità aggiuntiva;
2. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione Professionale e al Lavoro, a tutte le Unità Operative Dirigenziali della D.G. 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al Commissario Liquidatore dell'ex Arlas per la notifica ed al Settore Stampa, documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC..

Decreto Presidente Giunta n. 106 del 29/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA MARIA SOMMA, MATR. 20182.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali;
g. la D.G.R. n. 515 del 27/10/2015 con la quale è stata istituita una nuova Unità Operativa Dirigenziale denominata "SURAP" nell'ambito della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h. la D.G.R. n. 162 del 19/04/2016 con cui è stato conferito alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP)";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 162 del 19/04/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim dell'U.O.D. "SURAP" alla dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo;

b. in data 22/04/2016 con prot. n. 280144 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile ad interim dell'U.O.D. "SURAP" alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, stabilendo che, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 162 del 19/04/2016, detto incarico dovrà essere espletato fino alla nomina del Responsabile di detta struttura a seguito della procedura di interpello

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP)";

2. di stabilire che detto incarico, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, dovrà essere espletato fino alla nomina del Responsabile di detta struttura a seguito della procedura di interpello;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Somma, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 107 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA ASL DI CASERTA SOSTITUZIONE COMPONENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 3 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i. disciplina le competenze del Sindaco e/o della Conferenza dei Sindaci in ordine alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali;

b. la L.R. n. 32 del 4 novembre 1994 e ss.mm.ii., all'art. 20, stabilisce: le funzioni degli Organi Rappresentativi dei Comuni insistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, le modalità di esercizio delle stesse nonché di istituzione del Comitato di Rappresentanza, per quelle AA.SS.LL. il cui ambito territoriale non coincide con quello del Comune;

c. con L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008, e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009, per effetto delle misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. per il Rientro dal Disavanzo, la Regione Campania ha proceduto alla razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;

d. a seguito dell'avvenuta modifica dell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta si è reso necessario procedere alla istituzione dei nuovi Organi Rappresentativi dei Comuni in esso insistenti, secondo le modalità previste dal citato art. 20 della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.;

e. che con decreto presidenziale n. 253 del 16.12.2015 il comitato di rappresentanza della ASL di Caserta è stato così costituito:

PAPA ANTONIO	Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa
DI MURO BIAGIO	Sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere
CAPPELLO VINCENZO	Sindaco del Comune di Piedimonte Matese
ANTROPOLI CARMINE	Sindaco del Comune di Capua
DE ANGELIS ANTONIO	Sindaco del Comune di Marcianise

RILEVATO

che a seguito della decadenza dalla carica dei Sindaci dei Comuni di Marcianise e di Santa Maria Capua Vetere , è necessario procedere alla loro sostituzione a norma del comma 10 dell'art. 20 della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO

a. del verbale della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta, trasmesso dalla Città di Caserta con nota assunta al protocollo regionale n. 3640/UDCP/GAB/VCG3 del 9.2.2016, con il quale sono stati comunicati i nominativi dei designati quali componenti del Comitato di Rappresentanza presso la citata Azienda nelle persone di De Rosa Marcello – Sindaco del Comune di Casapesenna - e Santoro Giosuè – Sindaco del Comune di Falciano del Massico;

b. delle dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali, sottoscritte dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., ed allegate alla sopra citata nota della Città di Caserta;

VISTI
l'art. 3, comma 14 del D.L.vo n. 502/92 e l'art. 20 della L.R. n. 32/94 e ss.mm.ii

RITENUTO,

pertanto, doversi disporre di conseguenza;

D E C R E T A

Per le motivazioni innanzi esposte e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di **PRENDERE ATTO** del verbale della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta, trasmesso con nota assunta al protocollo regionale n. 3640/UDCP/GAB/VCG3 del 9.2.2016, con il quale sono stati comunicati i nominativi dei designati quali componenti del Comitato di Rappresentanza presso la citata Azienda in sostituzione dei Sindaci dei Comuni di Marcianise e di Santa Maria Capua Vetere decaduti;

2. di **SOSTITUIRE** per l'effetto, ai sensi di quanto disposto dal comma 10, dell'art. 20 della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., i Sindaci dei Comuni di Marcianise e di Santa Maria Capua Vetere Antonio De Angelis e Biagio Di Muro decaduti dall'incarico, con i Sindaci dei Comuni di Casapesenna e di Falciano del Massico , De Rosa Marcello e Santoro Giosuè, nel Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale di Caserta che, pertanto, risulta così composto:

PAPA ANTONIO	Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa
DE ROSA MARCELLO	Sindaco del Comune di Casapesenna
CAPPELLO VINCENZO	Sindaco del Comune di Piedimonte Matese
ANTROPOLI CARMINE	Sindaco del Comune di Capua
SANTORO GIOSUE'	Sindaco del Comune di Falciano del Massico;

3. di **PRENDERE ATTO** delle dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali, sottoscritte dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.;

4. di **TRASMETTERE** il presente decreto agli Uffici di diretta Collaborazione del Presidente, al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04 per gli adempimenti consequenziali, al Commissario Straordinario della Città di Caserta per la notifica ai componenti del Comitato di Rappresentanza, al Commissario Straordinario della ASL di Caserta, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 108 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DPGR N. 55 DEL 03.03.2016 - INTEGRAZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" all'art. 196 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di cui all'art. 199;

b. la Legge Regionale del 28.3.2007 n. 4 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) stabilisce in ottemperanza al dettato del citato D.Lgs, che è "*di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale*";

c. il Consiglio regionale in data 16.01.2012 ha approvato il Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della regione Campania (PRGRU), recepito dalla Giunta con DGR n. 8 del 23.01.2012 a seguito di procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

d. la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;

e. la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, comminando una sanzione data da una somma forfettaria di 20 Meuro oltre una penalità di € 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza;

f. con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15.12.2011, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;

g. con Decreto del Presidente n. 55 del 03/03/0216 è stato costituito , in attuazione della DGR n. 433/2015, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità interne e, conformemente, ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il gruppo interdisciplinare di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO CHE

a. nelle more della definizione del gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 433/2015 è intervenuto il Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 gennaio 2016, n. 9 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23-01-2016), che all'art. 2 prevede, in particolare: "1 - Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione eur*opea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti: a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009; b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo. 2 - Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale*

di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.";

b. nel DPGR n. 55/2016 di costituzione del gruppo di lavoro è stato stabilito che *in considerazione di quanto intervenuto in relazione alla risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe", sia necessario dare seguito anche a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del D.L. n. 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituendo variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti, integrando nel contempo il gruppo di lavoro con almeno un rappresentante qualificato della suddetta Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*

c. il responsabile generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, con nota prot. 228799 del 04/04/2016 ha individuato l'ing. Francesco Buonocore, dirigente della UOD 700504 quale rappresentante qualificato della Struttura da inserire nel gruppo di lavoro;

RITENUTO

a. Di dover integrare il gruppo di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con l'ing. Francesco Buonocore, dirigente della UOD 700504 della Struttura di Missione per i RSB al fine di dar seguito a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del DL 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituente variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti

VISTI

a. il DPR 357/1997 e s.m.i.;
b. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
c. la Direttiva 2008/98/CE;
d. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
e. DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
f. L.R. 4/2007 e ss.mm.ii.;
g. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
h. la L.R. 5/2014;
i. la L.R. n. 1/2015;
j. il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
k. il DLgs n.163/2006 e ss.mm.ii.;
l. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
m. la Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015 del Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea;
n. la DGR 381 del 07/08/2015;
o. la DGR 418/2015;
p. la DGR 433 del 24/09/2015;
q. il D.P.G.R. n. 224/2015;
r. la DGR 609/2015;
s. il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
t. la DGR n. 828/2015;
u. DPGR n. 55/2016

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare, così come stabilito nel DPGR 55/2016, il gruppo interdisciplinare di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con l'ing. Francesco Buonocore, dirigente della UOD 700504 della Struttura di Missione per i RSB, al fine di dar seguito a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del DL 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituente variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

2. di stabilire che il gruppo di lavoro di cui al DPGR 55/2016 risulta così composto:
   - 2.1 dott.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente UOD 52.05.11 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*" della Regione Campania;
   - 2.2 ing. Michele Rampone, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.3 dott.ssa Francesca Grieco, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.4 dott.ssa Isabella D'Ercole, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.5 dott.ssa Maria Tuccillo, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.6 dott. Andrea Catalano, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.7 dott. Umberto D'Urso, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.8 dott. Eduardo Cacciapuoti, responsabile ORR – Osservatorio Regionale Rifiuti funzionario della UOD 52.05.12 "*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*" della Regione Campania;
   - 2.9 p.i. Raffaele Saturno, istruttore della suddetta UOD 52.05.11;
   - 2.10 arch. Valeria Ruocco, funzionario Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania III d'interfaccia con il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - 2.11 dott. Antonio Lepore, funzionario Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania III d'interfaccia con il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - 2.12 ing Alberto Grosso - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - 2.13 ing. Giuseppe De Palma - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - 2.14 ing. Roberto Bardari - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - 2.15 arch. Caterina D'Alise - Direzione Tecnica UO Sostenibilità Ambientale dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - 2.16 arch. Paola Catapano - Direzione Tecnica UO Sostenibilità Ambientale dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - 2.17 dott. Vincenzo Palmieri, tecnico ARCADIS – Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo.

3. di confermare ai sensi della DGR 433/2015 quale coordinatore del gruppo interdisciplinare di lavoro il Direttore Generale della DG 52.05 "*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema*", dott. Michele Palmieri, cui compete l'organizzazione del lavoro nelle forme più consone al raggiungimento dell'obiettivo.

4. di assegnare al coordinatore del gruppo di lavoro il ruolo di Responsabile del Procedimento per la definizione delle attività funzionali all'aggiornamento del Piano ivi compreso l'iter di valutazione

ambientale strategica ed all'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo di costituzione del gruppo di lavoro.

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - 5.1 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   - 5.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
   - 5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - 5.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - 5.5 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
   - 5.6 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 5.7 alla D.G. 55.14 Direzione Generale per le Risorse Umane e per il suo tramite agli Uffici competenti ai fini degli adempimenti dell'Anagrafe della Prestazioni;
   - 5.8 al personale incaricato degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania;
   - 5.9 alle U.O.D. 52.05.11 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*" e U.O.D. 52.05.12 "*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti"* e per il loro tramite al personale incaricato;
   - 5.10 all'ARPAC e per il suo tramite al personale della stessa Agenzia incaricato;
   - 5.11 all'ARCADIS e per il suo tramite al personale della stessa Agenzia incaricato;
   - 5.12 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 109 del 29/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELL'AVV. ALMERINA BOVE QUALE COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI 2019(ARU2019)

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in data 14.10.2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b. con nota del 10.02.2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
c. in data 05.03.2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
d. con Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
e. lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019) prevede all'art. 20 che, nelle more della costituzione degli organi ordinari dell'Agenzia, le funzioni attribuite al Comitato e al Direttore Generale siano esercitate da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta Regionale della Campania.

CONSIDERATO che

a. con DGR 174 del 26/04/2016 la Giunta ha individuato il nominativo dell'indicato Commissario affidando allo stesso lo start up di tutte le attività dell'ente, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;
b. la succitata Deliberazione stabilisce che il relativo incarico è da svolgersi a titolo gratuito;

RITENUTO di dover procedere, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 della Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n.6, dall'art. 20 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019, nonché dalla DGR 174/2016 alla nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019), nelle more della costituzione degli organi ordinari e comunque non oltre tre mesi, salva proroga o rinnovo dell'incarico;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti al Commissario per l'assolvimento dell'incarico dalla DGR 174/2016;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. Almerina Bove, già dipendente di questa Amministrazione, in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

RITENUTO, pertanto, di nominare l'avv. Almerina Bove commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019), fino alla costituzione degli organi ordinari e comunque non oltre tre mesi dal conferimento dell'incarico, salva proroga o rinnovo;

ACQUISITE le dichiarazioni rese dall'interessato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia

VISTI

a. il vigente Statuto regionale;
b. l'art. 18 della l.r. 05 aprile 2016, n.6;
c. la DGR n.174/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 174/2016, l'avv. Almerina Bove, matricola 18565, commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019), fino alla costituzione degli organi ordinari e comunque non oltre tre mesi dal conferimento dell'incarico, salva proroga o rinnovo;

2. di affidare all'indicato commissario lo start up di tutte le attività dell'ente, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;

3. di stabilire che il Commissario trasmetta mensilmente al Presidente della Giunta regionale una relazione particolareggiata sull'andamento delle attività svolte;

4. di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito;

5. di notificare all'interessato il presente provvedimento;

6. inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 110 del 02/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ARCH. VALERIA RUOCCO.

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
b. con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015. Detta struttura prevede, tra le altre, la U.O.D. 01 "*Area Tecnica*";
c. l'amministrazione regionale ha pubblicato, in data 18/11/2015, sul sito istituzionale, l'avviso pubblico per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 01 "*Area Tecnica*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* ai sensi del "*Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania*", approvato con delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., e del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii.;
d. l'avviso pubblico prevede che "*Nell'esame delle istanze pervenute si procederà, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. Soltanto dopo aver accertato l'inesistenza, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità richieste dall'avviso, si procederà alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001"* ;
e. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi e nessun dirigente interno ha presentato la propria candidatura alla U.O.D. 01 *"Area Tecnica"* di detta Struttura di Missione;
f. con D.P.G.R. nn. 248 del 04/12/2015 e 249 del 04/12/2015 è stata costituita la Commissione sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015 con il compito di valutare le istanze pervenute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d) del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. e i.i;

PRESO ATTO CHE:

con nota prot. n. 0010607/UDCP/GAB/CG del 12/04/2016, indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane, il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dei lavori della Commissione, ha individuato l'Architetto Valeria Ruocco quale soggetto titolare di un profili curriculare di maggior coerenza con l'incarico di Dirigente della U.O.D. 01 "*Area Tecnica*" di detta Struttura di Missione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. n. 0261516 del 15/04/2016 la D.G. per le Risorse Umane ha comunicato che l'interessata risulta in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
b. in data 20/04/2016 con prot. n. 0271420 è stata acquisita, agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
c. ai fini della verifica del rispetto del contingente di incarichi conferibili previsto dal Disciplinare approvato con D.G..R n. 42/2012, come modificato dalla D.G.R. n. 51/2015, risultano in essere, allo stato, n. 23 incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. Ciò a fronte del limite di n. 32 incarichi conferibili, attese le n. 316 posizioni dirigenziali attualmente previste nel quadro dell'ordinamento regionale;

RILEVATO CHE:

a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della*

presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o trutture organizzative oggetto di riordino ne one del numero dei posti ";

b. la Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" e le relative UU.OO.DD. risultano peraltro di nuova istituzione essendo state istituite con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 e non rientrano, pertanto, tra le strutture vacanti al 15/10/2015;

VISTI

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. l'art. 36 del regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e i;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii di approvazione del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
e. la D.G.R n. 418 del 16/09/2015 ed il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015;
f. l'avviso pubblico per il conferimento di incarichi dirigenziali pubblicato in data 18/11/2015;
g. i D.P.G.R. nn. 248 del 4/12/2015 e 249 del 04/12/2015;
h. la Legge n. 208/2015;
i. la nota prot. n. 0010607/UDCP/GAB/CG del 12/04/2016 del Presidente della Giunta Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire all'Architetto Valeria Ruocco, nata a Napoli, il 25/11/1953, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 01 "*Area Tecnica*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, stabilendo che, detto incarico decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento n. 12/2011 smi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., all'Architetto Valeria Ruocco, nata a Napoli, il 25/11/1953, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 01 "*Area Tecnica*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*,
2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del citato regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al punto 1, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto all'interessata e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile Generale della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* al Direttore Generale per le Risorse Umane ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 111 del 02/05/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 1991, N. 11, DELL'INCARICO DI ESPERTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIE GIURIDICHE AL CONSIGLIERE DOTT. FRANCESCO MELE.

a. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
b. ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato decreto, il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, il Presidente della Giunta Regionale può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, della consulenza di tre esperti, in materie giuridiche ed economiche, a mezzo di convenzione ai sensi dell'art. 2232 del c.c., per la durata del mandato, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;

RAVVISATO opportuno avvalersi della professionalità e competenza del Consigliere di Stato dott. Francesco Mele, nelle forme e con le modalità previste dall'indicato articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 quale esperto in materie giuridiche;

VISTO il *curriculum vitae* del Consigliere di Stato dott. Francesco Mele, attestante la comprovata professionalità ed esperienza dell'interessato per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO pertanto
a. di avvalersi, per la durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, della consulenza del Consigliere Francesco Mele quale esperto in materie giuridiche;
b. di riconoscere all'interessato l'indennità, conformemente a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 e ss.mm.ii.;
c. di rinviare ad un successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta la stipula di apposita convenzione con il predetto esperto in materie giuridiche;

VISTA la nota prot. 464 del 26.04.2016 con la quale il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa ha autorizzato il Consigliere dott. Francesco Mele a svolgere l'incarico di esperto in materie giuridiche del Presidente della Giunta regionale della Campania;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, rese dall'interessato ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito per trascritte:
1. di conferire, a far data dalla notifica del presente provvedimento e per l'intera durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, al Consigliere di Stato dott. Francesco Mele l'incarico di esperto del Presidente in materie giuridiche, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R.11/1991 e ss.mm.ii.
2. di corrispondere all'interessato, per l'espletamento dell'incarico, il compenso da stabilirsi in conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991 e ss.mm.ii..
3. di demandare la formalizzazione e regolamentazione del rapporto da apposita convenzione ai sensi dell'art. 2232 del c.c. da sottoscriversi tra il Consigliere di Stato dott. Francesco Mele e il Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta.
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.
5. di disporre l'invio del presente decreto all'Ufficio VI del Gabinetto, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

DECRETO N. 28 DEL 27.04.2016

OGGETTO : Piano di riassetto rete laboratoristica. Ulteriori determinazioni.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;

VISTI :

- Il decreto commissariale n. 109/2013, avente come oggetto : Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 55 del 30.09.2010;
- Il decreto commissariale n. 45 / 2014 avente come oggetto : Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi;
- Il decreto commissariale n. 59/2015 avente come oggetto :piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi;
- Il decreto commissariale n. 17/2016 avente come oggetto : Piano di riassetto rete laboratoristica. Documento esplicativo sull' iter procedurale previsto dai DD.CC.AA. n. 109/2013, n. 45/2014 e 59/2015.

CONSIDERATO che :

- con il DCA n. 17/2016 è stato approvato il documento esplicativo rete laboratoristica che ha aggiornato il cronoprogramma così come riportato nel DCA n. 59/2015 ed ha fornito indicazioni operative a quanto stabilito dal DCA n. 109/2013 e s.m.i.;
- con il medesimo decreto commissariale è stato richiesto alle AA.SS.LL. di confermare e/o aggiornare le proposte di deroga alla soglia minima di efficienza in base ai requisiti e condizioni previsti dal DCA n. 45/2014;

RILEVATO che il gruppo di lavoro, nominato con DCA n. 45/2014, nelle sedute del 5.04.2016 e del 13.04.2016, dopo l'esame della documentazione pervenuta da parte delle aziende territoriali, ha preso atto delle risultanze trasmesse e nello specifico :

a) la ASL NA1 Centro ha confermato formalmente quanto già rappresentato con precedenti atti non proponendo alcuna deroga alla soglia minima di efficienza;
b) la ASL NA 2 Nord ha confermato formalmente quanto già rappresentato con precedenti atti , con i quali sono state concesse deroghe alle strutture :
   -Isola di Ischia : -Laboratorio di analisi chimico –cliniche e microbiologiche AIMATOS s.a.s. Forio
   -Laboratorio di patologia clinica C.S.M.F. s.a.s. Forio
   -Casa di Cura San Giovan Giuseppe –Centro Medico chirurgico Ischia
   -Centro Diagnostico De Luciano-Vaino s.r.l. Ischia
   -Isola di Procida : -Laboratorio di analisi cliniche "Dott. De Siano Maria Michela"
   -Centro Diagnostico Centane di Maria Lapenna s.a.s.
c) la ASL NA 3 Sud ha confermato formalmente quanto già rappresentato con precedenti atti, con i quali sono state concesse deroghe alle strutture:
   1. Analisi Biochimico Cliniche Dott.ssa M. Della Monica s.n.c. cod. regionale 009010 con sede in Via Oratorio - Pimonte;
   2. Laboratorio di Analisi Cliniche CIOPAR s.a.s. del DR. Drago M. Raffaella cod. regionale n. 009017 con sede in Via A. Coppola, 108 - Agerola;
   3. Analisi Cliniche - Chimiche di Di Ruocco Maria & C. s.a.s. cod. regionale 009011 con sede Via Roma, 27 - Casola di Napoli;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

4. Laboratorio di Analisi denominato CE.DI.M. s.n.c. di Gregorio Giuseppina con sede in Via Partenope, 18/A –Massa Lubrense
5. Laboratorio di Analisi Cliniche BIOLABOR s.a.s. di Rossi L&C con sede in Via S. Sofia, 13 –Vico Equense.

d) La ASL Avellino ha comunicato formalmente la non concessione di deroghe nell'ambito del riassetto della rete laboratoristica privata.

e) La ASL Benevento ha comunicato formalmente di voler concedere deroga a n. 3 strutture eroganti prestazioni di laboratori di analisi :
-Laboratorio di Analisi Dr. Lombardi Marida di Alberta Mobilia sas" con sede in Morcone,
-Centro Diagnostico San Marco s.r.l. con sede in S. Marco dei Cavoti,
-Società "3 Esse s.r.l." con sede in Cautano;

f) La ASL Caserta ha confermato formalmente quanto già rappresentato con precedenti atti, concedendo la deroga alle strutture sanitarie , come di seguito :
1. Lab. An. BIELECTRON sas cod. regionale n. 000015 con sede in Via Vicinale Stazione snc Tora e Piccilli;
2. Lab. An. Igea Piedimonte srl cod. regionale 000017 con sede in Via Epitaffio – Piedimonte Matese;
3. Laboratorio Analisi Cliniche Alfa 1 s.a.s. cod. regionale 000013 con sede in Mignano Montelungo;

g) La ASL Salerno, ha adottato la deliberazione n. 342 del 13.04.2016 del Commissario Straordinario con la quale, a seguito di ulteriore verifica in merito alla sussistenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la deroga, ha proceduto alla revoca delle deliberazioni ,n. 1137/2014, 1138/2014, 1139/2014, 1140/2014, 1141/2014, 1142/2014, 1143/2014, 1144/2014, 1145/2014, 1146/2014, 1147/2014, 1148/2014, 1149/2014, 1150/2014, 1151/2014, 1152/2014, 1153/2014, 1154/2014, 1155/2014, 1156/2014, 1157/2014, 1158/2014 e n. 545/2015, con le quali precedentemente la stessa ASL di Salerno aveva proposto deroga ai laboratori richiedenti.

CONSIDERATO
che la Struttura Commissariale con il DCA n. 17 aveva inteso procedere in tempi rapidi al completamento del percorso di aggregazione, al fine di accogliere le numerose istanze delle strutture accreditate, nonché di allineare i termini a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti;

VISTA
la pronuncia del TAR Campania Sezione Prima n. 575/2016 REG.PROV.CAU con la quale "*attesa la brevità del termine assegnato "* è stata accolta la richiesta di misura cautelare monocratica per la sospensione degli effetti del DCA n. 17/2016, fissando la camera di consiglio per la trattazione collegiale il giorno 4 maggio 2016;

CONSIDERATO
di dover raccogliere l'invito di cui al decreto cautelare e di doversi conformare al provvedimento concedendo un più ampio termine per porre in essere le procedure attuative di cui al decreto commissariale n. 17/2016;

VALUTATO
che la centralizzazione delle attività diagnostiche fra più strutture è un'esigenza ineludibile al fine di garantire soglie minime di efficienza e di qualità ed anche per il conseguimento di economie di scala a vantaggio delle strutture stesse;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

che, per tali ragioni, vi è un numero elevato di strutture che ha già proceduto nei termini previsti ad aggregarsi e che è opportuno, per tali strutture, non rallentare l' attivazione delle aggregazioni, anche alla luce degli specifici atti di invito e diffida a procedere in tal senso;

di dover confermare la disciplina di cui al DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii, ed in esecuzione del Decreto TAR Campania Sezione Prima n. 575 /2016 REG.PROV.CAU, di prorogare di mesi 6, il termine del 15 aprile di cui ai punti 3, 4, 5, 6 del documento esplicativo allegato al decreto commissariale n. 17/2016;

di dover prevedere la proroga al 31.12.2017 del termine per la conclusione delle procedure attuative di aggregazione previsto dal punto 12 del DCA n. 17/2016.

RIBADITO
per quelle strutture che richiedono di poter dare corso ai procedimenti autorizzativi e di accreditamento, di dover dare mandato alle AA.SS.LL di provvedere conseguenzialmente, rappresentando che la proroga di 6 mesi, costituisce termine ultimo entro il quale il procedimento deve essere concluso;

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

di PRENDERE ATTO, relativamente all'istituto delle deroghe, di quanto in merito proposto dalle AA.SS.LL., concedendo deroga:

a) Per la ASL NA 2 Nord :
   -Isola di Ischia : -Laboratorio di analisi chimico –cliniche e microbiologiche AIMATOS s.a.s. Forio
   -Laboratorio di patologia clinica C.S.M.F. s.a.s. Forio
   -Casa di Cura San Giovan Giuseppe –Centro Medico chirurgico Ischia
   -Centro Diagnostico De Luciano-Vaino s.r.l. Ischia
   -Isola di Procida : -Laboratorio di analisi cliniche "Dott. De Siano Maria Michela"
   -Centro Diagnostico Centane di Maria Lapenna s.a.s.
b) Per la ASL NA 3 Sud :
   1. Analisi Biochimico Cliniche Dott.ssa M. Della Monica s.n.c. cod. regionale 009010 con sede in Via Oratorio - Pimonte;
   2. Laboratorio di Analisi Cliniche CIOPAR s.a.s. del DR. Drago M. Raffaella cod. regionale n. 009017 con sede in Via A. Coppola, 108 - Agerola;
   3. Analisi Cliniche - Chimiche di Di Ruocco Maria & C. s.a.s. cod. regionale 009011 con sede Via Roma, 27 - Casola di Napoli;
   4. Laboratorio di Analisi denominato CE.DI.M. s.n.c. di Gregorio Giuseppina con sede in Via Partenope, 18/A –Massa Lubrense
   5. Laboratorio di Analisi Cliniche BIOLABOR s.a.s. di Rossi L&C con sede in Via S. Sofia, 13 –Vico Equense.
c) Per la ASL Benevento :
   -Laboratorio di Analisi Dr. Lombardi Marida di Alberta Mobilia sas" con sede in Morcone,
   -Centro Diagnostico San Marco s.r.l. con sede in S. Marco dei Cavoti,
   -Società "3 Esse s.r.l." con sede in Cautano;
d) Per la ASL Caserta :

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

1. Lab. An. BIELECTRON sas cod. regionale n. 000015 con sede in Via Vicinale Stazione snc Tora e Piccilli;
2. Lab. An. Igea Piedimonte srl cod. regionale 000017 con sede in Via Epitaffio – Piedimonte Matese;
3. Laboratorio Analisi Cliniche Alfa 1 s.a.s. cod. regionale 000013 con sede in Mignano Montelungo;

non concedendo deroghe alla ASL NA 1 Centro, alla ASL di Avellino ed alla ASL di Salerno;

di CONFERMARE la disciplina di cui al DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii. e di prorogare, in esecuzione del Decreto TAR Campania Sezione Prima n.575/2016 REG.PROV.CAU, di mesi 6, il termine del 15 aprile di cui ai punti 3, 4, 5, 6 del documento esplicativo allegato al decreto n. 17/2016;

di PROROGARE al 31.12.2017 Il termine per la conclusione delle procedure attuative di aggregazione, previsto dal punto 12 del DCA n. 17/2016.

di PRECISARE che per quelle strutture / aggregazioni che non intendono avvalersi della proroga dei termini, operata con il presente decreto, le AA.SS.LL dovranno provvedere a dare corso alle procedure previste dal DCA n. 17/2016, rappresentando che nell'ambito del processo di aggregazione la fase dell'autorizzazione alla realizzazione, pur rimanendo distinta, debba considerarsi inclusa in quella dell'autorizzazione all'esercizio ;

di TRASMETTERE il presente decreto, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza con riserva di recepimento di indicazioni o prescrizioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti ;

di TRASMETTERE il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Regionali, al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, al Direttore Generale della Tutela della Salute e Coord.to del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Funzionario Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Dirigente di Staff
del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Avv. Lara Natale

Il Direttore Generale
Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

DECRETO n. 30 del 28.04.2016

Oggetto: Adempimenti di cui al comma 80 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 16 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. "***xvii"***, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente, e con i pareri e le valutazioni espresse dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191 del 2009";*

VISTO :

a. il comma 231 bis della legge regionale 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'art. 1, della legge regionale 14/2011, che prevede: "*Il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 (interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale), convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni così individuate, sospendendole o abrogandole";*

b. il comma 80 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211, che prevede qualora: "*gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga."*

VISTA **:**
la Legge Regionale n. 6, del 5 Aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 22 del 5 Aprile 2016, con cui il Consiglio Regionale ha approvato le prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana e che prevede anche interventi regionali in materia sanitaria;

RILEVATO
che nella citata legge, in particolare, è stato statuito, al comma 1, lettera A), dell'art. 22, che la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) venga così modificata: *"il comma 7 dell'articolo 10, è sostituito dal seguente: "7. L'incarico di dirigente di distretto è conferito dal direttore generale secondo le medesime procedure previste dall'articolo 15, comma 7 bis, del decreto legislativo 502/1992, e dall'articolo 36 bis, per il conferimento di incarichi di struttura complessa.";*

VALUTATO

- che l'art. 3 sexies del D.Lgv n. 502/92 e ss.mm.ii. prevede la possibilità di attribuzione dell'incarico di dirigente di distretto ad un dirigente dell'Azienda, "*che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria*" e

quindi, appartenente ad entrambe le Aree Contrattuali, medico – veterinaria e SPTA;

- che l'art. 15, comma 7 bis, è specificamente indirizzato all'area medico- veterinaria;

RITENUTO
che, per tale motivo, il comma 1, lettera A), dell' art. 22, della legge n. 6 del 2016 debba essere considerato in contrasto con la normativa vigente il comma ed essere sollecitamente rimosso;

RILEVATO, altresì,
che al comma 4, dell'art 22 (Misure in materia sanitaria) della medesima legge regionale n. 6/2016 , è stato disposto *" l'articolo 1, della legge regionale 16/2014 è così modificato : a) dopo il comma 151 è aggiunto il seguente : "151 bis. La Regione Campania, ferme restando le prerogative spettanti all'organo commissariale per il piano di rientro della spesa sanitaria, assume le opportune azioni per l'incremento delle strutture accreditate con i sistemi PET/TC anche per superare gli attuali squilibri territoriali di offerta per l'utenza."*;

RITENUTO
di individuare nel comma 4, dell'art. 22, della legge regionale n. 6 del 5 Aprile 2016, profili di conflitto con il Piano di Rientro in quanto:

- ai sensi della L. 724/94, l'accreditamento opera per branche e non più per prestazioni;
- le prestazioni PET afferiscono alla branca di Medicina Nucleare, mentre quelle TC afferiscono alla branca di radiodiagnostica;
- la prestazione comunemente indicata come PET/TC, perché riferita all'impianto/attrezzatura, nella realtà configura la contestuale ed integrata erogazione di prestazioni afferenti a branche specialistiche differenti (radiodiagnostica per la parte TC, e Medicina Nucleare per la parte PET) ed eseguibili con attrezzature ibride, e questo, tanto per quanto attiene al profilo autorizzativo all'esercizio della specifica apparecchiatura e delle prestazioni da essa erogabili, tanto per quanto attiene all'aspetto dell'accreditamento di tale funzione sanitaria ;
- il d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. prevede che l'accreditamento non possa che avvenire sulla base del fabbisogno come determinato sulla base dei parametri nazionali vigenti che non può prescindere dalla *redigenda* rete oncologica regionale;
- è fuorviante il riferimento ai fabbisogni delle singole branche, occorrendo uno studio particolare e mirato in merito all'effettivo bisogno delle specifiche prestazioni di cui trattasi, all'interno di dette branche e nella articolazione della rete oncologica;

RITENUTO
che il comma 4, art. 22, della citata legge regionale, così come formulato, possa ingenerare un inappropriato acquisto di apparecchiature, seppur solo ai fini autorizzativi, svincolate dalla rete oncologica e come tale dal fabbisogno;

di dover proporre , in sostituzione della precedente, la seguente formulazione: *dopo il comma 151 è aggiunto il seguente : entro 60 gg dalla data di pubblicazione della presente legge di modifica, il Commissario ad acta adotta, previa istruttoria regionale, provvedimenti di determinazione del fabbisogno per gli impianti dedicati di PET /TC;*

RILEVATO, altresì,
che il medesimo art. 22, al comma 3 prevede che "…*la struttura amministrativa competente in materia di Salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le ASL e le AO dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania, d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati, definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un Polo Oncologico Pluri-Territoriale con la riallocazione dell'Ospedale Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (BN), la rinaturalizzazione delle Aree agricole a Rischio ambientale, il*

riconoscimento di un marchio di Sanità regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato…"

RITENUTO

a) che la materia relativa alla riorganizzazione della rete dell'offerta ospedaliera è materia di specifica ed esclusiva competenza commissariale ;
b) che, peraltro, in attuazione dell'*actum* commissariale ***"i"*** di adozione ed attuazione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione del D.M.70/2015, è in corso di adozione il Nuovo Piano Ospedaliero della Regione Campania che non prevede la costituzione di un Polo oncologico a Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (BN) limitandosi a riconfermare presso il Presidio la presenza di un Pronto Soccorso e individuandolo come punto *spoke* della rete ictus;
c) che il comma in esame presenti, pertanto, profili di ostacolo alla piena attuazione dei programmi Operativi;

RAVVISATO

di dover provvedere, in attuazione del disposto di cui al comma 231 bis, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011, cosi come inserito dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 14 del 2011, alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti eventualmente già assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 6/2016, in contrasto con il piano di rientro dei disavanzi e dei programmi operativi 2016 - 2018, come individuati nel presente decreto, sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di INDIVIDUARE - ai sensi del comma 231 bis, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011 e del comma 80 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211 - nel comma 1, lettera A, dell'art. 22, della legge regionale 6/2016, laddove è previsto che le legge regionale n. 32/94 debba essere modificata nel seguente modo: *"il comma 7 dell'articolo 10, è sostituito dal seguente: "7. L'incarico di dirigente di distretto è conferito dal direttore generale secondo le medesime procedure previste dall'articolo 15, comma 7 bis, del decreto legislativo 502/1992, e dall'articolo 36 bis, per il conferimento di incarichi di struttura complessa."* una disposizione in contrasto con la normativa vigente in materia;

di PROPORRE la rimozione del comma 1, lettera A), dell'art. 22 della legge regionale n.6/2016;

di INDIVIDUARE - ai sensi del comma 231 bis, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011 e del comma 80 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211 - nel comma 4, dell'art 22 della legge n. 6/2016 laddove " *l'articolo 1, della legge regionale 16/2014 è così modificato : a) dopo il comma 151 è aggiunto il seguente :"151 bis*. La Regione Campania, ferme restando le prerogative spettanti *all'organo commissariale per il piano di rientro della spesa sanitaria, assume le opportune azioni per l'incremento delle strutture accreditate con i sistemi PET/TC anche per superare gli attuali squilibri territoriali di offerta per l'utenza."*, norma in contrasto con il Piano di rientro dai Disavanzi del Settore sanitario Regione Campania e con i Programmi operativi 2016-2018 ;

di PROPORRE, in sostituzione della precedente, la seguente formulazione: "*dopo il comma 151 è aggiunto il seguente : entro 60 gg dalla data di pubblicazione della presente legge di modifica, il Commissario ad acta adotta, previa istruttoria regionale, provvedimenti di determinazione del fabbisogno per gli impianti dedicati di PET /TC";*

di INDIVIDUARE - ai sensi del comma 231 bis, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011 e del comma 80 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211 - nell' art. 22, comma 3 laddove è

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto che "…*la struttura amministrativa competente in materia di Salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le ASL e le AO dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania, d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati, definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un Polo Oncologico Pluri-Territoriale con la riallocazione dell'Ospedale Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (BN), la rinaturalizzazione delle Aree agricole a Rischio ambientale, il riconoscimento di un marchio di Sanità regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato…"* norma in contrasto con il Piano di rientro e di disporne l'abrogazione ;

di PROPORRE la rimozione del comma 3, dell'art. 22 della legge regionale n.6/2016;

di DISPORRE, per l'effetto, la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 6/2016 individuate come contrastanti con il Piano di Rientro, sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali;

di TRASMETTERE il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale e per la pubblicazione al BURC, ai fini degli adempimenti previsti dal comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011 come introdotto dall'articolo 1, comma 34 della legge regionale n. 14 / 2011, e dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009.

Il Dirigente di staff
del Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
di supporto alla Struttura Comm.le
Avv. Lara Natale

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 31 DEL 28.04.2016

OGGETTO : **Definizione del Nucleo Tecnico di Supporto alla Struttura Commissariale. Disciplina del rapporto di lavoro. Integrazioni e modifiche al D.C.A. n. 3/2016**

PREMESSA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

PREMESSA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

PREMESSA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

PREMESSA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

PREMESSA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 con cui il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009 , 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali, è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano, che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente;
- specifica, che "*la struttura amministrativa regionale è di supporto alla struttura commissariale nella sua interezza, che si avvale del personale, degli uffici e dei mezzi della regione necessari all'espletamento dell'incarico*";
- specifica, altresì, che "*la struttura commissariale fornisce direttive a tutte le Direzioni della Regione, per lo svolgimento di attività e funzioni strettamente connesse all'attuazione del Piano di rientro e dei successivi programmi operativi*";

RICHIAMATO, altresì,

- il comma 80, articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale n. 14/2011, secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, coma 2,del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*"

RILEVATO :

- che con decreto del Commissario ad acta n. 3 dell' 11 febbraio 2016 è stata istituita una struttura di supporto al Commissario ad acta, fermo restando la possibilità di utilizzare per azioni ad hoc le diverse articolazioni dell'Assessorato regionale alla Sanità;
- che, al fine di affrontare in maniera più coerente i percorsi per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal nuovo Patto della Salute 2016-2018, le incombenze scaturite dalla attuazione degli *" acta* " che hanno alimentato un incremento del contenzioso, le specificità inerenti i rapporti con gli organi di governo regionali, gli organi istituzionali dello Stato e delle altre regioni, appare necessario procedere ad una rimodulazione della struttura di supporto integrandone la composizione e nel contempo assegnando alle figure professionali in distacco dalle aziende sanitarie già presenti un ulteriore adeguamento dei giorni di disponibilità ;

ACQUISITI i curricula dei referenti scelti che sono agli atti della Struttura Commissariale;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, con cui si prevede che "*gli eventuali oneri derivanti dalla gestione commissariale sono a carico della regione interessata che mette a disposizione del commissario e dei subcommissari il personale, gli uffici ed i mezzi necessari all'espletamento dell'incarico".*

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

di **RIMODULARE** la composizione delle professionalità che costituisce il Nucleo Tecnico di Supporto, già previsto con decreto commissariale n. 3/2016. Il Nucleo Tecnico di Supporto opera alle dirette dipendenze del Commissario ad acta per il Piano di rientro, assicura il coordinamento tecnico con la Tecnostruttura amministrativa regionale e con le Aziende sanitarie e fornisce il necessario supporto tecnico all'attività di indirizzo amministrativo del Commissario. E' costituito da figure professionali dipendenti della Giunta Regionale e del Servizio Sanitario Regionale della Campania (in distacco parziale o totale o in comando da altre regioni o amministrazioni pubbliche) . Il Nucleo Tecnico di Supporto è così costituito:
Segreteria Organizzativa:
D.ssa Maria D'Urzo (Dipendente IRCCS Pascale in distacco a tempo pieno);
D.ssa Giovanna Morvillo (Dipendente AORN Santobono-Pausilipon in distacco a tempo pieno).
La Segreteria Organizzativa cura l'esecuzione ed il monitoraggio procedimentale dei provvedimenti commissariali, la trasmissione della documentazione ai Tavoli di verifica attraverso la piattaforma SIVEAS.
Assicura la gestione dell'agenda del Sub Commissario e Commissario ad acta; redige, modifica, memorizza e stampa testi, quali lettere, moduli, tabelle e documenti; organizza riunioni e trasferte. Cura anche i rapporti con gli organi istituzionali e di informazione per conto della struttura commissariale.
Segreteria Amministrativa:
Dr. Giuseppe Ferrigno (Funzionario della Giunta Regione Campania);
Sig. Rocco Piccolo (Dipendente della Giunta Regione Campania);
Sig. Francesco Bocchino (Dipendente della Giunta Regione Campania);
Sig.ra Maria Grazia Tassara (Dipendente della Giunta Regione Campania).
La Segreteria Amministrativa cura il protocollo di tutta la documentazione in entrata proveniente da PEC, Fax e posta ordinaria; protocolla ed invia la documentazione in uscita; cura l'archiviazione di tutta la posta afferente al Sub Commissario e Commissario ad acta; assicura la repertoriazione e la tenuta degli atti commissariali.
Dr.ssa Antonella Guida (Direttore UOC dipendente ASL Caserta in distacco a tempo pieno)
La referente assicura il supporto all'acta (i) relativo alla "*adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni del Tavoli tecnici di monitoraggio".*
Dr.ssa Antonella Anginoni (Ostetrica dipendente ASL NA1 centro in distacco parziale per 3

giorni a settimana)

La referente assicura il supporto all'acta (ii) relativo alla "*completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata rep. Atti 137/CU del 16/12/2010)".*

Dr. Giuseppe Russo (Dirigente medico dipendente ASL Napoli 1 Centro in distacco a tempo parziale parziale, per 2 giorni a settimana)

Il referente assicura il supporto all'acta (iii) relativo alla "*puntuale definizione ed attuazione della rete di emergenza-urgenza, secondo le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio".*

Dr. Vincenzo D'Amato (Dirigente medico dipendente ASL Salerno in distacco a tempo parziale per 2 giorni a settimana)

Il referente assicura il supporto all' acta (iv) relativo al "*potenziamento dell'offerta sanitaria extraospedaliera e territoriale".*

Dr. Paolo Monorchio (Dirigente Medico dipendente A.O.R.N. Santobono in distacco parziale per 2 giorni a settimana)

Il referente assicura il **s**upporto all' acta (v) relativo alla "*programmazione e attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del servizio Sanitario Regionale".*

Avv. Lucio Podda (Funzionario della Giunta Regionale)

Il referente assicura il supporto all'acta (vi) relativo alla "*corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali".*

Dr. Alberto Pastore (Funzionario dipendente ASL NA1 Centro in distacco a tempo parziale per 3 giorni a settimana)

Il referente assicura il supporto all'acta (xiii) relativo alla "*ridefinizione e sottoscrizione dei protocolli d'Intesa con le università".*

Dott. Salvatore Guetta (Dirigente Amministrativo dipendente AORN Santobono in distacco parziale per 3 giorni a settimana)

Dr. Alberto Pastore (Funzionario dipendente ASL NA1 Centro in distacco a tempo parziale per 3 giorni a settimana)

I referenti assicurano il supporto all'acta (ix) relativo alla "*razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno e ai volumi appropriati di attività erogata".*

Avv. Marianna Oliva (Funzionaria della Giunta Regionale)

Dott. Salvatore Guetta (Dirigente Amministrativo dipendente AORN Santobono in distacco parziale per 3 giorni a settimana)

I referenti assicurano il supporto all'acta (xiv) relativo alla "*ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, con conseguente corretta alimentazione del fondo rischi".*

Avv. Lara Natale (Dirigente della Giunta Regione Campania)

La referente monitora il rispetto del cronoprogramma previsto dai programmi Operativi".

Assicura il supporto all' acta (xvii) relativo alla "*ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi Operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espresse dai tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti, ai sensi di quanto previsto dall'art.2, comma 80 della legge n. 191 del 2009".*

Dr. Salvatore Guetta (Dirigente Amministrativo dipendente AORN Santobono in distacco parziale per 3 giorni a settimana)

Il referente assicura il supporto all'acta (xv) relativo alla " *prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale, attraverso una puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità"*.

Dr.ssa Tiziana Spinosa (Dirigente Medico dipendente ASL NA1 centro in distacco parziale per 3 giorni a settimana)

Dott. Raffaele Scognamiglio (Infermiere dipendente AO dei Colli in distacco parziale per 4 giorni a settimana)

I Referenti assicurano il supporto all'acta (XX) relativo alla "*riorganizzazione e potenziamento delle attività di prevenzione in tutta la Regione Campania, con particolare attenzione alla*

programmazione e attuazione degli interventi previsti dal D.L. 136/2013 convertito in legge n. 6/2014 art. 2 commi da 4-quater a 4-octies relativi alla terra dei fuochi".

Avv. Lara Natale (Dirigente della Giunta Regione Campania)

La referente assicura la conformità dei decreti commissariali e fornisce il supporto tecnico giuridico alle attività proprie della Struttura Commissariale.

Dr. Cesare Garofalo (Funzionario della Giunta Regione Campania in distacco per 2 giorni alla settimana)

Il referente assicura il supporto all'acta (xi) relativo alla "*razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, in ottemperanza alla normativa vigente",*

Collabora in stretta connessione con l'Advisor e l'UOD 14 GEF della Regione alla verifica sulla certificazione dei bilanci Aziendali; assicura anche il rapporto con SoReSa per la razionalizzazione della spesa per acquisizione di beni e servizi.

Ing. Salvatore Ascione (Funzionario della Giunta Regione Campania)

Dott. Giovanni Colacicco (Assistente Amministrativo dipendente AO Cardarelli in distacco presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute)

I Referenti assicurano il supporto alla Struttura Commissariale per le questioni inerenti la Information Communication Technology. Cura la trasmissione degli atti commissariali al BURC secondo la procedura informatica in utilizzo. Collabora con il Supporto sanitario per la produzione di flussi informativi ad hoc per la struttura commissariale interfacciandosi con le specifiche U.O.D. del Dipartimento della Salute della Regione.

Sig. Alessandro Amorico (dipendente Giunta Regionale della Campania – autista-)

Sig. Salvatore Mascolo (dipendente Giunta Regionale della Campania – autista-)

Svolgono attività di supporto alla struttura per i collegamenti con gli uffici regionali, gli organi istituzionali e le aziende sanitarie;

di **STABILIRE** che i rapporti di collaborazione gratuiti attivati con il suddetto personale e quelli da attivarsi eventualmente in futuro, avvengano nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento dei costi del personale e delle disposizioni sul conferimento di incarichi extraistituzionali (art. 153 Dlgs 165/201). Di riconfermare, riconosciuto il carattere della eccezionalità, ai funzionari della Giunta Regionale di categoria "D" titolari di P.O. la retribuzione accessoria così come disposto dall'ex D.C.A. n. 21/2011ed avvenuto nell'ambito del relativo fondo regionale senza incremento dello stesso;

di **STABILIRE** che, su disposizione del Commissario ad Acta e per l'adempimento di specifici interventi, possono essere rimodulati ed integrati le funzioni assegnate al suddetto personale e attivati ulteriori rapporti di collaborazione a titolo gratuito con personale in servizio presso aziende sanitarie regionali con il rimborso delle sole spese di trasferimento documentate, da prelevarsi dal capitolo 7066 "Servizi per trasferte". Il Commissario ad Acta si riserva in qualsiasi momento la possibilità di integrare e modificare le funzioni ed il personale afferente al Nucleo Tecnico di Supporto della Struttura Commissariale con altre figure professionali in ragione delle modificazioni delle priorità emergenti e di indicazioni operative aggiuntive provenienti dai ministeri affiancanti.

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

ART.1 CO. 1223 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N.296, MODIFICATO DALL'ART. 18 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009 N.59. APPROVAZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO DEL PROGETTO "SLOW CAMPANIA" PRESENTATO DALL'EPT DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
b. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nonché disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
c. lo stesso protocollo ha previsto la possibilità che i progetti potessero essere presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);
d. la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, ha approvato gli schemi degli Accordi di Programma relativi a tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Cilento Blu Club", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché i relativi progetti esecutivi ad essi allegati;
e. nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, le funzioni in materia di turismo sono state trasferite, a seguito della soppressione del DSCT, prima al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 21.06.2012 e successivamente al MIBACT con L. n. 71 del 24 giugno 2013, unitamente alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio per la loro riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione di detto Ministero;
f. con delibera di G.R n 68 del 10.03.2014 la Regione ha affidato all'EPT di Salerno l'attuazione dell'intervento "Cilento Blu Club", atteso che la prevalenza delle azioni progettuali sono ricadenti nel territorio della provincia di Salerno;
g. con delibera di G.R. n. 186 del 14.04.2015, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione della prima scheda progettuale "Cilento Blu Club", la Regione ha approvato, pur nel rispetto delle originarie finalità, l'aggiornamento del relativo piano esecutivo, allo scopo, fra l'altro, di garantire l'indispensabile raccordo con le iniziative già realizzate dalla stessa Regione nel medesimo ambito turistico, e di tener conto, nel contempo, dell'avvenuta rimodulazione finanziaria ad opera dell'Amministrazione statale;
h. con la medesima delibera n. 186/2015 è stata, altresì, approvata la bozza di accordo di Programma;
i. in data 11 maggio 2015 la Regione Campania e il MIBACT hanno stipulato il nuovo apposito Accordo di Programma, con allegato progetto esecutivo, avente ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra i due soggetti sottoscrittori, connessi alla realizzazione del progetto denominato "Cilento Blu Club";
j. con decreto ministeriale del 04 giugno 2015, il MIBACT – Direzione Generale Turismo - ha approvato il richiamato Accordo di Programma per la realizzazione del progetto "Slow Campania";
k. con decreto ministeriale del 30 luglio 2015, il MIBACT – Direzione Generale Turismo – registrato all'Ufficio Centrale di bilancio c/o MIBACT in data 10 agosto 2015 - visto 1452 – ha disposto l'impegno sul cap. 8903 dello Stato di previsione della spesa della stessa amministrazione per l'esercizio finanziario 2015 della quota statale di 1.720.863,90 a favore della Regione Campania per la realizzazione del progetto "Slow Campania";

l. il costo complessivo del predetto progetto ammonta a € 1.920.863,90 di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato e € 200.000,00 le risorse a carico della Regione;
m. in data 16 ottobre 2015 è stata stipulata la convenzione avente ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra la Direzione generale della programmazione economica e del turismo della Giunta Regionale della Campania, Beneficiario del finanziamento e l'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino relativamente alla realizzazione del Progetto di Eccellenza "Slow Campania", di cui al piano esecutivo approvato con D.G.R.C. n. 186 del 14.04.2015;
n. la Giunta regionale, con delibera n. 32 del 2 febbraio 2016, nell'ambito del progetto "Slow Campania", ritenuto di rafforzare le iniziative a sostegno del turismo religioso che, oltre a rappresentare un elemento strategico per la Campania, è funzionale e sinergico al turismo naturalistico e allo sviluppo di altri filoni tematici in ambito turistico (quali il cicloturismo e l'escursionismo lungo gli itinerari religiosi e il turismo enogastronomico legato alle eccellenze locali, anche minori) in una logica di valorizzazione coordinata e integrata del prodotto turistico campano sui mercati di riferimento e nella prospettiva dell'incremento dei flussi turistici verso la Campania;
o. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 14 marzo 2016 si è proceduto, tra l'altro, ad impegnare la somma complessiva di € 1.920.863,90 riferita al progetto *"Slow Campania";*

CONSIDERATO che

a. con nota n. 82259 del 5 febbraio 2016 è stata trasmessa all'EPT AV la nuova scheda progettuale, con l'invito ad approntare urgentemente il relativo Piano Operativo di dettaglio, di cui all'art. 2, lett. a) della convenzione stipulata in data 14 ottobre 2015, da predisporre in coerenza con quanto ivi previsto;
b. con nota n. 228658 del 4 aprile 2016 è stata sollecitata all'EPT AV la trasmissione del richiamato Piano Operativo di dettaglio;
c. con nota n. 1202 del 14 aprile 2016, trasmessa ai competenti uffici regionale in data 19 aprile ed acquisita al prot. n. 281689 del 26 aprile 2016, l'EPT AV ha trasmesso il piano operativo di dettaglio di cui alle lettere precedenti;

RILEVATO che il piano operativo predisposto dall'EPT Sa presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità del Progetto di Eccellenza "Slow Campania" di valorizzazione e di promozione coordinata e integrata del prodotto turistico campano e di quello religioso/naturalistico in particolare, sui mercati di riferimento e nella prospettiva dell'incremento dei flussi turistici verso la Campania;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare e ammettere a finanziamento il piano operativo del progetto *"Slow Campania"* presentato dall'EPT AV, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 1.920.863,90 (euro unmilionenovecentoventimilaottocentosessantatre/90) IVA inclusa, di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato e € 200.000,00 le risorse a carico della Regione;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b. la L. 296 del 27 dicembre 2006 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
c. la DGR n. n.412 del 27.09.2013, di approvazione degli schemi degli Accordi di Programma relativi ai tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Cilento Blu Club", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché il relativo progetto esecutivo;

d. la DGR n 68 del 10.03.2014 di individuazione dei soggetti attuatori dei progetti di eccellenza ex art. 1, comma 1228, L.296/06;
e. La Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016;
f. La Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
g. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
j. le DDGR n. 186 del 14.04.2015 e n. 32 del 02.02.2016 di approvazione dei nuovi progetti esecutivi dei tre Progetti di Eccellenza, tra cui, "Cilento Blu Club";

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1. approvare e ammettere a finanziamento il piano operativo di dettaglio del progetto *"Slow Campania"* presentato dall'EPT AV, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 1.920.863,90 (euro unmilionenovecentoventimilaottocentosessantatre/90) IVA inclusa, di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato e € 200.000,00 le risorse a carico della Regione;
2. di specificare che sono assolti gli obblighi di pubblicità di cui all' art. 23 del DLgs. n.33/2013;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'Ente Provinciale del Turismo di Avellino a titolo di notifica, all'Assessore allo sviluppo e alla promozione turistica.

Auricchio

PIANO OPERATIVO

PROGETTO
“SLOW CAMPANIA”

CUP: D29D14002310003

Soggetto beneficiario: REGIONE CAMPANIA

Soggetto attuatore: EPT AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. COLOMBA AURICCHIO
Recapiti: 081/7968788
Fax: 081/7968578
mail: colomba.auricchio@regione.campania.it

Ente attuatore: Ente Provinciale per il Turismo di Avellino

Responsabile unico del procedimento: Dott. Ciro Adinolfi

Recapiti: 0825/74695
mail: c.adinolfi@eptavellino.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Sommario

1. Premessa 4

2. Linee d'intervento e obiettivi 4

Linea 1: Creazione di servizi informativi multimediali per il cicloturismo e l'escursionismo 4

Obiettivo 1.1: Censire e segnalare i percorsi per cicloturisti ed escursionisti attraverso apposita cartellonistica multimediale 4

Azione 1.1.1 Censimento degli itinerari ciclabili e pedonali (sentieri naturalistici CAI, piste ciclabili e vie di pellegrinaggio) presenti sul territorio campano e loro georeferenziazione su cartografie del Sistema Informativo Territoriale della Campania 4

Azione 1.1.2 Realizzazione di segnaletica e cartellonistica per chi si muove in bicicletta o a piedi nelle aree naturalistiche prossime alle mete religiose, munito di tablet o smartphone. 5

Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta 6

Obiettivo 2.1: Offrire nuove occasioni di svago eco-culturale al pellegrino/turista 6

Azione 2.1.1 Individuazione di itinerari turistici innovativi e loro divulgazione integrata, volta alla fidelizzazione del turista e/o pellegrino mediante mappatura e messa in rete dei siti religiosi - mappatura delle strutture ricettive esistenti nei pressi dei siti religiosi 6

Obiettivo 2.2: Interventi immateriali attraverso la digitalizzazione dei siti religiosi e la mappatura dell'offerta ricettiva esistente nei pressi dei siti religiosi da pubblicare sulla piattaforma web. 7

Azione 2.2.1 Realizzazione della piattaforma web 7

Azione 2.2.2 Guida multimediale 10

Linea 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie 11

Obiettivo 3.1: Valorizzare e promuovere in maniera integrata le eccellenze del territorio anche attraverso le nuove tecnologie. 11

Azione 3.1.1 Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area 11

3. Quadro Economico 14

4. Cronoprogramma 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 32/2016 ha approvato il piano esecutivo del progetto d'eccellenza "Slow Campania" che prevede, in sintesi, le azioni riportate di seguito:

- **Linea 1: Creazione di servizi informativi multimediali per il cicloturismo e l'escursionismo**;
- **Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta;**
- **Linea 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie**;
- **Gestione del progetto e spese generali.**

Le finalità strategiche degli interventi da attuare mirano a promuovere e favorire il turismo "slow" attraverso la realizzazione di itinerari turistico-religiosi che mettano a sistema gli edifici di culto presenti sul territorio della Campania, luoghi di fede e di preghiera ma anche capolavori architettonici ed artistici, centri di comunità monastiche che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo economico del territorio regionale e oggi costituiscono forza attrattiva.

Il piano operativo del progetto conseguirà gli obiettivi dettati dal piano esecutivo, nello specifico:

- *incentivare il turismo religioso;*
- *tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, storico, la memoria e le tradizioni popolari delle località dove sorgono i Santuari;*
- *promuovere Santuari, Abbazie e Certose nel contesto delle azioni per lo sviluppo territoriale attraverso un approccio integrato, rapportandosi con le altre risorse ed iniziative proprie dei territori di riferimento;*
- *favorire la creazione di rapporti di integrazione con attori del territorio che offrono altri servizi (alloggio, ristorazione, trasporto, guide, ecc…);*
- *favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;*
- *consentire una più completa fruizione dei beni monumentali, artistici, archeologici e naturalistici;*
- *diffondere una maggiore consapevolezza dei custodi di questo patrimonio, storico, culturale e religioso;*
- *mettere a rete gli itinerari religiosi con il circuito regionale e nazionale dei cammini e degli itinerari a carattere turistico religioso.*

2. Linee d'intervento e obiettivi

Linea 1: Creazione di servizi informativi multimediali per il cicloturismo e l'escursionismo

Questa linea d'intervento è finalizzata alla creazione di nuovi itinerari per l'escursionismo e il cicloturismo, che fanno riferimento ai luoghi di culto della Campania.

Obiettivo 1.1: Censire e segnalare i percorsi per cicloturisti ed escursionisti attraverso apposita cartellonistica multimediale

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni:

Azione 1.1.1 Censimento degli itinerari ciclabili e pedonali (sentieri naturalistici CAI, piste ciclabili e vie di pellegrinaggio) presenti sul territorio campano e loro georeferenziazione su cartografie del Sistema Informativo Territoriale della Campania

Tale azione sarà espletata attraverso lo studio, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio della rete sentieristica, della viabilità minore, delle vie di arrampicata e dei percorsi di montagna, delle grotte presenti sul territorio della regione Campania.

L'intervento prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) studio dell'area e analisi delle risorse in tema di sentieristica e viabilità minore di interesse escursionistico, montano, turistico, scientifico, storico, antropico e religioso;
b) creazione di un "catasto informatizzato dei sentieri della regione Campania" riportante l'elenco dei sentieri con il relativo codice, le coordinate GPS dei punti di rilievo del sentiero, le caratteristiche del territorio attraversato, lo stato della percorribilità e gli interventi da programmare;
c) aggiornamento delle esistenti "schede-catasto" nella disponibilità della Regione e completamento delle rimanenti schede dei sentieri escursionistici, comprendente la classificazione delle difficoltà, i tempi di percorrenza e relativa numerazione;
d) rilevazione degli interventi di ripristino e di segnatura, anche attraverso il coordinamento negli interventi eseguiti da altri Enti ed Associazioni e la messa a disposizione gratuita del *know-how* necessario;
e) realizzazione di una cartografia delle zone interessate riportante i percorsi individuati sulla base cartografica del territorio regionale alla scala 1:25.000. Tali cartografie potranno essere pubblicate in stralcio a cura della Regione.

La predetta attività di ricognizione sarà condotta con l'impiego di strumenti innovativi di tecnologia adeguata alla rilevazione dell'informazione geografica nonché con la consultazione delle principali banche dati nella disponibilità di istituzioni varie, associazioni di categoria, associazioni operanti nei settori di nicchia del cicloturismo, del *trekking*, dell'enogastronomia, del pellegrinaggio.

La Regione Campania - UOD 51.01.09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" - ha ritenuto utile avvalersi della collaborazione per la mappatura della rete dei percorsi escursionistici segnalati e per garantirne l'aggiornamento del Club Alpino Italiano (CAI), quale ente di diritto pubblico cui è riconosciuto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 26 gennaio 1963 n. 91, modificata dalla Legge 24 dicembre 1985 n. 776, il compito di provvedere "*al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, opere alpine e alpinistiche*". Al riguardo, la citata UOD, in data 18 marzo 2016, ha stipulato apposito Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e il CAI avente ad oggetto lo studio, l'organizzazione, la gestione ed il monitoraggio della rete sentieristica, della viabilità minore, delle vie di arrampicata e dei percorsi di montagna (vie ferrate) e delle grotte nel territorio regionale a cura del CAI.

Tale attività sarà completata con sopralluoghi fisici sul posto al fine di verificare l'effettivo stato e condizione di utilizzo degli itinerari ciclabili e pedonali.

Il CAI, in base al citato Accordo di Programma, provvederà, tra l'altro:

a) all'individuazione della rete sentieristica e della viabilità minore per i percorsi individuati sulla base cartografica della regione in scala 1:25.000;
b) alla fornitura di assistenza e supporto tecnico per la realizzazione dell'impianto di segnaletica e cartellonistica.

La collaborazione prestata dal CAI sarà a titolo gratuito. Saranno riconosciuti eventuali rimborsi spese per sopralluoghi fisici sui territori, debitamente documentati, nella misura massima di € 8.000,00.

Il censimento delle piste ciclabili e la georeferenziazione che includerà anche i percorsi naturalistici saranno affidati ad un operatore economico con le specifiche competenze selezionato tramite procedura pubblica nel rispetto del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. Per tale intervento è previsto l'importo complessivo di € 37.000,00 IVA inclusa.

Il soggetto che si aggiudicherà l'appalto sarà tenuto a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard riconosciuti dalla normativa nazionale e internazionale.

Azione 1.1.2 Realizzazione di segnaletica e cartellonistica per chi si muove in bicicletta o a piedi nelle aree naturalistiche prossime alle mete religiose, munito di tablet o smartphone.

Conclusa la mappatura dei sentieri e delle piste ciclabili si procederà alla realizzazione e posa in opera della cartellonistica e della segnaletica riferita agli itinerari individuati, prestando particolare attenzione alle aree interne della regione, in prevalenza nei territori delle province di Avellino e Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa azione sarà realizzata con il supporto e il coinvolgimento attivo del CAI che avrà il compito di indicare il posizionamento ottimale dei cartelloni e anche la segnaletica conforme alle disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti attuativi che regolano la materia.

Gli interventi materiali da realizzarsi per i sentieri naturalistici fruibili dagli escursionisti consistono in:

a. installazione di idonea cartellonistica descrittiva con pannelli illustrativi e contenenti QR-code;
b. indicazione delle altimetrie dei sentieri individuati.

Gli interventi materiali da realizzarsi per gli itinerari cicloturistici consistono in:

a. installazione di idonea segnaletica stradale per segnalare corsie privilegiate riservate al cicloturista;
b. installazione di attrezzature idonee per la sosta e lo stazionamento delle biciclette;
c. installazione di idonea cartellonistica descrittiva con pannelli illustrativi e contenenti QR-code, nonché l'indicazione delle altimetrie degli itinerari individuati.

I segnali di indicazione stradale dovranno essere realizzati secondo le norme del Codice della Strada (artt. 39 e 134 del regolamento "Segnali di indicazione – Segnali Turistici e di territorio") e dovranno essere ben visibili.

La cartellonistica deve contenere il QR-code, in modo da consentire la consultazione dei contenuti (dati ed informazioni) declinati in maniera distinta secondo le specifiche esigenze dell'escursionista e del cicloturista attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (*tablet*, *smartphone*, etc…).

La cartellonistica e la segnaletica saranno realizzate con i loghi istituzionali di progetto e con una veste grafica uniforme ed in linea con quella di tutte le azioni di comunicazione definite nella strategia promozionale.

L'importo previsto per la predetta azione 1.2, compresa nella linea di intervento 1, è di € 255.000,00 IVA inclusa.

Al riguardo, per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto sarà espletata apposita gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato Codice dei Contratti.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad eseguire l'appalto nel rispetto degli standard riconosciuti e secondo le disposizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale.

Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta

La linea 2 integra l'offerta turistica della regione Campania attraverso le proposte che riguardano l'immenso patrimonio religioso con la finalità di mettere in rete i luoghi di culto coniugati con gli itinerari naturalistici attraverso il web. Sono previsti i seguenti obiettivi:

Obiettivo 2.1: Offrire nuove occasioni di svago eco-culturale al pellegrino/turista

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la seguente azione:

Azione 2.1.1 Individuazione di itinerari turistici innovativi e loro divulgazione integrata, volta alla fidelizzazione del turista e/o pellegrino mediante mappatura e messa in rete dei siti religiosi - mappatura delle strutture ricettive esistenti nei pressi dei siti religiosi

L'intervento consiste nell'attivazione di un'offerta di itinerari in grado di intercettare le esigenze legate alla domanda di svago e di tempo libero del turista/pellegrino attraverso la realizzazione di una serie di azioni integrate, mirate verso specifici *target* o contesti e caratterizzate da un particolare grado di innovatività. Gli itinerari che saranno attivati servono a costruire una rete sul territorio in grado di attrarre flussi di turisti, di pellegrini, di visitatori e di legarsi ai grandi movimenti e cammini sul piano interregionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni previste sono:

a) mappatura dei siti religiosi e dell'offerta ricettiva esistente lungo i percorsi;
b) realizzazione e produzione di materiale divulgativo e promozionale in formato cartaceo (attestati, timbri, ecc.).

La mappatura dei siti religiosi e dell'offerta ricettiva esistente lungo i percorsi

La metodologia utilizzata per la mappatura dei siti religiosi farà riferimento alla guida "I luoghi della devozione" (ed. 2011), di proprietà della Regione Campania. Verranno "mappati" i siti religiosi che sorgono in contesti di pregio per caratteristiche architettoniche e paesaggistiche nonché per il loro valore spirituale che saranno individuati a seguito di uno studio effettuato da esperti del settore.

Sarà altresì effettuata la mappatura delle strutture ricettive ubicate nelle aree di interesse; in questo caso si farà riferimento all'anagrafica regionale degli esercizi ricettivi. Al riguardo, sarà pubblicata una manifestazione di interesse per invitare i titolari delle strutture ricettive ad essere inseriti nel circuito.

Verranno realizzate azioni di promozione integrate e mirate anche all'attivazione di itinerari turistici verso specifici *target* o contesti e caratterizzate da un particolare grado di innovatività.

Nello specifico, si procederà alla mappatura di un "cammino religioso campano" a valenza e fruizione turistica che porti alla creazione di nuovi itinerari contenenti informazioni che riguardano gli attrattori religiosi, le strutture ricettive, l'enogastronomia, i beni culturali presenti in un circondario al fine di interconnettere l'oggetto religioso principale per la costruzione, su selezione grafica o su base semantica, di itinerari dinamici quanto più rispondenti alle esigenze e caratteristiche del fruitore.

Tutto ciò è oggetto di mappatura su sistema georiferito. Difatti, la successiva rappresentazione degli itinerari, con modifica e selezione su base grafica, avviene attraverso un portale cartografico web in grado di rappresentarli sul modello spaziale tridimensionale di Google Earth, che trova collocazione nella piattaforma web dedicata alla promozione del turismo slow campano in chiave religioso/naturalistico.

La realizzazione e produzione di materiale divulgativo e promozionale in formato cartaceo (attestati e timbri)

La visita ai diversi luoghi di culto, inseriti negli itinerari creati grazie al progetto "Slow Campania", darà diritto al visitatore/pellegrino ad un attestato e a un "passaporto" con timbri, la cui forma e i contenuti saranno concordati con le Autorità religiose competenti. Lo scopo è la fidelizzazione del visitatore e la creazione di condizioni di visite ripetute.

Inoltre è prevista la produzione di materiale divulgativo in formato cartaceo stampato in 200.000 copie (itinerari, percorsi ciclabili e pedonali, siti religiosi, musei, strutture ricettive, ristorazione, modalità di trasporto). Il suddetto materiale sarà altresì utilizzato per le azioni promozionali che la Regione Campania porrà in essere nell'anno 2017 (fiere e mostre).

Obiettivo 2.2: Interventi immateriali attraverso la digitalizzazione dei siti religiosi e la mappatura dell'offerta ricettiva esistente nei pressi dei siti religiosi da pubblicare sulla piattaforma web.

Azione 2.2.1 Realizzazione della piattaforma web

L'elemento progettale di maggiore rilevanza, in quanto interfaccia diretta con l'utenza, è la piattaforma web del turismo religioso.

La piattaforma web deve permettere a turisti e visitatori di accedere alle informazioni per una migliore fruizione del patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e paesaggistico, consentendo un'ottimale organizzazione della propria visita nell'area regionale.

Il sistema informativo deve essere di tipo collaborativo e deve quindi permettere a tutti gli attori presenti sul territorio di poter autonomamente aggiornare e gestire le informazioni di propria competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i visitatori, previa registrazione, potranno collaborare attraverso recensioni, giudizi e fotografie;
- i partner dell'iniziativa potranno rendere disponibili e riempire di contenuti ed informazioni la vetrina della piattaforma. I contenuti potranno anche essere gestiti in autonomia dal singolo partner direttamente sulla piattaforma. Per partner dell'iniziativa si intendono musei, Comuni, associazioni di promozione culturale o del territorio che vogliano completare l'offerta turistica culturale degli itinerari con proposte nel settore enogastronomico – alberghiero delle eccellenze locali;
- la segreteria organizzativa, oltre a gestire il sito web, assume un ruolo di coordinamento delle informazioni disponibili verificandone la completezza e definendone la messa *online*.

Attraverso la piattaforma deve essere possibile aggregare contenuti ed informazioni provenienti da diverse fonti. Le aree tematiche che dovranno essere trattate sono le seguenti:

- informazioni sui luoghi di interesse religioso e culturale come musei, siti archeologici, monumenti, luoghi di culto;
- itinerari e percorsi costruiti sul territorio aggregando uno o più luoghi di interesse e predisponendo tutte le informazioni utili per gli spostamenti;
- informazioni sulle opere contenute nei luoghi di interesse, come affreschi e dipinti, corredate di schede e materiale multimediale su opere e autori;
- informazioni di carattere pratico su *facilities* ed *utilities* disponibili sul territorio;
- indicazioni sulle offerte enogastronomiche e sulle strutture ricettive del territorio;
- situazioni aggiornate sugli orari di apertura e disponibilità di musei, tour organizzati, visite guidate ed altre proposte culturali come spettacoli e concerti;
- inserimento di videoguide e audioguide relative ai luoghi o alle opere presenti negli itinerari;
- georeferenziazione dei luoghi attraverso geolocalizzazione offerta dagli smartphone, *tablet*, ecc. e, ove disponibili, QR-Code posti sulla segnaletica, o attraverso tecnologie *ibeacon*.

La piattaforma web deve essere sviluppata per poter essere fruita attraverso pagine "*web responsive*" da diversi *device* come computer, *tablet*, *smartphone*. Lo sviluppo della piattaforma deve essere anche completato da App dedicate agli ambienti iOS e Android.

Essa consentirà, una volta selezionato l'itinerario, già predisposto o personalizzato dall'utente, di generare un documento digitale facilmente consultabile su *smartphone* o *tablet* e stampabile.

La piattaforma web dovrà integrare il materiale cartografico.

Una volta selezionato l'itinerario prescelto sul sito, il sistema genererà un documento digitale, disponibile nei formati più diffusi (pdf, xps, epub), con il dettaglio puntuale dell'itinerario, compresi le coordinate GPS, i servizi disponibili per percorrerlo (strade, mezzi pubblici, taxi, *car sharing*, *bike sharing*, ecc.) completo di *abstract* che descriva sinteticamente il territorio.

Come indicato nel piano esecutivo, saranno creati *tutorial* multimediali più di dettaglio, liberamente fruibili su *smartphone* o *tablet* per approfondire e realizzare meglio la propria esperienza religioso-culturale.

Le informazioni contenute nella piattaforma saranno accessibili anche da APP Android e Apple costruita su misura.

L'idea di base è quella di permettere al visitatore la possibilità di pianificare una visita attraverso differenti metodologie.

La piattaforma web conterrà video e foto degli itinerari con i luoghi di culto, link ai siti e applicazioni dedicate, con servizi e contenuti per la maggior parte in *layout responsive* e *cross-platform*.

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:

- censimento e acquisizione materiale video e fotografico originale preesistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produzione foto e video per i singoli beni interessati anche con vedute aeree e utilizzo di strumentazioni innovative (es. droni);
- progettazione video finalizzata prevalentemente, ma non esclusivamente, per il web - generalizzata per intera produzione e individuazione di strumenti di modularità (es. capitoli), integrazione (es. scene, ecc.) e interazione (pulsanti e/o altri comandi per modificare la sequenza del video), videografica con *tracking* interattivo (sul web);
- produzione almeno in HD nativo di video di siti religiosi, percorsi naturalistici e cicloturistici;
- produzione di video istituzionali in alta risoluzione (multilingue e multiformato riassuntivi) per l'offerta religiosa nonché per l'offerta naturalistica e cicloturistica e dei principali eventi di interesse turistico;
- creazione di concorsi e *contest* fotografici attraverso i *social network* collegati all'iniziativa;
- realizzazione di un archivio multimediale con *data entry*, indicizzazione e *tag* dei contenuti video e fotografici.

Per i siti religiosi si attuerà:

- la messa in rete dei siti a rilevanza religiosa, di itinerari e cammini ad essi collegati e creazione di nuovi siti;
- i servizi centralizzati per l'intera offerta quali: *contact center*, *infopoint* con centralino di preselezione e smistamento in base alle esigenze, assistenza organizzativa;
- l'agenda degli eventi;
- la mappa dei siti e dei percorsi;
- il sistema di informazioni e cartellonistica unico;
- gli attestati per il "percorso del pellegrino";
- la costruzione di itinerari innovativi sull'offerta integrata (soprattutto finalizzata alla destagionalizzazione della fruizione);
- la diffusione dei video promozionali.

Relativamente ai tutorial multimediali sono previsti:

- le ricostruzioni 3D interattive dei principali luoghi di culto;
- la produzione di *videotutorial* con tour virtuale multilingue scaricabili per la fruizione *off-line*;
- la produzione di audioguide multilingue scaricabili per la fruizione *off-line*;
- l'implementazione interattività video tramite *tracking* e pulsanti e rimando a contenuti aggiuntivi;
- la predisposizione al richiamo dei video *tutorial* e delle audioguide tramite interazione con servizi GPS, QR-code, Wi-Fi, NFC, *beacons*, Bluetooth, realtà aumentata;
- la produzione di un *edutainment* su "Slow Campania".

Nello specifico, l'impalcatura della piattaforma dovrà prevedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli eventi: il sito deve poter gestire gli eventi attivi sul territorio quali manifestazioni religiose, sagre, concerti. Il visitatore deve poter selezionare una data o un periodo per verificare tutte le iniziative programmate per pianificare in anticipo la visita anche in funzione delle proposte attive sul territorio.
- per la condivisione social: la piattaforma deve poter fornire strumenti per la condivisione attraverso i principali social network, in particolare Facebook, Twitter, Google+, Pinterest, per poter promuovere sia l'iniziativa che gli eventi organizzati sul territorio.
- per gli itinerari:
  - mettere a disposizione del turista uno strumento accessibile da *mobile devices* che consenta, attraverso mappe dinamiche ed in modo semplice ed intuitivo, di organizzare le proprie visite a musei, siti archeologici, siti religiosi, eventi sul territorio;
  - permettere la creazione di un'agenda di uno o più giorni, con il proprio itinerario turistico personalizzato con tutte le informazioni sull'itinerario da seguire, le distanze e i tempi di percorrenza a seconda dei mezzi utilizzati per gli spostamenti;
  - offrire al visitatore, oltre agli itinerari precostituiti a tema (religioso, culturale, naturalistico, cicloturistico) anche la possibilità di costruire il proprio itinerario personalizzato a seconda delle proprie esigenze e disponibilità di tempo;

Gli itinerari costruiti o personalizzati potranno essere fruiti attraverso l'accesso mediante *smartphone* o scaricando un documento PDF personalizzato.

- per le audio guide: gli itinerari devono anche essere coadiuvati da informazioni multimediali visualizzate sia durante la pianificazione del viaggio che durante la visita attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili come tablet e smartphone. Il visitatore può richiamare ascolti audio e video attraverso la consultazione del proprio itinerario o tramite la lettura del QR-code posti sulla cartellonistica o vicino ai beni culturali.

La tecnologia

La piattaforma deve essere realizzata con strumenti *open source* che permettano di minimizzare gli eventuali costi ricorsivi di licenza di sistema operativo, database, web e *application server*.

Versioni linguistiche

Tutti i contenuti (testi, didascalie, audio guide, ecc.) dovranno essere disponibili in lingua italiana e inglese.

Azione 2.2.2 Guida multimediale

Nel piano esecutivo del progetto, approvato con DGRC n. 32 del 02.02.2016, la linea di intervento n. 1 prevedeva all'obiettivo 1.2 "segnalare le principali mete naturalistiche religiose mediante l'uso di tecnologie innovative" la realizzazione di una guida multimediale per un importo di € 80.000,00. Nella predisposizione del presente piano operativo, si è ritenuto opportuno inserire questa attività nella linea di intervento n. 2 perché le modalità di realizzazione e i contenuti hanno come strumenti applicativi il web.

Tale azione consiste nella realizzazione di una guida multimediale attraverso lo sviluppo e la realizzazione di un'applicazione multilingue di geolocalizzazione e realtà aumentata (iOS e Android) per *tablet* e *smartphone*, per la fruizione delle informazioni storiche, logistiche e commerciali, relative ai luoghi di interesse religioso o naturalistico prossimi alla propria posizione e avrà le funzioni principali di visualizzazione di testo ed immagini, audio e video.

L'App sarà predisposta per l'utilizzo su *smartphone* e altri apparati mobili (es. *tablet*) con i sistemi operativi Android e iOS. Essa riporta i riferimenti istituzionali e, una volta validata dai servizi di verifica tecnica dei distributori e resa disponibile negli *stores* dedicati a tali sistemi operativi, sarà scaricabile gratuitamente dagli stessi, in modo da consentirne la maggiore diffusione e il migliore utilizzo da parte dei turisti/escursionisti. L'App, alle caratteristiche di georeferenziazione dei punti di interesse, aggiungerà strumenti di realtà aumentata, per consentire la fruizione in tempo reale di contenuti aggiuntivi eventualmente già presenti sui portali di promozione turistica della Regione Campania o, comunque, nella sua disponibilità. Tali applicazioni saranno messe a disposizione degli utenti gratuitamente. Attraverso le più avanzate tecnologie è possibile realizzare una visita virtuale lungo i suggestivi e inesplorati itinerari dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

luoghi interessati dal progetto. In un ambiente 3D si potranno ricostruire i luoghi di maggiore interesse turistico che potranno essere visitati virtualmente accedendovi attraverso l'App su *tablet*, PC o *smartphone*. L'obiettivo è mettere a punto uno strumento che consentirà vari gradi di conoscenza del territorio, di programmare la propria visita e i percorsi inducendo i fruitori a visitare realmente le località esplorate virtualmente. Tale strumento consentirà di raggiungere direttamente a casa propria i potenziali visitatori e soprattutto il target giovanile. La guida multimediale dovrà essere fornita in lingua italiana e inglese.

Al fine di rendere durevole nel tempo l'efficacia dell'azione della piattaforma web sarà richiesta un'attività di continua creazione, aggiornamento e mantenimento dei contenuti almeno per un anno dalla chiusura del progetto. La piattaforma con tutti i suoi contenuti sarà di proprietà della Regione Campania.

Gli importi previsti per la linea di intervento n. 2 ammontano a complessivi € 810.000,00, di cui € 310.000,00 IVA inclusa per l'azione 2.1.1 e € 500.000,00 IVA inclusa per le azione 2.2.1. e 2.2.2.

La realizzazione dei servizi riferiti alle azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2 saranno affidati tramite espletamento di gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come disciplinato dall'art. 83 del citato Codice dei Contratti.

Territorio di riferimento

Il progetto "Slow Campania" pone particolare attenzione ai luoghi di raccoglimento spirituale immersi in contesti ambientali di particolare suggestione, prevalentemente ubicati in aree naturalistiche lontane dal fragore dei centri urbani. Pertanto, nella realizzazione delle attività riguardanti la creazione di itinerari turistici di tipo religioso ed escursionistico si darà rilevanza alle aree interne della Campania, in particolare alle province di Avellino e Benevento.

Linea 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

La linea d'intervento n. 3 prevede azioni di comunicazione integrate allo scopo di allungare la permanenza dei turisti in Campania, indirizzate verso specifici *target* o contesti (fedeli, giovani, scuole, gourmet...), anche attraverso strumenti innovativi, partendo dalle buone pratiche e promuovendo poli di turismo religioso già presenti sul territorio e nuovi itinerari.

Obiettivo 3.1: Valorizzare e promuovere in maniera integrata le eccellenze del territorio anche attraverso le nuove tecnologie.

Tale obiettivo prevede le seguenti azioni:

Azione 3.1.1 Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area

La campagna di sensibilizzazione e comunicazione dei servizi offerti dal progetto "Slow Campania" è finalizzata a veicolare un'immagine unitaria e sistemica delle varie caratteristiche dell'offerta.

Si intende realizzare un processo *bottom-up* di progettazione condivisa coinvolgendo gli *stakeholders* di settore al fine di individuare punti di forza da valorizzare, punti di debolezza da rinforzare, servizi esistenti da promuovere o nuovi servizi da implementare.

Obiettivo principale del piano di comunicazione è quello di intercettare l'utenza esistente per convertirla in domanda reale di servizi e, solo successivamente, provare ad allargare il target.

Gli interventi riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- strumenti e *media* innovativi, con le seguenti finalità:
  - rafforzare la presenza sui *social network* con canali dedicati (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube,…) con una redazione che animi i canali con contenuti originali o ripresi dagli utenti, presidi i gruppi e gli utenti di maggiore interesse, controlli le iniziative di offerte simili di territori di altre regioni, monitori le offerte/proposte dei principali *stakeholders* e operatori del settore, verifichi i ritorni delle varie azioni *social*;
  - creazione di azioni sistemiche di rete attraverso i canali *social* (affiliazioni, calendari integrati e condivisi, *re-tweet* sistematici e condivisione di contenuti Fb, link programmati a video, ecc.);
  - acquisto di contenuti sponsorizzati sui principali *social network*;
  - acquisto di *banner* pubblicitari su App di particolare interesse per i *target* obiettivo;
  - azioni SEM (*search engine marketing*);
  - utilizzazione dei video promozionali già realizzati per le varie tipologie di offerta (religiosa, naturalistica, cicloturistica), con contenuti emozionali e loro ottimizzazione per il web e possibilità di interazione;
  - campagna *banner* su siti di particolare interesse per i segmenti *target*;
  - *webzine* mensile sull'offerta e sugli appuntamenti *slow* in Campania;
  - *newsletter* dinamica e personalizzata;
  - realizzazione di recensioni e contenuti redazionali da inviare a testate web di settore;
  - acquisto spazi e pubblicazione spot su canali legati alla mobilità, preferibilmente dedicati a *hub* (aeroporti, stazioni, porti) o a reti metropolitane, parcheggi di interscambio;
  - *partnership* con *blog*, portali turistici, portali di *e-commerce* "in *target*";

- strumenti e media tradizionali:
  - cartellonistica – affissioni in punti di particolare aggregazione (nei pressi di stazioni ferroviarie, stazionamenti autobus, porti, aeroporti, aree di servizio autostradali, centri commerciali, ecc.), infotoponomastica, ecc.;
  - locandine – affissioni in formato ridotto nei pressi delle *location* interessate dal presente progetto, in uffici postali, scuole (soprattutto religiose), università, parrocchie;
  - stampa – acquisto di spazi pubblicitari e di articoli publiredazionali su riviste periodiche di settore (religiose, naturalistiche, rurali, sportive, escursionistiche, di cicloturismo e cicloescursionismo, enogastronomiche, ecc.), e su riviste legate ai trasporti;
  - TV e radio – acquisto di spazi pubblicitari tabellari, ma anche e soprattutto di *branded content in format* e su canali particolarmente interessanti per il *target* di utenza.

Alla luce di quanto innanzi illustrato,il piano di comunicazione del progetto dovrà prevedere nello specifico:

a) l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo dell'<u>immagine coordinata dell'iniziativa</u>:
   - studio e realizzazione del logo;
   - *payoff* e *concept* grafico;
   - studio e applicazione dell'immagine coordinata sui supporti di comunicazione (catalogo, manifesti pubblicitari, *layout* grafici, *social network*, pannelli affissioni, *web advertising*);

b) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di una brochure digitale da inviare ai principali tour operator per promuovere le attività del progetto;

c) l'acquisto di spazi pubblicitari (pannelli, totem, videowall) presso le stazioni e i principali hub aeroportuali;

d) la realizzazione di uno spot radiofonico e relativa messa in onda su radio a diffusione nazionale e/o ultrapromotion (breve promo letta dagli speaker radiofonici) e/o billboard (brevi annunci durata 5/7 secondi);

e) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di un video promo da veicolare su YouTube, sui canali social e nei videowall delle stazioni ferroviarie e/o aeroporti delle principali città italiane;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) l'acquisto di inserzioni pubblicitarie sui principali quotidiani a diffusione nazionale e regionali e sulle riviste di settore;

g) l'acquisto di spazi promozionali su TV nazionali;

h) Web & Social Advertising: realizzazione campagna sponsorizzata Google AdWords; apertura e gestione canali Social Network, ideazione e realizzazione campagne promozionali targhetizzate. (Elenco possibili social: facebook, twitter, instagram, Google+);

i) la progettazione e la realizzazione del sito web dedicato all'iniziativa con pagina web compatibile da trasferire per l'inserzione sui siti web di interesse per i segmenti della specifica domanda di mercato;

j) l'ideazione e progettazione di materiale promozionale cartaceo dedicato al turismo religioso.

Al fine di realizzare un'immagine coordinata dei materiali pubblicitari richiesti, tutti i materiali prodotti dovranno recare i loghi della Regione Campania e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), Enti finanziatori del progetto.

Gli importi previsti per la linea di intervento n. 3 ammontano a complessivi € 722.864,00 IVA inclusa. La realizzazione dei servizi sarà affidata tramite espletamento di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come disciplinato dall'art. 83 del citato Codice dei Contratti.

Gestione del progetto e spese generali

Il RUP costituirà un centro di coordinamento presso l'EPT di Avellino dal quale saranno gestite tutte le attività, comprese le verifiche e i controlli relativi alla buona esecuzione degli interventi progettuali.

Le attività tecnico-amministrative saranno svolte da personale somministrato dall'Agenzia di somministrazione lavoro già individuata dall'EPT di Avellino a seguito di espletamento di gara pubblica espletata nell'anno 2014.

Le attività di monitoraggio e di controllo, di supporto e assistenza al RUP saranno affidate a figure professionali inserite nella *short list* formata a seguito di Avviso pubblico.

Il RUP si avvarrà della collaborazione professionale di esperti tecnici e di consulenti legali individuati tra i *curricula* agli atti dell'Ente, non essendo presente nell'organico dell'EPT di Avellino personale con specifiche competenze tecniche e legali necessarie per l'espletamento delle procedure di gara relative agli appalti e agli affidamenti previsti nel progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Quadro Economico

1	LINEA DI INTERVENTO N. 1 Creazione di servizi informativi multimediali per il cicloturismo e l'escursionismo	TOTALI PIANO OPERATIVO *(IVA inclusa)*	ATTIVITÀ	IMPORTI PARZIALI *(IVA inclusa)*
1.1.1	Censimento degli itinerari ciclabili e pedonali (sentieri naturalistici CAI, piste ciclabili e vie di pellegrinaggio) presenti sul territorio campano e loro georeferenziazione su cartografie del Sistema Informativo Territoriale della Campania	€ 45.000,00	Censimento percorsi naturalistici (CAI) – rimborso spese	€ 8.000,00
			Mappatura e georeferenziazione di piste ciclabili e percorsi naturalistici	€ 37.000,00
1.1.2	Realizzazione di cartellonistica cicloturistica e pedonale	€ 255.000,00	Realizzazione cartellonistica cicloturistica e pedonale	€ 255.000,00
	Totale linea di intervento n. 1	***€ 300.000,00***		***€ 300.000,00***

2	LINEA DI INTERVENTO N. 2 Riqualificazione e innovazione dell'offerta	TOTALI PIANO OPERATIVO *(IVA inclusa)*	ATTIVITÀ	IMPORTI PARZIALI *(IVA inclusa)*
2.1.1	Itinerari turistici innovativi: individuazione, divulgazione e fidelizzazione	€ 310.000,00	Mappatura dei siti religiosi e dell'offerta ricettiva esistente nei loro pressi e nuovi itinerari	€ 120.000,00
			Piattaforma web e rete dei siti	€ 290.000,00
2.2.1	Messa in rete dei siti religiosi sulla piattaforma web e promozione attraverso video, foto, link ai siti, App dedicate e produzione materiale cartaceo	€ 420.000,00	Video e foto	€ 120.000,00
			Attestati, timbri e materiale cartaceo	€ 100.000,00
			Tutorial multimediali	€ 100.000,00
2.2.2	Realizzazione di guida multimediale	€ 80.000,00	Guida multimediale	€ 80.000,00
	Totale linea di intervento n. 2	***€ 810.000,00***		***€ 810.000,00***

3	LINEA DI INTERVENTO N. 3 Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie	TOTALI PIANO OPERATIVO *(IVA inclusa)*	ATTIVITÀ	IMPORTI PARZIALI *(IVA inclusa)*
3.1.1	Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area	€ 722.864,00	Periodici	€ 100.000,00
			TV nazionale	€ 217.864,00
			Quotidiani	€ 80.000,00
			Radio	€ 110.000,00
			Convenzioni	€ 215.000,00
	Totale linea di intervento n. 3	***€ 722.864,00***		***€ 722.864,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI	TOTALI PIANO OPERATIVO *(IVA inclusa)*		
4.1	Attività tecnico amministrativo	€ 25.000,00		
4.2	Coordinamento Attività di controllo	€ 13.000,00		
4.3	Monitoraggio Attività e Supporto e assistenza al RUP	€ 13.000,00		
4.4	Consulenze tecniche	€ 10.000,00		
4.5	Consulenze legali per l'espletamento gare	€ 10.000,00		
4.6	Spese per commissioni giudicatrici	€ 7.000,00		
4.7	Spese per pubblicità legale (Bandi, Avvisi, comunicazioni)	€ 7.000,00		
4.8	Coordinamento delle attività di comunicazione	€ 2.000,00		
4.9	Missioni	€ 500,00		
4.10	Imprevisti	€ 500,00		
	Totale 4	***€ 88.000,00***		

5	IMPORTO COMPLESSIVO 1+2+3+4	€ 1.920.864,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Cronoprogramma

						2016			2017	
Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Attività	Data inizio	Data fine	Trim 2	Trim 3	Trim 4	Trim 1	Trim 2
1	1.1	1.1.1	Censimento piste ciclabili e percorsi naturalistici e loro georeferenziazione	20/04/2016	20/07/2016	X	X			
1	1.1	1.1.2	Realizzazione di cartellonistica cicloturistica e pedonale	01/09/2016	31/03/2017		X	X	X	
2	2.1	2.1.1	Studio e mappatura dei siti religiosi - mappatura dell'offerta ricettiva	20/04/2016	20/06/2016	X				
2	2.1	2.1.2	Realizzazione e produzione di materiale divulgativo e promozionale in formato cartaceo	01/09/2016	28/02/2017		X	X	X	
2	2.2	2.2.1	Piattaforma web e rete dei siti	01/09/2016	28/02/2017		X	X	X	
2	2.2	2.2.1	Video e foto	01/09/2016	28/02/2017		X	X	X	
2	2.2	2.2.1	Tutorial	01/09/2016	28/02/2017		X	X	X	
2	2.2	2.2.2	Realizzazione di guida multimediale	01/09/2016	28/02/2017		X	X	X	
3	3.1	3.1.1	Comunicazione integrata per la promozione del territorio	01/09/2016	30/04/2017		X	X	X	X
Gestione progetto			Coordinamento tecnico amministrativo	20/04/2016	01/05/2017	X	X	X	X	X
			Attività di monitoraggio e di controllo delle attività	20/04/2016	01/05/2017	X	X	X	X	X
			Supporto e assistenza al RUP	20/04/2016	01/05/2017	X	X	X	X	X
			Consulenze tecniche	20/04/2016	01/05/2017	X	X	X	X	X
			Consulenze legali per l'espletamento gare	20/04/2016	31/12/2016	X	X	X		
			Coordinamento delle attività di comunicazione	20/04/2016	01/05/2017	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 28/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A65. IMPRESA PIETRA DI MAURIZIO FOCONE S.A.S. CON SEDE IN ERCOLANO (NA)). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

REMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
h. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa PIETRA DI MAURIZIO FOCONE S.A.S. con sede in Via 4 orologi n. 4 Ercolano (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/65, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 102.000,00) da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto;
d. che in data 22/10/2014 con protocollo n. 699665 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;

e. -che essendo trascorso più di un anno dalla data di firma dell'accettazione del contributo questo ufficio trasmetteva una nota (prot. 129600 del 24/02/2016) con la richiesta della comunicazione da parte dell'impresa del cronoprogramma dei lavori e della dichiarazione relativa alla persistenza dell'interesse alla realizzazione dell'investimento;
f. che la stessa nota costituiva avvio del procedimento di revoca, in quanto veniva assegnato un termine di giorni 15 per la trasmissione di quanto richiesto;
g. che la nota citata è stata inviata tramite PEC consegnata all'indirizzo dell'impresa in data 26/02/2016;
h. che nei termini previsti non sono pervenute le osservazioni o comunicazioni richieste;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa PIETRA DI MAURIZIO FOCONE S.A.S. per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro 102.000,00 assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa PIETRA DI MAURIZIO FOCONE S.A.S. con sede in Via 4 orologi n. 4 Ercolano (NA) per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 26 del 28/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - MIS. 4.5 AZIONE A - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA-BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 16 MAGGIO 2006-PROG. A/469- IMPRESA JANNOTTI PECCI FRANCESCA D.I.- REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
h. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa FRANCESCA JANNOTTI PECCI D.I. con sede in Via Roma 305 Telese Terme (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/469, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **556.891,60**) da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto;
d. che in data 03/05/2013 con protocollo n. 311565 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal procuratore generale dell'impresa;

e. -che essendo trascorso più di un anno dalla data di firma dell'accettazione del contributo questo ufficio trasmetteva una nota (prot. 403849 del 12/06/2014) con la richiesta della comunicazione da parte dell'impresa del cronoprogramma dei lavori, riscontrata dalla stessa con nota prot. 472772 del 07/07/2014 nella quale l'impresa calcolava di chiudere l'investimento, come da cronoprogramma, in data **28 gennaio 2015**;
f. che in data 2/02/2015 con prot. 66500, tuttavia, l'impresa ha richiesto di una proroga del termine per l'ultimazione del programma, autorizzata da questo ufficio in data 8/0472015 con prot. 238257. Per effetto di tale autorizzazione, il termine era prorogato al 2 novembre 2015;
g. che in data 29/10/2015 prot. 732184 il procuratore legale dell'impresa chiedeva una nuova "proroga straordinaria";
h. che in data 25/11/2015 con prot. 810672 questo ufficio ribatteva che, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del Bando, la data di conclusione dell'investimento non era ulteriormente prorogabile, in quanto ai sensi di tale articolo "*I programmi di investimento agevolabili devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria, salvo proroga autorizzata di non oltre 6 mesi*. Nella stessa nota si anticipava che ai sensi dell'art. 11 punto 2 del Bando: "*La documentazione finale dovrà essere perentoriamente spedita entro e non oltre novanta giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto, pena la revoca dell'intero contributo";*
i. che in data 2/11/2015 è scaduto il termine improrogabile per l'ultimazione del programma di investimento;
j. che nei novanta giorni a decorrere da tale termine non è pervenuta la documentazione finale prevista dal Bando;
k. che pertanto in data 24/02/2016 con prot. n. 129584 questo ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca per le motivazioni innanzi esposte;
l. che nei termini previsti non sono pervenute le osservazioni o comunicazioni richieste;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa FRANCESCA JANNOTTI PECCI D.I. per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro **556.891,60** assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa FRANCESCA JANNOTTI PECCI D.I. con sede in Via Roma 305 Telese Terme (BN) per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 27 del 28/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006- MIS.4.5 AZIONE A- BANDO APPROVATO CON DD. N. 63 DEL 16/05/2006- PROGETTO A/267 IMPRESA SVILUPPO PAESTUM S.RL. CON SEDE IN CAPACCIO (SA) - REVOCA DEL CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento:"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, con lo stesso atto le imprese sono state invitate a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa SVILUPPO PAESTUM S.RL. con sede legale in Viale della Repubblica 10, Capaccio (SA) che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/257, risulta tra le ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stata trasmesso con nota del 15/12/2014 con prot. 850796 l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di euro **768.232,645** da

restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che l'impresa ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo con nota del 21/01/2015 con prot. 38439;
d. che tuttavia con nota dell'11/04/2016 prot. 246160 l'impresa ha comunicato la rinuncia al contributo in parola dichiarando di non essere in grado di realizzare l'investimento nei tempi previsti dal Bando;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa SVILUPPO PAESTUM S.RL. a causa della esplicita rinuncia da parte della stessa;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

1. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
2. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
3. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
4. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
5. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
6. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
7. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
8. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
9. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

10. di revocare il contributo di euro **768.232,645** assegnato all'impresa SVILUPPO PAESTUM S.RL. con sede legale in Viale della Repubblica 10, Capaccio (SA) a causa della rinuncia della stessa;
11. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
12. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A. ed all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 20 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 19,8 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASALBORE (AV), LOCALITA' S.ELIA E PESCO LA TORRE. PROPONENTE: SOC. IRPINIA VENTO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
k. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
l. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
m. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77

del 16/12/2011;

n. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

o. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

o.1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o.2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

p con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat..15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

q con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;

r con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO CHE

a. con nota acquisita al prot. n. 2011.0018626 del 11/01/2011, la società IRPINIA VENTO SRL, con sede via Del Corso 75/10, 00186 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Casalbore (AV) in località "S.Elia e Pesco La Torre", con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Montecalvo Irpino (AV), Buonalbergo (BN), Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV), per una potenza di 19,8 MW;

b. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Italia Oggi" del 13 Gennaio 2015, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV), Buonalbergo (BN), Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV), per 30 giorni consecutivi dal 29/12/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 22/12/2014;

c. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti le seguenti osservazioni di merito prott. nn. 68006, 68087,68119, 68123, 68132, 68143, 68149, 68160, 68178, 67982, 67750, 67987, 68081, 68112, 67994, 68168 del 02/02/2015 e 799625 del 20/11/2015, rispettivamente riscontrate con note prott. nn. 341234, 341194, 341189, 341186, 341178, 341154, 341106, 341025, 341021, 341009, 341002, 341240, 341247, 341200, 341228, 341203, 341014 del 18/05/2015 e 817798 del 27/11/2015;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 08/07/2011 e 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei seguenti comuni:
   c.1. Comune di Casalbore (AV): Foglio 8 particelle 81, 84, 157, 93, 162, 94, 411, 97, 101, 102, 160, 293, 174, 224, 245, 268, 291, 294; Foglio 9 particelle 2, 119; Foglio 12 particelle 91, 110, 115, 121, 123, 124, 358, 360, 361.
   c.2. Comune di Buonalbergo (BN): Foglio 1 particella 21; Foglio 2 particella 28.
   c.3. Comune di Castelfranco in Miscano (BN): Foglio 39 particella 39, 183;
   c.4. Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 154, 156, 159; Foglio 3 particelle 161.
d. che con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 è stato ordinato alla Regione Campania di provvedere ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013, applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
   e.1. Nota **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, protocollo M_D.ABA001 14/01/2012. 1899, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
   e.2. Nota **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, protocollo 5673 del 20/07/2012 e nota protocollo 2808 del 10/04/2013, con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
   e.3. Nota **Autorità di Bacino della Puglia**, protocollo n. 0004870 del 09/4/2013, con cui comunica la propria non competenza;
   e.4. Nota **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, protocollo 0016157 15-07-2011/UID e nota protocollo 0013924 09-04-2013/UID, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
   e.5. Note **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/0014123 del 29/08/2011 e protocollo MD_E 24465/0016944 del 20/11/2013, con le quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere, con prescrizioni;
   e.6. Nota **Comando dei Vigili del Fuoco comando provinciale di Avellino**, protocollo 13872 del 25/11/2011, con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni;
   e.7. Nota del **ARPA Campania – Direzione Generale**, protocollo 0032282/2013 del 17/06/2013 con la quale esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico relativamente all'impianto eolico, con prescrizioni, e nota protocollo 50262/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla delocalizzazione della sottostazione di Trasformazione MT e relativo cavidotto interrato;
   e.8. Note del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 3293/AT/GEN del 28/07/2011, nota protocollo 1564/AT/GEN del 14/05/2013 e nota protocollo 3598/AT/GEN del 20/08/2013, con le quali si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
   e.9. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004015 del 10/04/2013, e nota protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0011317 del 03/10/2013 con le quali si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni;
   e.10. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio di Salerno e Avellino**, protocollo 10362 del 15/04/2011, con la quale comunica l'assenza di procedimenti di tutela in itinere.
   e.11. Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, protocollo MBAC-DR-CAM 0005014 del 11/04/2013, con la quale esprime la propria non competenza;
   e.12. Deliberazione del **Comune di Casalbore** n. 5 del 20/05/2011 con la quale esprime parere contrario al progetto;

e.13. Nota del **Comune di Casalbore**, protocollo 2397 del 07/11/2013, con la quale si comunica la propria non competenza ad esprimere parere riguardo la delocalizzazione della stazione di trasformazione MT/AT;

e.14. Nota del **Comune di Ariano Irpino**, protocollo 6258 del 11/04/2013, con la quale esprime parere negativo;

e.15. Nota del **Comune di Montecalvo Irpino**, prot. 2374 del 9/4/2013, con la quale esprime parere interlocutorio;

e.16. Note **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0205102 del 20/03/2013 e protocollo 2013.0733435 del 24/10/2013, con le quali comunica che non ha nulla da osservare in quanto non sono presenti concessioni minerarie, concessioni termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;

e.17. Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0014905-P del 09/04/2013 e protocollo CNA-0046157-P del 09/12/2013 relativa alla sottostazione di trasformazione MT/AT, con le quali comunica che dalla documentazione trasmessa non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale e che pertanto non è tenuta a rilasciare autorizzazioni, con prescrizioni;

e.18. Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania settore III**, protocollo 13673 del 08/11/2011 e protocollo 3582 del 08/04/2013, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto.

e.19. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura**, protocollo 2013.0229187 del 29/03/2013, con la quale comunica che l'attestazione rilasciata dallo STAPA CePICA competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni vinicole con marchio DOC e DOCG, determina il conseguente automatico parere favorevole alla realizzazione per quanto di competenza di questo Settore;

e.20. Nota del **Settore STAPA CePICA di Avellino**, protocollo 2013.0242658 del 04/04/2013, con la quale si comunica che sulle particelle interessate dall'installazione degli aerogeneratori non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia". Gli stessi comuni risultano al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della provincia di Avellino;

e.21. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento,** protocollo 2013.0721305 del 21/10/2013, con la quale si comunica che l'area interessata dalla nuova posizione della stazione di trasformazione MT/AT risulta esclusa dalle aree soggette al "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923;

e.22. Note del **Settore Genio civile di Ariano Irpino e Benevento,** prot.lli 254533, 255237 del 10/4/2013, con la quale si richiedono integrazioni;

e.23. Nota **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20130003416 del 08/04/2013, con la quale nega il proprio benestare al progetto;

e.24. Nota **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20140004388 del 08/04/2014, con la quale trasmette il proprio benestare al progetto;

e.25. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** protocollo 9675 del 11/04/2013 con cui esprime parere contrario;

e.26. Delibera della **Presidenza del Consiglio Dei Ministri**, protocollo DICA 0017651 del 13/08/2013, con la quale si prende atto dell'avvenuto superamento del dissenso posto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania Relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto eolico.

f. Che con autonomo provvedimento al di fuori della Conferenza di Servizi e successivamente alla conclusione del procedimento di superamento del dissenso dinnanzi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il **Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale** con Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/11/2013 ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale;

g. che nella Conferenza di Servizi dell'11/4/2013 il Responsabile del Procedimento ha valutato la prevalenza di pareri favorevoli, tuttavia, pur essendo le posizioni prevalenti favorevoli, la Conferenza non si è potuta concludere per il dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, preposta alla tutela paesaggistico-ambientale, in relazione alle opere elettriche connesse; il Responsabile del Procedimento ha pertanto rimesso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater*, comma 3, L. 241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. DICA 12740 P-4.8.2.8 del 13/6/2013 ha convocato la riunione istruttoria del 20/6/2013;
h. che nel corso della riunione di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/6/2013 è stata acquisita la relazione del Dirigente regionale del Settore Regolazione dei Mercati prot. DICA 13220 A-4.8.2.8 del 20/6/2013, nella quale si attesta che:
   h.1. i motivi del dissenso della Soprintendenza sono: la disciplina di tutela e valorizzazione della proposta di *"dichiarazione di notevole interesse pubblico"* delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) prevede al punto 16), il divieto di "*realizzazioni di sottostazioni elettriche di trasformazione connesse agli impianti di energia rinnovabile*", mentre i progetti di parco eolico di Irpinia Vento Srl prevedono, "*nell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT dell'energia prodotta da immettere alla centrale da 150/380*" (con nota del 2/5/2013 la Soprintendenza ha precisato che "*relativamente al parere contrario di questa Soprintendenza, sulla stazione di trasformazione MT/AT da realizzare a cura della società Irpinia Vento, potrà essere presa in considerazione una nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico" delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04"*);
   h.2. la posizione dell'Amministrazione regionale procedente è: "anche sulla base delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, L. 241/90 (richiamato nella citata ordinanza del T.A.R. Campania n. 430/2013), favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, adottando ogni più utile misura "*costruttiva*" idonea a superare il dissenso espresso dalla Soprintendenza, che ha dichiarato espressamente la possibilità di superamento del dissenso;
   h.3. le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso date dall'Amministrazione dissenziente sono: "*nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico"; "le opere di connessione alla centrale da 150/380 Kw dovranno essere opportunamente interrate, con il ripristino dello stato dei luoghi"*;
i. che all'esito di tale riunione presso la P.C.M. del 20/6/2013, il proponente si è impegnato "*a trasmettere quanto prima alle competenti Soprintendenze una nuova proposta progettuale tesa al superamento del vincolo e dei relativi pareri contrari*", e l'Ufficio procedente ha fatto presente che "*rimetterà gli atti al Consiglio dei Ministri*", assegnando termine fino al 5/7/2013 per "*le eventuali comunicazioni concernenti le possibili autorizzazioni da parte dei competenti uffici del MIBAC alla realizzazione degli impianti a seguito di modifica progettuale*";
j. che, pertanto, in data 27/6/2013 si è tenuto presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania un "*tavolo di concertazione*", e, come risulta dalla nota di tale Direzione Regionale prot.n. 8672 del 27/6/2013 inviata alla P.C.M.:
   j.1. nel corso della stessa "*la Società proponente ha presentato una soluzione alternativa consistente, in sintesi, nella delocalizzazione della sottostazione nel Comune di Castelfranco in Miscano (Bn) e collegamento alla stazione CEA – Sorgenia – Terna con cavidotto interrato. Quindi in territorio esterno alla perimetrazione dell'area oggetto di proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 da parte di questo Ministero*";
   j.2. la "*Direzione Regionale alla luce di quanto rappresentato, preso atto che la Società Irpinia Vento srl dichiara che l'area individuata non è soggetta al regime di vincolo paesaggistico, ritiene che tale proposta possa essere presa in favorevole considerazione*";
k. che con nota prot. DICA 17651 P-4.8.2.8 del 13/8/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che con l'allegata delibera del Consiglio dei Ministri, resa nella riunione del 2/8/2013, è stato preso atto dell' "*avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta*

dalla Giunta Regionale della Campania relativa alla costruzione degli impianti eolici a fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03 proposti dalla Società Irpinia Vento Srl" in Castelfranco in Miscano, Casalbore e Montecalvo Irpino (in tale delibera della P.C.M. del 2/8/2013 si legge che essa è stata adottata "*vista la nota del 3/7/2013 n. 478745 nella quale la Giunta Regionale della Campania comunica che vista la nota del 27/6/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania "si può considerare superato il dissenso espresso …omissis ... nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate*").

l. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 ("*vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola*", cfr. sent. 2788/14), e – considerato che "*nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari ed anche positivamente superate (a seguito di presentazione di alcune opportune modifiche progettuali) le obiezioni sollevate dagli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*" (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "*al cui rilascio non risulta esservi alcun elemento ostativo*" (cfr. sent. 2788/14);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RILEVATO che nella stessa macroarea sussistono iter autorizzativi attivi per la costruzione di impianti eolici di grossa taglia prioritari al progetto in questione relativi alla società WIND ENERGY CASALBORE ed alla società C&C 3 Energy.

RITENUTO

a. di dover, in esecuzione del giudicato formatosi sulla citata sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

b. che la citata sentenza del T.A.R. n. 2788/2014, qui oggetto di esecuzione e recante ordine di rilascio del titolo autorizzativo, è anche di data successiva al Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/11/2013 del Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale;

ESAMINATE le osservazioni pervenute con note prott.nn. 67987, 67750, e 68006 del 02/02/2015

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
a. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

e. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
f. la DGR n. 612/11;
g. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
h. la DGR n. 478/12;
i. la DGR n. 710/12;
j. la DGR n. 427/13:
k. la DGR n. 488/13;
l. la DGR n. 325/13;
m. la DGR n. 555/14;
n. il DPGR n. 210/13;
o. il DPGR n. 273/13;
p. il DPGR n. 287/14;
q. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare,in ossequio all'Ordinanza del TAR Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 5268/2014 del 10/10/2014,** la società IRPINIA VENTO S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, **fatti salvi i diritti di terzi**, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 19,8 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Casalbore (AV) in località "S. Elia – Pesco La Torre" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto e da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
   1.2 all'allacciamento alla rete elettrica di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   4.1. Comune di Casalbore (AV):
      4.1.1. Foglio 8 particelle 81, 84, 157, 93, 162, 94, 411, 97, 101, 102, 160, 293, 174, 224, 245, 268, 291, 294;
      4.1.2. Foglio 9 particelle 2, 119;
      4.1.3. Foglio 12 particelle 91, 110, 115, 121, 123, 124, 358, 360, 361.
   4.2. Comune di Buonalbergo (BN):
      4.2.1. Foglio 1 particella 21;
      4.2.2. Foglio 2 particella 28.
   4.3. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
      4.3.1. Foglio 39 particella 39, 183;
   4.4. Comune di Ariano Irpino (AV):
      4.4.1. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
      4.4.2. Foglio 3 particelle 161.

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni e di ogni altra prescrizione nei pareri richiamati con esito positivo:

5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, Prescrive quanto segue:

– Rispettare le prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa; inviare la documentazione al C.I.G.A con anticipo di 30gg rispetto alla data di costituzione degli ostacoli.

5.2. **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno**, prescrive quanto segue:

– Previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art. 25, nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopraccitati articoli;
– Si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilità idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4, A3 ed A2;
– Sia verificata la compatibilità idraulica degli attraversamenti dei corsi d'acqua;
– Tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

5.3. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue:

– l'installazione della segnaletica ottico – Luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.4. **Comando Militare Esercito Campania** prescrive quanto segue:

– Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati si evidenza l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art, 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

5.5. **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco**, prescrive quanto segue:

– Per ogni serbatoio d'olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31/07/1934;
– Per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
– L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: Larghezza 3,50 m; altezza libera 4,00 m; raggio di volta 13,00m; pendenza al carico almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con passo 4,00m;
– La gestione della sicurezza antiincendio del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Dlgs 81/08 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'interno 10/03/1938;
– Nella realizzazione del cavidotto, nel caso di parallelismo o incroci con tubazioni per il trasporto e la distribuzione del gas metano, dovranno essere rispettate le distanze e le prescrizioni di cui ai decreti Ministro per lo Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Interno 16/04/2008 e 17/04/2008.

5.6. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:

– Nell'area in cui è prevista la realizzazione degli aerogeneratori G5 e G6 dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare eventuali preesistenze nel sottosuolo;
– Tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione), che intacchino il sottosuolo dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
– Nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico e relativi cavidotti, con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nn. 2-3-4 dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare eventuali preesistenze nel sottosuolo;
– Nell'area della prevista sottostazione di trasformazione MT dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi, tempi e modalità dei quali dovranno essere concordati preliminarmente con questa Amministrazione;

- Le suddette indagini, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico di ella Committenza, dovranno essere eseguiti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

5.7. **Anas Spa**, prescrive quanto segue:

- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
  - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
  - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
  - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.8. **Ministero dello Sviluppo Economico** prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per: A) per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti; B) gli attraversamenti e avvicendamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.9. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:

- Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Garantire che gli aereogeneratori contrassegnati con le sigle C1 e C2 funzionino in modalità depotenziate MODO 2, potenza 2,1 MW;
- Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
- Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e

Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Sergio Mazzarella

COMUNE DI CASALBORE (AV)

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRICA DA FONTE EOLICA" DA 19,8 MW - LOCALITA' "S.ELIA -PESCO LA TORRE"

ELABORATO: **1/2**

PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE

SCALA 1:5000

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Luigi Nardi
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val Fortore (BN)

Coll. Geom. Maurizio Vella

PROPONENTE:

z:\edipri204\gisa_edipri01\campania\casalbore_av\progetto conforme delibera 164\205\dwg\n.dwg\casalbore_2013

LEGENDA:

Cavidotto MT

ingombro massimo pale rotore Ø 104 mt

ingombro massimo piazzola definitiva 15x15 mt

ingombro massimo torre di sostegno Ø 4,5 mt

Scala 1:5000
0 100 200 mt

Comune di Casalbore (AV) Fg.1
Comune di Casalbore (AV) Fg.2
Comune di Casalbore (AV) Fg.3
Comune di Casalbore (AV) Fg.4
Comune di Casalbore (AV) Fg.5
Comune di Casalbore (AV) Fg.6
Comune di Casalbore (AV) Fg.7
Comune di Casalbore (AV) Fg.8
Comune di Casalbore (AV) Fg.9
Comune di Casalbore (AV) Fg.12

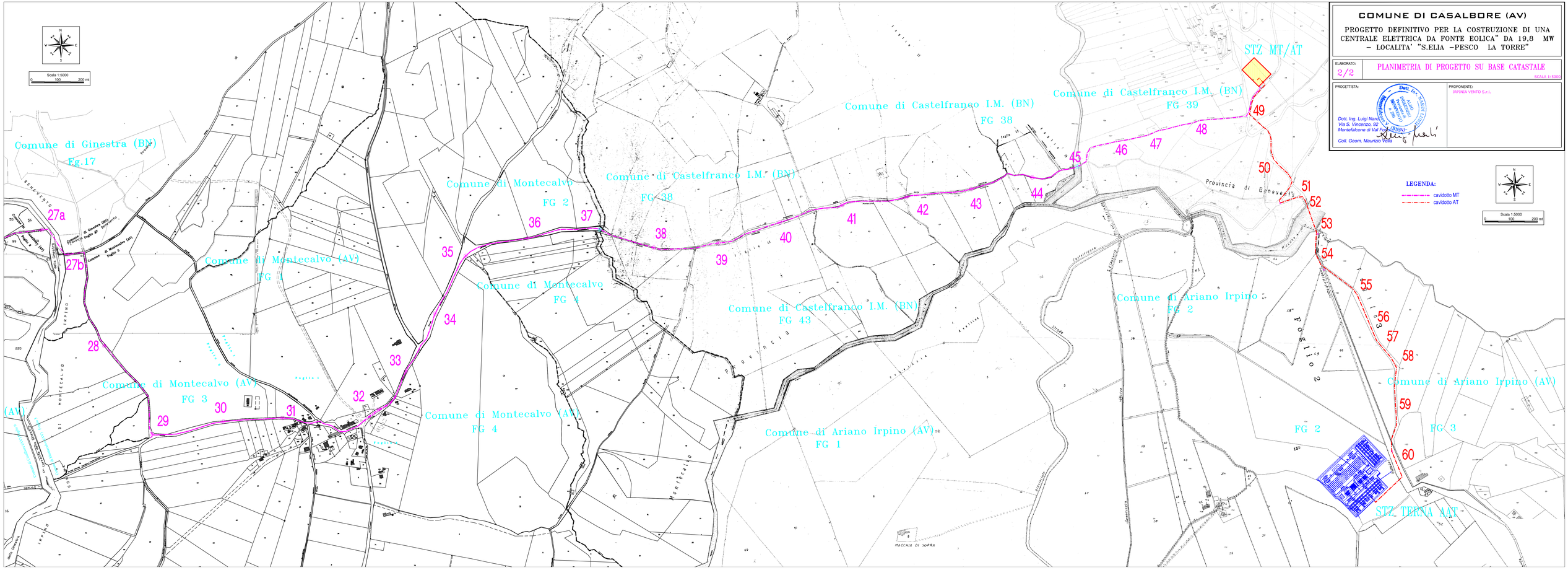
G1 G2 G3 G4 G5 G6

C/da "S. Elia"
C/da Pesco la Torre

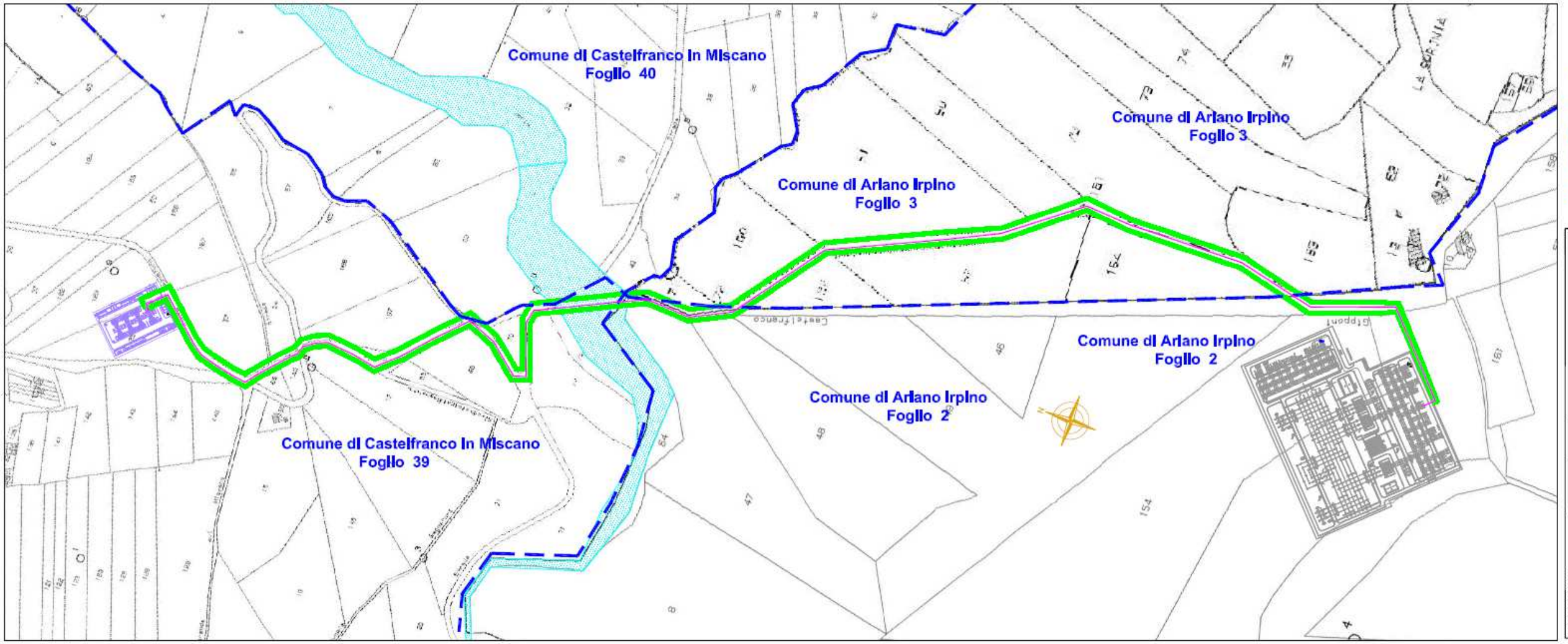
Foglio N: 1
Foglio N: 2
Foglio N: 3
Foglio N: 4 - Buonalbergo

Comune di Ginestre degli Schiavoni (BN)
Comune di GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
Comune di BUONALBERGO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- Limite di foglio
- Cavo 150 kV
- Strada
- Terreno

Area potenzialmente impegnata al fini del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del T.U. 327/01

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE EOLICA DA UBICARE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO (BN), CASALBORE (AV) E MONTECALVO IRPINO (AV)

OPERE ELETTRICHE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN

PROPONENTE: IRPINIA VENTO s.r.l.

Timbro e firma

PROGETTAZIONE: INSE

Titolo Elaborato: ELETTRODOTTO IN CAVO 150 kV

PLANIMETRIA CATASTALE CON VPE

Scala: 1:2000 | Formato: 420x1200

Data: MARZO 2014

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
01	Inserito asse cavo su Str.Arlano	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera
00	Prima emissione	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera

NUMERO ELABORATO: C-D-S163-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 10 MWE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). PROPONENTE: SOC. IRPINIA VENTO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MIS E ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003
k. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
l. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
m. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
n. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in

particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

o. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

o.1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o.2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

-con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat..15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

- con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;

- con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 22/12/2005, la società Gaia Srl, con sede in Via San Vincenzo n. 92, in Montefalcone di Valfortore (BN), Codice Fiscale e Partita IVA 01187730625, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello", con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Castelfranco In Miscano (BN) e di Ariano Irpino (AV), per una potenza di 10 MW;
b. con atto del 08/02/2010, rep. n. 32631 e racc. n. 11865, redatto dal notaio Giovanni IANNELLA in Benevento la società Gaia Srl ha ceduto il ramo di azienda relativo all'impianto de quo alla società IRPINIA VENTO S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede via Del Corso 75/10, 00186 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642;
c. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero minore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato comunicato personalmente agli interessati, nonché è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 22/12/2014;
d. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti osservazioni nota prot. 2015.0799625 del 20/11/2015 riscontrata con nota prot. reg. n. 2015.0817798 del 27/11/2015;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 24/09/2010 e 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei seguenti comuni:
   c.1.Comune di Montecalvo Irpino (AV):
      c.1.i. Foglio 1 particelle 13, 24, 26;
      c.1.ii. Foglio 2 particelle 6, 19, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 61;
      c.1.iii. Foglio 4 particelle 19, 24, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 61, 63, 70, 94, 96, 112;
      c.1.iv. Foglio 7 particelle 101, 102;
   c.2.Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
      c.2.i. Foglio 39 particella 39, 183;
   c.3.Comune di Ariano Irpino (AV):

c.3.i. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
c.3.ii. Foglio 3 particelle 161.

d. che con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 è stato ordinato alla Regione Campania di provvedere ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013, applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii;
e. che il provvedimento autorizzativo non è stato assunto nei termini indicati nell'ordinanza del T.A.R. n. 430/2013, in quanto il proponente solo con nota acquisita in data 06/02/2015, ha provveduto a trasmettere il benestare di TERNA al progetto delle opere di connessione;
f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
   f.1. Nota **Comune di Montecalvo Irpino**, protocollo 0002376 del 9704/2013, con la quale ribadisce il proprio parere favorevole già espresso nella Conferenza di servizi del 24/09/2010, con prescrizioni;
   f.2. Nota **Comune di Ariano Irpino**, protocollo 6259 del 11/04/2013, con la quale esprime parere negativo;
   f.3. Nota **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/0017910 del 10/11/2010 e nota protocollo MD_E 24465/0016944 del 20/11/2013, con le quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere, con prescrizioni.
   f.4. Nota **Vigili del Fuoco comando provinciale di Avellino**, protocollo 00003340 del 27/03/2013 e nota protocollo 00003710 del 08/04/2013, con la quale comunica parere non negativo con prescrizioni;
   f.5. Nota del **ARPA Campania – Direzione Provinciale**, protocollo 1420 del 23/02/2011 con la quale esprime parere favorevole alla costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, con prescrizioni, parere ribadito con nota del 17/05/2013 e nota protocollo 50262/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla delocalizzazione della sottostazione di Trasformazione MT e relativo cavidotto interrato;
   f.6. Nota **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, protocollo 2809 del 10/04/2013, con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
   f.7. Nota **Autorità di Bacino della Puglia**, protocollo n. 0004888 del 9/4/2013, con cui comunica la propria non competenza;
   f.8. Nota **Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Paccione e Fortore**, protocollo n. 0000413/13 del 08/04/2013, con cui fa presente che il comune di Montecalvo Irpino esula dalla competenza territoriale di questa Autorità;
   f.9. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004014 del 10/04/2013, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
   f.10. Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, protocollo MBAC-DR-CAM 0005019 del 11/04/2013, con la quale esprime la propria non competenza;
   f.11. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0205097 del 20/03/2013, con la quale comunica che non ha nulla da osservare in quanto non sono presenti nel comune di Montecalvo Irpino concessioni minerarie, concessioni termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
   f.12. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Politica del Territorio**, protocollo 2013.0253598 del 09/04/2013, con la quale comunica che non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali;
   f.13. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura**, protocollo 2013.0229195 del 20/03/2013, con la quale comunica che l'attestazione rilasciata dallo STAPA CePICA competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni vinicole con marchio DOC e DOCG, determina il conseguente automatico parere favorevole alla realizzazione per quanto di competenza di questo Settore;

f.14. Nota **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, protocollo 0013925 09-04-2013/UID, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;

f.15. Nota **ASL Avellino** protocollo 7141 del 9/04/2013 con la quale comunica che non procederà all'espressione del parere;

f.16. Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0014957-P del 9/4/2013 e nota protocollo CNA-0046175-P del 09/12/2013 relativa alla sottostazione di trasformazione, con le quali comunica che dalla documentazione trasmessa non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale e che pertanto non è tenuta a rilasciare autorizzazioni, con prescrizioni;

f.17. Nota **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, protocollo 0021160/IOP del 17/02/2011, con la quale esprime il proprio nulla osta con prescrizioni;

f.18. Nota del **Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania**, protocollo 17399 del 10/12/2010, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura.

f.19. Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 5322/AT/GEN del 29/09/2010, nota protocollo 1562/AT/GEN del 21/05/2013 e nota protocollo 3597/AT/GEN del 20/08/2013, con le quali si prende atto dell'assenza di interferenze "tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT, connessi all'impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto";

f.20. Note del **Settore STAPA CePICA di Avellino**, protocollo 2011.0798847 del 21/10/2011 e protocollo 2013.0260417 del 11/04/2013, con le quali attesta che sulle particelle interessate dalle opere non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia", il comune di Montecalvo Irpino risultaal di fuori degli areali di coltivazione d4elle tre DOCG della Provincia di Avellino;

f.21. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento,** protocollo 2013.0721305 del 21/10/2013, con la quale si comunica che l'area interessata dalla nuova posizione della stazione di trasformazione MT/AT risulta esclusa dalle aree soggette al "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923;

f.22. Note **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20130003384 del 05/04/2013 con cui esprime parere positivo al progetto e protocollo TRISPA/P20140004388 del 08/04/2014, con la quale trasmette il proprio benestare al progetto;

f.23. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** protocollo 9677 del 11/04/2013 con cui esprime parere contrario;

g. che nella Conferenza di Servizi dell'11/4/2013 il Responsabile del Procedimento ha valutato la prevalenza di pareri favorevoli, tuttavia, pur essendo le posizioni prevalenti favorevoli, la Conferenza non si è potuta concludere per il dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, preposta alla tutela paesaggistico-ambientale, in relazione alle opere elettriche connesse; il Responsabile del Procedimento ha pertanto rimesso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater*, comma 3, L. 241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. DICA 12740 P-4.8.2.8 del 13/6/2013 ha convocato la riunione istruttoria del 20/6/2013;

h. che nel corso della riunione di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/6/2013 è stata acquisita la relazione del Dirigente regionale del Settore Regolazione dei Mercati prot. DICA 13220 A-4.8.2.8 del 20/6/2013, nella quale si attesta che:

h.1. i motivi del dissenso della Soprintendenza sono: la disciplina di tutela e valorizzazione della proposta di *"dichiarazione di notevole interesse pubblico"* delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) prevede al punto 16), il divieto di "*realizzazioni di sottostazioni elettriche di trasformazione connesse agli impianti di energia rinnovabile*", mentre i progetti di parco eolico di Irpinia Vento Srl prevedono, "*nell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT dell'energia prodotta da immettere alla centrale da 150/380*" (con nota del 2/5/2013 la Soprintendenza ha precisato che "*relativamente al parere contrario di questa Soprintendenza, sulla stazione di trasformazione MT/AT da realizzare a cura della società Irpinia Vento, potrà essere presa in*

considerazione una nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico" delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04");

h.2. la posizione dell'Amministrazione regionale procedente è: anche sulla base delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, L. 241/90 (richiamato nella citata ordinanza del T.A.R. Campania n. 430/2013), favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, adottando ogni più utile misura "*costruttiva*" idonea a superare il dissenso espresso dalla Soprintendenza, che ha dichiarato espressamente la possibilità di superamento del dissenso;

h.3. le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso date dall'Amministrazione dissenziente sono: "*nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico"; "le opere di connessione alla centrale da 150/380 Kw dovranno essere opportunamente interrate, con il ripristino dello stato dei luoghi"*;

i. che all'esito di tale riunione presso la P.C.M. del 20/6/2013, il proponente si è impegnato "*a trasmettere quanto prima alle competenti Soprintendenze una nuova proposta progettuale tesa al superamento del vincolo e dei relativi pareri contrari*", e l'Ufficio procedente ha fatto presente che "*rimetterà gli atti al Consiglio dei Ministri*", assegnando termine fino al 5/7/2013 per "*le eventuali comunicazioni concernenti le possibili autorizzazioni da parte dei competenti uffici del MIBAC alla realizzazione degli impianti a seguito di modifica progettuale*";

j. che, pertanto, in data 27/6/2013 si è tenuto presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania un "*tavolo di concertazione*", e, come risulta dalla nota di tale Direzione Regionale prot.n. 8672 del 27/6/2013 inviata alla P.C.M.:

j.1. nel corso della stessa "*la Società proponente ha presentato una soluzione alternativa consistente, in sintesi, nella delocalizzazione della sottostazione nel Comune di Castelfranco in Miscano (Bn) e collegamento alla stazione CEA – Sorgenia – Terna con cavidotto interrato. Quindi in territorio esterno alla perimetrazione dell'area oggetto di proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 da parte di questo Ministero*";

j.2. la "*Direzione Regionale alla luce di quanto rappresentato, preso atto che la Società Irpinia Vento srl dichiara che l'area individuata non è soggetta al regime di vincolo paesaggistico, ritiene che tale proposta possa essere presa in favorevole considerazione*";

k. che con nota prot. DICA 17651 P-4.8.2.8 del 13/8/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che con l'allegata delibera del Consiglio dei Ministri, resa nella riunione del 2/8/2013, è stato preso atto dell' "*avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania relativa alla costruzione degli impianti eolici a fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs . 387/03 proposti dalla Società Irpinia Vento Srl*" in Castelfranco in Miscano, Casalbore e Montecalvo Irpino (in tale delibera della P.C.M. del 2/8/2013 si legge che essa è stata adottata "*vista la nota del 3/7/2013 n. 478745 nella quale la Giunta Regionale della Campania comunica che vista la nota del 27/6/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania "si può considerare superato il dissenso espresso … nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate*").

l. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 ("*vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola*", cfr. sent. 2788/14), e – considerato che "*nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari ed anche positivamente superate (a seguito di presentazione di alcune opportune modifiche progettuali) le obiezioni sollevate dagli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*" (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento ex art. 12 D.Lgs.

387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "*al cui rilascio non risulta esservi alcun elemento ostativo*" (cfr. sent. 2788/14);

RITENUTO di dover, anche in esecuzione del giudicato formatosi sulla citata sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n °420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare, in ossequio all'Ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014 ,** la società IRPINIA VENTO S.r.l.,con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, **fatti salvi i diritti di terzi,** ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1. alla costruzione e l'esercizio** di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto e da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
   - 1.2. **all'allacciamento alla rete elettrica** di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;

4. di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   4.1. Comune di Montecalvo Irpino (AV):
      1.1. Foglio 1 particelle 13, 24, 26;
      1.2. Foglio 2 particelle 6, 19, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 61;
      1.3. Foglio 4 particelle 19, 24, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 61, 63, 70, 94, 96, 112;
      1.4. Foglio 7 particelle 101, 102;
   4.2. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
      2.1. Foglio 39 particella 39, 183;
   4.3. Comune di Ariano Irpino (AV):
      3.1. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
      3.2. Foglio 3 particelle 161.

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni e di ogni altra prescrita nei pareri richiamati:

5.1. **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno**, Prescrive quanto segue:

– Previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art. 25, nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopraccitati articoli;

– Si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilità idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4, A3 ed A2;

– Tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

5.2. **Il comando Militare Esercito Campania** prescrive quanto segue:

– Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati si evidenza l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art, 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;

5.3. **Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco**, Prescrive quanto segue:

– in caso nell'impianto vi siano macchine elettriche di cui al punto 48/B dell'allegato I del DPR 151/2001, il proponente dovrà presentare la S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio, prevista dall'art. 4 del DPR 151/2001, utilizzando il modello ministeriale PIN2-2012 e allegando asseverazione, documentazione progettuale conforme a quanto indicato nell'allegato I del DM 07/08/2012 e attestato di versamento;

5.4. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, Prescrive quanto segue:

– l'installazione della segnaletica ottico – Luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.5. **Comune di Montecalvo Irpino**, Prescrive quanto segue:

– Redazione di elaborato ricognitivo in idonea scala con la ricognizione delle strade interessate dagli interventi relativi sia alla transitabilità che alle opere di connessione , che riporti la classificazione, le caratteristiche costruttive e le condizioni manutentive in relazione alla transitabilità di mezzi pesanti ed all'esecuzione degli scavi;

– Nel caso che il transito di mezzi pesanti per l'esecuzione dei lavori interessino, viabilità pubblica o di uso pubblico, il soggetto proponente deve provvedere ad eseguire le necessarie opere di consolidamento e manutenzione atte a garantire la transitabilità dei mezzi impiegati nella realizzazione delle opere e garantire la fruibilità delle strade anche in fase di costruzione dell'impianto;

- Considerato che le opere di connessione interessano viabilità pubblica o di uso pubblico comunale, la società deve munirsi di preventiva autorizzazione per qualsiasi scavo su suolo pubblico, con l'obbligo di osservare le condizioni riportate nei regolamenti comunali vigenti in materia e nel rispetto della normativa per la tutela delle strade, per la circolazione di cui al codice della strada;
- Prima dell'esecuzione delle opere previste in prossimità delle "bolle della Malvizza", è necessario provvedere ad approfondimenti altamente tecnico-scientifici puntuali di tipo geologico e geofisico, per valutare gli effetti degli scavi sulla circolazione sotterranea dei fluidi e sull'effetto "BOLLE" classificato come fenomeno premonitore di tipo endogeno a valenza interregionale i cui risultati dovranno essere inoltrati preventivamente all'amministrazione comunale che sulla scorta di essi potrà valutare l'obbligo di una nuova localizzazione;

5.6. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, Prescrive quanto segue:

- Nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico e dei relativo cavidotti, con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nn. 2-3-4, dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare la consistenza e la tipologia di probabili preesistenze antiche;
- Tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione), che intacchino il sottosuolo dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- Le suddette indagini, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico della Committenza, dovranno essere eseguirti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

5.7. **Anas Spa**, Prescrive quanto segue:

- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
  - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
  - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
  - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.8. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:

- Tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- La fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche di CEM presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale;
- Trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche e alla sottostazione 20/150 kV devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

– Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
– Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

5.9. **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, Prescrive quanto segue:

– Segnalazione diurna
  – le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100m. d altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura è limitata ad un terzo della lunghezza stessa della pala (divisa in tre facce rossa, bianca e rossa. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
– Segnalazione notturna
  – Le luci dovranno essere posizionate l'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di circa 30° circa. Codesta società potrà eventualmente prop orre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l l'utilizzo di luci di sommità da istallare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del Proponente una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione dell'attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:
    – Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi, e secondi) nel sistema WGS – 84 di ogni aerogeneratore;
    – Altezza massima dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
    – Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
    – Eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;
    – La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.
– Infine, qualora Codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad un parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

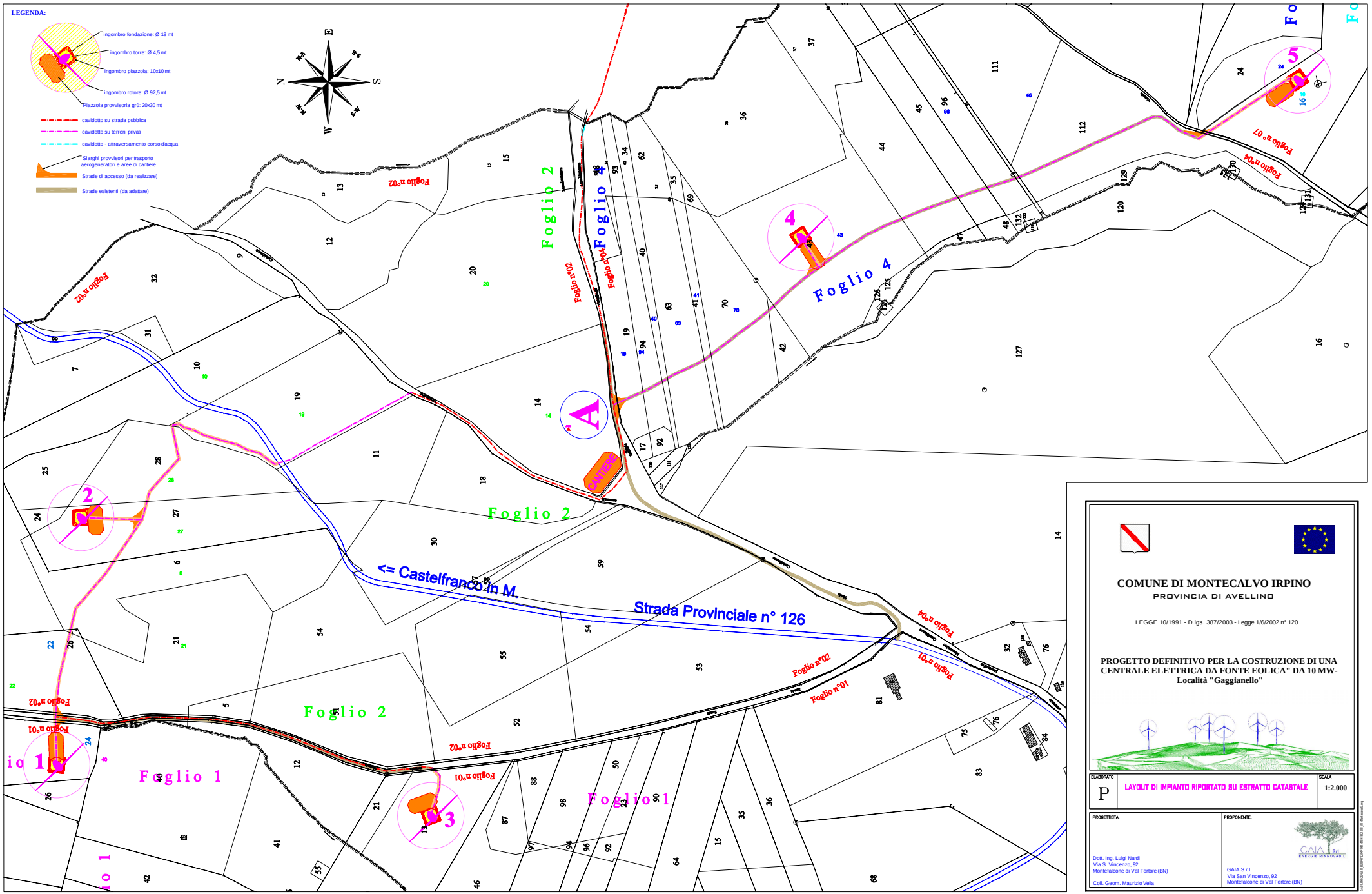
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

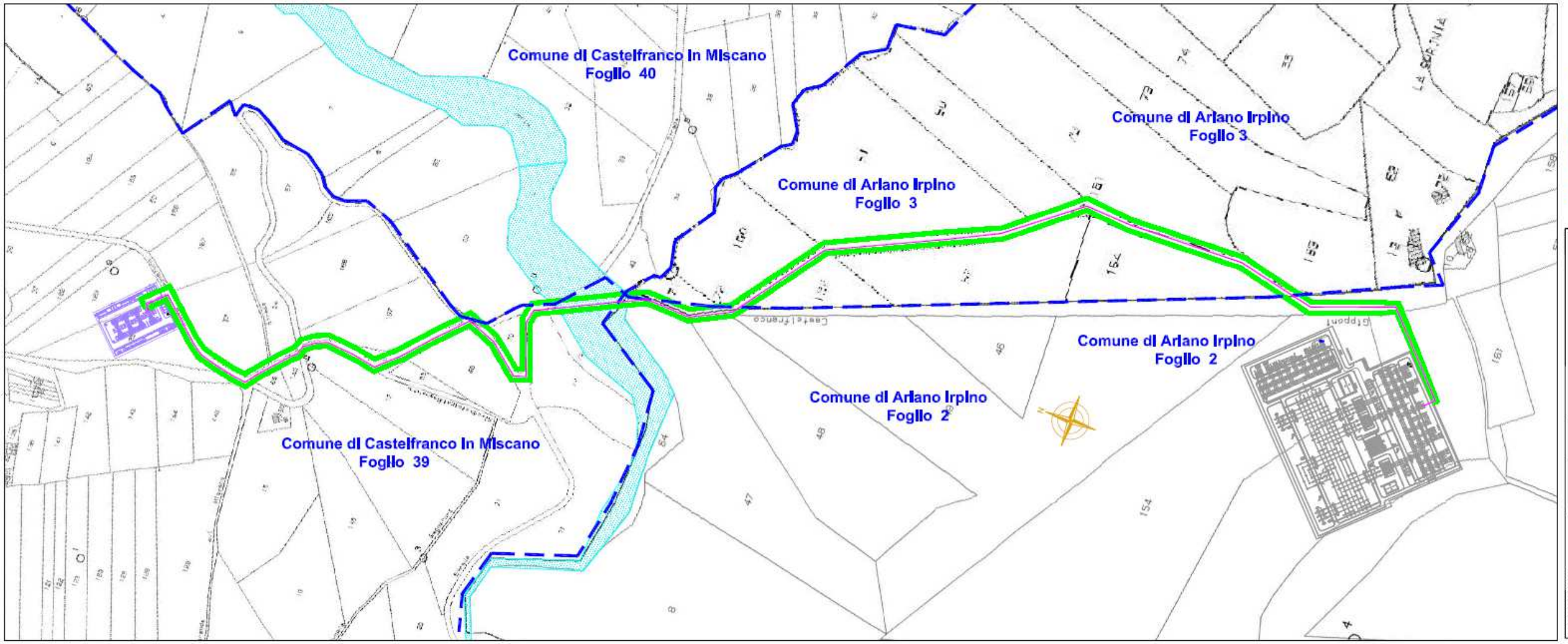
1. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
2. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
3. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
4. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
5. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
6. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
7. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
8. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
9. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Sergio Mazzarella

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- Limite di foglio
- Cavo 150 kV
- Strada
- Terreno

Area potenzialmente impegnata al fini del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del T.U. 327/01

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE EOLICA DA UBICARE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO (BN), CASALBORE (AV) E MONTECALVO IRPINO (AV)

OPERE ELETTRICHE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN

PROPONENTE: IRPINIA VENTO s.r.l.

Timbro e firma

PROGETTAZIONE: INSE

Titolo Elaborato: ELETTRODOTTO IN CAVO 150 kV

PLANIMETRIA CATASTALE CON VPE

Scala: 1:2000 | Formato: 420x1200

Data: MARZO 2014

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
01	Inserito asse cavo su Str.Arlano	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera
00	Prima emissione	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera

NUMERO ELABORATO: C-D-S163-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 10 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO: PROPONENTE IRPINIA VENTO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
k. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
l. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
m. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77

del 16/12/2011;

n. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

o. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

o.1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o.2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

-con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat..15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

- con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;

-con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO che

a. Con nota acquisita al protocollo regionale in data 26/01/2010, la società Gaia Srl, con sede in Via San Vincenzo n. 92, in Montefalcone di Valfortore (BN), Codice Fiscale e Partita IVA 01187730625, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta", con opere connesse ricadenti anche nel Comune di Ariano Irpino (AV), per una potenza di 14 MW;

b. con atto del 08/02/2010, rep. n. 32631 e racc. n. 11865, redatto dal notaio Giovanni IANNELLA in Benevento la società Gaia Srl ha ceduto il ramo di azienda relativo all'impianto de quo alla società IRPINIA VENTO S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede via Del Corso 75/10, 00186 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642;

c. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. E degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Italia Oggi" del 13 Gennaio 2015, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV), per 30 giorni consecutivi dal 29/12/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 22/12/2014;

d. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti osservazioni nota prot. 2015.0799625 del 20/11/2015 riscontrata con nota prot. reg. n. 2015.0817798 del 27/11/2015;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 01/07/2011 e 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;

c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei seguenti comuni:

c.1.Comune di Castelfranco in Miscano (BN):

c.1.i. Foglio 1 particella 4, 8;

c.1.ii. Foglio 4 particelle 99, 100, 101, 102, 165, 166, 167, 168, 179, 180, 181, 182, 234, 235, 236, 237, 238, 357, 358;
c.1.iii. Foglio 10 particelle 22, 43, 88, 90;
c.1.iv. Foglio 39 particella 39, 183;
c.2.Comune di Ariano Irpino (AV):
c.2.i. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
c.2.ii. Foglio 3 particelle 161.

d. che con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 è stato ordinato alla Regione Campania di provvedere ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013, applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii;
e. che il provvedimento autorizzativo non è stato assunto nei termini indicati nell'ordinanza del T.A.R. n. 430/2013, in quanto il proponente solo con nota acquisita in data 06/02/2015, ha provveduto a trasmettere il benestare di TERNA al progetto delle opere di connessione;
f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
f.1. Nota **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, protocollo M_D.ABA001 14/01/2012. 1898, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
f.2. Nota **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/14095 del 29/08/2011 e nota protocollo MD_E 24465/0016944 del 20/11/2013, con le quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere.
f.3. Nota **Vigili del Fuoco comando provinciale di Avellino**, protocollo 10079 del 31/10/2011, con la quale comunica che per le attività interessate il comando non esprimerà pareri in merito;
f.4. Nota del **ARPA Campania – Direzione Generale**, protocollo 0032282/2013 del 17/06/2013 con la quale esprime parere favorevole ala costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, con prescrizioni, e nota protocollo 50262/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla delocalizzazione della sottostazione di Trasformazione MT e relativo cavidotto interrato;
f.5. Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 3144/AT/GEN del 07/07/2011 e nota protocollo 1561/AT/GEN del 21/05/2013, nonché nota protocollo 3596/AT/GEN del 20/08/2013, con le quali si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
f.6. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0003993 del 10/04/2013, e nota protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0011301 del 03/10/2013 con le quali si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni;
f.7. Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, protocollo MBAC-DR-CAM 0005009 del 11/04/2013, con la quale esprime la propria non competenza;
f.8. Nota del **Comune di Castelfranco In Miscano**, protocollo 2230-2231-2232 del 30/06/2011, con la quale comunica il proprio parere negativo;
f.9. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0205090 del 20/03/2013 e protocollo 2013.0733435 del 24/10/2013, con la quale comunica che non ha nulla da osservare in quanto non sono presenti concessioni minerarie, concessioni termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
f.10. Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0046175-P del 09/12/2013, con la quale comunica che tale società non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione;
f.11. Nota **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, protocollo 0002885/AON del 10/01/2012, con la quale esprime nulla osta con prescrizioni;
f.12. Nota **Comunità Montana del Fortore**, protocollo 1444 del 10/04/2012, con la quale autorizza ai soli fini del vincolo Idrogeologico con Prescrizioni;

f.13. Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania settore III**, protocollo 13439 del 25/10/2011, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto.

f.14. Nota del **Settore STAPA CePICA di Benevento**, protocollo 2011.0653262 del 31/08/2011 e protocollo 2013.0291706 del 23/04/2013, con la quale attesta che le particelle interessate non risultano essere investite da produzioni viticole a <<denominazione di origine protetta>> e/o <<indicazione geografica protetta>> e/o <<denominazione di origine controllata e garantita>> e/o <<denominazione di origine controllata>> e/o <<indicazione geografica tipica>> DO/IGP;

f.15. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento,** protocollo 2012.0178115 del 07/03/2012, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

f.16. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento,** protocollo 2013.0721305 del 21/10/2013, con la quale si comunica che l'area interessata dalla nuova posizione della stazione di trasformazione MT/AT risulta esclusa dalle aree soggette al "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923;

f.17. Delibera della **Presidenza del Consiglio Dei Ministri**, protocollo DICA 0017651 del 13/08/2013, con la quale si prende atto dell'avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania Relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto eolico;

f.18. Nota **Giunta Regionale della Campania – Area Generale di coordinamento Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento. Protezione Civile Settore Tutela Dell'Ambiente**, protocollo 2013.0365819 del 23/05/2013 e relativo Decreto Dirigenziale n. 163 del 29/11/2013, con la quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni.

f.19. Nota **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20140004388 del 08/04/2014, con la quale trasmette il proprio benestare al progetto;

f.20. Nota **Telecom Italia spa** del 11/03/2014, con la quale si comunica la non interferenza con la rete telefonica.

g. che nella Conferenza di Servizi dell'11/4/2013 il Responsabile del Procedimento ha valutato la prevalenza di pareri favorevoli, tuttavia, pur essendo le posizioni prevalenti favorevoli, la Conferenza non si è potuta concludere per il dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, preposta alla tutela paesaggistico-ambientale, in relazione alle opere elettriche connesse**;** il Responsabile del Procedimento ha pertanto rimesso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater*, comma 3, L. 241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. DICA 12740 P-4.8.2.8 del 13/6/2013 ha convocato la riunione istruttoria del 20/6/2013;

h. che nel corso della riunione di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/6/2013 è stata acquisita la relazione del Dirigente regionale del Settore Regolazione dei Mercati prot. DICA 13220 A-4.8.2.8 del 20/6/2013, nella quale si attesta che:

h.1. i motivi del dissenso della Soprintendenza sono: la disciplina di tutela e valorizzazione della proposta di *"dichiarazione di notevole interesse pubblico"* delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) prevede al punto 16), il divieto di "*realizzazioni di sottostazioni elettriche di trasformazione connesse agli impianti di energia rinnovabile*", mentre i progetti di parco eolico di Irpinia Vento Srl prevedono, "*nell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT dell'energia prodotta da immettere alla centrale da 150/380*" (con nota del 2/5/2013 la Soprintendenza ha precisato che "*relativamente al parere contrario di questa Soprintendenza, sulla stazione di trasformazione MT/AT da realizzare a cura della società Irpinia Vento, potrà essere presa in considerazione una nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico" delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04"*);

h.2. la posizione dell'Amministrazione regionale procedente è: anche sulla base delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, L. 241/90 (richiamato nella citata ordinanza del T.A.R. Campania n. 430/2013), favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, adottando ogni più utile misura "*costruttiva*" idonea a superare il dissenso espresso dalla Soprintendenza, che ha dichiarato espressamente la possibilità di superamento del dissenso;

h.3. le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso date dall'Amministrazione dissenziente sono: "*nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico"; "le opere di connessione alla centrale da 150/380 Kw dovranno essere opportunamente interrate, con il ripristino dello stato dei luoghi"*;

i. che all'esito di tale riunione presso la P.C.M. del 20/6/2013, il proponente si è impegnato "*a trasmettere quanto prima alle competenti Soprintendenze una nuova proposta progettuale tesa al superamento del vincolo e dei relativi pareri contrari*", e l'Ufficio procedente ha fatto presente che "*rimetterà gli atti al Consiglio dei Ministri*", assegnando termine fino al 5/7/2013 per "*le eventuali comunicazioni concernenti le possibili autorizzazioni da parte dei competenti uffici del MIBAC alla realizzazione degli impianti a seguito di modifica progettuale*";

j. che, pertanto, in data 27/6/2013 si è tenuto presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania un "*tavolo di concertazione*", e, come risulta dalla nota di tale Direzione Regionale prot.n. 8672 del 27/6/2013 inviata alla P.C.M.:

j.1. nel corso della stessa "*la Società proponente ha presentato una soluzione alternativa consistente, in sintesi, nella delocalizzazione della sottostazione nel Comune di Castelfranco in Miscano (Bn) e collegamento alla stazione CEA – Sorgenia – Terna con cavidotto interrato. Quindi in territorio esterno alla perimetrazione dell'area oggetto di proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 da parte di questo Ministero*";

j.2. la "*Direzione Regionale alla luce di quanto rappresentato, preso atto che la Società Irpinia Vento srl dichiara che l'area individuata non è soggetta al regime di vincolo paesaggistico, ritiene che tale proposta possa essere presa in favorevole considerazione*";

k. che con nota prot. DICA 17651 P-4.8.2.8 del 13/8/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che con l'allegata delibera del Consiglio dei Ministri, resa nella riunione del 2/8/2013, è stato preso atto dell' "*avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania relativa alla costruzione degli impianti eolici a fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs . 387/03 proposti dalla Società Irpinia Vento Srl*" in Castelfranco in Miscano, Casalbore e Montecalvo Irpino (in tale delibera della P.C.M. del 2/8/2013 si legge che essa è stata adottata "*vista la nota del 3/7/2013 n. 478745 nella quale la Giunta Regionale della Campania comunica che vista la nota del 27/6/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania "si può considerare superato il dissenso espresso … nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate*").

l. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 ("*vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola*", cfr. sent. 2788/14), e – considerato che "*nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari ed anche positivamente superate (a seguito di presentazione di alcune opportune modifiche progettuali) le obiezioni sollevate dagli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*" (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "*al cui rilascio non risulta esservi alcun elemento ostativo*" (cfr. sent. 2788/14);

RILEVATO che nella stessa macroarea sussistono iter autorizzativi attivi per la costruzione di impianti eolici di grossa taglia e/o mini eolico prioritari al progetto in questione:
n.7 impianti di grossa taglia di cui uno autorizzato;

15 istanza di mini eolico;

RITENUTO di dover, in esecuzione del giudicato formatosi sulla citata sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale (ivi compresa la soppressione degli aerogeneratori T2 e T3), nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n °420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare,in ossequio all'ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 ,** la società IRPINIA VENTO S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, **fatti salvi i diritti di terzi**, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.);
   - **1.1. alla costruzione e l'esercizio** di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 5 e da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
   - 1.2. **all'allacciamento alla rete elettrica** di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;

4. di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   4.1. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
      1.1. Foglio 1 particelle 4, 8;
      1.2. Foglio 4 particelle 99, 100, 101, 102, 165, 166, 167, 168, 179, 180, 181, 182, 234, 235, 236, 237, 238, 357, 358;
      1.3. Foglio 10 particelle 22, 43, 88, 90;
      1.4. Foglio 39 particella 39, 183;
   4.2. Comune di Ariano Irpino (AV):
      2.1. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
      2.2. Foglio 3 particelle 161.
5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni e di ogni altra prescritta nei pareri richiamati:
   5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, Prescrive quanto segue:
   – Rispettare le prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa; inviare la documentazione al C.I.G.A con anticipo di 30gg rispetto alla data di costituzione degli ostacoli.
   5.2. **Giunta Regionale della Campania – Area Generale di coordinamento Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento. Protezione Civile Settore Tutela Dell'Ambiente**, Prescrive quanto segue:
   – Stralciare dal progetto di 7 torri previste, le torri T2 e T3 per la carenza nella risoluzione delle problematica relativa agli effetti cumulativi evidenziati in sede di valutazione di incidenza nella quale vengono considerati significativi gli effetti cumulativi con il parco eolico a nord-est nel Comune di Roseto Val Fortore.

   Ulteriori prescrizioni:
   – Dare seguito a tutte le misure di mitigazione previste nel SIA e nello Studio di Incidenza;
   – Dare seguito a tutte le prescrizioni in ordine ai pareri espressi dagli Enti territorialmente competenti;
   – Riguardo all'attraversamento sul fiume Miscano è opportuno, per le fasi di cantiere, ridurre al minimo i tempi di lavorazione e limitarli ai periodi di riposo vegetativo e non corrispondenti alla fase riproduttiva della maggior parte delle specie di interesse comunitario eventualmente presenti nell'area;
   – Attivare un'azione di monitoraggio, volto alla verifica dello stato degli habitat e delle specie eventualmente interferenti da effettuarsi (laddove possibile) antecedentemente alla realizzazione dell'opera e per tre anni dall'avvio dell'impianto;
   – Le risultanze del monitoraggio dovranno essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, la durata, tutte le specie rilevate e le relative quantità, nonché le condizioni di rilevamento. Deve essere fornita la cartografia in scala 1:5000 riportante gli habitat rilevati e gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento riscontrati, distinguendo fra quelli potenziali e quelli effettivamente utilizzati dalle specie. Deve essere fornita la lista delle specie ritrovate, lo status di protezione, lo stato biologico (di riproduzione o non, ecc), la sensibilità delle specie al potenziale impatto dell'eolico, nonché l'elaborazione dei dati ottenuti secondo le indicazioni riportate in precedenza nel presente protocollo al fine di descrivere il grado di utilizzazione del territorio oggetto di studio da ciascuna specie, e dovranno essere elaborati per ogni specie i rispettivi indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare per l'avifauna nidificante risulta particolarmente indicato il calcolo di indici di comunità (Farina, 2001).
   5.3. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, Prescrive quanto segue:
   – Tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione), dovranno essere svolti sotto il

controllo archeologico di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- Nell'area della prevista sottostazione di trasformazione MT dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi, tempi e modalità dei quali dovranno essere concordati preliminarmente con questa Amministrazione;
- Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

5.4. **Anas Spa**, Prescrive quanto segue:
- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
  - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
  - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
  - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.5. **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento** prescrive quanto segue:
- Gli scavi e movimenti devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato (planimetrie e particolari costruttivi);
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna a farsi, con le modalità previste dal d. lgs 152/2006 (codice Ambiente) modificato e corretto dal d. lgs. 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili, siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazione e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio alle fondazioni stesse delle realizzande opere;
- la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e profonde, ordinatamente, canalizzate e smaltite utilizzando l'impluvio naturale esistente, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti, in conformità a quanto rappresentato e relazionato dal tecnico progettista;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- le opere temporanee (es. piazzole di montaggio e/o di manovra), a fine lavori, siano dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori.

5.6. **Ministero dello Sviluppo Economico** Prescrive quanto segue:
- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per: A) per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti; B) gli attraversamenti e avvicendamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.7. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:
- Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

– Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
– Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

5.8. **Comunità Montana del Fortore**, Prescrive quanto segue:
– gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato (planimetrie e particolari costruttivi);
– il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna a farsi, con le modalità previste dal d. lgs 152/2006 (codice Ambiente) modificato e corretto dal d. lgs. 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili, siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
– siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazione e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio alle fondazioni stesse delle realizzande opere;
– la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e profonde, ordinatamente, canalizzate e smaltite utilizzando l'impluvio naturale esistente, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti, in conformità a quanto rappresentato e relazionato dal tecnico progettista;
– le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
– le opere temporanee (es. piazzole di montaggio e/o di manovra), a fine lavori, siano, dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
– le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori.

5.9. **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, Prescrive quanto segue:
– Segnalazione diurna
  – pale verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e ro sse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100m. d altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura è limitata ad un terzo della lunghezza stessa della pala (divisa in tre facce rossa, bianca, rossa).
– Segnalazione notturna
  – Le luci dovranno essere posizionate l'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di circa 30° circa. Codesta società potrà eventualmente prop orre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l l'utilizzo di luci di sommità da istallare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e L'esercizio degli aeroporti, cap. 4.11. Dovrà essere prevista a cura e spese del Proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade. Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP Italia, codesta società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi, e secondi) nel sistema WGS – 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Il Proponente, inoltre è obbligato:

-al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
-a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
-a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
-prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

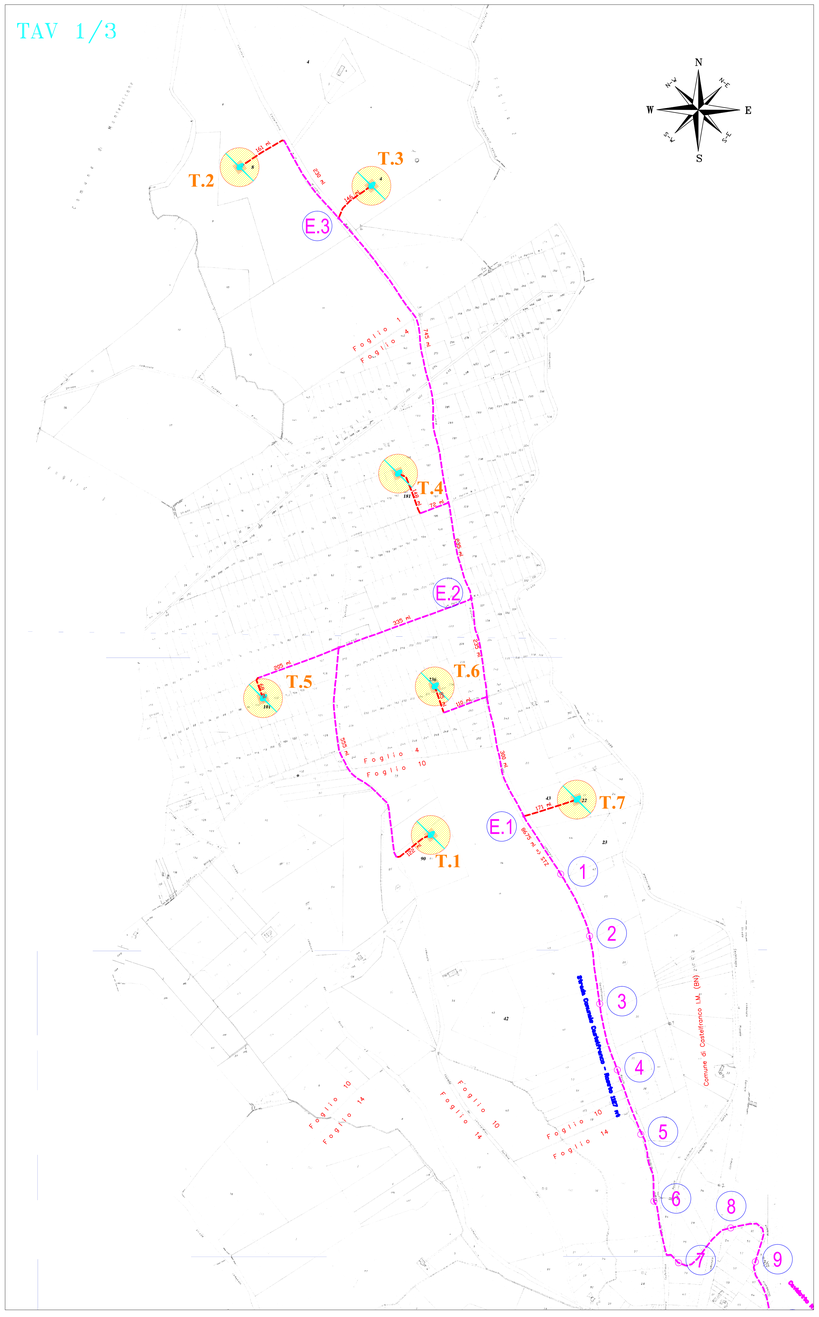
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

-a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
-I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1-quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
-Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
-Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
-Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
-Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
-Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
-Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

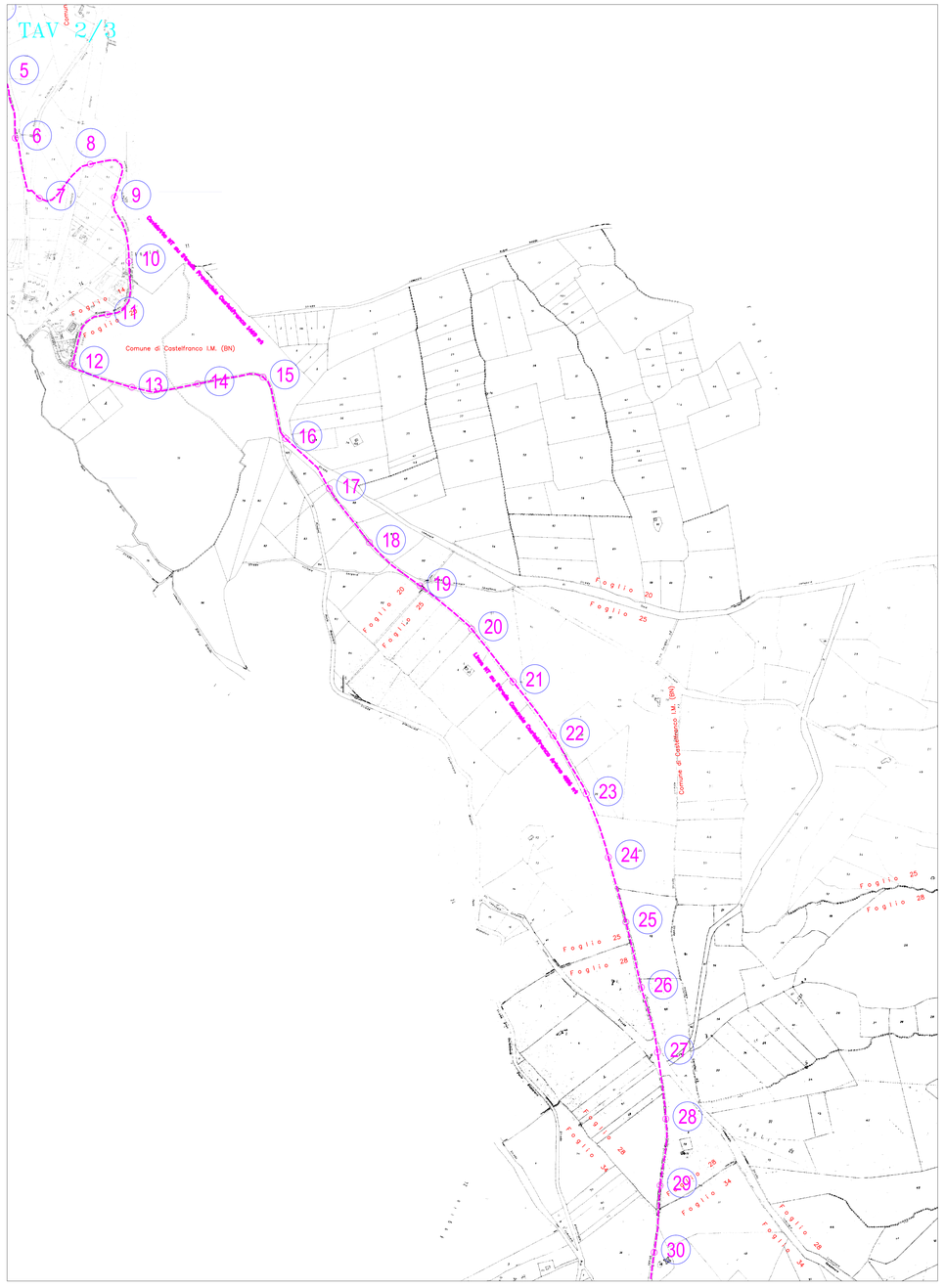
- Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Sergio Mazzarella

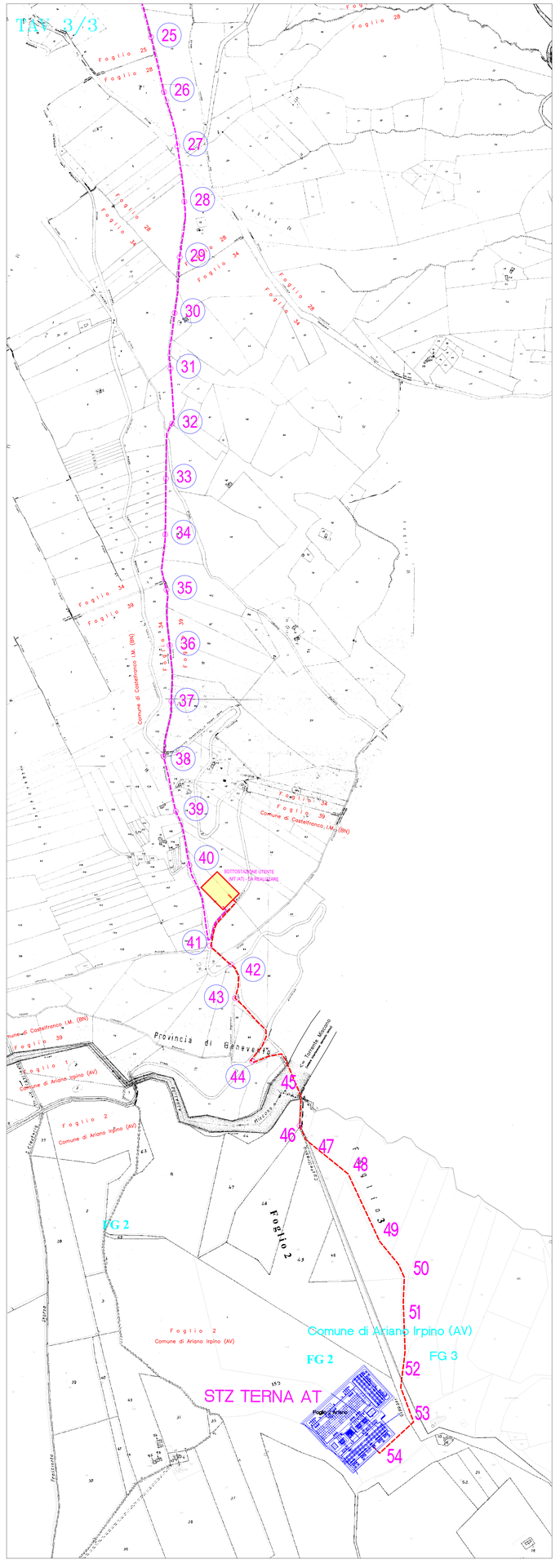
TAV 1/3



TAV 2/3



TAV 3/3



COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRICA DA FONTE EOLICA" DA 14 MW - LOCALITA' "Vaccara, Le Partite, Falceta"

LEGENDA:

cavidotto MT
cavidotto AT

Aerogeneratore

ELABORATO		SCALA
	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE	1:5.000

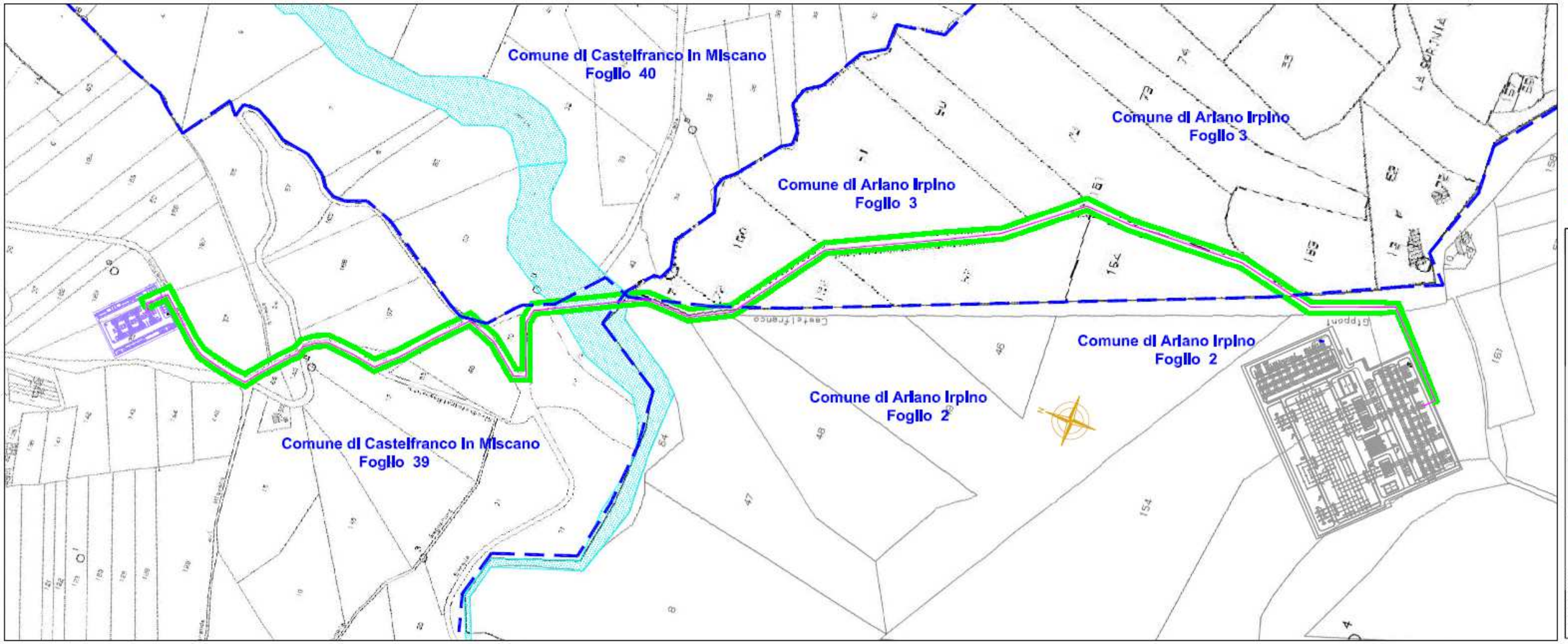
PROGETTISTA:
Dott. Ing. Luigi Nardi
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di V.F. (BN)

Collaboratori:
Dott. Ing. Francesco Nardi
Geom. Maurizio Vella

PROPONENTE:
IRPINIA VENTO S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Z:\ITALIA\SHEAR_ITALIA\CAMPANIA\CASTELFRANCO2_BR\PROGETTO CONFORME\CSDISEGN.dwg\Castelfranco2015.dwg



LEGENDA

- Limite di foglio
- Cavo 150 kV
- Strada
- Terreno

Area potenzialmente impegnata al fini del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del T.U. 327/01

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE EOLICA DA UBICARE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO (BN), CASALBORE (AV) E MONTECALVO IRPINO (AV)

OPERE ELETTRICHE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN

PROPONENTE: IRPINIA VENTO s.r.l.

Timbro e firma

PROGETTAZIONE: INSE

Titolo Elaborato: ELETTRODOTTO IN CAVO 150 kV

PLANIMETRIA CATASTALE CON VPE

Scala: 1:2000 | Formato: 420x1200

Data: MARZO 2014

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
01	Inserito asse cavo su Str.Arlano	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera
00	Prima emissione	Ansaldobre	Schirano	Isidoro Vera

NUMERO ELABORATO: C-D-S163-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I. - D. LGS. 164/2000 . APPROVAZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO " VARIANTE METANODOTTO BENEVENTO-MERCATO SAN SEVERINO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

ACQUISITA

a) la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. REIV/IMSUD/69/AMA del 25/02/2015 (prot. regionale n° 2015.0155634 del 06/03/2015), con la quale veniva trasmessa l'istanza di

approvazione del progetto relativo al metanodotto denominato **"'*Variante metanodotto Benevento- Mercato San Severino. DN 300 (12")- 24 bar*** nei comuni di Mercogliano, Monteforte Irpino ed Avellino con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

RITENUTO

a) che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
b) che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
c) che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
d) che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
e) che con la nota del 15/06/2015, prot. reg. 0612599è stata indetta e convocata la I Conferenza di Servizi per il giorno 12/11/2015, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato;
f) checon nota prot. 2015.786346 del 17/11/2015 è stato trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla I Conferenza di Servizi

;

DATO ATTO CHE

le Amministrazioni e gli Enti convocati hanno espresso, tramite i rispettivi Rappresentanti nell'ambito delle sedute, ovvero con note acquisite dal Servizio procedente, il proprio parere nel modo che segue:

1) Parere favorevole della Regione Campania Genio civile di Avellino prot. 768891;
2) Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica della Campania Salerno , prot mibact-sar-cam- sar-cam 0017801 del 06/11/2015;
3) Parere favorevole con prescrizioni del comune di Monteforte Irpino prot. 0011194 del 03/11/2015;
4) Parere favorevole del comune di Mercogliano prot,22009 del 5/11/2015;
5) Parere favorevole con prescrizioni dell'ANAS , prot. Na320/15 ;
6) Parere favorevole con prescrizioni dell'alto Calore Avellino SpA , prot. 014569u del 30/10/2015;
7) Parere favorevole della Sidigas spa , prot. Ap/ut/ap/17676/15 del 20/10/2015,
8) Parere favorevole con prescrizioni della Enel Distribuzione spa prot dis 0898961 29/10/2015;
9) Parere favorevole Telecom Italia spa spa prot. . 658247-p del 9/11/2015;
10) Parere Favorevole del Segretariato Regionale della Campania del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo , nel quale si cita il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio di (Uff. di Avella) , nonché del parere espresso dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio delle provincie di Caserta e di Benevento;
11) Parere Favorevole con prescrizioni del Comune di Avellino Sett. Lavori Pubblici ;
12) Parere Favorevole con prescrizioni del dipartimento di Avellino dell' ARPAC;
13) Parere di non competenza della Provincia di Avellino Serv. Infrastrutture Strategiche;
14) Parere3 favorevole dell'ATO 1 Campania.

CONSIDERATO

a. che i pareri non espressi si intendono favorevolmente acquisiti , ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 e 9 della L. 241/90;

RITENUTO

a) che non sono intervenute da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto, opposizioni o richieste di chiarimenti
b) che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria , per la prevalenza di pareri favorevoli , possa ritenersi positivamente conclusa

VISTO

a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Art. 1 -Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile, con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto '***Variante metanodotto Benevento- Mercato San Severino. DN 300 (12")- 24 bar*** " nei comuni di Mercogliano, Monteforte Irpino ed Avellino come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il la Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive", U.O.D. " Energia e carburanti" - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio e\o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo gasdotto, ovvero sulle seguenti aree :

Comune di Avellino

Foglio 10

Part. 887 intestata a BUONAIUTO Antonio; **Part. 1617-1309 intestata a** RIGGIOLA Alberto; **Part. 1688 intestata a** RIGGIOLA Alberto; RIGGIOLA Marianna; **Part. 916 intestata a** DE CESARE Luisa; **Part. 623 intestata a** DE LUCIA Teresa; GIMMELLI Ciro; GIMMELLI Salvatore; TULIMIERO Carmela; TULIMIERO Colomba; TULIMIERO Elio; TULIMIERO Nicola; TULIMIERO Salvatore; **Part. 162 intestata a** DE LUCIA Teresa; GIMMELLI Ciro; GIMMELLI Salvatore; **Part. 163-153-231-160 intestata alla** REGIA SCUOLA ENOLOGICA DI AVELLINO; **Part. 624 intestata a** TULIMIERO Nicola; TULIMIERO Carmela; BATTAGLIA Antonia; FALLER Hildegard; TULIMIERO Elio; **Part. 1307 intestata a** IANNUZZI Carlo; IANNUZZI Elio; SABATINI Maria Gloria; **Part. 233-172-237 intestata a** PESCATORE Angela; PESCATORE Francesco; PESCATORE Vittoria; SCARANO Antonio; SCARANO Arturina; SCARANO Ersilia; SCARANO Massimo; **Part. 178 intestata a** MARTUCCI Anna Maria; **Part. 843 intestata a** ACIERNO Antonio; BUONAIUTO Maria; BUONAIUTO Roberto; MATARAZZO Anna; MATARAZZO Carmela; MATARAZZO Francesco; MATARAZZO Maria Antonietta; MONTECALVO Donata; PREZIUSO Bianca.

Foglio 19

Part. 98 intestata a Aree di Ente Urbano; **Part. 1-110 intestata a** GAETA Antonietta; LIPPIELLO Annamaria; **Part. 49 intestata a** Sibilia Costruzioni S.R.L.; **Part. 797-782 intestata a** FESTA Giovanna; PAU Graziella; **Part. 781-784-792-547 intestata a** SIBILIA Antonio; **Part. 111-102 intestata a** TINO Carmine; **Part. 150-216-217-103 intestata a** SANDULLI Sergio; SANDULLI Vincenzo; **Part. 546 intestata a** ALESSIO Angelo; CORVINO Patrizia; **Part. 579 intestata a** DE NARDO Adelina; DEL GAUDIO Pasquale; **Part. 106-906 intestata a** PELOSI Enrico; PELOSI Erminia; **Part. 68 intestata a** CUCCINIELLO Salvatore; **Part. 72-95-76-96-77-105 intestata a** COPPOLA Antonella; COPPOLA Marco; **Part. 587 intestata a** PICARIELLO Nicolina.

Foglio 24

Part. 197-196-175 intestata a NUNZIATA Giuseppe; **Part. 194 intestata a** CASCIELLO Cecilia; FERRARO Adele; NUNZIATA Giuseppe; **Part. 198 intestata a** NUNZIATA Maria; **Part. 176-828 intestata a** MENNILLO Eduardo; MENNILLO Emma; **Part. 174 intestata a** BENIGNI Alba; BENIGNI Elio; BENIGNI Elodia; BENIGNI Generoso; BENIGNI Italia; BENIGNI Italo; BENIGNI Tranquillino; **Part. 651-647 intestata a** TREZZA Giampaolo; **Part. 809 intestata a** PELLECCHIA Massimo; **Part. 649 intestata a** PELLECCHIA Massimo; **Part. 795 intestata a** VECCHIONE Rosa; **Part. 227 intestata a** TORTORIELLO Felice; TORTORIELLO Maurizio; TORTORIELLO Raffaele; **Part. 19 intestata a** TORTORIELLO Felice; **Part. 226 intestata a** TORTORIELLO Raffaele; **Part. 28-33 intestata a** BENIGNI Tranquillino; **Part. 113 intestata a** PICARIELLO Sergio; **Part. 144-141-142 intestata a** PASTORE Tullio;

Foglio 25

Part. 84 intestata a PICARIELLO Luigi.

Foglio 30

Part. 335 intestata a PICARIELLO Luigi; **Part. 2-337 intestata a** PICARIELLO Roberto; **Part. 341-203 intestata a** PICARIELLO Fiorentino; **Part. 204 intestata a** GIORDANO Rita; PICARIELLO Alessandro; PICARIELLO Angelo; PICARIELLO Domenico; PICARIELLO Fiorentino; **Part. 317-318-319-76 intestata a** SANSEVERINO Assunta; **Part. 320-228 intestata a** PICARIELLO Quirino; SANSEVERINO Assunta; **Part. 315-316 intestata a** PICARIELLO Anna; PICARIELLO Diego; PICARIELLO Domenico; PICARIELLO Marco; PICARIELLO Mario; **Part. 138 intestata a** PICARIELLO Emma; PICARIELLO Quirino; **Part. 283 intestata a** ABISSO Alberto; PICARIELLO Emma; **Part. 206 intestata a** GIORDANO Rita; PICARIELLO Alessandro; PICARIELLO Angelo; **Part. 72 intestata a** PICARIELLO Rita; **Part. 239-78 intestata a** PICARIELLO Silvana; **Part. 77 intestata a** PICARIELLO Annamaria; **Part. 300 intestata a** SCIFO Adele; SCIFO Giulia; **Part. 293 intestata a** SCIFO Adele; SCIFO Giulia; SNAM RETE GAS con sede in SAN DONATO MILANESE.

Foglio 31

Part. 40 intestata a SOCIETA` AGRICOLA DI VALENTINO LIDIA & C. S.A.S. con sede in AVELLINO

Comune di Mercogliano

Foglio 14

Part. 247-102 intestata a LERRO Angelo; PEPERE Giovanna; **Part. 1263 intestata a** SICCARDI Assunta; SICCARDI Olimpia; **Part. 268-118 intestata a** SICCARDI Carmelina;SICCARDI Olimpia; SICCARDI Rosa.

Foglio 16

Part. 35 intestata a CAPONE Maria.

Comune di Monteforte Irpino

Foglio 24

Part. 70 intestata a BONAVENTURA Antonio; BONAVENTURA Antonio; NAZZARO Concetta; **Part. 760-93-880 intestata a** BALDISSERA Luigia; BONAVENTURA Mario.

Art. 2 - E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.

Art. 3 - La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. 17/04/2008.

Art. 4 - Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il dirigente ad interim della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 0,900 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: MOVIAN S.R.L.. COD. PROG. 48-44.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

I. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
II. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n) che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p) che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r) che con la DGR n. 113 del 22/03/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/10/2016;
s) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.
t) Che con decreto dirigenziale n. 40 del 23/4/2015 la soc.MOVIAN SRL, con sede legale in Montefalcone Val Fortore-Rione San Marco- P.IVA 01482010624 , è sata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 900 kV,composto da un unico aerogeneratore, da realizzare nel comune di Montefalcone Val Fortore in loc. Perazzeta al foglio 38 p.lla 164.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0409791 del 15/6/2015 la Ditta MOVIAN SRL **(**di seguito: il proponente), con sede legale in Montefalcone Val Fortore-Rione San Marco-P.IVA 01482010624 ha presentato istanza, con allegato progetto, di variante delle caratteristiche dell'aerogeneratore da 900 Kv da realizzarsi nel comune di Montefalcone Val Fortore in loc. Perazzeta al foglio 38 p.lla 164;
b. che con verbale di conferenza dei servizi, regolarmente convocata con nota del 17/12/2015 prot. n.0880078,tenutasi in data 19/1/2016 si è preso atto che la variante proposta non è sostanzile e4 contestualmente sono stati chiesti atti progettuali integrativi;
c. che con nota del 31/3/2016il proponente ha trasmesso gli atti integrativi richiesti ed acquisiti al prot.n.0220598.

RITENUTO

a. di poter approvare la variante non sostanziale per il progetto di COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 0,900 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;

- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015, 6/2016 e 113/2016;;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il progetto di variante non sostanziale ,fatti salvi i diritti di terzi, proposto dalla soc. MOVIAN SRL **(**di seguito: il proponente), con sede legale in Montefalcone Val Fortore-Rione San Marco-P.IVA 01482010624 ,consistente nella modifica delle caratteristiche dell'aerogeneratore da 900 Kv da realizzarsi nel comune di Montefalcone Val Fortore in loc. Perazzeta al foglio 38 p.lla 164;

2) di confermare tutto quanto previsto nel DD n.40 del 23/4/2015 non oggetto di modifica con la presente autorizzazione;

3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Comune di Montefalcone Val Fortore
Provincia di Benevento

N.	DESCRIZIONE Description	DATA Date	ARREDATO Checked	APPROVATO Approved
5				
4				
3				
2	Emesso Per Innovazione Tecnologica	09/06/2015	CASIERE	CASIERE
1	Emesso Per Modifica Posizione Aerogeneratore	01/07/2012	CASIERE	CASIERE
0	Emesso Per Richiesta Autorizzazione	10/01/2012	CASIERE	CASIERE

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17

IMPRESA

IMPIANTO / OPERA
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA TORRE EOLICA DA LOCALIZZARE IN CONTRADA PERAZZETTA IN AGRO DEL COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE (BN)

COMMITTENTE Client
MOVIAN S.R.L.

CODIFICA DOC. / Doc. Number
File: Tipico_aerogeneratore

DATA/Date	SCALA/Scale	JP A3/A4
10/01/2012		1 / 1
DISEGNO / Drawn	CONTR. / Check	APPR. / Approved
CASIERE	CASIERE	CASIERE

Sostituisce il: .....
Sostituito dal: .....

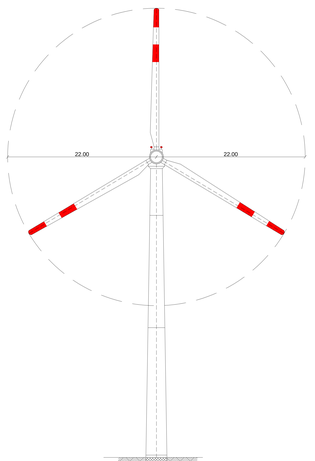
TITOLO / Title
TIPICO AEROGENERATORE
Tavola 05

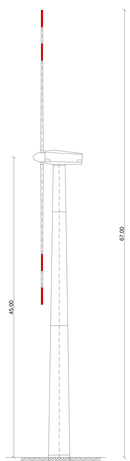
Studio Tecnico Geom. Casiere Michele
Via Giuseppe Di Vittorio, 4 - 82020 Frasso di Val Fortore (BN)
Tel. 0824/829000 *** E-Mail: michelecasiere@tiscali.it

IL PRESENTE DISEGNO E' PROPRIETA' ESCLUSIVA, LO STUDIO TUTELERA' I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE

Aerogeneratore Autorizzato

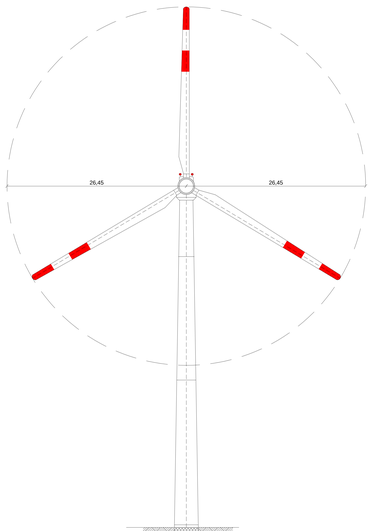
Tipo Aerogeneratore	Diametro Rotore	H mozzo
E 44 900 Kw	44,00 mt	45,00 mt

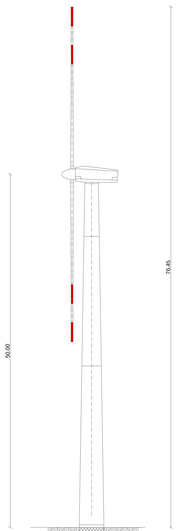




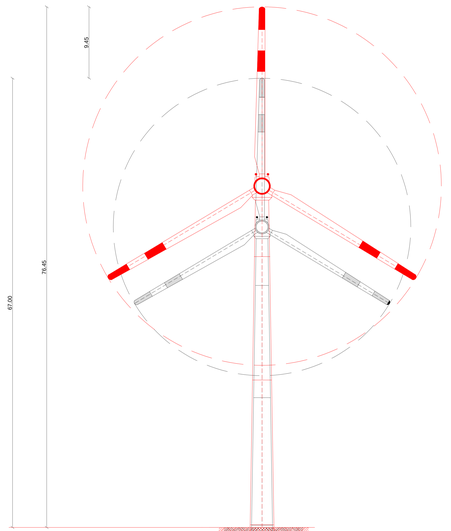
Nuovo Aerogeneratore in sostituzione di quello autorizzato per di innovazione Tecnologica

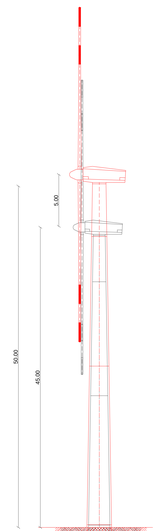
Tipo Aerogeneratore	Diametro Rotore	H mozzo
E 53 900 Kw	52,90 mt	50,00 mt





Sovrapposizione aerogeneratori
Nero = aerogeneratore precedente
Rosso = nuovo aerogeneratore





fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICA DI 33 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BUONALBERGO(BN) IN LOCALITA' MONTE MORRONE-MONTE LA GUARDIA-SERRA VESCIGLI. PROPONENTE: PARCO EOLICO BUONALBERGO SRL (EX INVESTIMENTI & SVILUPPO) COD. PROG. 387/129

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **n.** attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **o.** nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- **p.** con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
- **q.** con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
- **r.** che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
- **s.** che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
- **t.** che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0060215 del 20/1/2006, la Società Investimenti Sviluppo ora Parco Eolico Buonalbergo Srl.(di seguito: il proponente), con sede via Valentino Mazzola n.66, Benevento ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 33 MW, da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo(BN) in località Monte Morrone-Monte la Guardia-Serra Vescigli;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   che in data 24/5/2011 si è tenuta la prima conferenza dei servizi;
- **c.** che in data 9/3/2016 si è tenuta la conferenza conclusiva le cui risultanze sono state trasmesse a tutti gli enti invitati con nota prot.0198302 del 21/3/2016

PRESO ATTO

a. della mancata trasmissione del progetto al comune di Casalbore;
b. della mancata trasmissione del progetto al comune di Montecalvo Irpino;
c. della mancata trasmissione del progetto all'Autorità di Bacino della Puglia;
d. della mancata trasmissione delle integrazioni alla Soprintendenza Paesaggistica di Avellino-Salerno,come richiesto con nota 6685 del 12/6/2015;
e. del decreto negativo di valutazione ambientale dec. n. 61 del 2/2/2016;
f. del parere negativo del Genio Civile di Benevento per carenza documentale comunicato con nota prot.405459 del 23/5/2011 e che tale carenza sussiste anche alla data del 9/3/2016;
g. mancato invio della documentazione completa al Genio Civile di Ariano Irpino;
h. parere negativo del comune di Ariano Irpino;
i. mancato parere acustico dell'ARPAc a seguito di mancato riscontro alla nota prot. 71431 del 17/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **non autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 33 MW, da realizzarsi nel Comune di**

Buonalbergo(BN) in località Monte Morrone-Monte la Guardia-Serra Vescigli;,proposto dalla Società Parco Eolico Buonalbergo Srl (ex Investimenti & Sviluppo) Cod. prog. 387/129;

2) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

3) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 63 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICA DI 24 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPOLI (BN) IN LOCALITA' CESCO MALANDRINO-LA TORRE-COSTA LEGGIA-GRECI-LE VALLI-CAVE DI PIETRA. PROPONENTE: WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **n.** attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **o.** nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- **p.** con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
- **q.** con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
- **r.** che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
- **s.** che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
- **t.** che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0107172 del 3/02/2006, la Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L.(di seguito: il proponente), CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 24 MW da realizzarsi nel Comune di Campoli (BN) in località Cesco Malandrino-la Torre-Costa Leggia-Greci-Le Valli-Cave di Pietra.;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
c. in data 26/5/2011 si è tenuta la prima conferenza dei servizi;
d. che in data 9/3/2016 si è tenuta la conferenza conclusiva le cui risultanze sono state trasmesse a tutti gli enti invitati con nota prot.0198298 del 21/3/2016

PRESO ATTO

a. dell'assenza ingiustificata del proponente alla seduta di conferenza conclusiva;
b. del parere negativo di TERNA Spa;
c. del parere negativo della Soprintendenza Paesaggistica di Caserta reso in sede di c.d.s.;
d. del decreto negativo di valutazione ambientale;
e. del parere negativo del Genio Civile di Benevento;
f. dell'assenza dei pareri per le problematiche idrogeologiche.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **non autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 24 MW, nel Comune di Campoli (BN) in località Cesco Malandrino-la Torre-Costa Leggia-Greci-Le Valli-Cave di Pietra**, proposto dalla Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento,

2) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

3) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICA DI 27 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) IN LOCALITA' SAN LORENZO-TOPPO DI CRISTO-TOPPO VACCARO. PROPONENTE: WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. COD. PROG. 387/140

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **n.** attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **o.** nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- **p.** con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
- **q.** con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
- **r.** che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
- **s.** che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
- **t.** che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0111204 del 6/02/2006, la Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L.(di seguito: il proponente), CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 27 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) in località San Lorenzo-Toppo di Cristo-Toppo Vaccaro;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1 dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
- **c.** che in data 9/3/2016 si è tenuta la conferenza conclusiva le cui risultanze sono state trasmesse a tutti gli enti invitati con nota prot.0198306 del 9/3/2016;

PRESO ATTO

a. dell'assenza ingiustificata del proponente alla seduta di conferenza conclusiva;
b. del decreto negativo di valutazione ambientale n.2 del 5/1/2016;
c. del parere negativo del comune;
d. della mancata integrazione del progetto a Enti portatori di interessi sensibili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **non autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 27 MW, nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) in località San Lorenzo-Toppo di Cristo-Toppo Vaccaro.**,proposto dalla Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento;

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICA DI 42 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) IN LOCALITA' LA MONTAGNA-CESCO SAN MARTINO-MACCHERONI-TOMMASETTO-CAMPO DEL MONACO. PROPONENTE: WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. COD. PROG. 387/138

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **n.** attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **o.** nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- **p.** con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
- **q.** con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
- **r.** che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
- **s.** che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
- **t.** che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0107172 del 3/02/2006, la Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L.(di seguito: il proponente), CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili 148 (BN) ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 42 MW da realizzarsi nel nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) in località La Montagna-Cesco San Martino-Maccheroni-Tommasetto-Campo del Monaco;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
- **c.** che in data 9/3/2016 si è tenuta la conferenza conclusiva le cui risultanze sono state trasmesse a tutti gli enti invitati con nota prot.0198298 del 21/3/2016;

PRESO ATTO

a. dell'assenza ingiustificata del proponente alla seduta di conferenza conclusiva;
b. del parere negativo di valutazione ambientale;
c. della mancata integrazione degli atti al Genio Civile di Benevento ed all'ARPAC,enti portatori di interessi sensibili;
d. del parere negativo del comune di Santa Croce del Sannio;
e. del parere negativo della Comunità Montana del Titerno.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **non autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di eolica di 42 MW, nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) in località La Montagna-Cesco San Martino-Maccheroni-Tommasetto-Campo del Monaco** ,proposto dalla Società WORD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili 148 (BN);

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 71 del 29/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' KENNJ SRL,CON SEDE IN VIA ZAMOSCH.41-03043 CASSINO, DELL'IMPIANTO EOLICO,COSTITUITO DA UN UNICO AEROGENERATORE DA 0,8 MW,DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI VALLESACCARDA- SAN SOSSIO BARONIA (AV). PROPONENTE: SOC. UNIPERSONALE KENNJ SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
n) attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o) nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
p) che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
q) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
r) che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
s) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
t) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.
u) Che con decreto emesso dalla provincia di Avellino in data 28/5/2012 col n.002/EO il Gruppo Corlito Srl fu autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, costituito da un unico aerogeneratore da 0,8 MW nei comuni di Vallesaccarda-San Sossio Baronia(AV).

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016/0214463 del 29/3/2016 la società Kerrj Srl,che ha rilevato la soc. Gruppo Corlito Srl, ha chiesto di volturare a suo favore il decreto autorizzativo n. 002/EO, emesso dalla provincia di Avellino in data 28/5/2012,per la costruzione ed esrcizio di un impianto eolico nei comuni di Vallesaccarda- San Sossio Baronia (AV);

AQUISITO

a. copia del rogito notarile,notar Luigi Colella del distretto notarile di Cassino, Rep. n.7849;Racc.n.5075

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di Volturare a favore della società Kennj Srl, con sede in via Zamosch.41-03043 Cassino, dell'impianto eolico, costituito da un unico aerogeneratore da 0,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Vallesaccarda- San Sossio Baronia (AV, autorizzato dalla provincia di Avellino alla soc. Gruppo Corlito Srl con provvedimento n.002/EO del 28/5/2012;

2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto provinciale di autorizzazione 002/EO del 28/5/2012;

3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 72 del 29/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' KENNJ SRL,CON SEDE IN VIA ZAMOSCH.41-03043 CASSINO, DELL'IMPIANTO EOLICO,COSTITUITO DA UN UNICO AEROGENERATORE DA 0,8 MW,DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA (AV). PROPONENTE: SOC. UNIPERSONALE KENNJ SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n) che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p) che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.
s) Che con decreto emesso dalla provincia di Avellino in data 28/5/2012 col n.003/EO il Gruppo Corlito Srl fu autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, costituito da un unico aerogeneratore da 0,8 MW nel comune di San Sossio Baronia(AV).

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016/0214450 del 29/3/2016 la società Kerrj Srl,che ha rilevato la soc. Gruppo Corlito Srl, ha chiesto di volturare a suo favore il decreto autorizzativo n. 003/EO, emesso dalla provincia di Avellino in data 28/5/2012,per la costruzione ed esrcizio di un impianto eolico nel comune di San Sossio Baronia (AV);

AQUISITO

a. copia del rogito notarile,notar Luigi Colella del distretto notarile di Cassino,Rep. n.7849;Racc.n.5075

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di Volturare a favore della società Kennj Srl,con sede in via Zamosch.41-03043 Cassino, dell'impianto eolico, costituito da un unico aerogeneratore da 0,8 MW,da realizzarsi nel comune di San Sossio Baronia (AV),autorizzato dalla provincia di Avellino alla soc. Gruppo Corlito Srl con provvedimento n.003/EO del 28/5/2012;

2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto provinciale di autorizzazione 003/EO del 28/5/2012;

3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 10 del 27/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AFFIDAMENTO AD A.R. MULTISERVIZI DI ANGELO ROMANO - CUP B61E16000130009 - CIG ZC71997B82 - PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 DEL DLGS 33/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   -: rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
a. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;
f. con DD n. 1/DG16 del 18/03/2016 è stato ammesso a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016"** e che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

Rilevato che

a. il 25 aprile 2016 è stata inaugurata la stazione marittima di Salerno, opera progettata dall'architetto Zaha Hadid, recentemente scomparsa, e realizzata con il cofinanziamento dei Fondi Europei;
b. con nota del 21/04/2016, acquisita agli atti al prot. n. 0279837 del 22/04/2016, l'Ufficio Comunicazione ha trasferito alla DG 16, in quanto Autorità di gestione del POR FESR, la richiesta del Comune di Salerno - nota acquisita con prot. n. 0011774/UDCP/GAB/GAB del 22/04/2016 - di partecipazione della Regione Campania nell'organizzazione dell'evento per quanto attiene alle attività di comunicazione per € 11.102,00 (IVA inclusa) segnalando l'importanza dell'evento considerata anche la partecipazione di numerose autorità a livello nazionale ed internazionale;
c. detta inaugurazione rappresenta occasione per raccontare un intervento realizzato con i fondi FESR, valorizzando il ruolo e l'immagine della Unione Europea presso il grande pubblico, rendendo ciascun cittadino consapevole di come gli investimenti finanziati con i fondi SIE incidano sulla vita dei singoli apportando cambiamenti e miglioramenti nel quotidiano;
d. nella citata nota del Comune di Salerno viene indicata la A.R. Multiservizi di Angelo Romano quale fornitrice di servizi analoghi;
e. con e-mail del 22.04.2016 – acquisita agli atti della DG 16 con prot. 0283894 del 26.04.2016 - il Comune di Salerno, nell'indicare la congruità dei costi, ha comunicato che il loro definitivo ammontare à pari ad € 11.800,00 (IVA inclusa)
f. l'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/2006, per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento *(comma così modificato dalla legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13/07/2011)*;

Considerato altresì che

- la spesa possa essere sostenuta con le risorse assegnate al progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016"** di cui al DD n. 1/DG16 del 18/03/2016**;**

Ritenuto

a. di dover, pertanto, prendere atto del preventivo trasmesso dal Comune di Salerno ai fini dell'affidamento del servizio alla A.R. Multiservizi di Angelo Romano per € 11.800,00 (IVA inclusa) relativo agli allestimenti e apparati tecnici per la comunicazione di supporto all'evento "Inaugurazione della Stazione Marittima di Salerno";
b. di dover procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;/
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **PRENDERE ATTO** del preventivo trasmesso dal Comune di Salerno ai fini dell'affidamento del servizio alla A.R. Multiservizi di Angelo Romano per € 11.800,00 (IVA inclusa) relativo agli allestimenti e apparati tecnici per la comunicazione di supporto all'evento "Inaugurazione della Stazione Marittima di Salerno".
2. **PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi".
3. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 48 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA T SUN E ASL NA/1 CENTRO DISTRETTO 32 (EX 52)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di "Igiene, e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" ha già avviato i necessari contatti con la Direzione del Distretto Sanitario 32 (ex 52) dell'ASL NA 1 Centro (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2014/15 – II - anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva", della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e la Direzione della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Anna Maria Agliata – confermata dal legale rappresentante dell'ASL NA 1 Centro di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e la Direzione Sanitaria del

Distretto 32 (ex 52) dell'ASL NA 1 Centro di Napoli (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Antonio Postiglione;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" con la Direzione Sanitaria del Distretto 32 (ex 52) dell'ASL NA 1 Centro di Napoli (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva) dir. Dott.ssa Anna Maria Agliata che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e al legale rappresentante dell'ASL NA 1 Centro di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv. Antonio Postiglione-

Decreto Dirigenziale n. 76 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE A CASCATA A FAVORE DEGLI OPERATORI DEI CONTROLLI UFFICIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- L'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo al personale che esegue controlli ufficiali, dispone che "l'Autorità Competente assicura che tutto il suo personale che esegue controlli ufficiali:
  - Riceva, per il proprio ambito di competenza, una formazione adeguata che gli consenta di espletare i propri compiti con competenza e svolgere i controlli ufficiali in modo coerente. Tale formazione copre, a seconda dei casi, gli ambiti di cui all'allegato II, capo I;
  - Si mantenga aggiornato nella sua sfera di competenze e riceva, se del caso, un'ulteriore formazione su base regolare;
  - Abbia la capacità di praticare la cooperazione multidisciplinare.
- La Conferenza Stato - Regioni in data 7 febbraio 2013 con ha sancito apposito Accordo, rep. atti n.46/CSR, recante "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" recepito con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 27/09/2013, nel quale sono previsti specifici percorsi formativi per il personale;
- In particolare, nel Capitolo 2 "Formazione e addestramento degli operatori delle AC", allegato al citato Accordo, sono stati definiti i criteri comuni per la formazione di tutti gli operatori del controllo ufficiale, stabilendo tre percorsi formativi:
  - Primo percorso destinato a tutti gli operatori coinvolti nel CU (Ministero, Regione e ASL), per approfondire "gli elementi informativi comuni" e per eseguire tutte le tecniche di controllo previste dall'art 10 del reg 882/04;
  - Secondo percorso destinato a coloro che devono svolgere audit su OSA di cui all'art 10 del reg 882/04 e dall'art. 4 del reg. 854/04;
  - Terzo percorso per gli auditor che svolgono audit ai sensi dell'art. 4 (6) del reg. 882/04.

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche;
- Il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche;
- Il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche, ed in particolare l'art. 4, comma 2, che fissa i principi generali dei controlli ufficiali in relazione a tutti i prodotti di origine animale con riferimento al rispetto da parte degli operatori del settore alimentare dei requisiti previsti dai sopraindicati regolamenti;
- Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche, ed in particolare l'art. 8 sulle procedure di controllo e verifica e l'art. 54 sulle azioni in caso di non conformità alla normativa;

- Il D.lgs. n. 193/2007 attuativo della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore laddove individua quali autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti sopraindicati il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze nonché le sanzioni in caso di non conformità ai regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004;
- La Delibera di G.R. n. 617 del 02/12/2015 concernente "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015 - 2018 dei controlli ufficiali in materia di Alimenti, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, Sanità delle Piante";
- La Delibera di G.R. n. 860 del 29/12/2015 che approva il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018;
- Decreto Dirigenziale n.69 del 04/05/2015 che definisce la nuova composizione del Nucleo Regionale per il Controlli Ufficiali (Nu.Re.C.U.) e le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni sull'autorità competente.

CONSIDERATO CHE

- È necessario provvedere alla formazione di tutto il personale addetto ai controlli ufficiali entro il 31/12/2018, secondo i criteri stabiliti nel Capitolo II del suddetto Accordo Stato - Regioni del 07/02/2013;
- Occorre attuare quanto previsto nel Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018, approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, che nell'Azione H.1 "Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo" dispone che il competente ufficio regionale provveda ad:
  - Identificare i bisogni formativi prioritari;
  - Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del Nu.Re.C.U.;

  ed assegna alle AA.SS.LL. il compito di realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali.

RILEVATO

- Che a tanto si è provveduto con la formalizzazione di apposita "procedura per l'attuazione di attività formative a cascata", che si allega al presente provvedimento in quanto parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per quanto in premessa, che si ritiene integralmente di seguito confermato:

- Di approvare l'allegata "procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore a favore degli operatori dei controlli ufficiali";
- Di incaricare le AA.SS.LL. della Regione Campania, di dare attuazione a quanto previsto dalla suddetta procedura per quanto di competenza;
- Di trasmettere il presente decreto ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania, all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare" (O.R.S.A.), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per quanto di rispettiva competenza, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore degli operatori dei controlli ufficiali

Oggetto: Criteri e modalità comuni per l'attuazione dei corsi di formazione a cascata, al fine di perseguire un percorso di uniformità del controllo ufficiale a tutti i livelli dell'autorità competente.

DESTINATARI

Tutti gli operatori dei controlli ufficiali, ripartiti in 4 gruppi sulla base della rilevazione dei fabbisogni formativi:

1. Operatori del controllo ufficiale che non hanno frequentato alcun percorso formativo di cui al capitolo 2 dell'Intesa Stato Regioni del 07/02/2013 Standard A.C.;
2. Operatori del controllo ufficiale che hanno frequentato il primo percorso formativo di cui al capitolo 2 dell'Intesa Stato Regioni del 07/02/2013 Standard A.C.;
3. Operatori del controllo ufficiale che hanno frequentato il secondo percorso formativo di cui al capitolo 2 dell'Intesa Stato Regioni del 07/02/2013 Standard A.C.;
4. Componenti del Nu.Re.C.U.

CONTENUTI

Si prevedono quattro percorsi formativi:

1. un primo percorso destinato a tutti gli operatori coinvolti nel CU, per approfondire "gli elementi informativi comuni" e per eseguire tutte le tecniche di controllo previste dall'art 10 del reg 882/04;
2. un secondo percorso destinato a coloro che devono svolgere audit su OSA di cui all'art 10 del reg 882/04 e dall'art. 4 del reg. 854/04;
3. un terzo percorso per gli auditor che svolgono audit ai sensi dell'art. 4 (6) del reg. 882/04 (vedi definizioni nel Capitolo 1)

I contenuti formativi per i quattro percorsi sono i seguenti:

Primo percorso

Durata raccomandata di almeno 3 giorni complessivi, per un massimo di 35 partecipanti ad evento;

Strumenti: lezioni frontali e addestramento in aula.

Tematiche oggetto di formazione:

- Regolamento 882/2004 ed elementi di organizzazione del SSN e SSR;
- Metodi e tecniche del controllo ufficiale;
- Tematiche di cui all'allegato II capo II del regolamento 882/04;
- Altri regolamenti del pacchetto igiene;
- Linea guida comunitarie, nazionali e regionali, per l'applicazione del "pacchetto igiene";
- Piano Regionale Integrato e Piano Regionale della Prevenzione;
- Normativa volontaria richiamata in documenti cogenti (Serie ISO 9000, Serie ISO 17000) e norme della serie ISO 22000;
- Cenni sullo standard di funzionamento della AC;
- Addestramento in aula mediante esercitazioni e giochi di ruolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo percorso (*audit OSA*)

Durata raccomandata di almeno 5 giorni in aula per un massimo di 35 partecipanti ad evento, più addestramento sul campo;

Strumenti: lezioni frontali, addestramento in aula e sul campo.

Approfondimenti specialistici sulle seguenti tematiche:

- Regolamenti 882/2004 e 854/04 ed elementi di organizzazione del SSN e SSR e normativa cogente correlata
- Metodi e tecniche del controllo ufficiale
- Tematiche di cui all'allegato II capo II del regolamento 882/04
- Regolamenti del pacchetto igiene e altre norme, nazionali e regionali, che individuano i "requisiti" per l'OSA sia a livello di produzione primaria che post primaria;
- Piano Regionale Integrato e Piano Regionale della Prevenzione;
- Linea guida comunitarie, nazionali e regionali, per l'applicazione del "pacchetto igiene";
- Normativa Serie ISO 9000, Serie ISO 17000, (con particolare riferimento rispettivamente alla ISO 19011 e cenni ISO 17020/17025), Serie ISO 22000 e standard di prodotto (BRC, IFS, Globalgap)
- Standard di funzionamento della AC per la gestione degli audit su OSA
- Addestramento in aula mediante esercitazioni e giochi di ruolo
- Addestramento sul campo (audit su OSA)

Terzo percorso (*audit SSR*)

Durata raccomandata di almeno 5 giorni in aula per un massimo di 25 partecipanti ad evento, più addestramento sul campo;

Strumenti: lezioni frontali, addestramento in aula e sul campo.

Approfondimenti specialistici sulle seguenti tematiche:

- Regolamenti 882/2004 e 854/04 ed elementi di organizzazione del SSN e SSR e normativa cogente correlata;
- Decisione 677/2006,
- Metodi e tecniche del controllo ufficiale;
- Tematiche di cui all'allegato II capo II del regolamento 882/04;
- Regolamenti del pacchetto igiene e altre norme, nazionali e regionali, che individuano i "requisiti" per l'OSA sia a livello di produzione primaria che post primaria;
- Linea guida comunitarie, nazionali e regionali, per l'applicazione del "pacchetto igiene";
- Normativa Serie ISO 9000, Serie ISO 17000, (con particolare riferimento rispettivamente alla ISO 19011 e cenni ISO 17020/17025), Serie ISO 22000 e standard di prodotto (BRC, IFS, Globalgap);
- Approfondimenti sullo standard di funzionamento della AC
- Cenni ai sistemi internazionali di valutazione OIE e Codex
- Addestramento in aula mediante esercitazioni e giochi di ruolo
- Addestramento sul campo (audit su AC)

Quarto percorso (*componenti Nu.Re.C.U.)*

- Aggiornamento su temi specifici, in base ai fabbisogni formativi rilevati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Acquisizione delle competenze didattiche (formazione formatori).

DOCENTI

Componenti del Nu.Re.C.U. che, su richiesta della UOD "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", manifestano la loro disponibilità a partecipare come formatori in eventi formativi appositamente organizzati dalla UOD "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" e dalle AA.SS.LL. rispettivamente per i propri dipendenti.

I docenti così individuati dovranno seguire apposito corso di formazione (quarto percorso formativo), da realizzarsi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, per:

- Acquisizione delle competenze didattiche (formazione formatori);
- Aggiornamento su temi specifici, in base ai fabbisogni formativi rilevati.

La UOD "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" mette a disposizione delle AA.SS.LL. i docenti così formati, per soddisfare le esigenze formative di cui al Capitolo II dell'Accordo Stato - Regioni del 07/02/2013.

Le AA.SS.LL. che vorranno avvalersi di queste docenze devono:

- Mettere a disposizione aule e materiali;
- Garantire la logistica e provvedere al rimborso spese per i docenti;
- Comunicare alla U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per opportuna conoscenza, a mezzo PEC (flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it), il numero complessivo dei corsi programmati e le date di svolgimento degli stessi;
- Comunicare alla U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per opportuna conoscenza, a mezzo PEC (flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it), l'elenco, con dati anagrafici, dei soggetti formati per ciascuno dei percorsi formativi.

ALTRE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI CORSI CASCATA

La presente procedura non preclude la possibilità per le AA.SS.LL. di organizzare corsi a cascata utilizzando proprio personale, rispettando:

- Quanto disposto nel Capitolo II dell'Accordo Stato - Regioni del 07/02/2013;
- L'obbligo di comunicare alla U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per opportuna conoscenza, a mezzo PEC (flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it), il numero complessivo dei corsi programmati e le date di svolgimento degli stessi;
- L'obbligo di comunicare alla U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per opportuna conoscenza, a mezzo PEC (flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it), l'elenco, con dati anagrafici, dei soggetti formati per ciascuno dei percorsi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 09/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.226 - TITOLARE DR. CONGEDO PAOLO - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA POSILLIPO NN. 323-324, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 323, UBICATI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROPRIA SEDE FARMACEUTICA - ART.1, COMMA 4, L. N. 475/1968, ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N. 362-91.

Comune di Napoli - Sede farmaceutica urbana n.226 - Titolare dr. Congedo Paolo - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Posillipo nn. 323-324, con ingresso al pubblico dal n. civico 323, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica - art.1, comma 4, L. n. 475/1968, art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n.7801 del 23.07.1991, il dr. Congedo Paolo, nato a Napoli il 26.03.1962 C.F. CGN PLA 62C26 F839J, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica urbana n. 226 del Comune di Napoli, ubicata alla via Posillipo n.307;
- che con D.P.G.R. n.16955 del 22.12.1993 il dr. Congedo Paolo è stato autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nei locali di via Posillipo n. 328;
ACQUISITE le istanze, la prima in data 16.07.2015 al protocollo n. 04977720, la seconda, di rettifica, in data 31.07.2015 al protocollo n.0538129, con le quali il dr. Paolo Congedo ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia dai locali di via Posillipo n.328 ai nuovi locali di via Posillipo nn. 323 -324 con ingresso al pubblico dal n. civico 323, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, con la riserva di presentare successivamente la documentazione idonea, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991;
VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0593052 del 07.09.2015, con la quale, si è dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento in nuovi locali della farmacia del dr. Congedo Paolo, con la richiesta al Sindaco del Comune di Napoli e all'ASL Napoli 1 Centro, di pubblicare l'istanza prot.0538129/2015, ai rispettivi Albi Pretori, per quindici giorni consecutivi, e contestualmente ha chiesto al Sindaco di attestare che: *il trasferimento della "Farmacia dr. Congedo Paolo nei nuovi locali di via Posillipo nn.323-324, con ingresso al pubblico dal n. civico 323, avviene nell'ambito territoriale della propria sede di appartenenza; che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti,* ai sensi del quarto comma dell'art.1, della legge n. 475/1968, dell'art. 13 del DPR n.1275/71 e dell' art.1, L. n.362/91 ;
VISTA la nota del Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n. 1012450 del 22.12.2015, acquisita al protocollo in data 07.01.2016 al n.0007441, con la quale si attesta: *che il trasferimento della farmacia dr. Congedo Paolo nei nuovi locali di via Posillipo nn. 323 -324, con ingresso al pubblico dal n. civico 323, avviene nell'ambito territoriale della propria sede di appartenenza; che i nuovi locali sono a distanza regolamentare;*
VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0010039 del 08.01.2016, indirizzata al Sindaco di Napoli, con la quale si comunica di non aver ancora acquisito l'attestazione che: *- il richiesto trasferimento della farmacia dr. Congedo Paolo nei nuovi locali di via Posillipo nn.323-324 soddisfa le esigenze degli abitanti* - ai sensi del quarto comma dell'art.1, della legge n. 475/1968, dell'art. 13 del DPR n.1275/71 e dell' art.1, L. n.362/91*,* con l'invito a dare sollecito riscontro;
VISTA la nota del Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n.28613 del 14.01.2016, acquisita in data il 15.01.2016 al protocollo n.0027417, con la quale si comunica, tra l'altro, che: *" Peraltro, nel caso in esame, risulta del tutto ininfluente il giudizio, laddove si consideri che la farmacia in questione intende trasferirsi nelle immediate adiacenze della precedente ubicazione, non incidendo sul grado di soddisfazione dell'utenza";*
VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0037196 del 19.01.2016, indirizzata al Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, con la quale si chiarisce che: per - *il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona* – si intende che i nuovi locali sono facilmente fruibili all'utenza servita nell'ambito di appartenenza, e si evidenzia l'urgenza di acquisire la predetta attestazione utile e necessaria per l'emissione del provvedimento;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0134080 del 25.02.2016, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e alla Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali del Comune di Napoli, con la quale, per la fluidità dell'azione amministrativa, si comunica che se entro dieci giorni dal ricevimento della nota stessa, l'Ufficio non acquisirà l'attestazione *de quo*, si procederà all'emissione del provvedimento con la presa d'atto della comunicazione del Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n.28613 del 14.01.2016, acquisita in data il 15.01.2016 al protocollo n.0027417, con la quale, tra l'altro, ha dichiarato che: *" Peraltro, nel caso in esame, risulta del tutto ininfluente il giudizio, laddove si consideri che la farmacia in questione intende trasferirsi nelle immediate adiacenze della precedente ubicazione, non incidendo sul grado di soddisfazione dell'utenza"* ;
CONSIDERATO che alla surrichiamata nota del 25.02.2016, prot.n. 0134080, il Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, non ha dato riscontro nel termine fissato;
CONSIDERATO che i nuovi locali di via Posillipo n.323 -324, per i quali il dr. Congedo Paolo ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la propria farmacia, sono limitrofi a quelli di via Posillipo n.328, come da relazione tecnica a firma del direttore dei lavori ing. Alessandro Napoletano, iscritto all'Ordine degli Ingeneri di Napoli al n.10777;
RITENUTO, per quanto premesso e considerato, per la fluidità dell'azione amministrativa, **di dover prendere atto** della nota del Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n.28613 del 14.01.2016, acquisita in data il 15.01.2016 al protocollo n.0027417, **con la quale dichiara,** tra l'altro, che: ***"Peraltro, nel caso in esame, risulta del tutto ininfluente il giudizio, laddove si consideri che la farmacia in questione intende trasferirsi nelle immediate adiacenze della precedente ubicazione, non incidendo sul grado di soddisfazione dell'utenza";***
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alle suddette istanze, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Napoli, del 22.12.2015, acquisito agli atti in data 23.12.2015, prot. n. 0897664,** con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della Farmacia dr. Congedo Paolo, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 01.10.2015 al 15.10.2015;
2. **nota della ASL Napoli 1 centro, U.O.C. Farmaceutica Convenzionata, prot. 7148 del 26.10.2015, acquisita agli atti in data 27.10.2015 al protocollo n. 0723280,** con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr. Paolo Congedo" sede farmaceutica urbana n.226 del Comune di Napoli, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 21.09. 2015 al 06.10.2015;
3. **nota del Comune di Napoli,** Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n. 1012450 del 22.12.2015, acquisita al protocollo in data 07.01.2016 al n.0007441, con la quale si attesta: *che il trasferimento della farmacia dr. Congedo Paolo nei nuovi locali di via Posillipo nn. 323 -324, con ingresso al pubblico dal n. civico 323, avviene nell'ambito territoriale della propria sede di appartenenza; che i nuovi locali sono a distanza regolamentare;*
4. **nota del Comune di Napoli,** Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n.28613 del 14.01.2016, acquisita in data il 15.01.2016 al protocollo n.0027417, con la quale si dichiara, tra l'altro, che: *" Peraltro, nel caso in esame, risulta del tutto ininfluente il giudizio, laddove si consideri che la farmacia in questione intende trasferirsi nelle immediate adiacenze della precedente ubicazione, non incidendo sul grado di soddisfazione dell'utenza";*
5. re**lazione tecnica descrittiva** del 16.07.2015, redatta dall'ing. Alessandro Napoletano iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n.10777, dei locali commerciali ubicati in via Posillipo nn.323-324, nei quali si trasferirà la farmacia del dr. Paolo Congedo, l'immobile è suddiviso in: area di vendita accessibile al pubblico, banco etico, retro banco con cassettiere e frigo a temperatura controllata, area amministrativa, banco laboratorio, cabina estetica, area consulenza, n.2 servizi igienici (distinti per personale e clientela); nella parte posteriore del locale

è stato realizzato un piano ammezzato, adibito ad area di stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia, con piccolo locale separato e chiuso per la conservazione degli scaduti, accessibile mediante scala lineare;

6. **planimetria** della superficie dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Alessandro Napoletano iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n.10777;
7. **copia Segnalazione Certificata di Inizio Attività,** n.763_2015 (S.C.I.A.a-b), presentata al Comune di Napoli, Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità 1^ Chiaia - Posillipo - San Ferdinando del 03.07.2015, in data 31.07.2015, PG/623383/2015, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del locale sito in via Posillipo nn.323 - 324 censito al N.C.E.U. di Napoli alla Sez.CHI, al foglio 37 part.79 sub 18 cat.C/1, dal dr. Paolo Congedo in qualità di conduttore, e dal direttore dei lavori ing. Alessandro Napoletano, nato a Napoli il 22.12.1964, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n.10777;
8. **nota del dr. Congedo Paolo,** acquisita agli atti in data 08.01.2016 al protocollo n.0009746, con la quale trasmette, a completamento, la documentazione di seguito descritta:
9. **copia dichiarazione di fine lavori e certificazione di collaudo finale,** presentata al Comune di Napoli, Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità 1^ Chiaia - Posillipo - San Ferdinando, in data 18.12.2015, per S.C.I.A. prat. n.763/2015 PG/623383/2015, dell'immobile sito in via Posillipo nn.323 - 324;
10. **copia dichiarazione di conformità ed agibilità**, resa in data 04.01.2016 dal direttore dei lavori ing. Alessandro Napoletano, per i locali commerciali ubicati alla via Posillipo nn.323 -324, ai sensi dell'art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
11. **attestato ASL Napoli 1 Centro,** Unità Operativa Prevenzione Collettiva, Distretto Sanitario 24 prot. n.35247/15/R, con il quale si attesta che i locali di via Posillipo nn. 323 -324 da adibire a attività di farmacia sono idonei sotto il profilo igienico – sanitario;
12. **visura** n.T121161 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Sez. Urb. CHI foglio 37 part.lla 79 sub 18 zona 10 cat. C/1, classe 5, superficie catastale123 mq, ubicati in via Posillipo nn. 323 -324, per diversa distribuzione degli spazi interni, rilasciata in data 16.12.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Congedo Paolo,** nato a Napoli il 26.03.1962 C.F. CGN PLA 62C26 F839J, **titolare della sede farmaceutica n. 226 del Comune di Napoli,** giusta D.P.G.R. n.7801 del 23.07.1991, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Posillipo nn. 323 -324 con ingresso al pubblico dal n. civico 323,** ubicati nell'ambito della propria sede farmaceutica, come da relazione tecnica e planimetria a firma dell'ing. Alessandro Napoletano, nato a Napoli il 22.12.1964, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n.10777;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato A;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n. 362/91, **il dr. Congedo Paolo,** nato a Napoli il 26.03.1962, C.F. CGN PLA 62C26 F839J, **titolare della sede farmaceutica n.226 del Comune di Napoli,** giusta D.P.G.R. n.7801 del 23.07.1991, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Posillipo nn. 323 -324, con ingresso al pubblico dal n. civico 323,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, come da relazione tecnica e planimetria a firma dell'ing. Alessandro Napoletano, nato a Napoli il 22.12.1964, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n.10777;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli e all'ASL Napoli 1 Centro per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUALIANO NA - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI -FARMACIA GAUDIANA S.A.S. DEL DR. PEZZULLO PASQUALINO- SEDE URBANA N. 1, UBICATA IN VIA CAMPANA NN.276 -278 -280, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 276 - ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N.362-91.

Comune di Qualiano (NA) - Presa atto ed autorizzazione avvenuto ampliamento locali "Farmacia Gaudiana s.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino" sede urbana n. 1, ubicata in via Campana nn.276 -278 -280, con ingresso al pubblico dal n. civico 276 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 98 del 10.04.2015, la società "Farmacia Gaudiana s.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino" formata dai soci: dr. Pezzullo Pasqualino, nato a Frattamaggiore (NA) il 01.11.1970, C.F. PZZ PQL 60S01 D789D e dr. Grieco Luigi Alberto, nato a Napoli il 01.05.1980, C.F. GRC LLB 80E01 F839Z, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Qualiano (NA), ubicata alla via Campana n.284;

ACQUISITA in data 10.07.2015 al protocollo n.0481174, l'istanza del dr. Pezzullo Pasqualino, il quale, in qualità di legale rappresentante della suddetta società, ha chiesto di prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia, ubicati in via Campana n.284, attualmente variato in n. civico 278, con l'aggiunta di un locale attiguo contraddistinto dal n. civico 276 di via Campana, ed ha precisato che l'ingresso al pubblico è stato spostato al n. civico 276;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dei locali della farmacia Gaudiana s.a.s., siti in Qualiano (NA) alla via Campana n.278, ai quali è stato aggiunto un nuovo locale adiacente ubicato in via Campana n.276, catastalmente individuati al foglio 11 part. 506 sub 7-8-10 cat.C/1, redatta dall'arch. Pasquale Di Rosa iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della provincia di Napoli al n.7098;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Pasquale Di Rosa iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della provincia di Napoli al n.7098; ;
3. **copia Comunicazione Inizio Lavori** per interventi edilizia libera-**(CILA),** ai sensi dell'art.6, comma 2, lettere a) ed e/bis) DPR n.380/01, per lavori di ristrutturazione edilizia per la fusione di due immobili siti nel Comune di riportati in Catasto al foglio 9 part. 1334 sub 4 e sub 23 cat. C/1, presentata al Comune di Qualiano, Ufficio SUAP, in data 17.06.2015, prot. n.0007005, dal dr. Pezzullo Pasqualino, in qualità di locatario e dal progettista e direttore dei lavori ,
4. **comunicazione di ultimazione dei lavori e certificazione di collaudo finale** (relativa alla C.I.L.A. n.0007005 del 15.06.2015), presentata in data 18.08.2015 al Comune di Qualiano-Ufficio Tecnico, dal dr. Pezzullo Pasqualino e dal progettista e tecnico incaricato arch. Pasquale Di Rosa;
5. **certificato di agibilità,** rilasciato dal Comune di Qualiano (NA), Area Tecnica - Settore 10 - Pianificazione del Territorio, Servizio Edilizia Privata e Antiabusuvismo, prot. n.12194 del 05.11.2015, sensi dell'art. 25 c. 1, lett.b) del DPR 380/2001, relativo al locale commerciale di via Campana n.284 (ora 278) individuati nel N.C.E.U. al foglio 11 part.506 sub 7 -8-10;
6. **visure aggiornate:** 1) n.T325326 per l'unita immobiliare individuata al foglio11 part.lla 506 sub 10; 2) n.T39317 per l'unità immobiliare individuata al foglio 11 part. 506 sub 7; 3) n.T40158 per l'unità immobiliare individuata al foglio 11 part. 506 sub 8, rilasciate in data 25.11.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio, Servizi Catastali;
7. **attestato del Comune di Qualiano (**NA), Ufficio Tecnico -Settore 10 Pianificazione e Gestione del Territorio, prot. n.24 del 09.12.2015, con il quale si attesta che: *l'ingresso al pubblico della "Farmacia Gaudiana s.a.s." contraddistinto dal n. civico. 276 di via Campana, è compreso nella distanza di duecento metri dagli altri esercizi farmaceutici;*
8. **attestato del Comune di Qualiano (**NA), Ufficio Tecnico -Settore 10 Pianificazione e Gestione del Territorio, prot. n.15 del 07.09.2015, con il quale si attesta che: il numero civico 284 del locale della farmacia Gaudiana, a seguito di variazione è contraddistinto dal n. civico 278;
9. **nota** del dr. Pezzullo Pasqualino, acquisita agli atti in data 10.02.2016, prot. n.0094883, con la quale ha trasmesso il **certificato rilasciato dalla ASL Napoli 2 nord, Distretto Sanitario n.39**, Qualiano (NA), prot. n. 0553 del 08.02.2016, con il quale *si esprime parere igienico -sanitario favorevole per i locali siti in Qualiano (NA) alla via Campana n.276 adibiti ad attività di farmacia;*

10. copia carta d'identita del dr. Pezzullo Pasqualino n. AO 6452710 rilasciata dal Comune di Marano di Napoli in data 07.02.2008 con scadenza 07.02.2018;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per **prendere atto ed autorizzare** l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica n.1 del Comune di Qualiano (NA) - della quale è titolare la società "Farmacia Gaudiana s.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino" formata dai soci: dr. Pezzullo Pasqualino, nato a Frattamaggiore (NA) il 01.11.1970, C.F. PZZ PQL 60S01 D789D, e dr. Grieco Luigi Alberto, nato a Napoli il 01.05.1980, C.F. GRC LLB 80E01 F839Z, come da Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 98 del 10.04.2015 - ubicata alla via Campana n. civico 278 (ex 284) ai quali è stato annesso un locale attiguo contraddistinto dal n. civico 276 di via Campana, con lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico al n. civico 276, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'arch. Pasquale Di Rosa iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della provincia di Napoli al n.7098;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. 1 del Comune di Qualiano (NA) - della quale è titolare la società “Farmacia Gaudiana s.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino” formata dai soci: dr. Pezzullo Pasqualino, nato a Frattamaggiore (NA) il 01.11.1970, C.F. PZZ PQL60S01 D789D, e dr. Grieco Luigi Alberto, nato a Napoli il 01.05.1980, C.F. GRC LLB 80E01 F839Z, come da Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 98 del 10.04.2015 - ubicata alla via Campana n. civico 278 (ex 284), ai quali è stato annesso un locale attiguo contraddistinto dal n. civico 276 di via Campana, e lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico al n. civico 276, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'arch. Pasquale Di Rosa iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della provincia di Napoli al n.7098;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Qualiano e all’ASL Napoli 2 Nord per quanto di competenza, all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA). 14° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE DELLA "FARMACIA SAN FILIPPO S.A.S. DELLA DOTT.SSA STEFANIA D'AMBROSIO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 255 del 24.09.2015, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 14° sede farmace utica del Comune Giugliano in Campania (NA) sita alla via I° Maggio n. 9/F/G, la società con ragione sociale **"Farmacia San Filippo S.a.s. del dott. Granata Fioravante"** così costituita:
- **Granata Fioravante**, farmacista, nato ad Aversa il 06.10.1985, residente a Melito di Napoli (NA) alla via E. De Filippo n. 6, cod fisc. GRN FVN 85R06 A512Q;
- **Barbato Alessandro,** farmacista, nato a Napoli il 06.09.1983 ivi residente alla via San Giacomo dei Capri n. 125, cod. fisc. BRB LSN 83P06 F839L;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale venivano affidate al socio accomandatario Granata Fioravante, mentre la direzione tecnica della farmacia veniva affidata al socio accomandante Barbato Alessandro;

VISTI:
- l'istanza della dr.ssa D'Ambrosio Stefania, farmacista, nata a Napoli il 07.03.1975 e residente a Pozzuoli (NA) in via Alfredo Panzini n. 18, cod. fisc. DMB SFN 75C47 F839D acquisita al protocollo n. 2016.0234660 del 06.04.2016, in qualità di rappresentante legale della società "Farmacia San Filippo S.a.s. della dott.ssa Stefania D'Ambrosio", con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla via I° Maggio n. 9/F/G, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A., 08135731217, R.E.A. NA - 934937, con la quale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'avvenuta cessione di quota societaria e la modifica della ragione sociale;

- atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Cimmino Stefano, Notaio in Napoli con studio al Corso Umberto I n. 237, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 39007, raccolta n. 7831, del 15.02.2016, registrato a Napoli il 16.02.2016 al n. 1351 Serie 1T, dal quale risulta che il dr. Barbato Alessandro, vende e trasferisce alla dr.ssa D'Ambrosio Stefania, che accetta e acquista, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia San Filippo S.a.s. del dott. Granata Fioravante", a seguito di detta cessione viene modificata la ragione sociale in **"Farmacia San Filippo S.a.s. della dott.ssa Stefania D'Ambrosio"**;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica-professionale della farmacia sono affidate al socio accomandatario D'Ambrosio Stefania, mentre è socio accomandante Granata Fioravante;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **D'Ambrosio Stefania**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 16.10.2015, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2015, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9958 dal 28.01.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la

sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Granata Fioravante**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.12.2010, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella I sessione 2011, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 8749 dal 29.07.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria e modifica della ragione sociale;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota societaria da parte del dr. Barbato Alessandro in favore della dr.ssa D'Ambrosio Stefania e la modifica della ragione sociale della società in **"Farmacia San Filippo S.a.s. della dott.ssa Stefania D'Ambrosio"**, titolare della 14°sede farmaceutica del Comune di Giugliano in Ca mpania (NA) con sede legale e operativa alla via I°Maggio n. 9/F/G;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Cimmino Stefano, Notaio in Napoli con studio al Corso Umberto I n. 237, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 39007, raccolta n. 7831, del 15.02.2016, registrato a Napoli il 16.02.2016 al n. 1351 Serie 1T, il dr. Barbato Alessandro, farmacista, nato a Napoli il 06.09.1983 ivi residente alla via San Giacomo dei Capri n. 125, cod. fisc. BRB LSN 83P06 F839L, vende e trasferisce alla dr.ssa D'Ambrosio Stefania, nata a Napoli il 07.03.1975 e residente a Pozzuoli (NA) in via Alfredo Panzini n. 18, cod. fisc. DMB SFN 75C47 F839D, che accetta e acquista, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia San Filippo S.a.s. del dott. Granata Fioravante", a seguito di detta cessione viene modificata la ragione sociale in **"Farmacia San Filippo S.a.s. della dott.ssa Stefania D'Ambrosio"**;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario D'Ambrosio Stefania, mentre è socio accomandante Granata Fioravante;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacia San Filippo S.a.s. della dott.ssa Stefania D'Ambrosio"**, dei dottori **D'Ambrosio Stefania**, nata a Napoli il 07.03.1975 e residente a Pozzuoli (NA) in via Alfredo Panzini n. 18, cod. fisc. DMB SFN 75C47 F839D, e **Granata Fioravante**, nato ad Aversa il 06.10.1985, residente a Melito di Napoli (NA) alla via E. De Filippo n. 6, cod fisc. GRN FVN 85R06 A512Q , a gestire, quale titolare, la 14° sede farmaceutica del Comune di Giugliano in Campania (NA) con sede legale e operativa alla via I°Maggio n. 9/F/G;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio D'Ambrosio Stefania;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Giugliano in Campania;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 39° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIE TOLEDO DELLE DOTTORESSE SCHILLIRO' - GENUALDO S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP-NA n. 702 del 17.09.2002, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 39° sede farmaceutica del Comune di Napoli ubicata in via Toledo n. 388, il dr. Giovanni Lombardi, nato a Cerro al Volturno (IS) il 17.06.1955 e residente in Napoli alla via Lucio Silla n. 59, cod. fisc. LMB GNN 55H17 C534F;

VISTI:

- l'istanza delle dr.sse **Mattia Francesca Schillirò**, farmacista, nata a Messina il 9.02.1985 e residente a Napoli alla via Aniello Falcone n.332 Is. 12, cod. fisc. SCH MTF 85B49 F158K e **Andrea Maria Genualdo**, farmacista, nata a Napoli il 20.11.1988 e ivi residente alla via Aniello Falcone n. 332 Is. 10, cod. fisc. GNL NRM 88S60 F839D, acquisita al protocollo n. 2016.0266273 del 18.04.2016, in qualità di legali rappresentanti della società "Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.", con sede legale in Napoli alla via Toledo n. 388, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08322231211, R.E.A. NA - 948602, con la quale chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1°della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 39° sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla via Toledo n. 388, dal cedente, ditta individuale dr. Giovanni Lombardi in favore del cessionario, società "Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.";

- atto notarile di costituzione di società in nome collettivo rogato dal dr. Francesco Dente, Notaio in Napoli con studio in via S. Giacomo n. 24, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 195020, raccolta n. 30952, del 25.02.2016, registrato a Napoli il 26.02.2016 al n. 3997/1T, con il quale le dottoresse Mattia Francesca Schillirò e Andrea Maria Genualdo, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c."** avente per oggetto la titolarità di farmacie e l'esercizio di non più di quattro farmacie ubicate nella provincia di Napoli;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci in maniera congiunta;

- atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Francesco Dente, Notaio in Napoli con studio in via S. Giacomo n. 24, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 195140, raccolta n. 31031, del 22.03.2016, registrato a Napoli il 24.03.2016 al n. 6111/1T, con il quale il dr. Giovanni Lombardi, nato a Cerro al Volturno (IS) il 17.06.1955 e residente in Napoli alla via Lucio Silla n. 59, cod. fisc. LMB GNN 55H17 C534F, cede e trasferisce alla società **"Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.",** che accetta e acquista, la titolarità della 39°sede farmaceutica del Comune di Napoli, con sede legale e operativa in via Toledo n. 388, con annessa azienda commerciale;
  La direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta, nel rispetto dell'art. 7, 3°comma, della legge 362/91 e art.11 legge 475/68, a rotazione da uno dei soci, previa comunicazione alla competente Aziende Sanitaria Locale;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Mattia Francesca Schillirò**, consapevole delle

responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 10.06.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella I sessione 2013, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9330 dal 10.07.2013, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Andrea Maria Genualdo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 20.12.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nell'anno 2012, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9075 dal 18.10.2012, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 39° sede farmaceutica del Comune di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 39° sede farmaceutica del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Toledo n. 388, dal cedente, ditta individuale dr. Giovanni Lombardi, in favore del cessionario, società **"Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.";**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in nome collettivo rogato dal dr. Francesco Dente, Notaio in Napoli con studio in via S. Giacomo n. 24, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 195020, raccolta n. 30952, del 25.02.2016, registrato a Napoli il 26.02.2016 al n. 3997/1T, le dottoresse **Mattia Francesca Schillirò**, farmacista, nata a Messina il 9.02.1985 e residente a Napoli alla via Aniello Falcone n.332 Is. 12, cod. fisc. SCH MTF 85B49 F158K e **Andrea Maria Genualdo**, farmacista, nata a Napoli il 20.11.1988 e ivi residente alla via Aniello Falcone n. 332 Is. 10, cod. fisc. GNL NRM 88S60 F839D, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c."** avente per oggetto la titolarità e l'esercizio di non più di quattro farmacie ubicate nella provincia di Napoli;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci in maniera congiunta;

- di prendere, altresì, atto che con atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Francesco Dente, Notaio in Napoli con studio in via S. Giacomo n. 24, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 195140, raccolta n. 31031, del 22.03.2016, registrato a Napoli il 24.03.2016 al n. 6111/1T, il dr. Giovanni Lombardi, nato a Cerro al Volturno (IS) il 17.06.1955 e residente in Napoli alla via Lucio Silla n. 59, cod. fisc. LMB GNN 55H17 C534F, cede e trasferisce alla società "Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.", che accetta e acquista, la titolarità della 39° sed e farmaceutica del Comune di Napoli, con sede legale e operativa in via Toledo n. 388, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacie Toledo delle dottoresse Schillirò – Genualdo S.n.c.",** dei soci Mattia Francesca Schillirò e Andrea Maria Genualdo, a gestire,

quale titolare, la 39° sede farmaceutica del Comune di Napoli, con sede legale e operativa in via Toledo n. 388;

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta, nel rispetto dell'art. 7, 3° comma, della legge 362/91 e art.11 legge 475/68, a rotazione da uno dei soci, previa comunicazione alla competente Aziende Sanitaria Locale;

- di dichiarare decaduto il dr. Giovanni Lombardi dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale SAN/STAP-NA n. 702 del 17.09.2002;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 DGR N° 82/12 DPR 59/13 - REVOCA PRESA D'ATTO ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE - DITTA: TERRAEMOTUS SRL - CON STABILIMENTO IN TELESE TERME(BN) - VIA C. COLOMBO, 85 - ATTIVITA' DI " PRODUZIONE E DECORAZIONE CERAMICHE"

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell 'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento

Premesso

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che la ditta TERRAEMOTUS DI RUGGIERI SERGIO, con stabilimento sito in Telese Terme (Bn) Via C. Colombo,85, è in possesso di presa d'atto dell'Adesione all'Autorizzazione Generale di cui alla nota prot. n. 0897947 del 04/12/2012 per l'esercizio dell'attività di produzione di oggettii artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 Kg/giorno. Allegato tecnico n. 17 lettera S;
- che con nota prot. 45167 del 22/01/2016 la ditta TERRAEMOTUS DI RUGGIERI SERGIO ha comunicato la cessazione dell'attività di cui sopra;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

Ritenuto

- di dover procedere alla revoca della presa d'atto dell'adesione all'Autorizzazione Generale prot. n. 0897947 del 04/12/2012 e all'archiviazione del fascicolo relativo;

Visto

- il D.lgs 152/06 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la legge n. 61/94;
- la legge regionale n.10/98;
- la Delibera di G.R. n°82 del 06/03/12;
- il D.P.R. n°59 del 13/03/13;
- la Delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. 370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- l'art.66, comma2, della L.R. 28 maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

Decreta

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di revocare la presa d' atto prot. n. 0897947 del 04/12/2012 dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera della ditta TERRAEMOTUS DI RUGGIERI SERGIO, nato a S. Salvatore Telesino (BN) il 27/09/1971, con stabilimento sito in Telese Terme (Bn) Via C. Colombo,85, per l'attività di produzione e decorazione di ceramiche di cui all'allegato tecnico n. 17 lett. S;
2. inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Telese Terme (BN), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta TERRAEMOTUS DI RUGGIERI SERGIO, all'Amministrazione Provinciale di

Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC Dipartimento di Benevento;

3. darne comunicazione all'assessore al ramo;
4. trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 58 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018456. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018456**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8976**, acquisita agli atti prot. **770249** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018456**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018456**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **18/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1852**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018456** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-3336** del **11/04/2016**, acquisita agli atti in data **13/04/2016** prot. n.**254283** con riferimento alla notifica **IT018456** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **311/1.200** al **465/1.200** per il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.002,10**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0619093,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16) con decorrenza dal **26/04/2016 al 25/07/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018456** – sino alla concorrenza delle **4.495** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018456** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.495** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** avente la seguente numerazione da **311/1.200 a 465/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. 88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018456**, il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0619093,** per un importo garantito complessivo di **€.5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **26/04/2016 al 25/07/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** numerate da **311/1.200 a 465/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.495** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018456** numerati da **311/1.200 a 465/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al

codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.495** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018456**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.495** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018456**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla Ecoltecnica S.r.l.;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 59 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018455. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018455**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8977**, acquisita agli atti prot. **770246** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018455**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018455**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **17/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1841**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018455** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-3335** del **11/04/2016**, acquisita agli atti in data **13/04/2016** prot. n.**254299** con riferimento alla notifica **IT018455** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **311/1.200** al **465/1.200** per il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.002,10**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0619094,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14) con decorrenza dal **26/04/2016 al 25/07/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018455** – sino alla concorrenza delle **4.495** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018455** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.495** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** avente la seguente numerazione da **311/1.200 a 465/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. 88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018455**, il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0619094,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **26/04/2016 al 25/07/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l.. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** numerate da **311/1.200 a 465/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.4950** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018455** numerati da **311/1.200 a 465/1.200** di rifiuti non pericolosi

di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.495** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018455**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.495** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018455**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.**;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

RICICLA S.R.L. - AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D. LGS. 152/06. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI QUARTO (NA) ALLA VIA MASULLO, 37.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. con D.G.R.C. n. 1411/07, ora sostituita dalla D.G.R.n.81 del 09/03/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. la Ricicla S.r.l. ha presentato richiesta di autorizzazione, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita agli atti in data 29/08/2013 prot. 598363 e successivamente integrata con documentazione acquisita con prot. 188665 del 17/03/2014, prot. 391135 del 09/06/2014, prot. 501301 del 18/07/2014 per l'ampliamento dell'impianto, già gestito dalla TECO Trincone Ecologia S.r.l. in procedura semplificata, di messa in riserva di rifiuti riutilizzabili di carta cartone plastica, legno ecc., nel Comune di Quarto (NA) alla Via Masullo n.37. L'impianto da autorizzarsi è un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi;

d. il progetto dell' impianto da autorizzarsi con D.D. n.333 del 17/05/2011, dell'allora AGC 05 Settore 02 Servizio 03, è stato escluso dalla assoggettabilità a VIA.

RILEVATO che:

a. la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 11/09/2014 effettuata la preistruttoria, sulla base della documentazione suindicata, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06;

b. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 23/10/2014 e conclusa in data 21/05/2015, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 29/08/2013 prot. 598363, successivamente integrata con note acquisite agli atti con prot. 188665 del 17/03/2014, prot. 391135 del 09/06/2014, prot. 501301 del 18/07/2014, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b.1 il progetto prevede lo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (R3, R12 e R13, D13, D14 e D15) provenienti prevalentemente dalla raccolta differenziata. Il complesso industriale in Quarto (NA) è individuato catastalmente al foglio 11 p.lla 40 ed occupa un'area di 11.970 mq., di essa quella destinata all'impianto di messa in riserva e trattamento è di mq. 9.250, mentre la restante area di mq. 2.720 è destinata alla sosta dei mezzi e delle attrezzature;

b.2 sono state richieste integrazioni e chiarimenti che la società ha trasmesso a tutti gli enti invitati in conferenza, acquisiti dalla Regione con prot. 832938 del 04/12/2014 e prot. 289428 del 27/04/2015;

b.3 la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 79246 del 18/05/2015, acquisita agli atti con prot. 349947 del 21/05/2015, ha espresso parere favorevole;

b.4 l'ASL NA2 Nord ha espresso parere favorevole;

b.5 il Comune di Quarto (NA), nella seduta del 23/10/2014 ha dichiarato che:

b.5.1 per quanto attiene l'aspetto urbanistico non ci sono preclusioni di alcun genere in quanto trattasi di rimodulazione di impianto già esistente;

b.5.2 per quanto attiene l'aspetto acustico il Comune non è dotato di Piano di zonizzazione acustica, pertanto si rinvia alle norme di carattere generale;

b.5.3 per quanto riguarda la possibilità di conferimento diretto da parte di utenti privati non vi è alcuna preclusione, purché venga stipulata apposita e specifica convenzione tra il Comune e la Società, rientrando l'attività di differenziazione dei rifiuti tra gli obiettivi che il Comune intende perseguire e migliorare in futuro, e con successiva nota prot.15237 del 21/05/2015, acquisita agli atti in pari data con prot. 352270, ha confermato quanto espresso nella citata seduta;

b.6 le acque di piazzale saranno raccolte e inviate ad un impianto di depurazione ove verranno sedimentate e disoleate per poi essere trasferite e stoccate in un serbatoio antincendio, l'eccedenza confluirà, per mezzo di un pozzetto partitore di portata, in pubblica fognatura. L'ATO2 con nota prot. 2907 del 21/10/2014, acquisita agli atti con prot. 700101 in pari data, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

b.6.1 lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D. Lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali;

b.6.2 per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale;

b.7 le polveri prodotte dal processo di selezione e triturazione di rifiuti vengono captate da n.5 cappe per poi essere convogliate a mezzo di un sistema di tubazioni e ventilatori di coda in un unico filtro composto da trecento maniche in poliestere per una superficie complessiva di circa 300 mq

b.8 la Regione ha invitato l'ARPAC, assente alla conferenza, a trasmettere entro 20 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo il proprio parere.

RILEVATO, ALTRESI'

a. che con nota prot. 685517 del 13/10/2015 questa UOD ha richiesto alla UOD Valutazioni ambientali di trasmettere copia del progetto escluso dalla VIA al fine di confrontarlo con quello oggetto di richiesta di autorizzazione ex art.208. Con nota prot. 809218 del 24/11/2015, acquisita agli atti il 26/11/2015 prot. 814917, la UOD Valutazioni ambientali ha dichiarato l'impossibilità di reperire il progetto richiesto in quanto, presumibilmente, è tra quelli destinati all'archivio in via di allestimento nella sede di Via Don Bosco a Napoli;

b. che con nota del 07/12/2015, acquisita agli atti il 14/12/2015 prot. 865174, la Ricicla S.r.l. ha trasmesso,su richiesta di questa UOD, perizia giurata con la quale il tecnico Ing. Gaetano D'Ambrosio dichiara che:

b.1 in entrambi i progetti sono previste la stessa tipologia di attività, le stesse attrezzature, la stessa ubicazione degli impianti.

b.2 vi è corrispondenza tra codici CER e quantitativi;

b.3 unico codice CER non presente nel progetto di screening è il 20 01 25(oli e grassi commestibili) in R13 per 900lt/g pari a 30tn/anno, irrilevante rispetto all'entità del progetto e comunque rientrante nella percentuale del 10% per le varianti non sostanziali previste dalla D.G.R.C. 81/2015;

b.4 nel progetto presentato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 si è solo razionalizzata la modalità di stoccaggio dei rifiuti prevedendo anche lo stoccaggio in cassoni coperti. Inserimento di una mini isola ecologica di raccolta diretta dei rifiuti dal cittadino con gli stessi codici CER autorizzati ma con quantitativi irrilevanti.

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC con nota prot. 10041 del 17/02/2016, acquisita agli atti in pari data con prot. 110514, ha espresso parere favorevole al progetto per quanto di competenza, con la prescrizione che la documentazione tecnica sulla valutazione previsionale per l'impatto acustico venga integrata e redatta da tecnico abilitato;

b. che con nota prot. 24638 del 15/04/2016, acquisita agli atti in data 18/04/2016 prot.264518, ha espresso parere favorevole di impatto acustico con le sottoindicate prescrizioni:

b.1 la Ditta provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto;

b.2 la Ditta verifichi, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso

l'area di impianto e presso i ricettori individuati applicando il criterio differenziale, e trasmetta la relazione sulle misure effettuate;
b.3 l'Agenzia si riserva, comunque, la facoltà di verificare, dopo l'attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.

PRESO ATTO che con nota del 03/02/2016 prot. n. 74582 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (R3, R12 e R13, D13, D14 e D15), da ubicarsi nel Comune di Quarto (NA) alla Via Masullo n. 37, Foglio 11 part.lla 40, presentato dalla Ricicla S.r.l.

VISTI
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. 1411 del 27/07/2007 allora vigente e l'attuale D.G.R.C. 81/2015;
- la D.G.R.n. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- la D.P.G.R. n.88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi il progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (R3, R12 e R13, D13, D14 e D15), da ubicarsi nel Comune di Quarto (NA) alla Via Masullo n. 37, Foglio 11 part.lla 40,presentato dalla Ricicla S.r.l.

2. AUTORIZZARE la Ricicla S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Giancarlo Trincone nato a Pozzuoli (NA), a realizzare l'impianto entro 06 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione e ad esercitare l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi:
2.1 richiesta autorizzazione ex art.208 D.Lgs 152/06;
2.2 contratto di affitto di azienda sita in Quarto (NA) alla Via Masullo 37/39, tra T.ECO Trincone Ecologia S.r.l e RICICLA S.r.l
2.3 bollettino di pagamento oneri istruttori €. 520,00;
2.4 dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio e informativa antimafia per i soci, direttore tecnico e amministratore;
2.5 documento di valutazione dei rischi;
2.6 nomina responsabile tecnico ed accettazione nomina, datata 28/01/2016**;**
2.7 concessione edilizia in sanatoria n. 767 (sanatoria edilizia pratica n. 1589 del 26/04/20019 del Comune di Quarto (NA);
2.9 Manutenzione straordinaria rilasciata dal Comune di Quarto (NA) con prot. 20030 del 06/08/2002;
2.10 D.I.A. del Comune di Quarto (NA) prot. 24747 del 21/10/2004;
2.11 D.I.A. del Comune di Quarto (NA) prot. 23126 del 16/08/2007;
2.12 Variante alla D.I.A. del Comune di Quarto (NA) prot. 29688 del 09/11/2011;

2.13 Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Quarto (NA) prot. 30123 del 20/10/2014;
2.14 Certificato di agibilità Comune di Quarto (NA) n.22 del 07/05/2009;
2.15 Autorizzazione attività produttive Comune di Quarto (NA) prot. 23138 del 06/09/2011;
2.16 Parere sanitario ASL Na 2 Nord prot. 8158/4 del 26/11/2011;
2.17 Autorizzazione allo scarico ATO2 prot. 1330/13 del 16/05/2013
2.18 Certificato prevenzione incendi prot. 2671 del 06/02/2013;
2.19 Determinazione Provincia di Napoli n. 2021 del 13/03/2013;
2.20 D.D. V.I.A. n. 333 del 17/05/2011;
2.21 Tav. 1 Relazione tecnica del 20/05/2015 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.22 Tav. 1bis Relazione tecnica integrativa del 27/11/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.23 Tav 1ter Relazione tecnica impianto selezione del 23/04/2015 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.24 Tav 2 Planimetrie del 01/07/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.25 Tav. 3 Planimetria con schema impianto fognario e antincendio del 01/07/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.26 Tav. 4 Planimetria con Lay Out e render del 23/04/2015 firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.27 Tav. 5 Pianta uffici del 01/07/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.28 Tav. 6 Sezioni del 01/07/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.29 Tav. 7 Particolare corpo C, spogliatoi e servizi del 01/07/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.30 Tav. 8 Impianto polimeri Impianti e sezioni del 23/04/2015 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.31 Tav. 9 Impianto polimeri prospettiva del 23/04/2015 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.32 Relazione fonometrica del 05/07/2013 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio;
2.33 Relazione fonometrica integrativa del 27/11/2014 a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosi**o;**

3. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 6.3

4 PRECISARE che:

4.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	T/A	T/G	SUPERFICIE CONFERIMENTO	SUPERFICIE STOCCAGGIO	SUPERFICIE OCCUPATA
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3/R12/R13 D13/D14/D15	7.000	21,21	111,70		
150101	imballaggi in carta e cartone	R3/R12/R13 D13/D14/D15	15.150	45,90	22,57	24,79	19,83
150102	imballaggi in plastica	R3/R12/R13 D13/D14/D15	40.000	121,21	111,70		
150103	imballaggi in legno	R12/R13 D13/D14/D15	4.000	12,12	11,55	11,55	9,24
150104	imballaggi metallici	R12/R13 D13/D14/D15	22.000	66,66		23,72	18,98
150106	imballaggi in	R3/R12/R13 D13/D14/D15	51.000	154,54	111,70		

	materiali misti						
150107	imballaggi in vetro	R12/R13 D13/D14/D15	6.000	18,18	12,55	29,44	23,55
160117	metalli ferrosi	R12/R13 D13/D14/D15	7.820	23,69	27	23,72	18,98
170201	Legno	R12/R13 D13/D14/D15	2.000	6,06	11,55	11,55	9,24
170203	Plastica	R3/R12/R13 D13/D14/D15	2.000	6,06	14,85	63,99	51,19
170405	ferro e acciaio	R12/R13 D13/D14/D15	8.000	24,24	27	23,72	18,98
191202	metalli ferrosi	R12/R13 D13/D14/D15	5.000	15,15	21,04	21,04	16,83
191203	metalli non ferrosi	R12/R13 D13/D14/D15	4.000	12,12	21,04	21,04	16,83
191204	plastica e gomma	R3/R12/R13 D13/D14/D15	2.000	6,06	19,57	36,07	28,85
191205	Vetro	R12/R13 D13/D14/D15	5.000	15,15	12,74	29,23	23,38
200101	Carta e cartone	R3/R12/R13 D13/D14/D15	16.150	48,93	24,60	42,92	34,33
200102	Vetro	R12/R13 D13/D14/D15	5.000	15,15	11,76	30,32	24,25
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R12/R13 D13/D14/D15	3.000	9,09	20,23	36,63	29,30
200125	Oli e grassi commestibili	R13	30	0,09			
200139	Plastica	R3/R12/R13 D13/D14/D15	2.000	6,06	25,57	73,65	58,92
200140	Metallo	R12/R13 D13/D14/D15	20.000	60,60	27	23,72	18,98
200307	Ingombranti misti	R12/R13 D13/D14/D15	35.250	106,81	25,53	70,84	56,67

4.2 per la superficie dedicata dell'impianto di 9.250 mq., considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la quantità massima di rifiuti da trattare è: 135.300t/anno pari a 410t/g (corrispondenti agli otto codici CER in R3), di messa in riserva 127.100t/anno pari a 385t/g. (calcolato in base alla normativa dettata dalla D.G.R.C. 81/2015)

5 PRESCRIVERE alla Società: di contenere le emissioni in atmosfera provenienti dall'attività vagliatura triturazione e separazione balistica, nei limiti di cui alla Parte 3 punto a.1) settore 5 D.G.R.C. n. 4102 sotto indicati:

VALORI	MISURATI	E 1	
	STIMATI		
ALTEZZA DAL PIANO CAMPAGNA (m)		12,65	
ALTEZZA DAL COLMO (m)		2	
DIAMETRO ALLO SBOCCO (m)		1.0	
SEZIONE ALLO SBOCCO (m^2)		0.78	
DIREZIONE DEL FLUSSO		VERTICALE	
PORTATA NORMALIZZATA (m^3/h)		30000	
TEMPERATURA		t.a.	
VELOCITA' ALLO SBOCCO (m/s)		10	
DURATA EMISSIONI (h/d)		14	
FREQUENZE EMISSIONI (n/d)			
IMPIANTO TERMICO	ALIMENTAZIONE		
	POTENZIALITA' (MW)		
	RIVELATORE IN CONTINUO		
PROVENIENZA EMISSIONI		IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	
SISTEMA DI ABBATTIMENTO		FILTRI A MANICA	

INQUINANTI	FATT. EMISS. (g/m^2)	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (g/l)	FATT. EMISS. (g/m^2)	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (g/l)
POLVERE		1,5	0,45			

5.1.1 i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

5.1.2 il camino di emissione deve superare di almeno un metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di dieci metri;

5.1.3 si prescrivono autocontrolli annuali nei punti di emissione presso il camino E1 da trasmettere a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

5.2 le acque di scarico in pubblica fognatura dovranno rispettare i parametri della Tab. 3 all.V part. IV del D. Lgs. 152/06 s.m.i.per i corpi idrici superficiali. La Società dovrà effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale;

5.3 di effettuare entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio delle attività misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili. Visto che il Comune di Quarto (NA) è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica e l'impianto si trova in zona industriale ,la società dovrà \rispettare i limiti emissivo di 65 dbA e immissivo di 70 dbA. Si prescrivono

autocontrolli biennali. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

5.4 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

5.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.8 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

6 DI STABILIRE che:

6.1 la Società Ricicla S.r.l. è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

6.2 la Ricicla S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della parte quinta della D.G.R.n.81 del 09/03/2015, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici e per un importo di €. 88.500,00= a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

6.3 questa UOD comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi;

6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7 DARE ATTO che:

7.1 la Sig. Giancarlo Trincone nato a Pozzuoli (NA), nella qualità di legale rappresentante della Ricicla S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

7.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

7.3 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

8 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ricicla S.r.l., con sede legale nel Comune di Quarto (NA) alla Via Masullo n. 37;

9 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Quarto (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

10 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 EX ART.208 S.M.I., D.G.R.C. 81/2015. MATRULLO S.R.L.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI CASANDRINO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N.12, FL.4 PART.LLA 446 SUB7 CATASTO FABBRICATI, IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (R5, R13). APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE E AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Matrullo S.r.l.s., con sede legale ed impianto sito nel Comune di Casandrino (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n.12, fl.4 part.lla 446 sub7 catasto fabbricati, con D.D. n.43 del 18/09/2015 ha ottenuto l'approvazione del progetto per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi (R5, R13). L'impianto ha una superficie coperta da capannone prefabbricato di circa 425mq. e un'area scoperta, di pertinenza, di circa 676mq;

b. la Matrullo S.r.l.s., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Giuseppina Forni nata a Napoli e residente in Casoria (NA) alla Via I Maggio n. 14, in ottemperanza del punto 5.1 del suindicato D.D. n.43 del 18/09/2015, con nota del 30/09/2015, acquisita agli atti in data 21/01/2016 prot. 41819, ha comunicato la fine dei lavori trasmettendo perizia giurata, a firma dell'Ing. Nunzia Picardi, attestante la conformità dei lavori realizzati con quelli approvati con il succitato decreto;

c. con nota del 18/01/2016, acquisita agli atti il 21/01/2016 prot. 41819, ha trasmesso la polizza fidejussoria n. CITITI600347, rilasciata dalla China Taiping Insurance (UK) CO LTD, con decorrenza dal 15/01/2016 al 15/01/2021 ed emessa in data 15/01/2016, e con proroghe a decorrere dal 15/01/2021 al 15/01/2026, in favore del Presidente pro tempore delle Giunta Regionale della Campania, per un importo garantito di euro €. 23.400,00= (ventitremilaquattrocento/00);

d. la Matrullo S.r.l.s. con nota del 24/02/2016, acquisita agli atti in data 01/03/2016 prot. 142549, trasmetteva la sottoelencata documentazione:

d.1 documento di precisazione, a firma dell'Ing. Nunzia Picardi datato 24/02/2016, con il quale viene comunicato che per sopraggiunti "problemi di vicinato" si è valutato di non stoccare i rifiuti nel piazzale esterno ma di distribuirli nel cortile interno. Tale spostamento non modifica, nel corpo, il progetto approvato poichè non incide nè sulle quantità giornaliere e annuali nè sulle istantanee. Inoltre si precisa anche che per mera imprecisione, nelle planimetrie illustranti il progetto, non era stato indicato l'ingombro sul pavimento di un ponte metallico a copertura di una scavo utile per allocare una pesa;

d.2 tavola unica contenente: stralcio aerofotogrammetrico, PRG e catastale, planimetria generale, sezione e prospetto frontale, schema fognario, Lay-out come da progetto approvato, Lay-out stato di fatto, scala 1:100, a firma dell'Ing. Nunzia Picardi, datata 12/02/2016. La presente annulla e sostituisce la precedente tavola a firma dell'Ing. Nunzia Picardi, datata 28/10/2014 acquisita agli atti in data 04/11/2014 prot. 737679;

d.3 copia digitale;

d.4 dichiarazione di conformità della copia cartacea con quella digitale, a firma dell'Ing. Nunzia Picardi, datata 24/02/2016;

e. nel D.D. 43 del 18/09/2015 è stabilito al punto 5.4 che a lavori ultimati la Città Metropolitana di Napoli verifichi la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e ne comunichi l'esito a questa UOD;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 101902 del 08/03/2016, acquisita agli atti in data 10/03/2016 prot. 169421, ha trasmesso verbale di sopralluogo riscontrando le sottoelencate difformità:

a. in planimetria di progetto, nell'area scoperta all'ingresso dell'impianto, era prevista la presenza di cassoni per lo stoccaggio di rifiuti. Attualmente l'area è vuota e di fatto rappresenta una zona di passaggio tra le altre attività confinanti a quella della Matrullo S.r.l.s.;

b. all'interno del capannone è presente un ponte metallico non riportato lay-out di progetto.

DATO ATTO che

a. la Matrullo S.r.l.s., a seguito del verbale di sopralluogo effettuato dalla Città Metropolitana di napoli in data 02/03/2016 nel quale venivano riscontrate difformità rispetto agli atti progettuali approvati con D.D. n.,43 del 18/09/2015, ha presentato istanza di variante non sostanziale datata 12/04/2016, acquisita

agli atti in data 14/04/2016 prot. 258597, allegando versamento di €. 300,00= per oneri istruttori (parte quarta punto 4 della D.G.R.C. 81/2015);
b. a corredo dell'istanza sono da ritenersi validi, e sostitutivi dei precedenti, i documenti tecnici riportati ai precedenti punti – **d.1, d.2, d.3, d.4** -;

RITENUTO, per quanto suesposto, di poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale e dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto approvato con D.D. n.43 del 18/09/2015;

VISTI
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 85 del 09/03/2015;
- il D.D. n. 43 del 18/09/2015 di approvazione del progetto;
- il D.P.G.R. n.88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **APPROVARE** la variante non sostanziale, del progetto approvato con D.D. n. 43 del 18/09/2015, di cui alla Tav. unica acquisita agli atti con prot. 142549 del 01/03/2016 contenente:
- stralcio aerofotogrammetrico, PRG e catastale;
- planimetria generale;
- sezione e prospetto frontale;
- schema fognario;
- Lay-out come da progetto approvato;
- Lay-out stato di fatto.

2. **AUTORIZZARE** la Matrullo S.r.l.s. all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi (R5, R13) sito nel Comune di Casandrino (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n.12, fl.4 part.lla 446 sub7 catasto fabbricati, approvato con D.D. n. 43 del 18/09/2015 e modificato per la variante non sostanziale, di cui al punto precedente, con il presente decreto;

3. **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli dovrà effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del D.Lgs. 152/06;

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla Matrullo S.r.l.s., con sede legale ed operativa in Casandrino (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 12;

5. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di Casandrino (NA), all'ARPAC, all'ASL NA2 Nord, all'ATO2 e alla Città Metropolitana di Napoli;

6. **INVIARE** per via telematica copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D.LGS 152/06 E SS.MM.II.. FALLIMENTO SOCIETA' BAIA S.R.L. - APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CONCERNENTE L'AREA UBICATA IN VIA SPIAGGIA ROMANA - LOCALITA' GAVITIELLO (FOGLIO N. 8 ALLEGATO A PART.LLE NN. 1 E 7) DEL COMUNE DI BACOLI (NA) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL MEDESIMO PIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, è competente per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;

c) che il Sindaco del Comune di Bacoli (NA), con Ordinanza n. 20 del 3/05/2013, acquisita agli atti dell'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente – Napoli in data 30/05/2013 prot. n. 2013.0384516, disponeva che la Società Baia S.r.l., proprietaria dell'area ubicata in Via Spiaggia Romana - località Gavitiello del Comune di Bacoli (NA) censita nel Catasto Terreni e Fabbricati al fg. n. 8 Allegato A – particelle nn. 1 e 7, nella persona del Curatore fallimentare Dott. Vincenzo Beneduce, doveva rimuovere i rifiuti abbandonati su tale area e provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, da effettuarsi entro 60 giorni dalla notifica della stessa Ordinanza;

d) che l'Arpac Dipartimento di Napoli, con nota prot. n. 51984/2013 del 08/10/2013 acquisita agli atti in data 9/10/2013 prot. n. 2013.0694035, comunicava gli esiti del sopralluogo tenutosi in data 21/11/2012 sul sito di che trattasi, rappresentando, tra l'altro, che la Società Baia S.r.l. aveva provveduto ad effettuare le indagini preliminari da cui era emerso il superamento delle CSC per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All. 5 Titolo IV del D.Lgs 152/06 col. A per il parametro Idrocarburi totali. La medesima Agenzia, rappresentava, altresì, che per tutti i rimanenti parametri analizzati i valori ottenuti risultavano inferiori alle CSC per i siti ad uso commerciale e industriale, come da Tab. 1 col B All. 5 Titolo IV del medesimo decreto;

e) che l'Arpac, con la citata nota del 08/10/2013, nell'evidenziare che il sito è contaminato, rappresentava la necessità che il soggetto obbligato attivasse tutte le procedure per la caratterizzazione del sito, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.

RILEVATO

a) che l'Avv. Ciro Palladino, nella qualità di Procuratore del fallimento " la Baia S.r.l. n. 44/2010", con nota del 4/08/2015 acquisita agli atti in data 1/09/2015 prot. n. 2015.0581870, ha trasmesso il Piano di caratterizzazione "Rev. 1 del 20/07/2015", redatto dall'ing. Salvatore Muscetta, ai fini della sua approvazione, che costa dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Planimetria in scala 1:1000 con indicazione dei punti di indagine

b) che questa U.O.D., con nota del 16/12/2015 prot. n. 2015.0873834, ha convocato per il giorno 22/01/2016 apposita Conferenza di Servizi per la valutazione del Piano di caratterizzazione e ha invitato il Procuratore del fallimento a trasmettere gli atti progettuali a tutti gli Enti convocati, atteso che da una verifica effettuata è emerso che tali elaborati tecnici non erano stati inviati né all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, né all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, Enti interessati al procedimento ambientale de quo;

c) che il Procuratore del fallimento, con nota PEC del 17/12/2015 acquisita agli atti in data 21/12/2015 prot. n. 2015.0886696, ha riscontrato la richiesta di questa U.O.D., trasmettendo ai rimanenti Enti interessati copia del Piano di caratterizzazione.

RILEVATO, altresì

d) che nella Conferenza di Servizi indetta e convocata da questa Amministrazione per l'approvazione del Piano di caratterizzazione de quo, svoltasi in un'unica seduta in data 22/01/2016, il cui verbale integralmente si richiama, sono stati convocati il Comune di Bacoli, la Città Metropolitana di Napoli, l'ASL NA 2 Nord, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, l'Arpac Dipartimento di Napoli, l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, il Dott. Vincenzo Beneduce, in qualità di Curatore Fallimentare e l'Avv. Ciro Palladino, in qualità di Procuratore del Fallimento;

e) che nella citata Conferenza, presenti Regione, Comune, Arpac, Ente Parco dei Campi Flegrei, Curatore Fallimentare e Procuratore del Fallimento, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

e1) L'Arpac, con nota prot. n. 4056 del 21/0/2016 acquisita in data 22/01/2016 prot. n. 2016.0044658, ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni/osservazioni in esso riportate. Il rappresentante dell'Arpac, in sede di Conferenza, ha confermato il succitato parere favorevole con prescrizioni e ha depositato agli atti della Conferenza il certificato del Comune di Bacoli datato 2/09/2013, indirizzato al Comando Guardia di Finanza – Sezione Area Napoli, in cui si attesta che il terreno di cui al Fg 8 part.lle n.1 - 7 ricade in Zona P.I. Protezione Integrale del piano territoriale paesistico dei Campi Flegrei - B Area di Riserva Generale orientata e di protezione del Piano Parco dei Campi Flegrei - Verde Vincolato del Piano regolatore generale;

e2) Il rappresentante del Comune ha confermato il contenuto del succitato certificato comunale depositato dall'Arpac e ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di caratterizzazione presentato con le prescrizioni dell'Arpac;

e3) Il Presidente dell'Ente Parco dei Campi Fregrei, nel prendere visione in sede di Conferenza del Piano di caratterizzazione e visto il parere dell'Arpac, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di caratterizzazione ritenendo l'intervento compatibile con le norme di salvaguardia del Parco;

e4) la Conferenza, dopo ampia discussione, ha approvato *"il Piano di caratterizzazione presentato dal Procuratore del Fallimento "La Baia S.r.l." con le prescrizioni di cui all'allegato parere Arpac che saranno recepite nel documento "Piano delle attività di indagine" da inviare entro 30 giorni dalla data odierna a questa U.O.D, all'Arpac, al Comune, all'ASL, al Parco Regionale dei Campi Flegrei, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Autorità di Bacino. L'Arpac dovrà trasmettere, entro i successivi 15 giorni dalla presentazione del Piano delle Attività, a questa Amministrazione il proprio definitivo parere. Prescrive che il 20% dei campioni di suolo e top soil, unitamente a n. 2 campioni di acque sotterranee prelevate da un piezometro a monte e uno a valle idrogeologico del sito, siano prelevati in contraddittorio con Arpac e con costi a carico del soggetto obbligato. Si da atto che i valori di tutti gli analiti indagati, ai fini dell'eventuale bonifica, dovranno essere rapportati con i limiti di cui alla Tabella 1 col. A All. 5 Tit. IV D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per i siti a uso verde pubblico, privato e residenziale. Si considerano acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L.241/90, gli assensi della Città Metropolitana di Napoli, dell'ASL NA 2 Nord, dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale*." Il Presidente, nel dichiarare conclusa la Conferenza, ha rappresentato che avrebbe rilasciato il provvedimento conclusivo dopo aver acquisito il documento "Piano delle attività di indagine" e il relativo parere Arpac, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi;

f) che, successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n. 759 del 17/03/2016 acquisita in data 23/03/2016 prot. n. 2016.0204136, ha, tra l'altro, comunicato che, ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del

vigente P.S.A.I., non è prevista l'espressione di un proprio parere sui procedimenti riguardanti la valutazione dei Piani di caratterizzazione. Tuttavia, ha evidenziato che gli interventi finalizzati alla bonifica dei suoli inquinati rientrano tra quelli consentiti dal P.S.A.I. anche in presenza di aree a pericolosità idraulica P1 dovuti alla presenza di falda sub-affiorante, come nel caso in esame;

g) che si considerano acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L.241/90, gli assensi della Città Metropolitana di Napoli, dell'ASL NA 2 Nord, che non hanno espresso il proprio parere;

CONSIDERATO

a) che successivamente alla conclusione della CdS il Procuratore del Fallimento, con nota del 20/02/2016 acquisita agli atti in data 22/02/2016 prot. n. 2016.0123553, ha trasmesso agli Enti interessati il documento "Piano delle Attività", richiesto dalla Conferenza di Servizi;

b) che l'Arpac, con nota prot. n. 16857/2016 del 15/04/2016 acquisita in data 18/04/2016 prot. n. 2016.0265123, ha trasmesso il proprio parere favorevole al succitato "Piano delle Attività".

RITENUTO

di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, il Piano di Caratterizzazione presentato dal Procuratore del fallimento "La Baia Srl" e redatto dall'Ing. Salvatore Muscetta, per il sito de quo.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 81/2015;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

1. La narrativa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. **APPROVARE** ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi il Piano di caratterizzazione presentato dall'Avv. Ciro Palladino nella qualità di Procuratore del fallimento "La Baia S.r.l.", acquisito in data 01/09/2015 prot. 2015.0581870, redatto dall'Ing. Salvatore Muscetta per l'area ubicata nel Comune di Bacoli (NA) alla località Gavitiello - Via Spiaggia Romana (fg. n. 8 Allegato A – particelle nn. 1 e 7), che consta dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Planimetria in scala 1:1000 con indicazione dei punti di indagine

3. **AUTORIZZARE,** previa disponibilità dell'area da parte dell'Autorità Giudiziaria, l'esecuzione delle attività previste dal citato Piano di caratterizzazione per il sito di che trattasi, con il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni/osservazioni contenute nei pareri Arpac prot. n. 4056/2016 del 21/01/2016 e prot. n.16857/2016 del 15/04/2016, e delle prescrizioni dettate dalla Conferenza di servizi tenutasi in data 22/01/2016, nonchè di quanto previsto nel "Piano delle Attività", atti il cui contenuto si intende integralmente riportato nel presente provvedimento.

4. **PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni. I relativi interventi di caratterizzazione dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo proroga debitamente motivata.

5. **DARE ATTO** che il Soggetto obbligato del Fallimento della Società "La Baia S.r.l.", dovrà trasmettere, entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, i risultati delle attività di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.Lgs 152/06.

6. **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli, in ottemperanza all'art. 197 comma 1 a) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi previsti ed al monitoraggio ad essi conseguenti.

7. **NOTIFICARE** copia del presente provvedimento all'Avv. Ciro Palladino, in qualità di Procuratore del Fallimento – Via Biancardi n. 22 Frattamaggiore (NA) e al Dott.Vincenzo Beneduce, in qualità di Curatore del Fallimento – Via A. Omodeo n. 126 - Napoli ;

8. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Bacoli (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento di Napoli, all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, alla Guardia di Finanza - Sezione Area Napoli, alla Procura della Repubblica - Napoli, alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 64 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA DITTA ROCCO GIUSEPPE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N° 267 DEL 15/09/2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n° 267 del 15/09/2009 la ditta "Panificio Rocco Gaetano", con sede operativa in Afragola alla via Ciro Giacomo Pelliccia n° 25 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di attività di panificio, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.lgs. 152/06 e s.m.i..
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n° 268613 del 19/04/2016 il legale rappresentante della ditta "Rocco Giuseppe" ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n° 267 del 15/09/2009 per donazione di azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della ditta "Rocco Giuseppe" ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia atto notarile donazione di azienda, dalla ditta "Panificio Rocco Gaetano" alla ditta "Rocco Giuseppe" stipulato in data 04/01/2010 notaio Antonio Decimo, repertorio n° 68589 raccolta n° 10685 registrato a Santa Maria Capua Vetere il 12/01/2010 al n° 263 S1/T;
a.2. autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante della ditta "Rocco Giuseppe"
a.3 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli della ditta "Rocco Giuseppe":

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla ditta "Panificio Rocco Gaetano" per l'impianto sito in Afragola alla via Ciro Giacomo Pelliccia n° 25 con D.D. n° 267 del 15/09/2009 alla ditta "Rocco Giuseppe", con sede legale e operativa in Afragola alla via Ciro Giacomo Pelliccia n° 25.

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. D.P.R. n. 59/2013
e. il DPGR n. 88 del 06/04/2016;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla ditta "Rocco Giuseppe" l'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 267 del 15/09/2009 alla ditta "Panificio Rocco Gaetano", per l'impianto sito in Afragola alla via Ciro Giacomo Pelliccia n° 25;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 267 del 15/09/2009 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente voltura autorizzativa è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Rocco Giuseppe", con sede legale e operativa in Afragola alla via Ciro Giacomo Pelliccia n° 25;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Afragola, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 2 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

6. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Prersidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N. 152/2006 - ART. 208 - DITTA NEW ECOLOGY SRL - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI CASERTA ALLA VIA EDISON ZONA ASI LOC. LO UTTARO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 193 del 11/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 16 agosto 2011, la ditta NEW ECOLOGY SRL P.IVA 06701261213, legalmente rappresentata da Ponzo Umberto nato a Portici il 25/03/1955, con sede legale in Napoli alla via Dei Mille 47, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.833158 del REA, a far data dal 27/09/2010, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Caserta via Edison zona ASI – D2 loc Lo Uttaro, su un'area di mq. 3.360 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.59 p.lle 168-170, per dieci anni, a far data dall'adozione dello stesso provvedimento e fino al 11/08/2021 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);

- con D.D. n. 96 del 29/05/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 29 del 03 giugno 2013, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

- con il medesimo D.D. n. 96/2013 si è preso atto della nomina del nuovo Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Umberto Ponzo;

- con D.D. n. 36 del 26/02/2016 pubblicato sul BURC n. 14 del 29/02/2016, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella sostituzione di n. 3 codici CER di rifiuti non pericolosi in operazione R13;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0257464 del 14/04/2016, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, consistente in una diversa distribuzione di alcune aree interne, dettata da esigenze3 di carattere commerciale e organizzativo, senza alcuna modifica dei quantitativi di rifiuti e operazioni già autorizzate.

Preso atto che

- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.81/2015 :
  - domanda in carta resa legale con apposizione di bollo;
  - relazione tecnica asseverata, a firma del geom. Crescenzo Corcione, con attestazione circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
  - planimetria dello stato di fatto dell'impianto (in triplice copia);
  - planimetria dello stato di variante dell'impianto (in triplice copia);
  - autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del DLgs. n. 159/2011, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1b;
  - ricevuta di pagamento delle spese istruttorie pari ad. E. 300.00.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta NEW ECOLOGY SRL P.IVA 06701261213, legalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentata da Ponzo Umberto nato a Portici il 25/03/1955, con sede legale in Napoli alla via Dei Mille 47, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.833158 del REA, a far data dal 27/09/2010;

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta NEW ECOLOGY SRL, consistente in una diversa distribuzione di alcune aree interne, dettata da esigenze di carattere commerciale e organizzativo, senza alcuna modifica dei quantitativi di rifiuti e operazioni già autorizzate.

3. **RICHIAMARE** il D.D. n. 193 del 11/08/2011, il D.D. n. 96 del 29/05/2013 e il D.D. n. 36 del 26/02/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **PRECISARE CHE**:
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta NEW ECOLOGY SRL.
6. **INVIARE** copia del presente atto, per le rispettive competenze al Sindaco del Comune di Caserta, all'ASL/CE – UOPC di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.

7. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 “Autorizzazioni di competenza della Regione” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, per l’aggiornamento della banca dati.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "MUTO 1920 S.R.L." DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N° 318 DEL 13/09/2007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n° 318 del 13/09/2007 la società "Cereria Muto Nicola s.r.l.", con sede legale in Marzano di Nola alla via Nazionale n° 1 e sede operativa in Liveri alla via Comunale per Palma (via Gaudiello) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di attività di produzione ceri e candele, ai sensi dell'art. 269 comma 3 D.lgs. 152/06 e s.m.i..
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n° 0903246 del 29/12/2015 e successive integrazioni prot. n° 0276144 del 21/04/2016 il legale rappresentante della società "Muto 1920 s.r.l." ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n° 318 del 13/09/2007 per modifica denominazione sociale;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della ditta "Muto 1920 s.r.l." ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia verbale di assemblea del 20/12/2015 notaio Carmine Romano, repertorio n° 4114 raccolta n° 3006;
a.2. autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante della società "Muto 1920 s.r.l." e soci;
a.3 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino della ditta "Muto 1920 s.r.l.":

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla società "Cereria Muto Nicola s.r.l." per l'impianto sito in Liveri alla via Comunale per Palma (via Gaudiello) con D.D. n° 318 del 13/09/2007 alla ditta "Muto 1920 s.r.l.", con sede legale in Marzano di Nola (AV) alla via Nazionale n° 1 e sede operativa in Liveri alla via Comunale per Palma (via Gaudiello).

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. D.P.R. n. 59/2013
e. il DPGR n. 88 del 06/04/2016;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla ditta "Muto 1920 s.r.l." l'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 318 del 13/09/2007 alla ditta "Cereria Muto Nicola s.r.l.", per l'impianto sito in Liveri alla via Comunale per Palma (via Gaudiello);
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 318 del 13/09/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente voltura autorizzativa è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Muto 1920 s.r.l.", con sede legale in Marzano di Nola (AV) alla via Nazionale n° 1 e sede operativa in Liveri alla via Comunale per Palma (via Gaudiello);
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Liveri, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 3 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

6. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Prersidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA NDN ECORECUPERI SRL CON IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM 187 ZONA ASI FOGLIO 11 P.LLE 5078 E 5080 SUB3 - VOLTURA DELLA AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI CESSIONE DI AZIENDA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 249 del 05/12/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 75 del 10/12/2012, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, con sede legale in Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato 21, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.808411 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Nunneri Alessandro CF.NNNLSN87L09F839G, nato a Napoli 09/07/1987, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI per dieci anni a far data dal provvedimento e con scadenza al 05/12/2022;

- con il medesimo D.D. 249/2012 si è preso atto della nomina a Direttore Tecnico Responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Nunneri Alessandro;

- con D.D. n. 99 del 06/06/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 32 del 10/06/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività;

- con D.D. n. 1 del 28/02/2014, pubblicato sul BURC n. 16 del 03/03/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, senza alcuna modifica al ciclo produttivo e ai quantitativi già autorizzati, consistente nell'aggiunta di n. 9 codici CER e nella sostituzione di n. 3 codici CER e del trasferimento della sede legale da Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato n. 21 in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187;

- la ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.Iva 06669021211, con sede legale in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187, legalmente rappresentata dal sig. Mautone Vincenzo, nato a Napoli il 05/10/1972 C.F. MTNVCN72R05F839C, ha depositato istanza acquisita al protocollo regionale n. 0481275 del 10/07/2014, successivamente integrata con note prot. n. 0587396 del 03/09/2015, n. 0751911 del 05/11/2015, n. 0064420 del 29/01/2016, finalizzata al rilascio della voltura, a seguito di cessione di azienda, delle autorizzazioni rilasciate alla ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, nonché del cambio del Legale Rappresentante in persona del sig. Nunneri Alessandro, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 81/2015.

Rilevato che

- la scrivente UOD, da una verifica documentale, riscontrando una incongruenza relativamente al nominativo del Rappresentante Legale, prima individuato nella persona del sig. Mautone Vincenzo e successivamente nella persona del sig. Nunneri Alessandro, con nota prot. n. 0048429 del 25/01/2016, ha chiesto alla ditta di fornire tempestivamente chiarimenti in merito;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0064420 del 29/01/2016, ha trasmesso il verbale di assemblea del 18/02/2015, con il quale è stato formalizzato il cambio del Legale Rappresentante;

- pertanto, non avendo comunicato tempestivamente il cambio del Legale Rappresentante, formalizzato il 18/02/2015, la ditta, in persona del sig. Nunneri Alessandro e del sig. Mautone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vincenzo, è stata oggetto di atto di diffida, prot. n. 008794 del 08/02/2016, con il quale sono stati richiesti chiarimenti in merito al ritardo nella comunicazione del cambio del Legale Rappresentante;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n.0097982 del 11/02/2016, ha dichiarato, in relazione all'atto di diffida, che "la ritardata comunicazione della variazione del Legale Rappresentante è stata dovuta a disguido interno";

Considerato che

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0064420 del 29/01/2016, ha depositato l'Appendice 01 alla polizza fideiussoria n. 000000013003, stipulata con la LIG INSURANCE S.A. con sede legale in Bucarest B.B. Lascar Caratgiu 35 sector 1, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 20/05/2024, per un capitale massimo garantito pari ad E. 35.000/00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, precedentemente acquisita al prot. regionale n. 0381216 del 29/05/2013;

- la UOD 52-05-16, con nota prot. n. 0787480 del 17/11/2015, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e smi, ha richiesto l'informativa antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro.

Ritenuto di poter procedere alla voltura, a seguito di cessione di azienda, dei provvedimenti autorizzativi rilasciati con D.D. n. 249 del 05/12/2012, con D.D. n. 99 del 06/06/2013 e con D.D. n. 1 del 28/02/2014 in favore della ditta NDN ECORECUPERI SRL, all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, su un'area di mq. 5.280 ca. censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 p.lla 5078 e 5080 sub 3;

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **VOLTURARE**, a seguito di cessione di azienda, i provvedimenti autorizzativi rilasciati, ai sensi dell'art. 208 e 269 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 249 del 05/12/2012, con D.D. n. 99 del 06/06/2013 e con D.D. n. 1 del 28/02/2014 all'esercizio dell'attività di gestione nonchè alle emissioni in atmosfera di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, su un'area di mq. 5.280 ca. censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 p.lla 5078 e 5080 sub 3, in favore della ditta NDN ECORECUPERI SRL - .P.Iva 06669021211, con sede legale in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187, fino al 05/12/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **PRENDERE ATTO** della nomina del Legale Rappresentante della ditta nella persona del sig. Nunneri Alessandro, nato a Napoli il 09/07/1987 C.F. NNNLSN87L09F839G;

4. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. **RICHIAMARE** il D.D n. 249 del 05/12/2012, il D.D. n. 99 del 06/06/2013 e il D.D. n. 1 del 28/02/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta NDN ECORECUPERI SRL.

7. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Sparanise, all'ASL/CE UOPC di Capua, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.

8. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA ECO UNO SRL CON IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD A08 ZONA D1 - FOGLIO 4 P.LLA 6498 SUB 10 - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO, CERNITA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELLA SEDE LEGALE DA CERCOLA (NA) VIA RUBINACCI N 18 A CARINARO (CE) ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD A8 ZONA D1.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 124 del 07/11/2014 pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014, la ditta ECO UNO SRL, P. IVA 04532241215, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10;

- con D.D. n. 82 del 07/05/2015, pubblicato sul BURC n. 30 del 11/05/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0023910 del 14/01/2016, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, al fine di poter adottare quale ulteriore recapito per i rifiuti con codice CER 180103* e 180202*, oltre all'attuale recapito finale individuato nell'impianto di termovalorizzazione (recupero energetico R1) della soc. MIDA Tecnologie Ambientali srl, anche impianti autorizzati ad effettuare l'operazione R12, finalizzata alla sterilizzazione degli stessi;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0275990 del 21/04/2016, ha comunicato la variazione della sede legale da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015.

Considerato che

- la UOD 52-05-16 con nota, prot. n. 0116525 del 19/02/2016, ha richiesto all'ARPAC un Parere Tecnico in merito alla variante non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC con nota, acquisita al prot. regionale n. 0156883 del 04/03/2016, ha trasmesso il Parere tecnico n.20/AN/16, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dalla ditta è da ritenersi di natura non sostanziale.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta la ditta ECO UNO SRL;
- sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variazione della sede legale della ditta da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta ECO UNO SRL, al fine di poter adottare quale ulteriore recapito per i rifiuti con codice CER 180103* e 180202*, oltre all'attuale recapito finale individuato nell'impianto di termovalorizzazione (recupero energetico R1) della soc. MIDA Tecnologie Ambientali srl, anche impianti autorizzati ad effettuare l'operazione R12, finalizzata alla sterilizzazione degli stessi.

3. **PRENDERE ATTO** della variazione della sede legale da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1.

4. **RICHIAMARE** il D.D. n. 124 del 07/11/2014 e il D.D. n. 82 del 07/05/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **PRECISARE CHE**:
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECO UNO SRL.

7. **INVIARE** copia del presente atto, per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE – UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.

8. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per l'aggiornamento della banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 02/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 208 D.LGS 152/06. SOCIETA' CASTALDO S.P.A - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PREVISTO NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) ALLA LOCALITA' " STARZA" O "STARZOLLA" (FG. N. 3 PART.LLE NN. 100 E 101). DINIEGO AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS 152/06 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

c. che il geom. Raffaele D'Angelo, nella qualità di Legale rappresentante della Società Castaldo S.p.A., con nota acquisita in data 08/01/2015 prot. n. 2015.0006210, ha richiesto l'autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs 152/2006 per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi con operazioni R12, R13, R3 e R5, da realizzarsi nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) località "Starza" o "Starzolla";

d. che la documentazione trasmessa – risultata carente, sulla base della preistruttoria effettuata, di parte degli atti indicati dalla D.G.R. n. 81/2015 - è stata successivamente integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 2015.0865723 del 14/12/2015 e prot. n. 2016.0199913 del 22/03/2016 e consta dei seguenti atti:

1. Istanza in bollo;

2. Copia dell'atto notarile di compravendita dell'area;

3. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA resa dal legale rappresentante;

4. Ricevuta di versamento per spese istruttorie di 520,00 Euro, versate in data 29/12/2014, ai sensi della D.G.R. 1411/2007;

5. Nomina ed accettazione del Responsabile tecnico;

6. Autocertificazione del responsabile tecnico sull'esperienza maturata di cui al punto 1.3 della D.G.R. n. 81/2015 e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei titoli posseduti;

7. Dichiarazione del Responsabile tecnico sul possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 comma 4 del D.M. 406/98;

8. Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011 dal legale rappresentante, dal Direttore tecnico e dai soggetti che costituiscono la Società Castaldo S.p.A., comprensiva della dichiarazione dei familiari conviventi di maggiore età;

9. Dichiarazione resa dal legale rappresentante circa la ristrutturazione dell'immobile presente all'interno dell'impianto avvenuta con S.C.I.A. presentata al Comune in data 22/04/2013 pratica n. 154/2013 prot. n. 2013/00017702;

10. Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in data 9/11/2010;

10. A Stralcio Piano Regolatore Generale – Stralcio Estratto Catastale;

11. Autocertificazione del tecnico sulla destinazione urbanistica del sito comprensiva dei vincoli insistenti sull'area;

12. Dichiarazione di conformità del progetto presentato in forma cartacea e quello inviato su supporto digitale;
13. Relazione Tecnica progettuale;
14. Relazione tecnica integrativa;
15. Relazione tecnica integrativa 02;
16. Stralcio corografia 1:25.000 e cartografia 1.5.000;
17. Stralcio Catastale;
18. Stralcio P.R.G.;
19. Relazione di ripristino ambientale;
20. Preliminare e prime indicazioni PSC ai sensi del D. Lgs 81/08;
21. Planimetria generale con lay-out;
22. Planimetria di progetto con servitù;
23. Planimetria generale con schema della viabilità interna di conferimento;
24. Planimetria generale con schema di convogliamento delle reti fognarie;
25. Planimetria generale con schema di convogliamento delle emissioni in atmosfera;
26. Schema impianto antincendio;
27. Planimetria di progetto con fotogrammi e servitù;
28. Schema impianto elettrico;
29. Pianta impianto selezione multimateriale - Pianta copertura - Prospetto ovest – Sezione A-A;
30. Schede tecniche attrezzature;
31. Relazione di idoneità del suolo e sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
32. Scheda di inquadramento urbanistico come da allegato 1.c) alla D.G.R. n.81/2015.

RILEVATO

a. che alla Conferenza di Servizi indetta e convocata da questa Amministrazione, per l'approvazione del progetto dell'impianto de quo, svoltasi in data 13/04/2016, il cui verbale si richiama, sono stati invitati il Comune di Pomigliano d'Arco, la Città Metropolitana di Napoli, l'ASL NA 3, l'ATO 3, l'Arpac Dipartimento Provinciale di Napoli, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, l'Enel Distribuzione Macro Area, la Società Snam Rete Gas, la Società proponente Castaldo S.p.A.,

b. che nella citata conferenza è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

b.1 il progetto dell' impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti, per il quale è stata richiesta l' autorizzazione ex art.208, prevede che lo stesso venga realizzato su di un'area di circa 41.212 mq, particelle n. 100 e n.101 del Foglio n. 3 del Comune di Pomigliano d'Arco. La particella n.100 ricade in " Zona F4 – Trattamento Rifiuti", mentre la particella 101 in "Zona E2.1 – Aree Boscate. L'intera area non risulta sottoposta a vincoli specifici e non rientra tra le aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino. Dalla planimetria di "progetto con servitù", si evince che nella zona nord dell'impianto vi è la presenza di un elettrodotto aereo, mentre lungo il lato est dello stesso è posizionata una condotta interrata della Società Snam. In tale zona vi è anche la presenza di una "Cameretta di ispezione Arin". Il progetto presentato prevede che l'impianto si estenderà per circa il 90% sulla particella n. 101 (Zona E2.1 – Aree Boscate) e solo per il 10% sulla particella n.100 su cui, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pomigliano, è possibile realizzare impianti di trattamento rifiuti. L'impianto proposto prevede attività di cernita e selezione R12 e di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi e attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi. Qualora autorizzato, trattandosi di impianto da realizzarsi per la maggior parte su un'area che il Comune ha destinato ad attività diversa e non compatibile con quella di cui si chiede l'autorizzazione, l'approvazione del progetto ai sensi del co.6 dell'art.208 D.Lgs 152/2006 produrrà l'effetto di variare automaticamente il P.R.G. approvato dal Comune di Pomigliano d'Arco;

b.2 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n. 836 del 24/03/2016 acquisita agli atti in data 31/03/2016 prot. n. 2016.0221166, ha rappresentato che "*l'intervento è ammissibile per i profili di competenza, in quanto l'area dell'impianto non risulta classificata a rischio e quindi non è soggetta al parere di cui all'art. 7 delle vigenti norme tecniche di attuazione del PSAI";*

b.3 la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 149473 del 12/04/2016, acquisita in data 13/04/2016 al prot. n. 2016.0252002, ha richiesto le seguenti integrazioni:

b.3.1 autocertificazione a firma di un tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004;
b.3.2 scheda tecnica del macchinario, riportante le dimensioni, la potenza, la portata (minima e massima) ed il tipo di alimentazione;
b.3.3 grafici (prospetti e sezioni) dei bacini di contenimento per i rifiuti liquidi;
b.3.4 grafico sul quale venga individuata chiaramente l'insistenza dell'impianto sulle particelle n. 100 e n. 101 del foglio 3 del Comune di Pomigliano d'Arco.

b.4 il rappresentante della Società Snam Rete Gas ha depositato agli atti la nota prot. n. CCASE/128 del 13/04/2016 in cui dichiara che la documentazione visionata non è esaustiva per cui non è possibile esprimere, in assenza di ulteriore documentazione progettuale di dettaglio, il parere sulla compatibilità della costruenda opera con gli impianti della Snam;

b.5 il rappresentante dell'Enel ha dichiarato di aver ricevuto esclusivamente la nota di convocazione della Conferenza, ma non la documentazione progettuale, motivo per il quale non può esprimere il proprio parere;

b.6 il rappresentante del Comune di Pomigliano d'Arco ha depositato agli atti della Conferenza la nota prot. n. 7267 del 13/04/2016 a firma del Dirigente del VI Settore Ing. Ciro Cusano, con cui il comune rappresenta tutti gli elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto ed esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto. Nella citata nota il Comune ha evidenziato testualmente quanto segue:

1. " *L'impianto proposto è incompatibile sia rispetto agli attuali che ai futuri strumenti pianificatori comunali; infatti, il lotto sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti è prevalentemente (circa il 90%) destinato ad AREE BOSCATE (Zona E.2.1) all'interno della quale le norme di attuazione vietano la costruzione di strade e volumi edificatori ad eccezione di quelli previsti nel PRG. Infatti, come si evince anche dal certificato di destinazione urbanistica allegato alla procedura progettuale, la funzione di queste aree è quella di creare un" polmone verde" a servizio del centro abitato in considerazione della vicinanza dell'area industriale e delle infrastrutture viarie che già sono causa di inquinamento ambientale. Solo in piccola parte, l'area oggetto del potenziale intervento ricade in zona destinata a impianti tecnologici, attrezzature militari e trattamento dei rifiuti (Zona F4), ma, come si evince sempre dal certificato di destinazione urbanistica allegato, in tali zone, il Piano si attua per intervento diretto in casi di attrezzature pubbliche realizzate da enti pubblici, mentre, attraverso piani di attuazione da realizzarsi mediante la stipula di una convenzione con l'amministrazione comunale. E' evidente che la proposta progettuale, inoltre, non rispetta gli indici edilizi ed urbanistici da osservare nell'edificazione.*

2. *L'impianto proposto è incompatibile dalle previsioni del PTCP adottato dalla Citta Metropolitana di Napoli (ex provincia di Napoli) che ha individuato la zona come " aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovra comunali". Infatti, tale piano prevede la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera. E' evidente che un impianto del genere è assolutamente incompatibile con tale previsione pianificatoria provinciale; con l'adozione del PTCT sono, inoltre, entrate in vigore le Norme di Salvaguardia che vietano nuove edificazioni nelle zone non compatibili;*

3. *La progettazione proposta nasce da un assunto errato quando, nella relazione tecnica progettuale, viene affermato che l'intera area è già destinata a impianti di trattamento rifiuti. Infatti, si precisa che l'unico impianto in passato presente era l'ex l'impianto di trasferenza e stoccaggio della società che gestisce il servizio di igiene urbana sul Comune di Pomigliano d'Arco autorizzato con ordinanza sindacale ex art. 90 del D.Lgs 152/06. Tale impianto dall'anno 2016 non è stato più autorizzato e, attualmente, il lotto è utilizzato unicamente come trasbordo giornaliero dei rifiuti urbani. Non sono più presenti attività di stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti. E' prevista in quel lotto la realizzazione di un'isola ecologica a servizio dei cittadini di Pomigliano d'Arco ma, all'attualità, tale previsione progettuale è sospesa in considerazione dell'adozione del PTCT della ex provincia di Napoli e, conseguente, della entrata in vigore delle norme di salvaguardia che vietano qualsiasi nuova edificazione.*

4. *L'impianto proposto è incompatibile dal punto di vista ambientale: il Comune di Pomigliano d'Arco è, con il Comune di Napoli e quello di S. Vitaliano, tra quelli che hanno registrato subito più superamenti dei limiti stabiliti per norma sulle polveri sottili tant'è che il Sindaco di Pomigliano d'Arco ha dovuto, più volte, imporre il divieto di circolazione delle auto. Tra l'altro, la centralina di rilevazione dell'Arpac è localizzata all'interno del rifugio municipale per cani confinante con il lotto oggetto della proposta progettuale. Appare evidente che un'attività di triturazione, vagliatura e stoccaggio di inerti realizzata all'aperto, anche considerando una fase di bagnatura andrebbe ad aggravare ulteriormente una situazione di per sé già precaria.*

5. *Nell'area, inoltre, è presente una servitù acquedottistica non segnalata nel progetto proposto. La valutazione dell'impatto acustico, soprattutto per quanto riguarda la parte di macinazione degli inerti da realizzarsi all'esterno è stata espletata ipotizzando una immissione di 90 db supportata da alcuna scheda tecnica del trituratore previsto."*

b.7 il rappresentante dell'ASL ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'impianto dichiarando di condividere quanto rappresentato dal Comune al punto 4) segnatamente che la realizzazione dell'impianto aggraverebbe la situazione ambientale per la produzione di polveri PM 10 che, per quanto possano essere mitigate con opportuni impianti di abbattimento e captazione, non possono comunque essere annullate;

b.8 l'ARPAC non ha partecipato alla conferenza, né trasmesso il proprio parere;

b.9 la Regione, alla luce dei pareri negativi espressi dal Comune e dall'ASL, ha ritenuto inutile acquisire le integrazioni richieste dagli altri Enti partecipanti alla Conferenza, in quanto, pur se le stesse fossero valutate favorevolmente, non determinerebbero una diversa volontà della Regione che è quella di non approvare il progetto in variante al PRG comunale, per quanto evidenziato dal Comune e dall'ASL. E' stato chiesto alla Società e ai suoi legali se intendessero fare osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90;

b.10 l'avvocato della Società proponente ha dichiarato: *"formulando ogni più ampia salvezza di impugnativa, si limita ad osservare che il pacifico contrasto con lo strumento urbanistico opposto dal Comune e recepito dall'Autorità competente appare tautologico ed immotivato rispetto all'impianto normativo previsto dall'art. 208 T.U. in materia ambientale, specie se si prescinde da ogni valutazione di merito sul progetto. Non ritiene di dover presentare ulteriori osservazioni scritte e/o documentazione integrativa entro il termine previsto dall'art. 10 bis L.241/90"*;

b.11 il rappresentante del Comune, a fine seduta, ha ribadito "*il parere negativo non è limitato unicamente alla incompatibilità urbanistica ma, essendo stato il progetto attentamente valutato nel merito, è dettato dalla incompatibilità ambientale".*

CONSIDERATO

a. che, se è vero che la normativa nazionale non esclude che gli impianti di trattamento rifiuti possano essere realizzati anche in aree non industriali, nel valutare la compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali non si può prescindere dalle esigenze di carattere urbanistico-territoriali e dall'interesse del Comune a che l'impianto non venga localizzato su un sito che per il 90% è destinato ad aree boscate.
b. che il Comune con tale previsione urbanistica intende *"creare un polmone verde a servizio del centro abitato in considerazione della vicinanza dell'area industriale e delle infrastrutture viarie che sono già causa di inquinamento ambientale"* e l'approvazione con la conseguente realizzazione del progetto proposto non solo vanificherebbe l'intento del comune, ma aggraverebbe la situazione ambientale per quanto rappresentato dal citato ente nel proprio parere al punto 4) condiviso anche dall'A.S.L.. Il progetto prevede attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, costituiti da inerti polverulenti, attività di pretrattamento R12 e messa in riserva R13 per rifiuti non pericolosi tra cui i codice CER 200108, 200201, 200302, rifiuti putrescibili e messa in riserva R13 per rifiuti pericolosi;
c. che questa Regione, autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, ritiene il progetto non compatibile con le esigenze territoriali e ambientali, e, pertanto, non autorizzabile in variante al P.R.G. del Comune di Pomigliano d'Arco. (cfr sent.TAR Campania, Napoli, I.n.15600 del 2007,TAR Campania, Sez.I, n.3243 del 17.06.2011 in cui "s*olo quando il progetto dovesse essere ritenuto compatibile con queste esigenze, in base ad un apprezzamento evidentemente discrezionale, potrà essere autorizzato con contestuale variante ex lege alla strumentazione urbanistica"*);
d. che eventuali pareri favorevoli espressi dagli altri enti partecipanti alla conferenza, a valle dell'esame di integrazioni progettuali, non avrebbero determinato una diversa volontà della Regione che è quella di non approvare l'impianto proposto dalla società Castaldo S.p.A in presenza del parere negativo del comune, ente esponenziale degli interessi della collettività locale, che assume carattere prevalente rispetto agli altri pareri.

..

RITENUTO

a. di denegare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri non favorevoli espressi dal Comune di Pomigliano d'Arco e dell'ASL NA 3, l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/06 alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti nel Comune di Pomigliano d'Arco alla

località “Starze” o “Starzolla” (Foglio n. 3 part.lle n. 100 e n.101), richiesta dalla società Castaldo S.p.A.

VISTO

il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
la L.241/90 e ss.mm.ii.;
la D.G.R. n. 81/2015;
la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell’istruttoria compiuta, nonché della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **DENEGARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri non favorevoli espressi dal Comune di Pomigliano d’Arco e dall’ASL NA 3, alla società Castaldo S.p.A. l’autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/06 alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti nel Comune di Pomigliano d’Arco (NA) alla località “Starze” o “Starzolla” (Foglio n. 3 part.lle n. 100 e n.101), richiesta con nota acquisita in data 08/01/2015 prot. n. 2015.0006210.

2. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla società Castaldo S.p.A. - sede legale via Cesario Console n. 3 – 80132 Napoli.

3. **TRASMETTERE** il presente decreto al Comune di Pomigliano d’Arco, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3, all’ATO 3, all’A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Napoli, all’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all’Enel distribuzione macro area, alla società Snam Rete Gas e all’O.R.R.

4. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 67 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006 ART.269, COMMA 2 VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 143 DEL 29/06/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' TMS CABINE S.P.A. ESERCENTE ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO PER L'EDILIZIA - PRODOTTI IN CALCESTRUZZO E GESSO IN QUANTITA' SUPERIORE A 1500 KG/G ALLA SOCIETA' TMS CONTRACT S.R.L. SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) ALLA VIA ARGINE N. 508 E SEDE OPERATIVA IN VALLE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA VOTTA AREA PIP LOTTO N. 8, PER CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 86 del 18/04/2011 la ditta TMS CABINE S.p.a. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, con validità di 15 anni, ovvero fino al 24/04/2026, per l'attività di "Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia" con "Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga, di cui all'art.272, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.";

- con successivo decreto di rettifica n. 266 del 30/11/2011 è stato rettificato il suddetto D.D. n. 86 del 18/04/2011, sostituendo , nel corpo del decreto, le parole " non superiore a 1500 kg/g" con le parole "superiore a 1500 kg/g" e confermando tutte le prescrizioni contenute nel precedente decreto;

- il Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/06/2012 ha rinnovato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con validità di quindici anni, il cui oggetto recita:" Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269, comma 8, ditta"TMS CABINE S.p.a." con sede operativa nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) alla Via Volta – Area P.I.P. - Lotto n. 8, per modifica sostanziale dell'impianto;

- il Decreto autorizzativo n. 86 del 18/04/2011, di autorizzazione emissioni in atmosfera della ditta TMS CABINE S.p.a. riporta una dicitura inesatta relativamente alle parole " non superiore a 1500 Kg/g". Il suddetto D.D. n. 86 è stato rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 266 del 30/11/2011, nel quale è scritto che alle parole" non superiore a 1500 Kg/g" vengono sostituite le parole "superiore a 1500 Kg/g". Nel successivo D.D. n. 143 del 29/06/2012, per mero errore, sono ancora una volta ripetute le parole" non superiore a 1500 Kg/g" ;

- il SUAP del Comune di Valle di Maddaloni in data 29/03/2016 ha trasmesso a questa UOD la pratica n. 04548240656 – 26022016 - 1553 della ditta TMS Contract S.r.l., prot. n. 0007646 , acquisita al protocollo regionale n. 0218379 del 30/03/2016 e successiva integrazione , prot. n. 0009716 del 21/04/2016, acquisita al prot. regionale n. 0277967 del 22/04/2016, con la richiesta di Voltura, presentata dalla ditta T.M.S CABINE S.p.a. con sede operativa nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) alla Via Votta Consorzio Archo Lotto N. 8 , P.IVA 04548240656 e sede legale in Napoli alla Via Argine n. 508, nella quale si dichiara che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato;

Rilevato che

a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
- visura storica società di capitale della Camera di Commercio di Caserta;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante ing. Angelo Maiorano, di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;
- verbale di Assemblea del giorno 20/01/2014, redatto in Napoli (NA) dal notaio dott. Nicola Capuano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in cui si dichiara validamente costituita l'Assemblea e si delibera: di modificare la denominazione sociale in " TMS CONTRACT S.r.l." , a richiesta del legale rappresentante ing. Angelo Maiorano, nato a Napoli il 1970571958 e conseguente modifica dell'articolo 1 dello Statuto sociale, approvata con Atto Notarile dal Notaio dott. Angelo Capuano il 18/02/2014 al n.ro 35479 della Raccolta e Repertorio n. 132694;

- copia del documento di riconoscimento dell'ing. Angelo Maiorano, nato a Napoli il 19/05/1958, in qualità di legale rappresentante della ditta subentrante T.M.S CABINE S.r.l.;

- determina dell' ATO 2 Napoli Volturno di voltura dell'autorizzazione rilasciata al sig. Zuccalà Pasquale in favore del sig. Angelo Maiorano per variazione di titolarità dello scarico, prot. n. 222/2016, acquisito al prot. regionale n. 0277967 del 22/04/2016;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta **TMS CABINE S.p.a.** con Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/06/2012, in favore della ditta **TMS CONTRACT S.r.l.** e al cambio del rappresentante legale dal sig. Zuccala' Pasquale all'ing. Angelo Maiorano nato a Napoli il 19/05/1958 ed ivi residente alla Via Del Parco Margherita n. 20; C.F. MRNNGL58E19F839M;

Tenuto conto che occorre rettificare il Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/06/2012, sia nell'oggetto che nel corpo del decreto, sostituendo la dicitura " non superiore a 1500 kg/g" , riportata per mero errore nel suddetto D.D. con quella esatta "superiore a 1500 kg/g";

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

a. il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.,
b. L. R. n. 10/1998;
c. la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
d. il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.
e. la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/06/2012, sia nell'oggetto che nel corpo del decreto, sostituendo la dicitura " non superiore a 1500 kg/g" , riportata per mero errore con quella esatta "superiore a 1500 kg/g";
2. **concedere** la VOLTURA del Decreto Dirigenziale n.143 del 29/06/2012, di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, all'impianto di "Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia con Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità superiore a 1500 kg./g ", dalla ditta TMS CABINE S.p.a. alla ditta TMS CONTRACT S.r.l. , con sede legale in Napoli alla Via Argine n. 508 e sede operativa nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) alla Via Votta area PIP Consorzio Archo Lotto n. 8, P.IVA 04548240656 e cambio del legale rappresentante dal sig. Zuccalà Pasquale all'ing. Angelo Maiorano, nato a Napoli il 19/05/1958 ed ivi residente alla Via Del Parco Margherita n. 20;, C.F. MRNNGL58E19F839M;

3. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

4. **notificare** il presente provvedimento alla ditta TMS CONTRACT S.r.l., con sede operativa nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), alla Via Votta area PIP Consorzio Archo Lotto n. 8;

5. **inviare**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al SUAP del Comune di Valle di Maddaloni (CE) all'Ufficio Urbanistica del Comune di Valle di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Maddaloni (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

Decreto Dirigenziale n. 68 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DGR N 81/2015 - DITTA S.C. RECYCLING SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CAPODRISE (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- la ditta S.C. RECYCLING SRL, con sede legale e operativa in Capodrise (CE), loc. Cantone SS 87 km. 22.300, P.IVA 04049640610 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 294393 a far data dal 23/03/2015, legalmente rappresentata dal sig. Schiavo Giuseppe nato a Capodrise (CE) il 15/01/1972, C.F. SCHGPP72A15B667Y, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0353523 del 21/05/2015, integrata con nota acquisita al prot. regionale n.0700535 del 19/10/2015 per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi in Capodrise (CE) loc. Cantone S.S. 87 km. 22.300, su un'area di ca. mq. 3.200 (di cui mq.1.600 per capannone e mq. 1.600 per piazzale) censito catastalmente al Foglio 3 Particella 70 sub 7-8, zona "D Impianti Produttivi", allegando la documentazione prevista dalla DGR n. 81/2015;

- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la ALFA di Alessandro Landolfi e C. snc, con sede in Caserta alla via P. Battistessa, P.IVA 02561200615, legalmente rappresentata dall'ing. Alessandro Landolfi nato a Caserta il 20/09/1945, per la durata di anni sei, con inizio dal 01/06/2015 e scadenza 31/05/2021, tacitamente rinnovabile, registrato telematicamente all'Agenzia delle Entrate al prot. 15050420361761779 del 04/05/2015.

Preso atto che la CdS nella seduta del 20/04/2014, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0272565, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata (Provincia di Caserta), ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta, con prescrizioni.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 20/04/2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, con prescrizioni, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Capodrise (CE) loc. Cantone S.S. 87 km. 22.300, su un'area di ca. mq. 3.200 (di cui mq.1.600 per capannone e mq. 1.600 per piazzale) censito catastalmente al Foglio 3 Particella 70 sub 7-8, zona "D Impianti Produttivi", proposto dalla ditta S.C. RECYCLING SRL.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 20/04/2016, uniformandosi ad esse.

3. **RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Capodrise (CE) loc. Cantone S.S. 87 km. 22.300, su un'area di ca. mq. 3.200 (di cui mq.1.600 per capannone e mq. 1.600 per piazzale) censito catastalmente al Foglio 3 Particella 70 sub 7-8, zona "D Impianti Produttivi", proposto dalla ditta S.C. RECYCLING SRL, con le seguenti prescrizioni:
   - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
   - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti alla UOD 52-05-16, all'ATO2 e all'ARPAC;
   - si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico;
   - effettuare una campagna fonometrica, da inoltrare alla UOD 52-05-16 e all'ARPAC nei 30 giorni successivi alla data di emanazione del Decreto di rinnovo;
   - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
   - rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15;
   - attivare le procedure di cui all'art. 242 e segg. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di incendio;
   - effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.

4. **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. **STABILIRE CHE:**
   - la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
   - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
   - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 81/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la durata della autorizzazione unica è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq. 3.200 (di cui mq.1.600 per capannone e mq. 1.600 per piazzale) come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 9,28 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.

6. STABILIRE, altresì che la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, pari a 1.440 tonn/anno, in operazione R13-R3 (di cui 4,8 tonn/giorno in operazione R3):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 - R3	1440
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040209	Rifiuti da materiali compositi		
040215	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da 040214*		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150109	Imballaggi in materia tessile		
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		

7. OBBLIGARE LA DITTA A:

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;

7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. **EVIDENZIARE** che per le emissioni in atmosfera, la ditta con autocertificazione a firma del dott. Marcello Monaco, ha dichiarato che "il ciclo produttivo dell'impianto in oggetto non prevede emissioni in atmosfera".

9. **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Marcello Monaco nato a Napoli il 17/06/1973.

10. **PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

11. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta S.C. RECYCLING SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Capodrise(CE), ASL/CE UOPC di Marcianise (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

13. **INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

14. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

15. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA COSMER SRL CON IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA STRADA VICINALE CANALE DEL CONTE ZONA INDUSTRIALE VOLTURNO NORD FOGLIO 15 P.LLA 208 - VOLTURA DELLA AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI, SUOLO E SOTTOSUOLO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 25 del 17/05/2004 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs n.22 del 05/02/1997, è stata rilasciata in favore della ditta COS.MER SPA P.Iva 01152120638, con sede legale in Napoli alla via Francesco Morosini 34, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 300845 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 02/01/1960, CF.DVCSVT60A02F839T, l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Vicinale Canale del Conte zona Industriale Volturno Nord foglio 15 p.lla 208;

- con D.D. n. 178 del 30/09/2004 del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

- con D.D. n. 1330 del 28/1/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nella sostituzione di n. 2 codici CER;

- con D.D. n. 265 del 24/03/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, a seguito di interdittiva antimafia n.1/799/AREA1/Ter/O.S.T. del 29/01/2009 della Prefettura di Napoli è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio ed è stata denegato il rinnovo dell'autorizzazione;

- con D.D. n. 637 del 10/07/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, a seguito dell'Ordinanza del TAR Campania n. 1421/09 che ha accolto la domanda cautelare presentata dalla ditta COS.MER SPA per la sospensione dell'esecuzione del D.D. n. 265/2009, è stato revocato il succitato D.D. n. 265/2009 e rinnovato l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta;

- con il medesimo D.D. n. 637/2009 è stata fissata la scadenza dell'autorizzazione alla data di emissione della sentenza di merito da parte del TAR Campania, e comunque non oltre i tre anni decorrenti dalla data dello stesso provvedimento, ed ha altresì stabilito che :"ove alla suddetta scadenza se ne verificano le condizioni, la ditta COS.MER SPA provvederà ad inoltrare richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, con le modalità previste dalla deliberazione DGR. n. 1411/2007";

- con D.D. n. 809 del 23/10/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico nelle persona del sig. Di Francia Salvatore;

- con D.D. n. 848 del 30/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio fino al 17/06/2019;

- la ditta COS.MER SPA - P.Iva 01152120638, con sede legale in Napoli alla via Francesco Morosini 34, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 300845 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 02/01/1960, CF.DVCSVT60A02F839T, ha depositato istanza acquisita al prot. regionale n. 0355793 del 22/05/2015, successivamente integrata con note prott. nn. 00654383 del 01/10/2015, 0871406 del 15/12/2015 e 0046227 del 22/01/2016, finalizzata alla Presa d'atto del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Vicino Salvatore in sostituzione del sig.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di Francia Salvatore e rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 81/2015;

- la ditta COSMER SRL - P.Iva 02410300699, con sede legale in Pignataro Maggiore (CE) alla via S.P. 93 loc. Conte zona Industriale Volturno Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 295410 a far data dal 04/07/2012, legalmente rappresentata dal sig. Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 02/01/1960, CF.DVCSVT60A02F839T, ha depositato istanza acquisita al prot. regionale n. 0032384 del 18/01/2016, e successiva integrazione prot. n. 0052730 del 26/01/2016 e 0290065 del 27/04/2016, finalizzata al rilascio della voltura, a seguito di cessione di azienda, delle autorizzazioni rilasciate alla ditta COS.MER SPA, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 81/2015 e precisamente:
  - Atto di cessione di azienda del 22/09/2015 rep. n. 34930 racc. 12950 del dott. Sergio Sideri, registrato in Lanciano (CH) il 05/10/2015 al n. 2449 seria 1T, in copia conforme all'originale;
  - Appendice di voltura della garanzia finanziaria stipulata con la ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V., con scadenza al 17/06/2019;
  - Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA;
  - Autocertificazione antimafia del Rappresentante Legale, dei soci e del Responsabile Tecnico estesa ai conviventi di maggiore età;
  - Ricevuta di pagamento di E.185/00 delle spese istruttorie.

Rilevato che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 4 (art. 1 co. 250) del 15/03/2011, ha trasferito ai Comuni le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, suolo e sottosuolo;

- l'autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, assorbe tutte le autorizzazioni, compresa quella agli scarichi;

- la ditta è in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, suolo e sottosuolo prot. n. 6588/2012 del 11/07/2012, rilasciata dal Comune di Pignataro Maggiore, con scadenza al 11/07/2016;

Considerato che:

- la UOD 52-05-16, sulla scorta della istanza di rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi presentata dalla ditta, con note prott. nn. 0648922 del 29/09/2015 e 0127451 del 24/02/2016, ha chiesto al Comune di Pignataro Maggiore di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di inserire eventuali prescrizioni nell'atto autorizzativo di rinnovo;

- il Comune di Pignataro Maggiore con nota prot. rif. 20156.0127451 del 24/02/2016, acquisita al prot. regionale n. 0192892 del 18/03/2016, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico ing. Antonio Manzella, ha rilasciato "parere favorevole sullo scarico delle acque reflue provenienti dal lavaggio automezzi per un quantitativo di ca. 208 mc., delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali che, dalle reti fognarie interne dell'opificio della società, previo passaggio in impianto di depurazione, ed attraverso collettore ASI si immettono nel canale di bonifica denominato "Fosso Canale", con le seguenti prescrizioni:
  a) le acque scaricate dovranno essere conformi alla tab. 3 dell'allegato V del D.Lgs. 152/2006;
  b) per la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, i controlli analitici nei 4 pozzetti fiscali dovranno essere effettuati con cadenza mensile, considerando che il parametro delle escherechia-coli, espresso come UFC/100 ml, non deve essere superiore a 5000. tali controlli andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale;
  c) smaltire eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti, D.Lgs. 152/2006 e invio all'Ufficio tecnico comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) obbligo di trasmette a mezzo di indirizzo PEC a Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta entro il 30 aprile di ogni di validità dell'autorizzazione allo scarico, i seguenti dati, riferiti all'anno precedente:
   - quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue, smaltiti e/o depositati in deposito temporaneo;
   - volumi di acqua prelevati da pozzo o da rete idrrica, specificando la quota per usi civili, industriali, irriguo, antincendio, etc;
e) tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
f) procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune e/o dalle autorità competenti (ARPAC, ASI etc) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari;
g) comunicare e richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
h) comunicare tempestivamente guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
i) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
j) divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
k) comunicare ogni variazione quantitativa e qualitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione";

- Il Responsabile Tecnico. indicato nella persona del sig. Di Vicino Salvatore, ha depositato l'autocertificazione con i requisiti previsti dalla DGR n. 81/2015, trasmessa con nota acquisita al prot. regionale n. 0355793 del 22/05/2015;

- la ditta ha depositato una appendice di voltura della garanzia finanziaria n. GE0612419 stipulata con la ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V., con sede legale in Roma alla via Crescenzio 12, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 17/06/2019, per un capitale massimo garantito pari ad E. 464.398/00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0061845 del 29/01/2016, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e smi, ha richiesto l'informativa antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;

Ritenuto:
- di dover modificare la data di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.848 del 30/07/2010, al 17/06/2018 (ovvero un anno prima della scadenza della polizza);

- di poter procedere alla voltura, a seguito di cessione di azienda, dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con il D.D n. 25 del 17/05/2004, il D.D. n. 178 del 30/09/2004, il D.D. n. 1330 del 28/1/2008, il D.D. n. 809 del 23/10/2009 e il D.D. n. 848 del 30/07/2010 in favore della ditta COSMER SRL, all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Vicinale Canale del Conte zona Industriale Volturno Nord foglio 15 p.lla 208;

- di dover prendere atto della nomina del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 02/01/1960, CF. DVCSVT60A02F839T;

- che sussistono i presupposti per procedere all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, suolo e sottosuolo per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 17/06/2018, in conformità al parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comune di Pignataro Maggiore con nota prot. rif. 20156.0127451 del 24/02/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **VOLTURARE** a seguito di cessione di ramo azienda, i provvedimenti autorizzativi rilasciati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con il D.D n. 25 del 17/05/2004, il D.D. n. 178 del 30/09/2004, il D.D. n. 1330 del 28/1/2008, il D.D. n. 809 del 23/10/2009 e il D.D. n. 848 del 30/07/2010 all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Vicinale Canale del Conte zona Industriale Volturno Nord foglio 15 p.lla 208, in favore della ditta COSMER SRL, P.Iva 02410300699, fino al 17/06/2018 (ovvero un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);

3. **MODIFICARE** la data di scadenza dell'autorizzazione, rilasciata con D. D. n. 848 del 30/07/2010, al 17/06/2018, ovvero un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria n. GE0612419 stipulata con la ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V., con sede legale in Roma alla via Crescenzio 12, fissata al 17/06/2019, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, per un capitale massimo garantito pari ad E. 464.398/00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

4. **PRENDERE ATTO** della nomina del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 02/01/1960, CF. DVCSVT60A02F839T;

5. **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 17/06/2018, allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, suolo e sottosuolo provenienti dal lavaggio automezzi per un quantitativo di ca. 208 mc., delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali che, dalle reti fognarie interne dell'opificio della società, previo passaggio in impianto di depurazione, ed attraverso collettore ASI si immettono nel canale di bonifica denominato "Fosso Canale", con le seguenti prescrizioni:
   a) le acque scaricate dovranno essere conformi alla tab. 3 dell'allegato V del D.Lgs. 152/2006;
   b) per la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, i controlli analitici nei 4 pozzetti fiscali dovranno essere effettuati con cadenza mensile, considerando che il parametro delle escherechia-coli, espresso come UFC/100 ml, non deve essere superiore a 5000. tali controlli andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale;
   c) smaltire eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti, D.Lgs. 152/2006 e invio all'Ufficio tecnico comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) obbligo di trasmette a mezzo di indirizzo PEC a Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta entro il 30 aprile di ogni di validità dell'autorizzazione allo scarico, i seguenti dati, riferiti all'anno precedente:
   - quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue, smaltiti e/o depositati in deposito temporaneo;
   - volumi di acqua prelevati da pozzo o da rete idrrica, specificando la quota per usi civili, industriali, irriguo, antincendio, etc;
e) tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
f) procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune e/o dalle autorità competenti (ARPAC, ASI etc) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari;
g) comunicare e richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
h) comunicare tempestivamente guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
i) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
j) divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
k) comunicare ogni variazione quantitativa e qualitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

6. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

7. **RICHIAMARE** il D.D n. 25 del 17/05/2004, il D.D. n. 178 del 30/09/2004, il D.D. n. 1330 del 28/1/2008, il D.D. n. 809 del 23/10/2009 e il D.D. n. 848 del 30/07/2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta COSMER SRL.

9. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, all'ASL/CE UOPC di Capua, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.

10. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

12. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

13. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni in forma associata di Atrani (SA), Minori (SA) e Ravello (SA);

b. nonché il Comune di Capaccio (SA) in forma singola, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1 ai Comuni interessati;
   - 9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;

9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
9.9 al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato;
9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
ATRANI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza c/o il Comune di Minori designato Comune Capofila della gestione associata
CAPACCIO	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza
MINORI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza c/o il Comune di Minori designato Comune Capofila della gestione associata
RAVELLO	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza c/o il Comune di Minori designato Comune Capofila della gestione associata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 5 SUPPORTO ALLE IMPRESE SETTORE AGROALIMENTARE - MISURA 214 AZIONE F2 A SALDO DEI PROGETTI SALVE - RARECA - AGRIGENET - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CAP. 2499.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 504 del 27 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota Ares (2015) 3610669 – 02/09/2015 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 11 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 20 del 26 gennaio 2015;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 05 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0180056 del 15/03/2016 di assegnazione dal Fondo Speciale IVA sul capitolo Capitolo 2499 per l'importo di **€ 135.182,17,** quale copertura finanziaria della quota di contributo spettante per il saldo della liquidazione di spese effettuate e certificate al 31/12/2015 a riconciliazione dell'anticipazione ricevuta sulla quota FEASR per il progetto SALVE Pagamenti agroambientali **Misura 214 Azione e2 ed f2** del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione dell'intervento;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare la domanda pervenuta per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, la verifica delle attività svolte e la liquidazione delle risorse da erogare all'avente diritto;

VISTI

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la L.R. del 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 – 2018;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 504 del 27 ottobre 2015 di modifica del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore del PSR Campania 2007/2013, nota prot. n. 0180056 del 15/03/2016, UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, la somma di **€ 135.182,17** imputandola sul Cap. 2499 dell'esercizio finanziario 2016, a favore dei beneficiari che hanno completato e certificato sulla quota FEASR 2007/2013 le attività al 31/12/2015, come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA alla UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare					
ENTE	**ID**	**Cod.Fiscale**	**Misura**	**Progetto**	**Importo**
Consiglio Nazionale delle Ricerche - IBBR	94750391198	80054330586	214 Azioni f2	SALVE	**€ 51.068,04**
Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISPAM	94750397930	80054330586	214 Azione e2	RARECA	**€ 43.337,13**
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ex **C.R.A**	94750394523	97231970589	214 Azioni f2	AGRIGENET	**€ 40.777,00**
TOTALE					**€ 135.182,17**

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrente	P.Sanità	Importo
2499	16	3	2	203	2.03.01.01.013	04.02	7	02.02.01	4	3	**€ 135.182,17**

- di stabilire, ai fini del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 - 31/12/2016;
- di assegnare l'importo sopra determinato al Soggetto Attuatore - UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, che provvederà con propri atti, alla verifica delle attività svolte ed alla liquidazione delle risorse da erogare all' avente diritto;

- il Dirigente della UOD assegnataria assicurerà l'esecuzione degli adempimenti disposti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;

- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2016.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- all'U.D.C.P. 40.01.01 Ufficio Staff Capogabinetto - B.U.R.C.";
- all'U.D.C.P. 40.03.03 Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO Dott.ssa Salerno Maria (Interim)

DIRETTORE GENERALE Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007-2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 a saldo dei Progetti Salve - Rareca - Agrigenet - Esercizio Finanziario 2016 - Cap. 2499.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CNR IBBR IST BIOSCIENZE BIORISORSE UOS NAPOLI	80054330586		-	-	51.068,04	,00
CNR ISPAAM	80054330586		VIA ARGINE	NAPOLI	43.337,13	,00
CONSIGLIO RICERCA AGRICOLTURA ANALISI ECONOMIA AGRARIA	97231970589		VIA PO	ROMA	40.777,00	,00

TOTALI	**135.182,17**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CNR IBBR IST BIOSCIENZE BIORISORSE UOS NAPOLI	***Spec. di pag. : ddr dirigente***	**2016**	**2499**
CNR ISPAAM	***, Spec. di pag. : ddr dirigente***	**2016**	**2499**
CONSIGLIO RICERCA AGRICOLTURA ANALISI ECONOMIA AGRARIA	***, Spec. di pag. : ddr dirigente***	**2016**	**2499**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	Dott.ssa Salerno Maria (Interim)
DIRETTORE GENERALE	Dr. Diasco Filippo
DIRIGENTE U.O.D.	Dr Pasquale Cirillo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007-2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 a saldo dei Progetti Salve - Rareca - Agrigenet - Esercizio Finanziario 2016 - Cap. 2499.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2499	2	16	3	203	2.03.01.01.000	04.2	2.02.01	0	7	135.182,17	,00

TOTALE	135.182,17	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 5 SUPPORTO ALLE IMPRESE SETTORE AGROALIMENTARE - MISURA 214 AZIONE F2 A SALDO DEI PROGETTI SALVE, AGRIGENET E RARECA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 504 del 27 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota Ares (2015) 3610669 – 02/09/2015 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 11 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 20 del 26 gennaio 2015;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

VISTA la richiesta del "Soggetto Attuatore" U.O.D. 05 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, pervenuta alla U.O.D. 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0180074 del 15/03/2016 di assegnazione dal Fondo Speciale IVA sul capitolo Capitolo 2492 per l'importo di **€ 250.926,52,** quale copertura finanziaria della quota di contributo spettante per il completamento della liquidazione di spese effettuate e certificate al 31/12/2015 a riconciliazione dell'anticipazione ricevuta sulla quota FEASR per i **Progetti S.A.L.V.E., AGRIGENET e RARECA** - Pagamenti agroambientali **Misura 214 Azione f2**- del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del P.S.R. Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione dell'intervento;

RITENUTO pertanto

- di dover finanziare la domanda pervenuta a carico del Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore – U.O.D. 52-06-05 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare la verifica delle attività svolte e la liquidazione delle risorse da erogare all'avente diritto;

VISTI

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la L.R. del 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 – 2018;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 504 del 27 ottobre 2015 di modifica del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore del P.S.R. Campania 2007/2013, nota prot.n. 0180074 del 15/03/2016, U.O.D. 05 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, la somma di **€ 250.926,52** imputandola sul Cap. 2492 dell'esercizio finanziario 2016 a favore dei beneficiari che hanno completato e certificato sulla quota FEASR 2007/2013, le attività al 31/12/2015, come di seguito riportato:

Assegnazione Fondo Speciale IVA alla UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare					
ENTE	Progetto	ID	Cod.Fiscale	Misura	Importo
Cap 2492 misura 214 - V liv P.d.C. 2.03.01.02.008					
UNINA Dipartimento di Agraria	S.A.L.V.E.	Aiuto 94750397732 Aiuto 94750391172	00876220633	214 - Azione f2	€ 63.131,39
UNISA Dipartimento di Ingegneria Industriale	AGRIGENET	Aiuto 94750397526	80018670655	214 - Azione f2	€ 17.962,31
SUN Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente	AGRIGENET	Aiuto 94750397443	02044190615	214 - Azione f2	€ 36.164,75
UNISANNIO Università degli Studi del Sannio	AGRIGENET	Aiuto 94750397575	01114010620	214 - Azione f2	€ 33.158,66

Assegnazione Fondo Speciale IVA alla UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare					
UNINA Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali	RARECA	Aiuto 94750397732	00876220633	214 - Azione e2	€ 23.528,77
TOTALE					€ 173.945,88
Cap 2492 misura 214 - V liv P.d.C. 2.03.01.02.999					
Istituto Sup. Istruz. Second. De Sanctis/D'Agostino	S.A.L.V.E.	Aiuto 94750391255	80000030645	214 - Azione f2	€ 28.167,94
IZSM Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	RARECA	Aiuto 94750397831	00292370632	214 - Azione e2	€ 48.812,70
TOTALE					€ 76.980,64
TOTALE COMPLESSIVO					€ 250.926,52

secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE	Ricorrente	P.Sanità	Importo COMPLESSIVO
2492	16	3	2	203	**2.03.01.02.008** **2.03.01.02.999**	04.02	7	02.02.03	4	3	**€ 173.945,88** **€ 76.980,64**

- di stabilire, ai fini del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 - 31/12/2016;
- di impegnare le risorse come sopra descritto e di assegnare l'importo sopra determinato al Soggetto Attuatore – U.O.D. 05 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, che provvederà, con propri atti, alla verifica delle attività svolte ed alla liquidazione delle risorse;
- il Dirigente della U.O.D. assegnataria assicurerà l'esecuzione degli adempimenti disposti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento e liquidabili nell'esercizio finanziario 2016;

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- all'U.O.D. 520605 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
- all'U.D.C.P. 40.01.01 Ufficio Staff Capogabinetto e B.U.R.C.";
- all'U.D.C.P. 40.03.03 Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO Dott.ssa Salerno Maria (Interim)

DIRETTORE GENERALE Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UOD DR Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007-2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 a saldo dei Progetti SALVE, AGRIGENET e RARECA - Esercizio Finanziario 2016 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA	00876220633		VIA UNIVERSITA' 100	PORTICI	63.131,39	,00
DPT. INGEGNERIA CIVILE UNIVERSITA' DI SALERNO	80018670655		VIA PONTE DON MELILLO	FISCIANO	17.962,31	,00
DPT SCIENZE E TECN. AMBIEN.BIOL. E FARM. SUN	02044190615		-	-	36.164,75	,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL "SANNIO"	01114010620		-	-	33.158,66	,00
DIP.DI MEDICINA VET.E PRODUZIONI ANIMALI	00876220633		VIA DELPINO	NAPOLI	23.528,77	,00
ISTI. SUP. ISTRUZ. SECOND. DE SANCTIS/D'AGOSTINO AVELLINO	A-80000030645		VIA	AVELLINO	28.167,94	,00
IST.ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE MEZZOGIORNO	00292370632		VIA SALUTE,2	PORTICI	48.812,70	,00

TOTALI	**250.926,52**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DIPARTIMENTO DI AGRARIA	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**
DPT. INGEGNERIA CIVILE UNIVERSITA' DI SALERNO	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**
DPT SCIENZE E TECN. AMBIEN.BIOL. E FARM. SUN	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL "SANNIO"	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**
DIP.DI MEDICINA VET.E PRODUZIONI ANIMALI	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**
ISTI. SUP. ISTRUZ. SECOND. DE SANCTIS/D'AGOSTINO AVELLINO	***Da definire, Spec. di pag. : DDR Dirig.***	**2016**	**2492**
IST.ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE MEZZOGIORNO	***, Spec. di pag. : DDR DIRIGENTE***	**2016**	**2492**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO Dott.ssa Salerno Maria (Interim)

DIRETTORE GENERALE Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007-2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 a saldo dei Progetti SALVE, AGRIGENET e RARECA - Esercizio Finanziario 2016 - Cap. 2492.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.008	04.2	2.02.03	0	7	173.945,88	,00
2016	2492	2	16	3	203	2.03.01.02.999	04.2	2.02.03	0	7	76.980,64	

TOTALE	250.926,52	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LINEE REGIONALI DI INTERVENTO PER IL CONTENIMENTO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO "DRYOCOSMUS KURIPHILUS" YASUMATSU - AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;

c) con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

d) in attuazione della Decisione 2014/690/UE, il Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali ha approvato il DM del 25 agosto 2015 "Abrogazione del decreto 30 ottobre 2007, in materia di misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno *D.kuriphilus*, nel territorio della Repubblica italiana".

CONSIDERATO che:

- pur essendo state abrogate, con il succitato decreto ministeriale del 25 agosto 2015, le "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*, nel territorio della Repubblica italiana" (DM 30 ottobre 2007), permangono in Campania gravi infestazioni di cinipide galligeno del castagno che compromettono le produzioni agricole e gli equilibri degli ambienti montani in quanto interessano tutti i territori regionali in cui ricadono i comuni classificati montani e parzialmente montani, dove la presenza dei castagneti è prevalente;
- è necessario proseguire l'azione di contrasto all'infestazione di *D. kuriphilus* nei territori castanicoli della Regione Campania;
- per la normativa vigente è necessario provvedere all'aggiornamento delle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide del castagno *D. kuriphilus*", approvate con DRD n. 4 del 21/01/2009 dal Servizio Fitosanitario della Regione Campania, individuando nuove misure fitosanitarie per il contenimento del cinipide galligeno del castagno in Campania.

SENTITO il parere espresso dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Portici (giusto verbale della riunione del 20/11/2015 redatto dalla UOD 10 "Fitosanitario regionale"), in qualità di partner di URCOFI e capofila del programma di ricerca per la lotta al cinipide del castagno approvato dalla Regione Campania con DGR 1049/2008.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare il documento "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno *D. kuriphilus* - Aggiornamento", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato).

VISTO:

- il decreto ministeriale del 25 agosto 2015 – Abrogazione del decreto 30 ottobre 2007, in materia di Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2014/690/CE;
- la deliberazione di G.R. n. 76 del 14/03/2013 con la quale è stata istituita la UOD 10 "Fitosanitario regionale";
- la legge regionale 11/96 che all'art. 9 Capo I delle "Prescrizioni di massima e polizia forestale" allegato C, che affida gli Enti delegati la possibilità di ordinare al proprietario o possessore misure per la tutela fitopatologia del bosco;
- il DRD n. 4 del 21/01/2009 ad oggetto: "Delimitazione dalle zone ai sensi del decreto ministeriale 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus ed approvazione delle "Linee guida regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno".

VISTO
- la DGR 488 DEL 31.10.2013 – Conferimento incarichi dirigenziali
- il DPGRC n. 88 del 06/04/2016 – Proroga degli incarichi dirigenziali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di approvare il documento "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno *D. kuriphilus* - Aggiornamento", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato).
2) abrogare il DRD n. 4 del 21/01/2009 ad oggetto: "Delimitazione dalle zone ai sensi del decreto ministeriale 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus ed approvazione delle "Linee guida regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno".

Il presente Atto è trasmesso:

- all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per i compiti consequenziali

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione

BRUNO DANISE

ALLEGATO

LINEE REGIONALI DI INTERVENTO PER IL CONTENIMENTO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO "*Dryocosmus kuriphilus"* Yasumatsu

AGGIORNAMENTO

Premessa

Il *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*, conosciuto anche come cinipide galligeno del castagno, è un piccolo imenottero considerato tra gli insetti più temibili per il castagno. La specie molto diffusa in Asia e negli Stati Uniti, è stata ritrovata, per la prima volta in Italia e in Europa, in Piemonte, in provincia di Cuneo, nel 2002. Si è manifestato in Campania nella primavera del 2008. Nel corso di un decennio, ha interessato non solo i territori castanicoli della Campania ma quasi tutti gli areali castanicoli delle regioni italiane ed europee.
I danni che compie l'insetto sono molto evidenti: provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. L'insetto non provoca alcun danno ai frutti ma può, invece, ridurre fortemente le produzioni in quanto limita lo sviluppo dell'apparato vegetativo e riproduttivo degli alberi di castagno.
Da queste galle, nei mesi di giugno e luglio (ma l'emergenza degli adulti si può protrarre ad elevata altitudine anche fino alla metà di agosto), fuoriescono le femmine alate che vanno a depositare le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente all'interno delle gemme, queste già poche ore dopo le punture di ovideposizione presentano sintomi tipici tra cui la presenza di cicatrici e colorazione rossastra. Nella primavera successiva, alla ripresa vegetativa, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione di caratteristiche galle, prima verdastri e poi tendenti al rosso. Le larve stesse spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare, a lungo andare, un calo della produzione e una riduzione dello sviluppo vegetativo delle piante.
Tra i danni indiretti provocati dall'attacco del cinipide si evidenzia una maggiore suscettibilità delle piante di castagno agli attacchi di altre fitopatie e parassiti quali Mal dell'inchiostro, Cancro della corteccia, Fersa, Scolitidi, ecc.
La principale modalità di diffusione dell'insetto sulle lunghe distanze avviene attraverso la movimentazione di materiale di propagazione infestato.
Il *Dryocosmus kuriphilus* ha come specifico antagonista naturale il *Torymus sinensis,* un piccolo imenottero che si nutre delle larve del cinipide, originario dell'estremo oriente come il cinipide stesso ed introdotto, con risultati positivi, in Piemonte nel 2006. Da allora e nel corso degli ultimi anni la percentuale di parassitizzazione del *T*. *sinensis,* si è incrementata fino a raggiungere valori elevati.

Le azioni di contrasto già messe in campo

Per l'importanza del comparto castanicolo, la Regione Campania, fin dalla comparsa, nel 2008, dei primi focolai della piccola vespa cinese, nel comune di Montoro Inferiore (AV) e di Fisciano (SA), ha impegnato personale e risorse finanziarie per fronteggiare tale preoccupante emergenza fitosanitaria. La castanicoltura in Campania ha una notevole rilevanza sia economica (circa 4000 aziende che producono frutti di gran pregio: castagne di Serino, Montella, Roccadaspide, Roccamonfina) sia ambientale - paesaggistica (oltre 20 mila ettari di castagneti da frutto e circa 60.000 ettari di boschi). La produzione castanicola campana rappresenta il 50% della produzione nazionale (26-28 mila tonnellate di prodotto), cui seguono la Calabria, il Lazio, il Piemonte e la Toscana. La Campania detiene non solo il primato produttivo assoluto ma anche quello unitario ad ettaro, grazie alle notevoli cure colturali praticate per la castanicoltura da frutto. In molte are collinari e montane il castagno riveste un'importanza particolare, sia economica sia sociale, svolgendo un ruolo fondamentale, oltre che per la produzione dei frutti e del legno, anche di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Innanzitutto, in applicazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 ottobre 2007, il Servizio fitosanitario della regione Campania ha provveduto, nel corso degli anni ed in base ai risultati dei previsti monitoraggi sul territorio effettuati dal proprio personale ispettivo, ad individuare le aree focolaio e le aree di insediamento per le infestazioni da *D. kuriphilus.*

Successivamente all'individuazione e la delimitazione delle prime aree infestate nelle provincie di Avellino e Salerno, il cinipide del castagno si è diffuso in provincia di Benevento e Caserta fino ad interessare anche la provincia di Napoli dove sono stati ritrovati gli ultimi focolai, nel 2011 (DRD n. 428 del 15/11/2011). Al 31 ottobre 2012, con DRD n. 421 del 06/11/2012, la maggioranza delle aree castanicole campane è stata definita "zona di insediamento" dove non sono ritenuti applicabili interventi di eradicazione del parassita.

Nel corso degli anni, la Regione Campania ha adottato più provvedimenti per cercare di eradicare prima e poi di impedire o almeno ridurre la diffusione e la dannosità delle infestazioni del cinipide galligeno del castagno incentrati, essenzialmente, sulla lotta biologica con l'impiego di antagonisti naturali. Tale strategia è stata adottata sulla base dei risultati ottenuti dalla ricerca scientifica ed in considerazione del fatto che il castagneto costituisce per la normativa vigente in regione Campania (Legge regionale n. 11/96) un ecosistema forestale dove la lotta chimica è piuttosto complessa e difficilmente gestibile.

Con Delibera di Giunta Regionale, n. 1049 del 19.06.08, il cinipide galligeno del castagno è stato inserito tra le emergenze fitosanitarie che possono usufruire dei benefici previsti dalla Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002, a favore di Enti locali e delle forme associative degli operatori agricoli, per l'attuazione di programmi d'intervento territoriale che hanno come obiettivo il contenimento del parassita.

In attuazione della stessa Delibera è stato finanziato uno specifico programma triennale di ricerca multidisciplinare con 4 scopi fondamentali: a) monitoraggio e studio della biologia del cinipide in territorio campano (era necessario studiare il fitofago alle condizioni climatiche della Campania e sulle varietà locali), b) individuazione di sostanze chimiche che regolano l'attacco del castagno da parte del cinipide (per la messa a punto di metodi di campionamento e controllo più precisi ed affidabili tramite l'impiego di sostanze attrattive o repellenti), c) introduzione nell'ambiente dell' antagonista naturale specifico del cinipide, *Torymus sinensis*, d) la caratterizzazione e valutazione dell'attività di controllo svolta da nemici naturali autoctoni del cinipide.

Gli sviluppi della ricerca, portata avanti da Enti di ricerca operanti in Campania (capofila l'Istituto per la Protezione delle piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Portici) e con l'utilizzo di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, hanno consentito, da quando è stato effettuato nel 2009, in un castagneto ceduo del comune di Montoro Inferiore (AV), un primo lancio di 100 coppie del parassitoide, di avviare e proseguire in Campania, l'attività di lotta al cinipide galligeno del castagno con l'impiego dell'antagonista *T. sinensis* suo principale nemico naturale.

Gli stessi progetti finanziati nell'ambito della legge n. 4/2002, in attuazione della DGR n. 1049 del 19.06.08 e della successiva DGR 677 del 2013, prevedevano essenzialmente azioni di lotta al cinipide del castagno tramite l'impiego dell'antagonista naturale *T. sinensis*

Risultati incoraggianti sono stati ottenuti anche in merito all'individuazione e allo studio del ruolo svolto da alcuni nemici naturali autoctoni che parassitizzano naturalmente altri cinipidi indigeni, sopratutto quelli delle querce, ma che possono nutrirsi anche del cinipide del castagno. In alcuni casi è stata accertata una percentuale di parassitizzazione ben al di sopra di quella rilevata in Piemonte con l'utilizzo del *T. sinensis*. Tale aspetto lascia pensare che un'azione congiunta di parassitoidi autoctoni e di quello esotico specifico possa determinare il raggiungimento di un nuovo più favorevole equilibrio naturale nei castagneti campani, cosa già avvenuta negli anni '80 in Giappone, dove con il tempo si è arrivati ad una dannosità del cinipide piuttosto ridotta.

La problematica del Cinipide è stata affrontata anche a livello nazionale. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha istituito un gruppo di lavoro interregionale che ha portato alla redazione di un "Piano nazionale del settore castanicolo", avente come principale obiettivo quello di consentire alle singole regioni di raggiungere, in tempi rapidi, l'autosufficienza rispetto al principale antagonista, il *Torymus sinensis*. Nell'ambito del predetto Piano, per la Regione Campania, è stato proposto e finanziato un apposito progetto con lo scopo principale di arrivare nel minor tempo possibile sia ad un controllo del cinipide e sia alla soluzione delle restanti problematiche del comparto castanicolo.

Infine, con DGR 104 del 27/05/2013 in attuazione della L.R 13/2012, la Regione Campania ha approvato le “Linee regionali di indirizzo agronomico per prevenire e contenere il degrado vegetativo e produttivo dei castagneti da frutto a seguito dell’emergenza fitosanitaria derivata dalla diffusione del cinipide galligeno”.

Scopo

In aggiornamento delle “Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide del castagno *D. kuriphilus*”, approvate con DRD n. 4 del 21/01/2009 dal Servizio Fitosanitario della Regione Campania, sono individuate nuove misure fitosanitarie per il contenimento del cinipide galligeno del castagno in Campania.
Le Misure sono elaborate tenendo conto:
- del permanere in Campania di gravi infestazioni del cinipide galligeno del castagno *D. kuriphilus c*he compromettono le produzioni agricole e gli equilibri degli ambienti montani in quanto interessano tutti i territori regionali in cui ricadono i comuni classificati montani e parzialmente montani, dove la presenza dei castagneti è prevalente. Con Delibera di Giunta regionale n. 349 del 07/08/2015 e ss.mm.ii sono stati accertati danni alle coltivazioni castanicole, nelle provincie di Avellino, Caserta e Salerno, per l’anno 2014, con riduzioni delle produzioni molto rilevanti rispetto alla produzione ordinaria, dovute alle fortissime infestazioni di cinipide;
- della diffusione sul territorio dell'organismo nocivo e del suo antagonista naturale;
- dello stato di degrado dei castagneti campani derivante dalle infestazioni di cinipide e dalle mutate condizioni climatiche;
- degli incoraggianti risultati conseguiti in Piemonte, nonché dei primi riscontri positivi ottenuti in Campania, derivanti dalle strategie di lotta biologica al parassita in questione tramite l’impiego dell’antagonista specifico *T. sinesis;*
- della necessità di proseguire l’azione di contrasto all’infestazione di *D. kuriphilus* nei territori castanicoli della Regione Campania, attraverso i lanci dell’antagonista *T. sinesis* al fine di consentirne un sufficiente livello di insediamento nei castagneti regionali, tale da garantire nel tempo adeguate condizioni di naturale controllo biologico del cinipide e limitarne i danni, anche in presenza di condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo dell’insetto;
- della necessità, anche per non disperdere il patrimonio di conoscenze ed esperienze accumulate negli anni precedenti, di garantire agli operatori un sufficiente livello di informazione e formazione per la conduzione del castagneto con metodo biologico al quale è funzionale anche la disponibilità, a seguito di puntuale monitoraggio, di dati certi sul grado di insediamento dell’antagonista nei territori.

Riferimenti normativi

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell’8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni.
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all’attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.
- Decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità".
- Decisione 2014/690/UE che abroga la decisione 2006/464/CE che stabilisce “Misure di emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *D. kuriphilus”.*
- DM del MIPAAF 25 agosto 2015 "Abrogazione del decreto 30 ottobre 2007, in materia di misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno *D. kuriphilus*, nel territorio della Repubblica italiana".
- Legge regionale n. 11/96.
- DRD n. 4 del 21/01/2009: Delimitazione delle zone ai sensi del decreto ministeriale 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del

castagno, *D. kuriphilus* ed approvazione delle "Linee guida regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno".

- DRD n. 421 del 06/11/2012 "Delimitazione della zona di insediamento ai sensi del decreto ministeriale 30 ottobre 2007- Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno".
- DGR n. 104 del 27/05/2013: LR N. 13/2012 - Approvazione delle linee regionali di indirizzo agronomico per prevenire e contenere il degrado vegetativo e produttivo dei castagneti da frutto a seguito dell'emergenza fitosanitaria derivata dalla diffusione del cinipide galligeno.

Ambito di applicazione

Per il controllo del cinipide galligeno del castagno *D. kuriphilus* le presenti misure fitosanitarie trovano applicazione su tutto il territorio regionale considerato interamente zona di delimitata.

Definizioni

Zona infestata: area in cui è confermata la presenza di piante di castagno infestate da *Dryocosmus kuriphilus*
Zona insediamento: area in cui è confermata la presenza di piante di castagno infestate da *Dryocosmus kuriphilus, dove* non si ritiene più possibile la sua eradicazione.
Fascia tampone: fascia di almeno 15 km che circonda il confine della zona infestata o della zona di insediamento
Zona delimitata: area costituita dall'insieme della zona infestata o della zona di insediamento e dalla rispettiva fascia tampone.

Diffusione

Dal 2014, il cinipide del castagno è considerato insediato e largamente diffuso su tutto il territorio della Comunità europea, tanto che, con decisione 2014/690/UE e DM del MIPAAF 25 agosto 2015 sono state abrogate le: "Misure di emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione del cinipide del castagno, *D. kuriphilus* nella Comunità europea" e nel territorio della Repubblica italiana.
Come già accertato con DRD 421 del 06/12/2012, i comuni delle diverse provincie campane ricadono praticamente tutti in zona delimitata, costituita da comuni in cui sono presenti castagneti infestati e comuni che ricadono, anche parzialmente, in fascia tampone. Al 31/10/2012 le maggiori percentuali di comuni infestati ricadono nella provincia di Avellino (55%) nella provincia di Benevento (46%), nella provincia di Salerno (35%) e Caserta (26%).

Indicazioni di carattere generale

Le azioni per il contenimento delle infestazioni di cinipide galligeno del castagno, sono realizzate in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella problematica (Enti pubblici, Associazioni e Consorzi di produttori, Enti di ricerca scientifica operati sul territorio campano, ecc.). Essi collaborano per il monitoraggio ed il controllo dello stato fitosanitario del territorio regionale comunicando al Servizio fitosanitario regionale il sospetto o l'accertamento della presenza sul territorio di infestazioni da cinipide, nonché i dati annuali disponibili per il livello di infestazione del territorio di competenza.
Gli stessi soggetti collaborano, inoltre, con il Servizio fitosanitario regionale per il monitoraggio del grado di insediamento sul territorio degli antagonisti naturali del cinipide galligeno del castagno comunicando, annualmente, al Servizio fitosanitario regionale i dati disponibili per il livello di parassitizzazione delle galle di cinipide.
Le misure per il contenimento del cinipide del castagno sono definite dal Servizio fitosanitario regionale della Regione Campania con la consapevolezza che la difesa dell'ecosistema castanicolo assume importanza prioritaria per evitare l'aggravarsi dei fenomeni di deperimento dei castagneti ed il crollo delle produzioni, che potrebbero causare il rischio di abbandono della coltura proprio in quelle aree collinari e montane dove ancora il castagno rappresenta la principale fonte di reddito, con ripercussioni negative anche su altre componenti dell'ecosistema quali i pronubi e la

microflora del suolo e, quindi, sulla funzionalità ecologica del castagneto, sulle produzioni di miele, di funghi e altri prodotti del sottobosco.
Considerato che la diffusione dell'insetto fitofago può avvenire tramite gli scambi di materiale di moltiplicazione infestato, attraverso il volo delle femmine adulte che fuoriescono dalle galle, è sempre necessario eseguire un'accurata sorveglianza per le giovani piantine di castagno messe a dimora. Infatti sulle piante giovani, per il loro ridotto sviluppo, è facilmente rilevabile la presenza delle galle provocate dall'insetto.
Pertanto, per le giovani piante all'impianto o da rimpiazzo, nei castagneti da frutto, e per i nuovi impianti di castagneti in ambito forestale, va posta massima attenzione alla ripresa vegetativa per il riscontro dei sintomi e delle infestazioni. In caso di ritrovamenti dell'organismo nocivo è eventualmente possibile, entro il mese di maggio e prima della fuoriuscita delle femmine alate dell'insetto parassita, raccogliere e distruggere le galle, mediante bruciatura o eventuale reinnesto delle giovani piante con cultivar campane risultate resistenti.

Misure fitosanitarie

Le misure fitosanitarie previste e di seguito enumerate:

a) Sono da attuarsi su tutto il territorio regionale, considerato interamente zona delimitata di insediamento, e sono differenziate: per tipologia produttiva del castagneto, castagneto in ambito forestale e castagneto da frutto, tenendo conto del ritrovamento dei sintomi o della presenza dell'organismo nocivo, e sono stabilite privilegiando la lotta biologica. Tale scelta strategica è adottata dalla Regione Campania:
- in considerazione del fatto che in un sistema eco forestale come quello castanicolo la lotta chimica è piuttosto complessa e difficilmente gestibile;
- con la consapevolezza che la lotta biologica attuata con il metodo propagativo, avendo come obiettivo il ripristino degli equilibri fitofago-parassitoidi, richiede tempi medio – lunghi.
b) Sono promosse o all'occorrenza prescritte al proprietario/conduttore dei castagneti da frutto o dei castagneti in ambito forestale, rispettivamente dal Servizio fitosanitario regionale, attraverso le sedi provinciali competenti per territorio, o dagli Enti delegati presenti sul territorio su indicazione del Servizio fitosanitario regionale.
d) Devono essere preventivamente comunicate, se **l**e operazioni da effettuare sono oggetto di prescrizione, al Servizio fitosanitario regionale - Sede provinciale competente per territorio, il quale potrà disporre che le operazioni stesse siano effettuate alla presenza di un Ispettore fitosanitario.

1) In caso di ritrovamento di galle secche dell'anno precedente, per favorire l'insediamento degli antagonisti naturali, si procederà a:
- non asportare le galle;
- asportarne nella misura massima prevista per la realizzazione di un programma di monitoraggio per la valutazione dell'insediamento degli antagonisti naturali;
- non bruciare i residui di potatura e lasciarli nel campo almeno fino alla fine del mese di maggio per permettere l'emergenza del *T. sinesis.*
2) Per i castagneti in ambito forestale (bosco ceduo, bosco d'alto fusto, bosco misto) è vietata la movimentazione del legname di castagno dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno. A tale disposizione si può derogare se il materiale vegetale di castagno è completamente privo di rami e foglie.
3) Nei siti oggetto di monitoraggio a qualsiasi titolo è necessario individuare, contrassegnare e comunicare al Servizio fitosanitario regionale un campione di piante colpite, in modo da poterle ricontrollare alla ripresa vegetativa e verificare l'incidenza delle infestazioni da *D. kuriphilus*, il livello di parassitizzazione da antagonisti naturali e, nei castagneti da frutto, il grado di resistenza o tolleranza delle varietà agli attacchi di cinipide.
4) All'interno o nei dintorni di qualsiasi tipologia di castagneto, sarà tutelata e promossa la presenza di aree naturali non coltivate (siepi, filari alberati, aree boscate, boschi di querce, ecc) che possono costituire un importante serbatoio di organismi utili che rappresentano una fonte di biodiversità essenziale al mantenimento dell'ecosistema.
5) La Regione Campania, per quanto possibile**,** incentiva l'effettuazione di lanci dell'antagonista naturale *T. sinensis* in tutti i castagneti regionali, dando priorità ai castagneti situati in fascia tampone, ai siti dove sia stata accertata un'elevata percentuale di infestazione ed una bassa

percentuale di parassitizzazione dell'organismo nocivo, ai siti dove non sono stati mai effettuati lanci di *T. sinensis,* ai castagneti ubicati in particolari aree compromesse da un punto di vista idrogeologico e ambientale. Tale azione sarà realizzata su diretta indicazione del Servizio fitosanitario regionale o su propria delega.
6) Per favorire la diffusione di parassitoidi indigeni e l'insediamento del *T. sinensis*, nei castagneti da frutto oggetto di introduzioni programmate dell'antagonista specifico del cinipide, sarà prescritto di:
- non distruggere gli scarti di potatura prima della fine di maggio, in modo da favorire la diffusione del torimide. Gli scarti di potatura potranno essere raccolti ed essere distrutti o asportati durante le operazioni di ripulitura dei castagneti precedenti la raccolta, poiché in quello stadio l'antagonista è già uscito dalle vecchie galle e ha già parassitizzato quelle formatesi nell'anno in corso;
- non effettuare, a titolo precauzionale, trattamenti insetticidi di alcun genere nel raggio di almeno 200 metri dal luogo in cui sono stati effettuati i lanci del torimide, per almeno tre anni dall'ultimo lancio del torimide;
- favorire lo sviluppo di specie quercine spontanee sia nei castagneti da frutto, sia nei cedui, lasciando quante più matricine possibile, avendo cura di non distruggere le eventuali galle presenti su di esse (che possono ospitare antagonisti autoctoni);
- non bruciare materiale vegetale nel raggio di 50 metri dal luogo del rilascio degli insetti utili nelle due settimane successive al lancio, per almeno tre anni dall'ultimo lancio. Il fumo infatti interferisce con le prime fasi di insediamento del parassitoide.
7) *P*er il ripristino dei castagneti oggetto di attacco del cinipide e, più in generale, per il mantenimento della vigoria delle piante e della produttività dei castagneti, è utilizzabile l'applicazione dei metodi di difesa integrata approvati dalla Regione Campania e l'applicazione delle misure di carattere agronomico per prevenire e contenere il degrado vegetativo, produttivo e sanitario del castagneto da frutto, così come approvate con DGR n. 104 del 27/05/2013.

Disposizioni per le aziende vivaistiche

I vivaisti e gli operatori commerciali grossisti che vendono, producono e/o detengono il materiale di moltiplicazione di castagno devono essere:
- iscritti al Registro ufficiale dei produttori – RUP (artt. 19 e 20 del D.Lgs 214/05) secondo i casi previsti dalla normativa;
- autorizzati all'uso del Passaporto delle piante (art. 25 del D.Lgs 214/05);
- registrati per poter emettere il Documento di commercializzazione (DM 14 aprile 1997 e ss.mm.ii.);
- predisporre un apposito registro su cui annotare le movimentazioni dei vegetali, con l'indicazione dei dati identificativi dei fornitori e dei destinatari, ed i trattamenti fitosanitari effettuati;
- adottare opportune misure di protezione dei vegetali al fine di assicurare l'assenza di eventuali infestazioni da cinipide del castagno e l'assenza di organismi nocivi regolamentati.
I materiali di moltiplicazione, anche se destinati ad operatori non professionali, devono essere:
- sempre accompagnati dal Passaporto delle piante e dal Documento di commercializzazione;
- sottoposti ad almeno una ispezione ufficiale all'anno per rilevare eventuali sintomi della presenza di organismi nocivi e della presenza del cinipide.

Monitoraggi ed ispezioni

Il monitoraggio del territorio è di fondamentale importanza per il contenimento delle infestazioni e dei danni da cinipide, nonché per la corretta gestione del parassita con metodi di lotta integrata o biologica. Pertanto, è necessario che i soggetti pubblici o privati che intraprendono il monitoraggio del D*. kuriphilus* e/o degli antagonisti naturali nei castagneti adottino lo stesso criterio di rilevamento, in modo da avere dati omogenei ed utilizzabili per analisi di comprensori più ampi. Tali criteri sono così riassunti:
a) In un determinato sito di osservazione va valutato innanzitutto il grado di infestazione iniziale. Si effettuerà un unico campionamento alla completa ripresa vegetativa (orientativamente nella prima settimana di maggio), scegliendo a caso e contrassegnando il 10% circa delle piante presenti. Su tali piante si accerterà la presenza o l'assenza di sintomi riconducibili al cinipide (galle fresche e/o galle vecchie). Il grado di infestazione così stimato andrà riportato sull'apposita scheda di

monitoraggio (Modello A) indicando il numero delle galle per metro di ramo e suddividendo le galle in due classi: quelle che interessano le foglie e quelle che interessano i germogli.
b) Nel periodo 1 aprile - 31 agosto può essere attivato un monitoraggio del volo degli adulti attraverso il posizionamento di trappole adesive con collante su ambi i lati e di colore giallo. Le trappole, preferibilmente quadrettate, vanno posizionate preferibilmente al centro della chioma, agganciate ad un ramo in modo da favorire la cattura su entrambi i lati. Le principali trappole in commercio sono delle seguenti dimensioni cm 24x 20 o cm 24x40.
Nel secondo caso è preferibile dividerle a metà. Per ogni ettaro vanno collocate almeno 4 trappole che andranno sostituite con cadenza settimanale. La trappola va esaminata con una lente d'ingrandimento per rilevare la presenza dell'adulto del cinipide: il dato va riportato nella apposita scheda (Modello B). Nel caso non si provveda alla verifica immediata della trappola, essa andrà etichettata (indicando data e luogo di prelievo) e ricoperta su entrambi i lati con pellicola trasparente per alimenti.
Il monitoraggio degli antagonisti naturali e del *T. sinensis* è effettuato, secondo le modalità previste dal Servizio fitosanitario regionale, con il prelievo di galle, l'osservazione dei dati di sfarfallamento ed il calcolo del grado di parassitizzazione in seguito all'identificazione dei parassitoidi.
Il Servizio fitosanitario regionale effettua annualmente indagini ufficiali per rilevare la presenza ed il livello delle infestazioni dell'organismo nocivo *D. kuriphilus* o dei suoi sintomi, la presenza e la percentuale di parassitizzazione a carico del cinipide da parte del *T. sinensis* o di altri antagonisti naturali autoctoni. I dati delle ispezioni sono riportati sulla scheda nella banca dati regionale SiMFITO (Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario).

Collaborazioni

La Regione Campania, attraverso l'Unità operativa dirigenziale "Fitosanitario regionale", promuove e coordina le succitate attività in collaborazione, oltre che con i soggetti pubblici e privati sopramenzionati, anche in collaborazione con i partner dell'intesa URCOFI (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura), per quanto di loro competenza.

Ricerca

La Regione Campania, sulla base dei risultati conseguiti dal 2008 promuove, in collaborazione con i partner "URCOFI", le attività di ricerca inerenti l'etologia dell'insetto e dei suoi parassitoidi negli areali campani, in relazione anche ai mutamenti climatici in corso.

Attività divulgativa

Tale attività ha la funzione di informare i castanicoltori sulla dannosità dell'insetto, sui rischi rappresentati dall'utilizzo di materiale infetto e sulla necessità di segnalarne la presenza al Servizio Fitosanitario Regionale, sulla gestione biologica e integrata dei castagneti da frutto, sulla corretta applicazione delle pratiche agronomiche per prevenire e contenere il degrado vegetativo e produttivo dei castagneti da frutto.
Le attività di divulgazione sono realizzate direttamente dal Servizio fitosanitario regionale o su sua delega.

Decreto Dirigenziale n. 25 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30 CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE, APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 20 DEL 21.12.2015 AD OGGETTO :APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE LAVORI PER IL 2016 E RELATIVA RELAZIONE;APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE ESERCIZIO 2016 E RELATIVA RELAZIONE; APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 E RELATIVE RELAZIONI;DETERMINAZIONE INDICI UNITARI DI CONTRIBUENZA PER LA BONIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele con nota n. 106 del 15.01.2016 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 20 del 21.12.2015 ad oggetto "Approvazione Programma Triennale lavori 2016-2018 ed elenco annuale lavori per il 2016 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2016 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2016 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione " acquisita al protocollo regionale in data 18.01.2016 al n. 0032005.

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 20 del 21.12.2015 e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2016 e suoi allegati, che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio ……..... € 1.353,00
  - **a.2** patrimonio netto ……..….€ 6.162.615,00
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 1.382.248,00
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2016 e relativa relazione;
- **c.** ha approvato le aliquote di contribuenza per l'irrigazione e gli indici unitari per la bonifica;
- **d.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori per il 2016 e relativa relazione;
- **e.** di provvedere ai sensi dell'art.30 c.5 L.R.4/2003 al deposito della deliberazione, in una agli allegati, presso la sede del consorzio per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi sul BURC;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo attesta che nella prospettiva della continuità e del raggiungimento degli obiettivi l'Ente ha predisposto un Bilancio Preventivo 2016, meritevole di approvazione, fatti salvi i suggerimenti, le osservazioni e raccomandazioni, che qui si intendono integralmente riportate;

PRESO ATTO altresì dei chiarimenti al Bilancio Preventivo 2016 e suoi allegati acquisiti da questa direzione con prot. n°0272249 del 20/04/2016;

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 20 del 21.12.2015 ad oggetto"Approvazione Programma Triennale lavori 2016-2018 ed elenco annuale lavori per il 2016 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2016 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2016 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione. "

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele n. 20 del 21.12.2015 ad oggetto "Approvazione Programma Triennale lavori 2016-2018 ed elenco annuale lavori per il 2016 e relativa relazione-Approvazione Piano di Gestione 2016 e relativa relazione-Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2016 e relative relazioni-Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione. "

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTO PROGRAMMAZIONE 2007/2013- MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2 - ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. SOGGETTI BENEFICIARI RIPORTATI NELLA GRADUATORIA DEFINITIVA APPROVATA CON PROVVEDIMENTO N° 124 DEL 19/08/2015 DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO IN QUALITA' DI SOGGETTO

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Trascinamento programmazione 2007/2013. – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Soggetti beneficiari riportati nella graduatoria definitiva approvata con Provvedimento n° 124 del 19/08/2015 dall'Amministrazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea:

- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione C (2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Campania ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n°3 del 18 gennaio 2011 e succe ssive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Considerato che:

- con Provvedimento n°124 del 19/08/2015 l'Amminis trazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015;
- con D.R.D. n. 468 del 15/10/2015 è stato disposto che i soli Accertamenti in situ - previsti dalle disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione per l'attuazione delle Misure ad Investimento nella fase istruttoria delle domande di pagamento a saldo - siano effettuati entro il 30 aprile 2016 e, comunque, entro il termine di scadenza della garanzia, laddove tale termine intervenga prima del 30 aprile 2016;
- con D.R.D. n. 521 del 20/11/2015 dell'Autorità di Gestione è stato stabilito che entro il termine del 20/12/2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL 100%) dovevano far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero;
- con la circolare prot. 2016.0061380 del 28/01/2016 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto: PSR Campania 2014/2020. Trascinamenti programmazione 2007/2013. Indicazioni operative, con la quale si rappresenta, tra l'altro, "che ritardi o inadempienze ascrivibili all'Organismo Pagatore o alla Regione e chiaramente rilevabili d'Ufficio (mancata liquidazione della quota IVA, mancato pagamento di SAL o SAL 100% per il raggiungimento del limite di asse, ecc.) non daranno luogo all' avvio della procedura di revoca";

Ritenuto di dover modificare le DICA notificate ai soggetti beneficiari riportati nella graduatoria definitiva approvata con Provvedimento n°124 del 19/08/2015 l 'Amministrazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore nel senso che, fermo restando quanto altro in esse contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al 30/06/2016 con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;
Vista la L. R. 7/2002;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 e s.m.i.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato

CA notificate ai soggetti beneficiari riportati n a al presente provvedimento elenco dei soggetti beneficiari inseriti in graduatoria, approvata con Provvedimento n° 124 del 19/08/2015 l'Amministrazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore nel senso che, fermo restando quanto altro in esse contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/06/2016** con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;

Il presente provvedimento viene notificato i soggetti beneficiari riportati nella graduatoria definitiva allegata a mezzo PEC o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI OGETTO DI TRASCINAMENTO SULLA PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno

Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

PSR Campania 2007/2013 Intervento Misura 125 – Sott. Mis 2 -acquedotti rurali e viabilità rurale al servizio forestale

Dati soggetto beneficiario				Domanda di aiuto PSR			Punteggio in graduatoria	Provvedimento di concessione		Data di proroga per per richiesta Saldo Finale
Ente	Via	Cap	Comune	ID domanda	N. Protocollo	Data		N.	data	N. Protocollo
Comune di Alfano	Piazza Combattente n. 7	84040	Alfano	912049666	PSA 201500102274	30/04/2015	95,00	1	19/08/2015	30/06/2016
Comune di Stio	Trieste e Trento	84076	STIO	281973502	PSA 201500102258	30/04/2015	95,00	2	19/08/2015	30/06/2016
Comune di Campora	Piazza umberto I	84040	Campora	986485531	PSA201500102220	30/04/2015	95,00	3	19/08/2015	30/06/2016
C.M. Calore Salernitano	Via Cesine, 3	84069	Roccadaspide	719294955	PSA201500102212	30/04/2015	95,00	4	19/08/2015	30/06/2016
Comune di Monte San Giacomo	Via Sant'Anna	84030	Monte san Giacomo	986222266	PSA 201500101856	30/04/2015	95,00	5	19/08/2015	30/06/2016
Comune di Postiglione	Piazza A. Diaz, 3	84026	Postiglione	663774813	PSA201500102557	30/04/2015	95,00	6	19/08/2015	30/06/2016
Comune di Morigerati	Piazza San Laverio n. 1	84030	Morigerati	141648668	PSA201500101527	30/04/2015	95,00	7	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI OTTATI	VIA XXIV MAGGIO,53	84020	Ottati	254705389	PSA201500102615	30/04/2015	95,00	8	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI STELLA CILENTO	Via Madonna di Fatima	84070	Stella Cilento	873759723	PSA201500101490	30/04/2015	95,00	9	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CASALBUONO	Via Municipio, 5	84030	Casalbuono	512373396	PSA201500102300	30/04/2015	95,00	10	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	CORSO UMBERO I°	84050	Magliano Vetere	415734331	PSA201500102626	30/04/2015	93,60	11	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SAN RUFO	Via Roma, 19	84030	San Rufo	436552423	PSA201500101829	30/04/2015	93,60	12	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI TORTORELLA	Piazza Scipione Lovito	84030	Tortorella	134805291	PSA201500101582	30/04/2015	93,00	13	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI TORRACA	Via Fenice, 2	84030	Torraca	341705094	PSA201500102926	30/04/2015	93,00	14	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	Via L. Salerno	84049	Castel San Lorenzo	626258248	PSA201500102296	30/04/2015	92,50	15	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CAGGIANO	Via Giovanni Palatucci ,n. 4	84030	Caggiano	913908208	PSA201500101751	30/04/2015	92,50	16	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI PIAGGINE	Corso Umberto I	84065	Piaggine	200757948	PSA201500102630	30/04/2015	91,60	17	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI POLLICA	via Dante Alighieri 8	84068	Pollica	286355046	PSA201500102488	30/04/2015	91,60	18	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CASTELCIVITA	Piazza Umberto I n. 4	84020	Castelcivita	909346653	PSA201500098305	30/04/2015	91,00	19	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SANTA MARINA	VIA SANTA CROCE	84070	Santa Marina	566175880	PSA201500102902	30/04/2015	90,00	20	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SASSANO	Via Croce	84038	Sassano	447631402	PSA201500101987	30/04/2015	90,00	21	19/08/2015	30/06/2016
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	VIA ROMA,1	84050	Laureana Cilento	291334235	PSA201500101522	30/04/2015	89,00	22	19/08/2015	30/06/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	Piazza Enrico Quaranta	84030	San Pietro al Tanagro	670445890	PSA2015500101848	30/04/2015	88,60	23	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI BUCCINO	PIAZZA MUNICIPIO	84021	Buccino	404312474	PSA201500102011	30/04/2015	88,60	24	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SERRE	via V. Emanuele	84028	Serre	894462299	PSA201500102570	30/04/2015	87,50	25	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SALA CONSILINA	Via Mezzacapo	84036	Sala Consilina	757563484	PSA201500102640	30/04/2015	87,50	26	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI LAUREANA CILENTO	via del Mercato 22	84050	Laureana Cilento	635884070	PSA201500102581	30/04/2015	87,00	27	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CASALVELINO	piazza XXIII luglio, 6	84040	Casalvelino	584179097	PSA201500102799	30/04/2015	85,00	28	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI GIUNGANO	Piazza Vittorio Veneto, 1	84050	Giungano	122955203	PSA201500102658	30/04/2015	84,60	29	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CICERALE	VIA ROMA 100	84053	Cicerale	468463976	PSA201500102402	30/04/2015	83,60	30	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	Piazza Municipio fraz Pellare	84060	Moio della Civitella	399370390	PSA201500102692	30/04/2015	83,60	31	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI GIOI	PIAZZA A. MAIO	84056	Gioi	464637294	PSA201500098822	30/04/2015	83,00	32	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	Piazza Municipio, 1	84029	Sicignano degli Alburni	718568467	PSA201500102577	30/04/2015	82,50	33	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CUCCARO VETERE	Via Cenvento	84050	Cuccaro Vetere	385902858	PSA201500098893	30/04/2015	81,50	34	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI ROFRANO	via P. Scandizzo	84070	Rofrano	157404046	PSA201500102178	30/04/2015	81,00	35	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI FUTANI	Corso Umberto I	84050	Futani	645658259	PSA201500100541	30/04/2015	81,00	36	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE NOVI VELIA	Piazza 19 Agosto 1977,3	84060	Novi Velia	649010802	PSA201500102217	30/04/2015	79,00	37	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CAMEROTA	piazza san vincenzo	84059	Camerota	608427875	PSA201500102494	30/04/2015	76,00	38	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI POLLA	Via Strada delle Monache,2	84035	Polla	937720017	PSA201500100400	30/04/2015	75,10	39	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	Piazza Giovanni Paolo II	84090	Giffoni sei Casali	908892257	PSA201500102655	30/04/2015	73,60	40	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI PERTOSA	VIA SANTA MARIA,29	84030	Pertosa	779331873	PSA201500102200	30/04/2015	73,50	41	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI MONTANO ANTILIA	VIA G.BOVIO 84060	84060	Montana Antilia	577895069	PSA201500102209	30/04/2015	72,50	42	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	Piazza Filippo Gagliardi, n.1	84033	Montesano sulla Marcellana	287452804	PSA201500102605	30/04/2015	69,00	43	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI RAVELLO	via San Giovanni del Toro,1	84010	Ravello	325830359	PSA201500102822	30/04/2015	68,00	44	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI CAPACCIO	Via Vittorio Emanuele, 1	84047	Capaccio	464404853	PSA201500102903	30/04/2015	66,00	45	19/08/2015	30/06/2016
COMUNE DI MONTECORICE	via Duca degli Abruzzi	84060	Montecorice	144006522	PSA201500102621	30/04/2015	64,50	46	19/08/2015	30/06/2016

Il Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTO PROGRAMMAZIONE 2007/2013. - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2 - ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI LAURITO RIAMMESSO IN GRADUATORIA CON PROVVEDIMENTO N° 239 DEL 22 OTTOBRE 2015 DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO IN QUALITA' DI SOGGETTO

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Trascinamento programmazione 2007/2013. – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Soggetto beneficiario Comune di Laurito riammesso in graduatoria con Provvedimento n° 239 del 22/10/2015 dall'Amministrazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore. Progetto: "Sistemazione strada rurale Giglio".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea:

- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione C (2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Campania ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 3 del 18 gennaio 2011 e succe ssive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Considerato che:

- con Provvedimento n° 239 del 22/10/2015 l'Amminis trazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore ha riammesso il comune di Laurito nella graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015;
- con D.R.D. n. 468 del 15/10/2015 è stato disposto che i soli Accertamenti in situ - previsti dalle disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione per l'attuazione delle Misure ad Investimento nella fase istruttoria delle domande di pagamento a saldo - siano effettuati entro il 30 aprile 2016 e, comunque, entro il termine di scadenza della garanzia, laddove tale termine intervenga prima del 30 aprile 2016;
- con D.R.D. n. 521 del 20/11/2015 dell'Autorità di Gestione è stato stabilito che entro il termine del 20/12/2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL 100%) dovevano far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero;
- con la circolare prot. 2016.0061380 del 28/01/2016 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto: PSR Campania 2014/2020. Trascinamenti programmazione 2007/2013. Indicazioni operative, con la quale si rappresenta, tra l'altro, "che ritardi o inadempienze ascrivibili all'Organismo Pagatore o alla Regione e chiaramente rilevabili d'Ufficio (mancata liquidazione della quota IVA, mancato pagamento di SAL o SAL 100% per il raggiungimento del limite di asse, ecc.) non daranno luogo all' avvio della procedura di revoca";

Ritenuto di dover modificare la DICA n° 47 del 23 ottobre 2 015, notificata al comune di Laurito quale soggetto beneficiario dall'Amministrazione Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore, nel senso che, fermo restando quanto altro in essa contenuto, il termine ultimo per la conclusione del progetto e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al 30/06/2016 con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;
Vista la L. R. 7/2002;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 e s.m.i.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato

CA n° 47 del 23 ottobre 2015 notificata al co one Provinciale di Salerno in qualità di Soggetto Attuatore nel senso che, fermo restando quanto altro in essa contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/06/2016** con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;

Il presente provvedimento viene notificato i soggetti beneficiari riportati nella graduatoria definitiva allegata a mezzo PEC o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2 - ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAURITO. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE STRADA RURALE GIGLIO". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST-GARA ALLA DICA N° 47 DEL 23 OTTOBRE 2015. ALLEGATO

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Laurito**. Titolo Progetto: "***Sistemazione strada rurale Giglio".***
Approvazione quadro economico rimodulato post-gara alla DICA n° **47 del 23 ottobre 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Laurito**, identificata con ID **n° 541064169** identificato con CUAA **84001510654** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500100237** in data **28/04/2015**;
Vista la DICA n° **47** del **23 ottobre 2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 286.885,25**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°02** del **01/02/2016** trasmessa via pec con nota **n° 678** del 20 aprile 2016 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 280027** in data **22/04/2016**, con la quale si procede all'aggiudica definitiva e si approva il quadro economico post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **0,50000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°47** del **23 ottobre 2015** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Laurito** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Bando 2015 Comune di Laurito DICA n° 47 del 23/ottobre/2015					
QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 250.171,01	0,00500	€ 1.250,86	€ 248.920,15
	2-Importo non soggetto a ribasso	€ 4.822,78		€ 0,00	€ 4.822,78
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 254.993,79		€ 1.250,86	€ 253.742,93
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 1.576,48		€ 0,00	€ 1.576,48
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 30.314,98		€ 0,00	€ 30.314,98
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 31.891,46		€ 0,00	€ 31.891,46
	Totale investimento (A+B)	€ 286.885,25		**€ 1.250,86**	€ 285.634,39
C					
	C1 - Iva su SG	€ 6.669,30			€ 6.669,30
	C2 - IVA su imprevisti	€ 346,83			€ 346,83
	C3 - IVA su Lavori	€ 56.098,63			€ 55.823,45
	Totale IVA 22 %	€ 63.114,76		**€ 275,19**	€ 62.839,57
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 350.000,01**				**€ 348.473,96**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 . ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA . APPROVAZIONE DELL'ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B - SOTTAZIONE B3) - ANNUALITA' 2015-2016

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

- la Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013 ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando, altresì, il relativo massimale del contributo comunitario;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006 recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha impartito disposizioni inerenti l'attuazione dei Regolamenti dell'Unione e contestualmente ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni nonché la misura dell'aiuto prevista, ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea - prot. n. 4208 del 15/07/2015 - ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti delle risorse finanziarie l'esercizio 2015/2016, stabilendo per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 205.877,00;

- con Deliberazione n. 424 del 24 settembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016 – in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- i Decreti Dirigenziali n. 15 del 07/10/2015 e n. 19 del 27/10/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3 e relativi allegati;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto

Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della UOD 15 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, si è conclusa positivamente per n. 5 istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B: sottoazione b3;

- l'istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della UOD 15 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino è stata effettuata in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui ai Decreti Dirigenziali n.15 del 07/10/2015 e n. 19 del 27710/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3" e relativi allegati e nel rispetto delle procedure regionali per l' attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura;

- in seguito all'istruttoria n.5 istanze sono risultate ammissibili al finanziamento, come dall'allegato elenco A;

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire agli apicoltori di beneficiare degli aiuti previsti dal bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3 del programma di cui all' oggetto, per la Provincia di Avellino, all'approvazione delle domande ammissibili a pagamento per un totale di n. 5 istanze, per una spesa ammessa pari a **€ 27.261,50** (ventisettemiladuecentosessantuno/50), ed un contributo pari a **€ 16.356,90** (sedicimilatrecentocinquantasei/90) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal DIP52, DG06, UOD15, Ufficio territoriale di Avellino,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo :
- di approvare l' elenco provinciale definitivo delle domande ammissibili al finanziamento per un totale di n. 5 istanze e per una spesa ammessa pari a **€ 27.261,50** (ventisettemiladuecentosessantuno/50), ed un contributo pari a **€ 16.356,90** (sedicimilatrecentocinquantasei/90) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 15 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa - Azione B: - sottoazione b.3 e relativi allegati;

- di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

Assessorato all'Agricoltura.
Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.
UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr. Claudio Ansanelli

UOD 52 06 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Bando acquisto arnie - DDR n. 15 del 07.10.2015 (sottoazione b.3) Annualità 2015/2016.
Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale

COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PROV	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.3 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIENDA COMPRESA IN TUTTO O IN PARTE IN PARCO NAZIONALE O PARCO NATURALE REGIONALE SI/NO
MATTEI	REMO	MTTRME45M13E448K	LAPIO	AV	63705002234	2.400,00	1.440,00	2.400,00	1.440,00	40	13/08/1945	NO
ZARRILLI	FRANCESCA	ZRRFNC48A59B415N	CALITRI	AV	63705003521	4.750,00	2.850,00	4.750,00	2.850,00	40	19/01/1948	NO
SCIARRILLO	ALESSANDRO	SCRLSN74R28F839A	SANT'ANGELO A SCALA	AV	63705006557	5.200,00	3.120,00	5.200,00	3.120,00	35	28/10/1974	SI
ARTEMIDE SNC		02308210646	PIETRADEFUSI	AV	63705001673	9.971,50	5.982,90	9.971,50	5.982,90	35	10/07/1974	NO
MASINI	FILIPPO	MSNFPP57E26C976O	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	63705003042	4.940,00	2.964,00	4.940,00	2.964,00	25	26/05/1957	NO
						27.261,50	16.356,90	27.261,50	16.356,90			

Decreto Dirigenziale n. 336 del 27/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N.335 DEL 22/04/2016. REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTRO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITA' 2015/2016. APPROVAZIONE DELL'ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (SOTTOAZIONI A.2, A.4, B.1, E.1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) prevede, tra l' altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

-la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 finale del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;

-il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006 recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha impartito disposizioni inerenti l'attuazione dei Regolamenti dell'Unione e contestualmente ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni nonché la misura dell'aiuto prevista, ed ha individuato i beneficiari che possono accedere ale medesime sottoazioni;

- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4208 del 15/7/2015 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2015-2016, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 205.877,00;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 424 del 24 settembre 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015-2016* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI :

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;
- i Decreti Dirigenziali n. 16 del 7/10/2015 e n.18 del 27/10/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007 - Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Azioni da realizzare in Campania per l'Annualita' 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1)" e relativi allegati;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, si è conclusa positivamente per n.1 istanza di finanziamento presentata a valere sul bando pubblico per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1);

- l'istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è stata effettuta in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui ai Decreti Dirigenziali n. 16 del 7/10/2015 e n.18 del 27/10/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007 - Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Azioni da realizzare in Campania per l'Annualita' 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1) (Allegati)";

- con D.D. n. 335 del 22/04/2016, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007- Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016. Approvazione dell'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento di attività realizzate da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1). È stato approvato l'elenco provinciale delle domande ammissibili al finaziamento, per la Provincia di Caserta, per una spesa ammessa pari a **€ 28.024,00** (ventottomilaventiquattro/00), ed un contributo pari a **€ 21.565,00** (ventunomilacinquecentosessantacinque/00);

RILEVATO che l'elenco delle domande ammissibili al finanziamento, allegato al predetto provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, non riporta, per mero errore materiale verificatosi in fase di modifica del formato elettronico, le prime due colonne relative alla denominazione della associazione ed al codice fiscale;

RITENUTO di dover rettificare ed integrare il D.D. n. 335 del 22/04/2016, con l'inserimento, nell'elenco delle domande ammissibili al finanziamento, parte integrante e sostanziale del predetto provvedimento, delle prime due colonne relative alla denominazione della associazione ed al codice fiscale, al fine di consentire alla UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche la redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo ;

VISTI

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

– il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*
–

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla DIP52,DG06,UOD17, Ufficio territoriale di Caserta,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di integrare e modificare parzialmente il D.D. n. 335 del 22/04/2016, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016. Approvazione dell'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento di attività realizzate da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1), con l'inserimento, nell'elenco delle domande ammissibili al finanziamento, delle prime due colonne relative alla denominazione della associazione ed al codice fiscale di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- resta valido e confermato tutto quanto riportato nel D.D. n. 335 del 22/04/2016;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1).

- di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- Assessorato all' Agricoltura.
- Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.
- UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr. Giampaolo Parente

UOD 52 06 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Ba ndo Pubblico per il finanziamento di attività realizzate da
Associazioni di Apicoltori (sottoazioni a.2 – a.4 – b.1 – e.1)
Annualità 2015 – 2016 – Elenco provinciale domande ammissibili.

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.2 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.4 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.1 CONTRIBUTO CONCESSSO €	SOTTOAZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE e.1 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE INTERPROVINCILE APICOLTORI CASERTANI E NAPOLETANI	95015020613	VAIRANO PATENORA	CE	63705003711	3.654,00	3.654,00	9.350,00	8.415,00	2.420,00	1.936,00	12.600,00	7.560,00	28.024,00	21.565,00	85	25/06/63	27/03/13

IL DIRIGENTE UOD
(DOTT. GIAMPAOLO PARENTE)

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE DI CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE IN RAGIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE ISTAT BIENNALE ANNI 2016/2017 - ANNULLAMENTO DECRETO D.D. N. 3 DEL 05/04/2016 E D.D. N. 4 DEL 05/04/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/95, n. 17, e dalla L.R. 27/01/2012, n.1, regolamenta la materia della coltivazione di cave e torbiere nella Regione Campania ed, in particolare, con l'art. 18 viene stabilita la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, tra l'esercente e il Comune ove è ubicato l'esercizio di cava, con la quale è previsto il versamento di oneri, allo stesso Ente, ai fini della realizzazione di interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione delle aree di cava, come definiti al comma 3 del citato articolo;

b. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 778 del 28/02/98 e n. 3869 del 14/07/87 ha dettato i contenuti dell'atto di convenzione, le procedure e i metodi per la determinazione dei volumi di materiale estratto, i tempi per il versamento degli oneri da effettuare a favore del/i Comune/i, ed, infine, i valori delle tariffe unitarie per qualità di materiale, da aggiornare ogni due anni secondo la variazione dell'indice ISTAT, per la determinazione degli oneri di cui innanzi;

c. che la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, con l'art. 19 ha istituito il contributo ambientale prevedendo che lo stesso è dovuto annualmente dai titolari di autorizzazioni estrattive alla regione Campania, rapportato ai metri cubi di materiale estratto secondo prefissati valori unitari e per le tipologie dei materiali ivi riportati, stabilendo, altresì, il suo aggiornamento ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita;

d. che, al fine di rendere univoca l'azione amministrativa delle delegate U.O.D. del Genio Civile, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, sovrintendente alla materia delle cave, provvede all'aggiornamento degli importi unitari relativi al contributo di convenzione ed ambientale in funzione della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;

e. che a tanto si è proceduto in passato con l'adozione, da parte dei Coordinatori delle A.G.C. 12 e 15 succedutesi sulla materia cave, dei D.D. n. 4 del 10/02/2005, n. 29 del 08/09/2006, n. 26 del 06/10/2008, n. 21 del 06/08/2010, n. 173 del 02/07/2012 e D.D. n. 3 del 31/03/2014, impartendo al contempo indirizzi ai fini della determinazione degli oneri che gli esercenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati e alla Regione Campania;

f. che con D. D. n. 3 del 05/04/2016 e successiva rettifica con D.D. n. 4 del 05/04/2016 sono state aggiornate le tariffe in argomento e che le stesse per mero errore di trascrizione risultano in parte non conformi.

RITENUTO:

a. di dover fornire comunicazione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il biennio 2016/2017, sulla scorta del precedente aggiornamento relativo alle annualità 2014/2015 assunto con D.D. n. 3 del 31/03/2014, allegando la corrispondente tabella (fonte ISTAT);

b. di determinare per il biennio 2016/2017 le tariffe aggiornate dei valori unitari sia degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. per i materiali indicati nella deliberazione n. 3869 del 14/07/1987, sia del contributo ambientale, per i materiali riportati all'art. 19 della L.R. 1/2008;

c. di dover comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, anche al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 - della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

d. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura

dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

e. di dover annullare il D. D. n. 3 del 05/04/2016 e il D. D. n. 4 del 05/04/2016.

VISTO :

a. la L.R. 13/12/1985, n. 54;
b. la L.R. 13/04/1995, n. 17;
c. la L.R. 30/01/2008, n.1;
d. la L.R. 27/01/2012, n.1;
e. la delibera di G.R. n. 3869 del 14/07/1987;
f. la delibera di G.R. n. 778 del 24/02/1998;
g. le delibere di G.R. n.1904 del 22/10/2004, n.1002 del 15/06/2007 e n.245 del 08/02/2008;
h. i D.D. n.4 del 10/02/2005 e n.29 del 08/09/2006 dell'A.G.C. 12, e n.26 del 06/10/200, n. 21 del 06/08/2010, n. 173 del 02/07/2012 e n. 3 del 31/03/2014 dell'A.G.C.15, di precedenti aggiornamenti ISTAT;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di annullare il D.D. n. 3 del 05/04/2016 e il D.D. n. 4 del 05/04/2016;

2. di individuare per il biennio 2016/2017 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla Regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;

3. di comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 – della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

4. di determinare per il biennio 2016/2017 i valori unitari rivalutati delle tariffe degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 13/12/1985, n.54 e s.m.i., e degli oneri di contributo ambientale, di cui all'art. 19 della L.R. 30/01/2008, n.1, in funzione della intervenuta variazione dell'indice ISTAT al gennaio 2016 rispetto al gennaio 2014 corrispondente al valore del **(- 0,5 %)**, da far valere dal 01/01/2016 al 31/12/2017 nella misura di seguito riportata:

Oneri di convenzione

a)	categoria: pietre da taglio	€/mc 1,228
b)	categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo	€/mc. 0,122
c)	categoria: sabbia e ghiaia	€/mc. 0,246
d)	categoria: calcare in generi, gessi, lave e basalto	€/mc 0,184

Contributo ambientale

a)	pietre ad uso ornamentale	€/mc 1,668
b)	sabbie e ghiaie	€/mc 1,002
c)	per gli altri materiali	€/mc 0,829

5. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

6. il presente decreto viene trasmesso:
   5.1 al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
   5.2 al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
   5.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.4 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   5.5 alle UOD del Genio civile territorialmente competenti in materia di cave.

Dr. Italo Giulivo

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1949	37,0	33,4	30,3	21,3	15,5	7,2	1,0	-3,1	-8,3	-10,1	-5,8	-3,6	**1949**
1950	-2,2	-0,9	-4,8	-3,8	-2,3	-0,2	4,8	2,4	2,0	2,2	2,6	1,9	**1950**
1951	1,9	4,3	4,4	5,2	5,5	8,1	11,1	9,4	9,9	12,7	13,1	13,9	**1951**
1952	14,0	15,0	16,9	15,8	16,0	15,3	15,5	13,6	12,2	13,7	12,7	12,0	**1952**
1953	10,3	8,6	8,0	6,6	7,1	6,0	4,5	4,5	5,0	5,2	5,0	4,8	**1953**
1954	5,3	4,6	4,0	4,1	5,1	5,2	5,4	5,2	4,3	3,9	4,3	4,8	**1954**
1955	4,9	4,5	4,8	4,6	4,9	5,3	6,5	7,0	6,2	5,8	5,7	6,7	**1955**
1956	7,3	8,3	9,9	9,8	9,0	7,7	7,1	7,2	7,6	7,2	6,9	7,3	**1956**
1957	8,4	8,0	7,2	6,3	5,7	5,2	6,2	6,1	6,9	7,8	8,1	8,0	**1957**
1958	8,4	6,5	5,4	6,4	7,0	8,1	8,1	7,6	6,9	6,5	6,0	4,9	**1958**
1959	4,3	4,6	4,8	5,1	5,0	4,8	4,0	4,1	4,1	4,0	3,9	3,6	**1959**
1960	3,4	3,4	2,9	1,5	0,8	0,6	1,1	1,4	1,6	2,6	3,5	4,3	**1960**
1961	4,7	5,0	5,4	5,8	5,9	6,1	6,1	6,2	6,0	5,4	5,6	5,7	**1961**
1962	5,8	6,4	7,4	8,5	8,1	8,2	8,3	8,2	8,8	9,2	9,1	10,0	**1962**
1963	10,9	12,9	13,3	13,2	12,8	12,7	12,7	12,7	13,4	14,4	13,5	13,7	**1963**
1964	13,7	13,9	13,7	12,8	13,3	13,8	14,0	14,4	14,4	14,6	14,6	13,9	**1964**
1965	12,6	10,8	10,5	10,2	10,6	10,8	11,3	11,2	10,3	9,3	9,4	9,2	**1965**
1966	8,5	8,2	7,8	7,7	7,5	6,4	5,9	5,6	5,2	4,9	4,8	4,7	**1966**
1967	4,5	4,2	4,2	4,1	4,0	3,9	3,8	3,9	4,2	4,0	3,9	3,5	**1967**
1968	3,6	3,5	3,5	3,4	3,2	3,2	3,0	3,2	3,4	3,2	3,0	3,0	**1968**
1969	3,1	3,2	3,4	3,6	3,6	3,8	4,3	4,4	4,3	4,9	5,3	5,8	**1969**
1970	5,9	6,8	7,0	7,3	7,6	7,8	8,1	8,3	9,0	9,4	9,8	9,9	**1970**
1971	10,0	10,3	10,4	10,2	10,6	10,5	10,2	10,1	10,6	10,6	10,5	10,2	**1971**
1972	10,2	10,0	10,0	9,8	10,1	10,5	10,8	11,1	11,3	12,3	12,5	12,3	**1972**
1973	13,2	14,0	14,4	15,4	16,4	16,8	16,9	17,3	17,1	17,8	18,8	20,5	**1973**
1974	21,4	22,8	26,1	27,3	28,3	30,0	32,6	34,6	37,6	38,6	39,8	40,6	**1974**
1975	40,5	40,9	39,8	40,1	39,1	39,5	39,7	39,7	40,3	40,5	40,2	39,2	**1975**
1976	38,8	38,7	37,6	40,0	40,3	38,3	35,8	34,2	32,3	34,0	34,8	35,3	**1976**
1977	34,2	35,7	37,6	37,1	38,0	37,9	38,1	38,3	38,6	38,3	39,2	38,5	**1977**
1978	38,5	37,6	36,1	33,6	32,8	33,3	33,5	33,0	32,4	29,5	27,9	27,3	**1978**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1979	29,3	28,3	27,9	28,7	28,7	28,7	28,9	29,3	31,1	32,7	32,5	34,0	**1979**
1980	37,1	38,1	37,9	38,6	38,3	38,4	39,7	40,5	41,6	42,5	44,2	45,0	**1980**
1981	44,2	44,7	44,9	44,6	44,7	44,8	44,7	44,2	42,8	42,3	42,8	42,0	**1981**
1982	39,3	38,7	38,7	37,8	38,1	38,2	37,9	38,9	38,0	38,3	37,2	36,4	**1982**
1983	36,5	35,9	35,2	34,7	34,1	33,5	33,7	33,3	33,1	32,7	31,9	31,2	**1983**
1984	31,0	30,7	30,4	30,1	29,4	28,9	27,5	25,6	24,7	23,5	22,7	22,7	**1984**
1985	22,2	21,9	21,6	21,4	20,9	20,9	20,1	19,9	18,8	18,3	17,9	18,1	**1985**
1986	17,3	16,8	16,5	16,0	15,8	15,5	15,1	15,0	14,5	14,0	13,7	13,3	**1986**
1987	12,8	12,1	11,7	11,1	10,8	10,7	10,6	10,7	11,0	10,7	10,2	9,6	**1987**
1988	9,7	9,3	9,3	9,4	9,3	9,2	9,5	9,8	10,0	10,3	10,8	10,8	**1988**
1989	10,9	11,5	11,6	12,0	12,1	12,2	12,2	12,1	11,8	11,9	12,0	12,3	**1989**
1990	12,4	12,9	12,9	12,9	12,9	13,0	13,1	13,4	13,4	13,5	13,3	13,3	**1990**
1991	13,3	13,4	13,1	12,9	12,8	12,9	12,8	12,9	12,9	12,7	13,0	12,8	**1991**
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	**1992**
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	**1993**
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	**1994**
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	**1995**
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	**1996**
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	**1997**
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	**1998**
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	**1999**
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	**2000**
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	**2001**
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	**2002**
2003	5,0	4,8	5,1	4,9	4,7	4,6	4,9	5,0	5,2	5,0	5,1	5,0	**2003**
2004	4,7	4,7	4,5	4,5	4,5	4,6	4,6	4,6	4,4	4,1	4,1	4,0	**2004**
2005	3,6	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	3,9	3,7	3,8	3,5	3,7	**2005**
2006	3,8	3,7	3,8	3,7	3,9	3,7	3,9	3,9	3,9	3,7	3,6	3,6	**2006**
2007	3,7	3,6	3,6	3,4	3,6	3,7	3,7	3,7	3,6	3,7	4,1	4,4	**2007**
2008	4,4	4,4	4,8	4,8	5,0	5,4	5,6	5,5	5,3	5,5	5,0	4,8	**2008**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
2009	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	4,2	3,9	4,1	3,8	3,6	3,3	3,0	**2009**
2010	2,9	2,8	2,5	2,6	2,2	1,7	1,6	1,8	1,7	1,9	2,4	2,9	**2010**
2011	3,5	3,6	4,0	4,3	4,2	4,1	4,4	4,3	4,6	5,0	5,0	5,1	**2011**
2012	5,4	5,6	5,8	5,9	5,8	6,0	5,7	5,9	6,2	6,0	5,7	5,7	**2012**
2013	5,4	5,1	4,9	4,4	4,3	4,4	4,2	4,3	3,9	3,4	3,0	3,0	**2013**
2014	2,8	2,3	1,9	1,6	1,6	1,5	1,3	1,0	0,7	0,8	0,8	0,5	**2014**
2015	-0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,2	-0,2	0,1	0,2	-0,1	**2015**
2016	-0,5	-0,6											**2016**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13/83 - ARTT. 4 E 6 E L.R. 54/85 E SS.MM.II. - ART. 28 C. 1 - CONTESTAZIONE ATTIVITA' ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITA' CAPRARELLE DEL COMUNE DI BENEVENTO SULLE P.LLE N. 156 E N. 163 DEL FG. 5 E PAGAMENTO DELLA SANZIONE IN MISURA RIDOTTA - DITTA RILLO MARIA ANTONIA NATA A TORRECUSO IL 06/03/1947 ED ALTRI.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a seguito della richiesta del “Corpo Forestale dello Stato” - Stazione di Benevento prot. n.199 Pos.VI -1/6 del 01/03/2016, in data 21/04/2015, sono stati accertati lavori di scavo interessanti un appezzamento di terreno sito alla località Caprarelle del comune di Benevento;
b. l'esito di tali accertamenti è riportato nel verbale del 08/03/2016, sottoscritto anche dai rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato ed acquisito agli atti con nota prot. RI. 1617 del 09/03/2016;
c. con successivo sopralluogo del 16/03/2016, le cui risultanze sono riportate nel verbale di vigilanza n.1360 – prot. RI. n. 2067 del 31/03/2016, sono state definite le dimensioni dello scavo e le quantità dei materiali movimentati;
d. in particolare, con i predetti sopralluoghi, è stata accertata la presenza di uno scavo in roccia calcarea, interessante le particelle n. 156 e n. 163 del foglio 5 del catasto terreni del comune di Benevento, di proprietà delle ditte Fusco Paolo Leonardo e Fusco Roberto nonchè un prelievo di materiale calcareo corrispondente a circa mc 3.865,00, non rinvenuto in sito;
e. essendo i proprietari dei suoli deceduti, con nota prot. n.234053 del 06/04/2016, è stata data comunicazione, agli eredi, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. e ii., di avvio del procedimento amministrativo;
f. la predetta comunicazione, pertanto, è stata inviata ai signori: Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3; Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato alla via Domenico Giella 4/G; Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3, Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3; Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3; Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7; Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7; Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7; Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5; Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1974 ed ivi residente alla via dei Mulini n. 59 B/2;

CONSIDERATO CHE:

a. il materiale scavato è costituito da roccia calcarea e, pertanto, rientra tra quelli di 2^ categoria di cui all'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 ed è industrialmente utilizzabile;
b. vista la morfologia dei luoghi e degli scavi eseguiti, i lavori sono assimilabili a quelli di cava;
c. per le suddette attività di scavo, ai predetti soggetti, non è stata rilasciata alcun tipo di autorizzazione;

RITENUTO CHE:

a. i lavori di estrazione di materiale calcareo, eseguiti nel comune di Benevento alla località Caprarelle, sono abusivi a tutti gli effetti e, pertanto, assoggettabili all'art. 28 – c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., ovvero all'art. 2 – commi 1 e 3 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
b. i lavori abusivi, secondo l'art. 4 della L.R. 13/83 e l'art. 28 – c. 1 della L.R. 54/85, comportano l'emissione di formale provvedimento di contestazione con la successiva comminazione della sanzione amministrativa;
c. trattandosi di lavori eseguiti in assenza di autorizzazione, è applicabile la norma di cui all'art. 671 del D.P.R. n. 128/59 che prevede la comunicazione all'Autorità Giudiziaria;

PRESO ATTO:

a. del verbale del 08/03/2016 – prot. RI. 1617 del 09/03/2016 e del verbale di vigilanza n.1360 – prot. RI. n. 2067 del 16/03/2016;
b. della relazione istruttoria prot. RI. 2556 del 21/04/2016;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

a. il D.P.R. N 128 del 09/04/1959 ss.mm.ii.;
b. la L.n. 689/1981;
c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983;
d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 ss.mm.ii.;
e. la L.n. 241/90 ss.mm.ii.;
f. il D. L.vo n. 624/96;
g. l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
h. il PRAE;
i. le direttive del Settore Cave n. 226646 del 23/03/2011 e n. 272865 del 06/04/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

CONTESTA

- in solido, ai signori Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3, Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato alla via Domenico Giella 4/G, Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3, Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3, Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3, Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7, Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente a Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7, Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5, Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1974 ed ivi residente alla via dei Mulini n. 59 B/2, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/83 e dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in qualità di comproprietari dei suoli, l'attività abusiva di cava alla località Caprarelle del comune di Benevento sulle particelle n. 156 e n. 163 del f.5;

COMMINA

- in solido, ai predetti soggetti, come innanzi identificati, la sanzione amministrativa prevista dall'art. 6 della L.R. 13/83 e dall'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

INTIMA

- in solido, ai predetti soggetti, come innanzi identificati, il pagamento, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, della somma di €. 3.479,36 (dico euro tremilaquattrocentosettantanove/36), di cui € 3.443,21 (dico euro tremilaquattrocentoquarantatre/21) corrispondente alla sanzione in misura ridotta ai sensi dell'art. 6 della L.R.13/83, € 10,33 (dico euro dieci/33) per spese ed € 25,82 (dico euro venticinque/82) per pubblicazione;

DISPONE

- che il pagamento così determinato dovrà essere effettuato mediante versamento sul c.c.p. n. 21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postate della Regione IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 - codice tariffa 1529 - intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - 80123 Napoli, con le indicazioni specifiche della causale "sanzione amministrativa art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 modificato dall'art. 20 della L.R. 17/95";
- che copia della ricevuta di versamento dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio del Genio Civile di Benevento Via Traiano n. 42 – Benevento, entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/83, ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata Legge Regionale e della L. n. 689/81.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 13/83, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di gg. 30 dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale LL.PP., via De Gasperi 28, Napoli, per il tramite di questo Ufficio.

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;

1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;

1.2. per competenza o conoscenza o norma:
1.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
1.2.2. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
1.2.3. Alla Legione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di Benevento;
1.2.4. Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;
1.2.5. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Benevento;
1.2.6. Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;

1.3. Al Sindaco del Comune di Torrecuso per la notifica ai signori:
1.3.1. Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3;
1.3.2. Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3;
1.3.3. Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3;
1.3.4. Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3;
1.3.5. Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7;
1.3.6. Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.7. Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.8. Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.9. Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5;

1.4. Al Sindaco del Comune di Benevento per la notifica al Sig. Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1964 ed ivi residente alla via Dei Mulini n.59 B/2, nella qualità di comproprietario dei suoli oggetto di cava abusiva;

1.5. Al Sindaco del Comune di Aiello del Sabato (AV) per la notifica alla sig.ra Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato via Domenico Giella 4/G, nella qualità di comproprietaria dei suoli oggetto di cava abusiva.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - ARTT. 26 E 28 C. 1 - COMUNE DI BENEVENTO -CAVA ALLA LOCALITA' CAPRARELLE - P.LLE N. 156 E N. 163 DEL FG. 5 - SOSPENSIONE DEI LAVORI ESTRATTIVI E RECUPERO AMBIENTALE - DITTA RILLO MARIA ANTONIA NATA A TORRECUSO IL 06/03/1947 ED ALTRI.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a seguito della richiesta del “Corpo Forestale dello Stato” - Stazione di Benevento prot. n.199 Pos.VI -1/6 del 01/03/2016, in data 21/04/2015, sono stati accertati lavori di scavo interessanti un appezzamento di terreno sito alla località Caprarelle del comune di Benevento;
b. l'esito di tali accertamenti è riportato nel verbale del 08/03/2016, sottoscritto anche dai rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato ed acquisito agli atti con nota prot. RI. 1617 del 09/03/2016;
c. con successivo sopralluogo del 16/03/2016, le cui risultanze sono riportate nel verbale di vigilanza n.1360 – prot. RI. n. 2067 del 31/03/2016, sono state definite le dimensioni dello scavo e le quantità dei materiali movimentati;
d. in particolare, con i predetti sopralluoghi, è stata accertata la presenza di uno scavo in roccia calcarea, interessante le particelle n. 156 e n. 163 del foglio 5 del catasto terreni del comune di Benevento, di proprietà delle ditte Fusco Paolo Leonardo e Fusco Roberto nonchè un prelievo di materiale calcareo corrispondente a circa mc 3.865,00, non rinvenuto in sito;
e. essendo i proprietari dei suoli deceduti, con nota prot. n.234053 del 06/04/2016, è stata data comunicazione, agli eredi, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. e ii., di avvio del procedimento amministrativo;
f. la predetta comunicazione, pertanto, è stata inviata ai signori: Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3; Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato alla via Domenico Giella 4/G; Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3, Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3; Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3; Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7; Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7; Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7; Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5; Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1974 ed ivi residente alla via dei Mulini n. 59 B/2;

CONSIDERATO che sulla base delle predette premesse è stato emanato il D.D. n. 24 del 27/04/2016 di contestazione e pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa per attività estrattiva abusiva.

RITENUTO che la contestazione di attività abusiva di cava comporta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la sospensione con l'obbligo per il trasgressore, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della stessa legge, del ripristino dello stato dei luoghi o, quando non sia possibile, della ricomposizione ambientale.

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da questo Ufficio, prot. RI. 2556 del 21/04/2016;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

a. il D.P.R. N 128 del 09/04/1959 e ss.mm.ii.;
b. la L.n. 689/1981;
c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983;
d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii.;
e. la L.n. 241/90 e ss.mm.ii.;
f. il D. L.vo n. 624/96;
g. l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
h. il PRAE;
i. le direttive del Settore Cave n. 226646 del 23/03/2011 e n. 272865 del 06/04/2011;
j. il D.D. n. 24 del 27/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti

richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

ORDINA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito,

1. in solido, ai signori Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3, Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato alla via Domenico Giella 4/G, Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3, Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3, Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3, Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7, Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente a Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7, Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.7, Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5, Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1974 ed ivi residente alla via dei Mulini n. 59 B/2, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., **la sospensione dei lavori estrattivi sull'area di cava alla località Caprarelle del comune di Benevento - particelle n. 156 e n. 163 del foglio 5**.
2. in solido, ai predetti soggetti, come innanzi identificati, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la presentazione di un progetto di ripristino dello stato dei luoghi o di ricomposizione ambientale, laddove il ripristino non fosse tecnicamente perseguibile, elaborato nel rispetto delle norme vigenti in materia, entro il termine di 30 (trenta) gg. decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
3. in solido, ai predetti soggetti, come innanzi identificati, di provvedere, entro il termine di 10 (dieci) gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, a tutte le necessarie misure di salvaguardia finalizzate alla sicurezza dei luoghi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
     - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
     - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
     - 1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
     - 1.2.2. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Alla Legione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di Benevento;
     - 1.2.4. Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;
     - 1.2.5. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Benevento;
     - 1.2.6. Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;
   - 1.3. Al Sindaco del Comune di Torrecuso per la notifica ai signori:
     - 1.3.1. Rillo Maria Antonia nata a Torrecuso il 06/03/1947 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo I n.3;
     - 1.3.2. Fusco Michele nato a Benevento il 07/03/1978 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.3;
     - 1.3.3. Fusco Lucia nata a Benevento il 07/10/1984 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 3;

1.3.4. Fusco Antonio nato a Benevento il 07/01/1986 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 3;
1.3.5. Zollo Rosalba nata a Benevento il 24/01/1950 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo I n. 7;
1.3.6. Fusco Domenica nata a Benevento il 28/04/1977 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.7. Fusco Fabio nato a Benevento il 25/02/1979 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.8. Fusco Luisa Maria nata a Benevento il 03/05/1967 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n. 7;
1.3.9. Fusco Giuseppe nato a Benevento il 06/03/1969 e residente in Torrecuso alla località Torrepalazzo I n.5;

1.4. Al Sindaco del Comune di Benevento per la notifica al Sig. Fusco Stefano nato a Benevento il 07/06/1964 ed ivi residente alla via Dei Mulini n.59 B/2, nella qualità di comproprietario dei suoli oggetto di cava abusiva;

1.5. Al Sindaco del Comune di Aiello del Sabato (AV) per la notifica alla sig.ra Fusco Luigina nata a Benevento il 16/01/1976 e residente in Aiello del Sabato via Domenico Giella 4/G, nella qualità di comproprietaria dei suoli oggetto di cava abusiva.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n. 27 del 29/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - RIPRISTINO DELL'ALVEO DEL TRATTO DEL TORRENTE REINELLO POSTO A SUD-EST DEL CENTRO URBANO DI REINO - AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA PER L'ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E DELLE PROVE DI LABORATORIO, AI SENSI DELL'ART.125 DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II., ALLA TRIVEL DEPURA S.A.S. - PARTITA I.V.A. 01124880624.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c), dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - importo euro 268.000,00 – codice 90/U/02;
c. con Decreto Commissariale n. 29 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/02;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n.21/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che:

a. questo Ufficio non dispone dei macchinari e della strumentazione tecnica necessaria per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio;
b. pertanto, con nota prot. 257786 del 14/04/2016, è stata indetta una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di indagini geognostiche e prove di laboratorio, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;
c. all'esito dell'istruttoria RI. 2586 del 22/04/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, è stata proposta l'approvazione della spesa di euro 3.127,00, IVA compresa, corrispondente all'offerta selezionata secondo il criterio del prezzo piu basso, valutandone la congruità secondo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 1, 4 e 3 dall'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e succ.*;*
d. detta offerta, acquisita al prot. reg. 269849 del 19/04/2016, è stata presentata dalla TRIVEL DEPURA s.a.s., con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c., la quale ha garantito l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, come da specifiche prescrizioni tecniche di cui alla predetta nota prot. n. 257786/2016;
e. si è provveduto alla verifica del possesso dei requisiti tecnici prescritti, come da documentazione allegata all'offerta stessa e da successiva comunicazione acquisita al prot. reg. n.277187 del 22.04.2016;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'affidamento dell'incarico per l'acquisizione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio utili all'elaborazione del progetto definitivo del predetto intervento urgente;
b. di disporre con apposito disciplinare le modalità e i termini per l'esecuzione di dette indagini e prove di laboratorio;

VISTI:

a. le OO.C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n.4 del 12/02/2016 e n.29 del 25/02/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n.21/A.P./ del 29.02.2016;
d. il D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. e il DPR n. 207/2010;
e. la L.n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
f. la L.n.190/2012;
g. la nota prot. 257786 del 14/04/2016, per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;
h. la relazione istruttoria del RUP, RI. 2586 del 22/04/2016, che forma parte integrante del presente atto;

i. lo schema tipo di disciplinare, Allegato A, unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono previste le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

DATO ATTO che, in relazione al procedimento di che trattasi, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto dell'esito della procedura indetta per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., di cui all'istruttoria RI. 2586 del 22/04/2016 espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
2. di approvare la spesa di € 3.127,00, IVA compresa, per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio relative all'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino";
3. di affidare l'incarico per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio alla TRIVEL DEPURA s.a.s., con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c., Partita I.V.A. 01124880624, rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele nato a Castelvenere il 15/07/1956 ed ivi residente alla Via Sannitica n. 9, C.F.: VRR RFL 56L15 C280Z, che ha presentato l'offerta pari ad € 3.127,00 (tremilacentoventisette/00 euro), IVA compresa, selezionata secondo il criterio del prezzo piu basso, valutandone la congruità secondo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 1, 4 e 3 dall'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e succ.;
4. di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza;
5. di approvare lo schema del disciplinare, contenente le modalità ed i termini per l'attuazione dell'incarico, di cui all'Allegato A parte integrante del presente decreto.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 40-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
   2.2. al Comune di Reino;
   2.3. alla TRIVEL DEPURA s.a.s., con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c. pec: triveldepura@legalmail.it

Geol. Giuseppe Travìa

n. di Rep.

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE

UOD 53 08 10 Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato

OO. C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015

DISCIPLINARE

per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., dell'incarico per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, relative all'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", da parte del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, Soggetto Attuatore del Commissario Delegato di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati.

L'anno 2016 il giorno _____ del mese di _____ nella sede del Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, in Benevento alla Via Traiano, 42

TRA

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alla Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015 ed atti correlati, di seguito Soggetto Attuatore, nella persona del Dirigente del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio di Calabria il 12/02/1962 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Ufficio sito in Benevento alla Via Traiano, 42

E

la società TRIVEL DEPURA s.a.s., con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c. - partita I.V.A.: 01124880624, rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele nato a Castelvenere il 15/07/1956 ed ivi residente alla Via Sannitica n. 9, C.F.: VRR RFL 56L15 C280Z, della cui identità si è certi:

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 4 del 12/02/2016, il Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015, ha individuato il Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - codice 90/U/02;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, in data 29/02/2016, è stata stipulata apposita Convenzione, Rep. 21/A.P. del 29/02/2016, tra il Commissario Delegato e il Soggetto Attuatore, per disciplinare le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione del predetto intervento urgente;
- che il Soggetto Attuatore non dispone, al suo interno, dei macchinari e della strumentazione tecnica necessaria per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di Imprese specializzate nel settore;
- che il Soggetto Attuatore, con nota n. 257786 del 14/04/2016, ha indetto una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., fissando quale criterio di valutazione dell'offerta quello del prezzo più basso, valutandone la congruità secondo quanto previsto dall'art. 86 comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e succ.;
- che, in particolare, dette prestazioni sono riassunte nel prospetto riepilogativo che segue:

N.	Articolo e descrizione	DIMENSIONI				Quantità	Note
		N° parti	Lunghezze	Larghezze	Altezze/Pesi		
	Prove in Sito						
1	Prova penetrometrica dinamica pesante eseguita con penetrometro tipo "Meardi" o "Emilia" provvisto di massa battente da 73 o 63,5 Kg, corredato da dispositivo di sganciamento automatico, altezza di caduta 75 cm, fino al limite di resistenzadel terreno Per ogni metro lineare senza uso di rivestimento						
		3.000	10.000			30.00	
	Prelievo campioni e Prove di Laboratorio						
	Sommano (m)					**30.00**	
2	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, su parete verticale opportunamente pulita o in pozzetto opportunamente scavato, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita Per ogni prelievo fino a 3 m dal piano di campagna						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	
3	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche Per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	
4	Prova di compressione edometrica fino a 3200 kPa in unico ciclo di carico e scarico su provino 40-50 mm a gradini definiti Mantenimento di ogni gradino per un tempo minore o uguale a 24 ore per complessivi 12 gradini						
		3.000				3.00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Articolo e descrizione	DIMENSIONI				Quantità	Note
		N° parti	Lunghezze	Larghezze	Altezze/Pesi		
	Sommano (cad)					**3.00**	
5	Caratteristiche fisiche e meccaniche Prova di taglio diretto consolidata drenata con tempo di deformazione finale <8h (procedura standard 3 provini)						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	

Prove geofisiche							
6	Esecuzione profilo sismico a rifrazione con base fino a 230 m con uso di sismografo multicanale ad almeno 24 canali, con sommatoria sincrona dei segnali, ed elaborazione dati con software dedicato per la restituzione di un'immagine tomografica Con spaziature geofoniche comprese tra 5 e 10 m: al metro						
		1.000	230.000			230.00	
	Sommano (m)					**230.00**	
7	Esecuzione di profili di onde di taglio mediante la registrazione di microtremori con uso sismografi 24 canali ad elevata capacità di memoria ed impiego di geofoni a bassa frequenza 4-8 Hz ed elaborazione dati con software dedicato						
		1.000				1.00	
	Sommano (cad)					**1.00**	

- che all'esito di apposita istruttoria espletata dal R.U.P., RI. 2586 del 22/04/2016, l'offerta selezionata secondo il criterio del prezzo piu basso, valutandone la congruità secondo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 1, 4 e 3 dall'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e succ., per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, relative all'intervento di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”, codice 90/U/02, risulta pari a € 3.127,00 (tremilacentoventisette/00 euro), I.V.A. compresa ed è quella presentata dalla Società TRIVEL DEPURA s.a.s., con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c., Partita I.V.A.: 01124880624;
- che con Decreto n. ___ del _____ il sottoscritto Dirigente ha preso atto dell'esito della citata procedura;
- che con lo stesso Decreto n. ___/2016, è stato approvato lo schema del presente disciplinare contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

RITENUTO:

- che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere all’affidamento dell'incarico descritto in premessa alla Società TRIVEL DEPURA s.a.s.;

DATO ATTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la spesa di cui al predetto incarico trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 21/A.P./ del 29/02/2016.

Tanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 298/2015 e 303/2015 e atti correlati, conferisce alla Società TRIVEL DEPURA s.a.s. - partita I.V.A.: 01124880624, con sede in San Salvatore Telesino alla Via Selva di Sotto s.n.c., rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele nato a Castelvenere il 15/07/1956 ed ivi residente alla Via Sannitica n. 9, C.F.: VRRRFL56L15C280Z, l'incarico di eseguire le indagini geognostiche e le prove di laboratorio relative alla realizzazione dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", di cui al Decreto Commissariale n.4, codice 90/U/02, CUP B24H16000050001;
La Società TRIVEL DEPURA s.a.s. rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele accetta l'incarico e si impegna all'esecuzione delle prestazioni consistenti in:

N.	Articolo e descrizione	DIMENSIONI				Quantità	Note
		N° parti	Lunghezze	Larghezze	Altezze/Pesi		
	Prove in Sito						
1	Prova penetrometrica dinamica pesante eseguita con penetrometro tipo "Meardi" o "Emilia" provvisto di massa battente da 73 o 63,5 Kg, corredato da dispositivo di sganciamento automatico, altezza di caduta 75 cm, fino al limite di resistenzadel terreno Per ogni metro lineare senza uso di rivestimento						
		3.000	10.000			30.00	
	Prelievo campioni e Prove di Laboratorio						
	Sommano (m)					**30.00**	
2	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, su parete verticale opportunamente pulita o in pozzetto opportunamente scavato, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita Per ogni prelievo fino a 3 m dal piano di campagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Articolo e descrizione	DIMENSIONI				Quantità	Note
		N° parti	Lunghezze	Larghezze	Altezze/Pesi		
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	
3	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche Per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	
4	Prova di compressione edometrica fino a 3200 kPa in unico ciclo di carico e scarico su provino 40-50 mm a gradini definiti Mantenimento di ogni gradino per un tempo minore o uguale a 24 ore per complessivi 12 gradini						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	
5	Caratteristiche fisiche e meccaniche Prova di taglio diretto consolidata drenata con tempo di deformazione finale <8h (procedura standard 3 provini)						
		3.000				3.00	
	Sommano (cad)					**3.00**	

	Prove geofisiche						
6	Esecuzione profilo sismico a rifrazione con base fino a 230 m con uso di sismografo multicanale ad almeno 24 canali, con sommatoria sincrona dei segnali, ed elaborazione dati con software dedicato per la restituzione di un'immagine tomografica Con spaziature geofoniche comprese tra 5 e 10 m: al metro						
		1.000	230.000			230.00	
	Sommano (m)					**230.00**	
7	Esecuzione di profili di onde di taglio mediante la registrazione di microtremori con uso sismografi 24 canali ad elevata capacità di memoria ed impiego di geofoni a bassa frequenza 4-8 Hz ed elaborazione dati con software dedicato						
		1.000				1.00	
	Sommano (cad)					**1.00**	

L’incarico sarà ritenuto concluso nel rispetto del presente atto.

L’attività svolta dalla Società TRIVEL DEPURA s.a.s. non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione e con il Soggetto Attuatore.

Art. 3 - Obblighi dell'Affidatario

La Società TRIVEL DEPURA s.a.s., rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele, si obbliga:

a) ad effettuare la prestazione sulla base di quanto previsto nel presente atto e nel rispetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina la materia;

b) in particolare, l'Affidatario dichiara di essere informato in merito alle disposizioni di cui all'art.3 della L. n.136/2010 e ss.mm.ii. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
c) a svolgere le attività oggetto del presente atto in coordinamento con il Soggetto Attuatore, sia pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, né obbligo di orario, ma concordando con il Responsabile del Procedimento le modalità di attuazione dell'incarico, da svolgere nei limiti dell'impegno temporale previsto;
d) ad inviare all'Ufficio del Soggetto Attuatore, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività oggetto dell'incarico;
e) a ritirare e consegnare la documentazione, inerente alle attività da svolgere, presso l'Ufficio del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile;
f) a custodire in sicurezza e con diligenza la documentazione di cui al precedente comma;
g) a non assumere altri incarichi incompatibili con la prestazione oggetto del presente atto;
h) a concludere tutte le attività previste e consegnare, nei tempi stabiliti nel presente atto, il report conclusivo delle attività svolte.

La Società TRIVEL DEPURA s.a.s., nella persona di Verrillo Raffaele, dichiara il rispetto della contribuzione previdenziale e assicurativa.

La Società TRIVEL DEPURA s.a.s., nella persona di Verrillo Raffaele, dichiara, inoltre, che non sussistono le seguenti condizioni di incompatibilità, con impegno all'immediata rinuncia all'incarico stesso, nel caso dovesse sorgere qualsivoglia fattispecie di incompatibilità prima della conclusione dell'incarico:

a) contenzioso in corso con l'Amministrazione Regionale;
b) essere risultato inadempiente in precedenti incarichi (ritardi, inadempienze o gravi negligenze debitamente contestati);
c) aver perso i requisiti richiesti;
d) con riferimento al Dirigente del Genio Civile di Benevento, che affida l'incarico, al R.U.P. e ai Progettisti dell'intervento urgente di cui all'art. 2, essere unito da rapporto di coniugio, da vincolo di parentela o di affinità sino al quarto grado;

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio, esplicitate nel dettaglio all'art. 2, viene determinato nella somma di euro 3.127,00, IVA compresa, corrispondente all'offerta presentata dalla Società TRIVEL DEPURA s.a.s., rappresentata dal Sig. Verrillo Raffaele, che accetta senza riserve, con le seguenti ulteriori precisazioni.

Gli obblighi assicurativi sono a carico dello stessa Società TRIVEL DEPURA s.a.s.. Resta a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Soggetto Attuatore l'I.V.A. di legge, che questi addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito. Sono compresi nel corrispettivo suindicato tutti i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, ai materiali di consumo, alle attrezzature ed a qualunque altra spesa sostenuta nell'espletamento dell'incarico conferito.

Il pagamento avverrà, in unica soluzione, alla conclusione di tutte le attività previste nel presente disciplinare.

La predetta spesa trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 21/A.P./ del 29/02/2016.

Art. 5 - Termini

Il termine per la conclusione della prestazione di cui all'art. 2 e della consegna del report conclusivo è di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste dall'Affidatario, debitamente motivate e dovranno comunque consentire al Soggetto Attuatore di completare il procedimento amministrativo nei tempi normativamente previsti.

Art. 6 - Recesso

Qualora il Soggetto Attuatore ritenesse di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi della prestazione, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, a cui spetta il solo rimborso per il lavoro fino a quel momento svolto.

Art. 7 - Proprietà, riservatezza dei risultati

La prestazione svolta ed i risultati della stessa sono di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore. L'Affidatario non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Soggetto Attuatore. Tutti i dati e le informazioni di cui l'Affidatario entrerà in possesso, nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003.

Art. 8 - Risoluzione del Disciplinare

E' facoltà del Soggetto Attuatore procedere alla risoluzione in danno del presente disciplinare, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora l'Affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente atto, a norme di legge o regolamenti, ovvero non produca la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell’Affidatario per eventuali danni provocati al Soggetto Attuatore in conseguenza dell’inosservanza contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall’Affidatario nell’esercizio dell’attività contrattuale.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si rinvia alla vigente legislazione statale e comunitaria in materia.

Art. 11 - Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12 - Spese contrattuali e oneri diversi

La presente convenzione è stipulata in forma privata e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26/04/1986 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 13 - Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell’ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L’Affidatario ……

Il Dirigente …….

Si approvano specificamente, ai sensi dell’art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, e 11 della presente convenzione.

L’Affidatario ……

Il Dirigente …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 28/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA BETON ME.CA SRL - CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MONTE MAIUOLO DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 32 DEL 28.09.2015 DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85 S.M.I. DOVUTO AL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 01.01.2005 AL 31.12.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) del Commissario ad Acta è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013 il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

a. che con Decreto Dirigenziale n.32 del 28.09.2015 questo Ufficio ha determinato il contributo che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85, la BETON ME.CA srl avrebbe dovuto versare in favore del Comune di Castel di Sasso per un volume di materiale cavato, nel periodo 01.01.2005 – 31.12.2014, stimato in **955.855.75 mc**;
b. che l'importo conseguentemente dovuto al Comune di Castel di Sasso (CE) dalla BETON ME.CA srl per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo 01.01.2005 – 31.12.2014 assommava a **euro 157.913,54** *(centocinquantasettemilanovecentotredici/54)*;

CONSIDERATO:

a. che i valori di volume di materiale cavato negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 desunti dalle attestazioni di avvenuto pagamento del contributo regionale dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 sono i seguenti:

Anno	Importo dichiarato	Tariffa (€/mc)	mc desunti
2005	3.625,00	0.10	36.250
2006	6.314,00	0.10	63.140
2007	2.215,00	0.10	22.150
2008	19.965,00	0.10	199.650
TOTALI			**321.190**

b. che con nota prot. reg. 137260 del 27.02.2015 la Ditta ha trasmesso il calcolo del volume estratto dal Settembre 2011 al Dicembre 2014 ripartito nel D.D. n.32/2015 secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Anno	mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2011	12.207	0.171	2.087,40
2012 - 2013	163.228,59	0.180	29.381,15
2014	29.640,84	0.185	5.483,55
TOTALI	**205.076.43**		**36.952,10**

c. che con nota acquisita al protocollo regionale n.554849 del 06.08.2015 la BETON ME.CA. srl ha depositato il calcolo dei volumi estratti nel periodo 2005 - 2010 pari a **750.779.32 mc**;

PRESO ATTO:

a. che per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 il valore di volume di materiale cavato desunto dalle attestazioni di pagamento è di gran lunga inferiore (**321.190 mc**) rispetto al valore riportato nella nota prot. reg. 554849 del 06.08.2015 derivante dall'applicazione del metodo delle sezioni ragguagliate più attendibile rispetto a quanto riportato nelle succitate attestazioni;
b. che la differenza di volume estratto per il suddetto periodo 2005 – 2008 pari a **429.589,32 mc,** nel D.D. n.32/2015, è stata equamente distribuita per i suddetti anni

Anno	Volumi desunti dai bollettini di pagamento (art.17 L.R. n.15/2005) mc	Differenze determinate dal calcolo delle sezioni mc	Volumi complessivi mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2005	36.250	107.397,33	143.647,33	0.153	21.978,04
2006	63.140	107.397,33	170.537,33	0.160	27.285,97
2007	22.150	107.397,33	129.547,33	0.160	20.727,57
2008	199.650	107.397,33	307.047,33	0.166	50.969,86
TOTALI	**321.190**	**429.589.32**	**750.779.32**		**120.961,44**

c. che con nota prot. reg. 246204 del 11.04.2016, la Ditta ha presentato osservazioni al fine della rettifica delle somme ad essa richieste per il periodo 01.01.2005 – 31.12.2014;
d. che rispetto a quanto riportato nelle tabelle presenti nel D.D. n. 32/2015 bisogna decurtare, dal valore di volume dichiarato per gli anni 2012 – 2013 (163.228,59), il valore di volume pari a 12.207,00 mc che sono stati estratti nell'anno 2011 e che sono stati regolarmente attribuiti a tale anno;
e. che deve essere scorporato dal computo dei volumi sui quali la Ditta deve versare i contributi per tutto il periodo 01.01.2005 – 31.12.2014, il valore del volume di terreno vegetale asportato prima dell'inizio delle attività di coltivazione in s.s. che, differenziato per anno dal 2005 al 2014, è stato comunicato con la nota prot. reg. 878073 del 17.12.2015;
f. che tali osservazioni sono state già recepite nella determinazione delle somme che, a titolo di contributo, devono essere versate in favore della Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e art. 19 della L.R. n.1/2008

CONSIDERATO PER QUANTO ESPOSTO:

a. che per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 il valore di volume di materiale cavato diviene

Anno	Volumi desunti dai bollettini di pagamento	Differenze determinate dal calcolo delle	mc terreno vegetale da	mc sui quali calcolare le somme	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre

	(art.17 L.R. n.15/2005) mc	sezioni mc	decurtare ai mc cavati	dovute		(€)
2005	36.250	107.397,33	3.399,26	103.998,07	0.153	15.911,70
2006	63.140	107.397,33	3.399,26	103.998,07	0.160	16.639,69
2007	22.150	107.397,33	3.399,26	103.998,07	0.160	16.639,69
2008	199.650	107.397,33	3.399,26	103.998,07	0.166	17.263,68
TOTALI	**321.190**	**429.589.32**	**13.597,04**	**415.992,28**		**66.454,76**

b. che per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 il valore di volume di materiale cavato diviene

Anno	mc	mc terreno vegetale da decurtare ai mc cavati	mc sui quali calcolare le somme dovute	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2011	12.207,00	3.936,69	8.270,31	0.171	1.414,22
2012 - 2013	151.021,59	4.878,74	146.142,85	0.180	26.305,71
2014	29.640,84	4.996,60	24.644,24	0.185	4.559,18
TOTALI	**192.869.43**	**13.812,03**	**179.057,40**		**32.279,11**

VISTI

- la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- la L.R. 13 aprile 1995, n.17
- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP3262 del 26.04.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

di rettificare il D.D. n. 32 del 28.09.2015 per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati come di seguito:

a. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, il volume di materiale estratto dalla Ditta BETON ME.CA S.r.l., relativamente al periodo 01.01.2005 - 31.12.2014, è stimato in **595.049,68 mc;**

b. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Castel di Sasso (CE) dalla BETON ME.CA srl per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo 01.01.2005 – 31.12.2014 assommano a **euro 98.733,87** *(novantottomilasettecentotrentatre/87)* come da specifiche indicate nelle tabelle in narrativa;

c. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
alla Beton Me.Ca srl, avente sede legale in Via Nazionale Appia, km 197 nel Comune di Vitulazio (CE);

al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

d. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

e. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 18/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DA PARTE DEI SIGG. RANIERI GIOVANNI E RANIERI PASQUALE ALLA DITTA FRANCESCO ADDESSO, DEL MATERIALE CALCAREO DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DEL FABBRICATO DI CUI AL PERMESSO DI COSTRUIRE N 42 DEL 24/06/2014 SULLE PARTICELLE NN. 431/903/904/198 E 906 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 21.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la ditta Ranieri Giovanni, nato a Buccino il 14/09/1958 ed ivi residente alla loc. Morzita e. Ranieri Pasquale, nato a Buccino il 15/05/1960 ed ivi residente alla loc. Caprognola, in qualità di titolari del Permesso a costruire, rilasciato dal Comune di Buccino, n°42 del 24/06/204, con istanza del 27/08/2015 acquisita al prot. di questa U.O.D. in data 28/08/2015 al n°57699, hanno richiesto, ai sensi della direttiva Regionale n° 720507 del 18/10 /2013, l'autorizzazione alla commercializzazione del materiale di 2^ categoria proveniente dai movimenti di terra atti alla realizzazione del fabbricato di cui al predetto permesso a costruire;
- i terreni interessati dai movimenti di terra sono distinti nel catasto del Comune di Buccino al foglio di mappa n°21 particelle nn°431/903/904/198 e 906
- con la stessa istanza, rappresentavano che il terreno, stimato in circa mc. 2039, sarà destinato presso il sito di Via Magaldi in Buccino su terreni di proprietà della ditta Francesco Addesso, nato a Polla il 06/09/1976, residente a Buccino al C.so V. Emanuele, 14, in catasto al foglio di mappa n°17 part.lla n°121, ove sono in corso i lavori d i realizzazione di una stazione di servizio, giusto Permesso a Costruire n°57 del 22/09/2014.
- alla predetta istanza è allegata la seguente documentazione:

1. Ubicazione delle particelle con le prove Geognostiche;
2. certificato di analisi dei terreni;
3. permesso a costruire n°42 del 24/06/2014;
4. calcolo dei movimenti terra;
5. richiesta della ditta Francesco Addesso di cessione a titolo gratuito dei terreni provenienti dal terreno movimentato;
6. permesso a costruire n°57 del 22/09/2014;
7. grafico riportante i movimenti di terra da eseguire;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 2 comma 2 lettera b delle NTA del PARE Campania, prevede il riutilizzo del materiale ricavato dall'esecuzione di infrastrutture ed opere pubbliche o private;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013, viene chiarito di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
- la stessa direttiva, obbliga al pagamento dei contributi dovuti (per il materiale estratto) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85s.m.i, dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008;

RILEVATO CHE:

- dalla documentazione in atti emerge di poter condividere la stima effettuata sul materiale calcareo da asportare;
- la ditta ha ottemperato al pagamento delle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. h) della L.R. n. 17 del 13/04/1995 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54, concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*" in data 26/08/2015.

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;

•il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/200 6) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
•la Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
•la Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
•la L.R. n°1/2008;
•la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
•la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
•la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013;
•la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09/09/2015 prot. n. 596;
•la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09/09/2015 prot. n. 595;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento Arch. Pietro Margiotta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di concedere **ai sigg. Ranieri Giovanni, nato a Buccino il 14/09/1958 ed ivi residente alla loc. Morzita e Ranieri Pasquale, nato a Buccino il 15/05/1960 ed ivi residente alla loc. Caprognola, l'autorizzazione alla cessione alla ditta Francesco Addesso, nato a Polla il 06/09/1976, residente a Buccino al C.so V. Emanuele, 14 del materiale calcareo derivante dalla realizzazione del fabbricato di cui al permesso a costruire n°42 del 24/06/2014** sulle particelle nn. 431/903/904/198 e 906 del foglio di mappa n. 21.
Il materiale calcareo dovrà essere sistemato sulla particella n°121 del foglio di mappa n°17
La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 8 (otto) a decorrere dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata a questa U.O.D. e al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Buccino (SA).

DISPONE

che il sig. Francesco Addesso provveda, prima dell'inizio dei lavori, al pagamento degli oneri dovuti al Comune di Buccino ed alla Regione Campania come di seguito riportato:
art. 18 L.R. 54/85 oneri dovuti al Comune di Aquara mc. 2.039 X € 0,185 = € 377,21
art. 17 L.R. 15/2005 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 2.039 X € 0,10 = € 203,90
art. 19 L.R. 1/2008 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 2.039 X € 1,007 = € 2.053,27
Si precisa che in caso venga prelevato un quantitativo di materiale calcareo, superiore a quello stimato, la ditta è tenuta a versare le eventuali differenze.

Il mancato pagamento, degli oneri dovuti, competerà l'automatico annullamento del presente decreto.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);

- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;
  in forma cartacea:

➔in quattro esemplari al Comune di Buccino (SA) per la notifica ai sigg. Ranieri Giovanni, nato a Buccino il 14/09/1958 ed ivi residente alla loc. Morzita e Ranieri Pasquale, nato a Buccino il 15/05/1960 ed ivi residente alla loc. Caprognola) proprietari dei suoli ed al sig. Francesco Addesso, nato a Polla il 06/09/1976, residente a Buccino al C.so V. Emanuele, 14;
➔Al Coordinamento del Corpo Forestale di Salerno, via Costantino l'Africano 35;
➔Al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Buccino (SA) –
➔Alla Procura della Repubblica di Salerno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 343 del 30/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RATEIZZAZIONE DELLA QUOTA PARTE DEL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA ED AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL MATERIALE IN ESUBERO, COSTITUIENTE PERICOLO PER LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA', GIACENTE A FINE DEI LAVORI INERENTI AL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE NELL'AMBITO DELLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE A MONTE DEL FABBRICATO RURALE ADIBITO AD ABITAZIONE IN LOCALITA' LAVANGHE DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO. DITTA IUZZOLINO PAOLO (08/07/1935),

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- Il Comando Stazione Forestale di Buccino, con nota n° 254 posVI 1/6 del 12/04/2012, comunicava che nell'ambito di un accertamento di carattere urbanistico-edilizio del territorio, in località Lavanghe (fg. 18 Particelle 254-548-13-547) in agro del Comune di San Gregorio Magno, precisamente ad un cantiere ivi esistente, i cui lavori in fase avanzata, sono finalizzati alla messa in sicurezza di un costone roccioso per tutelare un fabbricato sottostante, ed ha accertato, tramite la verifica documentale, che la messa in sicurezza di cui sopra ha comportato la movimentazione ed asportazione di circa 23.000 mc di materiale calcareo;
- nello specifico dalla documentazione allegata al progetto esaminata dal Comando Stazione Forestale di Buccino emergeva che il materiale scavato è stato classificato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis e 186 del D.L.vo 152/2006 e quindi come ***materiale sostitutivo di cava*** ed in quanto tale suscettibile di valutazione economica;
- sempre dalla documentazione progettuale (comunicazione della ditta Cavallo Sabato, assunta al protocollo del Comune di San Gregorio Magno con il n°7007 in data 09/11/2011) si è rilevato che il materiale scavato sarebbe stato conferito con le seguenti modalità:

1. rimodellamento per circa 8.000 mc per protezione piloni ponte autostrada SA-RC;
2. conferimento alla ditta ITALCEMENTI per circa 3.000 mc;
3. utilizzo in diversi cicli produttivi industriali (impanto di frantumazione della ditta Cavallo Sabato) per circa 11.000 mc;
4. rimodellamento per circa 1.000 mc per la ricomposizione ambientale della cava della ditta Insalata Elia.

- il materiale in esubero non era stato portato in discarica ma commercializzato e/o utilizzato in differenti cicli industriali, i lavori realizzati si configuravano come attività di cava abusiva per cui ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale n°54/1 985 ricorrevano gli estremi per la sospensione dei lavori;
- il quantitativo di materiale estratto, così come precisato dal Corpo Forestale dello Stato, ammontava a circa metri cubi 23.000,00;
- gli scavi erano avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R. n°54/85 e quindi abusivi, pertanto, per gli stessi, ricorrevano gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n° 54/85, cosi come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, per cui fu emesso il Decreto di sospensione lavori n°116 del 13/04/2012 ;
- con decreto n° 119 del 18/04/2012 fu emessa la San zione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°263 del 07/09/2012 fu d eterminato il contributo dovuto al Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°262 del 07/09/2012 furo no determinati i contributi dovuti alla Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008;
- in data 27/03/2013, in ottemperanza al Decreto di sospensione lavori n° 116 del 13/04/2012, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1953), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, presentarono il progetto di ricomposizione ambientale;
- con nota n°472649 del 02/07/2013, questa U.O.D. co municava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per diverse motivazioni, dando un termine di giorni 10, dal ricevimento della stessa per presentare per iscritto osservazioni o memorie, eventualmente corredate da documenti;
- con la stessa nota veniva ribadito l'obbligo del pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/845 e delle LL.RR: 15/2005 e 1/2008;
- in data 13/12/2013, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1963), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, hanno trasmesso una

integrazione al progetto di ricomposizione ambientale, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in pari data al n°858966;

- il progetto trasmesso prevedeva:
  - Mitigazione dell'impatto del fronte di cava, mediante l'opera di ripristino dei versanti, attraverso il rimodellamento che tenda a far rispecchiare quello dell'attuale fronte di cava, la risagomatura del pendio avrà un'inclinazione del 35 %
  - realizzazione di una rete di raccolta delle acque superficiali tramite la formazione di solchi di guardia a ridosso del coronamento;
- A seguito di detto progetto trasmesso in data 13/12/2013, questa UOD, comunicò alle ditte con nota prot. 52806 del 24/01/2014 che non risultava che esse avessero ottemperato al pagamento degli oneri dovuti al Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/85 (Decreto Dirigenziale n. 63 del 07/09/2012, per un importo pari ad € 4.140,00) ed all'Amministrazione Regionale, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008 (Decreto Dirigenziale n. 262 del 07/09/2012, per un importo pari ad € 2.330,00 + € 18.630,00 = € 20.930,00).
- In data 12/07/2014, funzionari di questa UOD, effettuarono un sopralluogo sui terreni riportati nel Comune di San Gregorio Magno al foglio di mappa n.18, particelle nn. 547, 548, 254 e 13 nel corso del quale ordinarono alla ditta di provvedere a fare un nuovo rilievo dello stato dei luoghi, da cui poter evincere la posizione dell'ammasso roccioso in precarie condizioni di stabilità, nonché la quantità di materiale da movimentare e dove sarà sistemato, sempre all'interno nei terreni di proprietà.
- Con nota acquisita al prot di questa UOD n. 669363 del 09/10/2014 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" in riscontro della nota prot. 52806 del 24/01/2014 si dichiararono disponibili al pagamento degli oneri dovuti per il materiale commercializzato previa autorizzazione alla realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale con rateizzazione della somma.
- Questa UOD, in riscontro alla nota del 06/10/2014 acquisita al prot. n. 669363 del 09/10/2014, con nota del 5/11/2014 prot. 741034 ribadì gli importi delle somme dovute alla Regione Campania aderendo alla richiesta di rateizzazione con stipula di polizza fidejussoria a garanzia degli importi dovuti.
- In data 05/01/2015 prot. 1751 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" trasmisero elaborati integrativi al progetto di ricomposizione ambientale trasmesso in data 13/12/2013, prot. n°858966.
- Ritenuto di poter autorizzare il progetto di ricomposizione ambientale presentato in data 27/03/2013, in ottemperanza al Decreto di sospensione lavori n°116 del 13/04/2012, così come integrato in data 13/12/2013, prot. n° 858966, venn e emesso Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015 di autorizzazione del progetto di recupero ambientale nell'ambito della sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del costone roccioso a monte del fabbricato rurale adibito ad abitazione in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno alle ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953) " sui terreni riportati nel Comune di San Gregorio Magno al foglio di mappa n.18, particelle nn. 547, 548, 254 e 13.
- con nota acquisita al prot. n. 355961 del 22/05/2015 i Sig.ri Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) e Iuzzolino Paolo (nato il 17/06/1953), in qualità di proprietari dei terreni in Catasto al foglio di mappa n° 18 particelle 254-258-13-547 congiuntament e alla Direzione dei Lavori ed alla Ditta esecutrice dei lavori, di cui al permesso di costruire n. 4 del 01.02.2011 e successiva proroga prot. 1114 del 18.02.2015, hanno comunicato, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. che i lavori previsti nell'intervento di ricomposizione ambientale di cui al Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015, sono terminati il giorno 22.05.2015.
- Con nota acquisita in data 22/05/205 prot. 356006 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" chiesero l'autorizzazione alla rimozione del materiale calcareo (dichiarato avere una volumetria di 600 mc.) per conferirlo all'impianto di frantumazione, pagando i relativi oneri e contributi.
- Con nota del 03/06/2015 prot. 380222 questa UOD diffidò le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953) " a trasportare fuori dal sito in materiale prima di aver ottemperato al pagamento di quanto riportato nei Decreti 262 e 263 del 7/09/2012.

- con nota acquisita al prot. n. 649382 del 30/09/2015 i Sig. ri Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) e Iuzzolino Paolo (nato il 17/06/1953), in possesso dei requisiti abilitativi ed in qualità di proprietari dei suoli hanno trasmesso perizia tecnica, giurata, a firma dell'architetto Turco Vincenzo dalla quale si evince che:... . *Dal progetto di ricomposizione ambientale* (Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015) *è stato prodotto circa 600 mc, di cui 94 mc. provenienti dalla rimozione dell'ammasso roccioso, il resto di (600-94) = 506 mc. Una parte è stata utilizzata in cantiere circa 256 mc., per sollevamento quota del piano di campagna, ed i restanti 250 mc. Sono stati accantonati nell'area di proprietà.*
- Il Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) con nota acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 691701 del 15/10/2015 ha comunicato che indipendentemente dall'altro proprietario Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 17.06.1953) e dalla ditta Sig. Cavallo Sabato intende corrispondere la propria quota di oneri a lui spettante (1/3 dell'intero ammontare degli oneri dovuti alla Regione Campania, € 6.210,00) in 10 rate mensili di € 621,00.
- I Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08/07/1935), relativamente al pagamento degli oneri dovuti alla Regione Campania di € 18.630,00, dilazionato in 10 rate da € 621,00, con comunicazione prot. n. 741034 del 05.11.2014, **ha versato solo la prima rata della propria quota (ovvero 1/10 di un 1/3 di 18.630,00 = € 621,00 sul sul c. c. n. 21965181 tariffa 1548 – art. 19 della L.R. n. 1/2008).**
- contemporaneamente il Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) avendo chiesto anche il pagamento dilazionato della somma da lui dovuta di € 6.210,00, in 10 rate mensili da € 610,00, ha prodotto la polizza fidejussoria n. M02910715019PD stipulata con la Master Finn (Compagnia di fidejussioni e cauzioni) per l'importo di 18.630,00 (tot. cont. L.R. n. 1/2008) - 621,00 (prima rata versata) /3 = € 5.589,00.

Considerato che:

- i lavori previsti nell'intervento di ricomposizione ambientale di cui al Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015, sono terminati il giorno 22.05.2015 con un esubero di materiale pari a 250 mc. come rilevasi dalla perizia tecnica, giurata, a firma dell'architetto Turco Vincenzo.
- Ad essere interessato all'attività di asportazione del materiale in esubero, con commercializzazione dello stesso, è esclusivamente il Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno;
- Il suddetto materiale giacente nell'area, costituisce pericolo per la pubblica e privata incolumità ma principalmente mette a rischio la raggiungibilità dell'abitazione del Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935).
- Per quanto riguarda i contributi alla Regione Campania, stabiliti con Decreto 262 del 07/09/2012 il Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935) ha corrisposto la propria quota parte dei contributi dovuti ai sensi della L.R. n. 1/2008 ed intende corrispondere quelli dovuti ai sensi della L.R. n. 15/2005.
- In definitiva, il Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935), per la sola sua quota parte risulta che deve corrispondere:
  - Contributo ai sensi della L.R. n. 1/2008:

18.630,00 / 3 - 610,00 (prima rata versata, delle 10 concesse come dilazione) = 5.589,00 (importo polizza fidejussoria)

  - Contributo ai sensi della L.R. n. 15/2005:
    - 2.300,00 / 3 = € 767,00
  - I predetti contributi sono al netto di quelli necessari per l'asportazione e commercializzazione dei 250 mc. in esubero. Dette somme saranno stabilite con separato decreto.
- E' stata prodotta polizza fideiussoria n. M02910715019PD contratta dal Sig. Iuzzolino Paolo (17/06/1953) e stipulata con la Master Finn (Compagnia di fidejussioni e cauzioni) per l'importo di € 5.589,00 = 18.630,00 /3 - 621,00 (prima rata versata).
- le ditte, unitamente, provvidero al pagamento della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28, irrorata con il Decreto Dirigenziale n° 119 del 18/ 04/2012, con versamento di € 3.479, 20, effettuato in data 27/06/2012;

- a seguito di sopralluogo, esperito da Funzionari di questa U.O.D., è stata accertata la corrispondenza dei grafici presentati allo stato dei luoghi.

Visto:

- L.R. N°17/95;la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 20/10/2015, prot n. 832
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 20/10/2015, prot n. 831

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 07 arch. Pietro Margiotta delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA,

in applicazione alla L.R. N. 54/85, L.R. N. 17/95 e D.P.R. N.128/59, con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare il solo Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla contrada Lavanghe in qualità di comproprietario dei terreni in catasto al foglio 18 Particelle 254-548-13-547 del Comune di San Gregorio Magno, l'autorizzazione alla commercializzazione del materiale in esubero (250,00 MC.), costituente pericolo per la pubblica e privata incolumità, giacente nell'area della cava in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno.

L'importo residuo del contributo dovuto dal solo Sig. Iuzzolino Paolo (17/06/1953), per la sua quota parte (facendo salvo il contributo ancora dovuto dai Sigg. Iuzzolino Paolo (17/06/1953), e Cavallo Sabato), ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, è pari ad € 5.589,00 ovvero 1/3 di (18.630,00 – 621,00) che potrà essere versato con 9 rate mensili di € 621,00 (stante la prima rata già versata di € 621,00).

L'importo del contributo alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005 dovuto dal solo Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935), per la sua quota parte (facendo salvo il contributo ancora dovuto dai Sigg. Iuzzolino Paolo (17/06/1953), e Cavallo Sabato) è pari ad 1/3 di € 2.300,00 (come determinato con decreto 262 del 07/09/2012) ovvero € 767,00 che dovrà essere versato in una unica soluzione prima di iniziare le attività che con il presente vengono autorizzate.

Prima dell'inizio dei lavori di asportazione del materiale in esubero dovranno essere corrisposti anche gli oneri relativi ai 250,00 mc. (alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008; al Comune di San Gregorio Magno ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85) che, previa asportazione, è concesso che siano commercializzati. Le somme corrispondenti saranno determinate con separato decreto.

Inoltre si decreta e chiarisce quanto segue:

- le attività devono essere concluse entro 3 (tre) mesi a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.
- eventuali ulteriori quantità di materiali giacenti in loco devono essere sistemati nella stessa area di cava in modo da non costituire pericolo per la pubblica e privata incolumità.

- il Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935) prima di provvedere all'allontanamento dal sito di cava dei 250 mc. di materiale in esubero deve provvedere a dimostrare a questa UOD il pagamento della propria quota di contributo ai sensi art 17 della L.R. 15/2005 pari ad € 767,00 e dei contributi calcolati con separato decreto da emettersi a cura di questa UOD inerenti la commercializzazione dei 250 mc. in esubero.
- qualora non dovessero pervenire tempestivamente e con cadenza mensile le rate dei contributi da versare questa UOD potrà provvedere, d'ufficio, alla sospensione delle attività.
- Le procedure di estinzione dell'attività di cava saranno avviate solo ed esclusivamente al saldo degli interi contributi dovuti alla Regione Campania pari ad € 18.630,00 + € 2.300,00 rispettivamente ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 1/2008 e dell'art 17 della L.R. 15/2005.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di San Gregorio Magno per la notifica al Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno ivi residente alla contrada Lavanghe per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all'U.T.C. per quanto di competenza;

in copia, per quanto di competenza:

al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Buccino;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San Gregorio Magno;
alla Comunità Montana " Tanagro - Zona Alto e Medio Sele" di Oliveto Citra.
al sig. Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi ditta esecutrice dei lavori, per opportuna conoscenza**.**
al Sig. Iuzzolino Paolo nato il 17/06/1953 a San Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 in qualità di comproprietario dei suoli, per opportuna conoscenza.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 399 del 22/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA IN AUTOTUTELA DEL PROPRIO D.D. N. 131/739 DEL 01/04/2015 DI SOSPENSIONE LAVORI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85 E REVOCA DEL SUCCESSIVO DECRETO DIRIGENZIALE N. 238 DELLO 01/07/2015 DI RICHIESTA DEL PROGETTO DI RIPRISTINO - DITTA PERRUOLO INERTI SRL, CAVA DI DOLOMIA SITA IN LOCALITA' TEMPA OSPEDALE DEL COMUNE DI CASALBUONO (FOGLIO 35, PART. 72).

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 2184/333 del 08/10/2002, questa U.O.D. autorizzò la ditta Perruolo – secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva nell'area di cava sopra indicata (individuata nella cartografia P.R.A.E. Campania con il codice 65026_02 e ricadente in area di riserva) per un'estensione di mq 10.000 nel rispetto del progetto datato 05.07.1986.
- In data 07/04/2006 la Perruolo Inerti inoltrò istanza di prosecuzione in ampliamento di 16 ettari allegando i relativi elaborati progettuali.
- Con successiva istanza, acquisita al prot. n. 1053618 del 20/12/2006, la società Perruolo Inerti, richiese che il progetto trasmesso fosse valutato ed autorizzato ai sensi delle disposizioni del PRAE Campania, approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006.
- Con Delibera di GR. n. 323 del 07/03/2007 venne definito un comparto estrattivo su suolo circostante la cava in argomento denominato C09SA_01.
- Il comparto individuato con Delibera di Giunta Regionale n° 323/2007 e confermato con la successiva Delibera di Giunta Regionale n° 490/2009, n° C09SA_1 per una superficie totale di 150.798 mq. è stato individuato, ai sensi dell'art. 89 comma 9 delle Norme tecniche di attuazione del PRAE, il quale prevede "*che per le cave autorizzate ricadenti in area di riserva la Giunta Regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, avente superficie corrispondente ecc.*"
- A seguito della definizione del citato comparto e vista la richiesta della ditta prot. 1053618 del 20.12.2006, questo Settore con raccomandata prot. 586579 del 29/06/2007 indisse apposita conferenza dei Servizi ai sensi dell' art. 25, comma 17 della NTA del P.R.A.E. Campania e dell'art. 14 della L. 241/90 per l'esame del progetto presentato e per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari.
- Gli elaborati progettuali vennero poi integrati (prima integrazione) dalla ditta con nota n. 650780 del 19/0/2007, al fine di adeguarli alle prescrizioni del PRAE.
- La prima seduta della conferenza dei servizi si tenne in data 18/07/2007 la seconda in data 08/10/2007 e l'ultima in data 09/11/2007.
- Con nota acquisita al prot. 831424 del 03/10/2007, il tecnico delegato dalla ditta inoltrò, le integrazioni grafiche al progetto (seconda integrazione) richieste nella prima riunione della Conferenza dei servizi del 18 luglio 2007.
- Nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 9 novembre 2007 il tecnico della ditta produsse ulteriore integrazione (terza integrazione) del progetto acquisita al prot. n. 954954 costituita da uno stralcio funzionale suddiviso in due fasi operative di cui la prima rientrante nei limiti di estensione imposti dall'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE (tre ettari).
- Copia del verbale del 9/11/2007 fu trasmesso dallo scrivente Settore a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi con l'espresso avviso che in assenza di osservazioni da produrre entro i successivi 10 giorni dal ricevimento, questo Settore avrebbe emesso il provvedimento autorizzativo.
- Poiché non pervennero osservazioni lo Scrivente Settore con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 autorizzò la società Perruolo Inerti, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto limitandola ai primi tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni.
- Con ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, iscritto al Registro Generale n. 364/2008, la Perruolo Inerti s.a.s. ha chiesto al G.A. l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 173 del 7/02/2007 nella parte in cui limitava a soli tre ettari l'autorizzazione alla prosecuzione in ampliamento della cava;
- Il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, con Decreto n. 648 del 06.04.2011 ha dichiarato l'estinzione del giudizio per intervenuta perenzione ai sensi dell'art. 23 della L. 6 dicembre 1971 n. 1034;
- Il 17/02/2015 unitamente a rappresentanti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri fu effettuato un sopralluogo a riguardo della cava Tempa Ospedale recandosi sia negli uffici del Comune che sul sito di cava e negli uffici della ditta Perruolo Inerti srl..

- A chiarimento della propria posizione la ditta Perruolo Inerti ha dato mandato al legale Avv. Fenucciu di presentarsi negli uffici di questa U.O.D.. L'incontro del 20/02/2015 con l'Avvocato della ditta Perruolo Inerti srl si concluse con la decisione di una autosospensione dei lavori, prontamente poi pervenuta il 24.02.2015 prot. 126238, in cui è stato ribadito quanto assicurato verbalmente, nei tempi tecnici più brevi possibile, circa la trasmissione della perizia tecnica giurata finalizzata alla valutazione degli effettivi quantitativi di materiali estratti e la loro localizzazione, per la stima degli oneri da pagare al Comune di Buonabitacolo ed alla Regione Campania.
- In data 19/03/2015 con agenti del Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, pervenuti negli uffici di questa UOD, si è avuto un lungo incontro nel corso del quale si è svolto un attento esame documentale che ha riconfermato, tra l'altro, che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori).
- Nell'ultimo sopralluogo del 23/03/2015, unitamente agli agenti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, ci si è confrontati con l'Avvocato Riccardi che ha sostenuto nuovamente la regolarità delle attività svolte nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori);
- Nonostante l'asserita legittimità della prosecuzione delle attività, questa UOD stante l'autosospensione delle attività e le attività riscontrate condotte in assenza di autorizzazione specifica emanò il Decreto Dirigenziale n. 131/739 dello 01/04/2015 di Sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 26 della L. 54/85.
- Necessariamente seguì, in coerenza con i convincimenti e le determinazioni fino ad allora adottate dalla UOD il Decreto Dirigenziale n. 148/744 del 28/04/2015 di sanzione amministrativa ai sensi del comma 1 dell'ex art. 28 della L.R. 54 del 13/12/85 e ss. mm.
- Avverso il predetto provvedimento n. 148/744 del 28/04/2015 di sanzione amministrativa ai sensi del comma 1 dell'ex art. 28 della L.R. 54 del 13/12/85 la ditta ha proposto ricorso innanzi al Giudice di Pace di Sala Consilina chiedendone l'annullamento, previa sospensione.
- Con nota acquisita agli atti di questa UOD prot. 728537 del 28/10/2015 la ditta ha richiesto di riesaminare il Decreto Dirigenziale n. 148/744 del 28/04/2015 affinché la sanzione amministrativa comminata ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della L.R. 54/85 fosse trasformata in sanzione amministrativa irrogata per difformità ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 28 della medesima legge.
- Unitamente alla richiesta di rideterminazione, la ditta, brevi manu, ha prodotto copia del Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale riguardante l'*"ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa emessa.... per attività abusiva di cava...."* irrogata nei confronti di una cava dell'ambito provinciale salernitano dalla quale è desumibile un principio sostanziale allorquando richiamando la Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12 ribadisce, perentoriamente, che l'art. 28 della L.R. 54/85, comma primo, si applica "ai soli casi di coltivazione di cava in totale assenza di autorizzazione"

Considerato che:

- nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 furono riscontrate, visivamente e senza né l'ausilio di strumentazione tecnica, né la scorta di documentazione idonea per valutazioni di merito, una minimale attività in corso, stanti i segni di scavo recenti, che risultò quindi essere stata eseguita oltre i limiti temporali di scadenza dell'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 e pertanto definiti abusivi.
- i lavori riscontrati nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015, da un esame della documentazione agli atti, risultarono certamente eseguiti oltre il limite temporale di cui al D.D. 173 del 07/12/2007 (come chiaramente sostenuto da questa UOD ed origine della asserita abusività) ma sostanzialmente condotti in DIFFORMITA' rispetto al Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007.
- in definitiva, da quanto osservato nei sopralluoghi congiunti sia del 17/02/2015 che del 23/03/2015 nonché dalle risultanze degli incontri del 20/02/2015 e 23/03/2015, così come comprovato dall'auto sospensione dei lavori datata 24/02/2015 nonché dall'esame della copiosa documentazione agli atti, ed in ultima analisi della nota prot. 35190 del 17/01/2012 con cui questa UOD ha relazionato alla propria A.G.C. Avvocatura

con riferimento al Giudizio innanzi al T.A.R. Campania-SA (Sez. II), R.G. n. 1872/2011, è emerso che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato nel sito di Tempa Ospedale attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) oltre i limiti temporali concessi, in difformità dal progetto autorizzato.

- in definitiva, gli scavi effettuati sono avvenuti senza autorizzazione ai sensi della L.R.n° 54/85, e per gli stessi, ricorrono gli estremi, con l'applicazione del solo art. 26 della L.R. n° 54/85 e ss. mm., della sospensione dei lavori per aver condotto attività oltre i limiti temporali imposti dal Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 in difformità dalla prescritta limitazione ai soli tre ettari di superficie del primo stralcio funzionale;
- la Ditta Perruolo Inerti srl. per il sito di cava in loc. Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono è:
  - stata autorizzata secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva;
  - stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto limitandola ai primi tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni;
  - ha prodotto ed è in corso l'iter procedurale per l'approvazione del secondo stralcio funzionale di cui al progetto agli atti di questa UOD trasmesso a seguito della definizione del comparto estrattivo n° C09SA_1 unitamente alla richiesta della ditta acquisita agli atti di questa UOD con prot. 1053618 del 20.12.2006.

VISTO:
il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il P.R.A.E. della Campania;
la Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12;
il Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22/12/2015, prot n. 814
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22/12/2015, prot n. 813

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- di revocare il proprio Decreto Dirigenziale n. 238 dello 01/07/2015 di richiesta del progetto di ripristino dello stato dei luoghi con riferimento alla cava in loc. Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono esercita dalla Ditta Perruolo Inerti srl.
- di rettificare in autotutela, con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, nella persona del Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del Sig. Rizzo Antonio in agro del Comune di Casalbuono (SA) alla l.tà Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla part.lla n. 72 del foglio di mappa n. 35, la conferma della sospensione dei lavori accertati nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 e del 23/03/2015 ed implicitamente autodenunciati nell'auto sospensione dei lavori del 24/02/2015 da sanzionarsi con nuovo ed ulteriore provvedimento a parte di "*revoca in autotutela del D.D. n. 148/744 del 28/04/2015....*" ed

emanazione del nuovo decreto di sanzione amministrativa da irrorarsi ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 28 della L.R. 54/85.

- Resta nell'interesse della Ditta Perruolo Inerti srl la sollecita trasmissione della perizia giurata con la valutazione effettiva dei materiali estratti nel periodo nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) contestualizzati rispetto:
  - ✓ a quanto approvato nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 (primo stralcio);
  - ✓ al progetto in attesa di approvazione datato 25/02/2009 prodotto in aggiornamento del prot. 1053618 del 20.12.2006 esteso alla rimanente porzione del comparto estrattivo concesso n° C09SA_1.
  - ✓ al comparto estrattivo concesso n° C09SA_1 sia nella estensione originaria che rimodulata.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- in quattro esemplari al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Casalbuono per la notifica al Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico della ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli ;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di SAPRI;
- al Comando Stazione Carabinieri di Montesano Sulla Marcellana (SA)
- Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno;
- Alla Procura della Repubblica di Salerno;
- Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri;
- Per Conoscenza: Ufficio Speciale Avvocatura Regionale U.O.D. 60 01 05 con rif. Prat. Avv. 1312/2015 - PEC <us01.uod05@pec.regione.campania.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 400 del 23/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI RESIDUALI 350 MC. DI MATERIALI DI SECODA CATEGORIA NON RIUTILIZZABILI NELL'AMBITO DEL SITO DI CAVA, COSTITUENTE PERICOLO PER LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA', IN LOCALITÀ LAVANGHE (FG. 18 PARTICELLE 254-548-13-547) IN AGRO DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO - DITTA IUZZOLINO PAOLO (1935).

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- Il Comando Stazione Forestale di Buccino, con nota n° 254 posVI 1/6 del 12/04/2012, comunicava che nell'ambito di un accertamento di carattere urbanistico-edilizio del territorio, in località Lavanghe (fg. 18 Particelle 254-548-13-547) in agro del Comune di San Gregorio Magno, precisamente ad un cantiere ivi esistente, i cui lavori in fase avanzata, sono finalizzati alla messa in sicurezza di un costone roccioso per tutelare un fabbricato sottostante, ed ha accertato, tramite la verifica documentale, che la messa in sicurezza di cui sopra ha comportato la movimentazione ed asportazione di circa 23.000 mc di materiale calcareo;
- nello specifico dalla documentazione allegata al progetto esaminata dal Comando Stazione Forestale di Buccino emergeva che il materiale scavato è stato classificato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis e 186 del D.L.vo 152/2006 e quindi come ***materiale sostitutivo di cava*** ed in quanto tale suscettibile di valutazione economica;
- sempre dalla documentazione progettuale (comunicazione della ditta Cavallo Sabato, assunta al protocollo del Comune di San Gregorio Magno con il n°7007 in data 09/11/2011) si è rilevato che il materiale scavato sarebbe stato conferito con le seguenti modalità:

1. rimodellamento per circa 8.000 mc per protezione piloni ponte autostrada SA-RC;
2. conferimento alla ditta ITALCEMENTI per circa 3.000 mc;
3. utilizzo in diversi cicli produttivi industriali (impanto di frantumazione della ditta Cavallo Sabato) per circa 11.000 mc;
4. rimodellamento per circa 1.000 mc per la ricomposizione ambientale della cava della ditta Insalata Elia.

- il materiale in esubero non era stato portato in discarica ma commercializzato e/o utilizzato in differenti cicli industriali, i lavori realizzati si configuravano come attività di cava abusiva per cui ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale n°54/1 985 ricorrevano gli estremi per la sospensione dei lavori;
- il quantitativo di materiale estratto, così come precisato dal Corpo Forestale dello Stato, ammontava a circa metri cubi 23.000,00;
- gli scavi erano avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R. n°54/85 e quindi abusivi, pertanto, per gli stessi, ricorrevano gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n° 54/85, cosi come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, per cui fu emesso il Decreto di sospensione lavori n°116 del 13/04/2012 ;
- con decreto n° 119 del 18/04/2012 fu emessa la San zione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°263 del 07/09/2012 fu d eterminato il contributo dovuto al Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°262 del 07/09/2012 furo no determinati i contributi dovuti alla Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008;
- in data 27/03/2013, in ottemperanza al Decreto di sospensione lavori n° 116 del 13/04/2012, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1953), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, presentarono il progetto di ricomposizione ambientale;
- con nota n°472649 del 02/07/2013, questa U.O.D. co municava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per diverse motivazioni, dando un termine di giorni 10, dal ricevimento della stessa per presentare per iscritto osservazioni o memorie, eventualmente corredate da documenti;
- con la stessa nota veniva ribadito l'obbligo del pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/845 e delle LL.RR: 15/2005 e 1/2008;
- in data 13/12/2013, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1963), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, hanno trasmesso una

integrazione al progetto di ricomposizione ambientale, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in pari data al n°858966;

- il progetto trasmesso prevedeva:
  - Mitigazione dell'impatto del fronte di cava, mediante l'opera di ripristino dei versanti, attraverso il rimodellamento che tenda a far rispecchiare quello dell'attuale fronte di cava, la risagomatura del pendio avrà un'inclinazione del 35 %
  - realizzazione di una rete di raccolta delle acque superficiali tramite la formazione di solchi di guardia a ridosso del coronamento;
- A seguito di detto progetto trasmesso in data 13/12/2013, questa UOD, comunicò alle ditte con nota prot. 52806 del 24/01/2014 che non risultava che esse avessero ottemperato al pagamento degli oneri dovuti al Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/85 (Decreto Dirigenziale n. 63 del 07/09/2012, per un importo pari ad € 4.140,00) ed all'Amministrazione Regionale, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008 (Decreto Dirigenziale n. 262 del 07/09/2012, per un importo pari ad € 2.330,00 + € 18.630,00 = € 20.930,00).
- In data 12/07/2014, funzionari di questa UOD, effettuarono un sopralluogo sui terreni riportati nel Comune di San Gregorio Magno al foglio di mappa n.18, particelle nn. 547, 548, 254 e 13 nel corso del quale ordinarono alla ditta di provvedere a fare un nuovo rilievo dello stato dei luoghi, da cui poter evincere la posizione dell'ammasso roccioso in precarie condizioni di stabilità, nonché la quantità di materiale da movimentare e dove sarà sistemato, sempre all'interno nei terreni di proprietà.
- Con nota acquisita al prot di questa UOD n. 669363 del 09/10/2014 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" in riscontro della nota prot. 52806 del 24/01/2014 si dichiararono disponibili al pagamento degli oneri dovuti per il materiale commercializzato previa autorizzazione alla realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale con rateizzazione della somma.
- Questa UOD, in riscontro alla nota del 06/10/2014 acquisita al prot. n. 669363 del 09/10/2014, con nota del 5/11/2014 prot. 741034 ribadì gli importi delle somme dovute alla Regione Campania aderendo alla richiesta di rateizzazione con stipula di polizza fidejussoria a garanzia degli importi dovuti.
- In data 05/01/2015 prot. 1751 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" trasmisero elaborati integrativi al progetto di ricomposizione ambientale trasmesso in data 13/12/2013, prot. n°858966.
- Ritenuto di poter autorizzare il progetto di ricomposizione ambientale presentato in data 27/03/2013, in ottemperanza al Decreto di sospensione lavori n°116 del 13/04/2012, così come integrato in data 13/12/2013, prot. n° 858966, venn e emesso Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015 di autorizzazione del progetto di recupero ambientale nell'ambito della sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del costone roccioso a monte del fabbricato rurale adibito ad abitazione in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno alle ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953) " sui terreni riportati nel Comune di San Gregorio Magno al foglio di mappa n.18, particelle nn. 547, 548, 254 e 13.
- con nota acquisita al prot. n. 355961 del 22/05/2015 i Sig.ri Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) e Iuzzolino Paolo (nato il 17/06/1953), in qualità di proprietari dei terreni in Catasto al foglio di mappa n° 18 particelle 254-258-13-547 congiuntament e alla Direzione dei Lavori ed alla Ditta esecutrice dei lavori, di cui al permesso di costruire n. 4 del 01.02.2011 e successiva proroga prot. 1114 del 18.02.2015, hanno comunicato, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. che i lavori previsti nell'intervento di ricomposizione ambientale di cui al Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015, sono terminati il giorno 22.05.2015.
- Con nota acquisita in data 22/05/205 prot. 356006 le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953)" chiesero l'autorizzazione alla rimozione del materiale calcareo (dichiarato avere una volumetria di 600 mc.) per conferirlo all'impianto di frantumazione, pagando i relativi oneri e contributi.
- Con nota del 03/06/2015 prot. 380222 questa UOD diffidò le ditte "Iuzzolino Paolo (1935), Cavallo Sabato e Iuzzolino Paolo (1953) " a trasportare fuori dal sito in materiale prima di aver ottemperato al pagamento di quanto riportato nei Decreti 262 e 263 del 7/09/2012.

- con nota acquisita al prot. n. 649382 del 30/09/2015 i Sig. ri Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) e Iuzzolino Paolo (nato il 17/06/1953), in possesso dei requisiti abilitativi ed in qualità di proprietari dei suoli hanno trasmesso perizia tecnica, giurata, a firma dell'architetto Turco Vincenzo dalla quale si evince che:*... . Dal progetto di ricomposizione ambientale* (Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015) *è stato prodotto circa 600 mc, di cui 94 mc. provenienti dalla rimozione dell'ammasso roccioso, il resto di (600-94) = 506 mc. Una parte è stata utilizzata in cantiere circa 256 mc., per sollevamento quota del piano di campagna, ed i restanti 250 mc. Sono stati accantonati nell'area di proprietà.*
- Il Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) con nota acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 691701 del 15/10/2015 ha comunicato che indipendentemente dall'altro proprietario Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 17.06.1953) e dalla ditta Sig. Cavallo Sabato intende corrispondere la propria quota di oneri a lui spettante (1/3 dell'intero ammontare degli oneri dovuti alla Regione Campania, € 6.210,00) in 10 rate mensili di € 621,00.
- I Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08/07/1935), relativamente al pagamento degli oneri dovuti alla Regione Campania di € 18.630,00, dilazionato in 10 rate da € 621,00, con comunicazione prot. n. 741034 del 05.11.2014, ha versato solo la prima rata della propria quota (ovvero 1/10 di un 1/3 di 18.630,00 = € 621,00 sul sul c. c. n. 21965181 tariffa 1548 – art. 19 della L.R. n. 1/2008).
- contemporaneamente il Sig. Iuzzolino Paolo (nato il 08.07.1935) avendo chiesto anche il pagamento dilazionato della somma da lui dovuta di € 6.210,00, in 10 rate mensili da € 610,00, ha prodotto la polizza fidejussoria n. M02910715019PD stipulata con la Master Finn (Compagnia di fidejussioni e cauzioni) per l'importo di 18.630,00 (tot. cont. L.R. n. 1/2008) - 621,00 (prima rata versata) /3 = € 5.589,00.
- Con nota acquisita agli atti di questa UOD con n. 869762 del 15/12/2015 il Sig. Iuzzolino Paolo (1935) ha dichiarato che ***"nonostante la rimozione del materiale calcareo proveniente dai lavori di ricomposizione ambientale"*** eseguita in conformità a quanto disposto con D. D. n. 343/778 del 30/10/2015" ***non si è giunti all'eliminazione di pericolo segnalato il 14/10/2015***, stimandosi in mc. 350 il materiale ancora in sito e che per effetto delle piogge può essere eroso, mobilitato e trascinato a valle sulla viabilità pubblica oltre che privata.
- Sempre con la nota acquisita agli atti di questa UOD con n. 869762 del 15/12/2015 il Sig. Iuzzolino Paolo (1935) ha richiesto di poter rimuovere detto materiale residuo pari a circa 350 mc. dichiarandosi disponibile al pagamento degli ulteruiori oneri e contributi per l'allontanamento dal sito e concessione a terzi, presupposti che anche singolarmente e disgiunti sono i presupposti necessari e sufficienti per la commercializzazione.

Considerato che:

- i lavori previsti nell'intervento di ricomposizione ambientale di cui al Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015, terminarono il giorno 22.05.2015 con un esubero di materiale pari a 250 mc. come rilevasi dalla perizia tecnica, giurata, a firma dell'architetto Turco Vincenzo.
- Il suddetto materiale giacente nell'area, costituisce pericolo per la pubblica e privata incolumità ma principalmente mette a rischio la raggiungibilità dell'abitazione del Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935).
- i lavori di asportazione ed allontanamento dei materiali in esubero per 250 mc. autorizati con Decreto Dirigenziale n. 343/778 del 30/10/2015 sono stati regolarmente ultimati.
- "*nonostante la rimozione del materiale calcareo proveniente dai lavori di ricomposizione ambientale"* eseguita in conformità a quanto disposto con D. D. n. 343/778 del 30/10/2015" *non si è giunti all'eliminazione di pericolo segnalato il 14/10/2015*, stimandosi in mc. 350 il materiale ancora in sito e che per effetto delle piogge esso può essere eroso, mobilitato e trascinato a valle sulla viabilità pubblica oltre che privata.
- Gli ulteriori 350 mc. di materiali risultati in esubero provengono da lavorazioni inerenti al Decreto di autorizzazione Regionale n. 13/722 del 20.01.2015 riguardanti la preparazione delle gradonature ad accogliere i terreni per il recupero ambientale nonchè dalle sistemazioni idrogeologiche necessarie per assicurare un corretto smaltimento delle acque piovane ed alla eliminazioni di residuali instabilità.

- Il suddetto materiale residuale giacente nell'aream però, continua a costituire pericolo per la pubblica e privata incolumità ma principalmente mette a rischio la raggiungibilità dell'abitazione del Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935).
- Ad essere quindi interessato all'attività di asportazione del materiale in esubero, con commercializzazione dello stesso, è esclusivamente il Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno;
- Per quanto riguarda i contributi alla Regione Campania, stabiliti con Decreto 262 del 07/09/2012 il Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935) ha corrisposto la propria quota parte dei contributi dovuti ai sensi della L.R. n. 1/2008 con fidejussione sulle rate mensili e quelli dovuti ai sensi della L.R. n. 15/2005 in unica soluzione.
- In definitiva, il Sig. Iuzzolino Paolo (08/07/1935), per la sola sua quota parte risulta che deve corrispondere:
  - Contributo ai sensi della L.R. n. 1/2008:

18.630,00 / 3 - 610,00 (prima rata versata, delle 10 concesse come dilazione con D.D. 343/778-2015) = 5.589,00 (importo polizza fidejussoria)

  - Il predetto contributo è al netto di quelli necessari per l'asportazione e commercializzazione dei 350 mc. residuali. Dette somme saranno stabilite con separato decreto.
- E' agli atti di questa UOD polizza fideiussoria n. M02910715019PD contratta dal Sig. Iuzzolino Paolo (17/06/1953) e stipulata con la Master Finn (Compagnia di fidejussioni e cauzioni) per l'importo di € 5.589,00 = 18.630,00 /3 - 621,00 (prima rata versata).
- le ditte, unitamente, provvidero al pagamento della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28, irrorata con il Decreto Dirigenziale n° 119 del 18/ 04/2012, con versamento di € 3.479, 20, effettuato in data 27/06/2012;
- a seguito di sopralluogo, esperito da Funzionario di questa U.O.D., è stata accertata la corrispondenza di quanto dichiarato dal Sig. Iuzzolino Paolo (1935).

Visto:

- L.R. N°17/95;la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18/12/2015, prot n. 776
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18/12/2015, prot n. 775

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 10 arch. Pietro Margiotta delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA,

in applicazione alla L.R. N. 54/85, L.R. N. 17/95 e D.P.R. N.128/59, con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare il solo Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla

contrada Lavanghe in qualità di comproprietario dei terreni in catasto al foglio 18 Particelle 254-548-13-547 del Comune di San Gregorio Magno, l'autorizzazione alla commercializzazione del residuale materiale in esubero (350,00 MC.), costituente pericolo per la pubblica e privata incolumità, giacente nell'area della cava in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno.

Prima dell'inizio dei lavori di asportazione del materiale in esubero dovranno essere corrisposti anche gli oneri relativi ai 350,00 mc. (alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008; al Comune di San Gregorio Magno ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85) che, previa asportazione, è concesso che siano commercializzati. Le somme corrispondenti saranno determinate con separato decreto.

Inoltre si decreta e chiarisce quanto segue:

- qualora dovesse pervenire l'inizio dei lavori privo della dimostrazione che la Ditta abbia versato le rate mensili di € 621,00 (ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008) maturate nel periodo intercorrente fra la notifica del Decreto Dirigenziale n. 343/778 del 30.10.2025 e l'invio della comunicazione di inizio lavori di asportazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, le attività verranno ritenute abusive con le coseguenti sanzioni.
- le attività devono essere concluse entro 3 (tre) mesi a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.
- qualora non dovessero pervenire successivamente al presente Decreto Dirigenziale, tempestivamente e con cadenza mensile, le rate dei contributi da versare ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008 di € 621,00, questa UOD potrà provvedere, d'ufficio, alla sospensione delle attività.
- Le procedure di estinzione dell'attività di cava saranno avviate solo ed esclusivamente al saldo degli interi contributi dovuti alla Regione Campania anche dei Sigg. Iuzzolino Paolo (1953) e Cavallo Sabato pari, in totale ad € 18.630,00 + € 2.300,00 rispettivamente ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 1/2008 e dell'art 17 della L.R. 15/2005.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

er la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all'U.T.C. per quanto di competenza;

e successivamente in cartaceo:

- per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di San Gregorio Magno per la notifica al Sig. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno ivi residente alla contrada Lavanghe p

in copia, per quanto di competenza:

al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Buccino;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San Gregorio Magno;
alla Comunità Montana " Tanagro - Zona Alto e Medio Sele" di Oliveto Citra.
al sig. Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi ditta esecutrice dei lavori, per opportuna conoscenza**.**
al Sig. Iuzzolino Paolo nato il 17/06/1953 a San Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 in qualità di comproprietario dei suoli, per opportuna conoscenza.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
(Biagio Franza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 28/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

ART. 10 LR 10-2004 COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) LAVORI EDILIZI ABUSIVI ESEGUITI ALLA VIA SAN MANDATO PROROGA NOMINA COMMISSARIO AD ACTA ING. SENESE GAETANO IVAN

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. in data 02/01/2013 è stata acquisita con protocollo n. 1184 l'istanza della sig.ra Napolitano Angelina per la nomina di Commissario ad acta per agli abusi edilizi di cui all'ordinanza di demolizione n.54/2008 e successiva ordinanza n.2529/2011 del Consiglio di Stato.

b. con nota n. 11765 del 07/01/2013 indirizzata al dirigente dell'U.T.C. di Gioia Sannitica e per conoscenza al Sindaco, l'A.G.C. 16 Regionale ha diffidato l'Amministrazione comunale, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 10 della legge regionale n. 10 del 18.11.2004, a concludere l'attività repressiva, come previsto dagli articoli 27 e 31 del D.P.R. 380/2001 e come disciplinato dalla legge regionale n. 24 del 29.12.2005, entro trenta giorni dalla ricezione della medesima nota precisando che, trascorso inutilmente tale termine, avrebbe attivato l'esercizio dei poteri di intervento con la nomina di un commissario ad acta;

c. a seguito della suddetta diffida, l'Ufficio Tecnico del Comune di Gioia Sannitica ha fatto pervenire la nota n. 828 del 29/01/2013, acquisita in data 08/02/2013 con prot. n.99117 nella quale si adducono motivazioni insufficienti a giustificare la mancata conclusione del procedimento repressivo in oggetto e, pertanto, è stato deciso di procedere con la nomina del Commissario ad Acta;

d. conseguentemente in data 08/05/2013 con decreto dirigenziale n. 8 si è proceduto, ai sensi della legge regionale n. 10/2004, alla nomina di Commissario ad Acta nella persona dell'ing. Senese Gaetano Ivan nato a Napoli il 14/06/1972 e con successivi decreti dirigenziali n. 79/2014 e n. 11 del 16/09/2014 è stata emanata la proroga all'attività del suddetto Commissario;

e. in data 23/03/2016, con prot. n. 0205710, è stata acquisita la richiesta motivata di proroga per un termine di ulteriori centottanta giorni, da parte del predetto Commissario ad Acta, a partire dal 15/03/2016 fino a tutto il 10/09/2016, necessaria per la conclusione dei provvedimenti repressivi per i lavori abusivi di cui all'oggetto, adducendo quale motivazione la necessità di effettuare il necessario sgombero da persone e cose dell'immobile abusivo da demolire, anche alla luce delle lungaggini sorte a causa dei continui ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale da parte del Comune interessato e dei responsabili degli abusi edilizi;

CONSIDERATO CHE:

la richiesta, effettuata dal Commissario ad Acta, di proroga si rende indispensabile per il prosieguo e la conclusione delle operazioni di repressione degli abusi realizzati;

il progetto di demolizione e la successiva fase di attuazione dello stesso richiedono una complessa e articolata procedura amministrativa che richiede il coinvolgimento di specifiche professionalità attesa la peculiare tipologia dell'intervento edilizio a farsi e, soprattutto, la scarsa collaborazione nella vertenza di che trattasi da parte Comune;

RITENUTO per quanto sopra considerato di dover concedere una proroga di centottanta giorni al fine di consentire al commissario ad acta il completamento delle operazioni previste dall'articolo 10 della legge regionale n. 10/2004;

VISTI:

a. il D.P.R. n. 380/2001;
b. la legge regionale n. 10/2004;
c. la legge regionale 24/2005;
d. il decreto dirigenziale n. 8/2013 e successivi di proroga nn. 79/2014, 11/2014, 8/2015;
e. il D.P.G.R. n. 216 del 31.10.2013 (nomina del Direttore Generale);

alla stregua dell'istruttoria resa dall'arch. Francesco Cassano dell'U.O.D. 53.09.07 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53.09.07 nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1 di concedere al Commissario ad acta ing. Senese Gaetano Ivan, nato a Napoli il 14/06/1972, una proroga di centottanta a partire dal giorno 15/03/2016 fino a tutto il 10/09/2016, necessari per la repressione delle opere abusivamente realizzate dalla Ditta indicata nella narrativa del presente Decreto;

2 che per l' espletamento dell'incarico, il Commissario ad Acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della legge regionale n. 10/2004;

3 che entro il termine di centottanta giorni il Commissario dovrà concludere il procedimento repressivo in oggetto;

4 che le spese ed i compensi spettanti al Commissario, ai sensi dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge;

5 che per le spese e per le competenze professionali del Commissario ad Acta si seguiranno i criteri di liquidazione stabiliti dalla Regione con note prot. n. 814926 del 28.09.2007 e n. 259918 del 01.04.2011, mentre per le spese e competenze riferite alle attività di ulteriori professionisti si seguiranno i criteri stabiliti nella nota prot. n. 30342 del 14.01.2009;

6 di inviare copia del presente atto:

6.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

6.2 al Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;

6.3 alla U.O.D. 7 Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio-Condono Edilizio per quanto di competenza e per la notifica del provvedimento al Commissario ad Acta;

6.4 al Comune di Gioia Sannitica (CE) ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

6.5 alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale- URP per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 8 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VALLATA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO STORICO" (CUP F13D14000110006 - CODICE SMILE: 820). RIPROPOSIZIONE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO FINALE E CONTESTUALE DISIMPEGNO PARZIALE DD 863 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820), presentato dal Comune di Vallata (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.220 del 08/08/2014;

j) che con DD 863 del 15/12/2015 è stato impegnato e liquidato l' importo di € 870.263,91, per il rimborso al Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820) delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato DD n. 863 del 15/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 7803/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la

definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che con DD n.246 del 18/06/2015, il Comune di Vallata (AV) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** per l'importo di € 703.951,28 che il Comune si obbliga a quietanzare entro e non oltre il 31/12/2015;

g) Che con DD n.525 del 25/11/2015, il Comune di Vallata (AV) ha ottenuto la liquidazione del rimborso sulle spese sostenute per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** per l'importo di € 703.951,28;

h) che con DD 863 del 15/12/2015 è stato impegnato e liquidato l' importo di € 870.263,91, per il rimborso al Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" ***(CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

i) Che per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** presentato dal Comune di Vallata (AV), non è possibile procedere alla riproposizione integrale del Decreto ineseguito sull'originario capitolo di spesa 2910, in quanto sono presenti spese quietanzate successivamente al 31/12/2015;

j) Che con Det. Dir. 225 del 30/10/2015 il Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** approvava una perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori in data 30/10/2015;

k) Che con nota prot.n.7869 del 14/12/2015 il Comune di Vallata (AV), ha presentato il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, approvato con Det. Dir. 272 del 14/12/2015 approvando contestualmente il Quadro Economico di assestamento finale dei lavori per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***;

l) Che con nota prot. 2499 del 20/04/2016, il Comune di Vallata (AV), a seguito di riscontro di errori e imperfezioni, ha trasmesso un Quadro Economico di assestamento finale dei lavori aggiornato e approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***;

m) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (Verbale del 21/04/2016_prot. VE0000395), l'importo ammesso a finanziamento ha subito una

rettifica finanziaria in diminuzione di € 141.312,47, in evidenza di irregolarità afferente la voce b7) del Quadro Economico, come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

n) Che il Comune di Vallata (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT38P0100003245420300304612;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del Quadro Economico di assestamento finale dei lavori approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, comprensivo della variante approvata dal Beneficiario, che si riporta di seguito

TOTALE PROGETTO	**2.278.166,45**	
A) LAVORI		**1.840.647,02**
lavori	1.820.036,78	
oneri per la sicurezza	20.610,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**437.519,43**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.901,96	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	182.642,81	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.292,73	
b10) spese per pubblicità	4.695,65	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.999,99	
b12) iva e altre imposte	239.986,29	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

b) Di dover prendere atto che l'ammontare delle spese presentate dal Beneficiario e certificate è pari a € 2.278.166,41;

c) Di dover rideterminare l'ammontare complessivo del finanziamento, a seguito della rettifica finanziaria di cui al punto m) del CONSIDERATO, e di quanto previsto al punto precedente, in € 2.136.853,94;

d) Di dover rimborsare, a titolo di saldo, l'importo di € 602.657,27, quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910 oltre alla quota di €

126.294,11 per spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario dopo il 31/12/2015 sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bialncio gestionale 2016, a riproposizione della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 863 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 172037 del 10/03/2016;

e) Di dover imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 602.657,27 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 451.992,94 (Euro Quattrocentocinquantunmilanovecentonovantadue/94) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 150.664,33 (Euro Centocinquantamilaseicentosessantaquattro/33) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

g) Di dover disimpegnare la somma restante non liquidabile di €. 267.606,64 relativa all'impegno n. 7803/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

h) Di dover procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di € 126.294,11 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

i) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

j) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € 728.951,38 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304612, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

k) Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al saldo del progetto;

l) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.220 del 08/08/2014 del di ammissione a finanziamento;
x. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;

z. il DD n.246 del 18/06/2015;
aa. il DD n.525 del 25/11/2015;
bb. il DD n. 863 del 15/12/2016;
cc. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
dd. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
ee. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
ff. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
gg. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
hh. DGR n. 17/2016;
ii. la DGR n. 52/2016;
jj. la DGR n. 59/2016;
kk. la DGR n. 62/2016
ll. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Prendere atto del Quadro Economico di assestamento finale dei lavori approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, comprensivo della variante approvata dal Beneficiario, che si riporta di seguito

TOTALE PROGETTO	**2.278.166,45**	
A) LAVORI		**1.840.647,02**
lavori	1.820.036,78	
oneri per la sicurezza	20.610,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**437.519,43**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.901,96	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	182.642,81	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.292,73	

b10) spese per pubblicità	4.695,65
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.999,99
b12) iva e altre imposte	239.986,29
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

2. Prendere atto che l'ammontare delle spese presentate dal Beneficiario e certificate è pari a € 2.278.166,4;
3. Rideterminare l'ammontare complessivo del finanziamento, a seguito della rettifica finanziaria di cui al punto m) del CONSIDERATO, e di quanto previsto al punto precedente, in € 2.136.853,94;
4. Rimborsare, a titolo di saldo, l'importo di € 602.657,27, quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui e cassa del capitolo di spesa 2910, oltre alla quota di € 126.294,11 per spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario dopo il 31/12/2015, sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, a riproposizione della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 863 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 172037 del 10/03/2016;
5. Imputare sull' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 602.657,27 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 451.992.94 (Euro Quattrocentocinquantunmilanovecentonovantadue/94) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 150.664,33 (Euro Centocinquantamilaseicentosessantaquattro/33) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;
7. Disimpegnare la somma di €. 267.606,64 relativa all'impegno n. 7803/2015 dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

8. procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di € 126.294,11 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

9. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
10. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € 728.951,38 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304612, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;
11. Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al saldo del progetto;
12. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
13. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al Beneficiario - Comune di Vallata (AV);
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
    - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.
    - Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
    - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Vallata (AV). Intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (CUP F13D14000110006 - Codice SMILE: 820).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Riproposizione impegno e liquidazione Saldo finale e contestuale Disimpegno parziale DD 863 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	602.657,26	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	126.294,12	,00

TOTALE	728.951,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

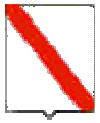
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Vallata (AV). Intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico"
(CUP F13D14000110006 - Codice SMILE: 820).
Riproposizione impegno e liquidazione Saldo finale e contestuale Disimpegno parziale DD 863 del 15/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	602.657,26	,00
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	126.294,12	,00

TOTALI	**728.951,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI VALLATA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304612***	**2016**	**2910**
COMUNE DI VALLATA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304612***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 28/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA PARZIALE D.D. N 6 DEL 18/04/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18/04/2016 avente ad oggetto : "*P.O. Campania FESR 2007/2013 Iniziative di Accelerazione della spesa - Impegno e liquidazione in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI)"*, si è provveduto a destinare le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016;

b) con medesimo decreto dirigenziale n. 6 del 18/04/2016 si è provveduto pertanto ad impegnare e liquidare nei limiti del 76 % delle liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A"del medesimo decreto dirigenziale, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, impegnando e liquidando la somma di €. 23.470.829,00 come suddivise nell' Allegato "A" del medesimo decreto;

CONSIDERATO

a) che con nota prot 0283495 del 26/04/2016, l'ADG ha trasmesso la nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016, comunicando che per i soggetti degli interventi in essa riportati, potranno per i soli progetti indicati, presentare DDP entro e non oltre il termine del 31/10/2016 per consentire la certificazione delle spese in coerenza con gli "Orientamenti sulla chiusura" di cui alla nota (Ares) 2771 del 30/04/2015 e che pertanto per i decreti dirigenziali rimasti inesitati al 31/12/2015, si deve procedere al pagamento degli stessi attraverso l'utilizzo delle risorse POR Campania FESR 2007/2013;ù

b) che con PEC del 28/04/2016, il Comune di Minori ha inviato la documentazione attestante l'anticipazione di € 481.906,48 e pertanto l'importo di cui decreto dirigenziale n. 865 del 15/12/2015 rimasto inesitato di € 400.995,72 sarà liquidato sul relativo impegno assunto sul capitolo 2910;

RITENUTO pertanto

a) di dover rettificare il suddetto Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016 stralciando dall'allegato A del medesimo decreto, i Comuni rientranti nella Nota Ares e precisamente, il Comune di Pietrelcina , il Comune di Ceppaloni e il Comune di Castelvenere, nonchè il comune di Minori in quanto lo stesso avendo anticipato le spese entro il 31/12/2015, potrà essere liquidato sui residui del capitolo 2910,

BENEFICIARIO	**TITOLO INTERVENTO**	**IMPORTO DA STRALCIARE**
PIETRELCINA	Recupero e Riqualificazione dell'edificio alla via Roma (ex scuola materna)	**€ 336.360,00**
CEPPALONI	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione Green Park. Lotto di completamento.	**€ 1.578.244,00**
CASTELVENERE	Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico - lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostante.	**€ 658.402,00**
MINORI	Intervento di Completamento strada Pioppi□Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione	**€ 304.757,00**
	TOTALE DA STRALCIARE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

come da prospetto seguente:

b) di dover rettificare il relativo disimpegno, disimpegnando la sola quota di € 27.096.138,50 anzichè di € 30.882.669,45 al netto delle somme relative ai comuni suddetti che saranno liquidati sui relativi impegni assunti sul capitolo 2910;

c) di confermare quant'altro riportato nel suddetto decreto dirigenziale n. 6 del 18/04/2016;

VISTI

a. Il D. lgs. n. 33/2013
b. Il DD n. 89/2013;
c. La L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
d. La nota prot. 45264 del 22/01/2016
e. La D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
f. La D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
g. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
h. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
i. La DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
j. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
k. DGR n. 17/2016;
l. La DGR n. 52/2016;
   La DGR n. 59/2016;
m. La DGR n. 62/2016
n. La nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover rettificare il suddetto Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016 stralciando dall'allegato A del medesimo decreto, i Comuni rientranti nella Nota Ares e precisamente, il Comune di Pietrelcina , il Comune di Ceppaloni e il Comune di Castelvenere, nonchè il comune di Minori in quanto lo stesso avendo anticipato le spese entro il 31/12/2015, potrà essere liquidato sui residui del capitolo 2910, come da prospetto seguente:

BENEFICIARIO	**TITOLO INTERVENTO**	**IMPORTO DA STRALCIARE**
PIETRELCINA	Recupero e Riqualificazione dell'edificio alla via Roma (ex scuola materna)	**€ 336.360,00**
CEPPALONI	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione Green Park. Lotto di completamento.	**€ 1.578.244,00**
CASTELVENERE	Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico - lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostante.	**€ 658.402,00**
MINORI	Intervento di Completamento strada Pioppi□Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione	**€ 304.757,00**
	TOTALE DA STRALCIARE	**€ 2.877.763,00**

2. di rettificare il relativo disimpegno, disimpegnando la sola quota di € 27.096.138,50 anzichè di €. 30.882.669,45 al netto delle somme relative ai comuni suddetti che saranno liquidati sui relativi impegni assunti sul capitolo 2910;
3. di confermare quant'altro riportato nel suddetto decreto dirigenziale n. 6 del 18/04/2016;
4. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - All'Assessore al ramo;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
   - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
   - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 150 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 : - "SELEZIONE DI ESPERTI PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AGLI OO.OO. 2.1 E 2.2 A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O 7.1 DEL POR FESR 2007/2013" - NOMINA COMMISSIONE DI SELEZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 586 del 10 dicembre 2015 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 75 del 14/12/2015) sono state rese note le disposizioni per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica per gli Obiettivi Operativi 2.1, 2.2 e 5.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ed, inoltre, per le attività del Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali.
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva l'acquisizione dei curricula tramite richiesta specifica alla Società in house della Regione Campania "Sviluppo Campania SpA" che, con avviso pubblico del 16/03/2015, ha provveduto a realizzare una Short List di esperti.
- Che a parziale modifica del precedente avviso (decreto n. 586 del 10/12/2015), con il decreto n. 5 del 4 febbraio 2016 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 8 del 08/02/2016) si è stabilito di procedere all'acquisizione di curricula vitae et studiorum di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica per gli Obiettivi Operativi 2.1, 2.2 e 5.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ed, inoltre, per le attività del Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali tramite la Banca Dati del Dipartimento della Funzione Pubblica con richiesta specifica in funzione delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati.
- Che con lo stesso provvedimento si disponeva che, salvo diverso parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020, l'utilizzo delle risorse presenti in dette graduatorie anche per le attività di Assistenza Tecnica specialistica sulle attività di Ricerca ed Innovazione contenute nel Programma Operativo 2014/2020
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva inoltre, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, la selezione, mediante esame comparativo dei curricula da parte di una Commissione interna, appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2, sarà basata sui criteri e i valori numerici dettagliati nell'"Allegato B" del decreto 5/2016, prevedendo altresì che qualora ci siano più soggetti con lo stesso punteggio e si debbano selezionare solo alcuni dei candidati posizionatisi parimenti in graduatoria, si possa procedere ad un colloquio per l'individuazione dei candidati da selezionare

CONSIDERATO

- che con nota prot. DFP0014261 P-4.17.1.8.3 del 16/3/2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso i curricula richiesti;
- che al fine di individuare fra i curricula ricevuti per i profili professionali richiesti le competenze dotate di una specializzazione coerente con le attività di Assistenza Tecnica

specialistica per gli Obiettivi Operativi 2.1, 2.2 e 5.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ed, inoltre, per le attività del Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali, nonché per le attività di Assistenza Tecnica specialistica sulle attività di Ricerca ed Innovazione contenute nel Programma Operativo 2014/2020 per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali, sia necessario procedere alla nomina della Commissione interna di selezione citata nel decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014;

- che sono stati individuati quali Componenti la Commissione di selezione i seguenti dipendenti regionali:

Dott. Giuseppe Russo – n. med. 20412 – Presidente
Ing. Vito Merola – n. med. 20616 – Componente
Dott. Matteo Morra – n. med. 20340 – Componente
Sig.ra Filomena Marino – matricola 20877 – Segretaria

RITENUTO pertanto

- di dover conferire alla Commissione, come sopra composta, il mandato ad effettuare una selezione mediante esame comparativo dei curricula pervenuti basata sui criteri e i valori numerici dettagliati nell'"Allegato B" del decreto 5/2016 ed espressi nella Scheda 1), che si allega al presente atto a formarne parte integrante e che andrà compilata per ciascun singolo candidato;
- di prevedere che, qualora ci siano più soggetti con lo stesso punteggio e si debbano selezionare solo alcuni dei candidati posizionatisi parimenti in graduatoria, si proceda ad un colloquio per l'individuazione dei candidati da selezionare;
- di prevedere altresì che, nel caso di colloquio, i titolari dei curricula selezionati vengano contattati via mail e convocati per i colloqui di merito dagli Uffici POR O.O. 2.1 e 2.2 presso la sede indicata dalla Commissione;
- di dover fornire alla Commissione quale strumento operativo per le fasi di selezione la griglia di criteri e i valori numerici dettagliati nell'"Allegato B" del decreto 5/2016 ed espressi nella Scheda 1), che si allega al presente atto a formarne parte integrante e che andrà compilata per ciascun singolo candidato ;
- di dover prevedere per l'espletamento di tale mandato il termine del 31 maggio 2016;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR n. 723 del 16/12/2015;
- le DGR n. 499 del 21 ottobre 2015 e successiva n. 559 del 18 novembre 2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di conferire alla Commissione, come sopra composta, il mandato ad effettuare una selezione mediante esame comparativo dei curricula pervenuti basata sui criteri e i valori numerici dettagliati nell'"Allegato B" del decreto 5/2016 ed espressi nella Scheda 1), che si allega al presente atto a formarne parte integrante e che andrà compilata per ciascun singolo candidato;
- di prevedere che, qualora ci siano più soggetti con lo stesso punteggio e si debbano selezionare solo alcuni dei candidati posizionatisi parimenti in graduatoria, si proceda ad un colloquio per l'individuazione dei candidati da selezionare
- di prevedere altresì che, nel caso di colloquio, i titolari dei curricula selezionati vengano contattati via mail e convocati per i colloqui di merito dagli Uffici POR O.O. 2.1 e 2.2 presso la sede indicata dalla Commissione;
- di dover fornire alla Commissione quale strumento operativo per le fasi di selezione la griglia di criteri e i valori numerici dettagliati nell'"Allegato B" del decreto 5/2016 ed espressi nella Scheda 1), che si allega al presente atto a formarne parte integrante e che andrà compilata per ciascun singolo candidato ;
- di dover prevedere per l'espletamento di tale mandato il termine del 31 maggio 2016;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  1. all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1 ;
  2. al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
  3. al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
  4. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità

Giuseppe Russo

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Selezione di esperti .....senior/junior.....per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica

PROFILO ..... n. scheda ..... data.....

Nome e Cognome .....

Criterio	Modalità di calcolo		Punteggio Assegnato
Formazione	Diploma di scuola secondaria superiore 3 Laurea breve 8 Laurea Magistrale 12 Dottorato di ricerca 15 Altri titoli accademici Fino a 20	punti max 20	
			Punteggio Assegnato
Esperienza professionale generica	Generiche esperienze professionali svolte nelle materie oggetto dell'incarico, 2 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 20 punti	punti max 20	
			Punteggio Assegnato
Competenza tecnica settoriale	Esperienza professionale specifica nelle attività da realizzare come individuate nell'Allegato A per lo specifico profilo professionale 2,5 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 25 punti	punti max 25	
			Punteggio Assegnato
Esperienza professionale specifica	Esperienza professionale specifica nelle attività da realizzare come individuate nell'Allegato A per lo specifico profilo professionale realizzate nell'ambito di progetti o programmi finanziati con fondi comunitari 3,5 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 35 punti	punti max 35	
		Punteggio Totale	

Firma Componenti ....

Decreto Dirigenziale n. 151 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA-SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 PROROGA DEI TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB E DEI PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari a euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente a oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" sono state disposte l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n.

800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- la Commissione Europea con Decisione n. C 2013/1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, che fissano al Capo 3 punto 3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, al 31/12/2015 la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 è stato disposto a favore dei soggetti beneficiari dei progetti di cui all'oggetto del presente Decreto, la facoltà di richiedere, con apposita comunicazione, lo slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali fino al 31 dicembre 2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 585 del 7 dicembre 2015 è stato disposto a favore dei soggetti beneficiari dei progetti di cui all'oggetto del presente Decreto, la facoltà di richiedere, con apposita comunicazione, lo slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali fino al 30 aprile 2016.

RILEVATO

- che con nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1 a firma congiunta del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2023 del 28 aprile 2016 è stato trasmesso al Dipartimento per le Politiche di Coesione l'elenco dei completamenti e delle relative fonti finanziaria a copertura sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 e Fondo di Sviluppo e Coesione;
- che la suddetta deliberazione prevede la copertura finanziaria per il completamento dei Progetti Cultural and Creative Lab e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale ammessi a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013,
- che per diversi Progetti Cultural and Creative Lab in corso di completamento sono pervenute richieste di proroga del termine ultimo delle attività progettuali;
- che per diversi Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in corso di completamento sono pervenute richieste di proroga del termine ultimo delle attività progettuali.

ATTESO

- che è in corso di definizione l'approvazione da parte del CIPE della proposta di cui alla succitata nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1 del 28 aprile 2016

RITENUTO

- opportuno autorizzare la proroga per la conclusione delle attività progettuali fino al 31 maggio 2016;

- necessario stabilire che condizione vincolante per usufruire della suddetta proroga, è la trasmissione da parte del Soggetto Proponente interessato entro sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto della richiesta di proroga secondo lo schema di cui Allegato A – Richiesta di proroga all'indirizzo pec spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it ovvero spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013;
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014, 312/2015;
g) la nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1 del 28 aprile 2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di autorizzare la proroga per la conclusione delle attività progettuali fino al 31 maggio 2016;
- di stabilire che condizione vincolante per usufruire della suddetta proroga, è la trasmissione da parte del Soggetto Proponente interessato entro sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto della richiesta di proroga secondo lo schema di cui Allegato A – Richiesta di proroga all'indirizzo pec spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it ovvero spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it.
-
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO A – RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... e legale rappresentante di ..... con sede legale in ..... Via ....., cod. fisc. ..... , partita IVA, soggetto proponente del Progetto Cultural and Creative Lab/Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "……." (acronimo progetto)" n. prot. ..... del ..... ammesso a contributo con DD n. del ……..

CHIEDE

che il termine per la conclusione del progetto "……." (acronimo progetto) venga prorogato fino alla data del ……

SI IMPEGNA

- a consegnare antro il **31 maggio 2016** la documentazione amministrativo-contabile e tecnico-scientifica relativa alla rendicontazione delle attività al **31/12/2015**;
- a consegnare antro il **30 giugno 2016** la documentazione amministrativo-contabile e tecnico-scientifica relativa alla rendicontazione delle attività realizzate nel corso del 2016.

Data,

Firma del Legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1. AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA , PROROGA DEI TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI MISURA A "AZIONI DI SISTEMA PRELIMINARI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA TECNOLOGICA" E DEI PROGETTI MISURA B "PROGETTI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 e s.m.i. è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;
- la Commissione Europea con Decisione n. C 2771 del 30.04.2015 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, che fissano al Capo 3 punto 3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, al 31/12/2015 la data finale di

ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013;

- che a sensi della DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 30 aprile 2015 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) in merito ai progetti co-finanziati con i succitati fondi:
  - le spese ammissibili ai fini dell'erogazione dei contributi a valere sulle risorse 2007-2013 devono essere integralmente quietanzante entro il 31 dicembre 2015;
  - le attività progettuali possono concludersi anche dopo il 31 dicembre 2015 purché il progetto risulti "funzionante" alla data del 31 marzo 2017;
  - gli eventuali costi sostenuti dopo il 31 dicembre 2015 non saranno ammissibili a valere sulle risorse FESR 2007-2013.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 733 del 31 dicembre 2015 è stato disposto a favore dei soggetti beneficiari dei progetti di cui all'oggetto del presente Decreto, la facoltà di richiedere, con apposita comunicazione, lo slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali fino al 31 dicembre 2015.

RILEVATO

- che con nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1, a firma congiunta del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2023, del 28 aprile 2016 è stato trasmesso al Dipartimento per le Politiche di Coesione l'elenco dei completamenti e delle relative fonti finanziaria a copertura sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 e sul Fondo di Sviluppo e Coesione;
- che la suddetta deliberazione prevede la copertura finanziaria per il completamento dei Progetti Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e dei Progetti Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" ammessi a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013;
- che per diversi Progetti Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" in corso di completamento sono pervenute richieste di proroga del termine ultimo delle attività progettuali;
- che per diversi Progetti Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" in corso di completamento sono pervenute richieste di proroga del termine ultimo delle attività progettuali.

ATTESO

- che è in corso di definizione l'approvazione da parte del CIPE della proposta di cui alla succitata nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1 del 28 aprile 2016

RITENUTO

- opportuno autorizzare la proroga per la conclusione delle attività dei progetti di cui all'oggetto del presente Decreto fino al 20 giugno 2016;
- necessario stabilire che condizione vincolante per usufruire della suddetta proroga, è la trasmissione da parte del Soggetto Proponente interessato entro sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto della richiesta di proroga secondo lo schema di cui Allegato A – Richiesta di proroga all'indirizzo pec reti.lunghe@pec.regione.campania.it

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 117/2014, 131/2014, 179/2014, 733/2015;

g) la nota di trasmissione n. 0012307/UDCP/GAB/VCG1 del 28 aprile 2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di autorizzare la proroga per la conclusione delle attività dei progetti di cui all'oggetto del presente Decreto fino al 20 giugno 2016;
- necessario stabilire che condizione vincolante per usufruire della suddetta proroga, è la trasmissione da parte del Soggetto Proponente interessato entro sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto della richiesta di proroga secondo lo schema di cui Allegato A – Richiesta di proroga all'indirizzo pec reti.lunghe@pec.regione.campania.it
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO A – RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... e legale rappresentante di ..... con sede legale in ..... Via ....., cod. fisc. ..... , partita IVA, soggetto proponente del Progetto Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e dei Progetto Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" "……." (acronimo progetto)" n. prot. ..... del ..... ammesso a contributo con DD n. del ……..

CHIEDE

che il termine per la conclusione del progetto "……." (acronimo progetto) venga prorogato fino alla data del ……

SI IMPEGNA

- a consegnare antro il **31 maggio 2016** la documentazione amministrativo-contabile e tecnico-scientifica relativa alla rendicontazione delle attività al **31/12/2015**;
- a consegnare antro il **30 giugno 2016** la documentazione amministrativo-contabile e tecnico-scientifica relativa alla rendicontazione delle attività realizzate nel corso del 2016.

Data,

Firma del Legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2007. DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 73/14. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ASTARITA TOMMASO. CUP E62I15001730002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che ai sensi della L.R. 28 marzo 2002, n.5, la Regione finanzia interventi in materia di Ricerca Scientifica attraverso programmi triennali articolati in piani annuali attuativi;

b) che con deliberazione di Giunta Regionale n.1156 del 16.9.05 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2005/2007;

c) che con deliberazione di Giunta Regionale n.1926 del 9.11.07 è stato approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2007;

d) che con Decreto n.249 del 29.11.07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2007;

e) che, con il medesimo Decreto n.249/07, le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti utilmente classificatisi in graduatoria, pari complessivamente ad €.2.995.000,00, sono state impegnate sui seguenti capitoli del bilancio 2007:
€.1.995.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.252
€.1.000.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.236

– che il Comitato Scientifico di Garanzia della L.R. 5/02, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.152 del 09.02.06, sulla base dei punteggi espressi dai revisori esterni, al termine dei lavori, nella seduta del 12.02.2010, ha formulato la graduatoria dei progetti, ordinandoli in modo decrescente secondo la loro deviazione dalla media di punteggio relativa a ciascun settore di intervento, ed ha assegnato a ciascuno di essi il contributo da concedere;

– che con decreto dirigenziale n. 134 dell'11.03.2010, e relativo Allegato A, è stata approvata la suddetta graduatoria così come proposta dal Comitato Scientifico di Garanzia;

– che con decreto dirigenziale n. 51/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati (da 1 a 230);

– che, con Delibera di G.R. n. 627 del 14/12/2014 è stata integrata la dotazione di competenza del capitolo di Spesa 252 "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA L.R. 5/2002" del Bilancio gestionale 2014, di titolarità della Direzione 54 10 Università Ricerca e Sistemi Informativi (UOD 54 10 03) di 3 milioni di euro, i cui riferimenti contabili sono riportati nel seguente prospetto:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	SIOPE codice bilancio	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	09.04	02.02.03	2244	8	4	3

- che con D.D. n. 73 del 22/12/2014 è stata impegnata la somma di € 2.995.000,00 sul capitolo 252 “PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA L.R. 5/2002” del Bilancio gestionale 2014, di titolarità della Direzione 54 10 Università Ricerca e Sistemi Informativi (UOD 54 10 03);

- che è necessario ammettere a finanziamento i progetti annualità 2007;

- che tra i progetti è compreso quello denominato “Analisi termofluidodinamica del campo di moto in condotti statici e rotanti con inversione ad U", Responsabile Scientifico prof. Astarita Tommaso presentato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti della Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto di accettazione;

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’atto di accettazione, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 5.000,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 5.000,00 in favore del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università Federico II a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l’onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 73 del 22.12.2014;

VISTO

- la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
- la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
- il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell’ambito della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione);
- la L.R. 1 del 18/01/2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"*;
- la L.R. 2 del 18/01/2016 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"* ;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa e che s’intendono qui integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Analisi termofluidodinamica del campo di moto in condotti statici e rotanti con inversione ad U" CUP E62I15001730002 e di liquidare in favore del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 425 - Conto 0036905, la somma di € 5.000,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 73 del 22/12/2014 che è pari a € 20.000,00;

2. di far gravare l’onere conseguente la spesa, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 73 del 22/12/2014, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	SIOPE codice bilancio	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	09.04	02.02.03	2244	8	4	3

3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l’importo di € 5.000,00 al Beneficiario sopra indicato avendo cura di indicare nel mandato di pagamento il titolo del progetto **“Analisi termofluidodinamica del campo di moto in condotti statici e rotanti con inversione ad U"** ed il nome del Dipartimento **"Dipartimento di Ingegneria Industriale"**;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 22/12/2014 - 31/12/2014;

5. di disporre - **ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell’Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**

6. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali;

7. di trasmettere all’UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO A.P.S. CHIRONE CUP B77H15001200001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Caserta in data 27/1/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745535 il Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 255285 del 13/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 125638 del 23/02/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 24.300,00;

c) che il Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONE ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 24.300,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 15/2/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 24.300,00 al Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONEcon accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 24.300,00 al Soggetto Beneficiario A.P.S. CHIRONEcon accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0125638 23/02/2016 11,28
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

Pie 23/02/2016

n. registro: 30
19/02/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	27.07.2015 – 31.10. 2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B77H15001200001				

Dati soggetto beneficiario

Categoria	A.P.S.				
Denominazione	Associazione di Promozione Sociale CHIRONE				
Indirizzo sede legale	via Volturno, 10				
Comune	VILLA LITERNO		Cap	81039	Prov	CE
Codice fiscale/Partita IVA	03929270613				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	DI SANTO		Nome	KATIA
CF	DSNKTA76R67B715Z			
Nato il	27/10/76	Comune	CAPUA	
Prov.	CE	Stato	IT	

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT77D0335901600100000079021

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	/
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.				€ 0	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.				€ 0	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	119	/	€ 55.300,00	€ 24.300,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 26/01/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

fonte: http://b

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 55.300
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 24.300

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 55.300,00	€ 24.300,00
Totale	€ 55.300,00	€ 24.300,00

Funzionari incaricati del controllo

Cognome	Stavola
Nome	Arcangelo
Cognome	Costa
Nome	Luigi
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	19/02/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

APS | Associazione di promozione Sociale Chir ne | CUP | B77H15001200001 |

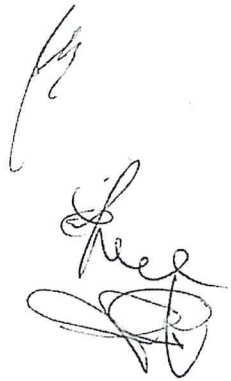
Totale richiesto	55.300,00
Totale riconoscibile	24.300,00

Periodo di riferimento 27/07/15 al 31/10/15

data avvio controllo 26/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note
1	VASTOLA ADUA	S		0		0		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
2	MARSICO ALFONSO	S		0		0		31/08/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
3	IESEVOLI VERONICA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	400		100%	400 €	
4	RUSSO ROSA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	400		100%	400 €	
5	CARLEO ANTONIA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	500		100%	500 €	
6	MIGLIARO VALENTINA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	500		100%	500 €	
7	GALLO GIANLUCA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	400		100%	400 €	
8	GUANCI PAOLA FRANCESCA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	500		100%	500 €	
9	D'ANNA ROSA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	500		100%	500 €	
10	DE CAPRIO ROSA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	400		100%	400 €	
11	STELLATO ANNA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	500		100%	500 €	
12	CARICCHIO VALENTINA	S		0		0		01/08/15	31/01/16	5	500		100%	500 €	
13	CARICCHIO MARCO	S		0		0		01/08/15	31/01/16	5	500		100%	500 €	
14	RAJOLA GIUSEPPE MARTINO	S		0		0		01/08/15	31/01/16	5	200		100%	200 €	
15	SIMONIELLO ANTONIO LUCA	S		0		0		27/07/15	26/01/16	5	400		100%	400 €	
16	DELLO IACONO KATIA	S		0		0		17/08/15	16/02/16	5	500		50%	250 €	
17	DE ANGELIS MICHELA ESTER	S		0		0		17/08/15	16/02/16	5	500		50%	250 €	
18	ALTIERO ALESSANDRO	S		0		0		01/08/15	31/01/16	5	500		100%	500 €	
19	COPPOLA CLARISSA	S		0		0		06/08/15	05/02/16	5	500		50%	250 €	
20	BIANCHI MASSIMILIANA	S		0		0		06/08/15	26/01/16	5	400		50%	200 €	
21	CIRIELLO GIUSEPPE	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		0%	0 €	TIROCINIO DI UN ANNO
22	APREA MARIANNA	S		0		0		07/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
23	CAROSONE ANGELINA	S		0		0		06/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
24	DI MUCCIO MARIA CARMELA	S		0		0		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
25	ZANFAGNA SILVIA	S		0		0		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
26	CAGGIANO MARIA	S		0		0		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
27	MINGIONE LUIGI	S		0		0		07/09/15	26/01/16	4	400		0%	0 €	TIROCINIO DI UN ANNO
28	MASTROSTEFANO MARTINA	S		0		0		07/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
29	DI MARCO ROSARIA FRANCESCA	S		0		0		07/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
30	PARLATO MARIA	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
31	D'AMBROSI GIANLUCA	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
32	VILLANI LEONARDO	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	400		50%	200 €	
33	ORZA MARCO	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
34	ORZA MICHELE	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
35	GREGORIO FELICE	S		0		0		26/08/15	26/01/16	5	400		50%	200 €	
36	DE ROSA ANTONELLA	S		0		0		07/09/15	16/12/15	3	500		50%	250 €	DIMESSA IL 16/12/15
37	CERALDI ANTONIA	S		0		0		10/08/15	26/01/16	5	500		50%	250 €	
38	AMBRUOSI GENNARO	S		0		0		16/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	



fonte: http://b

39	PEPE ANTONIO	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
40	MATTEO VALENTINA ANTONIETTA	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	200		50%	100 €	
41	ABBATE ANNA MARIA	SI		0		0		05/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
42	ROJAS RIOS ANTONIO	SI		0		0		11/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
43	MONGELLUZZO ENZO	SI		0		0		14/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
44	AZZIOLO FRANCESCO	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
45	D'ARGENIO FRANCESCO SAVERIO	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
46	DI MEO JESSICA	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
47	PAOLELLA EMILIANO	SI		0		0		10/05/15	26/01/16	8	500		50%	250 €	
48	LA TORRE CATERINA	SI		0		0		08/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
49	GERVASIO GERARDO	SI		0		0		11/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
50	TAMMARO ALESSIA	SI		0		0		23/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
51	LEPORE VALENTINA	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
52	STRUZZOLINO LORENZO	NO		0		0		11/09/15	26/01/16	4	500		0%	0 €	MANCA DRU
53	GIRAMMA LUCIO	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
54	COMELLA MARCO	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
55	D'AMARO GIUSEPPE	SI		0		0		22/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
56	LEO VIVIANA	SI		0		0		23/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
57	PAUROSO CHRISTIAN	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
58	LANTERNONE ARMANDO	SI		0		0		01/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
59	ROBUSTELLI ALESSANDRO	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
60	SALERNO VALENTINA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
61	MANCINI GIOVANNA	SI		0		0		28/09/15	10/11/15	1	500		0%	0 €	cessata il 10/11/15
62	DI PAOLO JESSICA	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
63	SIRICA JESSICA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
64	SANGIOVANNI ANTONIETTA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
65	SPINELLI IVANA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
66	DE VIVO GIUSEPPINA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
67	ADILETTA ILENIA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
68	RAFFONE ONOFRIO	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
69	GIORDANO EMANUELA	SI		0		0		21/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
70	ODIERNA FILOMENA	SI		0		0		22/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
71	MILANO ROSA	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
72	RUSSO ILARIA	SI		0		0		25/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
73	MATARRELLI TANIA	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
74	ROMANUCCI ANTONELLA	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
75	MARRAFFINO ANNA	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
76	VERDE ANNA	SI		0		0		24/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €	
77	DI SALVATORE FRANCESCO	SI		0		0		25/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
78	BONACCI ROSA	SI		0		0		08/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
79	TOBIA MICHELANTONIO	SI		0		0		22/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
80	GREGORIO DANILO	SI		0		0		23/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
81	GRASSO GERARDO	SI		0		0		26/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	
82	DI PIETRO RITA	SI		0		0		28/09/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
83	RICCIO TERESA	SI		0		0		01/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
84	CORVO ASSUNTA	SI		0		0		03/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
85	ABBATE MARIANTONIETTA	SI		0		0		19/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
86	GARGIULO ANTONELLA	SI		0		0		19/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
87	VELLUCCI PASQUALE	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
88	FRATELLO CORRADO SAMUEL	SI		0		0		03/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	
89	DI GIUSEPPE DAVIDE	SI		0		0		26/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €	

fonte: http://

90	GRIMALDI MIRKO	SI		0		0		01/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
91	PARENTE GIOVANNI	SI		0		0		05/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
92	MAZZONE FABIANA	SI		0		0		12/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
93	FUSO PIETRO	SI		0		0		03/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	
94	MIRANTE SABRINA	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
95	IMPAROLATO MADDALENA	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
96	SUPINO GIULIA	SI		0		0				0	500		0%	0 €	Documentazione assente
97	DI STASIO SALVATORE	SI		0		0		03/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	0
98	MARAIA VALENTINA	SI		0		0		06/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	
99	MONTANO AMILCARE	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €	
100	PAOLUCCI LAURA	SI		0		0		27/10/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	PIP NON FIRMATO
101	CODELLA ROSSELLA	SI		0		0		26/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €	
102	D'ADDIO ANTONELLA	SI		0		0		28/10/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF. 50%
103	CENCIA DAVIDE POMPILIO	SI		0		0		12/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF. 50%
104	RUSSO ROSA	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF.50%
105	CARELLA FABIOLA	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF.50%
106	ROMANO ANNALISA ELENA	SI		0		0		04/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
107	DI MARZO ANGELA	SI		0		0		04/11/15	04/01/16	2	400		0%	0 €	DIMESSA IL 04/01/16
108	SANNINO ASSUNTA	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
109	ATTARDI ADA	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF.50%
110	GRAZIOSO MARIA ROSARIA	SI		0		0		09/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF.50%
111	GALLO PAOLO	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF.50%
112	TERRACCIANO GIOVANNA	SI		0		0		09/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF. 50%
113	IOSSA ANTONIO	SI		0		0		02/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
114	BELMONTE EMANUELA	SI		0		0		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
115	D'AMBRA GIUSEPPE	SI		0		0		09/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF. 50%
116	SIKDIAR THANDU	SI		0		0		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF. 50%
117	SORRENTINO GENOVEFFA	SI		0		0		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
118	ESPOSITO ANTONELLA	SI		0		0		10/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €	INF. 50%
119	D'ELIA RITA	SI		0		0		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €	INF.50%
			0	0	0	0								24.300 €	

Salerno, 19/02/2016

19-02-2016

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 36 del 26/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N°20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - APPROVAZIONE ELENCHI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI IN "BOTTEGA SCUOLA" DI CUI AL D.D. N° 53/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b) Che la L.R. 20/2012, "Testo Unico dell'apprendistato", prevede, tra l'altro, le iniziative da assumere nel settore dell'artigianato per il finanziamento dei percorsi formativi aziendali;
c) Che con DGR n°796 del 21/12/2012 sono stati app rovati i criteri per il riconoscimento del titolo di "Maestro Artigiano" e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola";
d) Che con Delibera di GR n. 541 del 10/11/2014 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria, del PAC Campania, Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (codice azione 50003 n. 1.3.d.), Maestri in Bottega;
e) Che con D.D. n.53 del 02/04/2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai finanziamenti per le attività formative da parte delle imprese in possesso della qualifica di Bottega Scuola;
f) Che con Decreto Dirigenziale n. 63 del 12/08/2015, è stato nominato il nucleo di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute a valere sull'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/04/2015.

CONSIDERATO

a) Che con D.D. n. 430 del 17/06/2014 è stata conferita la delega ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";
b) Che con il citato D.D. 53/2015 è stato stabilito di avvalersi per l'accesso al finanziamento dei percorsi formativi nel settore artigianato della piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it;
c) Che con successivo D.D. n. 63/2015 sono state definite le mansioni spettanti all'ERFEA riguardo, alla corretta elencazione delle domande pervenute, alla regolarità delle stesse in ordine al punto 2 del D.D. n. 63/2015, e alla modalità di trasmissione degli elenchi redatti;
d) Che è stato trasmesso, in data 3/2/2016, dall'ERFEA, all'ufficio competente il redatto elenco delle istanze pervenute;
e) Che con D.D. n. 63/2015, è stato costituito il nucleo di ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute;
f) Che con nota prot. 273582 del 20-4-2016 sono state trasmesse le risultanze dei lavori, svolti dal Nucleo di ammissibilità e valutazione, relativamente alle domande presentate dal n° **1** al n° **28** e che al n. 23 non corrisponde alcuna domanda;
g) Che per le domande ritenute ammissibili, le imprese dovranno sottoscrivere apposito atto di concessione del contributo richiesto;
h) Che le risorse necessarie, per le imprese che sottoscriveranno l'atto di concessione, saranno tratte dalle somme assegnate alla Regione Campania, nell'ambito delle misure previste dal Piano di Azione e Coesione – III^ riprogrammazione, Capitolo 8210 (PAC - bilancio gestionale 2016-2017) Maestri in Bottega.

RITENUTO

a) Di dover approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A);
b) Di dover approvare l'elenco delle domande ritenute NON ammissibili – all'Allegato B);
c) Di dover demandare agli uffici preposti della U.O.D. 08, la predisposizione degli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto di concessione, tra Regione Campania e le imprese beneficiarie;

d) Di dover stabilire che la copertura delle somme occorrenti sarà tratta, come già indicato in precedenza, dal Capitolo 8210 (PAC - bilancio gestionale 2016-2017);
e) Di dover rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
f) Di dover stabilire che le somme riconosciute a seguito di controllo di I livello saranno erogate nel rispetto e nei limiti delle disponibilità, inerenti il capitolo 8210 e della misura prevista dal Piano di Azione e Coesione – III^ riprogrammazione, anche degli anni successivi a quello di sottoscrizione dell'Atto di Concessione;
g) Di dover specificare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;

VISTI

a) La D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
b) La L.R. 20/2012;
c) La D.G.R. n. 541 del 10/11/2014;
d) La DGR n. 796 del 21/12/2012
e) Il D.D. n. 527/2014
f) Il D.D. n. 53 del 02/04/2015;
g) Il D.D. n. 63 del 12/08/2015;
h) Il D.D. n. 430/2014;
i) le somme assegnate dal III Piano di Azione e Coesione, Capitolo 8210;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD 08 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD 08

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A);
2. Di approvare l'elenco delle domande ritenute NON ammissibili – all'Allegato B);
3. Di demandare agli uffici preposti della U.O.D. 08, la predisposizione degli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto di concessione, tra Regione Campania e le imprese beneficiarie;
4. Di stabilire che la copertura delle somme occorrenti sarà tratta, come già indicato in precedenza, dal Capitolo 8210 (PAC - bilancio gestionale 2016-2017);
5. Di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
6. Di stabilire che le somme riconosciute a seguito di controllo di I livello saranno erogate nel rispetto e nei limiti delle disponibilità, inerenti il capitolo 8210 e della misura prevista dal Piano di Azione e Coesione – III^ riprogrammazione, anche per gli anni successivi a quello di sottoscrizione dell'Atto di Concessione;
7. Di specificare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;
8. Di trasmettere il presente atto, alla D.G. 54.11., al Capo Dipartimento, all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al BURC all'Ente ERFEA per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it.

Dott.ssa Fiorella Coppola

ELENCO (A) DELLE IMPRESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Codice Ufficio	Ragione Sociale	Sede Legale	Apprendista	Ammissibile al Finanziamento
1	IL BRUTTO ANATROCCOLO SRL	VIA TANAGRO 5, - SALERNO (SA)	VALENTINA FUSCO	**AMMISSIBILE**
2	I CASOLA S.R.L.	VIA BELISARIO COERENZIO 24/26, - SALERNO (SA)	ANNAPAOLA MELE	**AMMISSIBILE**
3	I CASOLA S.R.L.	VIA BELISARIO COERENZIO 24/26, - SALERNO (SA)	DANIELE CASTELLI	**AMMISSIBILE**
4	I CASOLA S.R.L.	VIA BELISARIO COERENZIO 24/26, - SALERNO (SA)	GIANLUCA CALABRESE	**AMMISSIBILE**
5	ALFANO DOMENICO	LOCALITÃ MEZZANIELLO SNC, - SALA CONSILINA (SA)	DI NARDO MARIA VALENTINA	**AMMISSIBILE**
6	ALFANO DOMENICO	LOCALITÃ MEZZANIELLO SNC, - SALA CONSILINA (SA)	PETRU CHIRIAC	**AMMISSIBILE**
7	SUBJET WOMAN DI GIORDANO NICOLA	VIA UGO FOSCOLO 4, - NOCERA INFERIORE (SA)	SALVATORE VICIDOMINI	**AMMISSIBILE**
8	FRASCA PARRUCCHIERI SOC. COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO ARL	VIA MARCHESIELLO 169, - CASERTA (CE)	ANGELA SACCAVINO	**AMMISSIBILE**
9	FRASCA PARRUCCHIERI SOC.COOP. DIPRODUZIONE E LAVORO ARL	VIA MARCHESIELLO 169, - CASERTA (CE)	VINCENZO ESPOSITO	**AMMISSIBILE**
10	SAMELE GIUSEPPE	VIA TORANA 1/A - ARIANO IRPINO (AV)	ALESSIA FERRARO	**AMMISSIBILE**
11	SAMELE GIUSEPPE	VIA TORANA 1/A - ARIANO IRPINO (AV)	DENISE MARAIA	**AMMISSIBILE**
12	SAMELE GIUSEPPE	VIA TORANA 1/A - ARIANO IRPINO (AV)	MARIA DI PIETRO	**AMMISSIBILE**
13	SUBJET WOMAN DI GIORDANO NICOLA	VIA UGO FOSCOLO 4, - NOCERA INFERIORE (SA)	ROSA GALIZIA	**AMMISSIBILE**
14	SCARPA FRANCO	VIA MATTEO ROSSI 11, - SACCO (SA)	MARIANGELA ROMANO	**AMMISSIBILE**
15	CIRINO ALESANDRO	VIA POSIDONIA 156, - SALERNO (SA)	SCARAMELLA ANNARITA	**AMMISSIBILE**
16	ALFANO DOMENICO	LOCALITÃ MEZZANIELLO SNC, - SALA CONSILINA (SA)	VATA MIHAI FLORIN	**AMMISSIBILE**
17	NAPOLETANO ANIELLO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 47 - NOCERA INFERIORE (SA)	VICIDOMINI ANNARITA	**AMMISSIBILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	PORPORA MATTEO	VIA R. MAURI 16, - SALERNO (SA)	PORPORA FEDERICA	**AMMISSIBILE**
19	TORREFORNO SNC DI CARRIERI CIRO E GIUSEPPE	VICO BUFALO 23, - TORRE DEL GRECO (NA)	UMBERTO CARRIERI	**AMMISSIBILE**
20	DONNARUMMA ANTONIO	VIA TOLEDO 16, - NAPOLI (NA)	ROBERTA DONNARUMMA	**AMMISSIBILE**
21	BRUNO SNC DI BRUNO ALESSANDRA & C.	VIA ARANGIO RUIZ 87, - NAPOLI (NA)	GIOVANNA RUSSO	**AMMISSIBILE**
24	NARDIELLO FULVIO	VIA M. AVALLONE, 11 - SALERNO (SA)	MONICA TAFURI	**AMMISSIBILE**
25	I RIENZO PARRUCHHIERI DI RIENZO MICHELE	VIA S. ALLENDE 23, - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	VALERIA MALAFRONTE	**AMMISSIBILE**
26	SAMELE FRANCESCO	VIA CIRCUMVALLAZIONE 103, - AVELLINO (AV)	SIMONE SCARPA	**AMMISSIBILE**
27	CAMPOLATTANO MARIA	VIA PADRE PIO 11, - MADDALONI (CE)	DANIELA ANASTASIO	**AMMISSIBILE**
28	CAMPOLATTANO MARIA	VIA PADRE PIO 11, - MADDALONI (CE)	MARIA DI CAPRIO	**AMMISSIBILE**

ELENCO (B) DELLE IMPRESE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO				
Codice Ufficio	**Ragione Sociale**	**Sede Legale**	**Apprendista**	**Non ammissibili al finanziamento**
23	I RIENZO PARRUCHHIERI DI RIENZO MICHELE	VIA S. ALLENDE 23, - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	CONCETTA PEPE	**Apprendista oltre il limite di età. Art. 4 dell'Avviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 193 DEL 29/11/2013 "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO!" - PROGETTO "GMA PER LO SVILUPPO" APPROVAZIONE SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE DI STAGE DEI PERCORSI FORMATIVI DI "ANALISTA PROGRAMMATORE" PRESSO IL CONSORZIO AREA TECH COROGLIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato, all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;

Che il Decreto Dirigenziale N° 193 del 29/11/2013 ad oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico, approvato con D.D .n°4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei 25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto, per un costo di euro 10.751.486,00;

che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

che al al tredicesimo posto della graduatoria, approvata con DD193/2013, è collocato il progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, articolato in tre distinti interventi formativi per le seguenti qualificazioni:

- "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" (Settore economico professionale: Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; Impiantistica;
- "Analista programmatore" n. 2 edizioni corsuali (Settore economico professionale: Servizi di informatica);

che il Beneficiario del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, risulta essere l'Agenzia formativa CONSUL SERVICE soc. Coop.;

che il 14/03/2016 il Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa CONSUL SERVICE soc. Coop. nella persona del Dr. ESPOSITO CLAUDIO, CF SPSCLD55A21F839N, nato a Napoli NA il 21/01/1955, domiciliato per la carica a Via Conte Carlo di Castelmola, 14 - 80133 NAPOLI, ha sottoscritto la concessione n. AT 2016 0000149 del 15/03/2016 del finanziamento di € 504.000/00, assegnato al progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133;

che l'art.6 (Strutturazione delle attività e tempistica) dello schema di concessione approvato con DD 133/2015, impone al Beneficiario di dare avvio alle attività entro e non oltre 40 giorni dalla stipulazione della concessione;

che l'art. 6 "Condizioni di ammissibilità generali" dell'Avviso approvato con D.D. n. 4 del 22/01/2013, stabilisce tra l'altro, che i percorsi di stage devono corrispondere al 40% delle ore del corso e svolgersi obbligatoriamente presso le aziende proponenti;

che il soggetto proponente del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, risulta essere l'azienda GMA srl con sede legale in Giugliano in Campania, Via Ferrovia dello Stato 20, P.IVA /C.F. 03812111213;

che come specificato nella Concessione n. AT 2016 0000149 del 15/03/2016, l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa di stage presso l'impresa proponente GMA s.r.l., P.IVA /C.F. 03812111213, con sede legale ed operativa alla Via Salvatore Piccolo snc – Zona ASI – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA).

CONSIDERATO

che, in deroga all'art. 6 della Concessione, il Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa CONSUL SERVICE soc. Coop., con nota prot. n. Elfi/2016/02 del 22/03/2015, ha fatto richiesta di proroga di inizio delle attività per sopraggiunte problematiche connesse alla indisponibilità dell'impresa proponente GMA s.r.l. allo svolgimento delle attività di stage presso la propria sede in quanto già impegnata all'accoglienza degli allievi del programma "Garanzia Giovani";

che, al fine di poter dare seguito alla realizzazione del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, sono state individuate dal Beneficiario altre aziende dei settori economico professionali, meccanica e servizi informatici, afferenti alle qualificazioni ricadenti nel suddetto progetto formativo;

che per le attività di stage del percorso formativo di "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" è stata individuata l'azienda COELMO Spa, con sede legale in Napoli alla Via Caracciolo n. 17 e sede operativa ad Acerra (NA) agglomerato Industriale ASI, con P.IVA 00339140618 e n. REA n. 758174;

che per le attività di stage dei percorsi formativi di "Analista programmatore" sono stati individuati il Consorzio Area Tech Coroglio, con sede legale in Napoli alla Via Coroglio 57/d, e sede operativa in Napoli, Via Diocleziano 107, con CF 05978091212 e n. REA NA 787587, e l'azienda Protom Group Spa con sede legale ed operativa in Napoli, Via Vic. S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale – Edificio 6, Registro Imprese e P.IVA n. 06477661216;

RILEVATO

che l'Agenzia CONSUL SERVICE soc. Coop., è impossibilitata a dare avvio alle attività formative del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, così come previsto dall'art. 6 dello schema di concessione, approvato con DD 133/2015, perché non è garantita la realizzazione delle attività di stage, consistenti nel 40% delle 600 ore di formazione previste per ogni percorso formativo;

che le imprese individuate per la realizzazione delle attività di stage del progetto "GMA per lo sviluppo", hanno prodotto le certificazioni così come richiesto dall'Avviso DD4/2013, attestanti il

proprio impegno ad accogliere i discenti in stage, l'affidabilità giuridica, l'organico, e l'attività economica prevalente;

che le aziende individuate afferiscono ai settori economico professionali relativi alle qualificazioni del progetto "GMA per lo sviluppo";

RITENUTO

di dover dare seguito alla realizzazione del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, approvato con D.D. n. 193 del 29/11/2013, al fine di consentire a giovani disoccupati/inoccupati di conseguire una qualifica professione rientrante nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui alla D.G.R. n. 223 del 27/06/2014, che recepisce gli indirizzi nazionali in tema di riconoscimento di Qualificazioni professionali, nel quadro della Riforma del Mercato del lavoro L.92/2012 e Dlgs 13/2013;

di dover prendere atto della rinuncia al prosieguo delle attività del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, approvato con D.D. n. 193 del 29/11/2013, dell'impresa proponente GMA s.r.l., perché già impegnata ad accogliere i discenti del programma "Garanzia Giovani";

di dover approvare lo svolgimento delle attività formative di stage del percorso formativo di "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" presso l'azienda COELMO Spa, con sede legale in Napoli alla Via Caracciolo n. 17 e sede operativa ad Acerra (NA) agglomerato Industriale ASI, con P.IVA 00339140618 e n. REA n. 758174;

di dover approvare lo svolgimento delle attività formative di stage dei percorsi formativi di "Analista programmatore" presso il Consorzio Area Tech Coroglio, con sede legale in Napoli alla Via Coroglio 57/d, e sede operativa in Napoli, Via Diocleziano 107, con CF 05978091212 e n. REA NA 787587, e presso l'azienda Protom Group Spa con sede legale ed operativa in Napoli, Via Vic. S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale – Edificio 6, Registro Imprese e P.IVA n. 06477661216;

di dover autorizzare, tenuto conto delle motivazioni esposte, l'inizio delle attività formative entro e non oltre il 01/06/2016 in deroga a quanto previsto dall'art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica) della Concessione AT 2016 0000149 del 15/03/2016;

di dover terminare le attività didattiche e finanziarie così come stabilito dal D.D. n. 59 del 18/04/2016.

VISTI

D.G.R. 647 del 13/11/2012
D.D. 4 del 22/01/2013
D.D. 193 del 29/11/2013
D.G.R. 647 del 27/09/2013
DGR 488 del 31/10/2013
D.D. 430/2014
D.D. 422 del 22/09/2014
D.G.R. 700 del 23/12/2014
D.G.R. 223 del 27/06/2014
D.D. 59 del 18/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

di dare seguito alla realizzazione del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, approvato con D.D. n. 193 del 29/11/2013, al fine di consentire a giovani disoccupati/inoccupati di conseguire una qualifica professione rientrante nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui alla D.G.R. n. 223 del 27/06/2014, che recepisce gli indirizzi nazionali in tema di riconoscimento di Qualificazioni professionali, nel quadro della Riforma del Mercato del lavoro L.92/2012 e Dlgs 13/2013;

di prendere atto della rinuncia al prosieguo delle attività del progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/133, approvato con D.D. n. 193 del 29/11/2013, dell'impresa proponente GMA s.r.l., perché già impegnata ad accogliere i discenti del programma "Garanzia Giovani";

di approvare lo svolgimento delle attività formative di stage del percorso formativo di "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" presso l'azienda COELMO Spa, con sede legale in Napoli alla Via Caracciolo n. 17 e sede operativa ad Acerra (NA) agglomerato Industriale ASI, con P.IVA 00339140618 e n. REA n. 758174;

di approvare lo svolgimento delle attività formative di stage dei percorsi formativi di "Analista programmatore" presso il Consorzio Area Tech Coroglio, con sede legale in Napoli alla Via Coroglio 57/d, e sede operativa in Napoli, Via Diocleziano 107, con CF 05978091212 e n. REA NA 787587, e presso l'azienda Protom Group Spa con sede legale ed operativa in Napoli, Via Vic. S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale – Edificio 6, Registro Imprese e P.IVA n. 06477661216;

di autorizzare l'inizio delle attività formative entro e non oltre il 01/06/2016 in deroga a quanto previsto dall'art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica) della Concessione n. AT 2016 0000149 del 15/03/2016;

di terminare le attività didattiche e finanziare, nonché rendicontare così come stabilito dal D.D. n. 59 del 18/04/2016.

di inviare il presente provvedimento all'autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione, presicato che, la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 124 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALMA SPA CUP B67H15001280001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 24/11/2015 protocollo n. 808769 il Soggetto Beneficiario ALMA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 255279 del 13/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 97574 del 11/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALMA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.535,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ALMA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.535,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del29/2/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALMA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001280001 sotto il profilo

amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 5.535,00 al Soggetto Beneficiario ALMA SPA con accredito su codice IBAN IT08D0863163750000000823152

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001280001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 5.535,00 al Soggetto Beneficiario ALMA SPA con accredito su codice IBAN IT08D0863163750000000823152;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0097574 11/02/2016 13,22
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

Pie 11/02/2016

n. registro: 24
04/02/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	20/09/2015-20/01/2016	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001280001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	ALMA S.P.A.				
Indirizzo sede legale	via Giuseppe Palumbo 12 int.15				
Comune	ROMA	Cap	00195	Prov	RM
Codice fiscale/Partita IVA	.01429440934				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	CAMA			Nome	Mario
CF	CMAMRA53C09F158F				
Nato il	09/03/1953	Comune	Messina		
Prov.	ME	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT08D0863163750000000823152

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	15	30	€ 1.020,00	€ 1.020,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	14	30	€ 1.095,00	€ 1.065,00	Formisano Teresa 4h a €.35,5= €142 e non €172 come richiesto
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0,00	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0,00	
3	Accompagnamento al lavoro.	0			€ 0,00	
4.A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.				€ 0,00	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0,00	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0,00	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	15	0	7.500,00	€ 3.450,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 04/02/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.				€ 0,00	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0,00	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0,00	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 9.615,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 5.535,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;

fonte: http://b

* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 9.615,00	€ 5.535,00
Totale	€ 9.615,00	€ 5.535,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Stefania Schena
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	04/02/2016

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Dott. Stefania Schena

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

ggetto Beneficiario: ALMA S.P.A. | CUP: B67H15001280001

Totale richiesto	9.615,00
Totale riconoscibile	5.535,00

Periodo di riferimento dal: 20/09/2015 al: 20/01/2016

er il riconoscimento si tiene conto della data riferita alla verifica conclusiva del: 04/02/16

Verbale n.: 1

								Misura 1B		Misura 1C			Misura 5										
P	MIS	MIS	MIS	n.	Cognome e nome	cf	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (CO Unilav)		giorni	DA PIP	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note
SI	1B		5	1	FONTANA FRANCESCO	FNTFNC85M06G568M	SI	2	68	0	0		24/09/2015	23/03/2016	04/02/16	133	400	500	100	50	200	Da PIP l'importo risulta essere di € 400 e non 500 come richiesto. E' stato raggiunto il 50% del persorso alla data del 4/2/16
SI	1B	1C	5	2	FORTUNATO PASQUALE	FRTPQL95L28C129W	SI	2	68	2	71		23/09/2015	22/03/2016	04/02/16	134	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	3	QUIRINO VALENTINA	QRNNVT88T64E131C	SI	2	68	2	71		23/09/2015	22/03/2016	04/02/16	134	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	4	LONGOBARDI FABIO	LNGFBA90C22C129R	SI	2	68	2	71		23/09/2015	22/03/2016	04/02/16	134	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	5	ASCIONE ILARIA	SCNLRI95R57L259D	SI	2	68	2	71		23/09/2015	22/03/2016	04/02/16	134	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	6	BRUNO STEFANO	BRNSFN91R07F839U	SI	2	68	2	71		23/09/2015	22/03/2016	04/02/16	134	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	7	FORMISANO TERESA	FRMTRS95H66G759U	SI	2	68	4	142		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	8	PIEMONTESE CLAUDIA	PMNCDL96P59H892K	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	9	VITIELLO DANIELA	VTLDNL89C61L259S	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	10	DE LUCA SEBASTIANO	DLCSST92P01L259K	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	11	GIORNO SAMUELE	GRNSML95L05G795I	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	12	PAGLIARULO MARIO	PGLMRA93L13C129Q	SI	2	68	2	71		10/10/2015	09/04/2016	04/02/16	117	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	13	DE LUCA CIRO	DLCCRI88H22F839K	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	14	SOTERO MARIA	STRMRA92T70L259Q	SI	2	68	2	71		09/10/2015	08/04/2016	04/02/16	118	500	500	100	50	250	E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 4/2/15
SI	1B	1C	5	15	VITIELLO NICOLETTA	VTLNLT91E66L259H	SI	2	68	2	71		09/10/2015	28/10/2015		19	500	500	100	0	0	DIMESSA IL 28/10/15 E PERTANTO NON HA RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO
								30	1020	30	1065										3.450 €	

Il Funzionario Incaricato
Dott. Stefania Schena

Il Dirigente U.O.D.13
Avv. Beatrice Grapese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 125 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CARPE DIEM CUP B27H15001600001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 18/12/2015 protocollo n. 884305 il Soggetto Beneficiario CARPE DIEM ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.261618 del 15/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 101088 del 12/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CARPE DIEM dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 7.384,00;

c) che il Soggetto Beneficiario CARPE DIEM ha inviato una nota di debito all'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 7.384,00.

d) della dichiarazione del Legale rappresentante dell'Associazione Carpe Diem sig. Golino Michele,agli atti dello scrivente, nella quale lo stesso dichiara che nello svolgimento della propria attività si avvale di collaboratori dotati di Partita IVA e,pertanto, non è soggetto all'iscrizione INAIL e INPS e non può quindi produrre il DURC

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CARPE DIEM;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 7.384,00 al Soggetto Beneficiario CARPE DIEM con accredito su codice IBAN IT95W0623014910000057506442

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 7.384,00 al Soggetto Beneficiario CARPE DIEM con accredito su codice IBAN IT95W0623014910000057506442;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

n. registro: 17
29/01/2015

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	1/09/2015 -31/12/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B27H15001110001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APS				
Denominazione	**CARPE DIEM**				
Indirizzo sede legale	Via Roma nr.114				
Comune	CASERTA	Cap	81100	Prov	CE
Codice fiscale/Partita IVA	93082620613				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	GOLINO			Nome	Michele
CF	GLNMHL80S26B963N				
Nato il	26/11/1980	Comune	MARCIANISE		
Prov.	CE	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT95W0623014910000057506442

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0101088 12/02/2016 13,11
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.				€ 0,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	28		€ 7.952,00	€ 7.384,00	Si veda scheda di dettaglio allegata
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0,00	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0,00	
3	Accompagnamento al lavoro.	1		€ 2.500,00	€ 0,00	Si è in attesa di ricevere disposizioni dagli uffici regionali competenti per il riconoscimentoo della spesa e pertanto si rinvia a successiva verifica l' effettiva durata del rapporto di lavoro
4.A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.				€ 0,00	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0,00	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0,00	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	23		€ 10.400,00	€ 0,00	Alla data della verifica 29/01/16 i tirocini avviati non hanno raggiunto il 50% del percorso (nr.2 tirocini non avviati e uno cessato - cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.			/	€ 0,00	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0,00	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0,00	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 20.852,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 7.384,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;

fonte: http://b

* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 20.852,00	€ 7.384,00
Totale	€ 20.852,00	€ 7.384,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Stefania Schena
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	29/01/2016

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)

Dott. Stefania Schena

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

CARPE DIEM

CUP B27H15001600001

Totale richiesto	20.852,00
Totale riconoscibile	7.384,00

Periodo di riferimento 01/09/15 al 31/12/15

Per il riconoscimento si tiene conto della data riferita alla verifica conclusiva del 29/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5											Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (CO Unilav)		mesi	giorni	DA PIP	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata sino da DRU
1	DE FELICE ALESSIO ALFONSO	SI	2	66	8	264	CASERTA	23/11/15	21/05/16	29/01/16	5	67	400	400	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
2	ROSANO TAMMARO	SI	2	66	8	264	MADDALONI	16/12/15	10/12/16	29/01/16	11	44	400	400	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016			0		
3	GIANGRANDE PAOLO	SI	2	66	8	264	MADDALONI	16/12/15	13/06/16	29/01/16	5	44	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
4	SIBONA DONATO	SI	2		8		MADDALONI	ULTIMO CO UNILAV ANNO 2012			0	0	400	500	100	0%	0 €	NON E' PRESENTE CO UNILAV AVVIAMENTO TIROCINIO					
5	HROMADA IVAN	SI	2	66	8	264	CASERTA	18/12/15	15/06/16	29/01/16	5	42	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
6	MARTONE GIUSEPPINA	SI	2	66	8	264	CASERTA	05/12/15	02/06/16	29/01/16	5	55	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
7	ANATRA MARINA	SI	2	66	8	264	MADDALONI	15/12/15	12/06/16	29/01/16	5	45	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
8	DI TELLA EVA	SI	2	66	8	264	MADDALONI	17/12/15	17/06/16	29/01/16	6	43	400	400	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
9	GAUDIANO STANISLAO	SI	2	66	8	264	CASERTA	12/01/16	10/07/16	29/01/16	5	17	300	300	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
10	MONACO LUCA	SI	2	66	8	264	MADDALONI	21/12/15	15/10/16	29/01/16	9	39	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
11	GOLINO FILOMENA	SI	2	66	8	264	CASERTA	12/01/16	10/07/16	29/01/16	5	17	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					

fonte: http://t

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5											Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (CO Unilav)		mesi	giorni	DA PIP	Richiesto	% autoliquidata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata sino al DRU
12	RAGOZZINO GIOVANNA	SI	2	68	8	284	MADDALONI	28/12/15	25/06/16	29/01/16	5	32	400	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
13	GIANOGLIO CARLO	SI	2	68	8	284	CASERTA	16/12/15	13/06/16	29/01/16	5	44	500	0	0	0%	0 €	NO CARPE DIEM					
14	RCTANIELLO DOMENICO	SI	2	53	8	284	CASERTA	21/12/15	18/06/16	29/01/16	5	39	200	200	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
15	LOMBARDI DORA	SI	2	38	8	284	CASERTA	01/12/15	14/01/16		1	44	500	500	100	0%	0 €	CESSATO PRIMA DEL 50%					
16	PICCIRILLO ANTONIO	SI	2	53	8	284	MADDALONI	21/12/15	18/06/16	29/01/16	5	39	500	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
17	PISANTI MICHELA	SI	2	68	8	284	CASERTA	07/12/15	07/12/16	29/01/16	12	53	400	0	0	0%	0 €	AMESCI					
18	MONACO ADELE	SI	2	68	8	284	CASERTA	30/11/15	30/05/16	29/01/16	6	60	400	0	0	0%	0 €	NO CARPE DIEM					
19	IORIO LUCIANO	SI	2	65	8	284	CASERTA	17/12/15	16/12/16	29/01/16	11	43	500	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
20	CEPPARULO MARCO	SI	2	63	8	284	CASERTA	01/12/15	31/05/16	29/01/16	5	59	500	0	0	0%	0 €	C.F. 80004770618					
21	DE SIMONE ROSANNA	SI	2	68	8	284	CASERTA	02/12/15	01/06/16	29/01/16	5	58	500	0	0	0%	0 €	C.L.A.A.I.L.A.I.C.A.					
22	LAUDICINO LUCA	SI	2	68	8	284	CASERTA	01/12/15	31/05/16	29/01/16	5	59	500	500	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
23	GUIDA VINCENZO	SI	2	53	8	284	CASERTA	16/12/15	13/06/16	29/01/16	5	44	500	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
24	FUCITO CAROLINA	SI	2	68	8	284	CASERTA	15/12/15	14/06/16	29/01/16	5	45	500	0	0	0%	0 €	NO CARPE DIEM					
25	FLAGIELLO ANTONIETTA	SI	2	68	8	284	CASERTA	07/12/15	07/06/16	29/01/16	6	53	500	0	0	0%	0 €	AMESCI					
26	DEL BENE ROSA	SI	2	53	8	284	CASERTA	15/12/15	12/06/16	29/01/16	5	45	500	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
27	TROTTA VALERIO	SI	2		8		CASERTA	ULTIMO CO UNILAV ANNO 2013			0	0	500	50	100	0%	0 €	NON E' PRESENTE CO UNILAV AVVIAMENTO TIROCINIO					
28	MOLINARO ENRICO	SI	2	68	8	284	MADDALONI	28/12/15	25/06/16	29/01/16	5	32	400	50	100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
29	FERRARO CLELIA	SI	2	0	0	0	CASERTA	23/11/15	21/05/16	29/01/16	6	67	500		100	0%	0 €	NON E' STATO RAGGIUNTO IL 50% DEL PERCORSO ALLA DATA DELLA VERIFICA 29/01/2016					
30	DELLI PAOLI GAETANO	SI	2	0	8	0	MANPOWER	25/01/16	23/07/16	29/01/16	5	4			100	0%	0 €						

fonte: http://t

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5											Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	% ore da PIF sottoscr	Riconoscibile	% ore da PIF sottoscr	Riconoscibile	Note	dal (CO Uniav)	al (CO Uniav)	%	mesi	giorni	DA PIP	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	% Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Uniav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzate sino da DRU
31	MORETTA MARISA	SI	2	0	0	0	MADDALONI	28/09/15	29/12/15	29/01/16	3	92	400	0	100	0%	0 €	C.F. 80004770618	SI	2500	0	SI E' IN ATTESA DI RICEVERE DISPOSIZIONI DAGLI UFFICI REGIONALI COMPETENTI PER IL RICONOSCIMENTO RINVIANDO A SUCCESSIVA VERIFICA L'EFFETTIVA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO	

RICONOSCIUTO	7.384,00
TAGLI EFFETTIVI	568,00
DA NOTA DEBITO	7.952,00
TOTALE GENERALE	**7.384,00**

-	
1.500,00	
10.400,00	

-	
-	
2.500,00	

Il Funzionario Incaricato
Dott. Stefania Schena

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNICONSUL SOC.COOP CUP B47H15001070001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Salerno in data 10/11/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702239 il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 274170 del 21/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0101050 DEL 12/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 140.108,00;

c) che il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 140.108,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del_23/12/2015 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 140.108,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016

d) Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 140.108,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0101050 12/02/2016 13,05
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 12/02/2016
n. registro: 126
04/02/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento 13/03/2015 - 31/10/2015 Verbale n. 1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B47H15001070001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	UNICONSUL SOC. COOP.				
Indirizzo sede legale	Via Caduti di Superga 16/18				
Comune	PAGANI	Cap	84016	Prov	SA
Codice fiscale/Partita IVA	P.I. 03425120650				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	MARRAZZO				ALFONSO
CF	MRRLNS61A02F912Q				
Nato il	02/01/1961	Comune	NOCERA INFERIORE		
Prov.	SA	Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT14J0885576040008000180016

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	211	399	€ 14.280,00	€ 13.566,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale.
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	211	1604	€ 59.782,00	€ 56.942,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale.
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.	/	/	/	/	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.	/	/	/	/	
3	Accompagnamento al lavoro.		/	/	/	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.	/	/	/	/	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	/	/	/	/	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.	/	/	/	/	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	210	/	€ 100.400,00	€ 69.600,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 31/01/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.	/	/	/	/	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.	/	/	/	/	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.	/	/	/	/	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 174.462,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 140.108,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;

fonte: http://b

* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti		
controllo istanza attuale	€ 174.462,00	€ 140.108,00
Totale	€ 174.462,00	€ 140.108,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Esposito Anna
Cognome e Nome	De Santis Filomena
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	04/02/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

A.P.L. UNICONSUL

CUP B47H15001070001

Totale richiesto	174.462,00
Totale riconoscibile	140.108,00

Periodo di riferimento 13/03/15 al 31/03/15

data avvio controllo 10/12/15

Verbale n. 1

					Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 6
	Cognome	Nome		DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data del controllo o CO Unilav)	mesi	Approvato	Avanzamento Autodichiarato	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	autorizzata si/no da DRU
1	RUFINO	MARIKA	RFNMRC89C62F912B	si	2	68	8	284		08/04/15	05/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
2	DE PRISCO	MARIA CRISTINA	DPRMCR92C53G230P	si	2	68	8	284		08/04/15	05/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
3	GARGIULO	PAOLO ROSARIO	GRGPRS93L07G813K	si	2	68	8	284		09/04/15	09/10/15	6	500	100%	100%	500 €		
4	STILE	DANIELE	STLDL95M07G813H	si	2	68	8	284		09/04/15	06/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
5	SABATINO	MARCO	SBTMRC92E11F912K	si	2	68	8	284		09/04/15	06/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
6	COPPOLA	SONIA	CPPSNO877H59I483U	si	2	68	8	284		20/03/15	16/09/15	5	500	100%	100%	500 €		
7	MANZI	JESSICA	MNZJSC91A56F912W	si	2	68	8	284		09/04/15	06/10/15	5	300	100%	100%	300 €		
8	FIOCCHETTI	MIRIAM	FCCMRM95P52F839J	si	2	68	8	284		09/04/15	06/10/15	5	400	100%	100%	500 €		
9	CAPPIELLO	LUCA	CPPLCU90H12F839V	si	2	68	8	284		09/04/15	06/10/15	5	300	100%	100%	300 €		
10	ATORINO	GIUSEPPE	TRNGPP94M04C361M	si	2	68	8	284		13/04/15	09/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
11	FRENI	FRANCESCA	FRNFC95M55G795C	si	2	68	8	284		03/04/15	10/10/15	6	500	100%	100%	500 €		
12	TRONCIA	GIULIA	TRNGLI96C58E396E	si	2	68	8	284		20/04/15	17/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
13	RODRIGUEZ	RICCARDO	RDRRCR93D13F839P	si	2	68	8	284		20/04/15	10/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
14	RODRIGUEZ	MATTIA	RDRMTT96C14F839Y	SI	2	68	8	284		23/04/15	14/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
15	SEPE	VERONICA	SPEVNC85R70F839L	SI	2	68	8	284		20/04/15	17/10/15	5	300	100%	100%	300 €		
16	FIORILLO	ROSA	FRLRSO96H61F839T	si	2	68	8	284		23/04/15	14/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
17	FORMICOLA	MARIANNA	FRMMNN93S61L259V	SI	2	68	8	284		28/04/15	23/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
18	CIRILLO	MARIA ROSARIA	CRLMRS90H67C129U	SI	2	68	8	284		27/04/15	23/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
19	MATRONE	MARIA TERESA	MTRMTR87L41I483Y	SI	2	68	8	284		27/04/15	23/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
20	CANTAR	LUCICA	CNTLCC95E47Z129Y	SI	2	68	8	284		28/04/15	23/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
21	VERDOLINO	ROSA	VRDRSO88T70G813D	SI	2	68	8	284		27/04/15	23/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
22	MAIORANO	LUIGI	MRNLGU95P09F912B	SI	2	68	8	284		28/04/15	23/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
23	VERBENA	MARIA	VRBMRA88P56F912Z	SI	2	68	8	284		28/04/15	23/10/15	5	500	100%	100%	500 €		
24	DI DONNA	PIERPAOLO	DDNPPL96L08L845A	SI	2	68	8	284		29/04/15	26/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
25	ACUNZO	CARMELA	CNZCML87H51E131X	SI	2	68	8	284		30/04/15	26/10/15	5	400	100%	100%	400 €		
26	PAOLILLO	UGO FABIO	PLLGFB88T27C361J	SI	2	68	8	284		05/05/15	30/10/15	5	300	100%	100%	300 €		
27	ANSALONE	SERENA	NSLSRN88E63H703F	SI	2	68	8	284		06/05/15	30/10/15	5	200	100%	100%	200 €		
28	GAIANGOS	ENRICO	GNGNRC88P03F839V	SI	2	68	8	284		08/05/15	03/11/15	5	400	100%	100%	400 €		
29	SALEMME	MAURIZIO	SLMMRZ94M11F799	SI	2	68	8	284		16/05/15	06/11/15	5	300	100%	100%	300 €		
30	BOSSO	FRANCESCO	BSSFNC92B11G813K	SI	2	68	8	284		08/05/15	03/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
31	CHIRICO	LOREDANA	CHRLDN85S52I483Z	SI	2	68	8	284		13/05/15	09/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
32	SBRIZZI	FRANCESCO	SBRFNC89L08F839R	SI	2	68	8	284		13/05/15	09/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
33	CAPALDO	PASQUALE	CPLPQL95R12F912Y	SI	2	68	8	284		13/05/15	08/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
34	ATTANASIO	FRANCESCO	TTNFNC94L17A091H	SI	2	68	8	284		13/05/15	08/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
35	ESPOSITO	GRAZIA	SPSGRZ95S58H703P	SI	2	68	8	284		19/05/15	15/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
36	ADAMO	FERDINANDO	DMAFDN95H22F839N	SI	2	68	8	284		29/05/15	25/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
37	SPINELLI	MARIA CONSIGLIA	SPNMCN86H52F912F	SI	1	34	8	284		20/05/15	16/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
38	FABBRICATORE	LUCIA	FBBLCU89E50L682C	SI	2	68	8	284		20/05/15	16/11/15	5	500	100%	100%	500 €		

fonte: http://

39	MUNOZ	JESUS MIGUEL	MNZJSM96P29Z505J	SI	2	68	8	284		29/05/15	25/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
40	MUNOZ	CONRADO DE JESUS	MNZCRD93T13Z505I	SI	2	68	8	284		29/05/15	25/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
41	LA PIETRA	ANTONIO	LPTNTN94L01F839U	SI	2	68	8	284		01/06/15	28/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
42	COSTA	SIMONE	CSTSMN87H10F839X	SI	2	68	8	284		01/06/15	28/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
43	SCHIATTARELLA	GIOVANNI	SCHGNN96R19G812C	SI	2	68	8	284		29/05/15	08/09/15	3	500	50%	50%	250 €	CO Dimissioni 8/9/2015	
44	FORNARO	PASQUALE	FRNPQL91L07A717E	SI	2	68	8	284		25/05/15	20/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
45	ACANFORA	RAFFAELE	CNFRFL89R05Z602K	si	2	68	8	284		26/05/15	21/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
46	GRIMALDI	ELISA	GRMLSE91T52G230I	SI	2	68	8	284		28/05/15	21/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
47	CELENTANO	ANNA	CLNNNA87B59F912X	SI	2	68	8	284		28/05/15	21/11/15	5	400	100%	100%	400 €		
48	LIBERATO	FRANCESCA	LBRFNC90A55F912I	SI	2	68	8	284		08/06/15	05/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
49	FERRAIOLI	FABIANA	FRRFBN89S69F912Z	SI	2	68	8	284		08/06/15	05/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
50	SCARPA	FRANCO	SCRFNC96S21H703R	SI	2	68	8	284		01/06/15	28/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
51	ADILETTA	SALVATORE	DLTSVT92S07L845W	SI	2	68	8	284		06/06/15	02/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
52	ROTUNDO	ROBERTA	RTNRRT87L44H703J	SI	2	68	8	284		01/06/15	30/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
53	BISOGNO	VINCENZO	BSGVCN89H15G230Q	SI	2	68	8	284		01/06/15	28/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
54	DI GREGORIO	TIZIANA	DGRTZN88P70H703P	SI	2	68	8	284		01/06/15	30/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
55	RUSSO	EUGENIO	RSSGNE92T15F912V	SI	2	68	8	284		08/06/15	04/12/15	5	400	100%	100%	400 €		
56	NOVI	SIMONE	NVOSMN94C05F912U	SI	2	68	8	284		08/06/15	04/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
57	PEPE	PATRIZIA	PPEPRZ88R61F912S	SI	2	68	8	284		04/06/15	01/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
58	SCOGNAMIGLIO	GERARDO	SCGGRD93M24I438I	SI	2	68	8	284		04/06/15	01/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
59	NAPOLETANO	RITA	NPLRTI96C59F912M	SI	2	68	8	284		03/06/15	30/11/15	5	500	100%	100%	500 €		
60	DI FILIPPO	PATRIZIO	DFLPRZ86C051720F	NO	0	0	0	0	Dcumentazione non disponibile				500	0%	0%	0 €	Documentazione non reperita	
61	MARESCA	ALFONSO	MRSLNS93M03L845K	SI	2	68	8	284		10/06/15	07/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
62	BARBA	ROBERTA	BRBRRT93C65F912L	SI	2	68	8	284		08/06/15	05/12/15	5	500	100%	100%	500 €		
63	FORMICOLA	RITA	FRMRTI95C48M289F	SI	2	68	8	284		23/06/15	15/09/15	2	400	0%	0%	0 €	Interrotto -50% CO Dimissioni 15/9/15	
64	RUSSO	MATILDA	RSSMLD91C55I438L	si	0		0		Misura a risultato non avviata			0	300	0%	0%	0 €	Misura non avviata	
65	MARTYNIUK	IURII	MRTRIU89R06Z138V	si	2	68	8	284		15/09/15	23/12/15	3	500	50%	50%	250 €	CO Dimissioni 23/12/15	
66	TAGLIAMONTE	CARMELA	TGLCML93M42F912I	SI	2	68	8	284		20/04/15	30/06/15	2	400	0%	0%	0 €	INTERROTTO -50% 17/6/2015 CO 30/6/2015 cessaz	
67	SPISSO	OSVALDO	SPSSLD92C14C361N	SI	0		0		Misura a risultato non avviata	22/05/15	21/07/15	1	500	0%	0%	0 €	Tirocinio non avviato Tipologia di contratto diverso dal tirocinio autorizzato	
68	FATIGATI	GENNARO	FTGGNR88R24A024S	SI	2	68	8	284		05/05/15	01/07/15	1	300	0%	0%	0 €	cessazione	
69	BENINCASA	VITTORIO	BNNVTR91P08L845U	SI	2	68	8	284		24/09/15	19/03/16	5	500	50%	50%	250 €		
70	DE PASQUALE	MARCO	DPSMRC87S17H703N	SI	0	0	8	284		26/05/15	29/06/15	1	400	0%	0%	0 €	cessazione	
71	FEDERICO	SERENA	FDRSRN87M68H703H	SI	2	68	8	284		06/07/15	28/08/15	1	400	0%	0%	0 €	cessazione	
72	SCARPATO	PASQUALE	SCRPQL94H07A717S	SI	2	68	8	284		23/07/15	24/07/15	0	500	0%	0%	0 €	cessazione	
73	SORRISO	IMMA	SRRMMI90S58F912I	SI		0		0	Misura a risultato non avviata	01/10/15	01/10/15	0	400	0%	0%	0 €	Misura non avviata	
74	BATTAGLIA	FABIO	BTTFBA89D12F912H	SI	2	68	8	284		09/09/15	17/11/15	2	500	0%	0%	0 €	cessazione	
75	LA CAVA	IMMACOLATA	LCVMCL87H54F912D	SI	2	68	8	284		07/09/15	28/09/15	0	500	0%	0%	0 €	cessazione	
76	RUOCCO	FRANCESCO ROSARIO	RCCFNC87M14I862E	SI	2	68	8	284		17/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
77	PELUSO	GIUSEPPE	PLSGPP86R24I073N	SI	2	68	8	284		16/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
78	MANZO	GIOVANNI	MNZGNN91R18F912T	SI	2	68	8	284		16/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		

fonte: http://b

79	CUOMO	FRANCESCO	CMUFNC87C16H703I	SI	2	68	8	284		16/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
80	ESPOSITO	MARIO	SPSMRA86D10I438C	SI	2	68	8	284		17/09/15	31/01/16	4	400	50%	50%	200 €		
81	PEPE	ANNABELLA	PPENBL91M61F912Z	si	2	68	8	284		16/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
82	RUSSO	ERMANNO	RSSRNN88B18F912L	si	2	68	8	284		16/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
83	VISCONTI	GIUSEPPE	VSCGPP94L13F912W	SI	2	68	8	284		17/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
84	SALZANO	ANTONIO	SLZNTN90D15F912E	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
85	D'ANTONIO	DAMIANO	DNTDMN92D17C129L	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
86	TEDESCO	GERARDO	TDSGRD93D04I438V	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
87	TEDESCO	VALENTINA	TDSVNT92P63C129X	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
88	MICERO	CARMINE	MCRCMN90S22A717G	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
89	DONATO	CAMILLA	DNTCLL87T68F912S	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
90	ARUNDINE	PASQUALE	RNDPQL87M27A091D	SI	2	68	8	284		23/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
91	TRAPANI	ALFONSO	TRPLNS90A28A717F	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
92	FRATINARDO	ALBINO	FRTLBN96D24A717S	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
93	ALIBERTI	SIMONA	LBRSMN87M47A717G	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	400	50%	50%	200 €		
94	FALCONE	DANIELE	FLCDNL93T02A717L	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
95	RIZZO	MIRKO	RZZMRK95S05A717Q	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
96	SGROIA	ARTURO	SGRRTR90C20D390T	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
97	SORRENTINO	SIMONA	SRRSMN91E52F799X	SI	2	68	8	284		24/09/15	31/01/16	4	400	50%	50%	200 €		
98	PENTANGELO	ALFONSO	PNTLNS89D10G230B	SI	2	68	8	284		25/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
99	DE RISI	ROSA	DRSRSO95A52G230B	SI	2	68	8	284		28/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
00	DESIDERIO	LUANA	DSDLNU95H49F912B	SI	2	68	8	284		28/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
01	NOCERA	ARIANA	NCRRNN90L56F912B	SI	2	68	8	284		28/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
02	NACCHIA	LUCA	NCCLCU96P03F257C	si	2	68	8	284		28/09/15	31/01/16	4	500	50%	50%	250 €		
03	RUSSO	CLORINDA	RSSCRN93L65D390Y	si	2	68	8	284		06/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
04	RUSSO	ALFONSO	RSSLNS96R02H703C	si	2	68	8	284		12/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
05	MAZZARIELLO	MICHELE	MZZMHL92D22H703S	si	2	68	8	284		12/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
06	GRIMALDI	ANDREA	GRMNDR97A02F912X	SI	2	68	8	284		12/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
07	MARRAZZO	ROSALINDA	MRRRLN94L53F912U	SI	2	68	8	284		12/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
08	IUORIO	MICHELE	RIUMHL93D03A717P	SI	2	68	8	284		08/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
09	PERILLO	LEONARDO	PRLLRD92H02F839J	SI	2	68	8	284		14/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
10	DE PASCALE	GESSICA	DPSGSC91P55F912Z	SI	2	68	8	284		14/10/15	31/01/16	3	400	50%	50%	200 €		
11	SQUITIERO	SONIA	SQTSNO93E62I483O	SI	2	68	8	284		14/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
12	FRANCAVILLA	PAOLA	FRNPLA94D48F912A	SI	2	68	8	284		14/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
13	SALVATO	LUCA	SLVLCU94A14I438O	SI	2	68	8	284		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
14	SICIGNANO	CRISTOPHER	SCGCRS94T03F912F	SI	2	68	8	284		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
15	BUONOCORE	VINCENZO	BNCVCN87L27G230R	SI	2	68	8	284		15/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
16	PACIULLO	ANDREA	PCLNDR88E06F112E	SI	2	68	8	284		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
17	CATUOGNO	GIUSEPPE	CTGGPP89S14F839F	SI	2	68	8	284		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
18	STAIANO	LUIGI	STNLGU91M23C129P	SI	2	68	8	284		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
19	MASTROPIETRO	VERONICA	MSTVNC95C70H501W	SI	2	68	5	177,5		19/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
20	PRISCO	FRANCESCO	PRSFNC93R04F912C	SI	2	68	8	284		21/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
21	SANTUCCI	GAIA	SNTGAI94R55F912H	SI	2	68	8	284		21/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
22	DELL'AGLIO	ASSUNTA	DLLSNT89A45F912B	SI	2	68	8	284		23/10/15	31/01/16	3	400	50%	50%	200 €		
23	FRANCO	CIRO	FRNCRI96L27F912U	SI	2	68	8	284		14/12/15	31/01/16	1	500	50%	0%	0 €		
24	FERRAIOLI	ALFONSO	FRRLNS82C22G230J	SI	0	0	0	0	Misura a risultato non avviata				400	50%		0 €	Misura non avviata	
25	ROSANOVA	ANNA MARIA	RSNNMR90R45H501E	SI	2	68	8	284		26/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
26	CAPPA	FRANCESCO	CPPFNC92R05F839M	SI	2	68	8	284		11/11/15	31/01/16	2	500	50%	0%	0 €		
27	TROISI	ERMELINDA	TRSRLN89P60A783R	SI	2	68	8	284		08/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		

fonte: http://

128	APREA	DOMENICO	PRADNC95T15L845R	SI	2	68	8	284		24/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
129	DE MARTINO	FEDERICA	DMRFRC86T47H703D	SI	2	68	8	284		26/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
130	CALIFANO	VINCENZO	CLFVCN90M17F912B	SI	2	68	8	284		28/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
131	SORRENTINO	SIMONA	SRRSMN86L43G230L	SI	2	68	8	284		26/10/15	31/01/16	3	400	50%	50%	200 €		
132	COPPOLA	CARMEN	CPPCMN87A55I483D	SI	2	68	8	284		05/11/15	31/01/16	2	500	50%	0%	0 €		
133	PASCALE	BIAGIO	PSCBGI95P23I438X	SI	2	68	8	284		06/11/15	30/11/15	0	400	50%	0%	0 €	Cessazione	
134	LAUDATO	MARIA	LDTMRA89E49F912F	SI	2	68	8	284		29/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
135	COMENTALE	CARMINE	CMNCMN96P24F839D	SI	2	68	8	284		29/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
136	SUPONIN	VALERY	SPNVRY93B18Z154B	SI	2	68	8	284		29/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
137	NAPODANO	MARIO	NPDMRA90D11F912T	SI	2	68	8	284		29/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €		
138	RUSSO	MARIA	RSSMRS96R51G230J	SI		0		0	Misura a risultato non avviata				500	50%	0%	0 €	alla data del 31/12/15 - 2 mesi	
139	COPPOLA	SIMONA	CPPSMN88S44H703Z	SI	2	68	8	284		30/10/15	31/01/16	3	500	50%	50%	250 €	Misura non avviata	
140	INGENITO	FRANCESCO	NGNFNC92D02C1219D	SI		0		0	Misura a risultato non avviata				500	50%	0%	0 €		
141	IENNACO	CARMEN	NNCCMN88C55H703W	SI	2	68	8	284		02/11/15	31/01/16	2	500	50%	0%	0 €	Misura non avviata	
142	ABAGNALE	MARGHERITA	BGNMGH94HS0E131L	SI	2	68	8	284		01/07/15	28/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
143	D'AURIA	LUISA	DRALSU86E41C129B	SI	2	68	8	284		06/07/15	02/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
144	COSTA	CARLA	CSTCRL91L44F839P	SI	2	68	8	284		06/07/15	02/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
145	VITOLO	GIANLUCA	VTLGLC88L09F912Z	SI	2	68	8	284		03/07/15	06/10/15	3	500	0%	50%	250 €		
146	LA FEMINA	SALVATORE	LFMSVT90B25A509O	SI	2	68	8	284		03/07/15	30/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
147	MONTI	ALESSANDRO	MNTLSN95A31E396Q	SI	2	68	8	284		09/07/15	05/01/16	5	400	0%	100%	400 €	termine verificato	
148	DEL ROVERE	BRUNO	DLRBRN95H28G230X	SI	2	68	8	284		06/07/15	02/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
149	SATRIANO	MARTINA	STRMTN88D52F839O	SI	2	68	8	284		06/07/15	02/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
150	GALANTUOMO	DOMENICO	GLNDNC93D171438D	SI	2	68	8	284		09/07/15	05/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
151	FARINA	RITA	FRNRTI93T46F912W	SI	2	68	8	284		07/07/15	03/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
152	INFANTE	ALESSANDRA	NFNLSN93A59L245J	SI	2	68	8	284		09/07/15	05/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
153	DI PRIMA	NATASCHA	DPRNSC94C42G230H	SI	2	68	8	284		09/07/15	05/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
154	SALVATI	CLORINDA	SLVCRN87D68H703P	SI	2	68	8	284		25/07/15	09/01/16	5	500	0%	50%	250 €	avviato Contratto TD	
155	FIUME	ALESSIA	FMILSS93E671438Y	SI	2	68	8	284		15/07/15	11/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
156	GIORLEO	VINCENZO	GRLVCN93P15A717V	SI	2	68	8	284		29/07/15	28/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
157	VITALE	CLAUDIO	VTLCLD89H18G793Q	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
158	BRUNO	LUIGI	BRNLGU96P26A717J	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
159	SIMEONE	ROBERTO	SMNRRT89B10A717X	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
160	SCARPA	ANTONIO	SCRNTN97E15H703O	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
161	CIAGLIA	MANOLO	CGLMNL95S11H703Y	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
162	ROMANO	PASQUALE	RMNPQL91R07D390J	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
163	CARBONE	GERARDO	GRBGRD86L10A717B	SI	0	0	0	0	Misura a risultato non avviata			0	500	0%	0%	0 €	Misura non avviata	
164	DI FRANCESCO	GERARDO	DFRGRD95A30H501K	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
165	DI FEO	DONATO	DFIDNT88R30A717R	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	400	0%	100%	400 €	termine verificato	
166	CICCONE	FABRIZIO	CCCFRZ86H17A717P	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
167	SABATO	MIRKO	SBTMRK91M29A717Z	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
168	IANNIELLO	IVAN	NNLVNI86A18A717L	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
169	VELLUTO	VALERIO	VLLVLR92A19A717S	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
170	DI FABIO	VINCENZO	DFBVCN90E04A717V	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	
171	BURRACCIONE	FERDINANDO	BRRFDN97H26A717R	SI	2	68	8	284		23/07/15	19/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato	

fonte: http://

172	VISCO	LUIGI	VSCLGU90H28A717R			0		0	Misura a risultato non avviata			0	500	0%	0%	0 €	Misura non avviata		
173	CILENTO	FRANCESCA	CLNFNC86L68A717W	SI	2	68	8	284		26/08/15	31/01/16	5	500	0%	50%	250 €			
174	SENESE	MARIO	SNSMRA90M14GA39H	SI	2	68	8	284		23/07/15	31/01/16	6	500	0%	50%	250 €			
175	SCALA	ANNUNZIATA ANNA	SCLNNZ95D50A509T	SI	2	68	8	284		25/08/15	24/01/16	4	500	0%	50%	250 €	verificare termine tirocinio		
176	DONNARUMMA	GENEROSA	DNNGRS95E01C129C	SI	2	68	8	284		01/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
177	PIZZIGALLO	ANTONIO	PZZNTN87T05G813V	SI	2	68	8	284		29/07/15	24/01/16	5	500	0%	100%	500 €			
178	PETROSINO	FABIO	PTRFBA93P12Z129M	SI	2	68	7	248,5		03/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
179	TAGLIAMONTE	CHIARA	TGLCHR96S66G230F	SI	2	68	8	284		09/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
180	CIMINO	MARIO	CMNMRA86A09F912G	SI	2	68	8	284		04/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
181	BACCARO	CONCETTA	BCCCCT87E57I483S	SI	2	68	8	284		07/09/15	31/01/16	4	400	0%	50%	200 €			
182	RUGGIERO	ROSA	RGRRSO89L61F912M	SI	2	68	8	284		10/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
183	VARRIALE	KATIA	VRRKTA95T64I438X	SI	2	68	8	284		08/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €			
184	RUOCCO	FRANCESCO	RCCFNC88T29E131J	si	2	68	8	284		10/09/15	31/01/16	4	400	0%	50%	200 €			
185	PALUMBO	MARIA CARMELA	PLMMCR89H55C361O	SI	2	68	8	284		01/10/15	31/01/16	3	500	0%	0%	0 €	soggetto promotore Agenzia per il lavoro e l'istruzione		
186	NIGRO	GIUSEPPE	NGRGPP89D13C361M	SI	2	68	8	284		01/10/15	31/01/16	3	500	0%	0%	0 €	soggetto promotore Agenzia per il lavoro e l'istruzione		
187	SICA	DOMENICO	SCIDNC89C16A717M	SI	2	68	8	284		01/10/15	31/01/16	3	400	0%	0%	0 €	soggetto promotore Agenzia per il lavoro e l'istruzione		
188	LANZARA	GIUSEPPE	LNZGPP93C01F912V	si	2	68	8	284		01/10/15	31/01/16	3	500	0%	0%	0 €	soggetto promotore Agenzia per il lavoro e l'istruzione		
189	CORVINO	GENNARO	CRVGNN85M02C259Z	SI	2	68	8	284		01/10/15	31/01/16	3	500	0%	0%	0 €	soggetto promotore Agenzia per il lavoro e l'istruzione		
190	FERRAIOLI	GIULIO	FRRGLI87D08F912K	SI		0		0											
191	LANGELLA	FEDERICO	LNGFRC94M31G230E	SI	2	68	8	284		22/06/15	19/12/15	5	500	0%	100%	500 €			si
192	LIBERATO	GIUSEPPE	LBRGPP89D17F912S	si	2	68	8	284		22/06/15	11/11/15	4	500	0%	50%	250 €	Rapporto di lavoro TI dal 12/11/2015		
193	DE PRISCO	MARIA	DPRMRA92L61F912L	SI	2	68	8	284		15/06/15	11/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
194	SPINA	CAMILLA	SPNCLL87E58F912Z	SI	2	68	8	284		15/06/15	11/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
195	CASALINO	FERDINANDO	CSLFDN89L15I438H	SI	2	68	8	284		16/06/15	14/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
196	SCALA	CARMINE	SCLCMN92L31F924O	SI	2	68	8	284		17/06/15	12/12/15	5	400	0%	100%	400 €	termine verificato		
197	PETECCA	ANTONIETTA	PTCNNT88A66H892M	SI	2	68	8	284		22/06/15	19/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
198	REA	TERESA	REATRS86S60F839U	SI	2	68	8	284		22/06/15	19/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
199	BIFULCO	ANDREA	BFLNDR90A05I438Q	si	2	68	8	284		24/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
200	MOSTACCIUOLO	MARCO	MSTMRC91S24F912T	SI	2	68	8	284		24/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
201	QUERCITELLI	MARIA GIOVANNA	QRCMGV95S68H860Q	SI	2	68	8	284		24/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
202	SANTORO	GAETANO	SNTGTN88D28Z602Q	SI	2	68	8	284		22/06/15	19/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
203	CRISPO	GAETANO	CRSGTN92E01I496K	SI	2	68	8	284		24/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
204	VITIELLO	GIUSEPPE	VTLGPP91S30L259H	SI	2	68	8	284		24/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
205	CASTALDO	GELSOMINA	CSTGSM85H63I073O	SI	2	68	8	284		22/06/15	21/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
206	DEL REGNO	PIETRO	DLRPTR92R04G230X	SI	2	68	8	284		01/07/15	28/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
207	ASCIONE	MARIA	SCNMRA87R46G230S	SI	2	68	8	284		03/07/15	31/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
208	AMABILE	ALFONSO	MBLLNS94C12C361T	SI	2	68	8	284		03/07/15	30/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
209	ABATA	EMANUELE VINCENZO	BTAMLV89M03F912M	SI	2	68	8	284		17/06/15	14/12/15	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
210	ROMANO	GIUSEPPE	RMNGPP90B21I438W	SI	2	68	8	284		25/07/15	23/01/16	5	500	0%	100%	500 €	termine verificato		
211	D'AURIA	PASQUALE	DRAPQL95L11I438X	SI	2	68	8	284		10/09/15	31/01/16	4	500	0%	50%	250 €	termine verificato		
					399	13.566,00	1604	56942					100.400 €			69.600 €			

da DRU

Salerno, 04/02/2016

5/5

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 135 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO WINTIME SPA CUP B67H15000960001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 27/1/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702248 il Soggetto Beneficiario WINTIME SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.274160 del 21/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209499 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario WINTIME SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 79.108,00;

c) che il Soggetto Beneficiario WINTIME SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 79.108,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 7/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario WINTIME SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 79.108,00 al Soggetto Beneficiario WINTIME SPAcon accredito su codice IBAN IT86E0103003400000006718543

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 79.108,00 al Soggetto Beneficiario WINTIME SPAcon accredito su codice IBAN IT86E0103003400000006718543;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Pie 24/3/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0209499 24/03/2016 13,27
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

n. registro : 29
19/02/2016

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	08.05.2014 – 31.10. 2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15000960001				

Dati soggetto beneficiario

Categoria	A.P.L.				
Denominazione	WINTIME S.p.a.				
Indirizzo sede legale	via Molise, 7/9				
Comune	Napoli		Cap	80142	Prov	NA
Codice fiscale/Partita IVA					

08681641000

Dati Rappresentante Legale

Cognome	FERRARO			Nome	ROBERTO
CF	FRRRRT38D01F839W				
Nato il	01/04/38	Comune	NAPOLI		
Prov.	NA	Stato	IT		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT86E0103003400000006718543

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	179	350	€ 12.172,00	€ 11.900	cfr. allegata scheda di dettaglio parte integrante del presente verbale
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	179	1396	€ 50.694,00	€ 49.558	cfr. allegata scheda di dettaglio parte integrante del presente verbale
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.	3	/	€ 1.200,00	€ 0	Il rimborso del servizio erogato sarà riconosciuto previa verifica della effettiva durata del rapporto di lavoro.
4.A	Apprendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	70		€ 27.800,00	€ 17.650	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 26/01/2016 (cfr allegata scheda di dettaglio parte integrante del presente verbale)
6	Servizio civile.	1		€ 0,00	€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

fonte: http://b

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 91.866,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 79.108,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 91.866,00	€ 79.108,00
Totale	€ 91.866,00	€ 79.108,00

Funzionari incaricati del controllo

Cognome	Chiurillo
Nome	Maria
Cognome	Ettorre
Nome	Roberto
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	19/02/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

WINTIME spa

CUP B67H15000960001

Totale richiesto	91.866,00
Totale riconoscibile	79.106,00

Periodo di riferimento 08/05/14 al 31/10/15

data avvio controllo 26/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile in attesa di modalità operativa	Note	autorizzata si/no da DRU
1	CALEMMA FABIANA	SI	2	68 €	6	213 €				0				0 €					non richiesto	
2	DE MARIA FEDERICA	SI	2	68 €	8	284 €		01/04/15	30/09/15	5	500		100%	500 €						
3	CIRILLO GIUSEPPE	SI	2	68 €	8	284 €		07/04/15	30/09/15	5	500		100%	500 €						
4	MANGANARO GENNARO	SI	2	68 €	8	284 €		07/04/15	30/09/15	5	500		100%	500 €						
5	CREDENDINO RAFFAELE	SI	2	68 €	8	284 €		07/04/15	30/09/15	5	500		100%	500 €						
6	BRUOGNOLO EMANUELE	SI	2	68 €	8	284 €		07/04/15	30/09/15	5	500		100%	500 €						
7	LOMASTO MARCO	SI	2	68 €	6	213 €				0				0 €					non richiesto	
8	POSTIGLIONE VALERIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €		si	1.200 €	1.200 €	Tempo Determinato 6-12 mesi	
9	DE LUCA ROSA	SI	2	68 €	8	284 €		05/05/15	04/11/15	5	500		100%	500 €						
10	BRESCIA CIRO	SI	2	68 €	8	284 €		06/05/15	06/12/15	7	500		100%	500 €						
11	ALAIA VITTORIO	SI	2	68 €	8	284 €		06/05/15	03/09/15	3	500		50%	250 €	Dimessioni anticipate					
12	FARDELLA MATTEO FRANCESCO	SI	2	68 €	8	284 €		06/05/15	06/12/15	7	500		100%	500 €						
13	CAPONE FELICE	SI	2	68 €	8	284 €		06/05/15	06/12/15	7	500		100%	500 €						
14	MADDALUNO MARIA	SI	2	68 €	8	284 €		11/05/15	19/09/15	4	500		50%	250 €	Dimessioni anticipate					
15	GALIANO RAFFAELE	SI	2	68 €	8	284 €		11/05/15	31/07/15	2	500		0%	0 €	Dimessioni anticipate					
16	BOTTA ALESSANDRO	SI	2	68 €	8	284 €		11/05/15	06/11/15	5	500		100%	500 €						
17	GIORDANO SERENA	SI	2	68 €	8	284 €		13/05/15	08/11/15	5	500		100%	500 €						
18	BISOGNO FELICE	SI	2	68 €	8	284 €		05/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €						
19	SORRENTINO MANUEL	SI	2	68 €	8	284 €		11/05/15	06/11/15	5	500		100%	500 €						
20	DI SCALA FEDERICA	SI	2	68 €	8	284 €		12/05/15	11/11/15	5	500		100%	500 €						
21	GIORDANO LUCA	SI	2	68 €	8	284 €		18/05/15	31/10/15	5	400		100%	400 €						
22	TASSONE GAETANO ANTONIO	SI	2	68 €	8	284 €		18/05/15	31/10/15	5	500		100%	500 €						
23	MADDALUNO ROSA	SI	2	68 €	8	284 €		27/05/15	27/11/15	6	500		100%	500 €						
24	AZZARO ALESSIO	SI	2	68 €	8	284 €		28/05/15	31/10/15	5	500		100%	500 €						
25	RUOCCO SARA	SI	2	68 €	8	284 €		30/05/15	22/10/15	4	500		50%	250 €	Dimessioni anticipate					
26	FEMIANO ALESSANDRA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €						SI
27	MASSA ELISA	SI	2	68 €	8	284 €		25/06/15	24/12/15	5	500		100%	500 €						
28	DE MICHELE MARGHERITA	SI	2	68 €	8	284 €		24/06/15	23/12/15	5	400		100%	400 €						
29	CASTELLO CARMELA	SI	2	68 €	8	284 €		18/06/15	17/12/15	5	500		100%	500 €						
30	PAGLIUCA VALENTINA	SI	2	68 €	8	284 €		18/06/15	14/12/15	5	500		100%	500 €						

fonte: http://t

31	IODICE CHIARA	SI	2	68 €	8	284 €		23/06/15	01/08/15	1	400		0%	0 €	Dimessioni anticipate					
32	GUARINO ROBERTA	SI	2	68 €	8	284 €		29/06/15	24/12/15	5	500		50%	250 €	Dimessioni anticipate					
33	ZOLLO FABRIZIO	SI	2	68 €	8	284 €		01/07/15	31/12/15	5	500		100%	500 €						
34	OTTAIANO VINCENZO	SI	2	68 €	8	284 €		13/07/15	24/07/15	0	500		0%	0 €	cessaz tiroc ed inizio tempo det					
35	SCOGNAMIGLIO ANIELLO	SI	2	68 €	8	284 €		14/07/15	13/12/15	4	400		100%	400 €						
36	RUSSO ROSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
37	CARLEO ANTONIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
38	MIGLIARO VALENTINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
39	VASTOLA ADUA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
40	MARSICO ALFONSO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
41	DE CAPRIO ROSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
42	GALLO GIANLUCA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Misura avviata operatore Chirone					
43	CARICCHIO VALENTINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	CPI Caserta					
44	CARICCHIO MARCO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	CPI Caserta					
45	D'ANNA ROSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
46	RAIOLA GIUSEPPE MATTIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	CPI Caserta					
47	GUANCI PAOLA FRANCESCA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
48	STELLATO ANNA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
49	TURBOLI VITALIANO	SI	2	68 €	8	284 €		22/07/15	23/07/15	0	500		0%	0 €	Dimessioni anticipate					
50	MINUTOLO MARCO	SI	2	68 €	8	284 €		22/07/15	22/12/15	5	500		100%	500 €						
51	DE ANGELIS MICHELA ESTER	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
52	DELLO IACONO KATIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
53	SIMONIELLO ANTONIO LUCA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
54	DE GIROLAMO FRANCESCO	SI	2	68 €	8	284 €		18/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €						
55	ALTIERO ALESSANDRO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	CPI di Caserta					
56	APREA MARIANNA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
57	COPPOLA CLARISSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
58	BIANCHI MASSIMILIANA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	Chirone					
59	MASTROSTEFANO MARTINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
60	DI MARCO ROSARIA FRANCESCA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
61	MINGIONE LUIGI	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
62	CIRIELLO GIUSEPPE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
63	ZANFAGNA SILVIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
64	CAGGIANO MARIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
65	DI MUCCIO MARIA CARMELA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
66	CARUSONE ANGELINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					
67	BUONANNO GIANLUIGI	SI	2	68 €	8	284 €		07/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €						
68	VIVENZIO VINCENZO	SI	2	68 €	8	284 €		08/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €						
69	PARLATO MARIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone					

fonte: http://t

70	VILLANI LEONARDO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
71	CORVIETTO GIANLUCA	SI	2	68 €	8	284 €		01/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €							
72	ESPOSITO VINCENZO	SI	2	68 €	8	284 €		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €							
73	OLIVIERI ANTONY	SI	2	68 €	8	284 €		01/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €							
74	CIOFFI VINCENZO	SI	2	68 €	8	284 €		01/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €							
75	D'AMBROSI GIANLUCA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
76	ORZA MICHELE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
77	ORZA MARCO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
78	GREGORIO FELICE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
79	CERALDI ANTONIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	altro operatore						
80	AMBRUOSI GENNARO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
81	URIATI DANIELA	SI	2	68 €	8	284 €		07/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €							
82	IMPERATORE STARACE BIANCA	SI	2	68 €	8	284 €		09/09/15	26/01/16	4	500		50%	250 €							
83	PEPE ANTONIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
84	LEPORE VALENTINO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
85	ABBATE ANNAMARIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
86	MATTEO VALENTINA ANTONIETTA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
87	SANNINO PASQUALE	SI	2	68 €	8	284 €		23/09/15	26/01/16	4	500			50 €							
88	D'ARGENIO FRANCESCO SAVERIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
89	CERVASIO GERARDO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
90	TAMMARO ALESSIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
91	COMELLA MARCO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
92	AZZUOLO FRANCESCO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
93	LATORRE CATERINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
94	ROJAS RIOS ANTONIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
95	PAOLELLA EMILIANO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
96	MONGELLUZZO ENZO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
97	ZAMAGNI SIMONA	SI	2	68 €	8	284 €		15/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €							
98	LANTERNONE ARMANDO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
99	D'AMARO GIUSEPPE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
100	PAUROSO CHRISTIAN	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
101	STRUZZOLINO LORENZO	no	0	0 €	0	0 €				0				0 €	chirone						
102	DI MEO JESSICA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
103	GIRAMA LUCIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
104	TUCCILLO FRANCESCO	SI	2	68 €	8	284 €		23/09/15	26/01/16	4	400		50%	200 €							
105	MANCINI GIOVANNA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
106	DI PAOLO JESSICA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
107	LEO IVANA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
108	SALERNO VALENTINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
109	ROBUSTELLI ALESSANDRO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
110	MATARELLI TANIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
111	ROMANUCCI ANTONELLA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
112	GIORDANO EMANUELA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
113	SIRICA JESSICA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						

fonte: http://t

114	DE VIVO GIUSEPPINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
115	SANGIOVANNI ANTONIETTA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
116	SPINELLI IVANA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
117	ODIERNA FILOMENA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
118	RUSSO ILARIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
119	ADILETTA ILENIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
120	MILANO ROSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
121	RAFFONE ONOFRIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
122	VERDE ANNA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
123	DI SALVATORE FRANCECSO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
124	MARRAFINO ANNA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
125	BONACCI ROSA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
126	GREGORIO DANILO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
127	TOBIA MICHELE ANTONIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
128	ABBATE MARIA ANTONIETTA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
129	RICCIO ALESSIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
130	DI GIUSEPPE DAVIDE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
131	GRASSO GERARDO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
132	CORBO ASSUNTA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
133	VELLUCCI PASQUALE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
134	DI PIETRO RITA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
135	FRATELLO SAMUEL CORRADO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
136	FUSO PIETRO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
137	GARGIULO ANTONELLA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
138	CIMMINO LAYLA	SI	2	68 €	8	284 €		05/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
139	RICCIO EMANUELE	SI	2	68 €	8	284 €				0	400		0%	0 €	Altro soggetto promotore							
140	PARENTE GIOVANNI	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
141	GRIMALDI MIRKO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
142	MAZZONE FABIANA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
143	MALLARDO CHIARA FABIANA	SI	2	68 €	8	284 €		01/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €								
144	MORMILE CARMELA SONIA	SI	2	68 €	8	284 €		01/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €								
145	RICCARDI SIMONE	SI	2	68 €	8	284 €		05/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
146	VOCCA MARIA	SI	2	68 €	8	284 €		02/10/15	26/01/16	3	400		50%	200 €								
147	GUARINO GIUSEPPE	SI	2	68 €	8	284 €				0	500		0%	0 €	Altro soggetto promotore							
148	SCOTTO DI CARLO SILVIO	SI	2	68 €	8	284 €		12/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
149	CACCIAPUOTI MICHELE	SI	2	68 €	8	284 €		12/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
150	MUSELLA ALESSANDRO	SI	2	68 €	8	284 €		12/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
151	VOLPE VIVIANA	SI	2	68 €	8	284 €		09/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €								
152	DELLA CERRA SALVATORE	SI	2	68 €	8	284 €		16/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
153	VOROZHEYKIN YURIY	SI	2	68 €	8	284 €		12/10/15	26/01/16	3	500		50%	250 €								
154	DI STASIO SALVATORE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
155	SUPINO GIULIA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	altro operatore							
156	MARAIA VALENTINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone							
157	IMPAROLATO MADDALENA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	altro operatore							

fonte: http://t

158	MIRANTE SABRINA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
159	PAOLUCCI LAURA	SI	0	0 €	0	0 €	manca Pip firmato			0				0 €	chirone						
160	MONTANO AMILCARE	Si	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
161	D'ADDIO ANTONELLA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
162	CODELLA ROSSELLA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
163	CENCIA DAVIDE POMPILIO	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
164	PAPARO UMBERTO	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	400		0%	0 €							
165	SCOGNAMIGLIO ANNA	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
166	ESPOSITO DORA	Si		0 €		0 €	Misura a risultato non avviata			0	500		0%	0 €	Misura non avviata						
167	TINTORE ANGELA	SI		0 €		0 €	Misura a risultato non avviata			0	400			0 €	Misura non avviata						
168	DI LORENZO MARIA GRAZIA	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
169	CHIARIELLO LUIGI	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
170	TESCIONE GIOVANNI	SI	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
171	FLAGIELLO GIUSY	SI	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
172	NAPPI ERNESTO	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
173	RUSSO DORIANA	SI	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
174	FRANCIPANE VITTORIA	Si	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
175	ROMANO ROBERTO	SI	2	68 €	8	284 €		16/11/15	26/01/16	2	500		0%	0 €							
176	D'AMBRA GIUSEPPE	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
177	ESPOSITO ANTONELLA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
178	D'ELIA RITA	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	altro operatore						
179	SIKDIAR THANDU	SI	2	68 €	8	284 €				0				0 €	chirone						
			350	11.900 €	1396	49.558 €								17.650 €				1.200 €			

19.02.2016

fonte: http://t

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO CUP B87H15001110001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 09/11/2015 protocollo n. 758777 il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 267212 del 19/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209451 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 36.850,00;

c) che il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 36.850,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 14/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001110001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 36.850,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO con accredito su codice IBAN IT85U0569603211000004899X53

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001110001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 36.850,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVOROcon accredito su codice IBAN IT85U0569603211000004899X53;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

PIC 24/3/2016

n. registro: 13
27/01/2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0209451 24/03/2016 13,16
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	1/04/2015 -31/10/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B87H15001110001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APS				
Denominazione	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO				
Indirizzo sede legale	Viale del Caravaggio nr.88				
Comune	ROMA	Cap	00147	Prov	RM
Codice fiscale/Partita IVA	97322850583				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	CAPITANIO			Nome	Mauro
CF	97322850583				
Nato il	07/04/1950	Comune	Torbole Basaglia		
Prov	BS	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT85U0569603211000004899X53

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.				€ 0,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.				€ 0,00	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0,00	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0,00	
3	Accompagnamento al lavoro.	2		6.000	€ 6.000,00	
4.A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.				€ 0,00	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0,00	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0,00	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	165		72.600,00	€ 30.850,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio alla data della verifica del 27/01/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.			/	€ 0,00	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0,00	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0,00	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 78.600,00
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 36.850,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

- fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
- PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
- DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
- Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
- prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;

fonte: http://b

* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 78.600,00	€ 36.850,00
Totale	€ 78.600,00	€ 36.850,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Stefania Schena
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	27/01/2016

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)

Dott. Stefania Schena

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

A.P. II Formazione consulenti per l'azienda	CUP	B87H15001110001	

Totale richiesto	78.600,00
Totale riconoscibile	36.850,00

Periodo di riferimento 01/04/15 al 31/10/15

Per il riconoscimento si tiene conto della data riferita alla verifica conclusiva del 27/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1E		Misura 1C			Misura 5									Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottostr.	Riconoscibile	ore da PIP sottostr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unitav)	al (CO Unitav)	mesi	Richieste	ore riconosciute	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unitav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata sino da DRU
1	RUSCIANO MARIA ROSARIA	si	2	68	0	0		24/04/15	18/06/15	1	400	0	100	0%	0 €	CESSAZIONE DEL 18/6/2015 RISULTA ALTRO CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO					
2	MONTUORI ANNALISA	si	0	0	0	0		24/04/15	23/10/15	5	200	200	100	100%	200 €				0		
3	VARRELLA DANIELE	si	2	68	0	0		02/05/15	29/10/15	5	200	200	100	100%	200 €						
4	DE MARTINO PASQUALE	si	1	34	0	0		20/04/15	19/10/15	5	300	300	100	100%	300 €						
5	DELL'ANNO LUISA	si	1	34	0	0		15/04/15	14/09/15	4	400	400	100	100%	400 €						
6	DEL MASTRO VINCENZO	si	2	68	0	0		21/04/15	20/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
7	CICATIELLO RAFFAELE	si	2	68	0	0		02/05/15	28/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
8	BOCCAROSSA GIULIA	si	2	68	0	0		16/04/15	15/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
9	ILDEBRANTE CARMELA	si	2	68	0	0		24/04/15	23/10/15	5	200	200	100	100%	200 €						
10	FORMICOLA CONCETTA	si	1	34	0	0		24/04/15	23/10/15	5	300	300	100	100%	300 €						
11	PANICO SABATO	si	1	34	0	0		29/04/15	28/10/15	5	500	500	100	100%	500 €						
12	MAIONE VINCENZA	si	1	34	0	0		29/04/15	28/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
13	CRISPINO DANIELE	si	1	34	0	0		29/04/15	28/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
14	VELLA MARIO	si	1	34	0	0		29/04/15	28/10/15	5	400	400	100	100%	400 €						
15	D'AGATA MARCO	si	2	68	0	0		04/05/15	04/05/15	0	400	0	100	0%	0 €	CESSAZIONE DATA 8/5/15					
16	CASILLO GIUSEPPE	si	2	68	0	0		11/05/15	07/11/15	5	400	400	100	100%	400 €						
17	PERSICO VINCENZO	si	1	34	0	0		27/04/15	20/05/15	0	400	0	0	0%	0 €	CESSAZIONE DATA 20/5/15					
18	PARZANESE GIANCARLO	si	2	68	0	0		11/05/15	10/11/15	5	300	300	100	100%	300 €						
19	ADAMO ANTONIO	si	2	68	0	0		04/05/15	31/10/15	5	300	300	100	100%	300 €						
20	MINGIONE CARLA	si	1	34	0	0		11/05/15	31/10/15	5	300	300	100	100%	300 €						
21	REGA GIUSEPPE	si	2	68	0	0		11/05/15	07/11/15	5	400	400	100	100%	400 €						
22	TANGREDI GIUSEPPE	si	2	68	0	0		07/05/15	06/11/15	5	300	300	100	100%	300 €						
23	GREFICE SERENA	si	2	68	0	0		14/05/15	13/11/15	5	500	500	100	100%	500 €						
24	ARENA PASQUALE	si	1	34	0	0		14/05/15	13/11/15	5	400	400	100	100%	400 €						
25	SALZANO MARIA	si	1	34	0	0		20/05/15	19/11/15	5	500	500	50	100%	500 €						
26	SANSONE VALENTINA	si	1	34	0	0		12/05/15	11/11/15	5	400	400	50	100%	400 €						
27	BOCCHINO MICHELA	si	2	68	0	0		03/06/15	02/12/15	5	500	500	100	100%	500 €						
28	GRAGNANIELLO MARIA	si	1	34	0	0		19/05/15	18/11/15	5	500	500	50	100%	500 €						
29	CIAMPI SIMONE	si	2	68	0	0		03/06/15	02/12/15	5	400	400	50	100%	400 €						
30	D'AURIA GIUSEPPE	si	2	68	0	0		29/05/15	29/11/15	6	200	200	50	100%	200 €						
31	LIGUORI SALVATORE	si	2	68	0	0		29/05/15	28/11/15	5	500	500	50	100%	500 €						
32	DE NISI FABIANA	si	2	68	0	0		11/06/15	10/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
33	DI RIENZO VALERIO	si	2	68	0	0		10/06/15	09/12/15	5	400	400	50	100%	400 €						
34	PIEDEPALUMBO GUIDO	si	2	68	0	0		08/06/15	08/12/15	6	400	400	50	100%	400 €						
35	IRILLO FELICE	si	2	68	0	0		08/06/15	08/12/15	6	400	400	50	100%	400 €						
36	LA ROCCA VALENTINA	si	1	34	0	0		17/06/15	14/12/15	5	200	200	50	100%	200 €						
37	TRINCHESE PAOLINO	si	1	34	0	0		11/06/15	11/12/15	6	500	500	50	100%	500 €						
38	LIGUORE GABRIELE	si	1	34	0	0		24/06/15	23/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						

fonte: http://b

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 3										Misura 3				Misura 8
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIF validate	Riconoscibile	ore da PIF validate	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (CO Unilav)	mesi	Richiesto	ore riconoscibile	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzato vino alla DRU
39	TRIOLA GIANLUCA	si	2	68	0	0		16/06/15	14/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
40	PRISCO RAFFAELE	si	2	68	0	0		16/06/15	15/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
41	RUGGIERO ANNUNZIATA	si	2	68	0	0		22/06/15	19/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
42	DE ROSA GAETANO	si	2	68	0	0		06/07/15	05/01/16	5	400	400	50	100%	400 €						
43	AMENDOLA ANDREA	si	2	68	0	0		16/06/15	12/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
44	SPARACO VINCENZO	si	2	68	0	0		23/06/15	21/12/15	5	400	400	50	100%	400 €						
45	SPAGNUOLO GAETANO	si	1	34	0	0		23/06/15	22/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
46	DI DONATO MICHELE	si	2	68	0	0		29/06/15	28/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
47	MAFFEI GIANLUCA	si	2	68	0	0		29/06/15	28/12/15	5	500	500	100	100%	500 €						
48	DI GENNARO SHARON	si	1	34	0	0		17/07/15	04/10/15	2	500	250	100	50%	250 €	Cessato dopo il 50%					
49	BELLOFORONTE ANTONIO	si	1	34	0	0		09/09/15	08/09/16	11	500	0	0	0%	0 €						
50	MADONNA GIANLUCA	si	1	34	0	0		29/06/15	28/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
51	GUADAGNOLO FERDINANDO	si	2	68	0	0		01/07/15	31/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
52	MONTEFUSCO MIRIAM	si	2	68	0	0		01/07/15	28/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
53	FERRAIOLO GIANLUCA	si	2	68	0	0		01/07/15	28/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
54	MOCCIA ENRICO	si	1	34	0	0		01/07/15	31/12/15	5	400	400	50	100%	500 €						
55	AGIZZA PASQUALE	si	1	34	0	0		07/07/15	06/01/16	5	400	400	50	100%	500 €						
56	ALLOCCA FRANCESCO	si	1	34	0	0		17/07/15	16/01/16	5	400	400	50	100%	500 €						
57	CICCARELLI RAFFAELE	si	1	34	0	0		15/07/15	14/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
58	TROTTA GIOVANNI	si	2	68	0	0		16/06/15	12/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
59	GIARDINO CARMINE	si	2	68	0	0		22/06/15	21/12/15	5	400	400	50	100%	500 €						
60	DI TUCCO ENRICO	si	1	34	0	0		01/07/15	21/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
61	NOBILE RICCARDO	si	2	68	8	284		01/07/15	17/12/15	5	400	400	50	100%	500 €						
62	GRILLO MARINO	si	2	68	0	0		29/06/15	28/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
63	SORRENTINO ETTORE	si	1	34	0	0		06/07/15	05/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
64	CANTAFORA GRAZIA	si	1	34	0	0		01/09/15	29/02/16	5	400	0	0	0%							
65	TELEMACO EMANUELE	si	1	34	0	0		16/07/15	15/01/16	5	400	400	50	100%	500 €						
66	DI GIACOMO VALENTINA	si	2	68	0	0		08/06/15	07/12/15	5	400	400	50	100%	500 €						
67	SEPE GIUSEPPINA	si	2	68	0	0		21/07/15	20/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
68	FERRERA GABRIELE	si	2	68	0	0		27/07/15	30/11/15	4	500	250	50	50%	500 €	Cessato dopo il 50%					
69	BUSIELLO RAFFAELLA	si	1	34	0	0		08/06/15	05/02/16	7	500	500	50	100%	500 €						
70	BOFFA TERESA	si	1	34	0	0		22/07/15	21/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
71	ESPOSITO ROSARIA	si	1	34	0	0		27/07/15	13/08/15	0	200	0	0	0%	0 €	CESSAZIONE DATA 13/8/15					
72	SESSA SALVATORE	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
73	CATAPANO SARAH	si	2	68	0	0		31/08/15	26/02/16	5	500	0	0								
74	VOLLARO CARMEN	si	1	34	0	0		04/09/15	31/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
75	INSERRA VINCENZO	si	2	68	8	284		24/07/15	23/01/16	5	500	500	50	100%	500 €						
76	COLAMUSSI CLAUDIO	si	2	68	0	0		03/09/15	29/01/16	5	400	400	50	100%	500 €						
77	SPOSITO RAFFAELE	si	1	34	0	0		31/08/15	02/02/16	5	400	0	0								
78	RENELLA ANGELA	si	1	34	0	0		07/09/15	06/02/16	5	500	500	50	100%	500 €						
79	DE GREGORIO LUCIA	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
80	FIORILLO ASSUNTA	si	1	34	0	0		14/09/15	13/03/16	5	500	0	0								
81	AMITRANO GIUSEPPE	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
82	GIGLIO ANTONIO	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
83	GRECO LUIGI	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
84	LAMA NAZZARO	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
85	EMAUS FEDERICA	si	0	0	0	0		08/06/15	07/12/15	5	500	500	50	100%	500 €						
86	SAVANELLI ROSARIO	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								

fonte: http://b

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5									Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottosis	Riconoscibile	ore da PIP sottosis	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (CO Unilav)	mesi	Richiesto	ore riconosciute	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesta	Riconosciuta	Note	autorizzazione da DRU
87	PERRELLA DANILO	si	2	68	2	71		03/09/15	02/03/16	5	400	0	0								
88	DELLO MARGIO GIUSEPPE	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	200	0	0								
89	CARUSONE GIUSEPPE	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
90	DI FOGGIA ABRAMO	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
91	VERDE CRESCENZO	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
92	SAGLIOCCO BIAGIO	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
93	SOLONE MICHELE	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	400	0	0								
94	SPENA VINCENZO	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
95	ESPOSITO RITA	si	1	34	0	0		14/09/15	13/03/16	5	500	0	0								
96	PAPPACCIULI FRANCESCA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
97	NAPOLI LAURA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	200	0	0								
98	IOVINE MARIKA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
99	DI MARZO REBECCA	si	2	68	0	0		14/09/15	13/03/16	5	500	0	0								
100	PICCOLO GIOVANNI	si	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	400	0	0								
101	TIZZANO SARA	si	1	34	0	0		21/09/15	30/11/15	2	500	0	0	0%	0 €	CESSAZIONE DATA 30/11/15					
102	COCCIARDO ANNA	si	0	0	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
103	DE ROSA ANNABELLA	si	2	68	0	0		12/10/15	11/04/16	5	500	0	0								
104	CUSANO CHIARA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
105	BOTTA GIULIA	si	2	68	0	0		21/09/15	20/03/16	5	400	0	0								
106	DI NAPOLI MARTINA	si	1	34	0	0		27/07/15	26/09/15	2	500	0	0			CESSAZIONE DATA 26/9/15					
107	STRAZZULLO MARTINA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
108	NAPPO TERESA	si	1	34	0	0		05/10/15	04/04/16	5	500	0	0								
109	GIRACE ANNUNZIATA	si	2	68	0	0		21/09/15	26/10/15	1	500	0	0			CESSAZIONE DATA 26/10/15					
110	SCOGNAMIGLIO CIRO	si	1	34	0	0		05/10/15	04/04/16	5	200	0	0								
111	TORDINI ROSALBA	si	1	34	0	0		05/10/15	04/04/16	5	500	0	0								
112	MIRANDA IMMACOLATA	si	1	34	0	0		01/10/15	31/03/16	5	400	0	0								
113	SORIANIELLO FRANCESCO	si	2	68	0	0		01/10/15	31/03/16	5	500	0	0								
114	FERRARA MARTINA	si	1	34	0	0		21/09/15	27/12/15	3	400	0	0			CESSAZIONE DATA 27/12/15					
115	INTAGLIATORE ANNUNZIATA	si	2	68	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
116	GELOTTO MARIA	si	1	34	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
117	PALOMBA STEFANIA	si	2	68	0	0		21/09/15	20/03/16	5	500	0	0								
118	CANTONE ANTONIO	si	1	34	0	0		22/09/15	04/12/15	2	400	0	0	0%	0 €						
119	SCHETTINO CLAUDIA	si	1	34	0	0		28/09/15	17/11/15	1	500	0	0	0%	0 €						
120	PUGLIESE CARMINE	si	1	34	0	0		01/10/15	31/03/16	5	500	0	0								
121	PETRUCCI ALESSANDRO	si	2	68	0	0		23/09/15	21/03/16	5	400	0	0								
122	IMPROTA ADA	si	1	34	0	0		14/10/15	13/04/16	5	500	0	0								
123	AMBROSIO ANTONIO	si	2	68	0	0		28/09/15	27/03/16	5	500	0	0								
124	CASO ANGELA RAFFAELLA	si	2	68	0	0		01/10/15	31/03/16	5	500	0	0								
125	MELE ANTONIETTA	si	1	34	0	0		01/10/15	31/03/16	5	500	0	0								
126	CICCARELLI FRANCESCA	si	1	34	0	0		01/10/15	31/03/16	5	400	0	0								
127	BONAZZA SIMONA	si	1	34	0	0		05/10/15	04/04/16	5	300	0	0								
128	D'ANIELLO ALFONSO	si	2	68	0	0		07/10/15	06/04/16	5	400	0	0			?					?
129	SORIANO EMANUELE	si	1	34	0	0		16/10/15	15/10/16	11	500	0	0								
130	ESPOSITO SARA	si	2	68	0	0		01/09/15	29/02/16	5	500	0	0								
131	CAMINITI ANNA	si	1	34	0	0		05/10/15	04/04/16	5	400	0	0								
132	MIRANDA VIRGINIA	si	2	68	0	0		01/10/15	31/03/16	5	500	0	0								

fonte: http://b

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5										Misura 3				Misura 6
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIF ottenute	Riconoscibile	ore da PIF ottenute	Riconoscibile	Note	dal (GG Unilav)	al (GG Unilav)	mesi	Richiesto	ore riconoscibili	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata sino dal DRU
133	DI SOMMA LIDIA	SI	2	68	0	0		12/10/15	13/04/16	5	500	0	0								
134	LI DONNI MASSIMO	SI	1	34	0	0		NON DIP	NON DISP	#####	400	0	0								
135	LANZETTA JESSICA	SI	2	68	0	0		16/10/15	15/04/16	5	500	0	0								
136	LUCIGNANO ANTONIO	SI	2	68	0	0		12/05/15	11/11/15	5	500	0	0								
137	MAURO PASQUALE	SI	2	68	0	0		03/11/15	02/05/16	5	400	0	0								
138	PISCOSQUITO MARIO	SI	1	34	0	0		08/10/15	28/12/15	2	400	0	0			CESSAZIONE DATA 28/12/15					
139	TRABALLESI EMANUELE	SI	1	34	0	0		20/10/15	19/04/16	5	400	0	0								
140	BEVILACQUA CARMELA	SI	2	68	0	0		15/10/15	14/04/16	5	500	0	0								
141	PALOMBY SARA	SI	1	34	0	0		15/10/15	28/12/15	2	500	0	0	0%	0	CESSAZIONE DATA 28/12/15					
142	DI SOMMA ANTONIO	SI	2	68	0	0		26/10/15	23/04/16	5	200	0	0								
143	D'AVINO VINCENZO	SI	2	68	0	0		19/10/15	18/04/16	5	500	0	0								
144	BASTONE MARILENA	SI	1	34	0	0		19/10/15	18/04/16	5	500	0	0								
145	APONTE GENNARO	SI	2	68	0	0		19/10/15	22/11/15	1	500	0	0			CESSAZIONE DATA 22/11/15					
146	LICCARDI RAFFAELE	SI	1	34	0	0		19/10/15	18/04/16	5	500	0	0								
147	PICOZZY ILARIA	SI	1	34	0	0		19/10/15	15/12/15	1	500	0	0			CESSAZIONE DATA 15/12/15					
148	CAVALLO ERRICO	SI	2	68	0	0		22/10/15	21/04/16	5	500	0	0								
149	DI MARIA VALENTINA	SI	1	34	0	0		01/11/15	30/04/16	5	500	0	0								
150	DE LUCA ALESSIO	SI	2	68	0	0		27/10/15	26/04/16	5	500	0	0								
151	PAPARO STEFANIA	SI	1	34	0	0		01/11/15	30/04/16	5	500	0	0								
152	LEO GIUSEPPE	SI	1	34	0	0		01/10/15	31/03/16	5	400	0	0								
153	DE LUCA LUISA	SI	1	34	0	0		26/10/15	25/04/16	5	500	0	0								
154	CINCINI FABIO	SI	2	68	0	0		03/11/15	02/05/16	5	300	0	0								
155	TALLONE NICOLA	SI	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
156	RAUSO ANTONIO	SI	2	68	0	0		03/09/15	02/03/16	5	500	0	0								
157	TALAMO ANIELLO	SI	1	34	0	0		12/11/15	10/05/16	5	500	0	0								
158	GENDOLAVIGNA GIUSEPPE	SI	1	34	0	0		22/06/15	21/12/15	5	500	500	50	100%	500						
159	LIBERATORE CONSIGLIA	SI	1	34	0	0		02/11/15	01/05/16	5	500	0	0								
160	PONTICELLI MARTINA	SI	1	34	0	0		02/11/15	01/05/16	5	500	0	0								
161	MATTARIELLO ROSANNA	SI	1	34	0	0		02/11/15	01/05/16	5	400	0	0								
162	FRANCESCA MONICA	SI	2	68	0	0		02/11/15	01/05/16	5	400	0	0								
163	STINGONE ALESSIA	SI	1	34	0	0		30/10/15	29/04/16	5	500	0	0								
164	RUGGIERO FRANCESCO	SI	1	34	0	0		09/11/15	08/05/16	5	500	0	0								
165	SORICELLI FIORELLA	SI	2	68	0	0		01/12/15	30/05/16	5	500	0	0								
166	PAGANO RAFFAELLA	SI	1	34	0	0				0		0					SI	3000	30 00		
167	PACELLI MARGHERITA	SI	2	68	0	0				0		0					SI	3000	30 00		
			251		18						72800	29800			30850				60 00		
																		totale generale		361 50	

Salerno 27/01/2016

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 137 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS CUP B67H15001020001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Salerno in data 27/1/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702175 il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 265554 del 18/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n.209463 del 24/3/2016 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 9.700,00;

c) che il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 9.700,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 15/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001020001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 9.700,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS con accredito su codice IBAN IT82K0878476530010000016053

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001020001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 9.700,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS con accredito su codice IBAN IT82K0878476530010000016053;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Pie 24/3/2016
n. registro: 23
04/02/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0209463 24/03/2016 13,18
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

REGIONE CAMPANIA

giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	01/04/2015 al 31/12/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto **dott. Edoardo De Marino incaricato** e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001020001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APS				
Denominazione	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS				
Indirizzo sede legale	VIA PARMENIDE SNC - FRAZIONE MARINA				
Comune	ASCEA	Cap	84046	Prov	SA
Codice fiscale/Partita IVA	93002550650				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	CHIRICO			Nome	TOMMASO
CF	CHRTMS69D19H703D				
Nato il	19/04/1969	Comune	SALERNO		
Prov.	SA	Stato	IT		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT82K0878476530010000016053

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	/	/	/	/	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	/	/	/	/	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.	/	/	/	/	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi	/	/	/	/	
3	Accompagnamento al lavoro.	/	/	/	/	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.	/	/	/	/	
4.B	Apprendistato professionalizzante o	/	/	/	/	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.	/	/	/	/	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	37	/	15.600,00	€ 9.700	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 28/01/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.	/	/	/	/	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.	/	/	/	/	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.	/	/	/	/	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 15.600,00
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 9.700,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;

fonte: http://b

* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 15.600,00	€ 9.700,00
Totale	€ 15.600,00	€ 9.700,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	De Marino Edoardo
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	04/02/2016

Firma del Funzionario
(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)
dott. Edoardo De Marino

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS | CUP | B67H15001020001

Totale richiesto	15.600,00
Totale riconoscibile	9.700,00

Periodo di riferimento: 01/04/15 al 31/10/15

data avvio controllo: 28/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3				Misura 6
	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata si/no da DRU
1	Mangia Pasquale	SI		0		0		01/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
2	Apolito Vito	SI		0		0		13/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
3	Del Fatto Tiziana	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
4	Minardi Angela	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
5	Vassallo Elisa	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
6	Veneri Filadelfo	SI		0		0		18/06/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
7	Curcio Donato	SI		0		0		20/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
8	Cortese Simona	SI		0		0		22/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
9	Pilerci Piero	SI		0		0		27/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
10	D'Angelo Andrea	SI		0		0		22/07/15	30/12/15	5	500		50%	250 €	Risol. Contratto il 30/12/2015					
11	Bertolini Christian	SI		0		0		09/08/15	28/01/16	5	500		50%	250 €						
12	Cresciullo Rossella	SI		0		0		05/09/15	28/01/16	4	200		50%	100 €						
13	Lettieri Carmela	SI		0		0		19/08/15	28/01/16	5	200		50%	100 €						
14	Curcio Pietro	SI		0		0		10/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
15	Feola Rita	SI		0		0		14/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
16	Chirico Eugenia	SI		0		0		17/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
17	Correale Maria	SI		0		0		16/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
18	Stifano Andrea	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
19	Vecchio Denise	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
20	Guglielmini Maura	SI		0		0		25/09/15	28/01/16	4	400		50%	200 €						
21	Tomasco Biagio	SI		0		0		24/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
22	Di Santi Anna	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	200		50%	100 €						
23	D'Angelo Valeria	SI		0		0		24/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
24	Iannotti Veronica	SI		0		0		24/09/15	14/12/15	2	500		0%	0 €	Dimissioni il 14/12/2015					
25	Di Polito Cristina	SI		0		0		05/10/15	18/12/15	2	500		0%	0 €	Dimissioni il 18/12/2015					
26	Guzzo Marco	SI		0		0		13/10/15	28/01/16	3	400		50%	200 €						
27	Palladino Silvano	SI		0		0		06/10/15	28/01/16	3	300		50%	150 €						

fonte: http://

28	Bianco Alessio		SI		0		0		12/10/15	26/10/15	0	500		0%	0 €	Dimissioni il 26/10/2015					
29	Maffei Alessia		SI		0		0		15/10/15	28/01/16	3	200		50%	100 €	"					"
30	Marra Barbara		SI		0		0		15/10/15	28/01/16	3	500		50%	250 €						
31	Merola Gerarda		SI		0		0		24/10/15	28/01/16	3	500		50%	250 €						
32	Russo Rossella		SI		0		0		01/11/15	28/01/16	2	500		50%	250 €						
33	Passaro Giovanni		SI		0		0	CPI Vallo d. Luc.	04/05/15	28/01/16	8	400		100%	400 €						
34	Loffreda Carlo		SI		0		0	CPI Pied. Matese	15/06/15	28/01/16	7	200		100%	200 €						
35	Pandolfi Assunta		SI		0		0	CPI Vallo d. Luc.	08/05/15	28/01/16	8	500		100%	500 €						
36	Ponzo Caterina		SI		0		0	CPI Agropoli	01/08/15	31/10/15	2	200		0%	0 €	Dimissioni il 31/10/2015					
37	Panico Tullio		SI		0		0	CPI Battipaglia	10/06/15	28/01/16	7	300		100%	300 €						
					0		0								9.700 €					0	

Salerno, 04/02/2016

Nota: La Misura 5 è stata effettuata in convenzione con l'APL Formamentis Coop Sociale

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

FONDAZIONE ALARIO PER ELEA - VELIA ONLUS | CUP | B67H15001020001

Totale richiesto	15.600,00
Totale riconoscibile	9.700,00

Periodo di riferimento 01/04/15 al 31/10/15

data avvio controllo 28/01/16

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3				Misura 6
	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata si/no da DRU
1	Mangia Pasquale	SI		0		0		01/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
2	Apolito Vito	SI		0		0		13/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
3	Del Fatto Tiziana	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
4	Minardi Angela	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
5	Vassallo Elisa	SI		0		0		24/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
6	Veneri Filadelfo	SI		0		0		18/06/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
7	Curcio Donato	SI		0		0		20/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
8	Cortese Simona	SI		0		0		22/07/15	28/01/16	6	500		100%	500 €						
9	Pilerci Piero	SI		0		0		27/07/15	28/01/16	6	400		100%	400 €						
10	D'Angelo Andrea	SI		0		0		22/07/15	30/12/15	5	500		50%	250 €	Risol. Contratto il 30/12/2015					
11	Bertolini Christian	SI		0		0		10/08/15	28/01/16	5	500		50%	250 €						
12	Cresciullo Rossella	SI		0		0		05/09/15	28/01/16	4	200		50%	100 €						
13	Lettieri Carmela	SI		0		0		19/08/15	28/01/16	5	200		50%	100 €						
14	Curcio Pietro	SI		0		0		10/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
15	Feola Rita	SI		0		0		14/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
16	Chirico Eugenia	SI		0		0		17/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
17	Correale Maria	SI		0		0		16/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
18	Stifano Andrea	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
19	Vecchio Denise	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
20	Guglielmini Maura	SI		0		0		25/09/15	28/01/16	4	400		50%	200 €						
21	Tomasco Biagio	SI		0		0		24/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
22	Di Santi Anna	SI		0		0		21/09/15	28/01/16	4	200		50%	100 €						
23	D'Angelo Valeria	SI		0		0		24/09/15	28/01/16	4	500		50%	250 €						
24	Iannotti Veronica	SI		0		0		24/09/15	14/12/15	2	500		0%	0 €	Dimissioni il 14/12/2015					
25	Di Polito Cristina	SI		0		0		05/10/15	18/12/15	2	500		0%	0 €	Dimissioni il 18/12/2015					
26	Guzzo Marco	SI		0		0		13/10/15	28/01/16	3	400		50%	200 €						
27	Palladino Silvano	SI		0		0		06/10/15	28/01/16	3	300		50%	150 €						

fonte: http://b

28	Bianco Alessio	SI		0		0		12/10/15	26/10/15	0	500		0%	0 €	Dimissioni il 26/10/2015					
29	Maffei Alessia	SI		0		0		15/10/15	28/01/16	3	200		50%	100 €						
30	Marra Barbara	SI		0		0		15/10/15	28/01/16	3	500		50%	250 €						
31	Merola Gerarda	SI		0		0		24/10/15	28/01/16	3	500		50%	250 €						
32	Russo Rossella	SI		0		0		26/10/15	28/01/16	3	500		50%	250 €						
33	Passaro Giovanni	SI		0		0	CPI Vallo d. Luc.	04/05/15	28/01/16	8	400		100%	400 €						
34	Loffreda Carlo	SI		0		0	CPI Pied. Matese	15/06/15	28/01/16	7	200		100%	200 €						
35	Pandolfi Assunta	SI		0		0	CPI Vallo d. Luc.	08/05/15	28/01/16	8	500		100%	500 €						
36	Ponzo Caterina	SI		0		0	CPI Agropoli	01/08/15	31/10/15	2	200		0%	0 €	Dimissioni il 31/10/2015					
37	Panico Tullio	SI		0		0	CPI Battipaglia	10/06/15	28/01/16	7	300		100%	300 €						
				0		0								9.700 €				0		

Salerno, 04/02/2016

Nota: La Misura 5 è stata effettuata in convenzione con l'APL Formamentis Coop Sociale

fonte: http://l

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 138 del 29/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

: PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS CUP B47H15001100001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702131 il Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 274184 del 21/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209635 del 24/3/2016 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 154.592,00;

c) che il Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 154.592,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 29/2/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 168484 del 09/03/2016 inviato con pec in data 10/3/2016 è stata inoltrata la richiesta di concessione delle credenziali di accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia SI.CE.ANT ;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MESTIERI -

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 154.592,00 al Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS con accredito su codice IBAN IT42F0335901600100000001322

d) necessario, urgente e indifferibile liquidare la somma di 154.592,00 al Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 154.592,00 al Soggetto Beneficiario MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS con accredito su codice IBAN IT42F0335901600100000001322;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

PIC 24/3/2016

n. registro: 35
09/03/2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0209635 24/03/2016 14,30
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

REGIONE CAMPANIA

Garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	Dal 01/03/2015 al 30/08/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B47H15001100001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL MESTIERI					
Denominazione	Consorzio di Cooperative Sociali - SCS -					
Indirizzo sede legale	via Marco Aurelio n 8					
Comune	MILANO		Cap	20127	Prov	MI
Codice fiscale/Partita IVA	2552350981					

Dati Rappresentante Legale

Cognome	PONZI			Nome	MAURO
CF	PNZMRA53L08H223P				
Nato il	08/07/1953	Comune	REGGIO Nell' EMILIA		
Prov.	RE	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT42F0335901600100000001322

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma		/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	257	504	€ 17.476	€ 17.136	cfr. allegata scheda parte integrante del presente verbale.
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	253	1972	€ 71.532	€ 70.006	cfr. allegata scheda parte integrante del presente verbale.
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	199		€ 91.600	€ 67.450	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 05/02/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.	29		/	€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

fonte: http://b

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 180.608
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 154.592

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo rielilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 180.608,00	€ 154.592,00
Totale	€ 180.608,00	€ 154.592,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Adinolfi Angelo
Cognome e Nome	Raviello Prisco
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	09-mar-16

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

fonte: http://b

APL	Soggetto Beneficiario
	APL CONSORZIO MESTIERI LAVORO DOC SPA C.F. n 02552350981

CUP: B47H150011000 01

Totale richiesto	180.608,50
Totale riconoscibile	154.592,00

Periodo di riferimento: 01/03/15 al 30/06/15

data avvio controllo: 05/02/16

Verbale n. 1

					Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3				Misura 6
N°totale Giovani Inviati	Provincia	Codice Fiscale	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Approvato	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata si/no da DRU
1	SA	GMBNTN87D62F912N	Gambardella Antonia	si	2	68	8	284		08/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
2	SA	MMLLSN88C66H703Y	Memoli Alessandra	si	2	68	8	284		08/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
3	SA	DMECST89E54B180S	De Maio Cristina	si	2	68	8	284		22/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
4	SA	FVRSLN93R56F839V	Favara Sara Luendo	si	2	68	8	284		22/04/15	29/04/15	0	400		0%	0 €	cessazione					
5	SA	DDMFRC86T58C361R	Di Domenico Federica	si	2	68	8	284		22/04/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
6	SA	SNTMRC93H45C361E	Senatore Marica	si	2	68	8	284		28/04/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
7	SA	DLCMCL86C46A717F	De Luca Immacolata	si	2	68	8	284		28/03/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
8	SA	RBRGPP88B43H703G	Robertazzi Giuseppina	si	2	68	8	284		28/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
9	SA	GRCFRC88D66A717M	Greco Federica	si	2	68	8	284		27/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
10	SA	GJTRDA93S56Z100O	Gjata Aureda	si	2	68	8	284		27/04/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
11	SA	PLLMNL86P08H703J	Pellegrino Emanuele	si	2	68	8	284		28/04/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
12	SA	GGNFNC86P69A717C	Guagnini Francesca	si	2	68	8	284		28/04/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €						
13	SA	MRRCRS85P18H703T	Marra Christian	si	2	68	8	284		05/05/15	05/02/16	6	200	100%	100%	200 €						
14	SA	PCCLNS93H42A717O	Pucciarelli Alfonsina	si	2	68	8	284		11/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
15	SA	DMTTTN92T62Z129T	D'Amato Tatiana	si	2	68	8	284		11/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
16	SA	BRRGNR90A16A489O	Barra Gennaro	si	2	68	8	284		11/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
17	SA	FRCMNN88C56H703H	Africola Marianna	si	2	68	8	284		13/05/15	05/02/16	6	300	50%	100%	300 €						
18	SA	PJUFNC85T57H703Q	Puja Francesca	si	2	68	8	284		29/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
19	SA	MRNVNT86P65L628B	Marano Valentina	si	2	68	8	284		24/06/15	05/02/16					0 €	Operatore non in convenzione Agenzia per il Lavoro e Istrz C.F. 94194840636					
20	SA	CNTGLC85M15A091G	Cantalupo Giunluca	si	2	68	8	284		29/06/15	05/02/16	6	300	50%	100%	300 €						
21	SA	SNIMFD93B47H703S	Siani Maria Federica	si	2	68	8	284		21/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
22	SA	RCNMTT92A30A717I	Arcangeli Mattia	si	2	68	8	284		21/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
23	SA	FRRLNZ88R19H703A	Ferrara Lorenzo	si	2	68	8	284		25/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
24	SA	LPLPQL95H13F912I	Lupelli Pasquale	si	2	68	8	284								0 €	Operatore non in convenzione CERTEFOR C.F. 94060570655					
25	SA	VVNGND90E04H703U	Vivone Giocondo	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
26	SA	DMEMNC87L48H703Q	De Maio Monica	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	200	100%	100%	200 €						
27	SA	BNCNTN92P67A881E	Bianco Antonia	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	200	100%	100%	200 €						
28	SA	FNZFRC89M54C361J	Finizio Federica	si		0		0								0 €	Manca tutto (co-pipf-conv-prog)					
29	SA	VTLGPP94R64F912H	Vitolo Giuseppina	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
30	SA	PPECLN87R71H703O	Pepe Carolina	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
31	SA	CZZCMN94T27H703T	Cozzo Carmine	si	2	68	8	284		26/05/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
32	SA	FRRLSS91C12H703N	Ferrara Alessio	si	2	68	8	284		01/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
33	SA	SNSRRT92S44H703E	Sanseverino Roberta	si	2	68	8	284		01/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						

fonte: http://t

34	SA	MCRGRD88R28H703C	Macera Gerardo	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
35	SA	MRLLVN85R04E919F	Mariella Liviano	si	2	68	8	284		16/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
36	SA	SNTNTN93B27H703X	Santoro Antonio	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
37	SA	FRRPLA91T27C361X	Ferrara Paolo	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
38	SA	LPDMRN94M27D390L	La Padula Mariano	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
39	SA	VLZFBA94D01A717M	Volzone Fabio	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
40	SA	DLSNGL93H01Z133P	Di Lascio Angelo	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	0%	100%	500 €						
41	SA	MBMMNL86S48H703P	Imbimbo Manuela	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
42	SA	LBRNZN89R31F912D	Aliberti Nunziante	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
43	SA	VNTNDR92S21H703M	Ventura Andrea	si	2	68	8	284		25/05/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
44	SA	MRLLSN94L69G039G	Merola Alessandra	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
45	SA	LNIVTI88E16A717K	Iuliano Vito	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
46	SA	TRCNCL89M17H703E	Trucillo Nicola	si	2	68	8	284					500			0 €	Manca CO Misura a risultato non avviata					
47	SA	CRSFNC89D55I422I	Crusco Francesca	si	2	68	8	284								0 €	Misura a risultato non avviata					
48	SA	TGLMCL94H63G230S	Tagliamonte Immacolata	si	2	68	8	284		22/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
49	SA	MGRNNT88S49L219E	Megaro Antonietta	si	2	68	8	284		26/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
50	SA	GRDCNO86L18G793H	Giardullo Cono	si		0		0	Manc PIP_fir		05/02/16		400		0%	0 €	Manc PIP_firmato					
51	SA	ZRRSRR90T48Z110U	Zarrati Sarra	si	2	68	8	284		29/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
52	SA	VRRPRZ90E71G942A	Verrastro Patrizia	si	2	68	8	284		01/07/15	31/12/15	6	500	50%	100%	500 €						
53	SA	LNGCHR85L51G039C	Longo Chiara	si	2	68	8	284		25/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
54	SA	PZZKSN89M61Z138D	Pizzo Oksana	si	2	68	8	284		30/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
55	SA	DMRNVC90T61A509X	Di Maria Anna Victoria	si	2	68	8	284		30/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
56	SA	BRNFNC95S58H703B	Barone Francesca	si	2	68	8	284		01/07/15	05/02/16	6	300	50%	100%	300 €						
57	SA	NGLMCR87C58F912V	Angelucci Maria Carmela	si	2	68	8	284		01/07/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
58	SA	PRRLRI89L53D390P	Perrotta Ilaria	si	2	68	8	284		01/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
59	SA	CTRVRD91P29H703N	Citarella Valerio Domeni	si	2	68	8	284		01/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
60	SA	SNTRCE96A49H703T	Senatore Erica	si	2	68	8	284		01/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
61	SA	DMTZRA90H56A091E	Di Matteo Zaira	si	2	68	8	284								0 €	Operatore non in convenzione Agenzia per il Lavoro e Istrz C.F. 94194840636					
62	SA	MSANDR85M25A509J	Maiese Andrea	si	2	68	8	284								0 €	Operatore non in convenzione Agenzia per il Lavoro e Istrz C.F. 94194840636					
63	SA	RNZMRY87L53L628V	Rienzo Mary	si	2	68	8	284								0 €	Operatore non in convenzione Agenzia per il Lavoro e Istrz C.F. 94194840636					
64	SA	KRLRDE86M26Z100H	Kerliu Redi	si	2	68	8	284					400			0 €	Manca CO Misura a risultato non avviata					
65	SA	MNDLSN93E25L628N	Amendola Alessandro	si	2	68	8	284		13/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
66	SA	PCTMHL95L10L628I	Pacetti Michele	si	2	68	8	284		13/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
67	SA	FDLFNC88S58L628B	Fedullo Francesca	si	2	68	8	284		13/07/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
68	SA	PCFRSR89A03I422U	Pacifico Rosario	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno					
69	SA	CSNNGL91P29I422Y	Consentino Angelo	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno					
70	SA	TTNFNC93C11F704L	Attanasio Francesco	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno					
71	SA	BRNNCL90D18I422I	Brandi Nicola	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	0%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno					

fonte: http://t

72	SA	GDCSFN91T26E919L	Giudice Stefano	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
73	SA	GDCVNT89P44E919S	Giudice Valentina	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
74	SA	MRBCLD93A51E919R	Mirabelli Claudia	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
75	SA	RCCYRU87T07F839Q	Ricciardi Yuri	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	400	100%	50%	200 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
76	SA	VNZNGL94R28I422H	Venezian Angelo	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	0%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
77	SA	CRRCCT90C66Z112E	Carrano Concetta	si	2	68	8	284		02/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €								
78	SA	MRTRNN85P70G793R	Marotta Rosanna	si	2	68	8	284		03/09/15	05/02/16	5	400	50%	50%	200 €								
79	SA	MCHLCU90R30G793P	Michienzi Luca	si	2	68	8	284		17/09/15	05/02/16	4	400	50%	50%	200 €								
80	SA	SLLSFN90T58A717J	Salluzzi Stefania	si	2	68	8	284		02/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €								
81	SA	DBLTNA90P48G793H	Di Bella Tania	si	2	68	8	284		04/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €								
82	SA	CLFMRC91T28F912K	Califano Marco	si	2	68	8	284		14/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
83	SA	SNTNTN93C31C361W	Senatore Antonio	si	2	68	8	284		28/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
83	SA	SNTGRL93H20A717N	Santangelo Gabriele	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
84	SA	PLMLNS90S23C361I	Palumbo Alfonso	si	2	68	8	284		28/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
85	SA	PCLGNN90S13C361A	Apicella Gianni	si	2	68	8	284		28/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
86	SA	MLTMNL93A04C361F	Milito Emanuele	si	2	68	8	284		28/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
87	SA	GNNRND91C23C361J	Gianni Orlando	si	2	68	8	284		28/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
88	SA	CPPNTN91R29A091W	Coppola Antonio	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
90	SA	MBRLCU93A15A091I	Imbriaco Luca	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
91	SA	RZZLGU93D20A091Q	Rizzo Luigi	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
92	SA	MRMRFL95L18A091Y	Marmo Raffaele	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
93	SA	SNIVTR90L24L628X	Siano Vittorio	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
94	SA	DPSCMN93M03A091W	Di Pasca Carmine	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
95	SA	GRGGPP95M31A091Y	Gorga Giuseppe	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
96	SA	TMOMHL94M01F257W	Tomeo Michele	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
97	SA	RSSLRD87D13L628S	Rossi Alfredo	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
98	SA	DSVRSL88A56L628O	Di Sevo Rossella	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
99	SA	MTRVNC90E66L628E	Ametrano Veronica	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
100	SA	CLSVNI90T22A091Z	Celso Ivan	si	2	68	8	284		22/07/15	05/02/16	6	500	50%	50%	250 €	Categoria svantaggiata durata 1 anno							
101	SA	PLMNTN86T30C361A	Palumbo Antonio	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
102	SA	FLLFNC89C21H703R	Faiella Francesco	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
103	SA	DLCCST89D04C361L	De Luca Cristian	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
104	SA	BRBNTN93M17C361C	Barbato Antonio	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
105	SA	MSSSVT95P07I483R	Massa Salvatore	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
106	SA	BSGMRG89D29C361C	Bisogno Amerigo	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
107	SA	SNIRFL88B09C361S	Siani Raffaele	si	2	68	8	284		03/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
108	SA	NGNLGU94L09C361B	Ingenito Luigi	NO		0		0	Manca Tutto							0 €	Misura a risultato non avviata							
109	SA	VLLMNC95C69C361C	Avallone Monica	si	2	68	8	284					500			0 €	Misura a risultato non avviata							
110	SA	STTLRT87H23C361U	Sautto Alberto	si	2	68	8	284		04/08/15	05/02/16	6	400	0%	100%	400 €								
111	SA	RMALCU88H04H703L	Raimo Luca	si	2	68	8	284		05/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
112	SA	MRTSRN93C48H703P	Marotta Serena	si	2	68	8	284		05/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
113	SA	DCNFNC86D56G793R	Di Candia Francesca	si	2	68	8	284		05/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
114	SA	MRTCMN92P66G793M	Marotta Carmen	si	2	68	8	284		05/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
115	SA	RSSNFR85H21G509I	Russo Onofrio	si	2	68	8	284		05/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €								
116	SA	RSPDRN91R64H703Z	Rispoli Adriana	si	2	68	8	284		07/08/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €								
117	SA	MBRMLR87L43L628S	Imbriaco Maria Laura	si	2	68	8	284		14/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €								
118	SA	GRSCLD93H61L628R	Agresta Claudia	si	2	68	8	284		07/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €								
119	SA	BLLLGU95E02L628S	Belliazzi Luigi	si	2	68	8	284		10/08/15	01/10/15	5	500	50%	50%	250 €								
												1	500		0%	0 €	Dimesso							

fonte: http://t

120	SA	RCCNGL95L16L628R	Oricchio Angelo	si	2	68	8	284		10/08/15	01/10/15	1	500		0%	0 €	Dimesso					
121	SA	MRLNMR91M41L628W	Amorelli Annamaria	si	2	68	8	284		10/08/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
122	SA	DCQGZL89E61L628P	D'Acquisto Graziella	si	2	68	8	284		10/08/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
123	SA	SRGVNT86M43L628X	Sirignano Valentina	si	2	68	8	284		10/08/15	05/02/16	5	400	50%	50%	200 €						
124	SA	DGLMHL92P18L628U	Di luglio Michael	si	2	68	8	284	manca Co				500			0 €	misura a risultato avviata diversa da quella autorizzata					
125	SA	CSRLNS93R03G813W	Cesarano Alfonso	si	2	68	8	284	m. pro e conv	10/08/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
126	SA	MRNVNC89M71C129U	Maiorino Veronica	si	2	68	8	284	m. pro e conv	01/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
127	SA	NCLRMR85E66L628X	Nicoletti Rosamaria	si	2	68	8	284		14/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €	Categoria svantag giata durata 1 anno					
128	SA	CMMMRA88M58L628P	Cammarota Maria	si	2	68	8	284		16/11/15	05/02/16	2	500		0%	0 €						
129	SA	LSAFRC88A62D390T	Aloise Federica	si	2	68	8	284		15/09/15	03/01/16	3	400	50%	50%	200 €	Cessaz 3.1.2016					
130	SA	MRCGRL92M45F912Z	Marchitiello Gabriela	si	2	68	8	284		10/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €						
131	SA		Vitale Roberto	si	2	68	8	284		01/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
132	SA	MMLFNZ86H29F912Z	Memoli Fiorenzo	si	2	68	8	284		01/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
133	SA	CPCNGL94A07D390X	Capece Angelo	si	2	68	8	284		01/09/15	05/02/16	5	400	50%	50%	200 €						
134	SA	STBMRC86D05H703Z	Stabile Marco	si	2	68	8	284		07/09/15	05/02/16	4	400	50%	50%	200 €						
135	SA	CPPSFN96S14F138N	Cappuccio Stefano	no		0		0	m.dru e pip fir	01/09/15	30/09/15	0	400		0%	0 €	cessazione					
136	SA	CNFPTR89L28H703F	Conforti Pietro	si	2	68	8	284		01/09/15	05/02/16	5	500	50%	50%	250 €						
137	BN	RNRGSY92P41L197F	RANAURO GIUSY	si	2	68	8	284		30/04/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
138	BN	CPNVTR88C31F839T	CAPANO VITTORIO	si	2	68	8	284		04/05/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
139	BN	RSSNTN84T18A783L	RUSSO ANTONIO	si	2	68	8	284	m. pro e conv		05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
140	BN	DLOLEO89R25Z325F	DOLO LEO	si	2	68	8	284	m. pro e conv	04/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
141	BN	VRRGMR91M14A783C	VARRICCHIO GIANMARC	si	2	68	7	248,5		10/06/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
142	BN	DRIDBR89T59A783H	DI IORIODEBORA	si	2	68	8	284		08/06/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
143	BN	SGNMRT90R03A783P	SIGNORIELLO UMBERTO	si	2	68	8	284		10/06/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
144	BN	PGLSFN93C24A783Z	PAGLIUCA STEFANO	si	2	68	7	248,5		22/07/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
145	BN	MLLCST94B26A783K	MELILLO CRISTIAN	si	2	68	8	284		08/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
146	BN	MTTLVC90C55A783U	MOTTOLA LUDOVICA	si	2	68	8	284								0 €						si
147	BN	DPLGNT91R16A783T	DE PALMA GIONATA	si	2	68	8	284		22/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
148	BN	DGVLSN90M06D643M	DI GIOVANNI ALESSAND	si	2	68	8	284	manca co, pro e conv		05/02/16		400		0%	0 €	Presenza di CO con assunz a T.I.					
149	BN	LMPVCN86B51A783Q	LAMPARELLI VINCENZA	si	2	68	7	248,5		06/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
150	BN	MRLMLN86B43A783G	MORELLI MARIOLINA	si	2	68	8	284								0 €						si
151	BN	FLPMHL87T21A783L	FELEPPA MICHELE	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
152	BN	SRRVNC85T53A783G	SORRENTINO VERONICA	si	2	68	8	284		06/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
153	BN	MSNLNS87R30A783T	MASONE ALFONSO	si	2	68	8	284		30/06/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
154	BN	VNEMLA92R48B519I	VENA AMALIA	si	2	68	8	284		06/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
155	BN	LPAFNC88D08A399H	LA PIA FRANCESCO	si	2	68	8	284		06/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
156	BN	RSSFNC85B17A783J	RUSSO FRANCESCO	si	2	68	8	284		14/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
157	BN	GRLNGL89M49A783W	GRELLE ANGELA	si	2	68	8	284	manca pro	06/07/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
158	BN	MCRVNI88D01A489T	MICERA IVAN	si	2	68	8	284		20/07/15	30/09/15		500		0%	0 €	Dimesso30/09/15					
159	BN	TFRMRA90E02A509M	TAFURI MARIO	si	2	68	8	284		20/07/15	30/09/15		500		0%	0 €	Dimesso30/09/16					
160	BN	SSSSFN88T26H703T	SESSA STEFANO	si	2	68	8	284		09/07/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
161	BN	SVRMNL87L25A783F	SEVERINI EMANUEL	si	2	68	8	284		06/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €						
162	BN	DRSVLR85M54A783K	DE ROSA VALERIA	si	2	68	8	284	m pro e conv	20/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
163	BN	GRSVNC86P44A783E	GRASSO VERONICA	si	2	68	8	284	m pro e conv	20/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						
164	BN	FRGCLD92T41A783X	FORGIONE CLAUDIA	si	2	68	8	284		06/07/15	31/07/15	0	500		0%	0 €	cessazione					
165	BN	FSCMRA94T19B963W	FUSCO MARIO	si	2	68	8	284		07/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER					
166	BN	MLENZT88M59A783O	MEOLI NUNZIATINA	si	2	68	8	284		03/06/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €						

fonte: http://t

167	BN	NNNGLI93A45A783P	IANNUNZIO GIULIA	si	2	68	7	248,5		04/08/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €							
168	BN	SRTMRC95C15A783M	SARTI MARCO	si	2	68	8	284		23/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
169	BN	PSCRNN90R52I234K	PISCITELLI ROSANNA	si	2	68	8	284		07/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
170	BN	BSSRTI92P48A783U	BISSIANI RITA	si	2	68	8	284		09/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
171	BN	RRCDNL97S65A783Z	IARRICCIO DANIELA	si	2	68	8	284		03/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
172	BN	PSCMNN87E45B963C	PISCITELLI MARIANNA	si	2	68	8	284		07/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
173	BN	LPTVNT95R50A783J	LA PIETRA VALENTINA	si	2	68	8	284		03/09/15	05/02/16				0%	0 €	Prom FO.SVI.TER						
174	BN	VCRVNT95D48A783M	VICERE' VALENTINA	si	2	68	8	284			05/02/16				0%	0 €	misura non avvita						
175	BN	VSONTN88T19A783S	VOSA ANTONIO	si	0	0	0	0	pip e dru non firmati da operatore	09/09/15	05/02/16	4	500	50%	0%	0 €	pip e dru non firmati da operatore						
176	BN	CCRNMR88B61A783Y	CECERE ANNAMARIA	si	2	68	8	284		08/09/15	05/02/16	4	400	50%	50%	200 €							
177	BN	FRGLRI91P57A657A	FRAGNITO ILARIA	si	2	68	8	284		08/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €							
178	BN	LMBFNC92T55L086D	LAMBERTI FRANCESCA	si	2	68	8	284		19/10/15	05/02/16	3	500	100%	50%	250 €							
179	CE	BLRNDR85S05F839X	BELARDO ANDREA	si	2	68	8	284		18/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €							
180	CE	GRDLSS85H55F839F	GUARDASCIONE ALESSIA	si	2	68	8	284		09/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €							
181	CE	VNRMDL90L70F839M	VENERUSO MADDALENA	si	2	68	8	284		22/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €							
182	CE	SNTLRI87P58B963Y	SANTANGELO ILARIA	si	2	68	8	284		15/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €							
183	CE	PCIDNC88R08B963I	DOMENICO PICA	si	2	68	8	284		29/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €							
184	CE	LMNGPP91D10L245U	ILMANNI GIUSEPPE	si	2	68	8	284		06/07/15	05/02/16				0%	0 €	FE.PRO.PE.C. CLAAI						
185	CE	SCHGTN89B64B963M	SCHIOPPA GIUSTINA	si	2	68	8	284		07/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €							
186	CE	GLLFBA87E25D708U	GALLO FABIO	si	2	68	8	284		13/07/15	05/02/16				0%	0 €	FE.PRO.PE.C. CLAAI						
187	CE	PCFRFL95T02D843H	PACIFICO RAFFAELE	si	2	68	8	284		13/07/15	05/02/16				0%	0 €	FE.PRO.PE.C. CLAAI						
188	CE	MTNFBA88R14D708Q	MATANO FABIO	si	2	68	8	284	m pro e conv	20/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €							
189	CE	FRRMRN92C17B715T	FERRARO MARIANO	si	2	68	8	284	m pro e conv	20/07/15	05/02/16	6	400	50%	100%	400 €							
190	CE	LNDSFN91R66B963Y	LANDINO STEFANIA	si	2	68	8	284		20/07/15	05/02/16	6	500	50%	100%	500 €							
191	CE	DRSFRC95E43D708G	DE ROSA FEDERICA	si	2	68	8	284	m pro e conv	21/09/15	05/02/16				0%	0 €	FEPROPEC CLAAI						
192	CE	MRCRNT87P29B963B	MARCELLO RENATO	si	2	68	8	284		01/09/15	05/02/16	5	400	100%	50%	200 €							
193	NA2	SSSNPL92R63G813Q	SASSO ANNAPAOLA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
194	NA2	DSNRSO91B49L259V	DE SANTO ROSA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
195	NA2	FRRCHR92S63L845N	FERRO CHIARA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
196	NA2	RAIFNC93M19F839K	RAIA FRANCESCO	si	2	68	8	284				0				0 €							si
197	NA2	RLELSN93D70L845U	REALE ALESSANDRA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
198	NA2	SVSCRS90R09F839P	SAVASTANO CHRISTIAN	si	2	68	8	284				0				0 €							si
199	NA2	MZZMRN87L21F839X	MAZZONE MARIANO	si	2	68	8	284				0				0 €							si
200	NA2	LVTRSO95C50F839L	OLIVETTI ROSA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
201	NA2	NCRCLD86T70F839E	INCORONATO CLAUDIA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
202	NA2	SNNGPP86M62C495A	SANNINO GIUSEPPINA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
203	NA2	CMTLCU95H28F839X	CIMITILE CORTESE LUCA	si	2	68		0				0				0 €							si
204	NA2	RNCNNA87E52L259Q	RANCELLA ANNA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
205	NA2	MLLSMN95E68F839I	MELLUSO SIMONA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
206	NA2	LPZDNL86A31F839X	LOPEZ DANIELE	si	2	68	8	284				0				0 €							si
207	NA2	MLSMTT93H11F839U	MALASPINA MATTIA	si	2	68	8	284				0				0 €							si
208	NA2	MRNCMN88D53F839A	MARINO CLEMENTINA	si	2	68	8	284		09/04/15	01/09/15	4	400	50%	50%	200 €	Cessaz. del 1/9/15						
209	NA2	BRBLGU87S25F839I	BARBAGALLO LUIGI	si	2	68	8	284								0 €							si
210	NA2	BNNNRT86L69B963I	BUONANNO ANNARITA	si	2	68	8	284		04/06/15	05/02/16	6	300	100%	100%	300 €							
211	NA2	CPPLCU86B10I483O	COPPOLA LUCA	si	2	68	8	284		05/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €							
212	NA2	GRDSVR86P49C495O	GIORDANO SAVERIA	si	2	68	8	284		05/05/15	05/02/16	6	200	100%	100%	200 €							
213	NA2	LDGNSI89D53F839U	LA DAGA INES	si	2	68	8	284		05/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €							
214	NA2	MSTCST95M31Z129W	MUSTAFA CRISTIAN	si	2	68	8	284								0 €							si
215	NA2	SPVMRA94M53F839E	SPAVONE MARIA	si	2	68	8	284			05/02/16		500		0%	0 €	misura a risultato non avviata						
216	NA2	GRGGRD91M22L845C	GARGANO GERARDO	si	2	68	8	284		11/06/15	10/09/15	2	500	0%	0%	0 €	Cessaz. del 10/09/15						

fonte: http://t

217	NA2	GGLNNA86A70L259E	GAGLIONE ANNA	si	2	68		0								0 €						si
218	NA2	BTANDR90R06A512Q	ABATE ANDREA	si	2	68	8	284		20/05/15	16/07/15	1	500	0%	0%	0 €	Cessaz.del 16/7/15					
219	NA2	CPCLNE92H60L259T	CAPECE ELENA	si	2	68	8	284		22/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
220	NA2	FRGLSN91R54F839R	FORGIONE ALESSANDRA	si	2	68	8	284		22/05/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
221	NA2	MRMNNZ88M71A512A	MARMORELLA NUNZIA	si	2	68	8	284		20/05/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
222	NA2	TRSNNA88D56A512T	TRUOSOLO ANNA	si	2	68	8	284		20/05/15	28/08/15	3	500	50%	50%	250 €	Cessaz. del 28/8/15					
223	NA2	MCCLNU86P48F839T	MICCIO LUANA	si	2	68	8	284		09/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
224	NA2	CSTSVT91T28F839H	COSTAGLIOLA SALVATOI	si	2	68	8	284		01/06/15	21/07/15	1	500		0%	0 €	Misura a risultato erogata da operatore non in convenzione TIME VISION SCAR CF 07223751210 Cessaz.del 21.7.15					
225	NA2	LZZMRA92L09G568I	LAZZAZZARA MARIO	si	2	68	8	284		01/06/15	21/07/15	1	500		0%	0 €	Misura a risultato erogata da operatore non in convenzione TIME VISION SCAR CF 07223751210 Cessaz.del 21.7.15					
226	NA2	BGNNRT95P59E131Y	ABAGNALE ANNA RITA	si	2	68	8	284								0 €						
227	NA2	VLNNGL87C47F839Y	VALENTE ANGELA	si	2	68		0								0 €						si
228	NA2	CSRGNN89D50C129G	CESARANO GIOVANNA	si	2	68	8	284								0 €						si
229	NA2	BLSMLS94M43E131O	BALESTRIERI MARIA LUIS	si	2	68		0								0 €						si
230	NA2	MZZMNC90S69F839A	MAZZARELLA MONICA	si	2	68		0								0 €						si
231	NA2	LMBCRI88M30I073C	LAMBERTI CIRO	si	2	68	8	284		09/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
232	NA2	CVLBTL89R27C129G	CAVALIERE BARTOLOME	si	2	68	8	284								0 €						si
233	NA2	CHLMNG88R48C619V	CHIELPO MARIANGELA	si	2	68		0								0 €						si
234	NA2	DLGMLN85M56L845P	DEL GIUDICE MARILENA	si	2	68	8	284		18/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
235	NA2	FRMFNC90L17H892C	FORMICOLA FRANCESCO	si	2	68	8	284		23/06/15	05/02/16		400		0%	0 €	Misura a risulta erogata da operatore non in convenzione TIME VISION SCAR CF 07223751210					
236	NA2	PPEFRC90A70L259K	PEPE FEDERICA	si	2	68	8	284		23/06/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
237	NA2	TRTWND85P42A024I	TORTORA WANDA	si	2	68	8	284		23/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
238	NA2	RSSNNN88H54G309U	RUSSO ANTONINA	si	2	68	8	284		29/06/15	18/12/15	5	500	50%	50%	250 €	Cessaz.del 18.12.15					
239	NA2	PRINNA87E50F839F	PIRO ANNA	si	2	68	8	284		29/06/15	18/12/15	5	500	50%	50%	250 €	Cessaz.del 18.12.15					
240	NA2	DLVMRA92L17F839L	DI LEVA MARIO	si	2	68		0								0 €						si
241	NA2	LNZMDL92R68F839S	LANZA MADDALENA	si	2	68	8	284		29/06/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
242	NA2	VRRFBA94D18F839K	VARRIALE FABIO	si	2	68		0								0 €						si
243	NA2	BDACLL88S68A024T	BADIA CAMILLA	si	2	68	8	284		08/07/15	05/02/16	6	400	100%	100%	400 €						
244	NA2	CRLGRL91C15L259E	CIRILLO GABRIELE	si	2	68	8	284		08/07/15	05/02/16		400		0%	0 €	Misura a risulta erogata da operatore non in convenzione TIME VISION SCAR CF 07223751210					
245	NA2	PTRPLA87R53F839N	PETRILLO PAOLA	si	2	68	8	284		09/07/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
246	NA2	DMZLGU89H60F799K	DOMIZIO LUIGIA	si	2	68	8	284		16/07/15	05/02/16	6	500	100%	100%	500 €						
247	NA2	DSPVCN87A19I862Y	D'ESPOSITO VINCENZO	si	2	68		0		01/07/15	05/02/16	6	500		0%	0 €	ARLAS					
248	NA2	FRRRND86C25F839P	FERRO ARMANDO	si	2	68	8	284		07/08/15	05/02/16	5	500	100%	50%	250 €						
249	NA2	TCCCLG85R22D205P	TUCCILLO CIRO LUIGI	si	2	68	8	284		14/09/15	09/02/16	4	400	100%	50%	200 €	Cessaz. del 9.2.16					
250	NA2	CPSSRA94H46F839L	CAPASSO SARA	si	2	68	8	284	m pro e conv	21/09/15	05/02/16	4	500	100%	50%	250 €						
251	NA2	CPGGTN95C21F839T	CAPOGROSSO GAETANO	si	2	68	8	284		08/09/15	04/12/15	2	500	100%	0%	0 €	Cessaz. del 4/12/15					
252	NA2	CSTVNT86R56F839Q	COSTA VALENTINA	si	2	68	8	284		14/09/15	05/02/16	4	400	100%	50%	200 €						
253	NA2	DLCMRC90S01F839W	DEL COLOMBO MARCO	si	2	68	8	284		08/09/15	05/10/15	0	400	100%	0%	0 €	Cessaz. Del 5/10/15					
254	NA2	GCCSTN93A59F799O	GIACCIO SANTINA	si	2	68	8	284		18/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €						
255	NA2	LGAMRC93D27F839B	LAGO MARCO	si	2	68	8	284		08/09/15	05/02/16	4	500	100%	50%	250 €						

fonte: http://t

256	NA2	MRNCCT91H62F839X	MARANO CONCETTA	si	2	68	8	284		25/09/15	05/02/16	4	500	100%	50%	250 €					
257	NA2	MNCFBA92E23M289Y	MINUCCI FABIO	si	2	68	8	284	m pro e conv	08/09/15	05/02/16	4	500	100%	50%	250 €					
258	NA2	DLPVCN86A53H834G	DEL PRETE VINCENZA	si			8	284		06/10/15	05/02/16	3	400	50%	50%	200 €					
259	NA2	TSTDNC89T22F839M	TESTA DOMENICO	si			8	284		25/09/15	05/02/16	4	500	50%	50%	250 €					
260	BN	LNGCRN86D41A783T	LONGO CATERINA	si			8	284		19/10/15	05/02/16	3	500	50%	50%	250 €					
261	BN	VRRFRC94S12A783V	VARRICCHIO FED.PIETRO	si			8	284		16/11/15	05/02/16	2	500	50%	0%	0 €					
					504	€ 17.136	1972	€ 70.006								67.450 €			0	29	

Salerno, 09/03/2016

fonte: http://t

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART. 2 DPR 361/2000, DPGRC 619/2003) DELLA FONDAZIONE SANTA MARIA DELLA PURITA' CON SEDE IN ATRIPALDA (AV) RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON DD. N° 48 DEL 16/03/2004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DD. N. 48 del 16/03/2004 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Santa Maria della Purità con sede in Atripalda (AV) alla via Cammarota n. 12 ed iscritta al n° 179 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, tenuto dall' UOD 07 della Direzione Generale 12 del Dipartimento 54;

b) in data 5.10.2015 ha modificato lo statuto con atto redatto per notar Romano Capaldo, notaio in Calitri, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi rep.n. 20027

VISTA:

la nota pervenuta all'UOD 07 della Direzione Generale 12 in data 31/03/2016 prot.n.0220781 con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013:

ACCERTATO CHE:

a. l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003 e consiste nell'ampliamento dello scopo sociale e della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (articolo 3 e 6 dello statuto).
b. la Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di organizzare e gestire una Casa di riposo per anziani, adeguando a tale fine la struttura esistente e con l'obbiettivo di creare condizioni di vita in un ambiente più possibile affine a quello familiare, esercitare l'accoglienza per gruppi religiosi in ritiro spirituale, per donne bisognose autosufficienti.
c. la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art.4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6,comma 4 del D.P.G.R.C.n.619 del 22.09.2003;
d. sussistono le condizioni di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello stat uto;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferime nto dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1 il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2 il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3 il verbale di Consiglio di Amministrazione del 5.10.2015 rep.n. 20027 redatto per notar Romana Capaldo notaio in Calitri, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi rep.n. 20027 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 15/04/2016

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare la modifica apportata allo statuto della Fondazione Santa Maria della Purità con sede in Atripalda (AV) alla via Cammarota n. 12 riconosciuta persona giuridica con DD. n. 48 del 16/03/2004; modifica di cui al verbale di Consiglio di Amministrazione del 5.10.2015 rep.n. 20027 redatto per notar Romana Capaldo notaio in Calitri, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi rep.n. 20027 ;
2. di dare atto che la modifica apportata allo statuto consiste nell'ampliamento dello scopo sociale e della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione vigente (articolo 3 e 6 dello statuto).
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 12 articoli;
4. di trascrivere le modifiche al n°179,del Regist ro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di notificare il presente atto alla Fondazione Santa Maria della Purità con sede in Atripalda (AV) alla via Cammarota n. 12
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 28/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N° 30 DEL 22/04/2016 - RETTIFICA: SOSTITUZIONE ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto dirigenziale n. 30 del 22 aprile 2016 rubricato "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale – Anno finanziario 2016;

RILEVATO che, per mero errore materiale, il modello di domanda per i soggetti *(Sistemi museali)* di cui all'art.3, comma 1, Lett.b) dell'Avviso pubblico reca in epigrafe la indicazione "*Allegato 4"* invece che "*Allegato 3*" e, all'opposto, il modello di *d*omanda per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, Lett.c) reca in epigrafe l'indicazione *'Allegato 3' (Enti Locali e i_soggetti giuridici senza scopo di lucro)* invece che 'Allegato 4';

RITENUTO, pertanto***,***

a) di dover annullare i suddetti modelli di domanda;

b) di dover approvare i nuovi modelli di domanda con la corretta indicazione numerica che si allegano al presente atto costituendone parte sostanziale ed integrante;

c) di confermare in ogni sua altra parte quanto disposto dal sopra citato decreto dirigenziale n°30 del 22 aprile 2016, in uno con gli Allegati 1 (Avviso pubblico) e Allegato 2 [(Modello di domanda per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.a)].

VISTO il decreto dirigenziale n°30 del 22 aprile 2016 ;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di annullare** l'Allegato 3 (tre) e Allegato 4 (quattro) al decreto dirigenziale n°30 del 22 aprile 2016.
2. **di approvare** i nuovi modelli di domanda - "**ALLEGATO 3**" per i soggetti (*Sistemi museali)* di cui all'art.3, comma 1, Lett.b) dell'Avviso pubblico ed **"ALLEGATO 4"** per i soggetti (*Enti Locali e i_soggetti giuridici senza scopo di lucro)* di cui all'art. 3, comma 1, Lett.c) - che si allegano al presente atto costituendone parte sostanziale ed integrante.
3. **di confermare** in ogni sua altra parte ed in uno con gli Allegati 1 (Avviso pubblico) e Allegato 2 [(Modello di domanda per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.a)] il decreto dirigenziale n°30 del 22 aprile 2016.
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento:
   - all'Assessore competente;
   - alla Direzione Generale 12 (Dip.54) per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   - alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   - per opportuna conoscenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04).

Il Dirigente della UOD 04
"Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
d.ssa Anita Florio

Allegato 3

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" - Anno 2016

SOGGETTO RICHIEDENTE – SISTEMI MUSEALI
art. 3, comma 1, lett. b)
del presente Avviso Pubblico

Denominazione Sistema Museale: _____
____ _____

Sede: _____

Attestazione di costituzione

ai sensi dell'art.6 del Regolamento n. 5/2006 **SI** atto n°_____ del_____
NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 5, co. 4: (**barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati)**

AMBITO A

A1 - ☐ progetti di comunicazione e promozione (guide,monografie,riviste periodiche, partecipazione ad eventi a livello nazionale ed internazionale, fiere tematiche);

A2 - ☐ progetti di informatizzazione (messa in rete dei musei del sistema, apertura di un sito web, newsletter).

AMBITO B

B1 - ☐ progetti di formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione ad interventi di marketing territoriale;

B2 - ☐ realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

DATI DEL SISTEMA MUSEALE

MUSEO CAPOFILA:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

- la composizione e la rappresentanza del Sistema Museale (cancellare la voce che NON interessa)
  1. **non hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche;
  2. **hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche come da documentazione allegata
- che i musei/raccolte degli enti aderenti al Sistema Museale ed i relativi patrimoni sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva di una delle strutture espositive aderenti al Sistema Museale, *le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto per il……..;
- che per le medesime attività relative al progetto in esame *non ha beneficiato di altri contributi* da parte della Regione Campania né da parte di altri Enti pubblici;
- che l' ABSTRACT (in formato digitale; peso massimo: 2,80 Megabyte) del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario;

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

- che il curriculum Vitae in formato digitale del Tecnico/progettista/ professionista, presentato ai fini della pubblicazione ai sensi del DLgs. N°33/2013, è conforme alla copia cartacea.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del sistema museale

2. ……..

3. ……

4. ……..

5. ……..

6. ……..

7. ……

8. (eventuale): atti/provvedimenti in caso in cui il Sistema Museale abbia subìto variazioni nella composizione e/o nel soggetto a cui è conferita la rappresentanza

(**nota:** allegare Fotocopia del documento di riconoscimento)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

Allegato 4

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2016**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. c) del presente Avviso Pubblico

Ente Locale **Fondazione** **Associazione** **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**

Altro Soggetto Giuridico senza scopo di lucro: _____

Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo: SI
"_____"

con sede in _____ a _____

NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente alla categoria di cui :

- **all'art. 5 comma 3 dell'avviso pubblico** (organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano, azioni di elaborazione statistica sulla realtà museale campana)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Soggetto Richiedente (Escluse persone fisiche)

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail:_____

Codice fiscale : _____

P.Iva: _____

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

– allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art.3, comma 4);
– inviati con nota n. _____ del _____[1];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(<u>nota:</u> *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*<u>)</u>

a) che il termine per il completamento del singolo progetto presentato è previsto per il……;

b) di realizzare il progetto approvato dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sotto la direzione dello stessa;

c) che per le medesime attività relative al progetto in esame *non ha beneficiato di altri contributi* da parte della Regione Campania né da parte di altri Enti pubblici;

d) che l' ABSTRACT (in formato digitale; peso massimo: 2,80 MegaByte) del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario;

e) che il curriculum Vitae in formato digitale del Tecnico/progettista/ professionista, presentato ai fini della pubblicazione ai sensi del DLgs. N° 33/2 013, è conforme alla copia cartacea.

ALLEGA

a corredo della richiesta, secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1) Relazione dettagliata illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio. Per i soli enti, titolari di musei, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

[1] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2011.

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

(***nota:*** *allegare fotocopia documento di riconoscimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 232 del 28/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che con d.d. n. 294 del 28/03/2014 **l'Associazione "Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo"** è stata iscritta nel dal Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo e che in data 19.04.2016 con nota prot. n. 269944 ha trasmesso verbale di assemblea straordinaria dell'11 maggio 2015, col quale ha comunicato di aver variato la ragione sociale e le finalità e l'oggetto sociale della stessa, che risultano incompatibili con le finalità della l.r. n. 6/2007;

RITENUTO:

- di dover, quindi, cancellare **l'Associazione "Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo"** dal Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di cancellare, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. **Associazione "Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo"**	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare agli interessati la cancellazione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 60 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA ITALIA SRL" CODICE ASA2197

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra NET Service, con nota del 03.02.2016 prot. n. 148/16/ag, ed acquisita in data 09.02.2016 con prot. n. 2016.0089773, dal Sig. Del Verme Sergio, nato in Svizzera (EE) il 01.04.1968 - C.F. DLVSRG68D01Z133V, e residente in Torchiara (SA) in Via Rimessa n.5, nella sua qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Italia SRL" con sede legale in Agropoli (SA) alla Via Giovanbattista Vico n.2, P.IVA 05306950659;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Italia SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Del Verme Sergio risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 538 del 16.03.2015 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Agenzia Italia SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Del Verme Sergio copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Agenzia Italia SRL" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Agenzia Italia SRL" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service Srl, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia Italia SRL" è stato attribuito il codice riscossore ASA2197;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Italia SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Del Verme Sergio, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare la società "Agenzia Italia SRL" con sede legale in Agropoli (SA) alla Via

Giovanbattista Vico n.2, P.IVA 05306950659 - codice agenzia ASA2197, nella persona del legale rappresentante Sig.Del Verme Sergio, nato in Svizzera (EE) il 01.04.1968 - C.F. DLVSRG68D01Z133V al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;

b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la società “Agenzia Italia SRL” con sede legale in Agropoli (SA) alla Via Giovanbattista Vico n.2, P.IVA 05306950659 - codice agenzia ASA2197, nella persona del legale rappresentante Sig. Del Verme Sergio, nato in Svizzera (EE) il 01.04.1968 - C.F. DLVSRG68D01Z133V al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui agli artt.23 e 37 del Dlgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

4.1 alla società “Agenzia Italia SRL”, - codice agenzia ASA2197 nella qualità di soggetto autorizzato;

4.2 al polo telematico Sermetra NET Service Srl , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

4.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 61 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRES D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO SOCIALE "AGENZIA URANIA SAS" CODICE AAV1436.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

a. che il Sig. Iannone Pasquale Fabio, nella qualità di legale rappresentante della società "Comunione Ereditaria Iannone Antonio" con sede legale in Montecalvo Irpino (AV) in via Roma 97, P.IVA 02757470642, codice AAV1054, già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusto Decreto Dirigenziale n. 120 del 20.08.2013;
b. che la suddetta agenzia ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale e codice M.C.T.C., da "Comunione Ereditaria Iannone Antonio" in "URANIA S.A.S." nella persona del legale rappresentante Sig. Iannone Pasquale Fabio, nato a Ariano Irpino (AV), il 05.09.1977 e residente a Montecalvo Irpino (AV) al viale Vittorio Veneto, n.49 – C.F.NNNPQL77P05A399G - con sede legale in Montecalvo Irpino (AV) via Roma, n. 97, P.IVA 02757470642 ;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "URANIA S.A.S.", nella persona del legale rappresentante Sig. Iannone Pasquale Fabio, come sopra generalizzato, risulta autorizzato dalla Provincia di Avellino ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 43702 del 24.06.2014 ed allegato all'istanza;
b. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "URANIA S.A.S." è stato attribuito il codice riscossore AAV1436;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "URANIA S.A.S.", nella persona del legale rappresentante Sig. Iannone Pasquale Fabio, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;
c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo Settore;
d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A ;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e codice M.C.T.C. e contestualmente di autorizzare la società **"**URANIA S.A.S." con sede legale a Montecalvo Irpino (AV) via Roma, n. 97, P.IVA 02757470642 - codice agenzia AAV1436, nella persona del legale

rappresentante Sig. Iannone Pasquale Fabio, nato a Ariano Irpino (AV), il 05.09.1977, C.F. NNNPQL77P05A399G al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;

b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27 giugno 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di prendere atto dell’avvenuto cambio di denominazione sociale e codice M.C.T.C. e contestualmente di autorizzare la società **“**URANIA S.A.S.“ con sede legale a Montecalvo Irpino (AV) via Roma, n. 97, P.IVA 02757470642 - codice agenzia AAV1436, nella persona del legale rappresentante Sig. Iannone Pasquale Fabio, nato a Ariano Irpino (AV), il 05.09.1977, C.F. NNNPQL77P05A399G al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 23 del Dlgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla società “URANIA S.A.S”, - codice agenzia AAV1436 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– “Bollettino Ufficiale – URP” p er la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 62 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AUTOSCUOLA ITALIA 3" CODICE ANA2688.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta il 21.03.2016 ed acquisita in data 22.03.2016 con prot. n. 2016.02016644, dal Sig. Di Pietro Diego, nato a Napoli (NA) il 13.03.1982 - C.F. DPTDGI82C13F839O, e residente a Bacoli (NA) alla Via Bellavista n°140 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego" con sede legale in Pozzuoli (NA) al Viale Dei Platani, n. 6, P.IVA 07465121213;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Di Pietro Diego, nella qualità di titolare della ditta individuale "Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego" risulta autorizzato dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio prot. n. 542 del 27.01.2016;
b. che la ditta individuale " Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale " Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale " Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.S.A.Co .Network S.p.A , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale " Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego" è stato attribuito il codice riscossore ANA2688;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Di Pietro Diego, nella qualità di titolare della ditta individuale "Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare la ditta individuale “Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego”con sede legale in Pozzuoli (NA) al Viale Dei Platani, n. 6, P.IVA 07465121213; - codice agenzia ANA2688, nella persona della titolare Sig. Di Pietro Diego nato a Napoli (NA) il 13.03.1982 - C.F. DPTDGI82C13F839O al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale “Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego”con sede legale in Pozzuoli (NA) al Viale Dei Platani, n. 6, P.IVA 07465121213; - codice agenzia ANA2688, nella persona della titolare Sig. Di Pietro Diego nato a Napoli (NA) il 13.03.1982 - C.F. DPTDGI82C13F839O al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 23 del Dlgs n.33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

   4.1 alla ditta individuale “ Autoscuola Italia 3 di Di Pietro Diego”, - codice agenzia ANA2688 nella qualità di soggetto autorizzato;

   4.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 63 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 4 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l' istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service s.c.r.l. con nota prot. n. 130/p del 20.02.2016 , assunta al protocollo n. 2016.0124280 del 23.02.2016, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 4 (quattro) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da nota Asso Service s.c.r.l. ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i soggetti richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 4 (quattro) tabaccai, come singolarmente individuato nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;
b. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 4 (quattro) tabaccai, come singolarmente individuato nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;
2. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del Dlgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

4.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;

4.2 al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;

4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;

4.4 all' Asso Service s.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" p er la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI — Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
D'ABBRUNZO CARMELA	D'ABBRUNZO CARMELA	07365231211	DBBCML71R64E054V	NA4650	NA1762	69	VIA OASI DEL SACRO CUORE 143	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
FERRARO CATERINA	FERRARO CATERINA	07487931219	FRRCRN58D66F799G	NA4776	NA1799	68	VIA INNAMORATI 99/A	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
VERDE MARIA ROSARIA	VERDE MARIA ROSARIA	01067450617	VRDMRS60E54C561B	NA3860	CE0505	1	VIA M. STANZIONE 5/7	81030	ORTA DI ATELLA
LOTINO ANTONIO	LOTINO ANTONIO	07604201215	LTNNTN80S22F799R	NA4765	NA1778	65	VIA OASI DEL SACRO CUORE 111/A	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.6 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 739 del 11.02.2016, prot. n. 847 del 18.02.2016, prot. n. 1161 del 10.03.2016, prot. n. 953 del 25.02.2016, prot. n. 1384 del 24.03.2016 e prot. n. 1723 del 14.04.2016, assunte al protocollo n. 2016.0114762 del 18.02.2016, prot. n. 2016.0130773 del 24.02.2016 e prot. n. 2016.0227953 del 04.04.2016, prot n. 2016.0151988 del 03.03.2016 e prot. n. 2016.0275757 del 21.04.2016, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 6 (sei) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa quale soggetto contraente ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 6 (sei) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;

b. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98 alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.6 (sei) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;
2. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del Dlgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   4.2 al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI — Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
RENZULLI LORENZO	RENZULLI LORENZO	02585800648	RNZLNZ86P30A509K	NA1865	AV0147	1	VIA SAN ROCCO 58	83020	CESINALI (AV)
PLAZA CAFE' di TROIANO DAVIDE	TROIANO DAVIDE	02817760644	TRNDVD74E01D548G	NA4873	AV0412	1	PIAZZA DEI CADUTI 12	83040	ANDRETTA (AV)
MORCONE GABRIELE	MORCONE GABRIELE	03457950610	MRCGRL78E21B781X	NA4871	CE0677	2	CORSO VITTORIO EMANUELE 30	81057	TEANO (CE)
GIANGRANDE FRANCESCO	GIANGRANDE FRANCESCO	08171521217	GNGFNC88M24F799W	NA4541	NA1732	19	STRADA SANNITICA NORD KM 13 480	80023	CAIVANO (NA)
CROCE ROSA ANNA	CROCE ROSA ANNA	01801040617	CRCRNN54R47L083U	NA4825	CE0669	10	VIA SACCHI,snc	81057	TEANO (CE)
MOFFA ROSALIA	MOFFA ROSALIA	1344940620	MFFRSL56R50G243B	NA1744	BN0089	2	PIAZZA MERCATO 7	82020	PAGO VEIAVO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

CAMBIO POLO TELEMATICO " STUDIO DUE ERRE DI RAUCCIO RAFFAELE" CODICE ACE1560.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

a. l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 07.03.2016 prot. n. 22, ed acquisita in data 09.03.2016 con prot. n. 2016.0167807 è pervenuta la richiesta di cambio Polo Telematico al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche relativamente al Sig. Rauccio Raffaele, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12.01.1966 e residente in Curti (CE) alla Via V. Veneto, n. 54 C.F. RCCRFL66A12I234F, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" con sede legale in Curti (CE) via V. Veneto, n.54, P.IVA 02769400611 – con adesione al polo telematico Sermetra Net Service S.r.l.;
b. che la ditta individuale " Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" era già autorizzata al servizio di riscossione giusta Disposizione Dirigente prot. n. 2008.0721060 del 29.08.2008 con adesione ad altro polo telematico;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione allegata all'istanza permangono in capo alla società richiedente i medesimi presupposti di legge in base ai quali fu concessa l'autorizzazione di cui al Disposizione Dirigente prot. n. 2008.0721060 del 29.08.2008 con adesione ad altro polo telematico;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dal Sig. Rauccio Raffaele, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12.01.1966, C.F. RCCRFL66A12I234F, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" con sede legale a Curti (CE) Via V. Veneto, n.54, P.IVA 02769400611 codice agenzia ACE1560 con decorrenza 2 maggio 2016;

b. di confermare per quanto sopra nei confronti della ditta individuale " Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" sopra generalizzata l'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigente prot. n. 2008.0721060 del 29.08.2008 con adesione al nuovo polo telematico SERMETRA Net Service S.r.l.;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dal Sig. Rauccio Raffaele, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12.01.1966, C.F. RCCRFL66A12I234F, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" con sede legale a Curti (CE) Via V. Veneto, n.54, P.IVA 02769400611 - codice agenzia ACE1560 con decorrenza 2 maggio 2016;
2. di confermare per quanto sopra nei confronti della ditta individuale " Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" sopra generalizzata l'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigente prot. n. 2008.0721060 del 29.08.2008 con adesione al nuovo polo telematico SERMETRA Net Service S.r.l. ;
3. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del Dlgs n. 33/2013;
5. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   5.1. alla ditta individuale " Studio Due Erre di Rauccio Raffaele" - codice agenzia ACE1560 nella qualità di soggetto autorizzato;
   5.2. al polo telematico SERMETRA Net Service S.r.l. , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   5.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   5.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
6. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 66 del 22/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE . N.11 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note n. 740 del 11.02.2016, prot. n. 848 del 18.02.2016, prot. n. 954 del 25.02.2016, prot. n. 1261 del 17.03.2016, prot. n. 1162 del 10.03.2016 e prot. n. 1162 del 10.03.2016, assunte al protocollo n.2016.0114844 del 18.02.2016, prot. n.2016.0130716 del 24.02.2016, prot. n. 2016.0151985 del 03.03.2016, prot. n. 2016.0205059 del 23.03.2016, prot. n.2016.0189758 del 17.03.2016 e prot. n. 2016.0189758 del 17.03.2016, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 11 (undici) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 11 (undici) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.11 (undici) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
b. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.11 (undici) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;
c. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1 di revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.11 (undici) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;

2 di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.11 (undici) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 maggio 2016;

3 di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

4 di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del Dlgs n. 33/2013;

5 di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:

5.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;

5.2 al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

5.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;

5.4 all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

6 di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SMOKING HOUSE DI SORRENTINO BIAGIO	SORRENTINO BIAGIO	03794111215	SRRBGI80B27F799V	NA1212	NA0671	3	PIAZZA UMBERTO I° 1	80036	PALMA CAMPANIA (NA)
ROTONDA MARTA	ROTONDA MARTA	04933300651	RTNMRT84C50A509Y	NA0023	AV0024	4	CORSO G. MATTEOTTI,17	83045	CALITRI (AV)
MOLINARA ANTONELLA	MOLINARA ANTONELLA	01133750628	MLNNNL75A71A783Z	NA1832	BN0097	23	INTERNO STAZIONE FF.SS.	82100	APPIA (BN)
IONNI ELSA	IONNI ELSA	00813130622	NNILSE49C50E034V	NA1879	BN0101	1	VIA PORTA NUOVA 10	82020	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
SULLO ANTONIO	SULLO ANTONIO	00204190615	SLLNTN39A01I676Z	NA0219	CE0108	1	PIAZZA XX SETTEMBRE 36	81037	SESSA AURUNCA (CE)
CALABRESE FRANCESCO	CALABRESE FRANCESCO	06212160581	CLBFNC53R24E767S	NA2496	SA0473	2	C.SO GARIBALDI 33	84043	AGROPOLI (SA)
GRASSO ALFONSINA	GRASSO ALFONSINA	00879110625	GRSLNS61B55I197F	NA0061	BN0012	2	VIA PERNA 16	82019	SANT'AGATA DE` GOTI (BN)
ESPOSITO ABATEGIOVANNI ANTONIO	ESPOSITO ABATEGIOVANNI ANTONIO	02315190641	SPSNTN64H26D671B	NA4607	AV0384	3	VIA A. DIAZ 97	83040	FONTANAROSA (AV)
CERALDI CARLO	CERALDI CARLO	03827940614	CRLCRL48B01B781M	NA2667	CE0325	1	PIAZZA OSVALDO MAZZA 5	81030	CARINOLA (CE)
FERRAZZANO CARMELA	FERRAZZANO CARMELA	04490230655	FRRCML61S55A091V	NA0735	SA0052	8	VIA MADONNA DEL CARMINE 36/38	84043	AGROPOLI (SA)
LUCCI VITTORIO	LUCCI VITTORIO	06372541216	LCCVTR78R12F839U	NA0489	NA0243	67	VIA ORAZIO 95	80122	NAPOLI (NA)

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SMOKINGANDGAMES di MANZO FILOMENA	MANZO FILOMENA	08238991213	MNZFMN48H54I469A	NA1212	NA0671	3	PIAZZA UMBERTO I° 1	80036	PALMA CAMPANIA (NA)
RAINONE FRANCA MARIA	RAINONE FRANCA MARIA	02845250642	RNNFNC67R63B415F	NA0023	AV0024	4	CORSO MATTEOTTI 35	83045	CALITRI (AV)
ROSA GIUSEPPE	ROSA GIUSEPPE	01540980627	RSOGPP93H23A783N	NA1832	BN0097	23	INTERNO STAZIONE FF.SS.	82100	BENEVENTO (BN)
ANTONUCCI ILENIA	ANTONUCCI ILENIA	01643150624	NTNLNI88H66A783N	NA1879	BN0101	1	VIA RIONE GESCAL 10	82020	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
SULLO ANNA LISA	SULLO ANNA LISA	04122890611	SLLNLS79M54I676J	NA0219	CE0108	1	PIAZZA XX SETTEMBRE 36	81037	SESSA AURUNCA (CE)
TABACCHERIA CALABRESE di CALABRESE GIANLUCA	CALABRESE GIANLUCA	05437440653	CLBGLC93T28A091T	NA2496	SA0473	2	CORSO GARIBALDI 33	84043	AGROPOLI (SA)
DESEO di BURO MARIA	BURO MARIA	01640380620	BRUMRA77H65I197R	NA0061	BN0012	2	VIA PERNA 14	82019	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
ESPOSITO ABATEGIOVANNI MARIO	ESPOSITO ABATEGIOVANNI MARIO	02859620649	SPSMRA68H10D671W	NA4607	AV0384	3	VIA A. DIAZ 97	83040	FONTANAROSA (AV)
RIVETTI LORENZO	RIVETTI LORENZO	04110300615	RVTLNZ94D16B963A	NA2667	CE0325	1	PIAZZA OSVALDO MAZZA 5	81030	CARINOLA (CE)
RIZZO MARIA ALTHEA	RIZZO MARIA ALTHEA	05432200656	RZZMLT95A56A091S	NA0735	SA0052	8	VIA MADONNA DEL CARMINE 36/38	84043	AGROPOLI (SA)
IORIO GENNARO	IORIO GENNARO	07992581210	RIOGNR81E31F839U	NA0489	NA0243	67	VIA STADERA A POGGIOREALE 46	80143	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE BENE DEMANIALE RIPORTATO IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SARNO (SA) AL FOGLIO 6 P.LLE 752, 722, 754, 720, 756, 758, 718, 760, 716, 762, 714, 764, 712 MQ. 3.888,00.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02

Premesso che:

a) il rilascio della concessione in uso di bene demaniale e patrimoniale indisponibile è disciplinato dalla L.R. n.38/93 dalla D.G.R.C. n.1273 del 7.10.2005 e dalla D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010;
b) che la richiamata D.G.R.C. 1273/2005, recante "..Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania" , in particolare, al punto 3 stabilisce, tra l'altro, che la stima del valore commerciale ai fini della determinazione dei canoni non ricognitori è redatta dal competente Ufficio ovvero, per stime di particolare complessità, da soggetti convenzionati con l'Amministrazione e che essa deve far riferimento, anche se in modo non esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi per i quali viene presentata domanda di concessione;

Premesso ancora:

a. che con D.P.R.616/77, l'intero canale denominato "Canale Conte di Sarno" è pervenuto *ope legis* alla Regione Campania in quanto facente parte dei beni dell'ex "Orfanotrofio Militare" (D.P.R.6/2/80);
b. che tra i suddetti beni è compreso un suolo di pertinenza del " Canale Conte di Sarno" individuato in Catasto Terreni del Comune di Sarno (SA), Part.lle n. 752, 722, 754, 720, 756, 758, 718, 760, 716, 762, 714, 764, 712 oltre la copertura del canale, avente una consistenza di mq. 3.888,00;
c. che con Decreto Dirigenziale n.20 dell'1.2.2012 dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, veniva concesso al sig. Cascella Gennaro, nato a Sarno (SA) il 17.7.1972 C.F. CSCGNR72L17I438V, ed ivi residente alla via Sarno-Striano, il richiamato suolo regionale di mq. 3.888,00;
d. che la suddetta concessione veniva rilasciata per una durata di anni 4;
e. che alla data del 1.2.2016 la suddetta concessione scadeva, senza che nei termini dei tre mesi stabiliti in contratto ne venisse richiesto il rinnovo;
f. che successivamente la suddetta area è stata richiesta in concessione d'uso dal sig. Cascella Gennaro con istanza acquisita al protocollo della Regione Campania con Prot. n. 0237638 del 7.4.2016 al fine di consentire la coltivazione di ortaggi in serra;
g. che il Settore Consulenza legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura, con nota prot. n.0279740 dell'1.4.2008, ha espresso il prescritto parere sullo "schema tipo" del contratto di concessione;

Ritenuto

a) di poter aderire alla richiesta del sig. Cascella Gennaro nel rispetto della vigente normativa in materia;
b) di ricorrere all'istituto della concessione in uso dell'area applicando un canone annuo di € 1.358,14 (milletrecentocinquantotto/14);
c) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.0276342 del 21.4.2016, il sig. Cascella Gennaro ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;
d) di stabilire che le spese che il sig. Cascella Gennaro sosterrà per la manutenzione del suolo affidatogli in concessione d'uso e per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni successivi saranno a totale carico dello stesso il quale non

potrà pretendere alcun indennizzo ovvero rimborso dall'Amministrazione regionale competente;

e) di dover sottoporre a condizioni risolutive la concessione del bene ai sensi dei co. 3 e 4, art. 92, D. Lgs 159/2011;

Visto:

a) lo Statuto regionale ed in particolare l'art. 51, comma 1, lettera c);
b) la L.R. n. 24/2005 art. 4;
c) la D.G.R.C. n.1273/2005;
d) la D.G.R.C. n. 244/2010;
e) il parere sullo schema tipo del contratto di concessione d'uso espresso dal Settore Consulenza legale e Documentazione dell'Avvocatura con nota prot. n.0279740 dell'1.4.2008;
f) la D.G.R. C. n. 427 del 27/09/2013;
g) il D.G.R. C. n. 488 del 31/10/2013;
h) l'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;
i) il D.D. n.20 del 26.2.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere in uso, ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n.1273/2005 e n.244/2010, al sig. Cascella Gennaro nato a Sarno (SA) ed ivi residente alla via Striano-Sarno n.34 cod. fisc. CSCGNR72L17I438V, per la durata di anni 4 (quattro), non rinnovabili il bene demaniale di proprietà regionale riportato al catasto terreni del Comune di Sarno (SA) al Foglio N. 6 Part.lle N. . 752, 722, 754, 720, 756, 758, 718, 760, 716, 762, 714, 764, 712 oltre la copertura del canale, per un totale di mq. 3.888,00;
2. di approvare lo schema di contratto di concessione di terreno demaniale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. di stabilire che la consegna dell'immobile avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
4. di stabilire in € 1.358,14 (milletrecentocinquantotto/14) il canone annuo dovuto dal concessionario;
5. di stabilire che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciato la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e che dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente;
6. di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto alla data della sottoscrizione del contratto di concessione del bene mediante versamento sul conto corrente bancario SanPaolo Banco di Napoli Via Forno Vecchio n. 36 – 80134 - Napoli intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005 BIC IBSPITNA oppure mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
7. di stabilire che il sig. Cascella Gennaro nelle forme previste al punto 2.4.3. del disciplinare allegato alla D.G.R.C. n.1273/2005 è tenuta a versare unitamente al primo

canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto una cauzione non produttiva di interessi corrispondente a due annualità pari ad € 2.716,28 (duemilasettecentosedici/28);

8. di stabilire che il sig. Cascella Gennaro è tenuto a condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
9. di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dall'amministrazione regionale concedente;
10. di stabilire che il concessionario dovrà a sua cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta prima di iniziare i lavori, su cui l'Amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
11. di stabilire che la concessione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, co. 3 e 4, D. Lgs. 159/2011;
12. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione Generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione ed al sig. Cascella Gennaro.

- dott. Ciro Russo -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 28/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN TRATTO DI SUOLO ACQUEDOTTISTICO RICADENTE NEL COMUNE DI POMIGLIANO D' ARCO (NA).

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "ope legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il tratto di suolo acquedottisitico ricadente nel comune di Pomigliano d' Arco (NA), catastalmente individuato al foglio n.10, compreso tra le particelle n. 174 e 176, priva di identificativo catastale ma segnalata con una x, per una superfice di mq.155 circa;
f) con Decreto Dirigenziale n. 48 del 23/03/2011 dell' A.G.C. Demanio e Patrimonio, in considerazione della qualità di confinante, veniva concesso al sig. Formisano Giorgio, nato a S. Giorgio a Cremano (NA) il 08/02/1958 ed ivi residente alla via Barnabò n. 36, il richiamato suolo regionale di mq. 155 circa, per sistemazione dell' area a verde e in parte ad uso carrabile;

PREMESSO ancora che

a) con nota acquisita con protocollo n. 0231960 del 05/04/2016, il sig. Formisano Giorgio nel comunicare di aver venduto il proprio lotto di terreno (particella n. 176), confinante con il tratto di suolo regionale, ha chiesto la revoca della concessione. Nella stessa nota, i coniugi Tufano Angelo nato a Napoli il 29 maggio 1975, domiciliato in Casalnuovo di Napoli alla via Crimaldi n. 30 e Ciampa Melania nata a Napoli il 15 maggio 1978, quali nuovi proprietari del lotto di terreno della particella n. 176, hanno fatto richiesta di subentro della concessione a suo tempo rilasciata con D. D.le n.48/2011 al sig. Formisano, dichiarano di accettare integralmente patti e condizioni della precedente concessione;

CONSIDERATO che

a) il subentro nella concessione non risulta prevista dal disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273/2005 e che pertanto l'istanza dei coniugi Tufano Angelo/Ciampa Melania può dar luogo all'istruttoria per una nuova concessione d'uso;

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta dei coniugi Tufano Angelo/Ciampa Melania, stabilendo che, per la regolarizzazione contrattuale, è possibile ricorrere ad una nuova concessione restando fermi tutti gli obblighi pattuiti con il precedente contratto di concessione, con il canone annuo aggiornato di Euro 354,59 (trecentocinquantaquattro/59), a suo tempo determinato dalla Commissione di valutazione degli immobili regionali nella seduta del 01/03/2011;
b) che per poter procedere al rilascio dell' autorizzazione dell' uso dell' area acquedottistica regionale ex Cas. Mez per sistemazione a verde e recinzione, è necessario stipulare con i coniugi Tufano Angelo/Ciampa Melania un contratto di concessione d' uso a titolo oneroso, previa revoca della precedente concessione rilasciata al sig. Formisano Giorgio con D.D.le n.48 del 23/03/2011.

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n.38/93;
- la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
- il D.D.le n. 48 del 23/03/2011;
- la D.G.R C. n. 488 del 31/10/2013;
- l'art. n. 23 del D.lgs. 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. Ciro Piro

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

1) di revocare il Decreto Dirigenziale n.48 del 23/03/2011;

2) di concedere per anni quattro, rinnovabili automaticamente alla scadenza salvo disdetta degli interessati nel termine di tre mesi antecedente la scadenza, l'uso a titolo oneroso, ai coniugi Tufano Angelo nato a Napoli il 29 maggio 1975, domiciliato in Casalnuovo di Napoli alla via Crimaldi n. 30 e Ciampa Melania nata a Napoli il 15 maggio 1978, il tratto di suolo acquedottistico di mq. 155 circa, catastalmente individuato al foglio n. 10, compreso tra le particelle n. 174 e 176, priva di identificativo catastale ma segnalata con una x, ricadente nel comune di Pomigliano d' Arco (NA), per sistemazione a verde e recinzione.
3) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4) di stabilire che i coniugi Tufano/Ciampa sono tenuti a condurre diligentemente il suolo affidatogli in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
5) di stabilire che il canone annuo dovuto dai coniugi Tufano/Ciampa è pari a € 354,59 (trecentocinquantaquattro/59) e che lo stesso sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;

6) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante verasamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni – UOD 02 Demanio regionale – cod. 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura dei concessionari trasmettere all' UOD 02 Demanio regionale, copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
7) di stabilire che i concessionari nelle forme previste al punto 2. 4. 3. del disciplinare di cui alla D.G.R.C.n. 1273/2005 sono tenuti a versare, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad Euro 709,18 (settecentonove/18);
8) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico dei coniugi concessionari, che nulla potranno pretendere quale indennizzo o rimborso dall' Amministrazione regionale concedente;
9) di stabilire che i coniugi Tufano/Ciampa, nella qualità di concessionari, dovranno condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre gli stessi concessionari per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essi affidata, dovranno ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diverso da quella autorizzata, dovrà essere autorizzata dalla concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
10) di stabilire che i concessionari dovranno a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta prima di iniziare eventuali lavori, su cui l' Amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
11) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione e all'Ufficio competente alla pubblicazione;
12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

dott. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE COMPETENZA DI ADOZIONE ATTI AI DIRIGENTI DELLE UNITA' OPERATIVE DIRIGENZIALI DELLE D.G. 15

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i. ha approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;

c. con Decreti Presidenziali n. 251 del 31 ottobre 2013 e nn.376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 399, 400 e 401 del 13 novembre 2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

d. con D.G.R. n. 10 del 12 gennaio 2016 è stato conferito al dott. Luigi Riccio, matr. 16663, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

e. con Decreto Presidenziale n. 10 del 25.01.2016 ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Strumentali al dott. Luigi Riccio, matr. 16663", è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Strumentali al dott. Luigi Riccio (matr. 16663);

f. che con D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017, 2018;

CONSIDERATO

a. che, per quanto stabilito all'articolo 8 del richiamato Regolamento n. 12/2011, tra l'altro, il direttore generale adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici;

b. che, per quanto stabilito al successivo articolo 35 del medesimo Regolamento, i dirigenti preposti alle Unità Organizzative Dirigenziali, tra l'altro, svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi;

RILEVATO che non si evidenziano nelle disposizioni del richiamato Regolamento 12/2011 determinazioni in ordine alla omogenea ripartizione dei poteri nell'ambito delle diverse articolazioni organizzative;

VALUTATO che al fine di uniformarsi ai principi funzionalità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa è necessario definire in maniera chiara ed univoca gli ambiti di responsabilità di ciascuna struttura dirigenziale, coerentemente con le previsioni del nuovo Ordinamento della Giunta regionale;

RITENUTO

a. opportuno attribuire alla competenza dei dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Strumentali l'adozione degli atti:
   a.1 che impegnino l'Amministrazione per importi inferiori alla soglia comunitaria, così come di volta in volta individuati dalla normativa comunitaria;
   a.2 costituenti diritti, anche reali, di godimento dei beni del demanio e del patrimonio regionale, quali i contratti di fitto agricolo e di comodato, nonché le costituzioni di servitù;
   a.3 connessi e consequenziali agli atti indicati ai punti precedenti.

b. prevedere che permangano nella competenza del Direttore Generale le determinazioni che incidono sulla consistenza dei beni del demanio e del patrimonio regionale, nonché gli atti connessi e consequenziali.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. La D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i;

c. Il Regolamento (CE) n. 1336/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Aa.gg.- Affari giuridico-legali – Gestione risorse umane e strumentali, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente U.O.D nella qualità di responsabile del procedimento.

DECRETA

a) di attribuire alla competenza dei dirigenti delle Unità Operative l'adozione degli atti:

1. che impegnano l'Amministrazione per importi inferiori alla soglia comunitaria, così come di volta in volta individuati dalla normativa comunitaria;

2 costituenti diritti, anche reali, di godimento dei beni del demanio e del patrimonio regionale, quali i contratti di fitto agricolo e di comodato, nonché le costituzioni di servitù;

3. connessi e consequenziali agli atti indicati ai punti precedenti;

b) di stabilire che permangano nella competenza del Direttore Generale le determinazioni che incidono sulla consistenza dei beni del demanio e del patrimonio regionale, nonché gli atti connessi e consequenziali;

c) di notificare il presente provvedimento a tutti i dirigenti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

d) di inviare il presente provvedimento: all'Assessore al Demanio e Patrimonio; al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; alla Direzione Generale per le Risorse umane; alla Segreteria di Giunta per la registrazione; al BURC per la pubblicazione.

Luigi Riccio

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n. 20/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n. 48/09, n. 129/11 e 38/13 - Comune di Maiori

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Maiori è titolare di concessione demaniale marittima n. 20/08 della superficie complessiva di mq. 14.435,63, allo scopo di mantenere e gestire alcune aree del Porto di Maiori tra cui rientrano anche i locali pertinenziali destinati ad attività commerciali, pubblico esercizio, bagni pubblici, vani tecnici, pubblici uffici e attività sportive, nonché di atti suppletivi n. 48/09 n. 129/11 e n. 38/13, al fine di realizzare sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto un solarium in struttura lignea di mq. 818,00, utilizzare mq. 3.724,00 dell'arenile San Francesco per il tiro a secco imbarcazioni, e nel periodo dal 01/05 al 30/09 di ciascun anno per lo svolgimento di attività ludiche e manifestazioni, nonché per installare sul piazzale anfiteatro dal 01/12 al 03/05 di ciascun anno, una tendo struttura di mq. 740,00, con validità al 31/12/2020;
- che in esecuzione alla Determina n. 20 del 10/12/2015, il Comune di Maiori, all'esito della relativa procedura ad evidenza pubblica ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del locale coperto del molo di sottoflutto classificato con la lettera A9, destinato allo svolgimento di attività sportive (canottaggio, canoa e kayak);
- che, lo stesso, con istanza del 11/12/2015 prot. n. 13814, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0872129 del 15/12/2015 in ultimo integrata con nota prot. n. 0257646 del 14/04/2016, ha chiesto alla Regione Campania Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. all'affidamento fino al 31/12/2020 del locale del molo di sottoflutto, classificato nella planimetria allegata alla concessione di cui all'oggetto con la lettera: A9, della superficie complessiva di mq. 140,00, da destinarsi allo svolgimento di attività sportive (canottaggio, canoa e kayak), alla Soc. ASD Canottieri Partenio con sede in Mercogliano (AV) legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Noio *…omissis…;*
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità delle concessioni demaniali n° 198/08 come modificata ed integrata dalla n° 95/12 e n° 91/11 come modificata ed integrata dalla n° 96/12 in favore de lla Soc. Amalfi Sails Charter di Imperato Alfonso & C. S.a.s. - sig.ra Ricco Alba

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la sig.ra Ricco Alba *…omissis…* è titolare della concessione demaniale marittima n. 198/08 come modificata ed integrata dalla n. 95/12, allo scopo di posizionare nell'ambito del Porto di Amalfi, un ombrellone parasole, un tavolo e n. 2 sedie ad uso punto vendita biglietti ed info-point, con utilizzo stagionale dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno, asservito all'attività di locazione/noleggio imbarcazioni da diporto, della superficie complessiva di mq. 05,48, con validità al 31/12/2020;
- che la stessa è altresì titolare della concessione demaniale marittima n. 91/11 come modificata ed integrata dalla n. 96/12, allo scopo di installare e mantenere nello specchio acqueo del Porto di Amalfi, dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno, n. 3 gavitelli con relativo corpo morto, contraddistinti dai n. 62 - 63 e 64 utili al posizionamento di tre imbarcazioni da diporto di l.f.t 06,00 mt. secondo il piano ormeggi vigente, con validità al 31/12/2020;
- con istanze acquisite al protocollo d'Ufficio ai nn. 0179104 del 14/03/2016 e 0232940 del 05/04/2016, ha chiesto il subingresso nella titolarità delle sopraccitate concessioni in favore della Soc. Amalfi Sails Charter di Imperato Alfonso & C. S.a.s. con sede in Minori alla Via Monte n. 3 - P.I. 04503970651 legalmente rappresentata Sig. Imperato Alfonso *…omissis…*, con la quale ha stipulato contratto di fitto d'azienda fino al 30/09/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 08 1/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 30/11 - sig. Cosenza Vincenzo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0888305 del 21/12/2015 il Sig. Cosenza Vincenzo *…omissis…*, già titolare della concessione demaniale marittima n. 30/11 della superficie complessiva di mq. 933,00, con validità al 31/12/2020, per mantenere nell'ambito del porto di Marina di Cassano uno specchio acqueo occupato da due pontili galleggianti classificati con le sigle OR001 e OR002 utilizzati per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della stessa, senza alterazione della superficie concessa, finalizzata a rimuovere il pontile contrassegnato con la sigla OR001, nonché a poter installare sul restante pontile n. 3 colonnine per la fornitura di acqua ed energia elettrica;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 31/11 - sig. Cosenza Vincenzo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0888285 del 21/12/2015 il sig. Cosenza Vincenzo *…omissis…,* già titolare della concessione demaniale marittima n. 31/11 della superficie complessiva di mq. 1.343,00, con validità al 31/12/2020, per mantenere nell'ambito del porto di Marina di Cassano uno specchio acqueo occupato da due pontili galleggianti classificati con le sigle OR001 e OR002 utilizzati per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della stessa, senza alterazione della superficie concessa, finalizzata a rimuovere il pontile contrassegnato con la sigla OR001, nonché a poter installare sul restante pontile n. 4 colonnine per la fornitura di acqua ed energia elettrica ed un piccolo box in alluminio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 29/11 - sig. Lauro Antonino Di Michele

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0888227 del 21/12/2015 il Sig. Lauro Antonino di Michele *…omissis…*, già titolare della concessione demaniale marittima n. 29/11 della superficie complessiva di mq. 1.303,00, con validità al 31/12/2020, per mantenere nell'ambito del porto di Marina di Cassano uno specchio acqueo occupato da due pontili galleggianti classificati con le sigle OR001 e OR002 utilizzati per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della stessa, senza alterazione della superficie concessa, finalizzata a rimuovere il pontile contrassegnato con la sigla OR001, nonché a poter installare sul restante pontile n. 3 colonnine per la fornitura di acqua ed energia elettrica;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Oggetto: esecutività della deliberazione ARCADIS n. 5 del 29/02/2016, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale 19/2014.

VISTO :

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 15 del 15/10/2015 di adozione del bilancio di previsione 2016 resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n.20 del 16/12/2015;
-
- **VISTO altresì:**
- lo Statuto dell'ARCADIS;
-
- **CONSIDERATO:**
- che, l'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 19/2014 e l'art. 6 dello Statuto assegnano al direttore generale il compito di predisporre e provvedere, tra l'altro, all'adozione del bilancio di previsione e del rendiconto generale;
- che a tanto si provvedeva, pertanto, con l'adozione della deliberazione ARCADIS n. 5 del 29/02/2016, avente ad oggetto: "Adozione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015";
- che tale provvedimento, unitamente all'allegata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, veniva trasmesso -con nota prot. 2964 del 10/03/2016- al Presidente della Giunta Regionale nonché al Vice Presidente – Assessore all'Ambiente *ai fini del controllo di legittimità, previsto dall'art. 9, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 19/2014* nonché per l'esame previsto dall'art. 8 della medesima legge, da svolgersi *con le modalità di cui alla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7*;
- che, ai sensi dell'indicato art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014, *la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle proprie direttive sugli atti di cui al richiamato art. 4 comma 3, che divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti*;
- che, in ordine al provvedimento in parola, la Giunta non ha chiesto chiarimenti o pronunciato l'annullamento;
-
- **DATO ATTO CHE**
- in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento;
-
- **RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:**
- di dovere dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 5 del 29/02/2016, avente ad oggetto: "Adozione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015";
-
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dr.ssa Teresa Carboncino, titolare di P.O. giusta determinazione ARCADIS n.58/2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Ufficio "ragioneria generale e risorse umane" e dal Dirigente dell'Ufficio "affari generali e legali", giusta determinazione n. 58/2016.

- per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 5 del 29/02/2016, avente ad oggetto: "Adozione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015";
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il dirigente	il dirigente
l'ufficio ragioneria generale e risorse umane	l'ufficio affari generali e legali
dr. Giovanni Fusco	avv. Luca Martino

Il direttore generale
Ing. Pasquale Marrazzo

Oggetto: Adozione del Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2015.

VISTO :

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.15 del 15/10/2015 di adozione del bilancio di previsione 2016 resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n. 20 del 16/12/2015.
-
- **VISTO altresì**
-
- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art.11, comma 2, del vigente Statuto ARCADIS;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015";
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 1 del 27 febbraio 2015 avente ad oggetto " Approvazione del Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2014";
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 11 del 03 luglio 2015 avente ad oggetto "Adozione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015";
- la Deliberazione del Direttore ARCADIS n. 13 del 30 settembre 2015 avente ad oggetto "Adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2015";
- la Deliberazione ARCADIS n. 14 del 15 ottobre 2015 avente ad oggetto " Adozione della variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015";
- la Deliberazione ARCADIS n. 17 del 27 novembre 2015 avente ad oggetto " Adozione della variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015".
-
- **CONSIDERATO CHE:**
-
- che in osservanza dell'art. 46 e dell'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, l'ARCADIS predispone il rendiconto generale per l'anno 2015;
- che il rendiconto generale comprende il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed il conto generale del patrimonio;
- che è stato acquisito dal Responsabile del settore Provveditorato ed Economato, il Conto Generale del Patrimonio;
- che in riferimento alle entrate, sono indicati gli accertamenti di competenza per € 18.672.810,52 con l'indicazione delle entrate riscosse per € 2.976.188,30 e quelle da riscuotere per € 15.696.622,22;
- che in riferimento alla spesa, sono indicati gli impegni assunti per € 18.034.524,40 con l'indicazione di quelli pagati per € 7.482.760,00 e di quelli ancora da pagare per € 10.551.764,40;
- che il relativo risultato d'esercizio consiste nell'avanzo di competenza pari ad € 638.286,12.
-
- **DATO ATTO** che il Comitato Tecnico ed il Collegio dei Revisori dei Conti di cui agli art. 5 e 6 della Legge regionale n. 19/2014 non sono stati ancora nominati.
-
- **RITENUTO**

all'adozione del Rendiconto Generale, com

- conto del bilancio per l'esercizio 2015, che è parte integrante del presente atto;
- conto del patrimonio per l'esercizio 2015, che è parte integrante del presente atto ;
- relazione accompagnatoria sulla gestione per l'esercizio finanziario 2015, che è parte integrante del presente atto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, titolare di P.O. attribuita con determina del Direttore ARCADIS n. 58 del 29/02/2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente l'"Ufficio ragioneria generale e risorse umane" individuato con determinazione del Direttore ARCADIS n. 58 del 29/02/2016.

DELIBERA

di adottare il Rendiconto Generale, composto da:

- conto del bilancio per l'esercizio 2015, che è parte integrante del presente atto;
- conto del patrimonio per l'esercizio 2015, che è parte integrante del presente atto ;
- relazione accompagnatoria sulla gestione per l'esercizio finanziario 2015, che è parte integrante del presente atto.
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS, giusta determinazione n. 168/2015.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 19/2014 alla Giunta Regionale della Campania per il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità delle norme vigenti e alle direttive emanate dalla Giunte Regionale ai sensi dell'art. 9 della suddetta legge;
- di trasmettere la presente Deliberazione al Tesoriere Banco Napoli, necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili, ad acquisita esecutività;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ad acquisita esecutività.

Il Dirigente l'Ufficio
Ragioneria e Risorse Umane
Dott. Giovanni Fusco

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Pasquale Marrazzo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Amministrazione -LIBERO-		3.956.104,89					
	Avanzo di Amministrazione -VINCOLATO-		944.992,62					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00					
	FONDO DI CASSA			75.084.359,98				
1	**Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE**							
1.01	**Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi**							
1.01.01	**U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi**							
10.0	Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 10		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02	**Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi**							
1.02.01	**U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97e 2787/98**							
400.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998		31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	31.121.008,65	0,00 0,00 0,00	31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	0,00 0,00
	Totale Capitolo 400		31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	31.121.008,65	0,00 0,00 0,00	31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	31.121.008,65 0,00 31.121.008,65	0,00 0,00
401.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 401		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
402.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN		1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00	0,00 0,00 0,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 402		1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00	0,00 0,00 0,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
443.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 1°lotto funzionale(Siano) D.G.R.603/08		4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00	0,00 0,00 0,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 443		4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00	0,00 0,00 0,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	0,00 0,00
444.0	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00	0,00 0,00 0,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 444		1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00	0,00 0,00 0,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	0,00 0,00
445.0	Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 445		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
446.0	Interventi di sistemazione idrogeol. del territorio comunale Valloni Staglio e S. Egidio 2°Stralcio funz.(San F.a Cancello.)D.G.R.603/2008		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 446		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
447.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 2° lotto funz.(Siano)D.G.R.603/2008		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 447		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00
448.0	Interventi di sistemazione idrogeol. completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello)D.G.R. 603/2008		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 448		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
449.0	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata Vasca S. Lucia(Sarno)D.G.R. 603/2008		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 449		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
450.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara Completamento(Siano)D.G.R.603/ 2008		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 450		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00
451.0	Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare di		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 451		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00
452.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 452		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
453.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 453		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
454.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 454		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00
455.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 455		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		73.825.008,65 0,00 73.825.008,65	73.825.008,65	0,00 0,00 0,00	73.825.008,65 0,00 73.825.008,65	73.825.008,65 0,00 73.825.008,65	0,00 0,00
1.02.02	**U.P.B. 2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/**							
403.0	Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 403		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00
428.0	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss		9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.727,40	0,00 0,00 0,00	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	0,00 0,00
	Totale Capitolo 428		9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.727,40	0,00 0,00 0,00	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	27.653.727,40	0,00 0,00 0,00	27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	0,00 0,00
1.02.03	**U.P.B. 3- Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
404.0	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	1.820.000,00	538.005,00 0,00 538.005,00	1.281.995,00 0,00 1.281.995,00	1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 404		1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	1.820.000,00	538.005,00 0,00 538.005,00	1.281.995,00 0,00 1.281.995,00	1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	0,00 0,00
405.0	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00	0,00 0,00 0,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 405		2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00	0,00 0,00 0,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	0,00 0,00
406.0	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)O.C.		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 406		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
407.0	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 407		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
408.0	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 408		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00
409.0	sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore(SA)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00	0,00 0,00 0,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 409		6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00	0,00 0,00 0,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	0,00 0,00
545.0	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POZZI PER LA CAPTAZIONE DEL CORONAMENTO DI FRANA DI ACQUE DA DESTINARE EVENTUALMENTE ALL'USO ANTROPICO		0,00 900.000,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 545		0,00 900.000,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		16.850.000,00 900.000,00 17.750.000,00	17.750.000,00	538.005,00 0,00 538.005,00	16.311.995,00 900.000,00 17.211.995,00	16.850.000,00 900.000,00 17.750.000,00	0,00 0,00
1.02.04	**U.P.B. 4 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010**							
411.0	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46	0,00 0,00 0,00	2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46 0,00 2.875,46	0,00 0,00
	Totale Capitolo 411		2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46	0,00 0,00 0,00	2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46 0,00 2.875,46	0,00 0,00
412.0	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		33.871,55 0,00 33.871,55	33.871,55	10.230,85 0,00 10.230,85	23.640,70 0,00 23.640,70	33.871,55 0,00 33.871,55	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 412		33.871,55 0,00 33.871,55	33.871,55	10.230,85 0,00 10.230,85	23.640,70 0,00 23.640,70	33.871,55 0,00 33.871,55	0,00 0,00
413.0	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n.		192.605,30 0,00 192.605,30	192.605,30	0,00 0,00 0,00	192.605,30 0,00 192.605,30	192.605,30 0,00 192.605,30	0,00 0,00
	Totale Capitolo 413		192.605,30 0,00 192.605,30	192.605,30	0,00 0,00 0,00	192.605,30 0,00 192.605,30	192.605,30 0,00 192.605,30	0,00 0,00
414.0	Ciclo depurazione - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 414		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
415.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 415		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
416.0	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	1.684.303,14	0,00 0,00 0,00	1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	0,00 0,00
	Totale Capitolo 416		1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	1.684.303,14	0,00 0,00 0,00	1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
417.0	Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 417		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
418.0	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012”		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 418		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00
419.0	Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 419		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
420.0	Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone- O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 420		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
427.0	Presidio controllo e monitoraggio -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011”		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 427		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
470.0	realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità-O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 470		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
471.0	Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani- O.C. n. 6		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00
	Totale Capitolo 471		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 4		6.467.311,14 0,00 6.467.311,14	6.467.311,14	10.230,85 0,00 10.230,85	6.457.080,29 0,00 6.457.080,29	6.467.311,14 0,00 6.467.311,14	0,00 0,00
1.02.05	**U.P.B. 5 - Trasferimento risorse Commissario Delegato OOPCM nn. 3908/2010 e 3922/2011**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
421.0	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/		87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55	0,00 0,00 0,00	87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55 0,00 87.556,55	0,00 0,00
	Totale Capitolo 421		87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55	0,00 0,00 0,00	87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55 0,00 87.556,55	0,00 0,00
422.0	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00
	Totale Capitolo 422		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00
423.0	Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele- O.C. n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 423		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
424.0	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo-O.C. n.10/3918-201		136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82	0,00 0,00 0,00	136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82 0,00 136.185,82	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 424		136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82	0,00 0,00 0,00	136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82 0,00 136.185,82	0,00 0,00
425.0	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno-OC n.10/3918-2010, 3922-2		28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73	0,00 0,00 0,00	28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73 0,00 28.966,73	0,00 0,00
	Totale Capitolo 425		28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73	0,00 0,00 0,00	28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73 0,00 28.966,73	0,00 0,00
426.0	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		238.966,43 0,00 238.966,43	238.966,43	21.636,52 0,00 21.636,52	217.329,91 0,00 217.329,91	238.966,43 0,00 238.966,43	0,00 0,00
	Totale Capitolo 426		238.966,43 0,00 238.966,43	238.966,43	21.636,52 0,00 21.636,52	217.329,91 0,00 217.329,91	238.966,43 0,00 238.966,43	0,00 0,00
429.0	Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada p		92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33	0,00 0,00 0,00	92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33 0,00 92.823,33	0,00 0,00
	Totale Capitolo 429		92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33	0,00 0,00 0,00	92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33 0,00 92.823,33	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
430.0	Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)-OC n.11		7.382.385,12 0,00 7.382.385,12	7.382.385,12	710.767,29 0,00 710.767,29	6.671.617,83 0,00 6.671.617,83	7.382.385,12 0,00 7.382.385,12	0,00 0,00
	Totale Capitolo 430		7.382.385,12 0,00 7.382.385,12	7.382.385,12	710.767,29 0,00 710.767,29	6.671.617,83 0,00 6.671.617,83	7.382.385,12 0,00 7.382.385,12	0,00 0,00
469.0	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei de		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 469		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
472.0	interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/201		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 472		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
473.0	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	1.256.966,36 0,00 1.256.966,36	4.116.265,73 0,00 4.116.265,73	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 473		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	1.256.966,36 0,00 1.256.966,36	4.116.265,73 0,00 4.116.265,73	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		19.290.439,60 0,00 19.290.439,60	19.290.439,60	1.989.370,17 0,00 1.989.370,17	17.301.069,43 0,00 17.301.069,43	19.290.439,60 0,00 19.290.439,60	0,00 0,00
1.02.06	**U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n.**							
431.0	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto		398.105,00 0,00 398.105,00	398.105,00	291.621,71 0,00 291.621,71	106.483,29 0,00 106.483,29	398.105,00 0,00 398.105,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 431		398.105,00 0,00 398.105,00	398.105,00	291.621,71 0,00 291.621,71	106.483,29 0,00 106.483,29	398.105,00 0,00 398.105,00	0,00 0,00
432.0	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in l		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 432		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
433.0	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere a		67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00	0,00 0,00 0,00	67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00 0,00 67.106,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 433		67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00	0,00 0,00 0,00	67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00 0,00 67.106,00	0,00 0,00
434.0	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica		21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74	0,00 0,00 0,00	21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74 0,00 21.628,74	0,00 0,00
	Totale Capitolo 434		21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74	0,00 0,00 0,00	21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74 0,00 21.628,74	0,00 0,00
435.0	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana S		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	10.624,97 0,00 10.624,97	10.375,03 0,00 10.375,03	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 435		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	10.624,97 0,00 10.624,97	10.375,03 0,00 10.375,03	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
436.0	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 436		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
437.0	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 437		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
438.0	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 3		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	0,00 0,00 0,00	24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 438		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	0,00 0,00 0,00	24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
439.0	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campa		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 439		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
440.0	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 440		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00
441.0	Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e		23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75	0,00 0,00 0,00	23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75 0,00 23.242,75	0,00 0,00
	Totale Capitolo 441		23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75	0,00 0,00 0,00	23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75 0,00 23.242,75	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 6		1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	1.486.082,49	302.246,68 0,00 302.246,68	1.183.835,81 0,00 1.183.835,81	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	0,00 0,00
1.02.07	**U.P.B. 7- Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011**							
456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)		1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.472.381,66	842.675,21 0,00 842.675,21	629.706,45 0,00 629.706,45	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 456		1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.472.381,66	842.675,21 0,00 842.675,21	629.706,45 0,00 629.706,45	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	0,00 0,00
457.0	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 457		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201		2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	2.274.632,86	0,00 0,00 0,00	2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	0,00 0,00
	Totale Capitolo 458		2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	2.274.632,86	0,00 0,00 0,00	2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	0,00 0,00
459.0	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 459		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
460.0	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 460		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
465.0	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal		5.199.669,47 0,00 5.199.669,47	5.199.669,47	1.104.603,37 0,00 1.104.603,37	4.095.066,10 0,00 4.095.066,10	5.199.669,47 0,00 5.199.669,47	0,00 0,00
	Totale Capitolo 465		5.199.669,47 0,00 5.199.669,47	5.199.669,47	1.104.603,37 0,00 1.104.603,37	4.095.066,10 0,00 4.095.066,10	5.199.669,47 0,00 5.199.669,47	0,00 0,00
466.0	"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 466		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
467.0	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 ge		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 467		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00
534.0	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 534		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
535.0	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 535		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00
542.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF13) NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) COD. ISTAT N° 26 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 542		3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	0,00 0,00
543.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF11) NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) COD. ISTAT N° 30 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 543		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		35.974.350,99 0,00 35.974.350,99	35.974.350,99	1.947.278,58 0,00 1.947.278,58	34.027.072,41 0,00 34.027.072,41	35.974.350,99 0,00 35.974.350,99	0,00 0,00
1.02.08	**U.P.B.8 -Trasferimento risorse AGC 5 della GRC- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissesta**							
461.0	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 461		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
1.02.09	**U.P.B.9 -D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007/2013- Grande Progetto " Completamento della riqualificazione e re**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
462.0	Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"		213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11	0,00 0,00 0,00	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	0,00 0,00
	Totale Capitolo 462		213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11	0,00 0,00 0,00	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 9		213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11	0,00 0,00 0,00	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	0,00 0,00
1.02.10	**U.P.B.10 -D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G**							
463.0	Progetto Palazzo Penne		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 463		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 10		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
1.02.11	**U.P.B.11 -D.G. R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici**							
464.0	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 464		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 11		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
1.02.12	**U.P.B.12 -D.G. R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**							
468.0	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio		64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00	0,00 0,00 0,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 468		64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00	0,00 0,00 0,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 12		64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00	0,00 0,00 0,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	0,00 0,00
1.02.13	**D.G.R. N° 496 DEL 22/11/2013 - POR FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA DD.GR.NN 148 E 378 DEL 2013**							
537.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI I° STRALCIO (O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	19.059.491,37	3.811.898,27 0,00 3.811.898,27	15.247.593,10 0,00 15.247.593,10	19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	0,00 0,00
	Totale Capitolo 537		19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	19.059.491,37	3.811.898,27 0,00 3.811.898,27	15.247.593,10 0,00 15.247.593,10	19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	0,00 0,00
538.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNE DI SCAFATI, II° STRALCIO (O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M.4016/2012)		9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	0,00 0,00
	Totale Capitolo 538		9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	0,00 0,00
539.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI BOSCOREAIE O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 539		4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	0,00 0,00
540.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI CALVANICO(O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	0,00 0,00
	Totale Capitolo 540		1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	0,00 0,00
541.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNE DI SIANO,(O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M.4016/2012)		3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale Capitolo 541		3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 13		36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	36.992.673,69	3.811.898,27 0,00 3.811.898,27	33.180.775,42 0,00 33.180.775,42	36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	0,00 0,00
1.02.14	**U.P.B.14 -Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.**							
442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.		12.457.883,65 2.100.000,00 14.557.883,65	7.457.883,65	1.227.809,25 0,00 1.227.809,25	11.230.074,40 2.100.000,00 13.330.074,40	12.457.883,65 2.100.000,00 14.557.883,65	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 442		12.457.883,65 2.100.000,00 14.557.883,65	7.457.883,65	1.227.809,25 0,00 1.227.809,25	11.230.074,40 2.100.000,00 13.330.074,40	12.457.883,65 2.100.000,00 14.557.883,65	0,00 0,00
544.0	L.R. 19/14 ART.14 "ANTICIPAZIONI SPESE NECESSARIE PER AVANZARE STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI PROPEDEUTICHE. DGR N° 145 DEL 28/03/15		0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 544		0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 14		12.457.883,65 7.100.000,00 19.557.883,65	12.457.883,65	1.227.809,25 0,00 1.227.809,25	11.230.074,40 7.100.000,00 18.330.074,40	12.457.883,65 7.100.000,00 19.557.883,65	0,00 0,00
1.02.15	**U.P.B.15- Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei**							
536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui prov		3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15	0,00 0,00 0,00	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	0,00 0,00
	Totale Capitolo 536		3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15	0,00 0,00 0,00	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 15		3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15	0,00 0,00 0,00	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		625.900.718,87 8.000.000,00 633.900.718,87	626.800.718,87	9.826.838,80 0,00 9.826.838,80	616.073.880,07 8.000.000,00 624.073.880,07	625.900.718,87 8.000.000,00 633.900.718,87	0,00 0,00
1.03	**Ctg. 3 - Altre entrate**							
1.03.01	**U.P.B. 1 - Introiti diversi**							
20.0	Tasse per concorsi		492,26 0,00 492,26	492,26	0,00 0,00 0,00	492,26 0,00 492,26	492,26 0,00 492,26	0,00 0,00
	Totale Capitolo 20		492,26 0,00 492,26	492,26	0,00 0,00 0,00	492,26 0,00 492,26	492,26 0,00 492,26	0,00 0,00
21.0	Introiti diversi		1.101,95 1.000,00 2.101,95	2.101,95	0,00 477,94 477,94	1.101,95 0,00 1.101,95	1.101,95 477,94 1.579,89	0,00 -522,06
	Totale Capitolo 21		1.101,95 1.000,00 2.101,95	2.101,95	0,00 477,94 477,94	1.101,95 0,00 1.101,95	1.101,95 477,94 1.579,89	0,00 -522,06
	Totale U.P.B. 1		1.594,21 1.000,00 2.594,21	2.594,21	0,00 477,94 477,94	1.594,21 0,00 1.594,21	1.594,21 477,94 2.072,15	0,00 -522,06

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 3		1.594,21 1.000,00 2.594,21	2.594,21	0,00 477,94 477,94	1.594,21 0,00 1.594,21	1.594,21 477,94 2.072,15	0,00 -522,06
	Totale Titolo 1		625.902.313,08 8.001.000,00 633.903.313,08	626.803.313,08	9.826.838,80 477,94 9.827.316,74	616.075.474,28 8.000.000,00 624.075.474,28	625.902.313,08 8.000.477,94 633.902.791,02	0,00 -522,06
2	**Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE**							
2.01	**Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania**							
2.01.01	**U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS**							
1163.0	Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS		3.887.166,86 7.255.666,28 11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14 0,00 3.612.833,14	274.333,72 7.225.666,28 7.500.000,00	3.887.166,86 7.225.666,28 11.112.833,14	0,00 -30.000,00
	Totale Capitolo 1163		3.887.166,86 7.255.666,28 11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14 0,00 3.612.833,14	274.333,72 7.225.666,28 7.500.000,00	3.887.166,86 7.225.666,28 11.112.833,14	0,00 -30.000,00
	Totale U.P.B. 1		3.887.166,86 7.255.666,28 11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14 0,00 3.612.833,14	274.333,72 7.225.666,28 7.500.000,00	3.887.166,86 7.225.666,28 11.112.833,14	0,00 -30.000,00
	Totale Categoria 1		3.887.166,86 7.255.666,28 11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14 0,00 3.612.833,14	274.333,72 7.225.666,28 7.500.000,00	3.887.166,86 7.225.666,28 11.112.833,14	0,00 -30.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 2		3.887.166,86 7.255.666,28 11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14 0,00 3.612.833,14	274.333,72 7.225.666,28 7.500.000,00	3.887.166,86 7.225.666,28 11.112.833,14	0,00 -30.000,00
3	**Titolo III - ENTRATE DIVERSE**							
3.01	**Ctg. 1 - Entrate diverse**							
3.01.01	**U.P.B. 1 - Entrate finanziarie**							
501.0	Interessi attivi su Tesoreria		2.978,00 10.000,00 12.978,00	12.978,00	944,93 3.096,52 4.041,45	2.033,07 955,94 2.989,01	2.978,00 4.052,46 7.030,46	0,00 -5.947,54
	Totale Capitolo 501		2.978,00 10.000,00 12.978,00	12.978,00	944,93 3.096,52 4.041,45	2.033,07 955,94 2.989,01	2.978,00 4.052,46 7.030,46	0,00 -5.947,54
502.0	Altre Entrate		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 502		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.978,00 10.000,00 12.978,00	12.978,00	944,93 3.096,52 4.041,45	2.033,07 955,94 2.989,01	2.978,00 4.052,46 7.030,46	0,00 -5.947,54

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		2.978,00 10.000,00 12.978,00	12.978,00	944,93 3.096,52 4.041,45	2.033,07 955,94 2.989,01	2.978,00 4.052,46 7.030,46	0,00 -5.947,54
3.02	**Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-**							
3.02.02	**Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-**							
602.0	Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-		860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	860.000,00	0,00 0,00 0,00	860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 602		860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	860.000,00	0,00 0,00 0,00	860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	860.000,00 430.000,00 1.290.000,00	0,00 0,00
603.0	Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -		262.153,18 40.000,00 302.153,18	262.153,18	46.423,44 0,00 46.423,44	215.729,74 40.000,00 255.729,74	262.153,18 40.000,00 302.153,18	0,00 0,00
	Totale Capitolo 603		262.153,18 40.000,00 302.153,18	262.153,18	46.423,44 0,00 46.423,44	215.729,74 40.000,00 255.729,74	262.153,18 40.000,00 302.153,18	0,00 0,00
604.0	rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 604		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		1.122.153,18 470.000,00 1.592.153,18	1.122.153,18	46.423,44 0,00 46.423,44	1.075.729,74 470.000,00 1.545.729,74	1.122.153,18 470.000,00 1.592.153,18	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		1.122.153,18 470.000,00 1.592.153,18	1.122.153,18	46.423,44 0,00 46.423,44	1.075.729,74 470.000,00 1.545.729,74	1.122.153,18 470.000,00 1.592.153,18	0,00 0,00
	Totale Titolo 3		1.125.131,18 480.000,00 1.605.131,18	1.135.131,18	47.368,37 3.096,52 50.464,89	1.077.762,81 470.955,94 1.548.718,75	1.125.131,18 474.052,46 1.599.183,64	0,00 -5.947,54
4	**Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**							
4.01	**Ctg. 1 - Alienazioni**							
4.01.01	**U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni**							
740.0	immobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 740		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.02	**Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale**							
4.02.01	**U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale**							
710.0	Trasferimenti vari		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 710		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.02.02	**U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti**							
720.0	Trasferimenti per investimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 720		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.02.03	**U.P.B. 3 - Rimborsi di credito**							
730.0	Rimborsi di credito		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 730		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
5	**Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie**							
5.01.01	**U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie**							
801.0	Mutui		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 801		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
802.0	Obbligazioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 802		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
803.0	Anticipazioni bancarie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 803		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
6	**Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI**							
6.01	**Ctg. 1 - Contabilità Speciali**							
6.01.01	**U.P.B. 1 - Contabilità Speciali**							
701.0	Entrate varie transitorie		10.000,00 700.000,00 710.000,00	710.000,00	0,00 548.226,67 548.226,67	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 548.226,67 558.226,67	0,00 -151.773,33

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 701		10.000,00 700.000,00 710.000,00	710.000,00	0,00 548.226,67 548.226,67	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 548.226,67 558.226,67	0,00 -151.773,33
702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale		487,61 700.000,00 700.487,61	700.487,61	0,00 372.878,98 372.878,98	487,61 0,00 487,61	487,61 372.878,98 373.366,59	0,00 -327.121,02
	Totale Capitolo 702		487,61 700.000,00 700.487,61	700.487,61	0,00 372.878,98 372.878,98	487,61 0,00 487,61	487,61 372.878,98 373.366,59	0,00 -327.121,02
703.0	Ritenute erariali		1.223,44 2.500.000,00 2.501.223,44	2.501.223,44	0,00 1.902.952,35 1.902.952,35	1.223,44 0,00 1.223,44	1.223,44 1.902.952,35 1.904.175,79	0,00 -597.047,65
	Totale Capitolo 703		1.223,44 2.500.000,00 2.501.223,44	2.501.223,44	0,00 1.902.952,35 1.902.952,35	1.223,44 0,00 1.223,44	1.223,44 1.902.952,35 1.904.175,79	0,00 -597.047,65
704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te		0,00 75.000,00 75.000,00	75.000,00	0,00 24.873,83 24.873,83	0,00 0,00 0,00	0,00 24.873,83 24.873,83	0,00 -50.126,17
	Totale Capitolo 704		0,00 75.000,00 75.000,00	75.000,00	0,00 24.873,83 24.873,83	0,00 0,00 0,00	0,00 24.873,83 24.873,83	0,00 -50.126,17
705.0	IVA Vendite		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 705		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
706.0	IVA c/erario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 706		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
707.0	Depositi cauzionali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -10.000,00
	Totale Capitolo 707		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -10.000,00
708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -30.000,00
	Totale Capitolo 708		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -30.000,00
709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)		0,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 0,00 0,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 -176.317,99
	Totale Capitolo 709		0,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 0,00 0,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 -176.317,99
	Totale U.P.B. 1		11.711,05 4.315.000,00 4.326.711,05	4.326.711,05	0,00 2.972.613,84 2.972.613,84	11.711,05 0,00 11.711,05	11.711,05 2.972.613,84 2.984.324,89	0,00 -1.342.386,16

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		11.711,05 4.315.000,00 4.326.711,05	4.326.711,05	0,00 2.972.613,84 2.972.613,84	11.711,05 0,00 11.711,05	11.711,05 2.972.613,84 2.984.324,89	0,00 -1.342.386,16
	Totale Titolo 6		11.711,05 4.315.000,00 4.326.711,05	4.326.711,05	0,00 2.972.613,84 2.972.613,84	11.711,05 0,00 11.711,05	11.711,05 2.972.613,84 2.984.324,89	0,00 -1.342.386,16

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		625.902.313,08		9.826.838,80	616.075.474,28	625.902.313,08	0,00
			8.001.000,00		477,94	8.000.000,00	8.000.477,94	-522,06
			633.903.313,08	626.803.313,08	9.827.316,74	624.075.474,28	633.902.791,02	
	Totale Titolo 2		3.887.166,86		3.612.833,14	274.333,72	3.887.166,86	0,00
			7.255.666,28		0,00	7.225.666,28	7.225.666,28	-30.000,00
			11.142.833,14	11.142.833,14	3.612.833,14	7.500.000,00	11.112.833,14	
	Totale Titolo 3		1.125.131,18		47.368,37	1.077.762,81	1.125.131,18	0,00
			480.000,00		3.096,52	470.955,94	474.052,46	-5.947,54
			1.605.131,18	1.135.131,18	50.464,89	1.548.718,75	1.599.183,64	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 6		11.711,05		0,00	11.711,05	11.711,05	0,00
			4.315.000,00		2.972.613,84	0,00	2.972.613,84	-1.342.386,16
			4.326.711,05	4.326.711,05	2.972.613,84	11.711,05	2.984.324,89	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		630.926.322,17		13.487.040,31	617.439.281,86	630.926.322,17	0,00
			20.051.666,28		2.976.188,30	15.696.622,22	18.672.810,52	-1.378.855,76
			650.977.988,45	643.407.988,45	16.463.228,61	633.135.904,08	649.599.132,69	
	Avanzo di Amministrazione -LIBERO-		3.956.104,89					
	Avanzo di Amministrazione -VINCOLATO-		944.992,62					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00					
	FONDO DI CASSA			75.084.359,98				

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	TOTALE ENTRATE		630.926.322,17		13.487.040,31	617.439.281,86	630.926.322,17	
			24.952.763,79		2.976.188,30	15.696.622,22	18.672.810,52	
			655.879.085,96	718.492.348,43	16.463.228,61	633.135.904,08	649.599.132,69	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Responsabile di Funzione: 0 Soggetto non presente
Responsabile di Procedimento: 0 Soggetto non presente

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			75.084.359,98
RISCOSSIONI	13.487.040,31	2.976.188,30	16.463.228,61
PAGAMENTI	15.801.762,00	7.482.760,00	23.284.522,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			68.263.066,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			68.263.066,59
RESIDUI ATTIVI	617.439.281,86	15.696.622,22	633.135.904,08
RESIDUI PASSIVI	685.307.822,64	10.551.764,40	695.859.587,04
DIFFERENZA			-62.723.682,96
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			5.539.383,63
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015

RISCOSSIONI ..... (+)		2.976.188,30
PAGAMENTI ..... (-)		7.482.760,00
DIFFERENZA		-4.506.571,70
RESIDUI ATTIVI ..... (+)		15.696.622,22
RESIDUI PASSIVI ..... (-)		10.551.764,40
DIFFERENZA		5.144.857,82
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		638.286,12
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	0,00

Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2015

	Conto		Totale
	Residui	Competenza	
FONDO DI CASSA AL I GENNAIO	==========	==========	75.084.359,98
RISCOSSIONI (+)	13.487.040,31	2.976.188,30	16.463.228,61
PAGAMENTI (-)	15.801.762,00	7.482.760,00	23.284.522,00
DIFFERENZA			68.263.066,59
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			68.263.066,59

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**							
1.01	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
1.01.00	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
1.01.00.00	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
10.0	Compensi agli organi istituzionali		174,62 170.000,00 170.174,62	170.174,62	0,00 114.192,00 114.192,00	174,62 55.808,00 55.982,62	174,62 170.000,00 170.174,62	0,00 0,00
	Totale Capitolo 10		174,62 170.000,00 170.174,62	170.174,62	0,00 114.192,00 114.192,00	174,62 55.808,00 55.982,62	174,62 170.000,00 170.174,62	0,00 0,00
20.0	Spese di funzionamento organi istituzionali		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 227,10 227,10	0,00 0,00 0,00	0,00 227,10 227,10	0,00 772,90
	Totale Capitolo 20		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 227,10 227,10	0,00 0,00 0,00	0,00 227,10 227,10	0,00 772,90
30.0	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 30		0,00 0,00 0,00	 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
40.0	Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS		0,00 0,00 0,00	 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 40		0,00 0,00 0,00	 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		174,62 171.000,00 171.174,62	 171.174,62	0,00 114.419,10 114.419,10	174,62 55.808,00 55.982,62	174,62 170.227,10 170.401,72	0,00 772,90
	Totale Fun. Obiet. 0		174,62 171.000,00 171.174,62	 171.174,62	0,00 114.419,10 114.419,10	174,62 55.808,00 55.982,62	174,62 170.227,10 170.401,72	0,00 772,90
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		174,62 171.000,00 171.174,62	 171.174,62	0,00 114.419,10 114.419,10	174,62 55.808,00 55.982,62	174,62 170.227,10 170.401,72	0,00 772,90
1.02	**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							
1.02.00	**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.00.00	**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							
60.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato		1.131.729,39 400.000,00 1.531.729,39	1.330.583,65	106.619,17 211.216,27 317.835,44	1.025.110,22 188.783,73 1.213.893,95	1.131.729,39 400.000,00 1.531.729,39	0,00 0,00
	Totale Capitolo 60		1.131.729,39 400.000,00 1.531.729,39	1.330.583,65	106.619,17 211.216,27 317.835,44	1.025.110,22 188.783,73 1.213.893,95	1.131.729,39 400.000,00 1.531.729,39	0,00 0,00
75.0	Oneri riflessi per il personale dipendente		181.695,64 735.000,00 916.695,64	916.695,64	98.647,77 694.999,59 793.647,36	83.047,87 0,00 83.047,87	181.695,64 694.999,59 876.695,23	0,00 40.000,41
	Totale Capitolo 75		181.695,64 735.000,00 916.695,64	916.695,64	98.647,77 694.999,59 793.647,36	83.047,87 0,00 83.047,87	181.695,64 694.999,59 876.695,23	0,00 40.000,41
76.0	Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente		2.056,57 10.000,00 12.056,57	10.000,00	0,00 3.896,70 3.896,70	2.056,57 0,00 2.056,57	2.056,57 3.896,70 5.953,27	0,00 6.103,30
	Totale Capitolo 76		2.056,57 10.000,00 12.056,57	10.000,00	0,00 3.896,70 3.896,70	2.056,57 0,00 2.056,57	2.056,57 3.896,70 5.953,27	0,00 6.103,30
80.0	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente		679.368,87 350.000,00 1.029.368,87	984.622,00	21.769,93 91.709,92 113.479,85	657.598,94 258.290,08 915.889,02	679.368,87 350.000,00 1.029.368,87	0,00 0,00
	Totale Capitolo 80		679.368,87 350.000,00 1.029.368,87	984.622,00	21.769,93 91.709,92 113.479,85	657.598,94 258.290,08 915.889,02	679.368,87 350.000,00 1.029.368,87	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO GENERALE - CONTO DEL BILANCIO - CONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
82.0	Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali		29.746,83 10.000,00 39.746,83	39.746,83	7.266,00 0,00 7.266,00	22.480,83 10.000,00 32.480,83	29.746,83 10.000,00 39.746,83	0,00 0,00
	Totale Capitolo 82		29.746,83 10.000,00 39.746,83	39.746,83	7.266,00 0,00 7.266,00	22.480,83 10.000,00 32.480,83	29.746,83 10.000,00 39.746,83	0,00 0,00
85.0	INAIL spese del personale		29.695,34 40.000,00 69.695,34	53.575,47	0,00 26.069,37 26.069,37	29.695,34 1.258,17 30.953,51	29.695,34 27.327,54 57.022,88	0,00 12.672,46
	Totale Capitolo 85		29.695,34 40.000,00 69.695,34	53.575,47	0,00 26.069,37 26.069,37	29.695,34 1.258,17 30.953,51	29.695,34 27.327,54 57.022,88	0,00 12.672,46
86.0	Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente		1.915,00 20.000,00 21.915,00	21.915,00	0,00 1.508,66 1.508,66	1.915,00 5.124,00 7.039,00	1.915,00 6.632,66 8.547,66	0,00 13.367,34
	Totale Capitolo 86		1.915,00 20.000,00 21.915,00	21.915,00	0,00 1.508,66 1.508,66	1.915,00 5.124,00 7.039,00	1.915,00 6.632,66 8.547,66	0,00 13.367,34
88.0	Pari opportunità		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 88		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
92.0	IRAP su stipendi e compensi vari		296.541,82 350.000,00 646.541,82	581.757,94	37.368,11 250.615,88 287.983,99	259.173,71 0,00 259.173,71	296.541,82 250.615,88 547.157,70	0,00 99.384,12

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 92		296.541,82 350.000,00 646.541,82	581.757,94	37.368,11 250.615,88 287.983,99	259.173,71 0,00 259.173,71	296.541,82 250.615,88 547.157,70	0,00 99.384,12
101.0	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente		2.232.479,23 2.953.666,28 5.186.145,51	5.186.145,51	0,00 2.449.360,46 2.449.360,46	2.232.479,23 504.305,82 2.736.785,05	2.232.479,23 2.953.666,28 5.186.145,51	0,00 0,00
	Totale Capitolo 101		2.232.479,23 2.953.666,28 5.186.145,51	5.186.145,51	0,00 2.449.360,46 2.449.360,46	2.232.479,23 504.305,82 2.736.785,05	2.232.479,23 2.953.666,28 5.186.145,51	0,00 0,00
102.0	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		1.465.322,96 1.300.000,00 2.765.322,96	2.352.347,88	325.384,72 560.104,65 885.489,37	1.139.938,24 739.895,35 1.879.833,59	1.465.322,96 1.300.000,00 2.765.322,96	0,00 0,00
	Totale Capitolo 102		1.465.322,96 1.300.000,00 2.765.322,96	2.352.347,88	325.384,72 560.104,65 885.489,37	1.139.938,24 739.895,35 1.879.833,59	1.465.322,96 1.300.000,00 2.765.322,96	0,00 0,00
103.0	Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente		21.699,98 20.000,00 41.699,98	27.733,21	1.013,12 12.578,36 13.591,48	20.686,86 0,00 20.686,86	21.699,98 12.578,36 34.278,34	0,00 7.421,64
	Totale Capitolo 103		21.699,98 20.000,00 41.699,98	27.733,21	1.013,12 12.578,36 13.591,48	20.686,86 0,00 20.686,86	21.699,98 12.578,36 34.278,34	0,00 7.421,64
105.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente		245.747,13 150.000,00 395.747,13	299.594,39	34.944,70 0,00 34.944,70	210.802,43 145.285,12 356.087,55	245.747,13 145.285,12 391.032,25	0,00 4.714,88
	Totale Capitolo 105		245.747,13 150.000,00 395.747,13	299.594,39	34.944,70 0,00 34.944,70	210.802,43 145.285,12 356.087,55	245.747,13 145.285,12 391.032,25	0,00 4.714,88

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		6.317.998,76 6.348.666,28 12.666.665,04	11.814.717,52	633.013,52 4.302.059,86 4.935.073,38	5.684.985,24 1.852.942,27 7.537.927,51	6.317.998,76 6.155.002,13 12.473.000,89	0,00 193.664,15
	Totale Fun. Obiet. 0		6.317.998,76 6.348.666,28 12.666.665,04	11.814.717,52	633.013,52 4.302.059,86 4.935.073,38	5.684.985,24 1.852.942,27 7.537.927,51	6.317.998,76 6.155.002,13 12.473.000,89	0,00 193.664,15
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		6.317.998,76 6.348.666,28 12.666.665,04	11.814.717,52	633.013,52 4.302.059,86 4.935.073,38	5.684.985,24 1.852.942,27 7.537.927,51	6.317.998,76 6.155.002,13 12.473.000,89	0,00 193.664,15
1.03	**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
1.03.00	**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
1.03.00.00	**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
100.0	Manutenzione ordinaria		399.883,99 140.000,00 539.883,99	343.747,59	24.242,90 0,00 24.242,90	375.641,09 103.584,29 479.225,38	399.883,99 103.584,29 503.468,28	0,00 36.415,71
	Totale Capitolo 100		399.883,99 140.000,00 539.883,99	343.747,59	24.242,90 0,00 24.242,90	375.641,09 103.584,29 479.225,38	399.883,99 103.584,29 503.468,28	0,00 36.415,71

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
107.0	Commissioni e spese bancarie		634,72 2.000,00 2.634,72	2.624,54	0,00 444,92 444,92	634,72 11,00 645,72	634,72 455,92 1.090,64	0,00 1.544,08
	Totale Capitolo 107		634,72 2.000,00 2.634,72	2.624,54	0,00 444,92 444,92	634,72 11,00 645,72	634,72 455,92 1.090,64	0,00 1.544,08
201.0	Servizio Informatico		176.334,84 120.000,00 296.334,84	221.367,52	16.869,77 30.754,98 47.624,75	159.465,07 3.416,00 162.881,07	176.334,84 34.170,98 210.505,82	0,00 85.829,02
	Totale Capitolo 201		176.334,84 120.000,00 296.334,84	221.367,52	16.869,77 30.754,98 47.624,75	159.465,07 3.416,00 162.881,07	176.334,84 34.170,98 210.505,82	0,00 85.829,02
202.0	noleggi		63.182,95 30.000,00 93.182,95	78.182,95	8.084,09 192,76 8.276,85	55.098,86 29.807,24 84.906,10	63.182,95 30.000,00 93.182,95	0,00 0,00
	Totale Capitolo 202		63.182,95 30.000,00 93.182,95	78.182,95	8.084,09 192,76 8.276,85	55.098,86 29.807,24 84.906,10	63.182,95 30.000,00 93.182,95	0,00 0,00
203.0	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania		314.473,52 280.000,00 594.473,52	452.773,78	99.817,99 62.677,93 162.495,92	214.655,53 217.322,07 431.977,60	314.473,52 280.000,00 594.473,52	0,00 0,00
	Totale Capitolo 203		314.473,52 280.000,00 594.473,52	452.773,78	99.817,99 62.677,93 162.495,92	214.655,53 217.322,07 431.977,60	314.473,52 280.000,00 594.473,52	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
204.0	Utenze varie		103.979,90 150.000,00 253.979,90	153.091,90	61.509,09 66.166,41 127.675,50	42.470,81 53.833,59 96.304,40	103.979,90 120.000,00 223.979,90	0,00 30.000,00
	Totale Capitolo 204		103.979,90 150.000,00 253.979,90	153.091,90	61.509,09 66.166,41 127.675,50	42.470,81 53.833,59 96.304,40	103.979,90 120.000,00 223.979,90	0,00 30.000,00
205.0	servizio di Vigilanza		80.587,92 50.000,00 130.587,92	80.587,92	0,00 0,00 0,00	80.587,92 0,00 80.587,92	80.587,92 0,00 80.587,92	0,00 50.000,00
	Totale Capitolo 205		80.587,92 50.000,00 130.587,92	80.587,92	0,00 0,00 0,00	80.587,92 0,00 80.587,92	80.587,92 0,00 80.587,92	0,00 50.000,00
206.0	Economato		17.855,85 60.000,00 77.855,85	72.855,85	3.911,81 8.019,36 11.931,17	13.944,04 21.980,64 35.924,68	17.855,85 30.000,00 47.855,85	0,00 30.000,00
	Totale Capitolo 206		17.855,85 60.000,00 77.855,85	72.855,85	3.911,81 8.019,36 11.931,17	13.944,04 21.980,64 35.924,68	17.855,85 30.000,00 47.855,85	0,00 30.000,00
207.0	Spese Postali		55.763,05 20.000,00 75.763,05	61.667,22	0,00 0,00 0,00	55.763,05 0,00 55.763,05	55.763,05 0,00 55.763,05	0,00 20.000,00
	Totale Capitolo 207		55.763,05 20.000,00 75.763,05	61.667,22	0,00 0,00 0,00	55.763,05 0,00 55.763,05	55.763,05 0,00 55.763,05	0,00 20.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
208.0	Spese per carburante		641,07 20.000,00 20.641,07	20.641,07	8,62 4.769,30 4.777,92	632,45 0,00 632,45	641,07 4.769,30 5.410,37	0,00 15.230,70
	Totale Capitolo 208		641,07 20.000,00 20.641,07	20.641,07	8,62 4.769,30 4.777,92	632,45 0,00 632,45	641,07 4.769,30 5.410,37	0,00 15.230,70
211.0	Canoni di locazione		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 211		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
212.0	Noleggio e Mantenimento auto		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 7.575,89 7.575,89	0,00 0,00 0,00	0,00 7.575,89 7.575,89	0,00 22.424,11
	Totale Capitolo 212		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 7.575,89 7.575,89	0,00 0,00 0,00	0,00 7.575,89 7.575,89	0,00 22.424,11
214.0	Assicurazioni ARCADIS		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 9.524,39 9.524,39	0,00 90.475,61 90.475,61	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 214		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 9.524,39 9.524,39	0,00 90.475,61 90.475,61	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		1.213.337,81 1.012.000,00 2.225.337,81	1.627.540,34	214.444,27 190.125,94 404.570,21	998.893,54 520.430,44 1.519.323,98	1.213.337,81 710.556,38 1.923.894,19	0,00 301.443,62
	Totale Fun. Obiet. 0		1.213.337,81 1.012.000,00 2.225.337,81	1.627.540,34	214.444,27 190.125,94 404.570,21	998.893,54 520.430,44 1.519.323,98	1.213.337,81 710.556,38 1.923.894,19	0,00 301.443,62
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		1.213.337,81 1.012.000,00 2.225.337,81	1.627.540,34	214.444,27 190.125,94 404.570,21	998.893,54 520.430,44 1.519.323,98	1.213.337,81 710.556,38 1.923.894,19	0,00 301.443,62
1.04	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							
1.04.00	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							
1.04.00.00	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							
112.0	Acquisto attrezzatura minuta e telefonia		16.203,47 100.000,00 116.203,47	116.203,47	9.666,06 7.197,63 16.863,69	6.537,41 92.802,37 99.339,78	16.203,47 100.000,00 116.203,47	0,00 0,00
	Totale Capitolo 112		16.203,47 100.000,00 116.203,47	116.203,47	9.666,06 7.197,63 16.863,69	6.537,41 92.802,37 99.339,78	16.203,47 100.000,00 116.203,47	0,00 0,00
118.0	Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici		15.408,81 10.000,00 25.408,81	25.408,81	0,00 544,43 544,43	15.408,81 0,00 15.408,81	15.408,81 544,43 15.953,24	0,00 9.455,57

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 118		15.408,81 10.000,00 25.408,81	25.408,81	0,00 544,43 544,43	15.408,81 0,00 15.408,81	15.408,81 544,43 15.953,24	0,00 9.455,57
120.0	Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 3.650,24 3.650,24	0,00 6.349,76 6.349,76	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 120		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 3.650,24 3.650,24	0,00 6.349,76 6.349,76	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00
122.0	prestazioni professionali		101.987,54 50.000,00 151.987,54	126.987,54	0,00 868,93 868,93	101.987,54 49.131,07 151.118,61	101.987,54 50.000,00 151.987,54	0,00 0,00
	Totale Capitolo 122		101.987,54 50.000,00 151.987,54	126.987,54	0,00 868,93 868,93	101.987,54 49.131,07 151.118,61	101.987,54 50.000,00 151.987,54	0,00 0,00
124.0	Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)		24.400,00 15.000,00 39.400,00	39.400,00	0,00 6.701,26 6.701,26	24.400,00 0,00 24.400,00	24.400,00 6.701,26 31.101,26	0,00 8.298,74
	Totale Capitolo 124		24.400,00 15.000,00 39.400,00	39.400,00	0,00 6.701,26 6.701,26	24.400,00 0,00 24.400,00	24.400,00 6.701,26 31.101,26	0,00 8.298,74
126.0	Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici		2.000,00 10.000,00 12.000,00	12.000,00	0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 126		2.000,00 10.000,00 12.000,00	12.000,00	0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 10.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
128.0	Attività istituzionale di informazione		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 128		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
130.0	Imposte e Tasse		4.219,46 20.000,00 24.219,46	19.739,26	0,00 6.440,24 6.440,24	4.219,46 13.559,76 17.779,22	4.219,46 20.000,00 24.219,46	0,00 0,00
	Totale Capitolo 130		4.219,46 20.000,00 24.219,46	19.739,26	0,00 6.440,24 6.440,24	4.219,46 13.559,76 17.779,22	4.219,46 20.000,00 24.219,46	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		164.219,28 225.000,00 389.219,28	359.739,08	9.666,06 25.402,73 35.068,79	154.553,22 161.842,96 316.396,18	164.219,28 187.245,69 351.464,97	0,00 37.754,31
	Totale Fun. Obiet. 0		164.219,28 225.000,00 389.219,28	359.739,08	9.666,06 25.402,73 35.068,79	154.553,22 161.842,96 316.396,18	164.219,28 187.245,69 351.464,97	0,00 37.754,31
	Totale Macro Fun. Obiet. 4		164.219,28 225.000,00 389.219,28	359.739,08	9.666,06 25.402,73 35.068,79	154.553,22 161.842,96 316.396,18	164.219,28 187.245,69 351.464,97	0,00 37.754,31
1.05	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.05.00	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.05.00.00	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
150.0	Fondo di riserva per spese obbligatorie		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Capitolo 150		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 5		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
1.06	**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.06.00	**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.06.00.00	**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
152.0	Fondo di riserva spese impreviste		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Capitolo 152		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 6		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
1.07	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.07.00	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.07.00.00	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
156.0	Fondo di riserva bilancio di Cassa		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 156		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.08	**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							
1.08.00	**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.08.00.00	**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							
140.0	Protocolli d'intesa Enti Vari		61.961,89 50.000,00 111.961,89	81.961,89	0,00 0,00 0,00	61.961,89 0,00 61.961,89	61.961,89 0,00 61.961,89	0,00 50.000,00
	Totale Capitolo 140		61.961,89 50.000,00 111.961,89	81.961,89	0,00 0,00 0,00	61.961,89 0,00 61.961,89	61.961,89 0,00 61.961,89	0,00 50.000,00
	Totale U.P.B. 0		61.961,89 50.000,00 111.961,89	81.961,89	0,00 0,00 0,00	61.961,89 0,00 61.961,89	61.961,89 0,00 61.961,89	0,00 50.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		61.961,89 50.000,00 111.961,89	81.961,89	0,00 0,00 0,00	61.961,89 0,00 61.961,89	61.961,89 0,00 61.961,89	0,00 50.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 8		61.961,89 50.000,00 111.961,89	81.961,89	0,00 0,00 0,00	61.961,89 0,00 61.961,89	61.961,89 0,00 61.961,89	0,00 50.000,00
1.09	**U.P.B.9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							
1.09.00	**U.P.B.9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.09.00.00	**U.P.B.9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							
531.0	investimenti interessi attivi su tesoreria per spese di funzionamento		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Capitolo 531		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 9		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Titolo 1		7.757.692,36 7.851.666,28 15.609.358,64	14.100.133,45	857.123,85 4.632.007,63 5.489.131,48	6.900.568,51 2.591.023,67 9.491.592,18	7.757.692,36 7.223.031,30 14.980.723,66	0,00 628.634,98
2	**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
2.01.00	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
2.01.00.00	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
182.0	Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08		3.941,38 10.000,00 13.941,38	13.941,38	0,00 0,00 0,00	3.941,38 0,00 3.941,38	3.941,38 0,00 3.941,38	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 182		3.941,38 10.000,00 13.941,38	13.941,38	0,00 0,00 0,00	3.941,38 0,00 3.941,38	3.941,38 0,00 3.941,38	0,00 10.000,00
188.0	Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie		234.352,08 20.000,00 254.352,08	252.827,08	11.041,00 0,00 11.041,00	223.311,08 20.000,00 243.311,08	234.352,08 20.000,00 254.352,08	0,00 0,00
	Totale Capitolo 188		234.352,08 20.000,00 254.352,08	252.827,08	11.041,00 0,00 11.041,00	223.311,08 20.000,00 243.311,08	234.352,08 20.000,00 254.352,08	0,00 0,00
485.0	Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente		34.320,02 10.000,00 44.320,02	44.320,02	1.412,47 0,00 1.412,47	32.907,55 0,00 32.907,55	34.320,02 0,00 34.320,02	0,00 10.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 485		34.320,02 10.000,00 44.320,02	44.320,02	1.412,47 0,00 1.412,47	32.907,55 0,00 32.907,55	34.320,02 0,00 34.320,02	0,00 10.000,00
	Totale U.P.B. 0		272.613,48 40.000,00 312.613,48	311.088,48	12.453,47 0,00 12.453,47	260.160,01 20.000,00 280.160,01	272.613,48 20.000,00 292.613,48	0,00 20.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		272.613,48 40.000,00 312.613,48	311.088,48	12.453,47 0,00 12.453,47	260.160,01 20.000,00 280.160,01	272.613,48 20.000,00 292.613,48	0,00 20.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		272.613,48 40.000,00 312.613,48	311.088,48	12.453,47 0,00 12.453,47	260.160,01 20.000,00 280.160,01	272.613,48 20.000,00 292.613,48	0,00 20.000,00
2.02	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							
2.02.00	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.02.00.00	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							
200.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998		63.632.245,62 0,00 63.632.245,62	63.632.245,62	3.216.223,36 0,00 3.216.223,36	60.416.022,26 0,00 60.416.022,26	63.632.245,62 0,00 63.632.245,62	0,00 0,00
	Totale Capitolo 200		63.632.245,62 0,00 63.632.245,62	63.632.245,62	3.216.223,36 0,00 3.216.223,36	60.416.022,26 0,00 60.416.022,26	63.632.245,62 0,00 63.632.245,62	0,00 0,00
209.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997		11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24	0,00 0,00 0,00	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	0,00 0,00
	Totale Capitolo 209		11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24	0,00 0,00 0,00	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	0,00 0,00
210.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN		1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00	0,00 0,00 0,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 210		1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00	0,00 0,00 0,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	0,00 0,00
443.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano)-D.G.R.Ca		4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00	0,00 0,00 0,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 443		4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00	0,00 0,00 0,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	0,00 0,00
444.0	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-		1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00	0,00 0,00 0,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 444		1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00	0,00 0,00 0,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	0,00 0,00
445.0	Sistememazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 445		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
446.0	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)-		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 446		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
447.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 447		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00
448.0	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 448		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
449.0	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campan		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 449		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
450.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Cam		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 450		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
451.0	Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare di		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 451		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00
452.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 452		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
453.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 453		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00
454.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 454		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00
455.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 455		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	117.583.627,86	3.216.223,36 0,00 3.216.223,36	114.367.404,50 0,00 114.367.404,50	117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	117.583.627,86	3.216.223,36 0,00 3.216.223,36	114.367.404,50 0,00 114.367.404,50	117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	117.583.627,86	3.216.223,36 0,00 3.216.223,36	114.367.404,50 0,00 114.367.404,50	117.583.627,86 0,00 117.583.627,86	0,00 0,00
2.03	**U.P.B. 3- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.03.00	**U.P.B. 3- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.**							
2.03.00.00	**U.P.B. 3- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.**							
403.0	realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 403		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00
428.0	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss		9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	9.878.987,37	143.747,80 0,00 143.747,80	9.735.239,57 0,00 9.735.239,57	9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	0,00 0,00
	Totale Capitolo 428		9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	9.878.987,37	143.747,80 0,00 143.747,80	9.735.239,57 0,00 9.735.239,57	9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	143.747,80 0,00 143.747,80	28.335.239,57 0,00 28.335.239,57	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	143.747,80 0,00 143.747,80	28.335.239,57 0,00 28.335.239,57	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	143.747,80 0,00 143.747,80	28.335.239,57 0,00 28.335.239,57	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00
2.04	**U.P.B. 4- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
2.04.00	**U.P.B. 4- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
2.04.00.00	**U.P.B. 4- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
404.0	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	1.817.688,14	532.171,46 0,00 532.171,46	1.285.516,68 0,00 1.285.516,68	1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	0,00 0,00
	Totale Capitolo 404		1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	1.817.688,14	532.171,46 0,00 532.171,46	1.285.516,68 0,00 1.285.516,68	1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
405.0	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50	0,00 0,00 0,00	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	0,00 0,00
	Totale Capitolo 405		2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50	0,00 0,00 0,00	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	0,00 0,00
406.0	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)O.C.		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 406		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
407.0	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 407		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
408.0	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 408		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00
409.0	sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore(SA)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	5.994.437,83	2.044,52 0,00 2.044,52	5.992.393,31 0,00 5.992.393,31	5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	0,00 0,00
	Totale Capitolo 409		5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	5.994.437,83	2.044,52 0,00 2.044,52	5.992.393,31 0,00 5.992.393,31	5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	0,00 0,00
545.0	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POZZI PER LA CAPTAZIONE DEL CORONAMENTO DI FRANA DI ACQUE DA DESTINARE EVENTUALMENTE ALL'USO ANTROPICO		0,00 900.000,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 545		0,00 900.000,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 900.000,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	17.741.218,47	534.215,98 0,00 534.215,98	16.307.002,49 900.000,00 17.207.002,49	16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	17.741.218,47	534.215,98 0,00 534.215,98	16.307.002,49 900.000,00 17.207.002,49	16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 4		16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	17.741.218,47	534.215,98 0,00 534.215,98	16.307.002,49 900.000,00 17.207.002,49	16.841.218,47 900.000,00 17.741.218,47	0,00 0,00
2.05	**U.P.B. 5- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3**							
2.05.00	**U.P.B. 5- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3**							
2.05.00.00	**U.P.B. 5- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3**							
411.0	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39	0,00 0,00 0,00	2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39 0,00 2.931,39	0,00 0,00
	Totale Capitolo 411		2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39	0,00 0,00 0,00	2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39 0,00 2.931,39	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
412.0	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012		33.871,55 0,00 33.871,55	33.871,55	10.230,85 0,00 10.230,85	23.640,70 0,00 23.640,70	33.871,55 0,00 33.871,55	0,00 0,00
	Totale Capitolo 412		33.871,55 0,00 33.871,55	33.871,55	10.230,85 0,00 10.230,85	23.640,70 0,00 23.640,70	33.871,55 0,00 33.871,55	0,00 0,00
413.0	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6		531.000,00 0,00 531.000,00	531.000,00	337.574,46 0,00 337.574,46	193.425,54 0,00 193.425,54	531.000,00 0,00 531.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 413		531.000,00 0,00 531.000,00	531.000,00	337.574,46 0,00 337.574,46	193.425,54 0,00 193.425,54	531.000,00 0,00 531.000,00	0,00 0,00
414.0	Ciclo depurazione O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 414		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
415.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 415		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
416.0	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		1.684.304,00 0,00 1.684.304,00	1.684.304,00	1.732,40 0,00 1.732,40	1.682.571,60 0,00 1.682.571,60	1.684.304,00 0,00 1.684.304,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 416		1.684.304,00 0,00 1.684.304,00	1.684.304,00	1.732,40 0,00 1.732,40	1.682.571,60 0,00 1.682.571,60	1.684.304,00 0,00 1.684.304,00	0,00 0,00
417.0	Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 417		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
418.0	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 418		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00
419.0	Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 419		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
420.0	Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 420		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
427.0	presidio di controllo e mononitoraggio -O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 427		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
470.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia -studio di fattibilità -O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 470		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
471.0	Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00
	Totale Capitolo 471		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	6.805.762,63	349.537,71 0,00 349.537,71	6.456.224,92 0,00 6.456.224,92	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	6.805.762,63	349.537,71 0,00 349.537,71	6.456.224,92 0,00 6.456.224,92	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 5		6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	6.805.762,63	349.537,71 0,00 349.537,71	6.456.224,92 0,00 6.456.224,92	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	0,00 0,00
2.06	**U.P.B. 6- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							
2.06.00	**U.P.B. 6- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							
2.06.00.00	**U.P.B. 6- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
421.0	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/		87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55	0,00 0,00 0,00	87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55 0,00 87.526,55	0,00 0,00
	Totale Capitolo 421		87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55	0,00 0,00 0,00	87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55 0,00 87.526,55	0,00 0,00
422.0	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00
	Totale Capitolo 422		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00
423.0	Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 423		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
424.0	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo-OC n.10/3918-2010,		142.370,35 0,00 142.370,35	142.370,35	6.645,94 0,00 6.645,94	135.724,41 0,00 135.724,41	142.370,35 0,00 142.370,35	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 424		142.370,35 0,00 142.370,35	142.370,35	6.645,94 0,00 6.645,94	135.724,41 0,00 135.724,41	142.370,35 0,00 142.370,35	0,00 0,00
425.0	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno-OC n.10/3918-2010, 3922-2		28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73	0,00 0,00 0,00	28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73 0,00 28.966,73	0,00 0,00
	Totale Capitolo 425		28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73	0,00 0,00 0,00	28.966,73 0,00 28.966,73	28.966,73 0,00 28.966,73	0,00 0,00
426.0	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		238.591,43 0,00 238.591,43	238.591,43	18.342,45 0,00 18.342,45	220.248,98 0,00 220.248,98	238.591,43 0,00 238.591,43	0,00 0,00
	Totale Capitolo 426		238.591,43 0,00 238.591,43	238.591,43	18.342,45 0,00 18.342,45	220.248,98 0,00 220.248,98	238.591,43 0,00 238.591,43	0,00 0,00
429.0	Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada		92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33	0,00 0,00 0,00	92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33 0,00 92.823,33	0,00 0,00
	Totale Capitolo 429		92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33	0,00 0,00 0,00	92.823,33 0,00 92.823,33	92.823,33 0,00 92.823,33	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
430.0	Lavoridi realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)-OC n.11/		9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	9.905.407,80	3.235.955,06 0,00 3.235.955,06	6.669.452,74 0,00 6.669.452,74	9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	0,00 0,00
	Totale Capitolo 430		9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	9.905.407,80	3.235.955,06 0,00 3.235.955,06	6.669.452,74 0,00 6.669.452,74	9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	0,00 0,00
469.0	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei de		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 469		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
472.0	Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco- OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/20		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 472		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
473.0	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	1.022.360,00 0,00 1.022.360,00	4.350.872,09 0,00 4.350.872,09	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 473		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	1.022.360,00 0,00 1.022.360,00	4.350.872,09 0,00 4.350.872,09	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.819.241,81	4.283.303,45 0,00 4.283.303,45	17.535.938,36 0,00 17.535.938,36	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.819.241,81	4.283.303,45 0,00 4.283.303,45	17.535.938,36 0,00 17.535.938,36	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 6		21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.819.241,81	4.283.303,45 0,00 4.283.303,45	17.535.938,36 0,00 17.535.938,36	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	0,00 0,00
2.07	**U.P.B. 7- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto i**							
2.07.00	**U.P.B. 7- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto i**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.07.00.00	**U.P.B. 7- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto i**							
431.0	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto		398.105,00 0,00 398.105,00	398.105,00	291.621,71 0,00 291.621,71	106.483,29 0,00 106.483,29	398.105,00 0,00 398.105,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 431		398.105,00 0,00 398.105,00	398.105,00	291.621,71 0,00 291.621,71	106.483,29 0,00 106.483,29	398.105,00 0,00 398.105,00	0,00 0,00
432.0	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in lo		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	67.832,00 0,00 67.832,00	232.168,00 0,00 232.168,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 432		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	67.832,00 0,00 67.832,00	232.168,00 0,00 232.168,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00
433.0	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere acc		67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00	0,00 0,00 0,00	67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00 0,00 67.106,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 433		67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00	0,00 0,00 0,00	67.106,00 0,00 67.106,00	67.106,00 0,00 67.106,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
434.0	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica		21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74	0,00 0,00 0,00	21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74 0,00 21.628,74	0,00 0,00
	Totale Capitolo 434		21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74	0,00 0,00 0,00	21.628,74 0,00 21.628,74	21.628,74 0,00 21.628,74	0,00 0,00
435.0	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana S		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	11.698,41 0,00 11.698,41	9.301,59 0,00 9.301,59	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 435		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	11.698,41 0,00 11.698,41	9.301,59 0,00 9.301,59	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
436.0	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	14.335,94 0,00 14.335,94	15.664,06 0,00 15.664,06	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 436		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	14.335,94 0,00 14.335,94	15.664,06 0,00 15.664,06	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
437.0	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 3		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	10.624,97 0,00 10.624,97	10.375,03 0,00 10.375,03	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 437		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	10.624,97 0,00 10.624,97	10.375,03 0,00 10.375,03	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
438.0	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	15.962,89 0,00 15.962,89	8.037,11 0,00 8.037,11	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 438		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	15.962,89 0,00 15.962,89	8.037,11 0,00 8.037,11	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
439.0	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campani		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	19.152,60 0,00 19.152,60	10.847,40 0,00 10.847,40	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 439		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	19.152,60 0,00 19.152,60	10.847,40 0,00 10.847,40	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
440.0	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	195.168,28 0,00 195.168,28	354.831,72 0,00 354.831,72	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 440		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	195.168,28 0,00 195.168,28	354.831,72 0,00 354.831,72	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
441.0	Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera		23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75	0,00 0,00 0,00	23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75 0,00 23.242,75	0,00 0,00
	Totale Capitolo 441		23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75	0,00 0,00 0,00	23.242,75 0,00 23.242,75	23.242,75 0,00 23.242,75	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	1.486.082,49	626.396,80 0,00 626.396,80	859.685,69 0,00 859.685,69	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	1.486.082,49	626.396,80 0,00 626.396,80	859.685,69 0,00 859.685,69	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 7		1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	1.486.082,49	626.396,80 0,00 626.396,80	859.685,69 0,00 859.685,69	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	0,00 0,00
2.08	**U.P.B. 8- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. de**							
2.08.00	**U.P.B. 8- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. de**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.08.00.00	**U.P.B. 8- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. de**							
456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)		1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.472.381,66	369.917,58 0,00 369.917,58	1.102.464,08 0,00 1.102.464,08	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	0,00 0,00
	Totale Capitolo 456		1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.472.381,66	369.917,58 0,00 369.917,58	1.102.464,08 0,00 1.102.464,08	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	0,00 0,00
457.0	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 457		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201		2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	2.283.204,20	3.680,19 0,00 3.680,19	2.279.524,01 0,00 2.279.524,01	2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	0,00 0,00
	Totale Capitolo 458		2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	2.283.204,20	3.680,19 0,00 3.680,19	2.279.524,01 0,00 2.279.524,01	2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
459.0	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 459		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00
460.0	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 460		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
465.0	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal		5.196.223,44 0,00 5.196.223,44	5.196.223,44	2.448,00 0,00 2.448,00	5.193.775,44 0,00 5.193.775,44	5.196.223,44 0,00 5.196.223,44	0,00 0,00
	Totale Capitolo 465		5.196.223,44 0,00 5.196.223,44	5.196.223,44	2.448,00 0,00 2.448,00	5.193.775,44 0,00 5.193.775,44	5.196.223,44 0,00 5.196.223,44	0,00 0,00
466.0	"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 466		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
467.0	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 ge		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 467		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00
534.0	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 534		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
535.0	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 535		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00
542.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF13) NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) COD. ISTAT N° 26 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 542		3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	3.100.000,00 0,00 3.100.000,00	0,00 0,00
543.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF11) NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) COD. ISTAT N° 30 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 543		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	35.979.476,30	376.045,77 0,00 376.045,77	35.603.430,53 0,00 35.603.430,53	35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	35.979.476,30	376.045,77 0,00 376.045,77	35.603.430,53 0,00 35.603.430,53	35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 8		35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	35.979.476,30	376.045,77 0,00 376.045,77	35.603.430,53 0,00 35.603.430,53	35.979.476,30 0,00 35.979.476,30	0,00 0,00
2.09	**U.P.B. 9- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/200**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.09.00	**U.P.B. 9- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/200**							
2.09.00.00	**U.P.B. 9- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/200**							
461.0	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 461		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 9		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.10	**U.P.B.10- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 -POR F**							
2.10.00	**U.P.B.10- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 -POR F**							
2.10.00.00	**U.P.B.10- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 -POR F**							
462.0	Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"		216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	216.791.710,43	1.944.165,62 0,00 1.944.165,62	214.847.544,81 0,00 214.847.544,81	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	0,00 0,00
	Totale Capitolo 462		216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	216.791.710,43	1.944.165,62 0,00 1.944.165,62	214.847.544,81 0,00 214.847.544,81	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	216.791.710,43	1.944.165,62 0,00 1.944.165,62	214.847.544,81 0,00 214.847.544,81	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	216.791.710,43	1.944.165,62 0,00 1.944.165,62	214.847.544,81 0,00 214.847.544,81	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 10		216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	216.791.710,43	1.944.165,62 0,00 1.944.165,62	214.847.544,81 0,00 214.847.544,81	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	0,00 0,00
2.11	**U.P.B.11- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR F**							
2.11.00	**U.P.B.11- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR F**							
2.11.00.00	**U.P.B.11- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR F**							
463.0	Progetto Palazzo Penne		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 463		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 11		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
2.12	**U.P.B.12- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							
2.12.00	**U.P.B.12- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.12.00.00	**U.P.B.12- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							
464.0	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 464		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 12		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
2.13	**U.P.B.13- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.13.00	**U.P.B.13- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							
2.13.00.00	**U.P.B.13- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G. R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR**							
468.0	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio		79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.969.134,02	890.302,50 0,00 890.302,50	79.078.831,52 0,00 79.078.831,52	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	0,00 0,00
	Totale Capitolo 468		79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.969.134,02	890.302,50 0,00 890.302,50	79.078.831,52 0,00 79.078.831,52	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.969.134,02	890.302,50 0,00 890.302,50	79.078.831,52 0,00 79.078.831,52	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.969.134,02	890.302,50 0,00 890.302,50	79.078.831,52 0,00 79.078.831,52	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 13		79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.969.134,02	890.302,50 0,00 890.302,50	79.078.831,52 0,00 79.078.831,52	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.14	**UPB 14-SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DEST.-D.G.R.N°496 DEL 22/11/2013 - POR FESR 2007/2013**							
2.14.00	**UPB 14-SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DEST.-D.G.R.N°496 DEL 22/11/2013 - POR FESR 2007/2013**							
2.14.00.00	**UPB 14-SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DEST.-D.G.R.N°496 DEL 22/11/2013 - POR FESR 2007/2013**							
537.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI, I° STRALCIO (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	19.059.491,37	746.449,66 0,00 746.449,66	18.313.041,71 0,00 18.313.041,71	19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	0,00 0,00
	Totale Capitolo 537		19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	19.059.491,37	746.449,66 0,00 746.449,66	18.313.041,71 0,00 18.313.041,71	19.059.491,37 0,00 19.059.491,37	0,00 0,00
538.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI, II° STRALCIO (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	0,00 0,00
	Totale Capitolo 538		9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	9.209.182,20 0,00 9.209.182,20	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
539.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI BOSCOREALE, (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	0,00 0,00
	Totale Capitolo 539		4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	4.114.125,70 0,00 4.114.125,70	0,00 0,00
540.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI CALVANICO,(O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	0,00 0,00
	Totale Capitolo 540		1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	1.274.855,30 0,00 1.274.855,30	0,00 0,00
541.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SIANO, O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)		3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale Capitolo 541		3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	3.335.019,12 0,00 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	36.992.673,69	746.449,66 0,00 746.449,66	36.246.224,03 0,00 36.246.224,03	36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	36.992.673,69	746.449,66 0,00 746.449,66	36.246.224,03 0,00 36.246.224,03	36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 14		36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	36.992.673,69	746.449,66 0,00 746.449,66	36.246.224,03 0,00 36.246.224,03	36.992.673,69 0,00 36.992.673,69	0,00 0,00
2.15	**U.P.B.15- Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria -**							
2.15.00	**U.P.B.15- Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria -**							
2.15.00.00	**U.P.B.15- Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria -**							
532.0	Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 532		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 15		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.16	**U.P.B.16- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazi**							
2.16.00	**U.P.B.16- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazi**							
2.16.00.00	**U.P.B.16- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazi**							
442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.		12.341.153,07 2.100.000,00 14.441.153,07	7.341.153,07	1.651.330,44 0,00 1.651.330,44	10.689.822,63 2.100.000,00 12.789.822,63	12.341.153,07 2.100.000,00 14.441.153,07	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 442		12.341.153,07 2.100.000,00 14.441.153,07	7.341.153,07	1.651.330,44 0,00 1.651.330,44	10.689.822,63 2.100.000,00 12.789.822,63	12.341.153,07 2.100.000,00 14.441.153,07	0,00 0,00
544.0	L.R. 19/14 ART.14 "ANTICIPAZIONI SPESE NECESSARIE PER AVANZARE STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI PROPEDEUTICHE. DGR N° 145 DEL 28/03/15		0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 92.580,69 92.580,69	0,00 4.907.419,31 4.907.419,31	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 544		0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 92.580,69 92.580,69	0,00 4.907.419,31 4.907.419,31	0,00 5.000.000,00 5.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	12.341.153,07	1.651.330,44 92.580,69 1.743.911,13	10.689.822,63 7.007.419,31 17.697.241,94	12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	12.341.153,07	1.651.330,44 92.580,69 1.743.911,13	10.689.822,63 7.007.419,31 17.697.241,94	12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 16		12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	12.341.153,07	1.651.330,44 92.580,69 1.743.911,13	10.689.822,63 7.007.419,31 17.697.241,94	12.341.153,07 7.100.000,00 19.441.153,07	0,00 0,00
2.17	**U.P.B.17- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G.R. 424 del 27/09/2013- Completamento infrastrutturale**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.17.00	**U.P.B.17- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G.R. 424 del 27/09/2013- Completamento infrastrutturale**							
2.17.00.00	**U.P.B.17- Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-D.G.R. 424 del 27/09/2013- Completamento infrastrutturale**							
536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui pro		4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.058.032,39	24.243,91 0,00 24.243,91	4.033.788,48 0,00 4.033.788,48	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	0,00 0,00
	Totale Capitolo 536		4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.058.032,39	24.243,91 0,00 24.243,91	4.033.788,48 0,00 4.033.788,48	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.058.032,39	24.243,91 0,00 24.243,91	4.033.788,48 0,00 4.033.788,48	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.058.032,39	24.243,91 0,00 24.243,91	4.033.788,48 0,00 4.033.788,48	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 17		4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.058.032,39	24.243,91 0,00 24.243,91	4.033.788,48 0,00 4.033.788,48	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 2		693.009.714,01 8.040.000,00 701.049.714,01	693.948.189,01	14.798.416,47 92.580,69 14.890.997,16	678.211.297,54 7.927.419,31 686.138.716,85	693.009.714,01 8.020.000,00 701.029.714,01	0,00 20.000,00
3	**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**							
3.01	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
3.01.00	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
3.01.00.00	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
300.0	Rimborso prestiti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 300		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
301.0	Rimborso mutui		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 301		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.02	**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**							
3.02.00	**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**							
3.02.00.00	**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**							
305.0	Anticipazioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 305		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
306.0	Altre operazioni di credito		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 306		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.03	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							
3.03.00	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							
3.03.00.00	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
310.0	Interessi passivi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 310		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
312.0	Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 312		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
4	**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**							
4.01	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
4.01.00	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
4.01.00.00	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
701.0	Spese varie transitorie		190.888,43 700.000,00 890.888,43	870.655,63	1.316,38 400.322,09 401.638,47	189.572,05 22.840,00 212.412,05	190.888,43 423.162,09 614.050,52	0,00 276.837,91
	Totale Capitolo 701		190.888,43 700.000,00 890.888,43	870.655,63	1.316,38 400.322,09 401.638,47	189.572,05 22.840,00 212.412,05	190.888,43 423.162,09 614.050,52	0,00 276.837,91
702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale		35.351,83 700.000,00 735.351,83	735.351,83	35.335,56 355.057,40 390.392,96	16,27 0,00 16,27	35.351,83 355.057,40 390.409,23	0,00 344.942,60
	Totale Capitolo 702		35.351,83 700.000,00 735.351,83	735.351,83	35.335,56 355.057,40 390.392,96	16,27 0,00 16,27	35.351,83 355.057,40 390.409,23	0,00 344.942,60
703.0	Ritenute erariali		115.938,01 2.500.000,00 2.615.938,01	2.500.000,00	109.569,74 1.854.158,25 1.963.727,99	6.368,27 0,00 6.368,27	115.938,01 1.854.158,25 1.970.096,26	0,00 645.841,75
	Totale Capitolo 703		115.938,01 2.500.000,00 2.615.938,01	2.500.000,00	109.569,74 1.854.158,25 1.963.727,99	6.368,27 0,00 6.368,27	115.938,01 1.854.158,25 1.970.096,26	0,00 645.841,75

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te		0,00 75.000,00 75.000,00	75.000,00	0,00 24.951,93 24.951,93	0,00 0,00 0,00	0,00 24.951,93 24.951,93	0,00 50.048,07
	Totale Capitolo 704		0,00 75.000,00 75.000,00	75.000,00	0,00 24.951,93 24.951,93	0,00 0,00 0,00	0,00 24.951,93 24.951,93	0,00 50.048,07
705.0	IVA Vendite		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 705		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
706.0	IVA c/erario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 706		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
707.0	Depositi cauzionali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 707		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 30.000,00
	Totale Capitolo 708		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 30.000,00
709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)		0,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 10.481,42 10.481,42	0,00 134.163,43 134.163,43	0,00 165.836,57
	Totale Capitolo 709		0,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00	0,00 123.682,01 123.682,01	0,00 10.481,42 10.481,42	0,00 134.163,43 134.163,43	0,00 165.836,57
710.0	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO		0,00 4.746.097,51 4.746.097,51	4.611.832,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.746.097,51
	Totale Capitolo 710		0,00 4.746.097,51 4.746.097,51	4.611.832,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.746.097,51
	Totale U.P.B. 0		342.178,27 9.061.097,51 9.403.275,78	9.132.839,72	146.221,68 2.758.171,68 2.904.393,36	195.956,59 33.321,42 229.278,01	342.178,27 2.791.493,10 3.133.671,37	0,00 6.269.604,41
	Totale Fun. Obiet. 0		342.178,27 9.061.097,51 9.403.275,78	9.132.839,72	146.221,68 2.758.171,68 2.904.393,36	195.956,59 33.321,42 229.278,01	342.178,27 2.791.493,10 3.133.671,37	0,00 6.269.604,41
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		342.178,27 9.061.097,51 9.403.275,78	9.132.839,72	146.221,68 2.758.171,68 2.904.393,36	195.956,59 33.321,42 229.278,01	342.178,27 2.791.493,10 3.133.671,37	0,00 6.269.604,41

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	R S	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		C P	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 4		342.178,27 9.061.097,51 9.403.275,78	9.132.839,72	146.221,68 2.758.171,68 2.904.393,36	195.956,59 33.321,42 229.278,01	342.178,27 2.791.493,10 3.133.671,37	0,00 6.269.604,41

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 27 del 2 Maggio 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2015

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		7.757.692,36		857.123,85	6.900.568,51	7.757.692,36	0,00
			7.851.666,28		4.632.007,63	2.591.023,67	7.223.031,30	628.634,98
			15.609.358,64	14.100.133,45	5.489.131,48	9.491.592,18	14.980.723,66	
	Totale Titolo 2		693.009.714,01		14.798.416,47	678.211.297,54	693.009.714,01	0,00
			8.040.000,00		92.580,69	7.927.419,31	8.020.000,00	20.000,00
			701.049.714,01	693.948.189,01	14.890.997,16	686.138.716,85	701.029.714,01	
	Totale Titolo 3		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4		342.178,27		146.221,68	195.956,59	342.178,27	0,00
			9.061.097,51		2.758.171,68	33.321,42	2.791.493,10	6.269.604,41
			9.403.275,78	9.132.839,72	2.904.393,36	229.278,01	3.133.671,37	
	TOTALE TITOLI SPESE		701.109.584,64		15.801.762,00	685.307.822,64	701.109.584,64	0,00
			24.952.763,79		7.482.760,00	10.551.764,40	18.034.524,40	6.918.239,39
			726.062.348,43	717.181.162,18	23.284.522,00	695.859.587,04	719.144.109,04	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		701.109.584,64		15.801.762,00	685.307.822,64	701.109.584,64	
			24.952.763,79		7.482.760,00	10.551.764,40	18.034.524,40	
			726.062.348,43	717.181.162,18	23.284.522,00	695.859.587,04	719.144.109,04	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

(allegato D)

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Concluse le registrazioni di movimenti in entrata ed in uscita relative all'anno 2015, si è proceduto con la rilevazione della situazione inventariale finale e con l'aggiornamento annuale nei valori, al fine di stabilire il valore patrimoniale dei beni e la relativa consistenza finale.
L'aggiornamento ha tenuto conto delle valutazioni inerenti al deperimento dei beni stessi; per la determinazione del nuovo valore d'inventario alla data del 31/12/2015, al prezzo di acquisto o all'originario valore di stima dei beni si è applicata l'allegata "Tabella Ammortamenti" (allegato E).
Si evidenzia che sono presenti nell'Inventario anche i beni mobili (valore zero), trasferiti all'Agenzia dal Commissario Delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex Ordinanza n. 4016/2012.

Categoria Beni al 31/12/2015					
		Valore al 01/01/2015	**Variazione Negativa**	**Variazione positiva**	**Valore al 31/12/2015**
Categoria I	**Beni durevoli inferiori ai 500 €**	**€ 1.837,63**	**€ 183,76**	**€ 0**	**€ 1.653,87**
Categoria I	**Beni mobili**	**€ 100.956,52**	**€ 25.239,13**	**€ 8.889,90**	**€ 84.607,29**
Categoria VI	**Beni mobili registrati**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione sulla gestione esercizio finanziario 2015

Premessa

La seguente relazione accompagnatoria, redatta ai sensi dell'art. 5 comma 6 della legge regionale Campania n. 7 del 2002, ha lo scopo di illustrare la gestione finanziaria dell'ARCADIS, ponendo attenzione alle risorse delle quali si è disposto nell'anno 2015 ed i costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi e gli impegni a finire.

Il conto del bilancio

Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese relativamente all'esercizio finanziario 2015.

Il conto del bilancio è strutturato in modo da evidenziare per l'anno 2015:

per le entrate: le previsioni finali e le riscossioni alla fine dell'esercizio finanziario, le differenze rispetto alle previsioni ed i residui attivi da riportare;

per le spese: le previsioni finali ed i pagamenti alla fine dell'esercizio finanziario, le differenze rispetto alle previsioni ed i residui passivi da riportare.

Gli accertamenti relativi alle entrate di competenza 2015 sono stati pari ad di € 18.672.810,52, gli impegni relativi alle spese di competenza sono stati pari ad € 18.034.524,40.

L'importo complessivo delle riscossioni in conto competenza 2015 risulta essere stato pari ad € 2.976.188,30**,** i pagamenti in conto competenza 2015 sono pari ad € 7.482.760,00.

I residui attivi di nuova formazione ammontano a € 15.696.622,22, i residui passivi di nuova formazione ammontano a € 10.551.764,40.

Di seguito si espongono le principali movimentazioni intervenute nelle varie poste di bilancio.

Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato con Delibera n. 04 del 30/12/2014. Nel corso del 2015 l'ARCADIS è stata individuata soggetto attuatore di nuovi interventi che hanno reso necessarie le corrispondenti variazioni di bilancio:

con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 03.07.2015 si è deliberato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di istituire, relativamente all'entrata, per l'effetto del Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014, all'interno del titolo I della U.P.B. 3 il seguente capitolo:
  - 545 così descritto: "*Lavori di realizzazione di un campo pozzi per la captazione del coronamento di frana di acque da destinare eventualmente all'uso antropico (Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014)*" per un importo pari ad € 900.000,00;
- di istituire, per l'effetto della Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 28/03/2015, relativamente all'entrata, all'interno del titolo I della U.P.B. 14 il seguente capitolo:
  - 544 così descritto: " *L.R. 19/2014 art. 14 " anticipazione spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere sui fondi nazionali e comunitari. (DGR n. 145 Del 28/03/2015)"*per un importo di € 5.000.000,00;
- di variare, per l'effetto della Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 28/03/2015, l'importo del seguente capitolo:
  - 442 così descritto : "*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii*" che passa da € 7.100.000,00 ad € 2.100.000,00 con una variazione in diminuzione di € 5.000.000,00;
- di variare, al Titolo IV nell'ambito della UPB 1 - contabilità speciali - , gli stanziamenti dei capitoli relativi alle partite di giro che risultano insufficienti, rispetto alle effettive necessità, adeguandone l'importo mediante una corrispondente variazione in aumento:
  - 703 così descritto : "*Ritenute Erariali*" che passa da € 1.500.000,00 ad € 2.500.000,00 con una variazione in aumento di € 1.000.000,00;
  - 704 così descritto : "*altre ritenute per conto terzi al personale dip.te*" che passa da € 25.000,00 ad € 75.000,00 con una variazione in aumento di € 50.000,00.

- di istituire nello stato di previsione della spesa, per l'effetto del Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014 , alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 4 " *Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011*" il seguente nuovo capitolo:
  - 545 così descritto: "*Lavori di realizzazione di un campo pozzi per la captazione del coronamento di frana di acque da destinare eventualmente all'uso antropico (Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014)*" per un importo pari ad € 900.000,00;

- di istituire nello stato di previsione della spesa, per l'effetto della Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 28/03/2015, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE, nell'ambito della U.P.B. 16 " *Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."*il seguente nuovo capitolo:
  - 544 così descritto: " *L.R. 19/2014 art. 14 " anticipazione spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere sui fondi nazionali e comunitari. (DGR n. 145 Del 28/03/2015)"*per un importo di € 5.000.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di variare, per l'effetto della Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 28/03/2015, l'importo del seguente capitolo:

  - 442 così descritto : "*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii*" che passa da € 7.100.000,00 ad € 2.100.000,00 con una variazione in diminuzione di € 5.000.000,00;

- di variare, alla funzione Obiettivo 4 – Contabilità Speciali" nell'ambito della UPB 1 – "Partite di Giro" - , gli stanziamenti dei relativi capitoli che risultano insufficienti, rispetto alle effettive necessità, adeguandone l'importo mediante una corrispondente variazione in aumento :
  - 703 così descritto : "*Ritenute Erariali*" che passa da € 1.500.000,00 ad € 2.500.000,00 con una variazione in aumento di € 1.000.000,00;
  - 704 così descritto : "*altre ritenute per conto terzi al personale dip.te*" che passa da € 25.000,00 ad € 75.000,00 con una variazione in aumento di € 50.000,00.

con Delibera del Direttore n. 13 del 30.09.2015 "*Adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2015*" si è deliberato:

- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2015 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:

- stato di previsione dell'**ENTRATA**

- di variare la Giacenza di Cassa in € 75.084.359,98 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 27 febbraio 2015,
- di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 in € 630.926.322,17.

- Stato di previsione della **SPESA**

- di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 701.109.584,64.

con Delibera del Direttore n. 14 del 15.10.2015 "*Adozione della variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2015*" si è deliberato:

- di ridistribuire parzialmente l'avanzo di gestione "certo" così come risultante in seguito all'approvazione del su indicato "Rendiconto Generale" per l'esercizio finanziario 2014, per complessivi € 75.000,00;
- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2015 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stato di previsione della **SPESA**

FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Gestione e funzionamento

– di dover variare i seguenti capitoli di bilancio: nell'ambito della U.P.B. 3 "*Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici;*

- Cap.bil. 100: "*Manutenzione ordinaria e straordinaria"* il cui importo passa da € 100.000,00 ad € 140.000,00 con una variazione in aumento pari ad € 40.000,00;

– di variare i seguenti capitoli di bilancio: nell'ambito della U.P.B. 4 "*Acquisto di beni e servizi"*

- Cap. bil. 122 "*Prestazioni professionali "* il cui importo passa da € 25.000,00 ad € 50.000,00 con una variazione in aumento pari ad € 25.000,00;

FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Spese in conto capitale

- di variare i seguenti capitoli di bilancio: nell'ambito della U.P.B. 1 "*spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione"*

- Cap 188 *" Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie* " il cui importo passa da € 10.000,00 ad € 20.000,00 con una variazione in aumento di € 10.000,00;

con Delibera del Direttore n. 17 del 27.11.2015 "*Adozione della variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2015*" si è deliberato:

- di ridistribuire parzialmente l'avanzo di gestione "certo" così come risultante in seguito all'approvazione del su indicato "Rendiconto Generale" per l'esercizio finanziario 2014, per complessivi € 80.000,00;
- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2015 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:

- Stato di previsione della **SPESA**

FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Gestione e funzionamento

– di variare il seguente capitolo di bilancio: nell'ambito della U.P.B. 3 "*Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici":*

- Cap.bil. 203: "*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*" il cui importo passa da € 200.000,00 ad € 280.000,00 con una variazione in aumento pari ad € 80.000,00;

GESTIONE ENTRATA

Titolo I – Entrate Caratteristiche – (Bil. Prev. 2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria 2

Di seguito si riportano le movimentazioni raggruppate per UPB:

U.P.B. 1 (Bil. Prev. 2015) "*trasferimento risorse per attività residuale ex oo.m.i. 2499/97, 2787/98".*

Nel conto consuntivo la movimentazione complessiva dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 400,401, 402, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 73.825.008,65, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 73.825.008,65.

U.P.B. 2 (Bil. Prev. 2015) "*trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. -Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto* ".

Nel conto consuntivo la movimentazione complessiva dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 403, 428) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

Residuo all'inizio dell'esercizio € 27.653.727,40, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 27.653.727,40.

U.P.B. 3 (Bil. Prev. 2015) "*Ord. Comm. Del. n. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920/2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 404, 405, 406, 407, 408, 409, 545) risulta essere la seguente:

- Competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo assegnato € 900.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 900.000,00;

- Residuo

Residuo all'inizio dell'esercizio € 16.850.000,00, importo incassato € 538.005,00, residuo attivo € 16.311.995,00.

U.P.B. 4 (Bil.prev.2015) "*Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010" (Atrani Tab. A1, B);*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 411, 412, 413, 414, 415, 416**,** 417, 418, 419, 420, 427, 470, 471) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 6.467.311,14 importo incassato € 10.230,85, residuo attivo € 6.457.080,29.

U.P.B. 5 (Bil. Prev. 2015) "*Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 - 3922/2011 (Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno)* .

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 421, 422, 423, 424, 425, 426, 429, 430, 469, 472, 473,) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 19.290.439.60, importo incassato € 1.989.370.17, residuo attivo € 17.301.069,43.

U.P.B. 6 (Bil. Prev. 2015) " *Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 1.486.082,49, importo incassato € 302.246,68, residuo attivo € 1.183.835,81.

U.P.B. 7 (Bil. Prev. 2015) *"Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. Del 21 gennaio 2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 456, 457, 458, 459, 460, 465, 466, 467, 534, 535, 542, 543) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 35.974.350,99, importo incassato € 1.947.278,58, residuo attivo € 34.027.072.,41.

U.P.B. 8 (Bil. Prev. 2015) "*Trasferimento risorse Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 461) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 90.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 90.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 9 (Bil. Prev. 2015) *"Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno per l'attuazione del Grande Progetto - Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno -".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 462)risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 213.456.491,11, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 213.456.491,11.

U.P.B. 10 (Bil. Prev. 2015) "*D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 463) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 13.500.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 13.500.000,00.

U.P.B. 11 (Bil. Prev. 2015) "DGR nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 2007-2013 - *Grande Progetto – Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*".

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 464) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00 importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 100.000.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 100.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 12 (Bil. Prev. 2015) "D.G.R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 2007 – 2013 - *Grande Progetto – La bandiera Blu del Litorale Domitio".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 468) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 64.000.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 64.000.000,00.

U.P.B. 13 (Bil. Prev. 2015) "D.G. R. nn. 496 del 22/11/2013 *POR FESR 2007-2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DD.G.R nn.148 E 378 DEL 2013* .

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. n. 537, 538, 539, 540, 541) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 36.992.673,69, importo incassato € 3.811.898,27, residuo attivo € 33.180.775,42.

U.P.B. 14 (Bil. Prev. 2015) "*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo nn. 442, 544.

- Competenza

Importo assegnato dell'esercizio € 7.100.000,00, importo incassato € 0,00, residuo rimasto da incassare € 7.100.000,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 12.457.883,65, importo incassato € 1.227.809,25, residuo rimasto da incassare € 11.230.074,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 15 (Bil. Prev. 2015) "*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B 1090) (PO.AA) Intervento per lo scarico nei Regi Lagni della frazione Pascarola cap. n 536.*

- Competenza

Importo assegnato all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 3.856.750,15, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 3.856.750,15.

Categoria 3

U.P.B. 1 (Bil. Prev. 2015) "Introiti diversi".

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 20, 21) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 1.000,00, importo incassato € 477,94, residuo attivo € 0,00; minore entrata € 522,06.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 1.594,21, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 1.594,21.

Titolo II – Entrate Per Trasferimenti dalla Regione, dello Stato Della UE e di Enti vari (Bil. Prev. 2015)

U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS -

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. 1163) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 7.255.666,28, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 7.225.666,28, differenza rispetto alle previsioni € 30.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 3.887.166,86, importo incassato € 3.612.833,14, residuo attivo € 274.333,72.

Titolo III – Entrate Diverse (Bil. Prev. 2015)

U.P.B. 1 - *Entrate finanziarie*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n.501, 502.) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 10.000,00, importo incassato € 3.096,52, residuo attivo € 955,94, differenza rispetto alle previsioni € 5.947,54;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 2.978,00, importo incassato € 944,93, residuo attivo € 2.033,07.

U.P.B. 2 – *Recuperi, rimborsi e contributi vari.*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 602, 603,604.) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 470.000,00 importo incassato € 0,00, residuo attivo € 470.000,00 differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo all'inizio dell'esercizio € 1.122.153,18, importo incassato € 46.423,44, residuo attivo € 1.075.729,74.

GESTIONE SPESA

FUNZIONE OBIETTIVO 1 (Gestione e funzionamento) **(Bil. Prev.2015)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riepilogano le movimentazioni raggruppate per U.P.B:

U.P.B. 1 "*Spese per gli Organi Istituzionali "- corrispondenti capitoli del conto consuntivo* : nn. 10, 20, 30, 40 :

- Competenza

importo complessivo stanziato € 171.000,00, importo complessivo impegnato € 170.227,10, l'importo pagato € 114.419,10, residuo passivo € 55.808,00, differenza rispetto alle previsioni € 772,90;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 174,62, importo pagato € 0,00 residuo rimasto da pagare € 174,62;

U.P.B. 2 "Spese per il personale dell'ARCADIS" - *corrispondenti capitoli del conto consuntivo* -: nn. 60, 75, 76, 80, 82, 85, 86, 88, 92, 101, 102, 103, 105.

- Competenza

importo complessivo stanziato € 6.348.666,28, importo complessivo impegnato € 6.155.002,13, importo pagato € 4.302.059,86, residuo passivo € 1.852.942,27, differenza rispetto alle previsioni € 193.664,15;

- Residuo

  residuo all'inizio dell'esercizio € 6.317.998,76, importo pagato € 633.013,52, residuo rimasto da pagare € 5.684.985,24.

U.P.B. 3 "Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici" corrispondenti capitoli del conto consuntivo : nn. 100, 107, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211,212, 214.

- Competenza

importo complessivo stanziato € 1.012.000,00, importo impegnato € 710.556,38, l'importo pagato € 190.125,94, residuo passivo € 520.430,44, differenza rispetto alle previsioni € 301.443,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 1.213.337,81, importo pagato € 214.444,27, residuo rimasto da pagare € 998.893,54.

U.P.B. 4 *"Acquisto di beni e servizi"* - corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 112, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130.

- Competenza

importo complessivo stanziato € 225.000,00, importo complessivo impegnato € 187.245,69, l'importo complessivo pagato € 25.402,73, residuo passivo € 161.842,96, differenza rispetto alle previsioni € 37.754,31;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 164.219,28, importo pagato € 9.666,06, residuo rimasto da pagare € 154.553,22.

U.P.B. 5-6-7 *"Fondi di riserva"* - corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 150, 152.
Detti fondi non utilizzati nell'esercizio finanziario 2015 concorrono interamente alla formazione del risultato d'esercizio per € 40.000,00.

U.P.B. 8 "Protocolli d'intesa Enti Vari" corrispondente capitolo del conto consuntivo: n. 140.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 50.000,00, l'importo complessivo impegnato è di € 0,00, l'importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 50.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 61.961,89, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 61.961,89.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 9 *"Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi*" cap. n. 531.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 5.000,00 l'importo complessivo impegnato è di € 0,00, l'importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 5.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo passivo € 0,00.

FUNZIONE OBIETTIVO 2 "Spese in conto capitale" **(Bil. Prev. 2015)**

Di seguito si indicano le movimentazioni raggruppate per UPB:

U.P.B. 1 "*Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione***"** corrispondenti capitoli del conto consuntivo- nn. 182, 188, 485.

- Competenza

importo stanziato € 40.000,00, importo impegnato € 20.000,00, importo pagato € 0,00, residuo passivo € 20.000,00, differenze rispetto alle previsioni € 20.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 272.613,48, importo pagato € 12.453,47, residuo rimasto da pagare € 260.160,01.

U.P.B. 2 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento - risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 200, 209, 210, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455.

- Competenza

Importo complessivo stanziato è di € 0,00, importo complessivo impegnato è di 0,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

residuo all'inizio dell'esercizio € 117.583.627,86, importo pagato € 3.216.223,36, residuo rimasto da pagare € 114.367.404,50.

U.P.B. 3 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento - risorse Commissario Delegato ex OPCM 3849/2010 e ss- impianto di depurazione Mondragone e Falciano del Massico, impianto di depurazione Ischia Porto "*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 403, 428 .

- Competenza

Importo complessivo stanziato è di € 0,00, importo complessivo impegnato è di € 0,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 28.478.987,37, importo pagato € 143.747,80, residuo rimasto da pagare € 28.335.239,57.

U.P.B. 4 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/11"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 404, 405, 406, 407, 408, 409, 545 -.

- Competenza

importo stanziato € 900.000,00, importo complessivo impegnato € 900.000,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 900.000,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 16.841.218,47, importo pagato € 534.215,98, residuo rimasto da pagare € 16.307.002,49.

U.P.B. 5 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3914/2010 "* corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 427, 470, 471.

- Competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 6.805.762,63, importo pagato € 349.537,71, residuo rimasto da pagare € 6.456.224,92.

U.P.B. 6 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 421, 422, 423, 424, 425, 426, 429, 430, 469, 472, 473.

- Competenza

importo complessivo stanziato è di € 0,00, importo complessivo impegnato è di € 0,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 21.819.241,81, importo pagato € 4.283.303,45, residuo rimasto da pagare € 17.535.938,36.

U.P.B. 7 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico nel territorio regionale DGR 818 del 20/12/2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 1.486.082,49, importo pagato € 626.396,80, residuo rimasto da pagare € 859.685,69.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 8 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - trasferimento risorse Commissario Delegato ex DPCM del 21 gennaio 2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 456, 457, 458, 459, 460, 465, 466, 467, 534, 535,542,543.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 0,00, l'importo complessivo impegnato è di € 0,00, l'importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 35.979.476,30, importo pagato € 376.045,77, residuo rimasto da pagare € 35.603.430,53.

U.P.B. 9 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione – Comune di Giffoni Valle Piana (SA) L.R. n. 3 del 27/02/2007"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n.461.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 90.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 90.000,00.

U.P.B. 10 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto " Completamento e riqualificazione e recupero del fiume Sarno"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 462.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

residuo all'inizio dell'esercizio € 216.791.710,43 importo pagato € 1.944.165,62, residuo rimasto da pagare € 214.847.544,81.

U.P.B. 11 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Obiettivo Operativo 1,7 Edifici Pubblici sicuri DGR n. 421/2011 "*corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 463.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 13.500.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare €13.500.000,00.

U.P.B. 12 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto " Risanamento ambientale dei corpi idrici "* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 464.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 100.000.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 100.000.000,00.

U.P.B. 13 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 468.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo € 0,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 79.969.134,02, importo pagato € 890.302,50, residuo rimasto da pagare € 79.078.831,52.

U.P.B. 14 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* D.G. R. nn. 496 del 22/11/2013 *POR FESR 2007-2013-INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DD.GR.NN.148 E 378 DEL 2013 ".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. n. 537, 538, 539, 540, 541) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 36.992.673,69, importo pagato € 746.449,66, residuo rimasto da pagare € 36.246.224,03.

U.P.B. 15 "*Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria"* corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 532.

- Competenza

stanziato all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00, differenza rispetto alla previsione € 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00.

U.P.B. 16 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/01/1983 n. 9 e ss.mm. "* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 442,544.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Competenza

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 7.100.000,00, importo pagato € 92.580,69, residuo rimasto da pagare € 7.007.419,31.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 12.341.153,07, importo pagato € 1.651.330,44, residuo rimasto da pagare € 10.689.822,63.

U.P.B. 17 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. 424 del 27/09/2013 – Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B 1090) (PO:AA) Intervento per lo scarico nei Regi Lagni della frazione Pascarola.* corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 536.

- Competenza

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00.

- Residuo

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 4.058.032,39, importo pagato € 24.243,91, residuo rimasto da pagare € 4.033.788,48.

FUNZIONE OBIETTIVO 4 (contabilità speciale)

PARTITE DI GIRO

- corrispondenti capitoli del conto consuntivo, sia per le entrate che per la spesa, nn. 701, 702, 703, 704,705, 706, 707, 708, 709.

Lo stanziamento previsto sia per l'entrata che per l'uscita di € 4.315.000,00 è risultato capiente rispetto alle movimentazioni per l'anno 2015.

Riepilogo cassa esercizio 2015

FONDO CASSA AL 01/01/2015	€ 75.084.359,98
REVERSALI RISCOSSE	€ 16.463.228,61
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 91.547.588,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANDATI PAGATI	€ 23.284.522,00
TOTALE DELLE USCITE	€ 23.284.522,00
SALDO CASSA ARCADIS AL 31/12/2015	€ 68.263.066,59
SALDO BANCO DI NAPOLI	€ 68.245.150,70

La differenza del saldo cassa pari ad € 17.915,89 deriva da partite creditorie vantate da Arcadis in attesa di regolarizzazione da parte del Banco di Napoli. In particolare trattasi di partite creditorie, generatesi per errato pagamento nell'anno 2013 da parte del Banco di Napoli a seguito di regolari
mandati emessi da Arcadis.

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FONDO DI CASSA (01/01/2015)			€ 75.084.359,98
RISCOSSIONI ESERCIZIO 2015	€ 13.487.040,31	€ 2.976.188,30	€ 16.463.228,61
PAGAMENTI ESERCIZIO 2015	€ 15.801.762,00	€ 7.482.760,00	€ 23.284.522,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2015			€ 68.263.066,59
RESIDUI ATTIVI	€ 617.439.281,86	€ 15.696.622,22	€ 633.135.904,08
RESIDUI PASSIVI	€ 685.307.822,64	€ 10.551.764,40	€ 695.859.587,04
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	**€ 5.539.383,63**		

Il risultato complessivo della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 pari ad € 5.539.383,63 è composto dal risultato della gestione di competenza 2015 pari ad € 638.286,12 ed € 4.901.097,51 derivante dalla gestione residuo (€ 638.286,12+ € 4.901.097,51 = € 5.539.383,63).

Il Dirigente l'Ufficio
Ragioneria Generale e Risorse Umane
Dott.. Giovanni Fusco

Il Direttore Generale
ing. Pasquale Marrazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - FAX 901422
C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
PATRIMONIO UNESCO

◆◆◆

Per effetto della delibera di C. C. n° 22 del 30 dicembre 2015, perfetta ed esecutiva ai sensi di legge l'art.10, comma 3 dello Statuto Comunale vigente concernente la consegna della convocazione della seduta consiliare è modificato:

"la consegna deve avvenire tramite fax o e-mail e conservazione della ricevuta di accettazione".

Dalla Residenza Municipale, lì 9 marzo 2016

IL SINDACO
dr. Stefano Pisani

IL VICESEGRETARIO VICARIO
Giuseppe Petillo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

Oggetto: Intervento n. 57 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 86 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)" - CUP: H89H10001120002

- **Liquidazione quarta quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. c), della Convenzione firmata in data 22/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA).**

IL COORDINATORE

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

● l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
● in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO
● che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
● che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
● che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
● che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

RILEVATO

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

CONSIDERATO

- che al n. 57 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 86 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato 'Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)' - importo finanziamento € 500.000,00;
- che con Decreto n. 66 del 01/10/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Geom. Pierluigi Miele Responsabile Unico del Procedimento del citato intervento;
- che con Decreto n. 67 del 02/10/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE N. 8/2012 e dato mandato al Comune di San Giovanni a Piro (SA) di redigere il progetto esecutivo col proprio U.T.C.;
- che con Decreto n. 4 del 28/11/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE n.8/2012 (CUP: H89H10001120002), ha, tra l'altro: 1. approvato il progetto esecutivo; 2. individuato il 'COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto; 3. approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 22/12/2014, è stata firmata la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA);
- che con verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 31/12/2014 è stato nominato l'ing. Giuseppe Pellegrino, componente dell'UTC del Comune di San Giovanni a Piro (SA), quale RUP del detto intervento, in sostituzione del Geom. Pierluigi Miele precedentemente individuato;
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni a Piro (SA) in data 20/01/2015 - CIG: 6080185762;
- che con Decreto Commissariale n. 37 del 16/04/2015 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. a) della Convenzione del 22/12/2014, la prima quota di € 2.500,00 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento;
- che con nota prot. n. 6728 del 03/09/2015 il RUP, Ing. Giuseppe Pellegrino, ha trasmesso la Determinazione n. 127 del 23/07/2015 del Comune di San Giovanni a Piro (SA) con cui sono stati aggiudicati in via definitiva, alla ditta COGEPO S.r.l., i lavori relativi all'intervento n. 57 della Delibera CIPE n. 8/2012 ed è stato rimodulato il quadro economico in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori ;
- che con la stessa nota prot. n. 6728 del 03/09/2015 il RUP ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori del 02 settembre 2015;
- che con Decreto Commissariale n. 70 del 26/10/2015 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. b) della Convenzione del 22/12/2014, la seconda quota di € 112.797,69 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori ed alle spese per indagini geognostiche eseguite;

- che con Decreto Commissariale n. 3 del 22/02/2016 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. c) della Convenzione del 22/12/2014, la terza quota pari ad € 121.777,13 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA);
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di San Giovanni a Piro (SA) è pari ad € 470.658,46 (importo complessivo di € 477.207,89 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 6.549,43);

CONSIDERATO ALTRESI'

- che la citata Convenzione del 22/12/2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce l'erogazione di ulteriori quote "…*al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso…*" per spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da "*..stati di avanzamento e certificati di pagamento…*";

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 2507 del 29/03/2016 del Comune di San Giovanni a Piro (SA), acquisita con protocollo della struttura commissariale 2016.243067 dell'08/04/2016, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione della quarta quota, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) della Convenzione del 22/12/2014, ed ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile dalla quale risulta che:

a) il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha liquidato, per l'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE n. 8/2012, la somma complessiva di **€ 257.074,82** per spese relative allo stato di avanzamento lavori n. 1 a tutto il 18/11/2015 e certificato di pagamento n. 1 del 19/11/2015, alle indagini geognostiche, all'acconto pari al 10% dell'importo contrattuale concesso all'impresa esecutrice ai sensi dell'art. 26-ter della legge n. 98 del 09/08/2013 e s.m.i., alla progettazione esecutiva eseguita dall'UTC del Comune di San Giovanni a Piro (SA), al 1°, 2° e 3° acconto dello stato di avanzamento lavori n. 2 a tutto il 14/01/2016 e certificato di pagamento n. 2 del 14/01/2016, al 1°acconto dello stato di avanzamento lavori n. 3 a tutto il 04/02/2016 e certificato di pagamento n. 3 del 04/02/2016, al 1° acconto sulla direzione lavori;
b) il Comune di San Giovanni a Piro deve liquidare la somma complessiva di **€ 39.053,47** maturata per spese relative al 2°acconto per la direzione lavori ed al saldo dello stato di avanzamento lavori n. 3 a tutto il 04/02/2016 e certificato di pagamento n. 3 del 04/02/2016.

RILEVATO

- che, in base alla documentazione trasmessa e a quanto rendicontato dal RUP, nonché alle somme già liquidate dalla struttura commissariale pari complessivamente ad **€ 237.074,82**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 27 del 2 Maggio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n.12 del 13 aprile 2016

(Decreto Commissariale n. 37 del 16/04/2015, Decreto Commissariale n. 70 del 26/10/2015 e Decreto Commissariale n. 3 del 22/02/2016), è possibile erogare un'ulteriore quota pari ad **€ 59.053,47** (cinquantanovemilacinquantatre/47);

RITENUTO, pertanto

- di poter liquidare al Comune di San Giovanni a Piro (SA) la terza quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, lett. c) della Convenzione del 22/12/2014, pari all'importo complessivo di € **59.053,47** (cinquantanovemilacinquantatre/47);

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € **59.053,47** (cinquantanovemilacinquantatre/47) a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA) C.F. 84001430655;
2. di accreditare l'importo di € **59.053,47** (cinquantanovemilacinquantatre/47) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice Conto di Tesoreria n. 0304829 intestata al Comune di San Giovanni a Piro (SA);
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € **59.053,47** (cinquantanovemilacinquantatre/47) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di San Giovanni a Piro (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 19 del 11/04/2016
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Interventi nel Comune di Sarno (SA) denominati "*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti a difesa degli abitati. Intervento n. 2: Comune di Sarno – Bacino della vasca 2 (S. Giovanni a Trave)*", di cui all'Ordinanza n.134 del 15.10.1998 del Commissario delegato ex OPCM 2787/98 e "*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone Cantariello e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni Licinatonda rami 1 e 2, Trave - rami 1 e 2, San Chirico e versanti su di esso insistenti"* codici C/029 - C/076* - C/079*, di cui all' Ordinanza n. 3009 del 31.07.2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e s.m.i
Approvazione delle indennità di esproprio/asservimento a saldo – 2° Elenco.

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.19 del 11/04/2016, è stata definitivamente determinata in € 11.844,45 (euro undicimilaottocentoquarantaquatto/45), l'indennità di esproprio/asservimento a saldo da corrispondere alle ditte proprietarie dei beni sottoelencati, entro 60 giorni dall'avvenuta sottoscrizione dei relativi Atti di cessione volontaria, come di seguito riportato:

Comune di Sarno (SA) - Foglio 13 p. lla 579 – superficie in esproprio m^2 189;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 13 p. lla 578 – superficie in esproprio m^2 1926;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 13 p. lla 507 – superficie in esproprio m^2 65;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 13 p. lla 19 – superficie in esproprio m^2 77;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 13 p. lla 17 – superficie in esproprio m^2 125;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 12 p. lla 779 – superficie in esproprio m^2 1375;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 12 p. lla 780 – superficie in esproprio m^2 198;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 12 p. lla 219 – superficie in esproprio m^2 70;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 12 p. lla 223 – superficie in esproprio m^2 59;

Ditta proprietaria: Pecoraro Filomena (per la quota di 1/2) – Punzo Luigi (per la quota di 1/2);
Indennità totale a saldo € 10.924,47 (euro diecimilanovecentoventiquattro/47);

Comune di Sarno (SA) - Foglio 9 p. lla 197 – superficie in esproprio m^2 135;
Comune di Sarno (SA) - Foglio 9 p. lla 230 – superficie in esproprio m^2 600;

Ditta proprietaria: Annunziata Maddalena (per la quota di 1/1);
Indennità totale a saldo € 919,98 (euro novecentodiciannove/98);

Il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

(Provincia di Salerno)

Estratto del decreto definitivo di esproprio Prot. n. 3617 del 19.04.2016.

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità relativa all'acquisizione aree interessate dai lavori di realizzazione rete viaria di accesso al campo sportivo Guarno.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

OMISSIS

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, modificato ed integrato dal decreto legislativo 27.12.2002 n.302 (Nuovo Testo unico in materia di espropri) smi;

Visto che il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica scaturisce dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della regione Campania con decreto dell'Assessore all'urbanistica delegato n. 14483 del 04.08.1987;

OMISSIS

Vista la delibera di G.M. n. 236 del 22.09.2003 e il Decreto Sindacale n. 1/2009 datato 8 luglio 2009, integrata e modificata dalle disposizioni prot. nn. 8180/2010 – 2897/2011 – 8527/2011 - 3063 del 18.04.2012, quest'ultima prorogata con nota 201400004277 del 27.05.2014;

DECRETA

E' disposta l'espropriazione definitiva per pubblica utilità del suolo situato in questo Comune alla località Procida interessata dai lavori di realizzazione rete viaria di accesso al campo sportivo Guarno, distinto in catasto terreni nel modo che segue: Foglio 5 particella n. 1939 (ex 487/b) di are 00.67 (mq. 67) R.D. €.0,42;

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.A. €.0,43; Foglio 5 particella n. 1934 (ex 877/a) di are 06.40 (mq. 640) R.D. €.7,44; R.A. €.3,97 - il tutto per mq. 707, in piena proprietà di PROCIDA Giacomo nato a San Cipriano Picentino il 23.11.1950, residente in San Cipriano Picentino (SA) alla via Mulino 30 codice fiscale n. PRC GCM 50S23 H800F, per l'indennità di esproprio liquidata di €.13.653,23; la sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica celeste sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina: a nord con la strada comunale Procida; a est con la stessa ditta PROCIDA Giacomo e altri e la strada comunale Procida; a ovest la strada Comunale Procida e stessa ditta; a sud con la strada comunale Procida, salvo altri.

Foglio 5 particella n. 1932 (ex 835/b) di are 00.66 (mq. 66) R.D. €.0,77; R.A. €.0,41; Foglio 5 particella n. 1929 (ex 502/b) di are 02.22 (mq. 222) R.D. €.2,58; R.A. €.1,38; Foglio 5 particella n. 1926 (ex 829/b) di are 01.96 (mq. 196) R.D. €.2,28; R.A. €.1,21 - il tutto per mq. 484; , in piena proprietà di PROCIDA Giacomo nato a San Cipriano Picentino (SA) il 23.11.1950, ivi residente alla via Molino 30 codice fiscale n. PRC GCM 50S23 H800F (per la quota di 13/60); PROCIDA Filomena nata a San Cipriano Picentino (SA) il 25.05.1938, ivi residente alla via Molino 28 codice fiscale n. PRC FMN 38E65 H800B (per la quota di 13/60); PROCIDA Gerardina nata a San Cipriano Picentino (SA) il 02.04.1946, residente in San Mango Piemonte (SA) alla via S. Caterina 35 codice fiscale n. PRC CGR 46D42 H800W (per la quota di 13/60); PROCIDA Marta nata a San Cipriano Picentino (SA) il 18.10.1935, ivi residente alla via Umberto I° 58 codice fiscale n. PRC MRT 35R58 H800F (per la quota di 13/60); D'ELIA Giuseppe nato a San Cipriano Picentino (SA) il 18.03.1930, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Tieroli 2 codice fiscale n. DLE GPP

fonte: http://burc.regione.campania.it

30C18 H800G (per la quota di 8/60); per l'indennità di esproprio liquidata di €.9.346,77; la sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica in rosa sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina: a nord con l'area comunale antistante il campo di calcio di loc. Guarno "P.Siano"; a sud con la strada comunale Pigne; a est e ovest con la stessa ditta PROCIDA Giacomo e altri, salvo altri.

Il presente decreto produce gli effetti di ai sensi dell'art.23 del T.U. sugli espropri di cui al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002; ai sensi della citata norma sarà:

a) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune; b) notificato alla ditta espropriandа nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; c) sarà trascritto in termini senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno e sarà effettuata la voltura catastale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica E RUP

ing. Alfonso TISI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 88 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **88 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 4.326,92 (Euro quattromilatrecentoventisei/92) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277588 e nr. Provinciale 328443, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1067 di *354 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.360)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 89 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **89 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 464,36 (Euro quattrocentosessantaquattro/36) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277517 e nr. Provinciale 328440, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del foglio 20 particella n.1019 (*parte della soppressa e frazionata p.lla n.334*) di *38 mq*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 90 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **90 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 1.405,64 (euro millequattrocentocinque/64) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277490 e nr. Provinciale 328436, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al Foglio 20, particella n.933 (*parte della soppressa e frazionata p.lla n.282*) *di mq 115*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 91 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **91 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 26.168,20 (Euro ventiseimilacentosessantotto/20) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277605 e nr. Provinciale 328444, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio dei fondi non edificatori siti nel Comune di Terzigno (NA), censiti nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particelle n.1068 *di 687 mq* n.1069 *di 1.406 mq* e n.1071 *di 48 mq (tutte parte delle soppresse e frazionate p.lle n.75 e n.698)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 92 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **92 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 9.386,16 (Euro novemilatrecentottantasei/16) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277515 e nr. Provinciale 328438, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio dei fondi non edificatori siti nel Comune di Terzigno (NA), censiti nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particelle n.925 di *454 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.374)* e n.960 di *314 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.378)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 93 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **93 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 2.468,72 (Euro duemilaquattrocentosessantotto/72) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277514 e nr. Provinciale 328437, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1064 *(parte della soppressa e frazionata p.lla n.391) di 202 mq*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 94 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **94 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 5.524,36 (Euro cinquemilacinquecentoventiquattro/36) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277610 e nr. Provinciale 328445, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1029 di *452 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.390)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 95 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **95 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 4.668,72 (Euro quattromilaseicentosessantotto/72) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277518 e nr. Provinciale 328441, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.962 di *382 mq* (*parte della soppressa e frazionata p.lla n.377*).

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 96 del 05/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **96 del 05/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 1.320,00 (Euro milletrecentoventi/00) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1277516 e nr. Provinciale 328439, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 19 particella n.216 *(parte della soppressa e frazionata p.lla n.98) di 108 mq*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 108 del 12/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **108 del 12/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 16.157,47 (Euro sedicimilacentocinquantasette/47) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1278927 e nr. Provinciale 328471, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1037 di *816 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.553)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 109 del 12/04/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **109 del 12/04/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 442,00 (Euro quattrocentoquarantadue/00) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1278926 e nr. Provinciale 328470, a garanzia delle indennità di espropriazione, *ex* artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1017 di *36 mq (parte della soppressa e frazionata p.lla n.199)*.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024 Cod. Fic.: 80004330611 - Parlita IVA: 00136920618

AVVISO DI DEPOSITO DI ATTI URBANISTICI

PRU del Quartiere di via FEUDO

Legge n° 493/93, art. 11 – PRU del quartiere di via Feudo – approvazione definitivo, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L. R. n° 16 del 2004, ed art. 10 del Regolamento nr. 5/2011 di attuazione.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visti gli atti d'Ufficio

RENDE NOTO

Che con delibera della **Giunta Comunale n° 54 del 03/03/2016** è stato approvato definitivamente ai sensi degli artt. 26 e 27 della L. R. n° 16 del 2004, il PRU (programma recupero urbano) del Quartiere di via Feudo, ai sensi della legge nr. 493/1993.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web e all'Albo Pretorio del Comune e su BURC ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Maddaloni _14/04/2016_

Il Dirigente dell'Area Servizi al Territorio
e sostenibilità ambientale
F.to Dott. Arch. Vincenza Pellegrino

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
F.to Dott. Samuele De Lucia

COMUNE DI MARIGLIANELLA (Provincia di Napoli) C.F. 84002650632 - Avviso di approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente del progetto di costruzione di un centro di medicina poliambulatoriale e diagnostica in Via XI Settembre 2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.R. 160/ 2010 art. 8;
Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, ex art. 5 DPR n. 447/ 98, del 13/05/2015 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti preposti;
Vista la Legge Regionale del 22 Dicembre 2004 n. 14;
Visto il Regolamento n. 5/ 2011

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale, n. 3 del 25/02/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di costruzione di un centro di medicina poliambulatoriale e diagnostica in Mariglianella alla via XI Settembre 2001, proposto dalla Società Giuval srl con sede in Mariglianella (NA), via XI Settembre 2001, in variante allo strumento vigente, ai sensi del DPR 160/2010 art. 8 ex DPR 447/98.
Copia del presente avviso sarà pubblicato sul sito web del Comune.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Ing. Arcangelo Addeo

Comune di Monteverde (AV)

Bando di gara

SEZIONE I I.1) Comune di Monteverde Via Fontana - 83049 Monteverde (AV) Tel: 0827 86043 – Fax: 0827 86303 e-mail comune.monteverde@asmepec.it

SEZIONE II II.1.5) Oggetto: Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana del Comune di Monteverde – CIG 6553012492. II.2.1) Importo totale: € 1.890.338,01 - di cui € 113.420,18 per oneri della sicurezza - e comprensivi di € 694.956,13 per allacciamento al metanodotto esterno (il costo dell'intervento è soggetto a rimborso al termine dell'affidamento, al netto degli ammortamenti) II.3) Durata: mesi 36 (salvo proroga e comunque fino al subentro del Gestore di Ambito)

SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 14.06.2016 ore 12.00; IV.3.8) Apertura offerte: il giorno e l'ora dell'apertura delle offerte saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo pec e sarà pubblicato all'Albo Pretorio della stazione appaltante al seguente indirizzo www.comune.monteverde.av.it

SEZIONE VI VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.monteverde.av.it

VI.5) Invio alla GUUE: 13.04.2016.

Il R.U.P.
ing. Maurizio Rosa
Il responsabile CUC
ing. Antonio Di Genova

CO ATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) C.F. 80000750622 - Piazza Municipio, **AVVISI D'ASTA AD UNICO INCANTO P OBILI COMUNALI.**

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 05.09.2015, della deliberazione del Commissario Prefettizio n. 21 del 29.12.2015, della deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 04.04.2016 e della determinazione n. 74 del 08.04.2016 del Responsabile dell'Area Tecnica, sono indette aste pubbliche presso la Casa Comunale per l'alienazione di immobili di proprietà comunale. **Gli Avvisi d'Asta sono visionabili sul sito internet www.santagatadegoti.net – Sezione Bandi di Gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,30 del giorno 26.05.2016.** Le specifiche tecniche relative agli immobili posti in vendita e tutta la documentazione tecnica e amministrativa è disponibile e visionabile presso l'Area Tecnica del Comune di Sant'Agata de' Goti - P.zza Municipio (tel. 0823/718245 o fax 0823/953445), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Data di invio, *lì 15.04.2016*

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Ciro Magliocca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI IN DOTAZIONE ALLE ARTICOLAZIONI DELL'ASL DI BENEVENTO , PER IL PERIODO DI ANNI UNO, CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO CIG 66411534D3
Questa ASL ha indetto per il giorno **07.06.2016,** alle ore **10,00**, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 680.000,00, oltre € 160.000,00 per i costi dei consumabili. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00** del giorno **06.06.2016**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **14.04.2016**. Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

Azienda Sanitaria Locale Benevento
Cod. Fisc. 01009680628

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati "Progetto Energ0 S.I.R. – ARPAISE" Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a S.I.R., Centro Diurno e Day Hospital psichiatrico mediante la realizzazione di un edificio ad "energia zero". - CODICE CIG 66438148BF - CUP H61E16000030002.

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale Benevento - Via Oderisio n. 1 – 82100 Benevento

Telefono + 39 0824 308175 - + 39 0824 308181 - Telefax + 39 0824 25527

Posta elettronica certificata (PEC): tecnico.manutentivo@pec.aslbenevento.it;

Fonti di Finanziamento: fondi propri.

Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 14/06/2016

Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati "Progetto Energ0 S.I.R. – ARPAISE" Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a S.I.R., Centro Diurno e Day Hospital psichiatrico mediante la realizzazione di un edificio ad "energia zero".

Tempi di esecuzione: minimo 150 gg - massimo 200 gg.

Importo a base di gara: € 704.567,68 di cui € 616.000,00 per lavori soggetti a ribasso, € 74.587,68 per la progettazione definitiva ed esecutiva e € 13.980,00 oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso);

Per la progettazione definitiva ed esecutiva: classe e categoria I b – edilizia sanitaria E.08

Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) II

Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara

Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine apertura offerte: 20/06/2016 ore 10:00;

Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.

R.U.P.: geom. Tiziano Sellitto.

Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.aslbenevento1.it,

Il Dirigente dell'Area Tecnica (ing. Roberto De Toma)

Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: I.A.C.P. di Napoli Via Domenico Morelli, n. 75, CAP 80121 Napoli (NA) - Punti di contatto: Direzione Generale, Tel. 081/7973119 – Fax 081/7973238 – indirizzo PEC iacp.napoli@legalmail.it.

Sezione II oggetto II.1.5) Oggetto: Affidamento del servizio triennale di produzione, stampa, recapito, notifiche, atti e documenti, in forma massiva - CIG 66135645A9. II.2.1) Importo complessivo: Euro 300.000,00 a base di appalto oltre I.V.A., riferito alla durata triennale. II.3) Durata: mesi 36.

Sezione III requisiti di partecipazione III.2) Condizioni di partecipazione: si veda documentazione integrale di gara.

Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.1) aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 20.05.16 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 24.05.16 ore 09.30.

Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.iacp.napoli.it.

VI.5) Invio alla GUUE: 11.04.2016.

Il responsabile del procedimento
dott. Mario Festa

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Determina a contrattare n. 1568 del 4/04/2016.
Oggetto: Servizi Assicurativi dell'Ente – N° 2 Lotti (Responsabilità Patrimoniale dell'Ente e Tutela Legale) per il periodo 23/7/2016 – 23/7/2019.

AVVISO DI GARA

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia – Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI – Tel.: 089/667417 - 089/667445; Fax: 089/661221
All'attenzione di: MARTORELLI LUCIA; l.martorelli@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.
II.1.2) Categoria di servizi : Categoria 6 – Servizi Assicurativi.
II.1.5) Oggetto: "Servizi Assicurativi dell'Ente – N° 2 Lotti (Responsabilità Patrimoniale dell'Ente e Tutela Legale) per il periodo 23/7/2016 – 23/7/2019".
- Lotto 1: Resp. Patrimoniale dell'Ente - CIG: 66391911BC – Lotto 2: - Tutele Legale - CIG: 6639206E19
II.2.1) Valore stimato complessivo per i due lotti, imposte comprese: € 690.000,00=.
- Valore stimato Lotto 1: € 390.000,00= imposte comprese; Valore stimato Lotto 2: € 300.000,00=;
II.3) Durata: Anni 3 (dal 23/7/2016 al 23/7/2019).
III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio.
III.2.1) Alcuni requisiti: a) Fatturato Globale d'impresa e importo relativo ai servizi nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi per un ammontare pari almeno ad € 3.000.000,00= relativamente al/i lotto/i per cui si concorre - Art. 41, c.1, lett.c) D.Lgs.163/06 – b) Elenco principali prestazioni rese nel triennio 2013 – 2014 - 2015 per un totale almeno pari ad € 3.000.000,00= relativamente al/i lotto/i per cui si concorre - Art. 42, c.1, lett.a) D.Lgs.163/06. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Prezzo più basso (art.82 c. 2 lett. b) D.Lgs. 163/06).
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 26/05/2016 Ore:12:00 –
IV.3.8) Apertura delle offerte: 27/05/2016 Ore 9:30 -
VI.3) Determina a contrarre n. 1568 del 4/4/2016.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno – Sez. Bandi di gara e contratti.
RUP: LUCIA MARTORELLI –C.F.: MRTLCU56M69H703Y.
VI.5) INVIO ALLA GUUE: 15/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Domenico Leone

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **9260**
Data atto **19/04/2016**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi rinvenuti sul territorio del Comune.
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., stabilita con determina a contrarre n. 321 del 23/03/2016 – CIG 6621093AC8
3) **criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06.
4) **Durata dell'appalto:** anni 2 (due).
5) **Importo dell'appalto**: € 520.344,00 oltre € 114.475,68 per IVA al 22% per complessivi € 634.819,68.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 24/05/2016.
7) **Informazioni pre – gara:** il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l' Ufficio Tutela del Territorio presso la Casa Comunale, nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili al sito internet istituzionale www.comune.frattamaggiore.na.it, e su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it
8) **Responsabile del Procedimento:** Ing. Domenico Raimo

Il RUP
Ing. Domenico Raimo

ORO Provincia di Avellino Cod. Fisc. 02790550640
ON PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Sistemazione dell'ex area scolastica alla frazione Borgo" - CIG: 66560011C9 - CUP: B87H16000230004

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Comune di Montoro, in Piazza M.Pironti, 2 83025 – Montoro
Telefono + 39 0825502983- Telefax + 39 0825 503770
Posta elettronica certificata (PEC): llpp.montoroinferiore@asmepec.it;
Fonti di Finanziamento: Bilancio Comunale;
Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 13.05.2016;
Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda la esecuzione delle opere di "Sistemazione dell'ex area scolastica alla frazione Borgo", i relativi lavori sono da compiersi nel territorio del Comune di Montoro e, precisamente, presso l'ex area scolastica alla frazione Borgo;
Tempi di esecuzione: 120 gg;
Importo lavori: € 130.435,66di cui € 128.705,14 (Importo a base di gara) ed € 1.730,52 (Oneri inerenti i piani di sicurezza - non soggetti a ribasso):
Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) Classifica I - subappaltabile al 30%
Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara;
Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.
R.U.P.: ing. Pietro Trifone
Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.montoro.gov.it;
Montoro, 15.04.2016
Il Responsabile del Settore LL.PP. – RUP
ing. Pietro Trifone

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656

Avviso di gara – Procedura aperta - CIG: 65543271BF

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni e Patrimonio - Via G. Centola,16 – 84127 Salerno – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti e Contratti tel. 089667426/31/47; fax:089/661221 all'attenzione di (parte amm.va): avv. Domenico Leone; d.leone@pec.comune.salerno.it, parte tecnica ing. Elvira Cantarella tel.089663811 – e.cantarella@pec.comune.salerno.it (URL): www.comune. salerno.it .

II.1.2) Categoria di servizi: Allegato IIA – 1

II.1.5) Oggetto: servizio di gestione degli impianti di trasporto pubblico – impianti elevatori e scale mobili di proprietà del Comune di Salerno.

II.1.6 CPV: 50750000-7 - 50740000-4.

II.2.1) Entità appalto IVA esclusa (oneri sicurezza inclusi) €.339.728,02. II.3) Durata dell'appalto fino al 31/12/2018:

- gestione impianti lotto 1 e 2 data stipula contratto 01/07/2016 - gestione impianti lotto 3 e scale mobili data stipula 01/07/2017.

III.1.1) Cauzione provvisoria € 4.810,32. cauzione definitiva come per legge. Altre garanzie nel capitolato.

III.1.2) Finanziamento: fondi ordinari di bilancio. Pagamenti come da capitolato.

III.2) Condizioni di partecipazione: alcuni requisiti: fatturato globale e di impresa relativo a servizi identici nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni per un ammontare almeno pari all'importo a base di gara. Altri requisiti nel bando integrale e relativi allegati.

IV.1.1) Procedura: aperta - art.55 D.Lgs.163/'06.

IV.2.1) Aggiudicazione: criterio offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs.163/'06 e ss. mm. ed int. ed affidamento anche in caso di una sola valida offerta.

IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: entro 3 (tre) giorni dal termine della ricezione dell'offerta.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **26/05/2016** - Ore: **12:00**.

IV.3.8) Data espletamento procedura di gara: comunicata agli interessati a seguito nomina della Commissione.

VI.3) Determina a contrarre n.1033/2016. Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it - sez. bandi di gara e contratti.

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno L.go S.T. D'Aquino,3 - 84121 Salerno. Tel.: 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione. R.U.P.: rag. Banchelli Alessandro C.F.: BNCLSN75P20F205B tel. 089/663863 e-mail: a.banchelli@comune.salerno.it

VI.5) Invio all'UPUUE: 12.04.2016.

Settore Mobilità Urbana e Trasporti – il Direttore ing. Elvira Cantarella

Firmato da:
ELVIRA CANTARELLA
Codice fiscale: CNTLVR55S54H703P
Ruolo: Direttore di Settore
Valido da: 13-04-2016 10:47:01 a: 13-04-2019 10:47:01
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 14-04-2016 10:40:09
Motivo: Approvo il documento

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
dei Comuni di Torre del Greco e Trecase (NA)
Estratto bando di gara - CIG 662116348E – CUP J51B16000010004

Il Comune di Torre del Greco c/o la Centrale Unica di Committenza L.go del Plebiscito Tel. 0818830270-34 Fax 8830313 centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it www.comune.torredelgreco.na.it/cuc; indice gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per i lavori di ristrutturazione compresi nicchiari Iris e Garofano (NA),lato A-B Importo appalto: E. 705.617,17+IVA. Durata: 240 gg. Ricezione offerte: 19/05/16 ore 15,00 Apertura offerte: 20/05/16 ore 10,00. Il RUP è il geom Antonio Pinto

Il dirigente della CUC
Arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
dei Comuni di Torre del Greco e Trecase (NA)
Estratto bando di gara - CIG: 66339962AF CUP: J59D15002840006

Il Comune di Torre del Greco c/o la Centrale Unica di Committenza L.go del Plebiscito Tel. 0818830270-34 Fax 8830313 centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it www.comune.torredelgreco.na.it/cuc; indice appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori "progetto sperimentale di ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai due ai tre anni d'età – sezioni primavera – istituto Don Bosco" Importo appalto: E. 116.868,59+IVA. Durata lavori: 90 gg. Ricezione offerte: 20/06/2016 ore 15,00 Apertura offerte: 27/06/2016 ore 10,00. Il RUP è il geom P. Laguda

Il dirigente della CUC
Arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

ESITO DI GARA – Lavori di: "MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE EXTRA URBANA MEDIANTE IL RIPRISTINO ED IL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO". Procedura aperta per l'affidamento ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - CUP: H47H15000780004 – CIG: 6455364E1 – **AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO**.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Manutenzione e R.u.P. relativamente alla procedura di cui in oggetto;
Visto il bando di gara e relativi atti complementari, sotto soglia comunitaria e sotto gli € 500.000,00, pubblicato nei modi di legge dal 24/11/2015 al 24/12/2015 e sul B.U.R.C. n. 74 del 07/12/2015;
Visto gli atti della Commissione aggiudicataria e del Responsabile del Servizio Manutenzione;

AVVISA

1_STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CAPACCIO - Palazzo di Città Via F.lli Arenella Capaccio Capoluogo (SA) Italia – tel. Centralino 0828.812201 – *www.comune.capaccio.sa.it*; email: *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*;
2_CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato g al D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri/sub criteri e pesi/sub-pesi dettagliatamente specificati nel Bando e nel disciplinare di gara;
3_ DESCRIZIONE LAVORI: i lavori da eseguire, finalizzati alla messa in sicurezza della rete stradale comunale extra urbana mediante il ripristino ed il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso. Territorio del Comune di Capaccio (SA);
4_DATA AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione dirigenziale N. 18 del 06/04/2016 Reg. Gen. n. 432 del 07/04/2016, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva ai sensi ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, all'impresa 1° classificata nella graduatoria definitiva;

5_NUMERO OFFERTE RICEVUTE NEI TERMINI: n. 3 (tre) – Numero offerte ammesse n. 3 (tre);

6_AGGIUDICATARIO: "Ambiter S.r.l." con sede legale in Eboli (SA)- Località Isca Rotonda snc – P.iva 03567100650;
seguito in graduatoria da:
"Impresa geom. Capacchione Luigi" con sede legale in Baronissi (SA), via Ferreira, 123 - P.iva 02456060652.

7_IMPORTO DEI LAVORI: Importo a base d'appalto € 290.890,58, di cui € 289.103,92 per lavori ed € 1.786,66 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso).

8_VALORE OFFERTA: punteggio complessivo punti 100,00 e ribasso del 2,00% sull'importo posto a base d'asta, per l'importo al netto del ribasso d'asta di € 283.321,84 - oltre € 1.786,66 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un totale complessivo di € 285.108,50 oltre IVA.

9_RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Responsabile del Procedimento (R.u.P.) è il geom. Mario Barlotti, Responsabile del Servizio Manutenzioni del Comune di Capaccio, Palazzo di Città, Via F.lli Arenella, Capaccio Capoluogo (SA) Italia – tel. Centralino 0828.812201–tel. Diretto 0828.1994695 – email: *m.barlotti@comune.capaccio.sa.it; pec: mario.barlotti@pec.comune.capaccio.sa.it;*

Il Responsabile del Servizio Manutenzioni e R.u.P.
Geom. Mario Barlotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) - C.F. 80017980634 - AVVISO ESITO DI GARA
OGGETTO: Appalto per l'affidamento del servizio di smaltimento/recupero dei rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani - cod. CER 200108 - per la durata di anni 2 (due).

Si avvisa, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 163/2006 e smi, che il servizio in oggetto è stato aggiudicato provvisoriamente in data 02.02.2016 a mezzo di asta pubblica, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con contratto da stipularsi a misura, definitivamente aggiudicato con Determina Dirigenziale n. 11/18/63 del 31.03.2016, catalogata in data 07.04.2016 al n. 515.

Hanno prodotto offerte nei termini n. 2 (due) ditte.

Aggiudicataria della gara è risultata la ditta "Ecobuilding srl" con sede in Serino (AV) alla via Terminio, 96; CF e P.IVA: 02573440647, per il prezzo di €/t 83,85 pari al ribasso del 16,15% sul prezzo unitario posto a base di gara e quindi per un importo di € 1.006.200,00 oltre IVA.

Il contratto relativo al servizio avrà la durata di anni 2 (due) a decorrere dall'1.05.2016 e fino al 30.04.2018.

Il RUP è il dr. G. Imperato - Funzionario del Settore Servizi Tecnici

Il Dirigente
arch. Olimpio Di Martino

COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE
PROV. DI CASERTA

ESITO di GARA

CUP: B79D15001200001- CIG: 6412148FE8

Procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per i lavori di *"Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile comunale adibito a centro sociale per anziani". Decreto Legge Sblocca Italia 133/14 "Nuovi Progetti di Interventi".*

L'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Rocchetta e Croce (Ce);

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006;

Numero partecipanti e ammessi: 6

Ditta aggiudicatrice, Determina dirigenziale n. 19, CO.GE.SA, con sede in Via Paolo Riverso, 176 Aversa con un punteggio complessivo di 84,328 e per un importo al netto del ribasso (6,900 %) di €.283.872,75 compresi oneri di sicurezza (€ 5.783,00) e oneri di discarica (€ 4.650,00), oltre IVA.

Responsabile del Procedimento Geom. Raffaele Della Gatta.

COMUNE DI SAN GIORGIO
PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO
CAP 82020 - Piazza N. Ciletti n. 1 - Tel. 0824/988357 - Fax 0824/988351–PEC: sett.tecnico@pec.comune.sangiorgiolamolara.bn.it - C.F. 00113230627

Prot. generale 2156 Lì 15 aprile 2016

OGGETTO: PSR 2007-2013 - misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale": Lavori di ripristino, adeguamento e sistemazione della strada rurale comunale Valle Draghi. CUP: I57H14001400006 - CIG 6380223693. Importo complessivo dell'appalto € 256.147,55 oltre IVA e comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 9.861,68 non soggetti al ribasso d'asta. Avviso aggiudicazione definitiva.

I.1) Comune di San Giorgio La Molara, P.zza Ciletti - 82020 - San Giorgio La Molara (BN)

Tel.: 0824/988357 – Fax: 0824/988351;

II.1.1) Oggetto: Lavori di ripristino, adeguamento e sistemazione della strada rurale comunale Valle Draghi. CUP: I57H14001400006 - CIG 6380223693

IV.1.1) Procedura: aperta

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su BUR Campania, sito internet del M.I.T., sito internet del Comune di San Giorgio la Molara, Albo pretorio stazione appaltante.

V.1) Data aggiudicazione provvisoria: 19/11/2015;

Data aggiudicazione definitiva: 31/12/2015.

V.2) Offerte ricevute: Entro il termine fissato sono pervenute le seguenti offerte:

N. Progr.	Prot.	ore	Impresa
1	4488 del 14/10/2015	10:00	La Falce Michele
2	4989 del 14/10/2015	11:28	Vella Group S.r.l.
3	4990 del 14/10/2015	11:44	Belperio Luigi & Figli S.r.l.
4	4991 del 14/10/2015	11:47	S.O.S. Scavi s.r.l.
5	4992 del 14/10/2015	11:58	Caretti Costruzioni s.r.l.
6	4993 del 14/10/2015	12:20	Costruzioni Lombardi Achille S.r.l.

Non risultano pervenute ulteriori offerte, nemmeno fuori termine.

V.3) Aggiudicatario: Caretti Cosrtuzioni S.r.l.., c/da Fabbricata, 82020, San Giorgio la Molara.

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 216.741,81 compreso € 9.861,68 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il Responsabile unico del procedimento

dott. ing. Antonio Pacifico

Firmato digitalmente da

ANTONIO PACIFICO

O = COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
C = IT
Data e ora della firma: 15/04/2016 13:07:30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Servizio Edilizia Scolastica

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Provincia di Avellino – Settore Lavori Stradali - Edilizia Scolastica e Patrimonio, p.zza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.

Punto di contatto: all'attenzione dell'ing. Giovanni Micera tel. 0825790222, e-mail gmicera@provincia.avellino.it, fax 082538291, PEC settore3@pec.provincia.avellino.it.

Profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/avvisi-di-aggiudicazione-appalti.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

Autorità locale – Edilizia scolastica

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Procedura negoziata relativa all'appalto di sola esecuzione, ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. a) e 122, comma 7, del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163, riguardante i lavori di manutenzione straordinaria facciata e aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino cod. 08/14/ES - CIG 6507274461 - CUP F94H14000840003.

II.1.2) Appalto di lavori di esecuzione - Luogo principale di esecuzione: Ariano Irpino (AV), codice NUTS ITF34

II.1.3) Breve descrizione dell'appalto: lavori di manutenzione straordinaria facciata e aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino.

II.1.4) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): vocabolario principale CPV 45400000 (Lavori di rifinitura o completamento degli edifici).

II.1.5) L'appalto non è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

II.2.1) L'attività in appalto non è divisa in lotti ma trattasi di un unico appalto. L'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 218.266,82 IVA esclusa, di cui € 104.832,82 per lavori al netto del ribasso offerto del 47,30%, € 110.905,19 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 2.528,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

SEZIONE III: PROCEDURA

III.1) TIPO DI PROCEDURA

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura negoziata secondo le modalità di cui all'art. 122, comma 7 e art. 57 comma 6 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) del decreto legislativo 12/4/2006, n.163.

Trattandosi di appalto di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria si applicano le deroghe di cui agli artt. 121 e 122 del d.lgs. 163/2006.

III.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

III.2.1) Criteri di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) e comma 3-bis del d.lgls 163/2006 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.122 comma 9 del d.lgs. 163/2006.

IV.2.2) Elenco degli operatori economici invitati alla procedura negoziata: Armonico Antonio – p.IVA 01837660644, Calcestruzzi casale – p.IVA 02614060644, COGEPI SRL – p.IVA 12478891000, Costruzioni Meridionali srl – p.IVA 03858691219, Nuovaedil s r l – p.IVA 02690480641, Samoa Restauri Srl – p.IVA 04925950653, SMC – p.IVA 07065441219, SPORT ENGINEERING – p.IVA 03550380616, GEDA Costruzioni Srl – p.IVA 02560720647, S.a.e.f. Società Appalti Edili Flegrea di Visone Gennaro & C. – p.IVA 06510730630, Sieltecno – p.IVA 04672551217, COLELLA COSTRUZIONI – p.IVA 02811180641, Izzo Mario Costruzioni s.r.l. – p.IVA 03731441212, PORFIDO FRANCESCO S.R.L. – p.IVA 01824870644, OTTOERRE GROUP – p.IVA 12154281005, CF COSTRUZIONI GEOM. FRANCESCO COLELLA – p.IVA 0297540643, MAIBA SRL – p.IVA 03710891213, CO.GE.MA. – p.IVA 04572350652, FUCCI EDIL RESTAURI S.R.L. – p.IVA 01487150623, CA.VI.DEL. S.R.L. – p.IVA 02181160645, Progeco srl – p.IVA 02631180649, Meninno Trasporti S.r.l. – p.IVA 02141590642, VISCUCCI ISIDORO S.R.L. – p.IVA 02402560649, Costruzioni Verzaro – p.IVA 02379430644, S.I.L.A. Società Italiana Lavori in Appalto – p.IVA 00116350646, ADAMO COSTRUZIONI S.N.C. – p.IVA 0823420625, DITTA CIERI MARIO BRUNO – p.IVA 00094580644, TAVA Srl – p.IVA 00540830643, M.A.COSTRUZIONI S.R.L. – p.IVA 04278380656, BERTI EDILIZIA – p.IVA 02501550657.

III.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
III.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: cod. 08/14/ES.
III.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO.
SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
Appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria facciata e aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino (AV).
IV.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11/4/2016 (determina n. 663).
IV.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute: 7
IV.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto: PROGECO SRL – P.IVA 02631180649, con sede legale nel Comune di Mercogliano (AV), cap 83013, alla Via Nazionale Torrette n. 286, tel. 0825685393, pec progeco2010@legalmail.it.
IV.4) Informazione sul valore dell'appalto:
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: L'importo a base d'asta è di € 312.357,76, IVA esclusa, di cui € 198.923,76 per lavori, € 110.905,19 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta ed € 2.528,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
– Valore finale totale dell'appalto: importo aggiudicato di € 218.266,82 IVA esclusa, di cui € 104.832,82 per lavori al netto del ribasso offerto del 47,30%, € 110.905,19 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 2.528,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
IV.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG1 opere edili fino al massimo del 20%.
SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
V.1) L'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: NO.
V.2) Informazioni complementari: in linea con le disposizioni di cui all'art. 3 commi 19, 20 e 21 della legge 24.12.2007 n. 244 (c.d. finanziaria 2008), non è ammesso per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006.
V.3) PROCEDURE DI RICORSO
V.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. per la Campania – Sezione Staccata di Salerno, piazzetta S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84121 Salerno, tel. 089 226496, fax 089253035, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Ufficio del Precontenzioso - via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma, tel. 06 367231 - Fax 06 36723362 – www.autoritalavoripubblici.it
Autorità Nazionale Anticorruzione - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici - c/o Galleria Sciarra, via M. Minghetti n. 10 - 00187 Roma - PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it .
VI.3.2) Presentazione di ricorsi: per il ricorso al TAR si fa riferimento al Codice del processo amministrativo d.lgs. 2.7.2010 n. 104. Per le procedure di mediazione si fa riferimento al "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 " emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – CITTA' DI S. ANASTASIA (NA)
(Art. 33, comma 3-bis, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. - Del. C.C. n. 58 del 27/11/2015 - Convenzione sottoscritta in data 1/12/2015)
Sede: piazza Municipio - 80038 Pomigliano d'Arco

ESITO DI GARA

Procedura negoziata - lavori di: Realizzazione servizi integrativi prima infanzia per n. 15 bambini (micronido) Istituto Comprensivo F. D'Assisi" in S. Anastasia (CIG.: 6603220D83)

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Decreto del Coordinatore C.U.C. n.416 del 25/03/2016 sono stati approvati i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto.
Sono stati invitati n. 11 operatori economici;
Sono pervenuti n. 07 plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 07.

Con lo stesso Decreto i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' Impresa Edil Tecnocostruzioni 2008 di Iovine Nazaro p.ta IVA 03446880613. Importo aggiudicato: euro 48.440,76. Ribasso del 44,440%

Copia del presente avviso su:
http://www.comune.pomiglianodarco.na.it/; http://www.comunesantanastasia.gov.it/

.

IL Coordinatore C.U.C.
Ing. Ciro Cusano

COMUNE DI CETARA

PROVINCIA DI SALERNO

ESTRATTO DI BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE N. 3 AUTORIZZAZIONI PER NOLEGGIO CON CONDUCENTE

E' indetto concorso pubblico per titoli per l' assegnazione di n. 3 autorizzazioni per noleggio con conducente.

Requisiti richiesti: quelli previsti all'art. 1 del bando di concorso.

Tassa di concorso: **€ 10,00** causale "*Tassa di concorso –Assegnazione n. 3 licenze Noleggio con Conducente*– versamento sul c/c postale n**. 18960849** intestato alla Tesoreria del Comune di Cetara.

La domanda di partecipazione,secondo lo schema indicato nell'allegato A) al bando di concorso deve essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune o spedita a mezzo raccomandata A/r o a mezzo pec all'indirizzo info.cetara@asmepec.it entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale: tel. 089/262914.
Il bando integrale è reperibile sul sito web del comune www.comune.cetara.sa.it

Il Responsabile Area Amministrativa
Dott.ssa Colomba Manzolillo

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. MINIMAX SpA da Napoli (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio nel Comune di Caserta (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Minimax SpA con sede in Napoli (NA) alla Via delle Repubbliche Marinare n.2 in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rapp.te Sig. Fiore Mario nato a Portici (NA) il 25/01/1954, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 2.000 mc di acqua per uso autolavaggio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5148, Fg. n. 51, in agro del Comune di Caserta (CE) loc. Ponteselice, con una portata di emungimento di 2 l/s ed una portata di esercizio di 18 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

Comune di Montella-provincia di Avellino-Piazza degli Irpini –C.F.00235250644.
Avviso ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza relativa alla proposta di approvazione del Piano Urbanistico Comunale.

Il Soggetto Proponente e Autorità Procedente,Comune di Montella (AV),
ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,
Comunica

Che la proposta di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale Integrato con lo Studio di Incidenza ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente
http://www.comunemontella.it/ e dell'Autorità Competente.
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
La sede dell'Autorità Procedente/Proponente e dell'Autorità Competente: Piazza degli Irpini – Montella (AV), tel.0827609006 – fax 0827601303, e-mail: urbanistica.montella@asmepec.it;
Chiunque può prendere visione di tale documentazione, negli orari di apertura al pubblico, e far pervenire, **entro giorni 60** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 7592**
Sintesi Non Tecnica
Rapporto Ambientale
Valutazione di Incidenza

Rappresentante dell'Autorità procedente/proponente
Arch.Bruno Di Nardo

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
(ALLEGATO 2.B AGGIORNATO)

Spett.le
Direzione del bollettino Ufficiale
80133 NAPOLI
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Nome e ragione sociale del richiedente:
Denominazione: CASTELLANO COSTRUZIONI S.p.A.
Sede Legale: Piazza F. De Sanctis, 67 – 83054 S. Angelo dei lombardi (AV)
C.F. e P.IVA: 02283400642
e-mail: castellano@castellanospa.eu, pec: castellanospa@pec.it
Amministratore Unico: geom. Castellano Orazio (C.F. CSTRZO70D03I281N)

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto *(indicare il titolo del progetto)*
"Realizzazione di una campagna mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in quantità superiori a 10 Ton/giorno, consistente in frantumazione e recupero di rifiuti inerti provenienti dagli scavi e dalle demolizioni di infrastrutture viarie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della "Strada S.V. Lioni – Grottaminarda dalla progr. Km 6+500 alla progr. Km 19+980, nel Comune di Frigento (AV)

Localizzazione: Comune di Frigento (AV)

Breve descrizione delle caratteristiche del progetto:
"Recupero mediante un impianto mobile di rifiuti inerti non pericolosi, a seguito delle attività di scavo e di demolizione di infrastrutture varie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della "Strada s.v. Lioni - Grottaminarda dalla progr. km 6+500 alla progr. km 19+980", da eseguire nel Comune di Frigento (AV) e precisamente lungo la nuova tratta stradale individuata nelle aree di lavoro al Km 7+600, al km 8+750 e al km 11+100.

Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente (*di cui all'art. 20 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss. mm .ii)*:

Il sottoscritto Castellano Orazio C.F.:CSTRZO70D03I281N nato il 03/04/1970 a S.Angelo dei Lombardi (AV) ed ivi residente alla Via Scannacapre, in qualità di Amministratore Unico della società "Castellano Costruzioni spa", con sede in S.Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza F. De Sanctis n. 67, P.IVA 02283400642, Tel.: 0827/215060 – Fax 0827/45356 – e-mail: castellano@castellanospa.eu, pec: castellanospa@pec.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Frigento (AV)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ (SO.RE.SA. S.P.A.)
Sede: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia)
Tel. 081-2128174
PI/CF 04786681215

Procedura Aperta per la conclusione di Accordo Quadro per la fornitura di Pacemaker-Defibrillatori Impiantabili e Accessori

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 18 del 15 febbraio 2016

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 028-044967 del 10/02/2016;

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

05/02/2016

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

Correzione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VI.3.2)in entrambi(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3)Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo II.1.4)informazioni relative all'accordo quadro, anziché: valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: 298.240.961,50, leg-gi:296.765.961,50;

Punto in cui modificare il testo II.2)quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) quantitativo o entità totale, anziché: 298.240.961,50, leggi: 296.765.961,50;

Punto in cui modificare il testo: Allegato B informazioni sui lotti, Lotto n. 14 Denominazione:3)quantitativo o entità: Valore stimato, IVA esclusa, anziché: denominazione: defibrillatori monocamerali ICD VR con algoritmi avanzati di riconoscimento e discriminazione delle aritmie e relativo elettrocatetere, valore stimato: 3.914.000,00, leggi: defibrillatori monocamerali ICD VR con algoritmi avanzati di riconoscimento e discriminazione delle aritmie e relativo elettroca-tetere e sistema esterno monitoraggio remoto valore stimato: 4.094.000,00;

Punto in cui modificare il testo: Allegato B informazioni sui lotti: Lotto 27: valore stimato, anziché 27.307.500,00, leggi: 25.652.500,00

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: anziché 18/03/2016 ora: 12:00, leggi:20/04/2016 ora 12:00;

Punto in cui modificare le date:

IV.3.8)modalità di apertura delle offerte:anziché 25/03/2016 ora 10:00, leggi: 28/04/2016 ora:10:00

VI.4)Altre informazioni complementari:

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 4/3/2016, pubblicata sul sito www.soresa.it,si è provveduto a differire il termine di ricezione delle offerte ed a rettificare alcuni atti di gara;

VI.5) Data di spedizione del presente Avviso:

08/03/2016 - ID:2016-030257

Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it